

# Il pds: «L'accordo bisogna cercarlo senza umiliare nessuno, né i sindacati né Ciampi»

## Ore 12: la sfida arriva all'ultimo atto

### Ma se la maggioranza chiede la fiducia si vota domani

ROMA. La partita tra Rifondazione comunista e il governo si chiude oggi alla Camera con la replica (alle 12 in diretta tv) del premier. Ma potrebbe esserci una coda venerdì. La maggioranza dell'Ulivo e lo stesso Prodi, infatti, sembrano intenzionati a presentare una mozione di fiducia motivata per impegnare con un atto scritto Bertinotti. La mozione sarebbe votata 24 ore dopo, cioè venerdì, come vuole il regolamento. In mancanza di accordo, i deputati di Rifondazione si assumerebbero la responsabilità di sfidare il primo governo di sinistra-centro.

Ma le intenzioni di Bertinotti dovrebbero essere note a Prodi anche prima, se si terrà il «vertice» di cui ieri sera si parlava ma che il segretario di Rifondazione diceva di ignorare. Ed è sempre lui l'oggetto misterioso di questa fase politica, che non permette a nessuno (neanche ai suoi compagni di partito) di prevedere come potrà andare a finire oggi.

Quel che ha fatto ieri Bertinotti, infatti, non sembra di buon augurio. Mezz'ora dopo che sembrava avviata in modo positivo la trattativa col

governo, è andato al Costanzo show per dare una «rasoia» al volto a Cofferati, segretario generale della Cgil. Una mossa dai molteplici effetti: ha messo in difficoltà Prodi e il suo staff impegnati nella ricerca di concessioni da fare a Rifondazione senza, però, scavalcare i sindacati ed ha messo in difficoltà l'ala sempre più ampia di Rifondazione che cerca un accordo su cose concrete e non la rottura ad ogni costo.

Con queste premesse, da Palazzo Chigi si apprende che il governo «all'appuntamento di oggi con qualche elemento di speranza ma senza alcuna certezza. I dirigenti del pds di speranza mostrano di averne molto meno. Cesare Salvi dubita, ormai, che Bertinotti abbia senso di

responsabilità dopo l'attacco sferrato a Cofferati. A Botteghe Oscure dicono che l'accordo «è ricercato, ma senza umiliare nessuno. Non c'è nei sindacati che rappresentano le parti sociali. Oppure contro il ministro Ciampi che rappresenta la compatibilità con l'Europa».

Questo deve aver detto Massimo D'Alema a Prodi, durante l'ora di colloquio a Palazzo Chigi. «Tra me e Prodi c'è perfetta intesa» ha commentato il segretario del pds facendosi capire che il Presidente del Consiglio considera anche lui inamovibili i «paletti» che stanno a cuore al pds. La conferma è venuta da Walter Veltroni, che ha assicurato che «il governo sta tenendo conto delle posizioni espresse dal sindacato».

Stiamo tenendo conto di molti punti di vista. «Nella replica - aveva detto prima D'Alema - Prodi risponderà anche a Bertinotti e noi lavoriamo perché nella replica ci sia qualche ulteriore elemento di novità. A quel punto si voterà e il voto, per sua natura, è un fatto chiaro».

E' il preannunzio della mozione della maggioranza, che annullerà la risoluzione di Sgarbi. Un paradosso documentato che chiede la fiducia al governo, presentato da un deputato del gruppo misto (mai avvenuto) su ispirazione dell'opposizione (Calderisi di Forza Italia). Un fatto inconcepibile in tempi normali e che ora fa capire quanto l'opposizione, in fondo ma non troppo, preferisca evitare una crisi che la costringerebbe del tutto all'impreparata e divisa.

E' possibile che ci siano ancora resistenze da parte di altri alleati dell'Ulivo a chiudere col voto l'esperienza Prodi (potrebbero preferire che Prodi vada a dimettersi prima del voto), ma non ci sono altre vie per non perdere tempo. Il presidente della Repubblica ha raccomandato ieri a Prodi, andato al Quirinale per

referire sul dibattito, di accertare se Rifondazione è recuperabile o no. In negativo, avrebbe subito le consultazioni per trovare una soluzione diversa di governo.

Deve aver fatto qualche rimprovero Scalfaro a Prodi nel colloquio di ieri. Potrebbe avergli rimproverato di aver tardato ad affrontare il problema Rifondazione, per trovarsi alla fine con l'acqua alla gola. Rimprovero esteso anche a D'Alema. Ma Prodi avrebbe avuto buon gioco a dire che le dichiarazioni di Scalfaro contro le elezioni hanno indebolito la posizione del governo.

Comunque sia, ieri il vicepresidente del Consiglio ha voluto certificare, a nome del governo, che in questi giorni Scalfaro ha svolto una funzione importantissima di equilibrio e garanzia costituzionale.

Ieri mattina il presidente del Consiglio ha letto al Senato lo stesso discorso già fatto alla Camera. E così l'opposizione ha detto che il dibattito non era necessario subito. E' stato fissato per questo pomeriggio.



Qui sopra il leader del Polo Silvio Berlusconi

Alberto Rapisarda

## «Il solito inciucio»

### Offensiva del Polo «Intesa di facciata»

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Un «inciucio», anzi «un pasticcio». Un «accordo negativo», solo «di facciata», che sposterà ancora più a sinistra l'asse del governo... Nel summit tenuto ieri a Palazzo Grazioli, casa di Berlusconi, i capi del Polo si sono trovati tutti d'accordo: se Bertinotti farà pace con il governo, se Prodi resterà in sella, per l'Italia si preparano tempi cupi. E nelle dichiarazioni successive all'incontro, tutti i partecipanti hanno mostrato di credere che proprio questo sarà lo sbocco finale della crisi politica. Con il vicepresidente del Consiglio, Maurizio Gasparri, che ha dato del «spagliaccio» a Bertinotti, reo di aver fatto retromarcia, e lo stesso Berlusconi sferzante contro Prodi, che «in una democrazia vera avrebbe dovuto dimettersi» dopo il no di Bertinotti alla Finanziaria.

In realtà, Berlusconi e Fini sanno perfettamente che la partita del governo non è ancora conclusa. E sanno anche che, se la crisi oggi precipitasse fino alle dimissioni di Prodi, per il centro-destra si porrebbe l'interrogativo drammatico del «che fare». Il Cavaliere, su questo punto, ha le idee chiarissime. Già martedì scorso, nel suo discorso alla Camera, aveva invocato una sorta di «governissimo» all'insegna dell'«Europa, trapianto da non fallire, e della buona volontà». Fini però non è affatto d'accordo. Addirittura, era parso a molti indispettito, mentre Berlusconi pronunciava quelle parole, da lui considerate come minimo imprudenti. Ma ieri, letti i titoli dei giornali, entrambi hanno smentito ogni ipotesi di dissidio. «Sono sciocchezze», ha tagliato corto Fini. «E' esattamente il contrario», ha sostenuto il leader di Forza Italia, riconoscendo di essere andato «con il cuore oltre l'ostacolo» nel discorso del giorno avanti, e garantendo che con il presidente di An c'è sempre «totale armonia, cordialità e condivisione».

Peccato che questo clima semi-dilettante sia stato turbato dall'irruzione di Publio Fiori, ex ministro di An, il quale ha bollato come «proprio indecente» quella di Berlusconi sul governo delle larghe intese. Lasciando intendere che il caso, nonostante i sorrisi di circostanza, non è affatto chiuso.

Fatto sta che, sia pure con qualche maggiore prudenza lessicale, Berlusconi resta della sua idea. E continua a lanciare messaggi verso i «centristi» dell'Ulivo, vale a dire i principali interlocutori del suo progetto di larghe intese. Rivolgendosi a Marini, a Dini, a Maccanico e soprattutto a Ciampi, ieri li ha esortati a ribellarsi contro l'«inciucio» con Bertinotti, in nome della «loro coerenza» e del «rigore di cui sono andati orgogliosi»: musica, dunque, per le loro orecchie. Il Cavaliere sa bene che, in caso di crisi, da quelle parti potrebbe trovare una sponda importante. Ma c'è un altro alleato, assai più imprevedibile, che Berlusconi sta coltivando con l'aiuto del fido Letta: Oscar Luigi Scalfaro. Non solo da tempo sono cessati tutti gli attacchi del Polo al Presidente, demonizzato due anni fa per non avere sciolto le Camere dopo il «ribaltone» di Bossi, ma adesso ne viene addirittura apprezzata la sua saggia prudenza (leggi: contrarietà ad elezioni anticipate). Così ieri si è arrivati all'apoteosi di Beppe Pisanu, presidente dei deputati forzisti: «Scalfaro sta facendo il suo dovere. Prendiamo atto che finora ha spinto per la parlamentarizzazione della crisi, un atteggiamento assolutamente corretto». E' la prova che il Polo grida al «pasticcio», ma sotto sotto spera che Scalfaro che si apra la crisi.

## RETROSCENA LA STRATEGIA DEL LEADER PDS

FORSE, alla fine di questa pazzia «crisi» virtuale che rischia di essere formalizzata oggi, Romano Prodi si pentirà di non essere andato già l'altra sera, dopo il dibattito di Montecitorio, a rimettere il mandato al Quirinale. Per dar retta al partito delle trattative ad oltranza, per ossequiare il Capo dello Stato che lo ha sconsigliato di riprovarci ancora, il premier ha dato il via libera a quest'ultimo negoziato di due giorni condotto da Walter Veltroni e dal sottosegretario Micheli con quell'interlocutore scomodo e agguerrito che è Fausto Bertinotti. «Io - aveva detto l'altra sera il presidente nel breve vertice che si era tenuto nella sala del governo a Montecitorio - avrei già rotto. Voi dite che ci sono spiragli, dunque verificateli personalmente».

Ma in questa sequenza di intese verbali raggiunte e sfumate che ha caratterizzato le ultime 48 ore, il professore ha capito che se l'accordo non è raggiunto - non è ancora detta l'ultima parola - non sarà una cosa di cui vantarsi, ma un altro punto messo a segno da Rifondazione nella strategia di logoramento del governo, del pds e del sindacato. Insomma Bertinotti, scampato il pericolo delle urne, è pronto a dare il suo «sì» solo a un'intesa sul punto cruciale delle pensioni che dimostri la capacità di Rifondazione di strappare al governo un accordo migliore di quello di cui è capace la Cgil. Un'intesa, oltretutto, che sarà scritta sull'acqua, dato che i neocomunisti rifiutano a priori di negoziare in un accordo di medio periodo.

Eh sì, Prodi e D'Alema difficilmente potranno essere contenti dell'epilogo di oggi. Del resto, come si può vincere una battaglia con Rifondazione quando i tuoi alleati dimostrano di avere paura e il capo dello Stato ti disarmava dell'unica arma che hai a disposizione per piegare Bertinotti, cioè le elezioni? La giornata di ieri è la cronaca di questa debolezza. Ieri, al Quirinale, Prodi si è sentito dire dal Capo dello Stato quello che più temeva: «L'ipotesi delle elezioni ora - ha spiegato Scalfaro al premier - non esiste. Io non posso sciogliere le Camere quando forse importanti come il ppi, le piccole formazioni dell'Ulivo e del Polo, lo stesso Berlusconi, sono pronti ad appoggiare altri governi. Per questo si deve ricorrere ad ogni costo un'intesa».

Il governo è andato alla trattativa con Rifondazione senza il «bastone» e ha dovuto puntare tutto sulla «carota». Così Bertinotti e i suoi hanno giocato con il governo come il gatto con i topi per tutta la giornata. A sentire gli echi della trattativa condotta dagli esperti dei due schieramenti, prima Rifondazione ha accettato la tesi di mantenere le pensioni di anzianità solo per i lavoratori dell'industria, poi ha allargato la richiesta per l'intero settore privato. In poche parole è ritornata in scena la commedia che aveva portato alla rottura nel vertice a palazzo Chigi



A sinistra il segretario del pds Massimo D'Alema

## La promessa di D'Alema «Io non tradirò il sindacato»

ANDREOTTI

### «Romano vada avanti»

ROMA. «Il Presidente del Consiglio deve dimettersi soltanto dopo il voto di una mozione di sfiducia. Quindi per ora può tranquillamente andare avanti». Giulio Andreotti cita la Costituzione e risponde così ai giornalisti che gli chiedono se non consideri quella alla porta come una crisi «un po' democristiana». «Nella dc sono molte più le luci che le ombre - replica il senatore a vita - se c'è un rimprovero che si può fare rispetto a quello che è accaduto in questi 50 anni - che si sono fatte molte crisi non applicando la Costituzione. La Costituzione dice che il governo ha la fiducia, e poi parla solo di mozione di sfiducia e aggiunge che la reiezione di una legge o di parti di una legge non comporta sfiducia. In attesa di modificare la Costituzione, bisognerebbe rispettarla». [r. int.]

di lunedì scorso.

L'unico risultato, almeno a ieri sera, è stato dunque quello di irritare non poco la Cgil e Cofferati. Tanto più che Bertinotti ha cominciato a provocare scientificamente il segretario della Cgil, chiedendogli addirittura in tv un'autocritica per come il sindacato ha condotto la trattativa con il governo.

Così Cofferati si è lamentato al mattino con Veltroni e la sera con D'Alema. «Stato mettendo nei guai il sindacato - ha fatto presente ai suoi interlocutori - e dando in mano a Bertinotti un'arma formidabile. Qualcuno racconta che il segretario della Cgil abbia addirittura minacciato le dimissioni se il governo avesse concesso ai neocomunisti quello che aveva rifiutato al sindacato».

Il malumore di Cofferati ha fatto capolino, ovviamente, anche nel mino-vertice che Prodi ha te-

nuto intorno all'ora di pranzo a Palazzo Chigi. Il premier ha difeso il da farsi con Veltroni, D'Alema e Marini. Mentre quest'ultimo si è mostrato disposto a tutto pur di evitare la «crisi», D'Alema ha posto dei limiti al negoziato. «Noi - ha fatto presente - non possiamo andare oltre il documento della Cgil sulle pensioni. Noi non possiamo mettere la testa di Cofferati sul piatto della trattativa». Un discorso che Prodi ha chiuso ponendo dei limiti temporali. «Sia chiaro - ha spiegato soprattutto a Marini e a Veltroni - che quello di domani è l'ultimo tentativo. C'è bisogno di un accordo chiaro ma non possiamo accettare lungaggini che puntano solo a logorare l'immagine del governo».

Un bel rebus, quindi, per Prodi. Accettare un Bertinotti che si sente più forte, non umiliare Cofferati per non far saltare la politica della concertazione caposala

Milano, giunta Albertini contro Rifondazione

## E' guerra in Galleria per la bandiera del Che

MILANO. Braccio di ferro a Milano tra il presidente del Consiglio comunale Massimo De Carolis ed il capogruppo di Rifondazione comunista, Umberto Gay. Oggetto del contendere, due bandiere, una rossa ed un'altra con l'effigie del «Che», esposte dalle finestre dei locali occupati dal gruppo di Rc, che fanno bella mostra nella navata centrale della galleria Vittorio Emanuele. Dopo l'invito a togliere le bandiere, in virtù anche di una delibera del '92 che, come ricorda De Carolis, regolamenta l'arredo urbano della galleria, i due vessilli sono stati in realtà fatti sparire - precisa da parte sua Gay - «per rispetto alle giornate della moda, durante le quali la galleria viene usata come «passerella» per le sfilate».

Ma da venerdì prossimo, assicura il capogruppo di Rifondazione, «verranno nuovamente esposte».

A questo punto, rilancia De Carolis «ci vedremo costretti a toglierle con la forza e, visto che Rc sostiene di «aver» a decine e di volerle esporre giorno dopo giorno, partirà l'ordinativa di sfratto, dato che i locali occupati dal gruppo sono di proprietà comunale».

«Si vede proprio che De Carolis ha del tempo da perdere», commenta Umberto Gay, per nulla preoccupato dalle minacce, confermando poi «che sulle vicende delle bandiere non si media. De Carolis può dire ciò che vuole ma la bandiera è un simbolo e non si tocca e se anche dovesse sfarrarsi, vorrà dire che occuperemo il suo ufficio».

Particolare curioso: da ieri mattina, sempre in galleria, sono comparse anche le bandiere della Lega, quindi per il presidente del Consiglio comunale, il caso ora potrebbe complicarsi. [r. i.]

## E lui: non ci andrò Bossi dal giudice per «vilipendio al tricolore»

VENEZIA. Il leader della Lega Umberto Bossi è stato convocato per il 24 ottobre prossimo in pretura a Venezia. L'ipotesi di reato su cui sta indagando la magistratura è di «vilipendio al tricolore». Il procuratore aggiunto Luigi Delpino vuole sentire Bossi in merito all'inchiesta aperta dalla procura presso la pretura veneziana sulle dichiarazioni fatte dal leader del carroccio il 14 settembre nel capoluogo lagunare, nel corso di una manifestazione. In quell'occasione, Bossi aveva rivolto a Lucia Massarotto, una donna veneziana che aveva esposto il tricolore dalla finestra della propria abitazione, posta proprio di fronte al palco leghista, l'invito a «mettere nel cesso» la bandiera. Alberto Mazzonetto, segretario provinciale della Lega nord-Liga Veneta di Venezia, ha fatto sapere che Bossi «non risponderà mai all'invito a comparire». [Ansa]

## Nel prato di Pontida Palazzi e negozi dove giurò il Carroccio

PONTIDA. Si alla lottizzazione, no alla costruzione di un monumento che ricordi il primo giuramento dei militanti della Lega Nord. Il prato alla periferia di Pontida, acquistato per 900 milioni lo scorso anno, è destinato a diventare area abitativa e sede di un ipermercato con l'unica eccezione di uno spazio, dove la convenzione prevede un'area di servizio pubblico. La delibera è stata votata dal Consiglio comunale nonostante le proteste dei rappresentanti della Lega Nord, che si sono viste respinte le due proposte di erigere un monumento a ricordo dei raduni e di assegnare la cittadinanza onoraria di Pontida a Bossi. Il segretario provinciale della Lega Daniele Belotti si dice comunque «fiducioso» che un monumento o un cippo o una lapide troveranno posto «in un Paese dove avvenimenti anche secondari vengono ricordati con una scritta». [Ansa]

## Lettera dalla Spezia Minacce a Sgarbi «Spareremo a tuo figlio»

ROMA. «Abbiamo intenzione di sparare in bocca a quel bastardo di tuo figlio...». Una lettera anonima con minacce di morte (e pesanti insulti) a Vittorio Sgarbi e a sua madre, e un bossolo di fucile calibro 12 sono stati recapitati ieri mattina alla madre del critico d'arte, a Rho Ferrarese, la signora Rina Cavallini Sgarbi. La notizia è stata resa nota dal portavoce di Sgarbi, Corbelli.

La lettera - spiega Corbelli - è stata spedita dalla Spezia il 6 ottobre ed è indirizzata alla Signora Rina Sgarbi, madre del critico d'arte. E' scritto testualmente: «Abbiamo intenzione di sparare in bocca a quel bastardo di tuo figlio. La deve smettere di oltraggiare i giudici e tanta altra gente. Non lo sopportiamo più. Però prima di sparargli in bocca facciamo saltare la tua farmacia. Poi passiamo a lui: non serve da vivo, figuriamoci da morto... A presto». [Agf]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Roselli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sgarbi, Paolo Pisanu

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Enrico Cossiga, Paolo Pisanu

Francesco Truppa, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Berta di Argentina

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calviotti di Colognola

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pisanu

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, Via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACCELLI

La Stampa, C. S. Bruno M. Tassin

STY ed. v. C. Pisanu 100, Roma

STY spa, Quarta Strada 35, Milano

STY spa, v. della Gioielleria 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. Elmas, Cagliari

Nord Editore, 15-21 Rue de Calais, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publiintergroup Spa

v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 3424.811

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6065.211

© 1997 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1995

Certificato n. 3220 del 12/12/1996

La struttura di Mercoledì 8 Ottobre 1997

è stata di 651.004 copie





# Il leader neocomunista mette in difficoltà Cofferati e lancia un referendum tra gli iscritti al pre

## Pensioni, Bertinotti attacca il sindacato

### «Alla fine dovranno riconoscere di aver sbagliato»

#### L'ALTALENA DELLA CRISI

- Ore 9:** Prodi arriva al Senato, e per venti minuti si intrattiene con il presidente Mancino.
- Ore 9:** la conferenza dei capigruppo decide che, dopo l'intervento di Prodi, non ci sarà dibattito in aula: «Inutile ripetere quello della Camera».
- Ore 9,35:** il presidente del Consiglio comincia il suo intervento in aula: «A fine anno il pil sarà superiore all'1,2%, è la prima novità nel discorso rispetto a martedì».
- Ore 10,30:** Massimo D'Alema telefona a Prodi al Senato. Breve scambio di opinioni sulla situazione.
- Ore 10,30:** Prodi finisce di leggere il suo discorso, si riunisce la conferenza dei capigruppo, che decide che il dibattito si svolgerà domani pomeriggio alle 16,30.
- Ore 10,35:** la Borsa apre nel segno dell'ottimismo: l'indice Mibtel segna +0,86%.
- Ore 11,30:** Prodi e il sottosegretario Micheli entrano al Quirinale, per riferire al presidente Scalfaro.
- Ore 12,30:** Prodi e Micheli lasciano il Quirinale.

ROMA. Ore dodici, Fausto Bertinotti dice: «Non c'è nulla di nuovo». Ore tredici, Armando Cossutta spiega: «Non c'è nessuna trattativa, non c'è nessuna». Ore quindici, Fausto Bertinotti insiste: «Siamo alle stesse condizioni dell'altro giorno, alle suggestioni, alle dichiarazioni d'intenti e manifestazioni di buona volontà». Ore 17,50, il nuovo Bertinotti: «Non ci sono novità. Contatti ci sono e ci saranno, ma sulla sostanza non c'è niente di nuovo». Ore 19,30, riecco Cossutta: «Ma quali accordi scritti? Ci sono solo parolotti». Ore 20,30, ancora Bertinotti: «Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) sarà dura, perché l'accordo non c'è».

Cronaca di una giornata, quella di ieri, che, per quanto riguarda Rifondazione comunista, va avanti sul filo dell'ambiguità e continua a incagliarsi sul nodo delle pensioni d'anzianità. Cronaca che, raccontata dalla parte di Botteghe Oscure, vede un prc che, nella trattativa, prima propone di salvare i lavoratori dell'industria dal taglio alle pensioni

d'anzianità, e poi, repentinamente, rilancia ampliando la sua proposta all'intero settore privato. Cronaca che, raccontata dalla parte dei rifondatori, vede, come spiega Franco Giordano ai colleghi di partito «un governo che, sulle pensioni d'anzianità non si sposta dal documento approvato dalla Cgil». Ergo - è sempre Giordano a tirare le conclusioni - «se l'esecutivo resta attestato su questa linea l'accordo non c'è perché non si butta a mare la Fiam».

Ma la cronaca di questa giornata di Rifondazione non passa solo fra trattative, litigi con l'irremovibile Carlo Azeglio Ciampi, colloqui con Veltroni, Marini e compagnia cantante. Già, la giornata scorre anche come un film tv sugli schermi televisivi dove Bertinotti dice la sua, provocando, in qualche caso, lo sgomento dell'ala trattativista dell'Ulivo. Al Maurizio Costanzo Show il leader del prc sfida il segretario della Cgil. «Se mettiamo da parte l'affermazione Bertinotti - le questioni di bandiera, ma otteniamo la salvaguardia delle pensioni

d'anzianità, Cofferati si troverà forse a dover riconoscere di aver commesso un errore, però alla fine saremo di certo soddisfatti tutti quanti perché potremo dire di aver fatto insieme una conquista giusta». Qualche ora più tardi il segretario di Rifondazione rettifiche il tiro, ma ormai è inutile: quello che sapevano tutti - e cioè che in questa vicenda la

#### TV ASCOLTI RECORD

ROMA. Il dibattito parlamentare, trasmesso in diretta da Raidue, ha tenuto davanti allo schermo oltre 4 milioni di telespettatori. La prima parte dello «Speciale Parlamento», dalle 15,27 alle 16,29, nel periodo in cui ha parlato il premier, ha ottenuto un share del 22,32 per cento, con 1 milione 686 mila telespettatori. La seconda parte del collegamento è stata trasmessa dalle 17,29 alle 20,23, ed ha fatto segnare uno share del 28,55 con 4 milioni 27 mila telespettatori.

battaglia a sinistra non è solo tra prc e pds, ma è allargata anche alla Cgil - è venuto allo scoperto. Sempre in tv, ospite di Bruno Vespa, Bertinotti fa un'altra affermazione importante: «Quello che non si può fare - spiega il leader di Rifondazione - è limitare il mantenimento delle pensioni d'anzianità soltanto per gli operai: la definizione d'operaio non esiste più, ci sono diverse qualifiche in cui stanno insieme operai e impiegati. Dunque, se vogliamo tutelare gli operai, dobbiamo mantenere le pensioni d'anzianità per tutti quelli che hanno un rapporto di lavoro privato». E con questa dichiarazione, Bertinotti sfonda la linea su cui si era attestato il governo.

Mentre in tv il segretario pone le sue condizioni, a Montecitorio i parlamentari del prc si portano appresso visi scuri tesi fino all'inverosimile. In un angolo del Transatlantico Franco Giordano e il responsabile dell'informazione Marco Rizzo cercano di convincere il trattativista Vendola. Seduta su un divanetto, Gabriella Pi-

stone sospira e dice: «Io non ci capisco più niente. Ma a questo punto mi rassegnano a non capire». Nel Transatlantico non c'è invece traccia di quella deputata di Rifondazione di cui nessun giornalista conosceva il nome che l'altro ieri pomeriggio batteva le mani a Romano Prodi sotto il banco, per non farsi vedere dai compagni di partito. E a proposito del partito, questo è un altro aspetto della vicenda che non va sottovalutato. Infatti, se i gruppi parlamentari nicchiano «vorrebbero frenare il segretario, il partito - nel senso dei militanti, degli iscritti, dei segretari di sezione e federazione - è scatenato. Questo è un problema: non è un caso che la direzione del prc abbia deciso una consultazione di tutti gli iscritti al prc sulle decisioni che verranno prese. No, non è un caso, perché, come confidava Cossutta a un amico qualche giorno fa: «Diciamoci la verità: sull'accordo con il governo pesa anche l'atteggiamento del partito...».

Maria Teresa Meli

#### AGNELLI

### «Prodi merita fiducia»

ROMA. «Non credo che si andrà alle elezioni anticipate». Così l'avvocato Giovanni Agnelli, dopo aver ascoltato l'intervento del presidente del Consiglio Romano Prodi ieri mattina al Senato, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla situazione politica italiana. Il presidente onorario della Fiat ha precisato di «non aver vissuto la giornata di martedì», perché appena arrivato dal Brasile. Poi ha aggiunto: «La mia sensazione di fondo è questa: per le elezioni c'è sempre tempo. Il governo ha fatto cose importanti e credo che possa andare avanti».

Alla domanda di un cronista che gli chiedeva se voterebbe la fiducia a questo governo, l'avvocato Agnelli ha infine risposto di sì.



Alle mediazioni di Marini si sono aggiunti i tentativi di Manconi

A sinistra Prodi a destra il leader della Cgil Sergio Cofferati



A sinistra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

D'Alema-Cofferati, ma un episodio svela l'apparenza di quella dialettica. E' il pomeriggio del 21 febbraio, Sergio Cofferati esce dal Palazzo e incrocia due vecchi compagni della Cgil lucana, oggi nel pds: «Sentito D'Alema sulle pensioni? Lui ha ragione ma io domani dovrò attaccarlo. Ho bisogno di 6-7 mesi per far maturare il tema

dentro il sindacato...». Detto e fatto: l'indomani Cofferati attacca D'Alema, ma il 28 settembre scorso annuncia: «Servono interventi strutturali sulle pensioni d'anzianità». Un'apertura che copre a sinistra Prodi e D'Alema in ore difficilissime, le stesse nelle quali Bertinotti ha annunciato che voterà no alla Finanziaria. «E dal

suo punto di vista, il vero colpo di genio di Bertinotti è stato proprio il no alla Finanziaria - spiega Giuliano Cazzola, ex dirigente della Cgil, oggi editorialista del Sole 24 Ore - Da quel momento il ruolo di marcia stabilito da D'Alema con Cgil, Cisl e Uil nel vertice di Modugno viene sconvolto: il sindacato esce rapidamente di scena, i riflet-

tori sono tutti per Bertinotti. E se si fa l'accordo è lui a proporsi come il referente dei ceti che vivono in spesa sociale».

Ma intanto ieri, mentre lievitava faticosamente un'intesa governo-Rifondazione, le «provocazioni» di Bertinotti hanno suscitato una pioggia di riprovazione in tutte le anime del pds, dal dalemiano Mauro Zani («Non ci sarà accordo senza il consenso del sindacato») ad Alfiero Grandi della sinistra («Tentare di umiliare Cofferati è un errore che non mi sarei aspettato»), fino al laborista Valdo Spini («Attenzione a non indebolire i sindacati che tanto si sono spesi per l'ingresso dell'Italia nella moneta unica»).

Così il presidente dei senatori Cesare Salvi: «Un attacco al sindacato con le peggiori argomentazioni della destra può far venire dubbi sul raggiungimento dell'intesa». E alla fine nelle parole del comunista unitario Fiamano Crucianelli - uno che conosce bene Bertinotti e non lo ama - viene fuori la sostanza della contesa: «Bertinotti sa che se porta a casa una virgola in più del sindacato, lo avrà ottenuto sotto la minaccia di una crisi strutturale».

Fabio Martini

Poi il leader prc minimizza: il mio è solo un invito a lavorare insieme

Filippo Ceccarelli

#### RETROSCENA

### LO SCONTRO A SINISTRA

**S**TUZZICATO. Provocato. Trattato da Bertinotti alla stregua di un traditore dei pensionati, Sergio Cofferati ha evitato risposte plateali. Ma alla fine, con quella voce monocorde che non tradisce emozioni, il capo della Cgil si è sfogato così con gli amici: «Si stanno dicendo autentiche volgarità nei confronti miei e della Cgil». Un mercoledì in salita per Sergio Cofferati, iniziato di buona mattina, quando si era fatto cercare Romano Prodi e Massimo D'Alema. Con loro aveva parlato a lungo e aveva chiesto che un eventuale accordo sulle pensioni di anzianità non superasse i confini tratteggiati dal documento Cgil.

Già, perché martedì notte Sergio Cofferati ha improvvisamente realizzato l'arcano: lui, il segretario del più grande sindacato italiano - a fine settembre - si espone, apre a sorpresa sulle pensioni di anzianità e 10 giorni più tardi, chi si presenta all'incasso? Un signore dalla erre blesa che in Cgil c'è bene, ma che non fa più il sindacalista da 4 anni: Fausto Bertinotti. E allora eccolo il paradosso che non va giù a Cofferati: Rifondazione non solo ha rubato il mestiere al sindacato, ma, se tutto finisce bene, Bertinotti potrà presentarsi allo zoccolo duro della base sociale di sinistra e dire: visto chi vi ha difesi meglio?

Il ad aggravare l'umor nero di Cofferati contribuisce a metà pomeriggio proprio Bertinotti, che durante la registrazione del Maurizio Costanzo Show, non trova di meglio che stuzzicare il leader della Cgil: «Se salviamo le pensioni di anzianità, Cofferati dovrà riconoscere di aver fatto un errore. Comunque in quel caso saremmo di certo tutti soddisfatti...». Chiaro? Il

## Cofferati difende la Cgil «Da Fausto solo volgarità»

salvatore dei pensionati è lui e il traditore è Cofferati. Che, oltretutto, ha anche un'altra colpa: «Ha commesso un grave errore per l'autonomia sindacale - insiste Bertinotti - Cofferati si è schierato per ragioni politiche».

E visto che Cofferati in pubblico taceva, un'ora dopo la mitragliata al «Costanzo Show», Bertinotti ha pensato bene di marmaladeggiare: in occasione della presentazione del suo libro, a chi gli faceva presente la prevedibile irritazione di Cofferati, il leader di Rifondazione ha risposto con un apparente abbraccio: «Lascerei cadere le irritazioni», anche perché il mio era un invito a lavorare insieme».

E così mentre dal Polo fioccano le ironie «Cofferati sarà dato in pasto a Bertinotti», dietro le quinte la diplomazia piduista cercava di limitare i danni, seguendo il



mandato di Massimo D'Alema: «Sulle pensioni non si deve fare un accordo che vada oltre il documento della Cgil». E' proprio lungo il triangolo D'Alema-Cofferati-Bertinotti che si sta giocando gran parte della crisi. Con polemiche e scontri, in parte autentici e in parte no. Al congresso del pds del febbraio scorso fece scalpore la polemica

A sinistra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

D'Alema-Cofferati, ma un episodio svela l'apparenza di quella dialettica. E' il pomeriggio del 21 febbraio, Sergio Cofferati esce dal Palazzo e incrocia due vecchi compagni della Cgil lucana, oggi nel pds: «Sentito D'Alema sulle pensioni? Lui ha ragione ma io domani dovrò attaccarlo. Ho bisogno di 6-7 mesi per far maturare il tema

L'arte della politica tra «spiragli» e «inciuci»

## Il pasticcio è servito

Qualsiasi soluzione negoziale implica una quota di compromesso Ma ora sono in troppi a evocarlo

cio», oltre al nuovo arrivato «inciucio»: l'abbondanza di parole consimili indica chiaramente una vocazione nazionale.

Per farla breve: di pasticci deteriori l'Italia politica ne ha sempre prodotti a bizzeffe, con una frequenza e un'inventiva che riportate alla crisi di questi giorni lasciano temere, se non il peggio, qualcosa di analogo.

O perlomeno, con questo stato d'animo di rassegnata diffidenza si accoglievano i dispiaceri d'agenzia che per tutto il pomeriggio davano conto delle aperture, degli «spiragli» (Folena), dei «passi avanti» (Manconi), dei «filii dritti» (Marini), degli «ulteriori sforzi» (Salvi), delle «soluzioni che si avvicinano» (Berlinguer), dei segnali di buona volontà (Caponi) e delle rose che fiorivano per la soddisfazione di Nerio Nesi e Fausto Bertinotti.

**L**A giornata del pasticcio. O meglio, dell'ipotesico, inconfessabile, auspicato o paventatissimo pasticcio. Comunque, pasticciere in azione. O pasticciere, dipende: nessuna parola, applicata in politica come in gastronomia, offre infatti una più drastica e inconciliabile ambiguità.

Perché ha certo qualche ragione Giorgio Napolitano quando sostiene che «non si possono definire "pasticci" governi che in altri paesi vengono chiamati di grande coalizione».

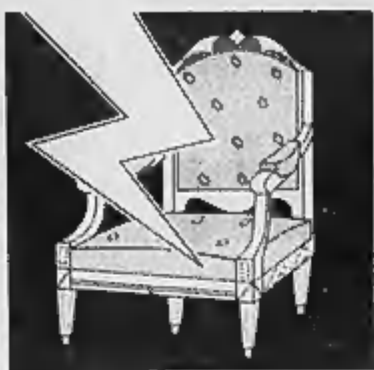
Qualsiasi trattativa, d'altra parte, qualsiasi soluzione negoziale - da un governo di coalizione fino all'ultima leggina - implicano una certa quota di compromesso. Di qui l'umile dignità dell'inevitabile pasticcio, contro ogni smania palinsestica.

E tuttavia davvero in troppi, tra ieri e ieri l'altro, da Foa a Romiti, da D'Alema a Berlusconi, da Di Pietro a Tatarella fino all'onorevole Caveri e alla Conferenti, hanno denunciato il rischio che vada tutto a finire nel solito pasticcio. Non proprio rassicurante, a questo proposito, è risuonato nell'aula di Montecitorio l'interrogativo retorico del mediatore Franco Marini: «Ma chi vuole pasticci?» ha scandito. Per poi rispondere: «Siamo tutti contro».

Ecco, è quel «tutti contro» che interpretato alla rovescia, secondo la logica spesso infallibile delle giustificazioni preventive e non richieste, lascia come minimo interdetti. Se non è pasticcio, in effetti, può essere «papucchio», «pastrocchio», «pateracchio», «inguacchio», «intruglio», «impic-

Il Polo ironizza «Lo hanno dato in pasto a Rifondazione»





Sul tavolo anche l'ipotesi di escludere gli operai dai tagli. Orario, 35 ore entro il 2002?

# Ticket, pensioni, lavoro: ultime offerte

## Ma Ciampi dice no alla retromarcia sull'anzianità

ROMA. Le file del governo si sono scomparse nella convulsa giornata di trattativa, centrata quasi soltanto sulle pensioni. Dal ministero del Lavoro era partita un'ipotesi di compromesso con Rifondazione: esentare tutti gli operai dalle nuove norme sui pensionamenti per anzianità contributiva. Già alcuni si stavano pentendo di averla condivisa - perché la risposta di Fausto Bertinotti non era positiva - quando è arrivato il no del Tesoro. Poco dopo le nove, il pds ha preso posizione a favore di Carlo Azeglio Ciampi; e l'ipotesi si è forse dissolta.

L'idea di esentare gli operai è stata il punto di arrivo di una serie di variazioni sul tema «come si può andare incontro a Rifondazione senza aggirare e prendere alle spalle la Cgil». La formula approvata, con molti tormenti, dal direttivo della più importante confederazione sindacale, dava via libera a modifiche dei requisiti per l'anzianità esentando «lavoratori precoci, usuranti e manuali». Ai «precoci», ovvero a chi ha cominciato a lavorare tra i 14 e i 17 anni, aveva già promesso l'esenzione Romano Prodi nel discorso alla Camera martedì.

Esentare tutti i «lavoratori manuali» sarebbe stato ancora più complicato. Definire quali sono i «lavori usuranti» avrebbe aperto un contenzioso interminabile. Alla fine la distinzione più razionale è parsa quella tra operai e impiegati. Cgil e Uil avevano reagito male, però si pensava che non avrebbero messo in crisi una intesa. L'Inps aveva fatto presente che avrebbe avuto molte difficoltà, perché non era in grado di ricostruire le carriere prima del 1974. Esperti avevano avanzato dubbi di costituzionalità. Nonostante tutto questo, si era tentato.

I neo-comunisti avevano replicato insistendo sull'esenzione per tutto il settore privato (equivalente a non fare nulla), a subordinare per tutta l'industria, impiegati e tecnici compresi. Fausto Bertinotti sosteneva che la differenza di spesa sarebbe stata modesta, 600 miliardi; i

### LE PROPOSTE DEL GOVERNO A RIFONDAZIONI

#### Pensioni di anzianità

Tutti gli operai continueranno a godere delle norme Dini. Per gli altri l'età minima per andare in pensione sarà 55 anni. La norma del pubblico impiego sarà parificata a quella dell'impiego privato.

#### Ticket sanitari

Sarà rivisto il sistema delle esenzioni, diminuendo l'importanza del parametro età e aumentando quella degli altri. Sarà ampliata la definizione di «malattia cronica».

#### Occupazione

L'Inps diventerà agenzia per la creazione di posti di lavoro. Come capitale riceverà i proventi straordinari della privatizzazione Telecom.

#### Orario di lavoro

Sarà preparato una legge di indirizzo, senza norme obbligatorie per le imprese, che rafforzerà gli incentivi alla riduzione dell'orario.

tecnici governativi ribattono che sarebbe stata crescente nel tempo. Così in serata l'umore stava volgendo di nuovo al nero, proprio mentre i telegiornali diramavano al Paese segnali di relativo ottimismo.

Più tardi si è scoperto che questa ipotesi non aveva il consenso del Tesoro. Irrazionale, difficile da applicare, ispirata a un concetto stravagante di classe operaia, si è sentito dire, e troppo costosa. Visti dal superministero di via Ventiseptembre, i margini di trattativa appaiono strettissimi. Alle Botteghe Oscure Massimo D'Alema ha deciso di anda-

re in soccorso di Ciampi. I suoi collaboratori hanno sottolineato che la credibilità internazionale di cui gode Ciampi è fondamentale per il governo e che «convolgere» la legge finanziaria la metterebbe a rischio.

Nella versione del Tesoro, il calendario fissato dalla riforma Dini per la scomparsa delle pensioni di anzianità - un'anomalia italiana - dovrebbe essere fortemente accelerato. Dovrebbe concludersi nel 2003 al più tardi, anziché nel 2008. Per il '98, la formula proposta è quella dei due requisiti congiunti, 55 anni di età e 36 di contributi. Secondo le norme Dini, nel '98 sarebbero ancora sufficienti 36 anni di contributi senza alcun limite di età, oppure 35 se si hanno almeno 33 anni di età. Si discute ancora su quali esenzioni aggiungere a quella offerta dal presidente del Consiglio per chi ha cominciato a lavorare molto giovane.

Sull'orario di lavoro, l'ipotesi trattativista prevede una «legge di indirizzi». A norme rigide ha probabilmente rinunciato il governo francese sempre citato da Bertinotti ad esempio, e sono contrari i sindacati. Si fisserebbe in modo «morbido» l'obiettivo delle 35 ore settimanali nel 2002, con incentivi agli accordi imprese-sindacati che riducono l'orario con aumento di occupazione.

Del tutto marginale è stato ieri il negoziato sulla sanità; per la più delicata ragione che i malati cronici (dettaglio ignorato sia da Bertinotti sia da Massimo D'Alema) sono già esenti dal ticket. Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, si è impegnata a realizzare subito il riordino delle esenzioni che aveva già in mente: perderà peso il parametro dell'età, si esentano forse le famiglie dei capofamiglia disoccupati, casomai si perfezionerà l'elenco delle malattie croniche.

Stefano Lepri

### DALLA PRIMA PAGINA

#### LA GUERRA DEL MALATO

Il non voler tessere in un partito liberticida, accettando il rischio di prenderle.

Un controllo esteso alla cellula vivente è totalitarismo illimitato... Una neonata giudicata con predisposizione a cancro del seno avrà controlli incessanti, fino al giorno della fausta «diagnosi precoce». E se ci forzano ad accettare l'assoluta della guerra oncologica, sarà una guerra che non risparmi quasi nulla, che non lascerà finire nell'esistenza di ciascuno. Per promuovere in assoluto la vita, si arriverà a renderla simile a un cadavere, psicologicamente piatta.

Io considero epidemico il cancro in questa fase del nostro martirio terrestre, ma non pretendo sia una definizione scientifica. E' epidemico in quanto è presenza continua, installazione morbosa permanente dentro la materia vivente. Sembra colpire insensatamente, eppure non è casuale che l'ambiente appesantito, la catena degli alimenti profondamente alterata, ne siano diventati i principali agenti esogeni. C'è anche, sicuramente, una corrispondenza tra la cellula che impazzisce e il bene avviato, irresistibile impazzimento della specie umana...

La saturazione tecnologica è anche, per agghiacciante simmetria, saturazione di cancro. Se non restassero numerose oasi, secrezioni dell'anima, prodotte dalla incontrollabilità di fondo, l'epidemia non salterebbe nessuno. In realtà, proprio la solidarietà sociale che si esplica nei controlli, nell'organizzazione, nei soccorsi d'urgenza e a lungo termine in ogni momento della vita, sbragliando le sacche superstiti di libertà e di accesso al divino, defolando le ombre e le minacce contenute nei sogni, tende a fare della risposta cancerosa all'occlusione e allo straniamento di quell'irriducibilmente altro che siamo, una risposta assoluta, che il termine «epidemico» appena appena riesce a far comprendere.

La guerra oncologica ha i suoi generali - e dei generali, talvolta, di un'incontestabile bravura strategica. Però: si tratta di generali... Chi di loro saprà comprendere la guerra personale del malato come «esperienza interiore»? E comprendere che in quell'esperienza interiore di trincea oscura, di falange immemorabile, coabitano, si mescolano, si affrontano, si amano fino ad uccidersi reciprocamente, il cancro e il suo malato, flagello e flagellato, entrambi poveri strumenti e rappresentazioni crudeli di una superiore fatalità?

Il generale che ha tra sé e una truppa un colossale apparato di guerra elettronica, è in grado di afferrare che la partita si gioca essenzialmente, oggi come sempre, nel cuore e nei visceri del soldato?

E' in grado di capire, il sommo Tecnico di questa esasperante, quotidiana guerra oncologica, che un apparato di difesa puramente esteriore, fatto di controlli in massa e di repressioni violente (chimiche e chirurgiche), di radar e di bunker, di crudeltà sperimentali su esseri innocenti, non considera dei nostri corpi aggrediti che la forma, l'apparenza, mentre l'aggressione procede e si estende nei concreti, indecifrabili meandri di psiche?

Sulle soglie del Difficile, l'apparato esteriore ci lascia soli. Può prolungare delle durate (anche di sofferenza), ma il santuario si arrende o combatte in solitudine.

L'epidemia di cancro che ha colpito il pianeta si offre alla percezione non superficiale come una immensa foresta di esperienze interiori in movimento, di esperienze individuali che non sono utilizzabili da altri. E solo di questa, l'esistenza fisica dissolta, resta qualcosa.

Pierluigi Battista

Guido Caronotti

### REPORTAGE

#### COSA PENSANO LE TUTE BLU

MILANO. E', sei venuto a sentire i teneri operai dietro alle sbarre? Sei venuto a vedere gli estinti? Sei venuto a far parlare i muti? Beh, allora segna: non siamo teneri, non siamo estinti, non siamo muti. In subordine: niente crisi e niente elezioni, che tutte e due le cose le paghiamo noi e siamo già sulle spese. Perciò avanti con le domande che a me Bertinotti e D'Alema mi divertono proprio. I furboni.

Nord-Milano, stradoni di polvere, Tir e capannoni dismessi. Qui nel Settanta era un gran mare di tutte blu che gonfiava a ogni autunno dilagando sulle linee delle officine (piccole e anche piccolissime) sintonizzate sui tempi del cottimo neocapitalista e della rabbia sindacalista. Ora è una specie di spiaggione dove i capannoni sono rimasti sgombri e vuoti e incrosta dalla ruggine per via della rissacca terziaria.

Ma al Bar-Tabacchi-Pizzeria-De-Asporto-Paninoteca di via Valtellina le tute ancora spuntano, specie nel mezzogiorno, all'ora del caffè. «Liscio o con la Pieve?» o vengono a respirare il biossido sotto a un'odora alligra quanto un enfisema. Ce ne sono quattro della Sandvik - fabbrica di utensili per lavorazioni meccaniche, 70 operai, stipendio medio 1,7 milioni, 300 impiegati, stipendio medio 2,2 milioni - più altri cinque o sei operai bresciani, tra cui il Vanvitelli che interloquisce e sorreggia il Lavazza.

Vanvitelli Giuliano, 46 anni, torinese, offre la sigaretta e riprende: «I furboni. Mi son guardato dentro Montecitorio, l'altra sera. Tutto. Sorvolo sul Berlusconi che è ormai un avanspettacolo. Parliamo di Bertinotti e D'Alema. Pre-metto che li ho votati tutti e due, perché io sto a metà, sono un rosso-rosa, ma li ho votati tutti e due proprio girare... Dico: a D'Alema mi è venuta voglia di dargli due papine per l'arrogante che era. E al Bertinotti un goccio di grappetta perché da sobrio mica ragiona più. Ma cosa fanno, giocano? Non sono più capaci di chiudersi in una stanza, litigare di brutto, darsela con le nocche, e poi uscire con un accordo, come si fa nel sindacato di fabbrica? No. Quelli si mettono a farsi i dispetti in pubblico e poi si accordano in segreto: hanno la testa al posto dei piedi».

Bulotta Giuseppe, 44 anni, 24 di fabbrica, un milione e sei al mese, acciappa il primo silenzio disponibile per infilarsi: «Vedi a noi ci manca il tempo per vivere e il compagno Bertinotti vorrebbe intasarcio con la crisi. A noi ci mancano i soldi per i ticket e D'Alema se ne dimentica la Finanziaria. Dico la verità: io a questa maggioranza devo 100 mila lire in più di assegni familiari. Lo riconosco. Ma ho ancora sul groppone i ticket del pentapartito, 350 mila mensili, che mi strozzano. Mia figlia ha tre anni, ora che è venuta la pioggia ha bisogno dello scioppo e dell'erosol. Risultato: 37 mila lire di farmacia, perché ormai le medicine non te le passa più nessuno». «Vai al sodo», abbuffa il Vanvitelli. E quello: «Il sodo è che Bertinotti ha una mezza ragione a chiedere



«Vogliamo stabilità, siamo stati spremuti abbastanza. Trovino gli evasori, e poi riducano gli stipendi dei mega-dirigenti»

«Bertinotti e D'Alema giocano? Si fanno i dispetti in pubblico e poi si accordano in segreto hanno la testa al posto dei piedi»

Nelle fabbriche in questi giorni critiche sia a D'Alema che a Bertinotti

# «Niente crisi, né elezioni»

## «Qui finisce che paghiamo sempre noi»

### I SINDACI

#### «Votare, un danno gravissimo»

qualcosa in più per noi, ma sbaglia a chiedere la crisi per sé. Il governo è di sinistra? Più o meno sì. Le cose vanno meglio? Più o meno sì. Andiamo in Europa? Metti ho ancora capito cos'è però sì, andiamo in Europa e pare che sarà una gran fortuna. Ma allora perché scassare tutto? «Non si scassa niente, bamba - sgomma il Vanvitelli - Ancora non hai capito?». Lo zitti-scono. E per prendere tempo fanno l'analisi delle chiacchiere di fabbrica e di tabaccheria: quel che conta è la via d'uscita. Punto uno: va bene toccare le pensioni di anzianità, ma preservando gli usurai. Il problema sarà trovare il criterio giusto. «Chiara che anche un impiegato ti dirà che è usurante stare 20 anni davanti a un terminale. Però: «La miniera è peggio di un terminale. Però: «La linea metalmeccanica è più dura di una scrivania sul passo carraio». Però: «Bollire davanti a un forno è peggio che fotocopiare fatture». Tutti d'accordo, compreso il Vanvitelli: «Il criterio te lo dà la logica, ci vuoi tanto?».

Punto secondo: l'equità. Non spremere più i lavoratori dipendenti. E tanto per cominciare non spremere più i 6,4 milioni di addetti all'industria, gli operai, che non hanno più buchi nella cinghia. Sornai: «Gli evasori fiscali. Semmai: «I dirigenti da 50 milioni al mese. Semmai: «I parlamentari da pensione neonatale». Semmai: «Chi usufruisce della Stato sociale senza averci mai messo

CATANIA. «La crisi sarebbe un danno grave per la città e per l'intero Paese». Bassolino parla a nome del «Club dei sindaci», un coordinamento che riunisce i primi cittadini delle più importanti città. L'altro ieri, al municipio di Catania, dove il club è stato fondato, c'erano quasi tutti: Rutelli, Albertini, Castellani, Bassolino, Vitali, Primicerio, Bianco, e gli inviati dei sindaci di Venezia e Trieste. Tutti concordi nell'esprimere «forte preoccupazione e allarme per la crisi di governo». Bassolino, coordinatore del gruppo, ha parlato per tutti.

Ma tutto questo - rivendicazioni e sospiri e prefigurazioni possibili - non concretezze che con le burbanze crissiole hanno nessuna attinenza. Lo ripete cantilenando Giuseppe Rossi, ciellino, operaio GE Power Controls Italia - da 200 a 250 operai in vent'anni - venuto

su da Bari a assemblare quadri elettrici: «Stabilità - dice - stabilità. Ecco cosa vogliono gli operai. E te lo dice uno con la tessera Cgil che ha pure votato per Fausto... Te lo dice uno che sta nel consiglio di fabbrica insieme con uno di Lotta comunista e uno di Comunione e liberazione e questa volta siamo tutti d'accordo: stabilità... Perché abbiamo bisogno di futuro, visto che in ogni fabbrica ci sono

tagli, ristrutturazioni, delocalizzazioni... Come fai a organizzare le lotte e le vertenze se poi rischi anche di perdere il governo?». «Ci mancherebbe - dice il Calzavara che è un Cgil tutto d'un pezzo, 37 anni di anzianità e la prospettiva di andare in pensione il prossimo gennaio con 2 milioni - L'Ulivo è una coalizione e nelle coalizioni ci si scaccia, ma poi gli accordi si devono trovare. Cosa mi significa alzarsi e buttare all'aria tutto con il ricatto o così o morte?». Si aggiunge Emanuele (si cognome non te lo dico) che sbuffa: «Bertinotti si è sempre vantato di non aver mai chiuso un contratto quando faceva il sindacalista. Cosa ti aspetti da uno così?». E Calzavara: «Che faccia l'alleato». E Bulotta: «Momento, difenderci ci difende». Calzavara: «Senza crisi ci difende, con la crisi ci manda all'aria». «Ci manda col culo per terra» fa il Vanvitelli che tormenta l'orologio. Si torna allo sgobbo, che i minuti non ce li regalano.

E se ne vanno davvero, gli operai, dietro ai rispettivi cancelli. Barcellona Francesco, 52 anni, che ha ascoltato e fumato, dice: «Come vedi non abbiamo mai tempo. Come voi dei giornali non ne avete per noi... Come D'Alema e Prodi non ne hanno per Bertinotti. Lo ignorano. Così quello un bel giorno fa la ripicca, perché in queste cose anche il fattore umano conta. Mi sbagliò?».

Pino Corrias

## Fausto e la gran ribellione al «pensiero unico» liberista

# Chi si rivede, lo statalismo

ROMA. Dicono che si potrebbero assumere, per esempio, 150 mila giovani con un piano dettagliato di rilancio dell'occupazione grazie all'intervento della mano pubblica. Anzi, i nuovi assunti potrebbero essere 200 mila. O anche 250 mila. Oppure 300 mila, e che non se ne parli più. O meglio, se ne parli almeno per capire come mai sul manifesto Valentino Parlato inneggi a una «direzione politica dell'economia» e a un «condizionamento istituzionale del mercato». Per segnalare un lessico che tutti davano per scomparso è tornato in auge nel mezzo di una crisi che ha visto le due sinistre farsi la faccia feroce. Per registrare la repentina scomparsa dalla scena politica della retorica liberista e persino della terminologia liberista.

A parole, il liberismo sembrava la filosofia trionfante che ci avrebbe scaraventati nell'universo globalizzato del ventunesimo secolo. «Statalismo» era diventata una parola infrequente. Non si faceva che tessere l'elogio del mercato. «Privatizzare» era il nuovo imperativo categorico. Roba di destra? Ma bastava che la sinistra facesse la destra e il gioco era fatto. E anche se i soliti recalcitranti si ribellavano ai vincoli del «pensiero unico» e denunciavano le nefandezze dell'orrore economico, il centrosinistra dell'Ulivo non ha fatto che uniformarsi ai dettami dell'ortodossia liberista: privatizzare, destatalizzare, tagliare, sfoltire, inchinarsi ai voleri di Maastricht. Anche Bertinotti, comunista e antagonista, mugugnava.

Sembrava il regno del liberismo. Fino a che Bertinotti non ha deciso di portare il mugugno fino alle ultime (o penultime) conseguenze. E se non è detto che l'Ulivo e Rifondazione facciano pace, in compenso l'Italia politica si è rimessa a litigare con il liberismo, non senza una certa animosità. La destra tace catatonica. Ma nel centrosinistra ex liberista ci si balocca come nulla fosse con l'eventualità di creare un'apposita Agenzia pubblica, finanziata con i proventi delle privatizzazioni e finalizzata al coordinamento di faronici piani per l'occupazione nel Sud. Oppure con la possibilità di promuovere per legge la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Si discute anche di come concedere a Bertinotti sostanziosi sconti sulle pensioni d'anzianità.

Ma un antico riflesso di diffidenza nei confronti del ceto medio fa subito escludere che dai benefici possano giovare i famigerati «colletti bianchi». Solo l'eccezione in Parlamento di Prodi al lavoro operaio fa vacillare la testarda resistenza del signor No di Rifondazione. Il verbo operaista recitato dal presidente del Consiglio in Parlamento per ingraziarsi i neocomunisti: la sconfitta culturale del liberismo non poteva conoscere scenario simbolico più solenne e più eloquente.

Ora si dirà che, nel centrosinistra, l'elogio cattolico della solidarietà ha sempre mitigato in questi anni l'adozione di politiche «liberiste» (ineluttabilmente «selvaggio», se prive di controllo). Oppure che la sinistra di governo che ha compiuto il suo apprendistato nel pci ha si ripudiato l'an-

tipicismo comunista ma per diventare socialdemocratico, non liberista. E si citeranno, a mo' di prova, le resistenze a una riforma drastica del Welfare State nonché una certa propensione all'uso del torchio fiscale come strumento di redistribuzione del reddito. Si dirà insomma che la sinistra è pur sempre sinistra. E che l'intervento pubblico nell'economia, la vocazione dirigista, il controllo ferreo sui meccanismi spontanei del mercato, la tendenza ad affidare allo Stato il compito di orientare e guidare ciò che avviene nella sfera economica rappresentano altrettanti articoli di fede di una sinistra che è pur sempre sinistra. Con tanti saluti al «pensiero unico» liberista.

Pierluigi Battista





# Gli Industriali dicono no a una «disastrosa» trattativa al ribasso: «Ma niente elezioni»

## Romiti: Finanziaria senza «pastrocchi»

### «Subito un chiarimento con Bertinotti»

CONFINDUSTRIA

#### «Attenzione, la ripresa rallenta»

ROMA. Le indicazioni relative al terzo trimestre dell'anno segnalano un'attenuazione del ritmo della ripresa. Lo afferma «Congiuntura flash», mensile del Centro studi della Confindustria, che mette anche in guardia sui rischi della crisi politica, che aggrava la volatilità dei mercati finanziari e potrebbe avere anche effetti sui tassi. La produzione industriale giornaliera sarebbe aumentata dello 0,4 per cento rispetto al secondo trimestre, quando si era verificata una cre-

scita del 2,2 per cento. La domanda di auto dovrebbe aver segnato una decelerazione: anche scontando una forte crescita a settembre, in vista della scadenza degli incentivi alla rottamazione nel gennaio 1998, le registrazioni destagionalizzate di autoveicoli - secondo la Confindustria - dovrebbero essere aumentate a ritmi inferiori al 5 per cento nel periodo luglio-settembre rispetto ai tre mesi precedenti (+25 per cento nel secondo trimestre).

giovani imprenditori - che non venga snaturata questa finanziaria, perché è il minimo indispensabile per andare in Europa».

«Un accordo che sfilacci la finanziaria è incomprensibile - ha detto Guido Guidi, consigliere di Confindustria incaricato del centro studi - il problema è andare in Europa».

Ma Andrea Pininfarina, presidente di Federmeccanica, non crede comunque alla crisi di governo: «E' più facile una ricomposizione della maggioranza - ha sottolineato - magari con qualche compromesso, piuttosto che un accordo tra maggioranza e opposizione».

Per Vittorio Merloni, ex presidente degli industriali, «un'intesa sarebbe cosa positiva, ma bisogna valutarla e contenerla».



Il presidente della Fiat Cesare Romiti

«così chiarezza attraverso il conteggio dei voti? Possono benissimo non esserci le elezioni ma il chiarimento ci deve essere», ha risposto. Questo significa Rifondazione nel governo? gli è stato chiesto: «Il pro - ha risposto il presidente della Fiat

- ha un'idea diversa del mercato e delle privatizzazioni da quella che va dicendo Prodi e, in un certo senso, anche D'Alema».

I sentimenti di altri industriali sono sostanzialmente in linea con quello di Romiti: una

netta diffidenza sulla possibilità di recuperare Rifondazione alla causa del governo, soprattutto un timore che si vada verso un «accordo» che stravolga la finanziaria.

«Ci auguriamo - ha detto Emma Marcegaglia, presidente dei

#### VERSO L'EURO

##### PARLA L'EX PRESIDENTE

BRUXELLES DAL NOSTRO INVIATO

Jacques Delors, da «vecchio amico dell'Italia», chiede di far sapere a tutti della sua «inquietudine» per la possibile crisi di governo che nascerebbe da un incidente politico che non vale la pena. Dominique Strauss-Kahn, ministro francese delle Finanze, dice invece di non credere che l'impasse politica possa al momento minacciare gli sforzi italiani per congiungersi alla moneta unica.

L'Europa guarda dunque all'Italia con la solita miscela di alterni sentimenti mentre si avvicina l'ora delle «Previsioni economiche d'autunno» della Commissione europea che potrebbero avere il dirompente valore di un pre-esame di ammissione all'Euro che sarà invece certificata - definitivamente - in primavera. Potrebbe, se non fosse che secondo indiscrezioni bruxellesi si sarebbe deciso di non elaborare ora un vero giudizio, ma di prendere per buone le previsioni di ciascun paese. Quelle italiane parlano di un 3 per cento di deficit sul prodotto interno lordo per il '97 e di un 2,8 per il '98, dunque pienamente entro il parametro di Maastricht.

L'Italia resta tuttavia un'osservata speciale per quell'impegno alle riforme «strutturali» nella spesa previdenziale (tagli per 5 mila miliardi, non uno di meno) non ancora dettagliate e dunque ancora attese dai ragionieri di Bruxelles. L'ipoteca resta in piedi e «nulla è ancora scontato», come piace dire al commissario per la mo-

Jacques Delors  
ex presidente  
della  
Commissione  
europea



## «Crisi? Non ne vale la pena»

### Delors: attenti a non giocarvi l'Europa

COSSIGA

#### Il giallo del pranzo

ROMA. Mentre era in corso un vertice del Polo, da Palazzo Grazioli è uscito l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: «Sono andato a pranzo dal mio amico Paolo Savona. Qui non abita solo Berlusconi. Il Cavaliere è grande ma non è tutto», ha spiegato ai cronisti. Savona ha confermato: «Abbiamo mangiato solo riso e una prugna. Cibo da povera gente sarda. Forse da Berlusconi avrei mangiato meglio». Alla domanda dei giornalisti: «Avrebbe parlato con il Cavaliere?», Cossiga ha risposto: «Non vedo che utilità avrebbe Berlusconi a parlare con me».

Ansa

Ma restiamo  
«osservati speciali»  
per le riforme  
strutturali  
sulla previdenza

Per il commissario  
Monti «le proposte  
di Rifondazione  
ci escluderebbero  
dall'Unione»

durato anni». E poi un enfatico riconoscimento al sindacato: «Ho legami molto stretti con le



LARGHE INTESSE

«Barben-Gabibbo: vertice alla Protezione civile».

[Titolo del Tg5 sul sottosegretario che si pronuncia come il Barben ma protegge molto meno]

organizzazioni dei lavoratori e so che si sono assunte la responsabilità di scelte impopolari nell'interesse superiore dell'Italia. Ho molta ammirazione per questo. Non è possibile che tutti questi sforzi possano essere rimessi in forse». Tra i sindacalisti amici, incontrati nei giorni scorsi, ha citato solo Sergio D'Antoni.

A Fausto Bertinotti, Delors ha invece tolto dalle mani l'arma del ricorso - ripetuto - a spesso retorico - al suo «libro bianco» sull'occupazione dove la riduzione dell'orario di lavoro veniva indicata come una

delle vie da esplorare. Con susseguo e modestia, l'ex presidente della Commissione ha ricordato di averne «tanto parlato in riunioni della "Cosa due"», con i sindacati italiani, con Ciampi quando era presidente del Consiglio...». Ed ha concluso dicendo: «Quel "libro" è un patrimonio comune, come se volesse dire a Rifondazione che non è una bandiera che può impugnare polemicamente contro la sinistra italiana».

Dei due commissari italiani, Emma Bonino dice di non voler fare commenti e chiede: «Come va a finire?». Mentre Mario Monti, freddo come un chirurgo, distilla le parole per sezionare i rischi di una risposta pasticciata alle richieste di Rifondazione, che definisce un «pericolo per l'ingresso italiano in Europa». Si tratta, spiega, «di non pregiudicare il grande sforzo fatto per entrare tra i primi nella moneta unica. Ma si tratta anche di non prendere decisioni o orientamenti che renderebbero poi non proficua e controproducente la presenza italiana nell'Euro».

Che tipo di decisioni? «Quelle che appesantiscono la rigidità anziché accrescere la flessibilità». Dice Monti che la «vera corsa» comincia quando ci sarà la moneta unica e quando le economie dovranno essere sempre più competitive: «Guai se si riuscisse ad entrare subito nell'Euro, ma con decisioni che poi comportano di dover partecipare alla corsa con una gamba ingessata». Prodi è avvertito: se pasticcio sarà, l'Europa si vendicherà.

Cesare Martinetti

#### CRISI & DINTORNI

**MACERATINI E LA «PAX MARXISTA».** «Allora domani (ndr, oggi per chi legge), salvo imprevisti dell'ultima ora, dovremmo registrare la «pax marxista» che ci allontana dall'Europa e affonderà la Bicamerale. Così il senatore Giulio Maceratini, presidente del gruppo di An, commenta l'ultima apertura di D'Alema e la disponibilità di Bertinotti. «Un accordo - spiega - che sposterà decisamente a sinistra l'asse del governo, esponendo a rischio l'Europa, e metterà a dura prova la pazienza dei moderati dell'Ulivo, a partire da Dini».

**SABRINA FERILLI SUPERSTAR.** «Sulla crisi di governo la pensiamo come la Ferilli...». Anche Aldo, Giovanni e Giacomo - dal set del loro primo film «Tre uomini e una gamba» - lanciano un appello a Fausto Bertinotti per scongiurare la caduta del governo Prodi. E con una battuta si rifanno alle parole di Sabrina Ferilli che sabato scorso - in un'intervista al Tg3 - aveva detto: «Fausto ripensaci, ci spezzati il cuore».

**I CONCITTADINI DI FAUSTO.** «Fausto, non farlo. Scegli il dialogo. Non innescare una crisi che sa-

#### La «pax marxista» Ferilli superstar

rebbe lacerante e dolorosa per l'Italia. Il comunicato spedito a Roma ha toni ufficiali ma nella piazza di Varallo Pombia, il paese di Bertinotti, lo riassumono così. Nel piccolo centro sulle colline del Medio Novarese, il Fausto torna spesso. L'ultima volta due settimane fa, per una visita alla madre novantenne e a carissimi amici. I gruppi consiliari della sinistra di Varallo Pombia e Pombia (un altro Comune a poca distanza) hanno mandato via fax l'appello anticrisi a pds, Rifondazione, Verdi, ppi e Rinnovamento.

**PRODI, REPLICA IN DIRITTO.** Il dibattito sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Romano Prodi che si svolge oggi nell'aula di Palazzo Madama dalle ore 16,30 sarà trasmesso in diretta su Rai due a cura della Testa Tribune e Servizi Parlamentari.

**TORINO, CGIL DIVISA.** «Attivare tutte le iniziative necessarie al fine di raggiungere un compro-



Sabrina Ferilli e Giulio Maceratini

#### Di Pietro: al voto senza desistenza

ma del traguardo, dopo che proprio l'ammissione all'Unione monetaria è servita da stimolo per le riforme. Tuttavia i partner europei non dovrebbero farsi trascinare dalla compassione o dalla simpatia a garantire l'ingresso italiano nella Ume. Lo ha scritto la «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

**WASHINGTON POST, PRC OSTACOLO.** Il cammino dell'Italia verso l'Unione monetaria europea ha incontrato un ostacolo rappresentato da Rifondazione comunista, commenta il «Washington Post» in un articolo dedicato alla minaccia di crisi del governo del presidente del Consiglio Romano Prodi. «Nella marcia europea verso la moneta unica, nessun leader ha ottenuto più sacrifici dal proprio popolo e chiuso un disavanzo più ampio nel bilancio del proprio Paese del premier italiano Romano Prodi - scrive il giornale americano - ma ora, ad un passo dall'ingresso dell'Italia nel club elitario che lancerà la

nuova moneta, Prodi inciampa in un «alleanza comunista» che si presenta come uno degli ultimi difensori del Welfare State europeo. La posta in palio è «enorme», rileva il Washington Post, che descrive Prodi come un «gufesco e pacato professore di economia convertitosi al libero mercato». Enorme anche perché «l'Italia è la nazione industrializzata più minacciata dai costi insostenibili delle pensioni e della previdenza».

**DI PIETRO, BASTA DESISTENZA.** «Niente inciuci, né ribaltoni, né soluzioni provvisorie». Così Antonio Di Pietro, in un'intervista al «Borghese», boccia l'ipotesi di superare la crisi politica con un governo diverso da quello attuale. «La maggioranza eletta per governare - ha affermato - è questa e non può cambiare con operazioni trasformistiche. Non credo che gli italiani, già sconcertati da altri inciuci, sopporterebbero un nuovo pasticcio. Se questa maggioranza crolla, non resta che votare al più presto. Così Bertinotti si assumerà le responsabilità di questo sfascio davanti ai suoi elettori. Naturalmente, senza più il paracadute della desistenza».

#### Destinazione laurea.

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde 167-841143

IME

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12

URBINO - Via Veneto, 33

#### L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA





# L'ex pm di Mani pulite è sotto inchiesta per l'«affaire» Pacini Battaglia e D'Adamo

## «Siete convinti? Arrestatemi»

### Di Pietro sfida i giudici di Brescia

MILANO. «Se a Brescia sono coerenti, non basta una richiesta di rinvio a giudizio, devono farmi arrestare», è l'invito provocatorio di Antonio Di Pietro, che dalle colonne del settimanale «Il Borghese», affronta in un'intervista la sua vicenda giudiziaria.

«Se sono veramente convinti che Antonio Di Pietro abbia venduto la giustizia di Mani pulite, allora non basta una richiesta di rinvio a giudizio. Devono essere coerenti fino in fondo: devono farmi arrestare», sfida l'ex ministro, mentre parla in terza persona.

Di Pietro è sotto inchiesta a Brescia sia per l'affare Pacini Battaglia e D'Adamo, sia per quella storia di verbali mai redatti e solo firmati ai tempi di Mani pulite, per cui mercoledì prossimo comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari con l'imputazione di falso ideologico.

«Alla lunga le bugie hanno le gambe corte», è il leitmotiv difensivo che Di Pietro non molla lungo tutta l'intervista: nega ogni accusa, nega ogni centesimo, ammette solo qualche favore disinteressato da parte di persone che riteneva amici e che oggi lo coprono di calunnie. E come è nel suo stile, rilancia, con quella provocazione che rimbalza sino a Brescia. Qui, però, il suo «siete sicuri dovete arrestarmi», non provoca reazioni, almeno ufficialmente.

«Cosa dovrei dire? Rispetto il pensiero altrui», è l'unico commento di Giancarlo Tarquini, il procuratore capo. «La grinta di Di Pietro non è mai mancata», gli fa eco un altro sostituto del pool, che non vuole aggiungere altro.

«Non sono preoccupato delle deposizioni di D'Adamo, sia se ha detto la verità sia se ha mentito. Le bugie hanno le gambe corte», sprizza sicurezza l'ex magistrato simbolo di Mani pulite. Anche di fronte alle domande dirette da «Il Borghese». Come quelle sulla suite, che D'Adamo gli presta a Roma.

«Se lei ha un caro amico a Roma, con un appartamento libero, che fa? Paga mezzo milione a notte in albergo, oppure accetta la sua ospitalità?», replica Di Pietro con altre domande. Prima della sentita

spiegazione: «Io l'accettai quattro o cinque volte. Ora scopro che anche questa diventa concussione».

Conferma, Antonio Di Pietro: «E allora confesso: D'Adamo mi ha più volte offerto il caffè. Anzi, mi voglio rovinare: l'hanno offerto un sacco di persone. Tutte concusse, ovvio...».

Altro argomento dell'intervista, altra autodifesa. Questa volta si tratta del 100 milioni, dell'automobile e del cellulare, arrivati sempre da D'Adamo. L'ex magistrato spiega tutto: «Le cose sono andate

molto diversamente da come le presenta certa stampa».

È ancora, sullo stesso punto: «Comunque di queste cose debbo ancora parlare con i magistrati di Brescia, e per il momento non posso scoprire le mie carte. Sui miliardi passati da Pacini a D'Adamo, forse promessi a Di Pietro, la risposta è sempre la stessa: «Sono accuse gravissime, ma false».

Spiega: «D'Adamo non dice di avermi pagato. Dice di aver «custodito» cinque miliardi e rotti a mia disposizione». Dove sono? Che fine hanno fatti? Come posso difendermi da

un'accusa del genere? Chiusura potrebbe lanciare contro chiunque. Vedremo se i cinque miliardi verranno fuori, perché da qualche parte devono pur essere. Ma li daranno, alla fine. Ma come risarcimento dannai».

Di Pietro torna poi sulla frase intercettata di Pacini, quei «mi hanno sbancato» e «mi hanno sbancato» di cui si discute da mesi e che non è stato ancora interpretato definitivamente. Dice, Di Pietro: «Il giorno seguente alle mie dimissioni, firmi una richiesta di rinvio a giudizio contro di



Il candidato dell'Ulivo al Mugello Antonio Di Pietro

«Alla lunga le bugie hanno le gambe corte»

di Mani pulite, mai raccolti e solo firmati dall'allora magistrato numero uno del pool. Per quella faccenda, mercoledì prossimo dovrà comparire a Brescia davanti al giudice delle indagini preliminari, che dovrà decidere se deve essere processato o no. Di Pietro non ha dubbi: «Sono riuscito a trovare sette verbali, 3500 di Mani pulite, con qualche apparente sbavatura formale. Ho svolto una lunga controinchiesta e credo di poter dimostrare che anche in quei sette non c'è ombra di falso ideologico».

[f. pol.]

Marco Pannella distribuisce il denaro del finanziamento pubblico



ROMA. In fondo alla scalinata che porta al Campidoglio, le forze dell'ordine faticano a tenere a bada la folla che ondeggia e preme contro le transenne. Le note scavi del Requiem di Mozart aleggiano nell'aria resa spessa dall'afa e dal frastuono di una piazza Venezia impazzita dal traffico, in surreale contrasto. «Semo rimasti fuori, che ce vo' fa? Alle 10 qua era già tutto chiuso, bloccato», commenta sconsolato un gruppetto di punk. Le ragazze con la «realtà» e i capelli rosa, guardando con invidia dall'altra parte, i fortunati che sono riusciti a infilarsi nella coda che li

porterà al traguardo in cima alla scalinata: a ricevere le 50 mila lire che Marco Pannella distribuisce ai cittadini.

Cinque biglietti da 10 mila, ognuno dei quali ha stampigliato una bella scritta: «Questa banca nota fa parte del bottino rubato a ciascun cittadino con la legge del finanziamento pubblico ai partiti. La lista Pannella ha deciso di non restituire questo denaro rubato e di restituirlo. Fanne buon uso». «Cinque testoni a cranio, mica male.

## S'è ripetuta ieri in Campidoglio la scena già vista a Treviso. Domenica hashish in piazza Navona

### Pannella regala 50 mila a testa, Roma in tilt

#### Oltre seimila in coda per la distribuzione del finanziamento

Ma la prossima volta, una piotta e mezza me devono da', per il bardo c... che ce stamo a fa' in sta fila, sbotta un ragazzo con l'orecchino al naso, tutto sudato, un attimo prima che la calca ricominci a salire.

I poliziotti in divisa ne liberano un contingente alla volta. Quelli in borghese vigilano sui diversi, gli spintoni, le risse. Nei recinti transennati, dove alle 10 hanno chiuso 2 mila persone lasciando fuori altrettante, c'è un po' di tutto: disoccupati giovani e meno giovani, studenti che hanno marinato la scuola, e una minoranza di extracomunitari, pensionati, barboni perfino, tutti arrivati dalla periferia con due o tre autobus o addirittura da fuori Roma. «Veniamo dai centri sociali, c'è stato un passaparola. Siamo qui dalle sei, ma certi ci hanno passato la notte, per essere sicuri di entrare», spiega un ragazzo del Tiburtino: «Che ci faccio io soldi? Magari ci vado alla partita domenica». «Io almeno ci faccio la spesa oggi», si inserisce una casalinga coi capelli grigi, che non nasconde disagio e sofferenza.

«Dovrebbero darli agli anziani, sti denari, mica ai giovani che ci comprano le sigarette, o la droga», aggiunge. Ma i radicali, sapete chi sono? «Boh! Io di politica non mi occupo, a me interessano i biglietti», risponde un altro giovane, con la testa rasata e la barba lunghia.

I radicali, già. Sono in cima al Campidoglio, a condurre la loro ultima battaglia-spettacolo sotto i gazebo bianchi che il sole surriscalda. Controllano i documenti di identità, e fanno passare. Fino al gazebo principale dove il tesoriere Benedetto Della Vedova tira fuori i pacchetti di banconote nuove di zecca e appone il timbro, e via, di mano in mano, fino a Sergio Stanzani che, chino e affranto, le passa a Marco Pannella.

In mezzo alla crisi di governo, voi state qui a distribuire soldi? «Noi siamo gente seria, mica smettiamo di esserlo perché gli altri sono dei buffoni», risponde secco il leader. Perché ama darli ai terremotati? «Non facciamo parte

di quelli che rubano i soldi e poi danno il 10% in beneficenza». Sorride Pannella, stringendo la mano ai cittadini. Ma a uno che gli chiede speranzoso se questo Paese cambierà, e che speranza da giovani, replica amaro e irritato che «bisognerebbe chiederlo a un mago: io lo so perché cambi. Ma i giovani possono essere intelligenti o stronzi, come i loro nonni».

Alla fine, all'una e mezzo, se ne sono andati 200 milioni. L'altra volta erano stati 300. E Pannella annuncia il prossimo appuntamento: domenica, a piazza Navona, sarà distribuito l'hashish.

Maria Grazia Bruzzone

## DALLA PRIMA PAGINA

### LA POSTA E' LA CGIL

Fausto col governo dell'Ulivo un connotato per così dire «romantico»: un tocco di follia proudhoniana. Insomma, ma alla fine quasi volentieri proprio in ragione della sua voluta insensatezza.

Invece, con l'ultima parte del suo discorso in aula, non quel richiedere al governo di accettare «uno, almeno uno dei punti contenuti nel suo «libro del sogno», il leader rifondatore ha svisitato se stesso, e l'afflato quasi «mistico» con il quale ha ammantato la sua idea di Sinistra. Ha invitato a Prodi a un negoziato da suk arabo: il tuo governo per un ticket, la sopravvivenza di un esperimento governativo progressista per un no al taglio sulle pensioni d'anzianità. Altro che grandi ideali, politica «alta» e Sinistra sociale: il sì Rifondazione, tutto sommato, si comprenderebbe per poco al banco del governo.

Ma quel poco ha un valore immenso al banco del sindacato. Perché quel poco è già stato negato a Cgil, Cisl e Uil. Se ora riuscisse ad ottenere Bertinotti, per Cofferati - che su questo ha speso tutta la sua credibilità, ottenendo dal direttivo della Cgil un lacerante «sì» ai tagli all'anzianità, sia pure salvando i lavoratori dell'industria, i «previdenti» e i «lavori usuranti» - sarebbe la fine. Si ritroverebbe contro i suoi 5 milioni di iscritti, pronti a consegnarsi all'anomalia etatista di Bertinotti.

Questo Cofferati lo sa, e non da oggi. Ricordo ciò che ha scritto nel suo ultimo libro, «A ciascuno il suo mestiere», giugno 1997: «Rifondazione pretende contemporaneamente di stare in Parlamento e di essere una sorta di rappresentanza sociale autonoma (Bertinotti pensa di poter minacciare personalmente gli scioperi generali che il sindacato non dichiara)...». Ricordo all'ultimo congresso della Cgil di Rimini, autunno '96, i due «nemici al bar» dopo l'intervento di apertura del leader sindacale: Fausto che arringava l'ex «compagno» Sergio con un «sei bravo, sei bravo, ma quanto sei Destra!», uno scherzo allora, che forse già celava una «minaccia». Oggi, con le parole di Bertinotti alla tv, quella minaccia si rende manifesta. Quello sdegnoso «tutti possono sbagliare...» riflette

una precisa strategia politica: l'umiliazione di Cofferati, magari la sua uscita di scena. Un obiettivo che per Bertinotti va oltre la crisi, oltre il governo che deve piegare a Sinistra. Per capirlo basta leggere il violento commento uscito ieri su «Liberazione» sulla «democrazia interna alla Cgil a pezzi», sull'«altissimo prezzo pagato in autonomia politica» dal segretario della Cgil al Pds. Riecheggiano, in queste parole, gli stessi tentativi di subdola delegittimazione che a Botteghe Oscure l'ala massimalista del vecchio Pci indirizzava ancora contro il «riformista» Lama, dopo la svolta dell'Eur nel gennaio del '79 o prima del referendum sulla scala mobile (che lui non voleva) nel giugno dell'85. In Bertinotti c'è la «coazione a ripetere» un vecchio trucco dei comunisti: ri-vuole la Cgil come «cinghia di trasmissione», ma per sé, non per il Pds troppo moderato, troppo «di Destra».

Come ha scritto ieri su questo giornale Gad Lerner, il «fattore Cofferati» ha finito dunque con l'essere il vero, involontario motore della crisi politica. Ber-

### Pizzigati anti Cacciari Venezia-Napoli ecco i sindaci del Polo

ROMA. Sarà l'avvocato Mauro Pizzigati il candidato sindaco del Polo a Venezia, mentre per Napoli Berlusconi ha riservato a sé la scelta di un candidato che verrà da Forza Italia. Queste, secondo quanto si apprende, le decisioni prese oggi, a poco più di un mese dalle amministrative, dai leader del Polo riuniti nella sede della presidenza di Forza Italia. Pizzigati nei giorni scorsi era stato già indicato da Cdl, Cdu e Patto Segni e oggi il Polo ha deciso di farlo diventare il candidato unitario del centrodestra. Si conclude così l'attesa del Polo in laguna, che per alcuni mesi aveva oscillato tra l'economista Renato Brunetta e Giancarlo Ligabue, provvidente marittimo a Venezia, conosciuto per le sue imprese di esplorazione e antropologia. A Napoli invece, dopo la rinuncia dell'architetto Nicola Pignatelli, si deve scegliere un nuovo candidato.

[Ansa]

Tutto questo si poteva evitare, se la tattica del rinvio non avesse portato la maggioranza a dover trattare Finanziaria e Stato Sociale nei mesi più delicati e decisivi per Maastricht, quindi nel momento di massimo potere negoziale di Bertinotti. Ora è tardi. Sarà sconfitto Scalfaro, che escludendo in partenza il ricorso alle urne ha scaricato la pistola che Prodi aveva puntato su Rifondazione. Sconfitti D'Adamo e il governo di cui il «azionista», costretti a una nuova capitolazione di fronte ai neo-comunisti, e il ministro Ciampi, condannato a erigere dighe contabili sulle sabbie mobili della politica. Sconfitti i sindacati, comunque stritolati da un ingranaggio - il tavolo parallelo tra governo e parti sociali da una parte, governo e Rifondazione dall'altra - dal quale non hanno saputo sottrarsi con sufficiente anticipo. Resterà Bertinotti, libero e irresponsabile, a sparare parole: pesanti come pietre, incendiarie come molotov.

Massimo Giannini

### -Stato civile di Torino-

NATI DENUNCIATI IL 6 OTTOBRE 1997

Brianza Francesca; Campagna Gianni; Di Biase Michael; Di Pietro Elena; Dragutinovic Diana; Fazzari Clara; Foga Alessandro; Franco Serena; Giannini Isabella; Giannini Jacopo; Muscatelli Faddina; Mazzola Gianluca; Mazzola Gabriele; Mazzola Carla; Mazzola Valentina; Miele Sara; Modica Amore Giuseppe; Montanari David; Napoli Manuela; Nello Federico; Papadimitriou Maria Chiara; Paronha Vanessa; Petrucci Andrea; Sella Simone; Spallone Arcangelo; Stabile Sofia; Travolta Rosario; Uzzo Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 6 OTTOBRE 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo ad Istituto religioso: Giuseppe Renato, a. 86, Casa di Cura «Villa Maria» (Pn), a. Torino; Reverendo Maria ved. Aglietti, a. 94, pensione «Palmeria» via Palmeria 23, n. a Torino; Basso Giuseppe, a. 78, Casa di Cura San Paolo, n. a Villanova d'Alto (At).

Nati Capodati: Brugnoli Stefano, a. 59, Giovanni Bosco, n. a Massa Fecchia (FE); Carantassia Rosa, a. 77, Maurizio Umberto I, n. a Genova (CN); Torsellini Ignazio, a. 87, Maria Vittoria, a. 70, Molinette, n. a San Remo (IM); Eraldo Cosimo, a. 67, Maurizio Umberto I, n. a Torino; Lufano Benedetto, a. 77, Maurizio Umberto I, n. a San Giovanni Rotondo (FG); Taglietta Margherita ved. Cattaneo, a. 89, Maurizio Umberto I, n. a Scoglioglio (TO); Costanza Maria Rosa, a. 86, Giovanni Bosco, n. a San Giovanni Lupatoto (VI); Rina Giuseppe in Marsilioni, a. 68, Molinette, n. a Massa Fecchia (FE); Pizzolo Leonardo, a. 91, Molinette, n. a Massa Fecchia (FE); Lavia Salvatore, a. 52, San Giovanni Lupatoto (VI); Sella Onofrio, a. 89, Maurizio Umberto I, n. a Scoglioglio (TO); Fucini Paolo, Oreste Giuseppe, a. 77, Molinette, n. a Castiglione (CT); Alessandra Gian Matteo, a. 57, Molinette, n. a Torino; Isidoro Giovanni Giacomo, a. 66, Molinette, n. a Vallauria; Di Biase Carmela in Borgese, a. 60, San Giovanni Lupatoto (VI); Fucini Paolo, Oreste Giuseppe, a. 77, Molinette, n. a Castiglione (CT); Zera Vittoria ved. Barla, a. 60, San Vito, n. a Palermo; Modica Salvatore, a. 73, Martini, n. a Caserta (CE); Mazzola Maria ved. Candeluci, a. 82, Giovanni Bosco, n. a Milano; Accetto Maria ved. Mita, a. 80, Martini, n. a Sirmione (TO); Fucini Paolo, Oreste Giuseppe, a. 77, Molinette, n. a Castiglione (CT); Sant'Anna, n. a Torino; Gariboldi Lidia Maria Adelaide ved. Belotti, a. 85, Maria Vittoria, n. a Busto Arsizio (VA); Leo Angiolina Emilia ved. Umberto, a. 69, Gradengo, n. a Vico Canavese (TO); Rossano Bruno, a. 41, Molinette, n. a Vezza d'Alba (CN); Garzanti Gaetano, a. 70, Giovanni Bosco, n. a Mazzorbo (CL); Arbore Carolina ved. Orto, a. 84, San Giovanni Lupatoto (VI); Oreste Giuseppe, n. a Ivrea (TO).

Presso Residenza: Mazzola Maria ved. Compositi, a. 72, corso Mediterraneo 132, n. a Bussolengo (VR); Geronzi Gaetano, a. 70, a. Torino; Corrado Gerardo, a. 74, via A. Abegg 4, n. a Veroli; Perletto Livia ved. Borrelli, a. 81, via Vialbo 118, n. a Pescara; Gay Maria Maddalena ved. Mazzola, a. 93, via Carlo Scusi 1, n. a Lamezia (TO); Russo Vincenzo, a. 75, via G. Bogetto 11, n. a Rodi Garganico (FG); Pressi Bruno ved. Daverio, a. 88, via Ferrare 11, n. a Cornemaggiore (SC); Buffa Edmondo, a. 84, via XXV Aprile 1589, n. a Torino; Nardella Donato, a. 89, Lungo Dora Argento 75, n. a Lucera (FG); Giacomino Gerardo Battista, a. 70, via Nizza 216, n. a Montebello Po (CN); Basso Enrico in Torino, a. 75, via Montebello 6, n. a Massa Marittima (GR).

Presso Medicina Legale: Sanmoro Elena, a. 83, n. a Torino; Massera Maria, a. 53, n. a Torino.

Nati 50 - Morti 44

### Angiolina Bosio in Valda

Lo annunciano il figlio Rocco con Cristiana, Lucia, Michele e Enrico, la sorella Teresa con Giorgio, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Cristina, a suor Anna, al dott. La Tona e ai dott. Tivoli. Funerali giovedì 9 ottobre alle ore 14,30 presso la parrocchia di San Giacomo in Chieri.

— Torino, 8 ottobre 1997.

L'ing. Michelone e collaboratori tutti del Centro Ricercate Fiat, partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Valda per la scomparsa della madre, signora

Angiolina Bosio in Valda

— Torino, 8 ottobre 1997.

Cristiana è mancata

Emilia Dogliotti ved. Bera

Ne danno l'annuncio la figlia Franca con il marito Giovanni Della, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanza (AT) il 9 ottobre 1997 ore 15. Non farli avvenire il giorno 9 per la ricerca al cancro.

— Torino, 8 ottobre 1997.

Mari, Antonella e Roberto, Luisa e Franco ricorderanno sempre con tanto affetto ZIA MILA.

Liliana e Luigi Pistamiglio partecipano.

La dottoressa Falanga partecipa al dolore della famiglia Dotta.

E' mancata

Elsa Bevilacqua Roncaglia

Lo annunciano con dolore il marito Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo.

— Torino, 8 ottobre 1997.

Partecipano commossi. Famiglia Tagliacozzi.

La famiglia Boccardo piange la cara ELEA.

Gli amici del Centro Jazz Torino partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della cara ELEA.

E' deceduto

Adriano Falco

Lo annunciano la moglie Livia con David, Silvia e rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali in forma civile giovedì 9 ore 11,30 dall'abitazione. L'ultimo saluto nel piazzale antistante il Cimitero Generale alle ore 11,45.

— Torino, 7 ottobre 1997.

Andrea, Mario, Ugo Bruno, tutti i compagni dello Studio, Luciano Pia, Grazia Cerri, Giacomo Chiara, uniti nel dolore, per la scomparsa dell'insostituibile amico e prezioso collaboratore

Adriano Falco

— Torino, 8 ottobre 1997.

Il giorno 8 ottobre 1997 si è spento l'ing. Alberto Turco

Nella nostra triste annuncio, a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la moglie, i figli Carlo, Claudia, Luigi, i nipoti Silvia, Livia, Maria Eugenia, Agostina, Francesco, Carla, Alberto, Enrico. Le esequie avranno luogo alle ore 10 il venerdì 10 ottobre nella Chiesa di S. Chiara in piazza dei Giochi Delfici.

— Roma, 8 ottobre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Griglio ved. Villa

Lo annunciano i figli Clara con Cesare Nalini; Franco con Giorgio Savorette; Giuseppe con Rosanna Malchiodi ed i nipoti Anna e Andrea. I funerali avranno luogo venerdì 10 ore 11,45 presso la Chiesa di S. Vito.

— Torino, 7 ottobre 1997.

E' mancata

Bruno Bortotto

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Corrado con Maria, nipoti Bruno ed Andrea, la sorella suor Letizia, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Quattrocchi Sandra, Gina e Suore Salesiane Comunità di Giaveno.

— Brindisi, 8 ottobre 1997.

E' mancata

Augusto Fiore

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Adriana, i figli Mario, Dario, Vanessa. Si ringrazia sentitamente il dott. Alfonso Izzo per l'assistenza assistenziale. Funerali al Cimitero Monumentale venerdì 10 ore 10,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1997.

E' mancata

Bruno Bortotto

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Corrado con Maria, nipoti Bruno ed Andrea, la sorella suor Letizia, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Quattrocchi Sandra, Gina e Suore Salesiane Comunità di Giaveno.

— Brindisi, 8 ottobre 1997.

E' mancata

Augusto Fiore

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Adriana, i figli Mario, Dario, Vanessa. Si ringrazia sentitamente il dott. Alfonso Izzo per l'assistenza assistenziale. Funerali al Cimitero Monumentale venerdì 10 ore 10,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1997.

E' mancata

Bruno Bortotto

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Corrado con Maria, nipoti Bruno ed Andrea, la sorella suor Letizia, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Quattrocchi Sandra, Gina e Suore Salesiane Comunità di Giaveno.

— Brindisi, 8 ottobre 1997.

E' mancata

Augusto Fiore

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Adriana, i figli Mario, Dario, Vanessa. Si ringrazia sentitamente il dott. Alfonso Izzo per l'assistenza assistenziale. Funerali al Cimitero Monumentale venerdì 10 ore 10,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1997.

### Angiolina Bosio in Valda

Lo annunciano il figlio Rocco con Cristiana, Lucia, Michele e Enrico, la sorella Teresa con Giorgio, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Cristina, a suor Anna, al dott. La Tona e ai dott. Tivoli. Funerali giovedì 9 ottobre alle ore 14,30 presso la parrocchia di San Giacomo in Chieri.

— Torino, 8 ottobre 1997.

L'ing. Michelone e collaboratori tutti del Centro Ricercate Fiat, partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Valda per la scomparsa della madre, signora

Angiolina Bosio in Valda

— Torino, 8 ottobre 1997.

Cristiana è mancata

Emilia Dogliotti ved. Bera

Ne danno l'annuncio la figlia Franca con il marito Giovanni Della, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanza (AT) il 9 ottobre 1997 ore 15. Non farli avvenire il giorno 9 per la ricerca al cancro.

— Torino, 8 ottobre 1997.

Mari, Antonella e Roberto, Luisa e Franco ricorderanno sempre con tanto affetto ZIA MILA.

Liliana e Luigi Pistamiglio partecipano.

La dottoressa Falanga partecipa al dolore della famiglia Dotta.

E' mancata

Elsa Bevilacqua Roncaglia

Lo annunciano con dolore il marito Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo, la sorella Rita con il figlio Giancarlo.

— Torino, 8 ottobre 1997.

Partecipano commossi. Famiglia Tagliacozzi.

La famiglia Boccardo piange la cara ELEA.

Gli amici del Centro Jazz Torino partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della cara ELEA.

E' deceduto

Adriano Falco

Lo annunciano la moglie Livia con David, Silvia e rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali in forma civile giovedì 9 ore 11,30 dall'abitazione. L'ultimo saluto nel piazzale antistante il Cimitero Generale alle ore 11,45.

— Torino, 7 ottobre 1997.

Andrea, Mario, Ugo Bruno, tutti i compagni dello Studio, Luciano Pia, Grazia Cerri, Giacomo Chiara, uniti nel dolore, per la scomparsa dell'insostituibile amico e prezioso collaboratore

Adriano Falco

— Torino, 8 ottobre 1997.

Il giorno 8 ottobre 1997 si è spento l'ing. Alberto Turco

Nella nostra triste annuncio, a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la moglie, i figli Carlo, Claudia, Luigi, i nipoti Silvia, Livia, Maria Eugenia, Agostina, Francesco, Carla, Alberto, Enrico. Le esequie avranno luogo alle ore 10 il venerdì 10 ottobre nella Chiesa di S. Chiara in piazza dei Giochi Delfici.

— Roma, 8 ottobre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Griglio ved. Villa

Lo annunciano i figli Clara con Cesare Nalini; Franco con Giorgio Savorette; Giuseppe con Rosanna Malchiodi ed i nipoti Anna e Andrea. I funerali avranno luogo venerdì 10 ore 11,45 presso la Chiesa di S. Vito.



# Re Hussein attacca Bibi: prima dell'attentato l'avevo informato che Hamas offriva il dialogo

## Netanyahu da Arafat, in piena notte

### E in Libano nuova strage di israeliani

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Nel primo incontro a quattr'occhi dopo otto mesi, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Benjamin Netanyahu hanno concordato di rilanciare il processo di pace mediante il rafforzamento della cooperazione nelle questioni di sicurezza. Nel frattempo, la situazione torna a precipitare nel Libano meridionale, dove guerriglieri Hezbollah hanno ucciso ieri due militari israeliani e ne hanno feriti numerosi altri.

Incapaci di raggiungere per il momento intese politiche di più ampio respiro, Arafat e Netanyahu hanno comunque deciso in principio di incontrarsi ancora in un prossimo futuro, riattivando così un canale diretto di comunicazione la cui assenza aveva molto influito nei mesi scorsi durante le ricorrenti crisi fra le due parti.

Per fare il punto della situazione creata a Gaza in seguito al trionfale ritorno del fondatore di Hamas, sceicco Ahmed Yassin, Arafat e Netanyahu hanno deciso di incontrarsi - senza alcun preavviso ufficiale - nel cuore della notte, fra martedì e mercoledì, al valico di Erez, che congiunge la striscia di Gaza al territorio israeliano. A una parte dei colloqui ha preso parte il mediatore statunitense Dennis Ross, che ha poi confermato ai giornalisti che il colloquio servirà a dare nuovo impulso ai negoziati bilaterali.

Sul contenuto dell'incontro entrambe le parti sono state averse di dettagli. Netanyahu ha comunque revocato ieri il lungo assedio decretato contro il villaggio palestinese di Assira ash-Shemalya, da cui erano partiti quattro dei cinque kamikaze morti nei mesi scorsi in due attentati a Gerusalemme, mentre Arafat ha ordinato la scarcerazione di un dirigente di Hamas, Mohammed Taha.

Fonti informate hanno aggiunto che Netanyahu ha anche autorizzato per la prima volta Arafat a utilizzare con il suo personale la nuova pista dell'aeroporto di Dahany, a Sud di Gaza. L'apertura dello scalo al pubblico palestinese, ha ricordato Netanyahu, richiede un accordo preliminare sulle misure di sicurezza. Israele si mostrerà conciliante - avrebbe assicurato il premier, secondo le fonti - se Arafat si impegnerà seriamente contro il terrorismo islamico.

Netanyahu e Arafat hanno convenuto inoltre che sulla questione più scottante - il congelamento, almeno temporaneo, degli insediamenti - le posizioni restano lontanissime: ne parleranno a Washington David Levy e Mahmud Abbas non il 13 ottobre, come prefissato, bensì alla fine del mese.

Ieri re Hussein ha confermato di aver fatto sapere a Netanyahu - con una lettera persona-

le inviata il 23 settembre - che Hamas era disposto ad avviare con Israele un dialogo politico allo scopo di mettere fine all'ingranaggio del terrorismo e alla spirale di violenza. «Ma la lettera non è arrivata in tempo - ha proseguito il monarca, lasciando trapelare un filo di scetticismo - a due giorni dopo è successo quello che è successo, cioè il fallito attentato del Mossad ad Amman contro Khaled Mashaal, il capo dell'Ufficio politico di Hamas».

In Israele, una fonte politica ha confermato che il messaggio in questione era partito dalla «stazione» del Mossad ad Amman il 23 settembre ma ha aggiunto che Netanyahu l'ha ricevuto solo tre giorni dopo: il messaggio si sarebbe arenato su una scrivania del Mossad, a Tel Aviv. «La proposta comunque non era stata considerata seria», ha tagliato corto il portavoce di Netanyahu, Shay Ba-

LITE CON GLI USA

## Un'extradizione che scotta

GERUSALEMME. Netanyahu e il segretario di Stato Usa Albright sono ai ferri corti per la richiesta di estradizione da Israele agli Usa di un ragazzo americano di 17 anni sospettato di aver ucciso e fatto a pezzi un coetaneo nel Maryland. Samuel Sheinbein è ripartito il mese scorso in Israele e si è opposto alla estradizione adducendo di essere legalmente israeliano, in quanto figlio di padre israeliano (emigrato in Usa). Netanyahu ha informato Albright che se questo è vero Sheinbein non sarà estradato, ma al massimo processo in Israele. A Washington un deputato propone di punire Israele riducendo gli aiuti economici. I rabbini premono su Netanyahu affinché «non estradi un ebreo a Gentili», anche perché nel Maryland vige la pena di morte. Da sinistra si chiede invece che Sheinbein sia estradato «per impedire che Israele diventi un rifugio sicuro per assassini che per puro caso siano ebrei». [Ansa]

zak.

Nei Libani del Sud Israele ha decretato ieri lo stato di massima allerta dopo che, secondo fonti ufficiali, due militari dello Stato ebraico sono rimasti

uccisi (e sei feriti, uno dei quali in modo grave) in due attacchi sferrati da guerriglieri Hezbollah.

Il primo attentato è avvenuto nel villaggio di Markaba,

200 metri oltre il confine fra Israele e il Libano, dove i guerriglieri hanno fatto esplodere contemporaneamente quattro potenti cariche esplosive: una ha fatto saltare in aria un'automobile blindata al centro di un convoglio in cui si trovavano militari e ufficiali israeliani.

Il secondo è avvenuto un'ora dopo, a un chilometro di distanza: guerriglieri Hezbollah hanno aperto il fuoco e sparato colpi di mortaio contro un'unità israeliana.

Nell'Alta Galilea è subito giunto il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai, che ha preannunciato che Israele reagirà «con tutti i mezzi a sua disposizione». Gli attentati di ieri hanno comunque confermato che all'interno della fascia di sicurezza gli Hezbollah riescono adesso a disporre di appoggi sempre più estesi.

Aldo Baquis

## RETROSCENA

### I FORZATI DELLA PACE

GERUSALEMME  
NOSTRO SERVIZIO

Se la tragedia dei tre soldati uccisi ieri in Libano non desse quel senso di fatalità che travalica la vita quotidiana, in Israele prevalebbe una irrealistica sensazione di farsa.

Per dirla in una parola: quello che Madeleine Albright non era riuscita a ottenere, lo sceicco Hamad Yassin l'ha invece ottenuto molto rapidamente. Va bene, c'era anche Dennis Ross in zona e certamente la sua spinta a far incontrare Arafat e Netanyahu è stata indispensabile. Ma la verità è che quegli otto mesi di fraintendimenti, bulldozer, insediamenti nei Territori, aggressioni verbali e soprattutto terribili attentati avevano creato una crosta di ghiaccio che soltanto una situazione terribile avrebbe potuto cambiare. Ed ecco che questa situazione si è verificata: l'imbarazzo, la debolezza creata dalla catena di eventi che hanno avuto inizio il 25 settembre con il fallito tentativo del Mossad di assassinare ad Amman Khaled Mashaal, uno dei capi di Hamas, hanno spinto i due contendenti che rifiutavano da mesi d'incontrarsi l'uno di fronte all'altro.

In segreto, in piena notte, senza telecamere, ma con un «ottimo risultato» come ha detto stanco ma felice Dennis Ross. E' ripartito in serata dopo avere incontrato Arafat a Ramallah e Netanyahu a casa sua e avere assegnato a tutti e due i loro compiti a casa. Il



Netanyahu tra le guardie del corpo parte per il vertice di Erez. A destra, re Hussein e una dei militari israeliani feriti a Markaba

Il rafforzamento di Hamas e l'imbarazzo di Gerusalemme dopo la gaffe del Mossad hanno riaperto il dialogo

## Quei due vecchi nemici costretti a volersi bene

vecchio sceicco, fondatore e padre spirituale di Hamas, adesso insediato presso la sua famiglia a Gaza, proprio sull'uscio del suo antagonista storico, Arafat, e addirittura contendingogli la palma delle trattative con gli israeliani dal momento in cui, appena arrivato, ha cominciato a suggerire possibili accordi e cessate il fuoco, ha fatto sì - in questo modo - che i ripetuti dinieghi di Arafat d'incontrare Netanyahu, insistiti fino a pochissime ore prima dell'incontro, si trasformassero alla fine in un «sì».

Eppure Arafat aveva detto a Ross che con Netanyahu non voleva avere niente a che fare finché non si fosse chiarito il punto degli insediamenti. Ross insisteva, e Netanyahu dal

profondo della sua confusione in patria era pronto come non mai a dimostrare agli americani la sua buona volontà e a ripristinare il dialogo che comunque fa di lui un interlocutore internazionale importante. Ma Arafat ha accettato, pare, soltanto dopo un breve incontro a quattr'occhi con lo sceicco, in cui evidentemente Yassin gli deve essere sembrato in forma, gagliardo e determinato a incarnare il suo peggior incubo: un conflitto interno condotto da un Hamas rafforzato dal ritorno del suo leader, reso semplicemente a deporre dal suo ruolo di rais.

Quanto a Bibi la situazione è grave, la sua ira funesta, specie contro la stampa che lo pungola ai fianchi senza tregua chiedendo le sue dimissioni

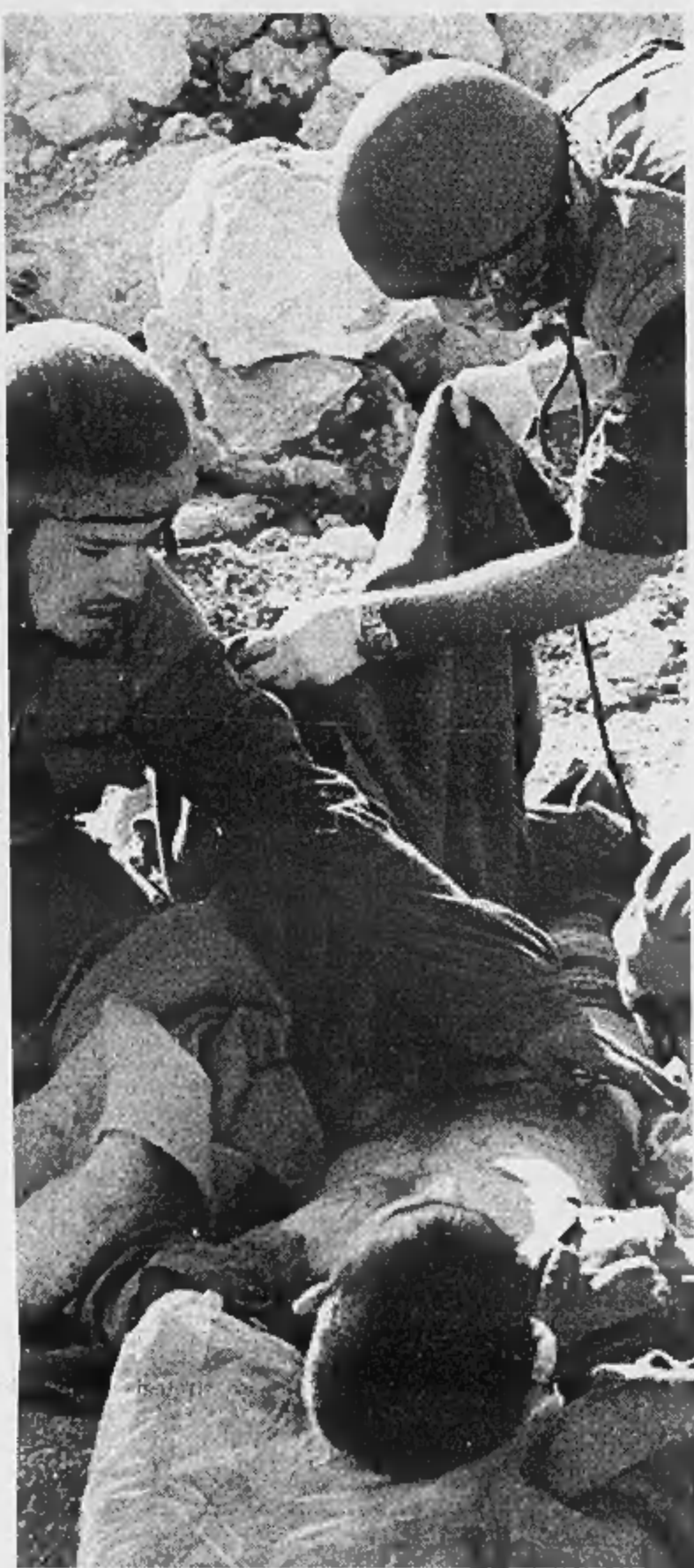
è quelle del capo del Mossad, Danny Yatom. Per peggiorare la brutta figura fatta davanti a tutto il mondo con il fallimento dell'operazione di Amman in un Paese amico come la Giordania, e poi le conseguenti liberazioni di Yassin e degli altri prigionieri politici, seguitano ad aggiungersi storie terribilmente imbarazzanti. Per esempio la notizia, ormai resa pubblica dal re stesso ma anche uscita da una gola profonda del Mossad, che ventiquattrore prima dell'azione dei servizi israeliani, il sovrano giordano aveva personalmente mandato a Netanyahu un messaggio molto importante: Hamas era pronto a una tregua di dieci anni. Com'è, come non è, che si tratti di un insabbiamento del Mossad che

non ha passato al primo ministro la notizia o che sia semplicemente una pietosa menzogna che copre il fatto che Netanyahu non ha voluto rinunciare comunque all'azione, fatto sta che Netanyahu non ci fa una bella figura rispondendo che il messaggio non gli è mai arrivato. E che quindi, di conseguenza, l'azione non è stata fermata.

Tutta la vicenda, dato il seguito che ha esaltato Hamas alle stelle, avrebbe del disprezzo se non fosse per due considerazioni: può darsi che lo choc, il più grande da quando è divenuto primo ministro, subito da Bibi, con tante sconfitte contemporanee (sul fronte politico, su quello della lotta al terrorismo, su quello dell'opinione pubblica interna, persi-

no sul fronte canadese), e la paura di Arafat abbiano veramente rimesso in moto il processo di pace. Infatti sono state definite varie commissioni oggi incaricate di elaborare proposte in comune; si parla di un altro incontro imminente fra i due leader e in genere di dare a questi incontri una base periodica. Sarebbe una vera svolta. Bisogna inoltre considerare che Hamas, ora che si vede per la prima volta legittimato da tanti benvenuti, da tanto credito e da un'attenzione che porta il segno del rispetto, possa scegliere la via del compromesso piuttosto che quella dell'estremismo terroristico. Almeno temporaneamente.

Fiamma Nirenstein



DALLA PRIMA PAGINA

### LE REGOLE DEL GIOCO

tre considerazioni. Ecco, brevemente.

Prima considerazione. Se il negoziato si concluderà con un accordo, l'Italia avrà una legge finanziaria meno europea di quella che il governo aveva presentato negli scorsi giorni. Mi auguro che il presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro e i loro portavoce non cerchino di convincerci del contrario e di spiegarci che non è accaduto nulla. Avevamo una legge che non teneva conto, se non parzialmente, della necessità di dare una risposta alle preoccupazioni dei nostri partner. Ne avremo una, al suo posto, che terrà conto delle esigenze di Bertinotti, vale a dire di un leader politico che non crede all'integrazione europea, pensa alla tassazione dei Bos, vuole uscire dalla Nato e considera la Borsa come un luogo malefico. Fra qualche mese

(in marzo, se non addirittura in febbraio) il governo dovrà, con una nuova manovra, dimostrare ai tedeschi che l'Italia non si porterà dietro, entrando nell'Euro, il più costoso sistema pensionistico dell'Unione. Suppongo che Bertinotti, in quel momento, avrà un'altra occasione per ricattare il governo.

Seconda considerazione. La crisi, comunque vada, ha fatto giustizia dell'ottimismo con cui il presidente del Consiglio e i suoi ministri hanno descritto in questi mesi i «costruttivi» rapporti con il partito di Cossutta e Bertinotti. Avere affermato che l'Ulivo e Rifondazione sono forze compatibili è una colossale bugia; e avere costruito su quella bugia il mito di un governo operoso e coerente è un errore di cui il Paese rischia di pagare le conseguenze. Speriamo che nessuno, d'ora in poi, voglia sostenere la tesi secondo cui l'Ulivo ha vinto le elezioni. E auguriamoci che da questa maggiore chiarezza si traggano le necessarie conseguenze. La logica - una virtù poco praticata dalla politica italia-

na - vorrebbe che la scelta, nelle prossime settimane, fosse tra una diversa maggioranza o il ricorso alle urne.

Terza considerazione. La spregiudicata tattica di Rifondazione - colpire l'amico-nemico nel momento di maggiore vulnerabilità - rimette all'ordine del giorno il problema delle riforme costituzionali. Siamo davvero sicuri che quelle elaborate dalla commissione Bicamerale e il progetto di legge elettorale concordato con il Polo bastino a impedire all'8 per cento (tale, più o meno, è la consistenza di Rifondazione nel Paese) di dettare legge alla maggioranza relativa? Non dovremmo rivedere le regole del gioco e rafforzare, con un mandato diretto, l'autorità del presidente del Consiglio? Non dovremmo, alla luce di quanto è accaduto, inserire nella Costituzione una sorta di antifurto per essere certi che quello degli scorsi giorni è l'ultimo ricatto nella storia politica della Repubblica?

Sergio Romano

PYONGYANG

Il regime: «Sbocciano fiori fuori stagione per la sua elezione a segretario del pc». Il Paese è al collasso

## In Corea del Nord la prima dinastia rossa

Kim Jong Il succede al padre dopo tre anni di potere di fatto

Nell'impero di Roma si accedeva al potere supremo passando dallo status di Cesare a quello di Augusto. Nel mini-impero rosso di Pyongyang la distanza fra il numero due e il numero uno corre fra il «caro leader» e il «grande e amato leader». Per mezzo secolo il padre fondatore della Corea del Nord, Kim Il Sung, è stato incensato appunto come «grande leader», e da un certo punto in poi l'erede designato Kim Jong Il è assunto a «caro». Nel '94 Kim padre è morto, Kim figlio ha occupato parte delle cariche ma a sorpresa è rimasto «caro leader»: fra lo stupore generale, in Corea e fuori, il trono di «grande» è rimasto vacante. E così è andata avanti per tre anni, suscitando una quantità di congetture. Forse qualcuno contestava il potere del nuovo Kim, con la sua fama di elemento ultrà del regime, incline a minacciare l'avventura militare contro il Sud e contro gli americani, vanesio, corrotto e pazzoide? Ieri il dubbio si è sciolto: Kim Jong Il è stato nominato ufficialmente segretario generale del

Kim Jong Il è stato eletto segretario generale del partito comunista nordcoreano di cui era già di fatto dal '94, quando morì suo padre Kim Il Sung (Foto Ansa)



partito dei lavoratori (comunista) e l'agenzia di informazioni Kcna lo ha indicato come «grande leader». Tutto fatto, e la giustificazione accampata per il ritardo è che «bisognava rispettare tre anni di lutto».

Nell'universo comunista è la prima volta che una successione al vertice avviene di padre in figlio: è nata la prima dinastia regale rossa.

ta approvata infine all'unanimità dal partito. Finita l'incerta transizione, a Seul si giose ma si formulò l'auspicio che «la Corea del Nord consolidi ora la pace nella penisola». Una speranza poco giustificata da quel che si sa di Kim Jr. Secondo l'ideologo del pc nordcoreano Hwang Jang Yop, espatriato nel febbraio scorso, l'allora «caro leader» voleva già far scoppiare una guerra nel 1992, ma fu fermato dal padre. A Seul lo accusano anche di aver organizzato attentati ai loro danni: la bomba su un aereo che fece 115 morti, e quella dell'83 che mancò l'allora presidente Chun Doo Hwan (altre 17 vittime). Lo si descrive inoltre come un piccolo despota attorniato da decine di ancelle-concubine e sprofondato in un vergognoso lusso in un Paese in miseria, dove il 20 per cento della gente (stime Onu) rischia la morte per fame a breve scadenza. Mentre l'altro 80 per cento vive con l'indispensabile razionato.

Luigi Grassia



## REPORTAGE

NEL BASTIONE  
ROSSO  
DEI CARAIBI

Non si prevedono aperture sulle elezioni. Lotta di successione tra Raul Castro e l'innovatore Lege

## All'Avana la Rivoluzione continuerà

Fidel al congresso del pc: «Dico no a nuove riforme»

L'AVANA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessuna accreditazione, nessun accredito», dice il poliziotto, sbarcando l'ingresso al Palacio de las Convenciones, la splendida moderna architettura razionalista, nel verde di Miramar, dove ieri Fidel Castro ha aperto i lavori del V Congresso del Partito comunista cubano, dichiarando davanti a 1500 delegati e 250 invitati, senza nessuna delegazione straniera, che non sono in discussione né il modello socialista né la «rivoluzione permanente» né il ruolo chiave del partito-Stato. Ma il messaggio del *lider maximo* è l'impostazione del congresso nella linea dell'ortodossia non vengono interpretati di per sé come un passo indietro rispetto alle aperture riformiste del «periodo speciale» avviato sei anni fa dal quarto congresso, né come una chiusura anticipata del confronto, anche aspro sebbene necessario, all'interno della dirigenza, fra la generazione della rivoluzione e quella dei riformatori.

Questo è un congresso decisivo, al di là delle forme burocratiche, perché il partito, e la società cubana, fanno i conti, 35 anni dopo l'ingresso delle truppe di Castro all'Avana e 30 anni dopo l'uccisione di Che Guevara in Bolivia (le solenni celebrazioni dell'anniversario si svolgeranno dal 11 al 17 tra L'Avana e Santa Clara), con i problemi aperti dalla transizione verso un'economia mista. Una scelta da cui non si torna indietro, come ha detto lo stesso segretario del partito ieri, ricostruendo la storia di quanto è accaduto nel «periodo speciale». Problemi che riguardano sia le forme della modernizzazione economica sia i passi di una liberalizzazione politica. Si pensava

Tutto è pronto  
per le celebrazioni  
dei 30 anni dalla  
morte di Che Guevara

E il Paese attende  
la visita del Papa, a  
gennaio, per rompere  
l'isolamento

che il congresso potesse ratificare una separazione dei poteri fra leadership nel partito e guida del governo, accumulati da Fidel. Ieri l'ipotesi è stata smentita: non accadrà in questi tre giorni. Ma è un nodo legato alle condizioni fisiche del vecchio capo, settant'anni, che ha sofferto di prostata, ha disagi di cuore ed è apparso dimagrito.

La storia del Pcc comincia nel 1961, subito dopo la Baia dei Porci, il disastroso tentativo di esuli cubani di riconquistare l'isola con l'appoggio degli americani. I capi della rivoluzione hanno bisogno di uno strumento politico che garantisca il controllo del nuovo Stato: le varie formazioni che avevano partecipato alla lotta rivoluzionaria, dal Movimento 26 Luglio al Comitato 13 Marzo, dal vecchio Partito socialista popolare al vecchio Partito maoista-leninista, vengono sciolte in un'unica organizzazione, che nel 1963 prende il nome di Partito unico della Rivoluzione socialista e nel 1965 diventa l'attuale Partito comunista cubano, guidato da Fidel e dal fratello Raul. E' allora che il partito unico sul modello sovietico (mentre il Che parte per il Congo, poi la Bolivia, ultima avventura di eterno rivoluzionario).

Storico è stato il quarto congresso, nel 1991 a Santiago, che di fronte al crollo del comunismo

sovietico e perdurando la stretta dell'embargo americano, apre la strada a una decisiva, anche se cauta, modernizzazione, sia politica sia economica: venne dissolto il tabù dell'ateismo, cancellando la norma che negava ai credenti l'iscrizione al partito, e vennero avviate le riforme per passare dallo statalismo socialista a un'economia mista. Dietro queste riforme si profilava una nuova generazione di dirigenti comunisti che non hanno fatto la rivoluzione: studiano il modello vietnamita e cinese, premono per rompere l'isolamento internazionale, si rendono conto che i capitali stranieri implicano forme di liberalizzazione politica. Sei anni dopo questo congresso ne verifica la forza reale.

Il loro problema è il recupero di controllo sui processi indotti dall'economia mista. La proliferazione di piccole imprese private (che sono migliaia solo nella capitale) ha mostrato segni di debolezza e precarietà di fronte alle prime forme di tassazione. Inoltre l'arrivo di imprenditori stranieri (in testa i canadesi) è visto anche con diffidenza dalle vecchie famiglie operaie: significa problemi, non solo denaro, come mi dice un operaio quarantenne: «Ci porteranno lavoro nel 2005 o nel 2010, ma adesso chiedono che dove ci sono cinquecento operai ne restino trecento. E gli



A sinistra  
Aleida e Ernesto  
Guevara, fratelli  
del Che, vicino  
a una statua del  
rivoluzionario  
Qui sopra  
bambini cubani  
depongono  
fiori accanto  
a un suo ritratto  
(Foto AP)

altri?». Interrogativi che rimbalzano nelle sale del congresso e sembrano frenare lo spostamento verso il modello cinese.

La modernizzazione economica presuppone fatalmente quella

politica. Sotto la cortina di una tendenza ad assicurare fedeltà ideologica - vedi la rinuncia per ora a cambiare il nome del partito -, si combatte una battaglia fra conservatori e riformatori, che

vede in gioco, in un futuro non si sa quanto lontano, la nomina di un nuovo primo ministro. Le figure emblematiche sono da una parte Raul Castro, capo dell'esercito (che ha un enorme peso nel riformismo alimentare), e Carlos Lege, attuale vice primo ministro, un medico cinquantenne, defino di Fidel, che rappresenta la generazione post rivoluzionaria, entrata nei quadri col ricambio deciso anni fa.

Sullo sfondo del congresso giganteggia il grande evento atteso per il prossimo anno: la visita di Papa Wojtyla, prevista per il 21 gennaio. Un avvenimento che per Cuba significa la rottura dell'isolamento internazionale imposto dagli Usa. Il primo discorso del pontefice in terra cubana sarà contro l'embargo. Ma conquistare la solidarietà del mondo

cattolico significa anche pagare il prezzo di nuove aperture. Si sa già che dall'America arriveranno 3000 pellegrini, tutti esuli cubani anticomunisti, che hanno affittato un'intera nave. Oggi è concessa la libertà di culto, si celebrano la domenica messe nelle piazze, ma una trattativa serrata è in corso su questioni come il riconoscimento del Natale cristiano (l'anno scorso il 25 dicembre era un giorno lavorativo) e l'accesso dei cattolici ai mezzi di diffusione. Così il futuro di questa Cuba, dignitosamente avvolta nel degrado di un'economia povera e i problemi di una transizione rischiosa, è affidato all'incontro fra l'ultimo popolare comunista e il prete venuto dall'anticomunismo.

Alberto Papuzzi

## BLACKPOOL

Il partito resta «scettico», con una piccola apertura per il futuro

## Per i Tory giornata dell'Euro

«Non se ne parla, almeno nei prossimi anni»

BLACKPOOL  
DAL NOSTRO INVIATO

La rifondazione conservatrice si scontra con fantasmi e dinosauri. Fantasma è quello della moneta unica, che con il suo corollario di faide interne è costato ai Tory le elezioni di maggio e che ieri è stato esorcizzato con un compromesso destinato a ricreare unanimità: no, ma soltanto per il «prevedibile futuro» senza quantificare tale prevedibilità. Dinosauri sono gli esponenti della vecchia guardia che, parlando a margine del congresso di Blackpool, creano imbarazzo per William Hague, impegnato nella riforma del partito e invece costretto a parare i rimproveri vaganti: Lord Tebbit, presidente ai tempi della Thatcher, che se l'è presa con l'Inghilterra multiculturale e multietnica, proprio mentre Hague parla di un partito «aperto a tutti»; o l'ex ministro della Difesa Alan Clark, che martedì aveva fatto rabbrivire con l'infelice battuta sull'Ira («Basterebbe uccidere 600 persone in una notte»).

Non è forse casuale che i temi europei e il «no» conservatore alla moneta unica siano stati affrontati nel giorno in cui approdava a Blackpool Lady Thatcher, l'euroscettica per eccellenza (un altro fantasma?), attesa oggi al congresso per gli applausi di prammatica. La nuova rotta conservatrice in tema di moneta unica è stata accennata dallo stesso Hague: «Per il prevedibile futuro aderirvi sarebbe un grave errore per il Paese. Se nei prossimi anni ci fosse un referendum sull'Euro ci batteremmo per il no».

Su quella «prevedibilità» hanno giocato ieri un po' tutti. A cominciare da Michael Howard, ministro degli Esteri nel governo-ombra conservatore. «E' la più grande decisione - ha detto - che si presenti oggi al nostro Paese. Molti conservatori nutrono profonde obiezioni costituzionali. Altri, che non escludono l'adesione, ritengono che sarebbe la massima follia prendere parte a un esperimento economico così rischioso finché non abbiamo avuto modo di constatare se funziona. Ma su questo punto c'è stata una convergenza e William Hague ha ogni ragione nell'affermare che la Gran Bretagna non deve rinunciare alla sterlina nel prevedibile futuro». Poi, da John Redwood che è una bandiera dell'euroscetticismo, una stoccata a Tony Blair e al governo laborista: «Questo è un dibattito non solo dei conservatori ma dell'intera nazione. Sarà una gatta da pelare anche per il Labour».

Grandi applausi, come sempre quando i Tories toccano in chiave critica il tasto europeo. Gli stessi applausi che hanno premiato la battuta di Piers Norworthy, giovane delegato del Wiltshire: «Mi piace la Francia. Mi piace l'Italia. Mi piace la Spagna. Ma sono diversi: loro i cavalli li mangiano». Vana la controffensiva europeista di Leon Brittan, commissario britannico a Bruxelles: «L'euroscetticismo non ha fatto vincere le ultime elezioni e non farà vincere le prossime». «Ascolteremo attentamente l'opinione della gente», ha replicato Howard. Ieri è andato sul sicuro: il 57% della gente dice no - un sondaggio «Sun» - alla moneta unica.

Fabio Galvano

## ELISABETTA

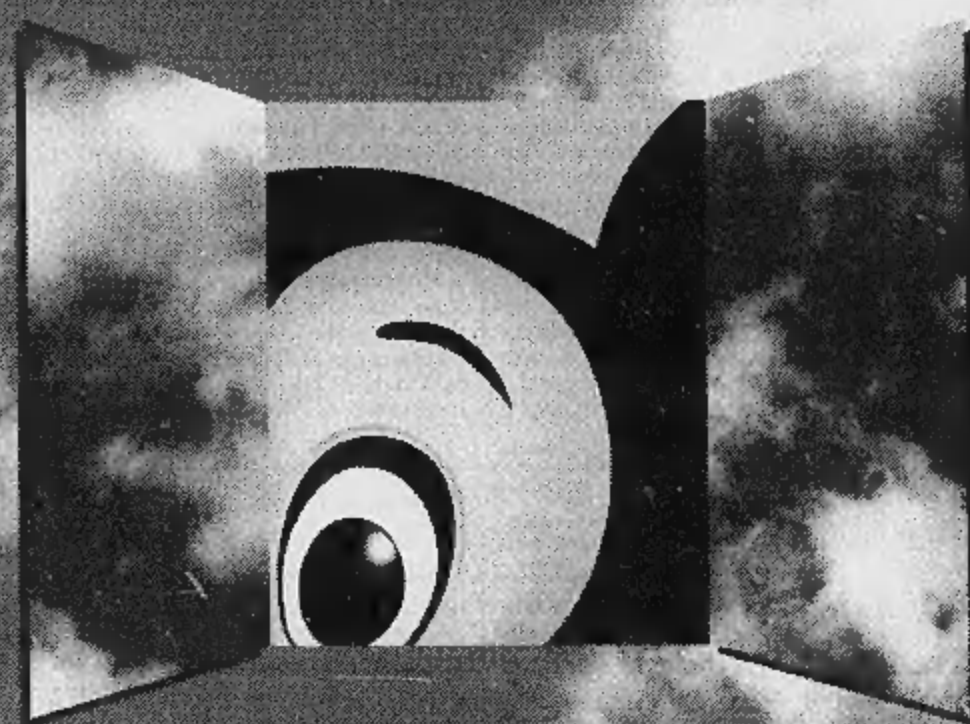


## «Mi sento vecchia»

ISLAMABAD. La regina Elisabetta in visita in Pakistan (nella foto, a piedi scalzi e in una tenuta che richiama gli abiti tradizionali islamici) ha detto che a volte si sente «troppo vecchia per tener testa ai rapidi cambiamenti del mondo». In molti hanno pensato a un velato preannuncio di abdicazione a favore del figlio Carlo o del nipote William. Ma nel prosieguo del discorso che Elisabetta, 71 anni, ha tenuto al Parlamento pachistano, la regina ha chiarito di parlare in modo generico e di non riferirsi alle questioni della famiglia reale britannica. «Il compito delle nuove generazioni deve essere di migliorare i rapporti tra i nostri Paesi», ha detto.

[Ansa-Reuter]

Disneyland. Parigi e Alitalia vi offrono  
il cielo ed una stanza



Volo diretto per Parigi\* + 3 notti  
+ ingresso al Parco a partire da L. 619 000\*\*!

Dal blu dipinto di blu, ai mille colori di una vacanza a Disneyland Parigi? Niente di più facile con la nuova, eccezionale offerta Alitalia/Disneyland Parigi! Dal 10/10/97 al 19/12/97, il volo a/r per Parigi\* con la squisita accoglienza Alitalia, il soggiorno in uno degli alberghi a tema e l'ingresso per 2 giorni nel Parco, sono vostri a partire da L. 619 000! Disneyland Parigi vi attende con le sue 50 attrazioni e spettacoli in gran parte coperti, con i festeggiamenti del 5° anniversario

e, dall'8 novembre, con le mille sorprese del suo sfavillante Natale. Volate subito in agenzia di viaggi per chiedere ulteriori informazioni o prenotare una magica vacanza Alitalia/Disneyland Parigi!

Tour operator selezionati: Chiariva, Futurviaggi, Offshore, Olympos. Consultate il sito [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)

\* Volo diretto a/r per Parigi con supplemento di L. 100.000 per voli non diretti. Tasse cautele.  
\*\* Volo, soggiorno di 3 notti all'Hotel Disney Park e ingresso illimitato al Parco per 2 giorni. Il prezzo si intende per persona, per 2 adulti (oltre i 12 anni) che occupano la stessa camera. Offerta valida per arrivi nei giorni di venerdì e sabato esclusi i soggiorni al Disney Cruise Ranch. Posti limitati.

Alitalia  
Un sogno così si raggiunge in volo

Disneyland  
PARIS  
Un sogno così non può aspettare



Prima, drammatica udienza nel processo al responsabile della deportazione di 1600 ebrei francesi, 55 anni fa

# Papon, ricatto alla Francia

## «Se mi tenete in prigione morirò»

BORDEAUX  
DAL NOSTRO INVIATO

«Papon Maurice, 87 anni, pensionato». Il prefetto della Shoa parla con voce atona ai suoi giudici, senza tradire emozione. Eppure abbandonando, ieri mattina, l'anonimo carcere della banlieue bordeaux per il primo - e ultimo - processo che la Francia tenta al suo passato, Maurice Papon fremeva. «A morte!», gridavano gli altri reclusi, appesi a grappolo alle inferriate. E quell'urlo deve averlo seguito nella Renault blu, e sin dentro la Corte d'Assise. Occhiali scuri, sguardo impenetrabile, l'uomo che organizzò rastrellamenti e deportazione di 1600 ebrei - e come spiegano all'unisono i suoi 5 difensori - il detenuto più vecchio del mondo. Per processarlo la Francia ha atteso 53 anni, perdendone 16 in un'interminabile istruttoria ove pressioni politiche e ricorsi non avevano altro scopo che guadagnare tempo, sperando che la natura facesse il suo corso. E invece è vivo, anzi indomito, l'ex segretario generale della Prefettura girondina cui de Gaulle affidò l'ordine pubblico a Parigi nel '58 e che Raymond Barre volle, un ventennio più tardi, nel suo governo. E se in aula preferisce per ora concentrarsi sulla battaglia procedurale, esigendo di poter seguire a piede libero il dibattimento, sulle onde di «L'Espresso» anticipa la sua linea difensiva: «Non mi sento per nulla responsabile delle atrocità avvenute...». Che abbia contribuito - per usare il suo linguaggio tecnico - a «produrre» non lo ammetterà mai. Sostiene al contrario che, nella misura del possibile, alleve trasferimenti e condizioni detentive umanizzando le misure imposte da Gestapo e SS.

Sono le 14,05 quando Papon varca la soglia del salone rettangolare in cui 135 giornalisti - gli esclusi dovranno contentarsi di una trasmissione video esterna, con interruzioni e black-out continui - il pubblico (100 persone tonde, e dire che qualcuno aveva proposto lo stadio per ospitare in kermesse giudiziaria), le ben 45 parti civili, il collegio difensivo e la Corte vivranno per due mesi almeno uno psicodramma dai colpi di scena continui.

Il primo, Maurice Papon lo afferma a freddo. Evoca il «peso insostenibile della carcerazione», e dopo aver ingiunto al tribunale di «accettare la mia buona fede» - contestandone dunque, come già nei giorni scorsi, l'equità - chiede di non rientrare, ogni notte, dietro le sbarre. Ed entra in scena Jean-Marc Varaut, un principe del foro cui non dispiacerebbe terminare la carriera con una clamorosa assoluzione. Eccoli rivolgersi, mani giunte, al presidente Jean-Louis Castagnède. «La supplico e la scongiuro, per la dignità di questo luogo: accolla la richiesta. In prigione, il mio assistito corre un rischio mortale». Dopo la preghiera, le minacce: «Dichiaro solennemente che se monsieur Papon non dovesse sopravvivere sino al giorno del verdetto, la sua famiglia ne perseguirà penalmente i responsabili. E scoppia l'incidente. A muso duro, Castagnède replica: «Maitre, troverei chocante che un imputato per crimini contro l'umanità si ritrovi libero sin dalle prime ore». Per con-



cludere: «Non c'è ragione di trattarlo diversamente dagli altri imputati».

Ma poi l'inflessibilità cede al compromesso. Papon è un vegliardo. Già nell'agosto '45, quando la Francia Libera processò l'ottantenne maresciallo Pétain, si presero le necessarie precauzioni per scongiurare un decesso che l'avre-

be trasformato in martire sottraendolo, inoltre, alla giustizia umana. La seduta è sospesa. Conciliaboli, quindi una soluzione. Entro le 13, stamane, due illustri clinici decideranno se le condizioni sanitarie dell'imputato consentono, o no, il soggiorno in cella. Ma in caso di responso sfavorevole, Maurice Papon - cui Jean-Louis Castagnède

non perdona le vacanze estive a Marbella invece che nel Midi, come aveva dichiarato per non allarmare con un'ipotetica fuga all'estero il giudice di tutela - si vedrà presumibilmente rifilare una degenza ospedaliera. Fa il malato? Benissimo, si accomodi fra i suoi simili. Tanto più che il principale nosocomio cittadino è a trenta metri dal box con ve-



Maurice Papon (con gli occhiali) scende dall'auto davanti al tribunale di Bordeaux. A sinistra, un ebreo accende un lume al monumento ai deportati durante una commemorazione organizzata in coincidenza con il processo

Uno dei 5 difensori: se non sopravviverà la famiglia perseguirà i responsabili

Entro oggi 2 medici diranno se davvero non può restare nel carcere di Bordeaux

tro antiproiettile in cui Papon affronta la storia. Gli basterà attraversare la strada. Maître Varaut rimpiange forse di aver calcolato un po' troppo la mano nel suo fervoroso appello, citando le ripetute «crisi cardiache» del suo cliente, martedì sera.

In realtà, Papon Maurice è ipercombattivo. «Questa sessione inau-

gurale prefigura ciò che mi attende - dice -. La mia voce parla, e venti altre rispondono... Esigo un combattimento ad armi eguali». La parola ai giurati, scelti fra mille cautele. Nessuno di loro ha vissuto l'occupazione. Basterà per essere imparziali?

Enrico Benedetto

I repubblicani: è assurdo. E il capo di Amnesty visita un carcere

## «L'Onu insulta gli Usa»

### L'indagine sui condannati a morte

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un insulto agli Stati Uniti». Il senatore Jesse Helms, presidente della commissione Esteri e gran fustigatore delle Nazioni Unite, freme dalla rabbia per «l'assurda sciagura» messa in scena dall'Onu in terra americana.

A scatenare la sua furia, questa volta, è un rispettato avvocato senegalese, Waly Baore Ndiaye, che proprio ieri ha concluso per conto dell'Onu un giro negli Stati Uniti per indagare sul trattamento riservato ai condannati a morte nelle carceri americane.

La sua missione, durata due settimane e mezzo, non è stata facile: in più di un'occasione è stato ricevuto da funzionari di basso rango perché le autorità politiche che voleva incontrare non erano disponibili. Ma il dipartimento di Stato aveva dato via libera alla missione di Ndiaye, che si è comunque potuto muovere con tutti i crismi dell'ufficialità.

Proprio questa disponibilità del dipartimento di Stato ha fatto

IN LUSSEMBURGO

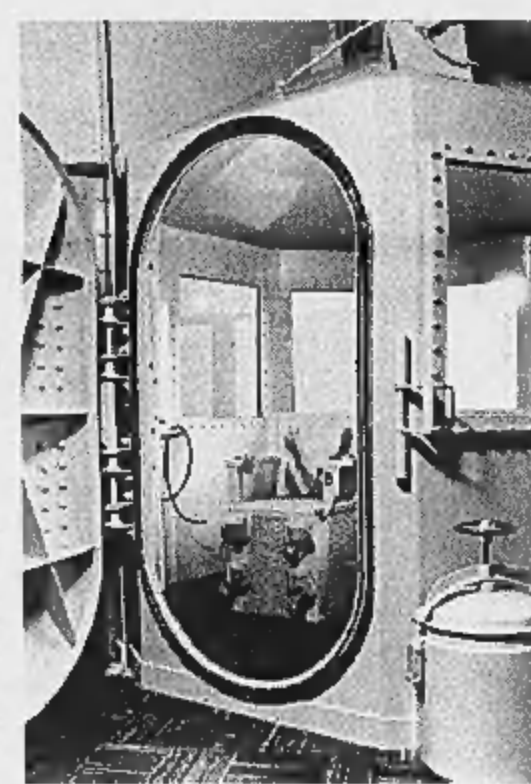
## Primo ambasciatore Usa gay

NEW YORK. Bill Clinton ha nominato James Hormel, un ricco uomo d'affari di San Francisco che non ha mai fatto mistero della sua omosessualità, ambasciatore in Lussemburgo. Se la nomina verrà confermata dal comitato del Senato per le relazioni con l'estero, Hormel, 64 anni, erede di un impero alimentare e buon finanziere del partito democratico, diventerà il primo omosessuale dichiarato a rappresentare gli Stati Uniti. Hormel fa parte della «Human Rights Campaign Foundation» una delle maggiori associazioni per i diritti degli omosessuali, il cui portavoce sottolinea che «il fatto che Hormel sia gay non è rilevante per giudicare se possa o no assolvere ai compiti di un ambasciatore».

salutare la mosca al naso dell'anziano senatore della Carolina del Nord. «Fammi il favore di interrompere ogni tipo di collaborazione con questa vicenda», ha scritto a Bill Richardson, l'ambasciatore Usa alle Nazioni Unite.

«O quest'uomo (cioè Ndiaye, ndr) ha semplicemente sbagliato Paese, oppure sta insultando volutamente gli Stati Uniti e il sistema giuridico americano. A me

sembra che la sua strana "indagine" sia semplicemente un nuovo strumento in mano ai nemici degli Stati Uniti all'Onu per scagliarci contro altre «vicende assurde». Ndiaye, che in passato ha lavorato per Amnesty International, è stato incaricato dalla commissione Onu sui diritti umani di far luce su eventuali abusi del sistema americano nei confronti di detenuti condannati a morte. Il



Una camera a gas simbolo della pena di morte negli Usa su cui ora indagano le Nazioni Unite

no o qualsiasi membro della Corte suprema sono invece state respinte. E Ndiaye non ha avuto miglior fortuna con i governatori degli Stati che ha visitato.

Il senatore Helms, che tiene da tempo bloccati i fondi americani all'Onu, è assolutamente insensibile ai ragionamenti di Ndiaye: «Questa vicenda è un esempio perfetto per capire come mai il popolo

americano ha tanto disprezzo per le Nazioni Unite». E non è escluso che oggi parta un'altra bordata del senatore contro «ingerenze» straniere: Pierre Sané, segretario generale di Amnesty International, visiterà stamane il «braccio della morte» nel carcere di Huntsville, in Texas.

Andrea di Robilant

Già assassini hanno 22 anni: uno crolla, confessa e fa trovare il corpo

## Usa, violentato e sepolto nel fiume

### Aveva 10 anni: chiuso in un sacco di cemento

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

«Voglio solo guardarlo, non intendo saltargli addosso», diceva Robert Curley per rassicurare gli agenti che, nell'aula del tribunale di Newton, nel Massachusetts, lo tenevano d'occhio temendo una sua reazione comprensibile ma pur sempre contro la legge. Robert infatti stava ascoltando il «mi dichiaro innocente» di Charles Jaynes, l'uomo che gli ha ammazzato il figlio. Su ciò che lui ha fatto al piccolo Jeffrey Curley, 10 anni, non ci sono dubbi. Le prove accumulate sono assolutamente schiaccianti e poi c'è la confessione del complice, Salvatore Sicari, ventiduenne come lui. E quello che i due hanno fatto al ragazzo è così orribile che la cittadina di Cambridge, dove Jeffrey viveva, ne resterà sconvolta per lungo tempo.

La storia comincia due settimane fa, quando Charles Jaynes e Salvatore Sicari «adocchiavano Jef-

frey. Quel ragazzino li attrae, vorrebbero coinvolgerlo nei loro giochi sessuali. Ma i primi approcci non funzionano. Gli offrono 50 dollari e lui risponde di no. Gli propongono una bicicletta e lui ancora dice di no. Che fare? L'unica è rapirlo, cosa che fanno tre giorni fa. La scomparsa del ragazzo fa molta impressione a Cambridge. Tutti sanno che i genitori di Jeffrey non sono ricchi, non possono pagare nessun riscatto e pensano a un errore dei rapitori. Ma il peggio deve ancora arrivare.

Anche nella «condizione di prigioniero», Jeffrey continua a rifiutare di giocare con i due, tanto che a un certo punto Charles Jaynes, un giovanotto di 120 chili, lo blocca a terra, si siede sul suo torace e si rialza solo dopo aver constatato che il ragazzo è morto soffocato. E' a quel punto che Salvatore Sicari, almeno stando a quanto ha raccontato, viene preso dai dubbi. Ma dura poco. L'idea che finalmente si può fare con Jef-

frey quello che lui da vivo rifiutava, è sufficiente per rimandare il tempo del pentimento. Portano il corpo a casa di Charles Jaynes e lì si sfogano, a turno, su di esso. Poi lo mettono in un sacco di plastica, assieme a del cemento, e lo gettano nel fiume Great Work River, in modo che scompaia per sempre.

Ma Salvatore, si diceva, si pente e racconta tutto alla polizia. Gli agenti perquisiscono l'appartamento di Charles Jaynes, trovano i vestiti di Jeffrey, cioè la prova che il racconto del suo complice è vero, ma hanno problemi a trovare il corpo del ragazzo. Sicari, infatti, non sa dire esattamente il punto in cui è stato gettato nel fiume. Quella sera, racconta, era imballato. Ieri però il corpo è stato trovato, proprio poche ore prima che Charles Jaynes apparisse davanti al giudice per l'incriminazione formale, sotto gli occhi del padre della sua piccola vittima.

Franco Pantarelli

«Non ci sono particolari sui genitali del Presidente, e lo dimostreremo»

## L'America discute il giallo del tatuaggio

### L'avvocato di Clinton: la Jones ha inventato tutto

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Rischia di scomparire l'aspetto più pruriginoso della vicenda Paula Jones, la signora che accusa Bill Clinton di essersi calato i pantaloni davanti a lei e di averla invitata a una prestazione di corai sex.

Il Presidente ha sempre negato, ovviamente, sostenendo addirittura di non essere ben sicuro di avere mai visto la Jones. Ma lei, sin dall'inizio, ha detto di poter provare in modo incontrovertibile la sua verità, descrivendo una «speciale caratteristica» (un tatuaggio, un «o» o chissà cosa) che nel momento in cui i pantaloni presidenziali calavano lei aveva avuto modo di vedere nella zona genitale di Clinton. Inutile dire che quando tutti i tentativi degli avvocati di Clinton di evitare il processo sono falliti e il dibattimento è stato fissato al

prossimo 27 maggio, la curiosità di tutti si è concentrata su quell'aspetto della questione e sulla «verifica» che la giuria avrebbe dovuto fare. Quale procedura si sarebbe seguita? Sarebbe stato costretto, il Presidente, a esibirsi davanti ai giurati per dare loro modo di appurare se le affermazioni della Jones erano vere? E le telecamere sarebbero state ammesse?

Ebbene, tutto questo sembra di colpo sgombrarsi. La «prova visiva» che la Jones ha sempre affermato di possedere ha subito un repentino ridimensionamento e a questo punto non è nemmeno chiaro se a quanto il suo avvocato vi punterà. E' infatti accaduto che Robert Bennett, l'avvocato di Clinton, ha detto di avere finalmente ricevuto - dopo tre anni di attesa - il testo della denuncia di Paula Jones (dove quella «speciale caratteristica» viene descritta) e

di capire benissimo la ragione di tanto ritardo: «Sapevano perfettamente che si trattava di una cosa del tutto priva di base». Intende dire che sul corpo di Clinton non c'è quello che la Jones dice? gli è stato chiesto. «Intendo dire proprio questo», ha risposto l'avvocato. Neanche lui, comunque, ha voluto dire «che cosa» la Jones dice di avere visto, limitandosi a preannunciare che «a tempo debito dimostreremo l'inconsistenza di quelle affermazioni».

Potrebbe essere un esempio della sicurezza che un avvocato è sempre tenuto a ostentare, ma il problema è che anche dall'altra parte, cioè nel campo di Paula Jones, la reazione è sembrata alquanto incerta. Susan Carpenter McMillan, la battaglia signora che «gestisce» l'ex impiegata dell'Arkansas, ha cercato di buttarla sul caustico con un se l'avvocato come diavolo lo sa?, chiedendosi

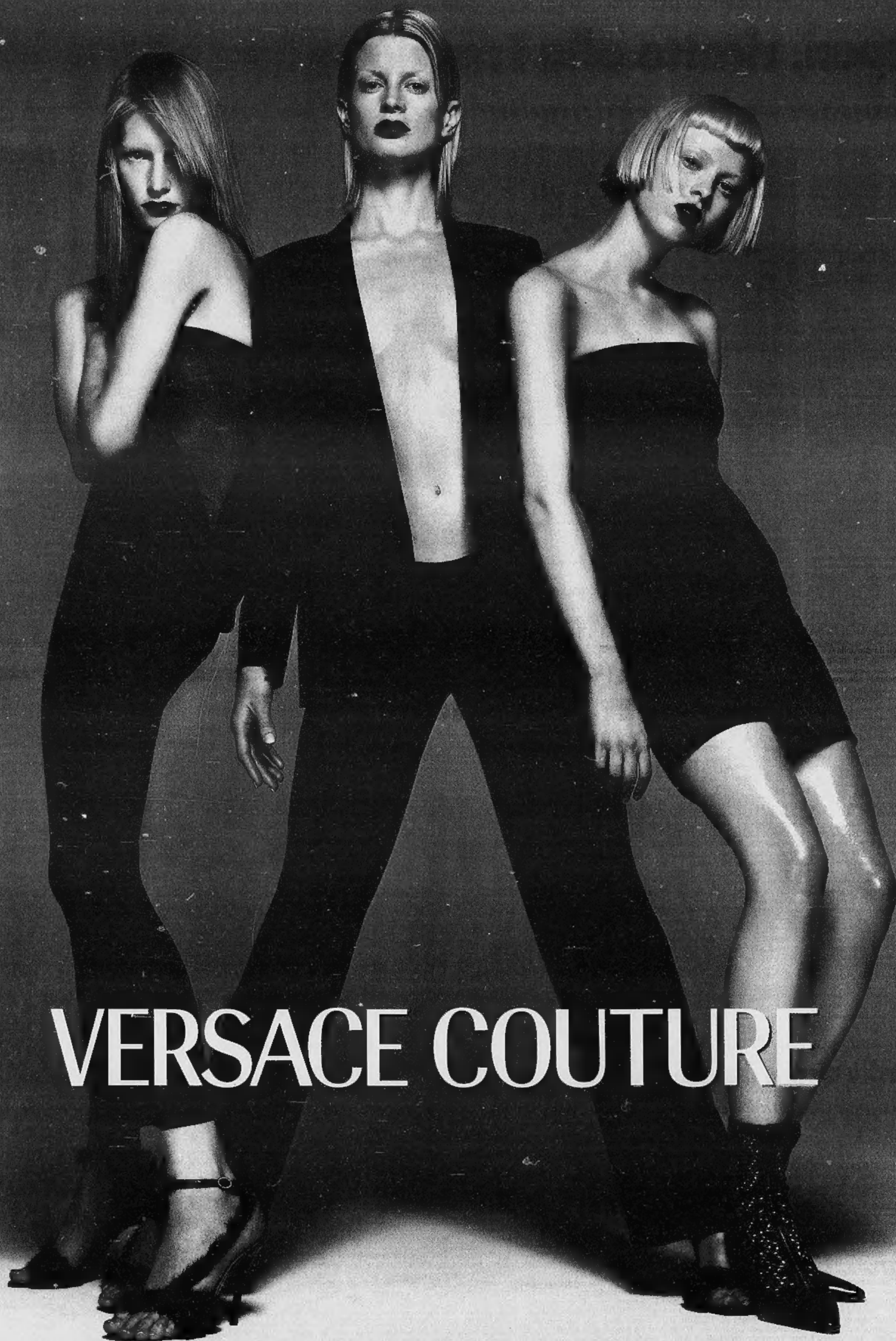


Il presidente Usa Bill Clinton

ciò se per caso Bennett non abbia personalmente «controllato»: ma Wesley Holmes, il nuovo legale della Jones (assunto dopo che i suoi due avvocati «storici» l'hanno abbandonata), ha cercato di ridimensionare l'importanza di questo punto. Quella della «speciale caratteristica» nella zona genitale del Presidente, ha detto, «non mi è mai sembrata la parte indispensabile delle accuse della signora Jones».

Franco Pantarelli



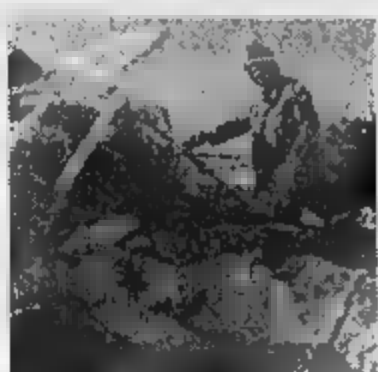


Richard Avedon

# VERSACE COUTURE

TORINO, GALLERIA SAN FEDERICO 60 • MILANO, VIA MONTENAPOLEONE 2 • ROMA, VIA BOCCA DI LEONE 26/27





## Sopralluogo nel convento: tra i calcinacci si intravedono gli sfregi del sisma su pareti e affreschi

# «La basilica di Assisi è in pericolo»

## Il grido d'allarme di Paolucci: possibili altri crolli

ASSISI  
DAL NOSTRO INVIATO

Il frate si ferma accanto alla piccola porta di legno. In qualità di padrone di casa, toccherebbe a lui abbassare la maniglia e aprire, ma esita. Sa di essere orgoglioso del suo indugiare. Da venerdì 26 settembre soltanto i vigili del fuoco e i tecnici hanno varcato quella soglia e posato gli occhi sulle ferite inflitte al convento dal terremoto. Lasciar amare i vigili del fuoco e tecnici come mostrare a un medico la propria malattia: un obbligo, l'obbligo rende inutile il pudore. Ora, invece, davanti alla porta vi sono giornalisti e telecamere. Abbassare la maniglia significa svelare una volta per tutte il segreto, dare in pasto al mondo intero la fragilità della grande rocca francescana. Il frate vorrebbe. E' Antonio Paolucci a farlo. «Questo è il grande refettorio gotico: uno dei più grandi che ci siano in Europa», spiega. Smette per un istante i panni di responsabile della task force incaricata dal governo di gestire il dopo-terremoto complesso di San Francesco d'Assisi, dopo aver lanciato proprio ieri un grido d'allarme per le condizioni della parte superiore del transetto sinistro, che potrebbe crollare da un momento all'altro.

Paolucci apre la porta. Oltre la soglia si spalancano una scena da brivido. Un'enorme tavolozza attende dal settembre che qualcuno prenda. Tovaglie, bicchieri, piatti, posate giacciono, impeccabili, sotto uno spesso strato di polvere e calcinacci. Un poggiavivande in marmo, pezzi di stucchi caduti dal soffitto. Sulla parete del fondo è appeso il dipinto che dà il titolo all'intera scena: l'Ultima Cena del pittore napoletano Francesco Solimena. Si tiene per miracolo: di quella parete è l'unico elemento integro. Il terremoto ha squarciato i mattoni tutt'intorno, aperto crepe e spezzato i legami con il resto della stanza. La parete è dritta, ma totalmente scollata dalle altre. La piccola porta di legno si richiude alle spalle dei giornalisti: il frate tira un respiro di sollievo, ma la visita prosegue. Si percorre un corridoio, dove trovare un muro non segnato da una delle tante in partenza, corridoio porta in un altro corridoio e a una rampa di scale. Un tappeto di polvere e calcinacci ricopre i gradini. Lo scricchiolio dei frammenti di intonaco calpestati dalle scarpe accompagna la salita.

Lo scricchiolio prosegue al primo piano, la parte più danneggiata, dove si cammina come su un'onda quando piccole anuvole il pavimento. Nel buio, appena rinchiuso dalla luce proveniente da due stanze abbandonate, si giunge all'Appartamento Papale. E' l'ala di rappresentanza del convento, spiega Paolucci. Comprende l'Appartamento cardinale custode, l'Appartamento Papa, il Salone Papale e altre stanze destinate agli ospiti. L'Appartamento del Papa è un insieme di tre stanze, dove si entra soltanto a patto di assumersene la responsabilità. Fra quelle pareti adriatiche soltanto i calcinacci hanno il permesso di raggiungere il letto dove dormì papa Wojtyla. Il Salone del Papa era una

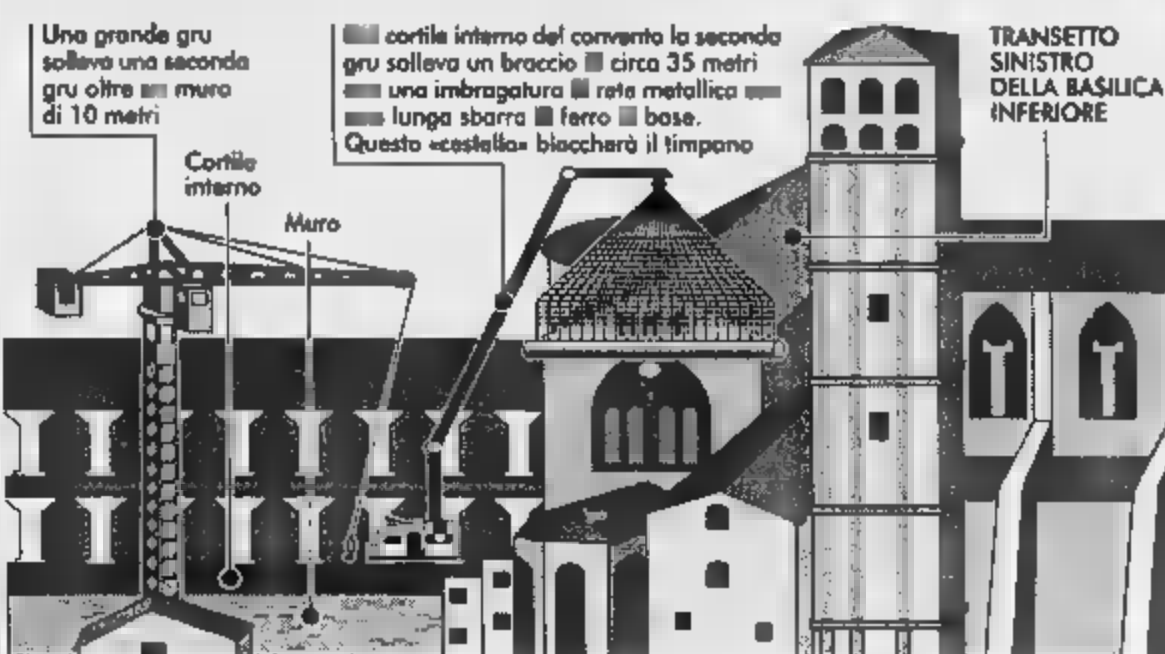
sorta di camera consiliare. A un capo, su una pedana rialzata, vi era un tavolo dove prendevano posto gli invitati d'onore. Il resto della sala era occupato dalle poltrone per il pubblico. Le scosse hanno aperto crateri nel fondo della sala, valanga di pezzi di affreschi e mattoni si è rovesciata sul tavolo. L'azzurro vero del cielo ha sostituito quello dipinto negli Anni Trenta sul soffitto, l'ombra delle impalcature si disegna sulla pedana. Le poltrone per il pubblico sembrano impazzite. Alcune sono rivolte contro una parete, altre contro quella opposta. Alcune sono vicinissime, altre più lontane. La follia regna anche fra le crepe sui muri: ognuna segue un'onda dettata dal capriccio di una scossa di tuono.

Dal Salone Papale il corridoio conduce al Chiostro di Sisto IV. E' un doppio chiostro, diviso su due piani. La parete a destra dell'ingresso è come quella del Grande Refettorio: si tiene su per miracolo, i suoi mattoni hanno una decisa tendenza a sporgersi verso l'esterno. Dopo il timpano è la principale fonte di ansie per i tecnici. Curve preoccupanti appaiono anche lungo l'intera balaustra: affacciarsi sul chiostro inferiore è come protendersi oltre una pancia irrazionalmente gonfia. Di fronte al chiostro appare l'abside della Basilica superiore: un abile inganno. La sua possanza esterna ha un volto molto diverso, se vista dall'interno. In alto, un profondo squarcio lascia vedere le volte della volta. Quello che fino a due giorni fa era l'azzurro, l'oro, il rosso dipinto dal giovane Giotto, ora è un cumulo di frammenti sparsi sul pavimento. Veloce, il frate richiude il portone della Basilica. C'è paura di una nuova scossa. C'è vergogna per un tesoro che, forse, nemmeno gli interventi da dieci miliardi di cui parlano gli esperti potranno restituire al mondo.

Flavia Amabile



### OGGI IL VIA ALL'OPERAZIONE



### Un «salvataggio» da cento milioni

ASSISI  
DAL NOSTRO INVIATO

E' corsa contro il tempo, una difficile gara tecnica-terremoto, a chi riuscirà per primo a raggiungere il timpano della Basilica. San Francesco d'Assisi. Oggi prenderà il via l'operazione-timpano, un intervento da 100 milioni, che dovrà aver luogo tra sabato e domenica, per salvare la parte superiore del transetto sinistro, che ormai rischia di crollare da un momento all'altro, come ha avvertito Antonio Paolucci, responsabile della task force del governo che si occupa di porre riparo ai danni provocati dal terremoto e primo responsabile di un'operazione che non è

garantita, ha spiegato Giorgio Croci, cervello dell'impresa insieme con Paolo Rocchi, entrambi professori dell'università La Sapienza di Roma e esperti di consolidamento degli edifici. Da oggi nel piazzale antistante la Basilica dovrebbero montare due gru. La più piccola dovrà portare la più grande (45 metri d'altezza) oltre il portone d'ingresso al convento, alto decina di metri. Nel frattempo si darà il via alla costruzione di una rete modellata sulla forma del timpano. La rete sarà sollevata dalla gru da 45 metri, avvicinata al timpano e attraversata da un sistema di tiranti e funi, adagiata sul timpano, in modo da impedire ulteriori crolli. I vigili

fuoco del gruppo Speleo di Perugia, sollevati da due castelli, si occuperanno di portare la struttura su due mensole laterali poste ai lati del timpano. Un altro gruppo di vigili dal tetto del transetto si occuperà dell'ancoraggio alla parte posteriore del tetto. E' un'operazione non ha precedenti e giustificata dal fatto che il crollo del timpano si tramuterebbe in una sorta di bomba aerea sulla Basilica: 700 tonnellate si abbatterebbero sugli affreschi di Cimabue e Lorenzetti da un lato, oppure Giotto, Cimabue e Jacopo Torriti dall'altro. «A rischio vi sono pagine fondamentali della storia dell'arte», ha spiegato Paolucci.

[f. ama.]

## Visco: spero di evitare una tassa per il sisma

ROMA. «Una per i danni del terremoto? Speriamo che si possano trovare altri meccanismi», dice il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Umbria e Marche hanno vissuto ieri una giornata relativamente tranquilla: oltre 40 scosse, una sola di grado della scala Mercalli e si comincia a parlare concretamente del dopo. Chi pagherà la ricostruzione degli edifici crollati o inabitabili, i restauri, l'ospitalità ai senzatetto? «Bisogna vedere in quanto tempo servono i soldi», ha spiegato il ministro - perché se i danni ammontano a miliardi e più, è detto che servono tutti istantaneamente.

Visco ha tuttavia aggiunto che non possiamo continuare ad avere ogni anno 4-5 mila miliardi

di spese per le catastrofi. Bisogna spostare l'intervento da un meccanismo di bilancio a uno di tipo assicurativo sui grandi rischi, come avviene in molti altri Paesi.

E' stazionaria la situazione nelle regioni colpite dal sisma. E' registrata oltre quaranta scosse, ma soltanto due hanno raggiunto il quarto grado della scala Mercalli e sono state avvertite dalla popolazione. Gli esperti, però, non si azzardano più a prevedere la fine dell'emergenza. Ieri notte, si è sfiorato il dramma, anche se il terremoto non c'entra: sei militari e un camion dell'Esercito stavano andando verso Foligno quando, nell'affrontare una cunetta, il conducente del camion, Daniele Piscope, 19 anni, fiorentino, ha per-

duto il controllo finendo fuori strada. Sono stati trasportati in ospedale, ma le loro condizioni non sono gravi.

Nelle Marche è intanto cominciata la guerra dei Comuni che figurano nell'elenco degli otto centri maggiormente danneggiati dal terremoto secondo la Protezione civile. A Pieveferrata (a chilometri dall'epicentro) Colfiorito il consiglio comunale minaccia di dimettersi in massa e oggi, a richiesta del capigruppo, si riunirà in seduta straordinaria.

C'è stato un chiarimento, invece, tra il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi e il Gabibbo. Intervistato dal personaggio di «Scrisia la notizia», Barberi è detto sagggiacciato dallo stato dei convogli Copifer



documentato dal vostro servizio. Disporrò subito un'ispezione. La Croce rossa militare è la struttura che fino al marzo aveva il contratto della manutenzione, del costo di un miliardo e mezzo. Ma lo stato attuale dei convogli lascia presumere una incuria che probabilmente risale a prima di marzo.

Chiarimento a «Scrisia la notizia» tra Barberi e il Gabibbo. In alto, la Basilica di S. Francesco

[r. cri.]

## Amore e volontariato

### Leroy: in tivù ho visto l'inferno e sono partito

ASSISI  
DAL NOSTRO INVIATO

Il mega-campo nazionale della Croce rossa ha un vago di Cinecittà: il vezzo delle aiuole fiorite e della combinazione geometrica dei tanti pennoni non fanno pensare al terremoto. Che pure sta proprio qui sotto, come testimonia il fragore che sale dalla terra: ogni scossa e il mistero delle fonti che si sono asciugate e delle altre che hanno cominciato a buttare acqua calda, talvolta colorata. Nel clima di questo campo dalla grande efficienza e dalla palpabile professionalità, ci sta dunque bene un attore vero: a Colfiorito, da quattro giorni, c'è anche Philippe Leroy. Jeans, camicia azzurra, volto abbronzatissimo, Leroy si è presentato qui per fare il volontario. Ed è stato immediatamente arruolato. «Oh, non deve sorprendere. Ho sempre cercato di essere utile alla gente. In questi giorni non avevo impegni e sono corso qui».

Come è scattata la molla? «Davanti alla televisione. Ho visto le immagini di un telegiornale e mi sono chiesto che cosa stava facendo comodamente seduto in poltrona, mentre stava accadendo quell'inferno».

Qual è la giornata del volontario Leroy? «Sono aggregato a un gruppo di umbri, che conosco bene queste montagne: andiamo a controllare le frazioni più lontane dai centri abitati. Parla con la gente, si constata i danni, si danno consigli, si cerca di avviare materialmente alle emergenze più evidenti. E' il lavoro che fanno anche tutti gli altri. Ci sono divisi le montagne a spicchi, ogni gruppo ha le sue zone».

La gente la riconosce anche così? «Sì, capita che qualcuno mi chieda: «sono davvero io». E' un modo simpatico per allentare la tensione, per fare quattro chiacchiere e immediata. La popolarità può servire anche a fare del bene».

E il terremoto? «Quello c'è. L'altra notte è stato davvero esplosivo. Ma chi dice che sotto la tenda non si sentono le scosse? Qui ci sono terremoti di tale intensità che le brandine si spostano sole. Con la terra che genera rumori e boati che fanno spavento».

L'abbiamo visto sfuggire ad ogni forma di pubblicità. Perché non vuole l'immagine del Leroy volontario finisca sui rotocalchi?

«Queste sono scelte che vengono prese dentro, interiori, direi intime. Ci si confronta da soli con queste scosse e da soli si vorrebbe vivere. Ecco perché, quando aiuto un vecchietto, vorrei soltanto che lui non si accorga che sono lì».

Angelo Conti

## POLEMICA

### L'ALTRA FACCE DEI DOCCANSI

FABRIANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Al terzo giorno, quando ancora i palazzi tremavano, e la polvere dei crolli non si era diradata, il fax comunale, sistemato nel sottocale, un palazzetto dello sport, riprese a funzionare. E come prima spuntò fuori una comunicazione del ministero dei Lavori Pubblici che chiedeva l'elenco dei danni con stime e perizie. Ovviamente il foglio fece la fine che doveva fare: finì nel cestino. Ma era un segno. Le forze della burocrazia sono agguato. Questo terremoto che sta mettendo a dura prova, tra Umbria e Marche, le strutture dei palazzi e i nervi della gente, ha dimostrato che la Protezione civile comincia a ingranare. Ma c'è anche la burocrazia da sisma. Un esempio solo, ma significativo, tanto per capire: i Comuni terremotati, che sono alle prese con mille problemi pratici, e i cittadini in strada e i funzionari accampati alla bell'e meglio, dovrebbero comunicare quotidianamente a Roma un quadro della



situazione locale. Un bellissimo schema che qualche genio burocratico ha partorito nel tempo libero e che ora è diventata la barzelletta di sindaci e assessori. Dunque, alla Protezione civile, il ministero vuole sapere: quanti sono i senzatetto, quale è la concentrazione dei feriti, quanti ospedali da campo, quanti container, quante tende, quanti posti letto in vagoni ferroviari, quanti posti letto sfusi (sic), quante roulotte, quante cucine da campo, quanti servizi igienici, quante stufe, quante coperte. Il tutto disaggregato, frazione per frazione.

Due ragazze giocano con la palla in una tendopoli allestita a Nocera Umbra per accogliere le migliaia di sfollati

## Sepolti dai moduli da compilare

### «Il nostro nuovo nemico è la burocrazia»

ne. Ora, se qualcuno alza le mani davanti a questo elenco, sappia che i primi ad arrendersi sono stati i terremotati stessi.

Epperò il ministero vuole sapere. Vuole essere informato. Così volta per volta. Che a loro volta diramano ai sindaci schede da compilare giornalmente: quanti evacuati, quante tende o roulotte, quante stufe, quanti gruppi elettrogeni, quanta potabilità (sic), quanti servizi igienici.

Ma anche l'Arma dei carabinieri fa compilare le stesse schede. E siccome nelle stazioni hanno un miliardo di cose da fare, verso una pattuglia di carabinieri capetina al Com. i comitati operativi e si copia le schede che sono lì. E c'è il fondato sospetto che analogo lavoro facciano i vigili del fuoco, la polizia, i militari, la Croce Rossa, i tecnici del Genio civile e chissà quanti altri. «Qua si annega tra le scartoffie», si lamentano pressoché all'unisono tutti. Sindaci e no. «Noi abbiamo istituito un Ufficio statistiche solo per rispondere agli enti del soccorso», racconta il respon-

sabile comitato di Fabriano. Se però qualcuno fosse sfiduciato dalla lettura del primo elenco, consigliamo di leggere il secondo. Alla voce «Danni alle strutture edilizie», il ministero chiede ai Comuni terremotati di essere aggiornati quotidianamente su: rilievi effettuati più ordinanze di sgombero per edifici pubblici; rilievi effettuati più ordinanze di sgombero per edifici privati; rilievi effettuati più ordinanze di sgombero per beni culturali; quanti edifici inagibili gravemente danneggiati; quanti edifici inagibili ma solo parzialmente danneggiati; quante abitazioni inagibili gravemente danneggiate; quante le abitazioni inagibili parzialmente danneggiate; e così via per un'altra pagina. Dati generali e particolari, frazioni per frazione. I tecnici dovrebbero scegliere come impegnare la giornata: guardando i palazzi e compilando scartoffie?

La burocrazia è la ferma nemmeno con i terremoti, anzi. A Foligno, Colfiorito, Anifo e Verchiano gli ufficiali giudiziari hanno

ripreso a intimare gli sfratti. Come se bastasse la senzatetto che già ci sono. Qualche volta hanno più trovato la Roma, intanto, la Protezione civile invia ordini contraddittori. «Prima ci hanno detto di comprare tutto quello che ci serviva. Ora ci hanno informato che prima si vuole un'autorizzazione», si lamenta il sindaco di Monte Cavallo, Pietro Cecoli. Gli farà piacere sapere che il comune Marche ha stanziato sei miliardi e la regione Umbria ne ha stanziati cinque per queste spese.

E intanto emergono problemi che nessuno immaginava: si fa presto a dire il pranzo è servito. A Serravalle, in una riunione con gli amministratori regionali, gli sfollati hanno sollevato il problema della menzione. Da 10 giorni mangiano i maccheroni delle cucine militari. «Ottimi cuochi. Ma non abbiamo i denti».

Francesco Grignetti



Il fratello della Vezzano interrogato dopo la ritrattazione della ragazza fa luce sul giallo di Tortona

## «Banda dei sassi? Con un ceffone Loredana mi ha detto la verità»

DAL NOSTRO INVIATO

È alla fine si scopre che per convincerla a dire la verità sul delitto cavalcava, il bastato uno schiaffo. Un ceffone evidentemente ben dato, una... agosto, e Loredana Vezzano, ormai ex d'accusa di questa inchiesta, ha confessato al fratello Davide (la... dello schiaffo... sue) non essere mai stata su quel ponte, e di aver... a verbale come che non aveva visto, ma che le erano state raccontate dal fidanzato. Davide, interrogato al volo l'altra sera, poco dopo che la sorella aveva ritrattato tutto in aula, ha raccontato al procuratore Cuva di come quel giorno le disse: «Ma come mai tutta questa gente viene scarcerata, se tu dici di essere stata presente sul ponte?». In sequenza, prima lei rispose che se cambiava versione non sarebbe stata creduta, quindi ricevette il ceffone, e infine raccontò la verità.

Così, sette mesi dopo gli arresti, chilometri di verbali e continue incertezze, la ragazza della banda si decide a parlare, almeno il fratello, quale confidò di aver fatto... carcere molte dichiarazioni perché era stata informata che le stesse erano state fatte... fidanzato nei... verbali, quindi ha semplicemente confermato, a chi la interrogava, che diceva Sandro in carcere, ritenendo che nessuno meglio di lui che era stato sul cavalca-

**«Mia sorella... è mai stata su quel ponte. Ha raccontato ciò che le ha detto il fidanzato»**

**Lo sfogo in famiglia dopo 7 mesi di arresti e chilometri di verbali sull'omicidio Berdini**

via poteva sapere come stavano le cose.

Alla insinuazione che la ragazza... pilotata, verbale dopo verbale - o almeno guidata - Cuva ha risposto dicendo che tutte le dichiarazioni della Vezzano sono genuine: «Non è vero che l'inchiesta sta crollando, il gruppo è stato comunque individuato. Il procuratore difende le sue indagini, e si dichiara disponibile a qualunque controllo sulla conduzione dei suoi interrogatori e verbali. Ma alcuni... di quei verbali spiegano come possono essere andate le cose, con quella ragazza che ha poi detto... sono immedesimata nella scena e ho ricostruito, contribuendo così a portare sulla soglia del processo Sandro Furlan più 9 persone, lei comprende. Ad esempio il 20 gennaio, giorno del fermo della Vezzano. Si... capire che... è esattamente succeduto alla Cavallosa. Lei ha detto che il gruppo ha lanciato dei... Cuva domanda: «... ha notato dei rumori, qualcosa... dei vetri...

che fanno cenno contro le lamiere, ecco, si sentono questi rumori di sopra, no?». Lei: «Cioè, si sentivano dei botti, cioè ho sentito il botto del giù, però poi non è che ci ho fatto... caso perché la musica è nella macchina». Cuva: «Ho sentito il botto dei sassi...». Vezzano: «Sì, io ho sentito il primo. Cuva ripete per chi... trascrivendo: ho sentito il botto del primo... s'infrengeva contro una lamiera. Lei corregge: «Cioè, ho sentito un botto però poi, cioè, il rumore non è che l'ho capito bene». Cuva: «Un botto non ho capito bene... ho sentito un botto in concomitanza del lancio del primo... ma non ho distinto...». Lei: «Ma... ho distinto che rumore fosse, cioè di lamiera e che... Lui fa verbalizzare, poi domanda: «...per stabilire esattamente il tempo... ma lei ha avuto modo di vedere che arrivavano poi i lampeggianti?». Vezzano: «Ma è stato un secondo, cioè vedevo... e non... pivo». Cuva: «Dei lampeggianti della polizia. Loredana, la scena che



Sopra il visidotto della Cavallosa, sull'autostrada Torino-Piacenza, quale fu lanciato il sasso che Maria Letizia Berdini. A sinistra: Loredana Vezzano, la superstita che, in realtà, è stata sul cavalcavia

descrivendo quanto durò?». L'accusa sa che la telefonata d'allarme per l'incidente sulla Torino-Piacenza arrivò alle 20.05. L'ora è fondamentale per verificare gli alibi. Ma la ragazza non sa a che... sia successo il feticcio (perché non era là). E cerca di indovinare. Allora lui glielo dice. Lei conferma: «Erano le otto e cinque più o meno. Lui: «Ma lei se lo ricorda perché forse ha guardato l'orologio?». Lei: «Piu... meno, perché tutti hanno detto andiamo, andiamo, sono già le otto passate». Cuva insiste sui particolari, come il giusto. Lei fatica a

stargli dietro. Cuva: «Si notavano dei lampeggianti, tipici dell'auto della polizia o dell'ambulanza?». Lei: «Sì, ho visto dei lampeggianti, non è che ho visto...». Cuva: «Blu?». Lei: «Sì, non sono riuscita... ma da lontano non si vedeva». Interviene il sostituto procuratore Pennucci: «Ha visto blu... ha visto una luce?». La...: «No, blu». Ma dopo si perde, balbetta... lontana, non sono riuscita a capire, da dove...». E avanti così. Interrogatorio 24 gennaio. La Vezzano aveva parlato di due auto sul cavalcavia, ma

a Cuva... risultano tre. Cuva: «... che è molto preciso mi ha detto che quando siete arrivati avete trovato una Peugeot 306. Mi guardi negli occhi, Loredana... voi sapete questo, avete una Peugeot 306 di colore...». Vezzano: «Blu scuro. Ma poco dopo aggiunge: Il però non ho visto questo Peugeot. Cuva: «Come no, ma dice che l'ha visto blu. Vezzano: «Sì, l'ho visto, però sotto i portici. Interviene il difensore Boccasini: «No, a lei ha detto: l'ho visto, a Tortona». Cuva: «Va bene, allora andiamo per gradi... perché l'avvocato disse giustamente che ha fatto trenta, e allora faccia trentuno». E alla fine lei ammette che sì, c'era. E così, finisce per... Mastarone, Laura e Montagner, sui quali - secondo il tribunale del riesame - gravano sospetti troppo labili per poter essere tratti in carcere. E che hanno... definiti, semplicemente, attendibili.

### INTERVISTA

#### UN DIPENSORE IN FAMIGLIA

E' elegante e gentile come sempre. E... sempre determinato. Oggi è pure confuso: «Non so più che cosa pensare. A questo punto è... gli fare il processo il più presto possibile, e vediamo... va». Giorgio Ferraro, 31 anni, procuratore legale, è il fratello di Salvatore, l'assistente in carcere da quattro mesi accusato - insieme a Giovanni Scatone - di «delitto dell'università», l'omicidio di Marta Russo. Si muove come un automa per i corridoi del tribunale, imbalzamato nella sua grigia, e confessa: «Questa storia della polvere da sparo nella borsa di... fratello è una brutta botta. Sono disperato. Adesso è... più difficile spiegare che Salvatore è innocente, che lui quella mattina era a casa».

Mentre Giorgio è venuto a seguire l'udienza del tribunale della libertà, sua sorella è andata in carcere da Salvatore. «L'ha presa male, anche... oggi sta meglio di ieri. E' rimasto agghiacciato, e adesso aspetta me per discutere gli aspetti tecnici della perizia. Dobbiamo rimanere freddi e pensare a difenderci in aula». Non si arrendono i Ferraro: «E come potremmo? Io... che Salvatore è innocente, perché me l'ha detto lui. Se avessi anche il minimo dubbio continuerei a stargli vicino, ma non mi farei vedere in giro tutti i giorni, non... andato in televisione né parlerei... giornalisti. Invece lo faccio, anche se ogni giorno che passa è più difficile».

Nel frattempo arrivano altri particolari sulla perizia: le tracce... polvere... sparo trovate nella borsa di Ferraro sono «bianche», intrise di bario e antimonio, come quelle rilevate sulla finestra... stanza numero 3 della facoltà di Legge. Per l'accusa è la prova... delle dichiarazioni di Gariella Alletto, la super-testimone che disse: «Vidi Scatone con una pistola in mano... Poi la nascose in una borsa, forse quella... Ferraro».

Giorgio Ferraro prova a spiegare... può... solo una maledetta coincidenza: «Io non sono un tecnico, però qualcosa ho imparato. Le tracce... polvere da sparo resistono nel tempo, e si trasmettono da un corpo all'altro. Magari qualcuno ha prestato un libro contaminato a mio fratello, e lui l'ha infilato nella borsa». Si ferma. «Non lo so, non lo so...».

Fuori dall'aula del tribunale c'è chi lancia sospetti su... prova costruita a tavolino. Ma Giorgio non vuole nemmeno

«Sono disperato, questa storia della polvere da sparo trovata nella borsa di Salvatore è... brutta botta»



Marta Russo, uccisa a La Sapienza



Salvatore Ferraro

**«Adesso sarà più difficile convincerli che è innocente. Ma so che non c'entra»**

**«Proveremo a spiegare pure i nuovi elementi. Andiamo in aula e vediamo chi vince»**

pensarci: «Sarebbe assurdo, no, ci credo... voluto truccare le carte l'avrebbero fatto meglio, inserendo... più significative... Ma poi come si fa ad immaginare di avere contro la polizia? No, non penso alla malafede». E allora? «E allora siamo in un grosso guaio, ecc... qual è la situazione. E io sono

disperato. L'unica difesa che resta... logica, quella del fratello... un indagato per omicidio volontario in cella... 15 giugno... «Se realmente Salvatore... nescito l'arma nella borsa, non credi che l'avrebbe fatta sparire insieme alla pistola? Lui è un assistente... Legge, mica un cretino, lo sa che esistono le perizie».

## «Vi prego, processateli subito»

Caso Marta, appello del fratello di Ferraro

### Altri guai dalle perizie

Le tracce di antimonio e di bario trovate dai periti su giacche, giubbotti e borsa di Scatone nonché nella borsa di Ferraro sarebbero dello stesso tipo di quelle trovate dagli investigatori nella stanza 6 dell'Istituto di filosofia del diritto. Il luogo cioè da dove sarebbe stato sparato il colpo che ha ucciso Marta Russo. Stando a quanto... è appreso, gli esami Stub eseguiti su altri indumenti che si trovavano nell'armadio di Scatone hanno dato esito negativo. Il fatto che Scatone non indossasse la giacca la mattina del 9 maggio per gli inquirenti significa poco: l'ipotesi è infatti che Scatone avesse sparato anche nei giorni precedenti a quella data. La difesa ha fatto notare che nell'armadio è conservata, vicino agli indumenti sequestrati, anche la divisa da carabiniere di Scatone, che potrebbe far supporre che la giacca e il giubbotto siano stati inquinati. In ambienti investigativi, invece, è stato fatto notare che i proiettili usati dalle forze dell'ordine contengono piombo, bario ed antimonio, mentre le tracce trovate sui reperti sono solo di bario e antimonio.

l'altro ieri pensava che in corte d'assise potevano giocare: «Era un processo fatto... timonanze, a favore e contro, più o meno contraddittorie, dove c'erano ampi spazi per difenderci. E' vero che loro hanno la Lipari e la Alletto; è vero pure che... so dire perché... Olzai dovrebbe inventarsi... aver visto Salvatore e Scatone quella mattina all'università. Però noi avevamo un altro testimone, Laporta, che afferma di aver addirittura cercato mio fratello in istituto, e di non averlo trovato. I sugli alibi c'era qualche altra carta da giocare, anche se non risolutiva, purtroppo».

Adesso invece? Giorgio Ferraro alza le spalle e allarga le braccia: «Adesso è tutto più difficile, perché c'è questo riscontro oggettivo della polvere da sparo. Proveremo a spiegare anche questo, ma... un ostacolo in più, inutile negarlo. Per questo dico che è meglio fare... in il processo, tanto il rinvio a giudizio è scontato; andiamo in aula e vediamo chi vince».

Devo continuare a farlo. Ma le perizie... solo l'ultimo anello di una lunga catena fatta di testimonianze (la Alletto, ma anche l'usciera Lipari, l'assistente Maria Chiara Lipari, la studentessa Giuliana Olzai) e di riscontri negativi sugli alibi forniti dai due indagati. Giorgio Ferraro lo sa bene, fino al-

no, lo sa che esistono le perizie. Ma... la borsa fosse sparita, visto che c'è una testimone che la ricorda, sarebbe stato un sospetto in più. «E' vero, io che devo dire? Sono il fratello... che continua a ripetere di essere innocente, e siccome lo conosco da trent'anni e che non è un pazzo, continuo a difenderlo».

### IRENE PIVETTI



COM'E' DIVENTATA DOLCE «LA VERGINE DI FERRARO» Roma. Irene Pivetti della C... e di altre all'... che intrattiene... di... di...

**«Così... nato il colpo di fulmine»** Il mio sposo ragazzino l'ho... al mercato; Irene Pivetti racconta al settimanale «Oggi» il suo... per Alberto Brambilla, 24 anni, dieci... dell'ex presidente della Camera. Per la prima volta l'onorevole posa con il ragazzo che presto sarà... marito:... studente-lavoratore conosciuto durante una raccolta firme al mercato di viale Papiniano a Milano. «dieci... meno di me - spiega - fondatrice del movimento Italia Federale - Quando ho capito che provavo qualcosa di speciale per lui, per un po' ho cercato... rimuovere l'idea pensando alla differenza di età. Ma poi ho tagliato corto: ad Alberto proprio non rinunciavo. ha conquistato la... faccia pulita».

Era sparito da domenica dopo una gita a Venezia

## Ritrovato in un ospedale l'ex sottosegretario Olcese

PADOVA. E' stato ritrovato a Treviso, dove... arrivato dopo essersi sentito male, l'ex sottosegretario alla Difesa e alla presidenza del Consiglio Vittorio Olcese, 72 anni. L'ex... politico, che ha... un'intensa militanza nel partito repubblicano, oltre che una lunga attività imprenditoriale nel settore tessile, sta meglio - secondo i familiari - sarebbe sulla via di ritorno per Luvigliano (Padova), dove abita nella villa... Vescovi.

La ricostruzione della vicenda, fatta dai familiari, è al momento priva di particolari. Secondo quanto hanno riferito dopo... ricevuto in tarda mattinata la notizia del ritrovamento, Olcese si sarebbe sentito male, in un luogo imprecisato, domenica scorsa e, una volta soccorso, è stato ricoverato in una clinica privata di Treviso. Qui i sanitari, nel tentativo di avvisare la famiglia, hanno

telefonato a un numero di Milano dove Olcese ha la residenza, non ottenendo però alcuna risposta, dato che il domicilio è disabitato. Sulle cause del malore potrebbe aver influito un recente intervento chirurgico che avrebbe particolarmente indebolito Olcese.

L'ex sottosegretario ha espresso in... diffusa ieri un ringraziamento a tutti coloro che si sono attivati alla sua ricerca nei tre giorni in cui non aveva potuto dare notizie di sé: le proprie condizioni di salute sono ora orientate verso una piena ripresa dalle conseguenze derivate da una probabile emorragia interna. A tale proposito - ha aggiunto - sono in corsi accertamenti medici. Olcese ha ringraziato, in particolare, il ministro degli Interni Giorgio Napolitano, Giorgio La Malfa, i prefetti e le forze di polizia e i carabinieri. (Ansa)



Contrasti misurati per lo stilista che concilia fantasia e senso della realtà. Applaudono Loren e Demi Moore

# Delicata e sexy, la donna di Armani

## Ricami in stile giapponese esaltano le giacche

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Armani scopre il seno ed è un trionfo. Gioca malizioso a svelare il petto delle donne che occhieggiano dagli ondeggianti blazer. Quasi cardigan, incredibili nei ricami di canottiglie, sognanti motivi giapponesi. «Non mi sembra uno scandalo, in questi giorni si è visto ben di più in passerella. E' un vecchio trucco sexy. Greta Garbo, maestra nel mostrare il décolleté attraverso una ciondolante camicia di tulle...», minimizza Re Giorgio al termine di una collezione applauditissima. «Io ti giustificherei anche se mettessi le donne nude. Sei troppo bravo», esclama abbracciandola Sofia Loren che per tutto il tempo si è profusa in complimenti con trasporto dalle vicine, Demi Moore e Claudia Cardinale.

Lo stilista - 1876 miliardi di fatturato - è raggianti, emozionato come un ragazzino. La sua donna forte e delicata - dove femminile e maschile si fondono con armonia negli atteggiamenti, come nelle scelte dei tessuti e dei contrasti - è finalmente la prova che la fantasia ha senso soltanto se tiene conto della realtà. Contro la seduzione barocca, la greve, le scontate nudità e il sadomaso da fumetto scende in campo il balsamico stilista, capace di sognare con i piedi per terra.

Guardando ai suoi primi amori, alle radici di stile, ci restituisce una donna Androgina, seducente. Contraddizione di termini che però si realizza nell'estetica, fatta di blazer in sportivo portato sul nudo, cravatte allentate al collo. E poi abiti di jais su cui volano libellule color latte e si posano ninfee blu e gialle. Portati con disinvolte zainetti d'organza, o piccoli portamonete ricamati. Insomma, stravaganze misurate, alla Armani che rivelano però grandi cambiamenti: come i preziosi ricami sulle maglietta da giorno, sposate ai pantaloni sportivi. Inattesi i blu cupi e i verdi pino, i gioielli importanti per illuminare il tailleur che però, da domani, non si sceglie più coordinato (giacca maschile di un colore e lieve gonna d'organza di un altro). Contrasti che fanno la differenza senza traumi. «Dico che vesto le mogli e non le amanti. Vorrei averla io una moglie simile a quelle che ci sono sulla pedana», sedicenni che sfoggiano, con irresistibile ingenuità, i capi da sera, il viso luminoso incorniciato dai capelli mossi, puntati - uno spillo orientale, l'andatura acerba e accattivante dei primi passi sui tacchi alti.

Dietro le quinte di Armani è processione di baci e complimenti. I compratori esultano, le temute giornaliste americane vanno in deliquio.

Niente feste per re Giorgio, soltanto un «every democratic party» con 40 collaboratori e le due attrici italiane amiche, Loren e Cardinale.

«Gli lo stilista assisterà insieme altri colleghi al défilé di Versace». «E' l'ultima cosa che si può fare per Gianni», dice Armani. Come lui non mancheranno Anna Fendi, Krisia, Karl Lagerfeld, i Missoni, Miuccia Prada, Narciso Rodriguez, Romeo Gigli.

Sulla pedana sabbiosa - fra scintilli d'acqua, tende di tulle e un caldo torrido che strema il pubblico - incede la donna di Ferré. Una femmina slanciata e sottile trova refrigerio nelle palpitanti camicie bianche di percale, leggere fazzoletti. Ecco blazer e bluse percorse da volant piuma, pantaloni candido lino che scoprono scarpe da uomo. Le giacche militari in pitone albino hanno tasche interne capienti come borse, il pizzo dei boleri è un capolavoro di pelle. I ricami a intarsio rimandano ai dipinti di Boldini nelle toilettes ad astuccio. Tulle. Mentre ventagli di tulle plissettato sbocciano dagli

Ferré propone giacche militari in pitone e ricami a intarsio su abiti bianchi e neri che sembrano richiamare i dipinti di Boldini

scolli e dalle code degli abiti da sera. Ieri, per il debuttante marchio Pisico, è comparsa un'istessa testimonia, l'avvocato divorzista Anna Maria Bernardini De Pace. Invitata dalla stilista Cristina Ferreri - che da anni l'annovera fra le

sue clienti - a percorrere la pedana accanto a lei. Applausi per i bikini in micro paillettes spalmate, olimpionici e gonfiellini in velluto liscio idrorepellenti, abiti in microfibra con body incorporati. «Quanti matrimoni potrebbero salvare un pizzico di seduzione in più, di-

ceva la De Pace.

La bellezza non ha età. Lo dimostra Benedetta Barzini, splendida cinquantenne al naturale, modella per Anna Molinari, disegnata per la prima volta della figlia della stilista, Rossella. Il suo country moderno senza tempo è fatto di gonne a fiori lievi e cinturoni da cowboy, stivali maculati e abiti damasco appena scollati. Iceberg rende omaggio a Saint Laurent nei calzoncini e nei tailleur neri federati. Fucca. Guarda al domani con fiori intagliati al laser sul canoscio e cote argentate senza peso.

di Maurizio Arapane

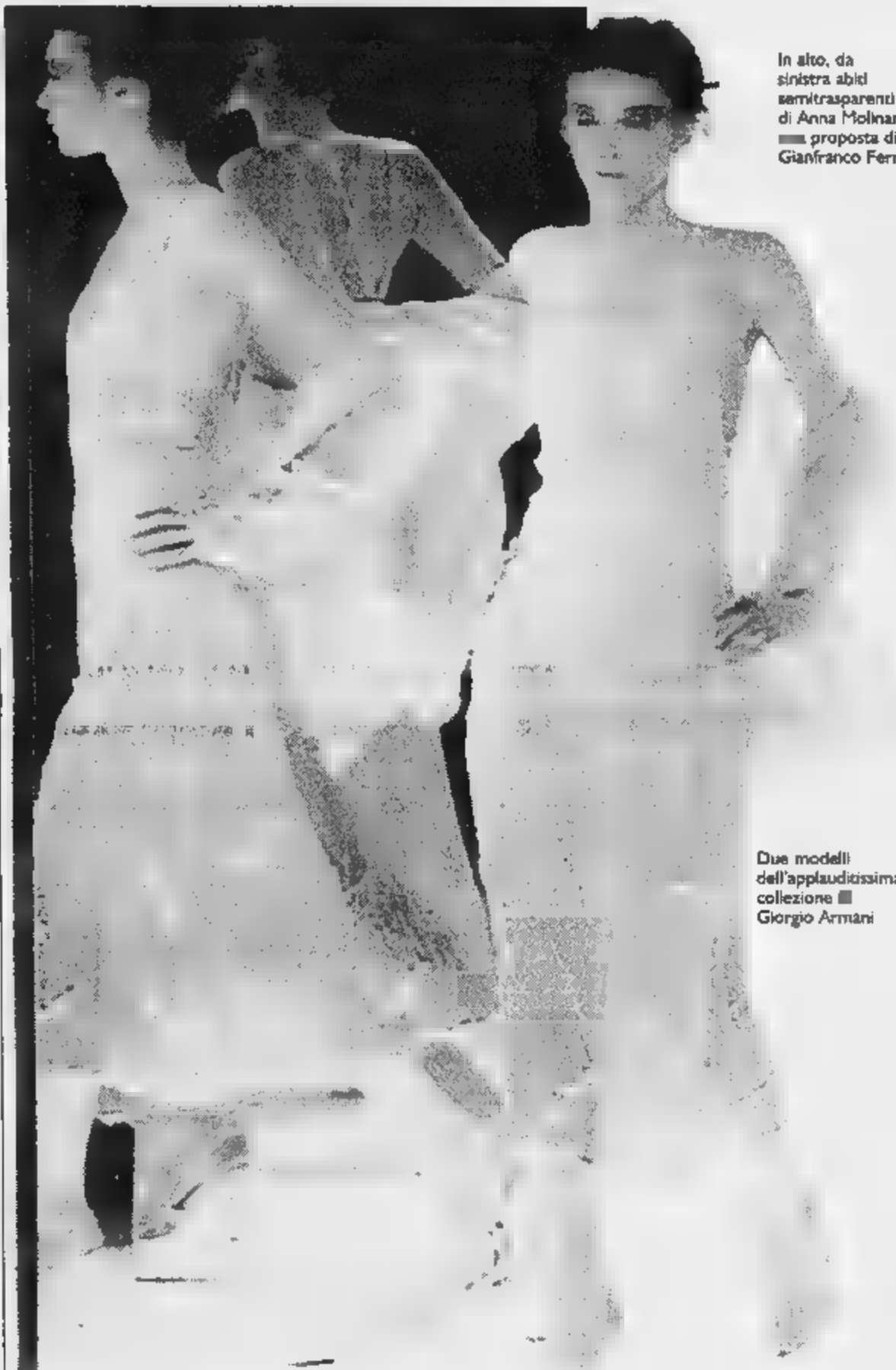


COME I Se uno stilista americano non alla festa del sindaco a Palazzo Marino (quella organizzata in onore della settimana della Moda sabato scorso), non ci fa caso nessuno, ma se non ci va un italiano, eh, be', dev'essere sotto qualcosa per forza. E dunque la latitanza di Tom Ford (marchio Gucci) è notata, ma l'assenza di Miuccia Prada e del marito Patrizio Bertelli ha suscitato gran pettegolezzi. E il giorno dopo un quotidiano ha rivelato: la coppia Prada, di note simpatie piduistiche, ha smobato il pranzo per mancanza di «sintonia politica» con la giunta. Detto e fatto, la notizia è stata ripresa e rilanciata da tutti. «Hai voglia le smentite?», si scolda furioso Patrizio Bertelli, «chi le legge? D'un pugno sarei stato tentato di affittare una suola dello stesso quotidiano che ha dato la notizia e smontarla. Ma mi avrei fatto la figura del fesso». La verità, sostiene Bertelli, è che lui era all'estero, in sera della cena, e la moglie stanca e influenzata: «E abbiamo fatto sapere che saremmo andati con una cortissima lettera il giorno prima». Ciò detto, Bertelli non rinuncia alla polemica: «La giunta Albertini ha un assessore alla Moda (Serena Manzini, area An, ndr), e dice di voler fare molto del campo. A parte la cena, però, non ho ancora visto niente. Un'idea fra tante: il Comune potrebbe patrocinare una bella opera alla Scala. Le ditte comprerebbero i palchi, i vari addetti ai lavori passerebbero una serata intelligente, l'incasso andrebbe diviso: metà per coprire le spese e l'altra metà in beneficenza». Che ne dice, assessore Manzini?

FINISMA. Finiti i tempi in cui le prime file di poltrone alle passerelle erano occupate saldamente da direttori e vicedirettori di testate politiche, lì ufficialmente per rendersi conto del «fenomeno moda», ufficialmente per incantarsi davanti alle stupende ragazze che gli passavano davanti al naso. Adesso le ragazze sono più normali, e i direttori hanno diradato le presenze. Peccato che nessuno avesse informati che al cocktail di Sant'Angela, casa di cosmetici, avrebbero potuto rinnovare i vecchi fasti. C'era la più bella ragazza presente in questi giorni a Milano, l'attrice Francesca Neri, testimonial della nuova campagna pubblicitaria del marchio. Francesca meritava almeno una delle occhiate che per anni hanno seguito bramosi Naomi, Claudia, Christie e tutta la rara specie delle top-model, oggi in estinzione.

E' d'uso, fra gli intellettuali, «ridimensionare» la moda. Raro è schietto entusiasmo. Ma Renate Eco, esperta di comunicazione visiva, moglie di Umberto, fa gloriosamente eccezione. Lei le sfilate le «adora». «Ci vado al museo, e una d'arte. Ma dove altro trovi una tal quantità di immagini in movimento? Non il teatro, è danza, proprio una forma d'arte a sé. Evviva!

di Giulia Minetti



Due modelli dell'apollodissima collezione Giorgio Armani

## Ma Tokyo si

### Cala la voglia di look all'italiana nel Far East

MILANO. John Maynard, Lord Keynes, economista illustre e speculatore azzardato, teorizzò che l'ottimismo in Borsa era destinato a crescere in parallelo all'accorciarsi delle gonne. Non a caso i ruggenti Anni 20 coincisero con l'avvento delle prime minigonne, mentre la Grande Depressione coincise con sottane fino alle caviglie. I cicli, però, ormai si. E' bastata una breve gelata sui titoli Gucci a Wall Street, da anni nel plotone delle società vincenti sul «Nyse», per eccitare le critiche made in Usa. E così Suzy Menkes, guru della moda di fine Millennio, ha relazione, sull'«Herald Tribune» il calo dei titoli Gucci allo «Stock Exchange» alle soluzioni stilistiche scelte da Tom Ford, il vate Gucci-look. S'allungano le gonne di Gucci, scendono le azioni della società fiorentina, stella di Wall Street. Ma, al di là delle suggestioni, è giustificata la correzione di rotta?

In parte, ma solo in parte, si può dire di sì. Negli ultimi cinque anni l'industria del lusso ha registrato incrementi robusti, almeno il 9% dal '92 ad oggi, nonostante la contrazione dei consumi in Occidente. Il Far East, infatti, ha compensato la caduta degli acquisti in Europa e l'aumento, contenuto, del Nord America. Ma l'economia del Far East, dopo il terremoto del mese scorso, è in condizioni difficili. Lo yen, intanto, sta vivendo una situazione di salute. Certo, i giapponesi, popolano le sfilate e i marciapiedi di Montepulciano. E' facile che proprio loro siano i protagonisti della stagione dei saldi dell'alta moda. E i risultati delle vendite in Giappone non sono poi così negativi. Ma, avvertono gli analisti di Wall Street, per capire come vanno le cose occorre andare a vedere l'andamento delle vendite dei grandi del lusso negli empori di Hong Kong e delle Hawaii, le cattedrali del «free tax» che per anni hanno alimentato i pingui profitti del «made in Italy» e del «made in France». E' lì che si avverte la frenata dei consumi della borghesia di Tokyo o Singapore. E non solo per Gucci.

E' vero - ammette il direttore finanziario di Armani, Pino Brusone - siamo presenti nel Far East e abbiamo avvertito questa situazione che trae origine prevalentemente da turbolenze valutarie che hanno creato una situazione di disagio nel consumatore, il quale si è visto ridurre il proprio potere d'acquisto. Ma saranno i grandi del «made in Italy» a dover pagare il pedaggio più grave alla crisi. Anzi. «Questo fenomeno - aggiunge Brusone - colpisce soprattutto quei marchi che hanno sperimentato successi di vendita improvvisi ed eccezionali. Chi dispone, come Armani, Gucci o pochi altri, di «brand» consolidati, di un'offerta capace di coprire tutti i segmenti di mercato e di presidio globale sul territorio (negozi, rete controllata) dovrebbe poter superare di slancio i problemi della congiuntura. Purché venga capita la lezione della crisi: per i giganti del «made in Italy» ci vogliono più manager e, forse, qualche perline.

Ugo

Un critico contro l'acquaforte esposta a Firenze

## «Il dottor Gachet in mostra non è mai stato un Van Gogh»

FIRENZE. Vero o falso? Quando si guarda un Van Gogh il dubbio si insinua spesso. Alla domanda non sfugge la mostra «Van Gogh in nero», inaugurata domani all'Istituto universitario olandese di Firenze. Secondo un articolo su «Le Figaro», le opere d'arte in mostra ce ne sarebbe una non attribuibile al celebre pittore.

La mostra punta sulla produzione grafica di Van Gogh, nove litografie e un'acquaforte: il famoso «Ritratto del dottor Gachet». A insinuare che proprio l'unica acquaforte sia un falso è il critico francese Musée d'Orsay, Benoit Landois: che la mano non è quella di Van Gogh lo si vedrebbe - a suo avviso - dal tratto della pipa, dalle righe del vestito, dal paesaggio. In sostanza, l'acquaforte sarebbe un autoritratto dello stesso dottor Gachet, artista dilettante, che ospitò Van Gogh a Auvers-sur-Oise, quando questi fu dimesso dall'ospedale psichiatrico di Saint-Remy nel maggio 1890.

«Non abbiamo motivi di pensare che sia un falso», taglia corto Sjaar Van Heugten, conservatore al Van Gogh Museum di Amsterdam. Rispondendo alle tesi Landois, afferma: «Il critico francese esprime un'opinione personale senza prove scientifiche né documentarie. Non ci ha chiesto di esaminare l'opera, non ha prodotto nuovi documenti; parla praticamente da amatore». Van Heugten aggiunge una considerazione: «Nel maggio 1891, 10 mesi dopo la morte di Van Gogh, Lucien Pissarro scrisse a Gachet dicendogli che gli amici del pittore avrebbero avuto piacere a avere una stampa dello stesso Gachet mandò una copia dell'acquaforte in questione. Perché avrebbe dovuto falsificarla quando perfino i grandi quadri di Van Gogh, in quel momento, non valevano nulla? L'unica possibilità che lo studioso è disposto ad ammettere è che il dottor Gachet abbia avuto un ruolo nell'insegnare a Van Gogh la tecnica dell'acquaforte.



sabato prossimo e fino al 14 dicembre la mostra resterà aperta al pubblico (orario 12-19 tutti i giorni, tranne il lunedì): ognuno potrà così esaminare il «sospetto falso». Il insinuato ha come obiettivo: quello di un lancio pubblicitario che la mostra altrimenti ben difficilmente avrebbe avuto.

La controversa acquaforte «Dottor Gachet»

Francesco Mattioli

Il nobile aveva 76 anni, oggi i funerali in Toscana

## Addio al conte Pecci Blunt In lutto i salotti romani

LUCCA. E' morto Ferdinando Pecci Blunt, 76 anni, marito della contessa Donatella. La morte risale a lunedì scorso, ma la notizia è stata data solo ieri. I funerali si svolgono oggi, in forma privata, nella cappella di famiglia situata all'interno del parco della Villa Reale di Maria, in provincia di Lucca, dove abitano due delle sorelle del nobile scomparso, le contesse Viviana e Camilla, e dove il conte Ferdinando ha trascorso gli ultimi giorni prima di essere ricoverato in un ospedale di Lucca dove è deceduto. Nel dare notizia della morte la famiglia ha chiesto la massima riservatezza, ha imperativo comportamentale - ha detto la contessa Viviana - che la nostra famiglia ha sempre rispettato anche da mio fratello che non avrebbe gradito che si parlasse di lui dopo la morte.

Il dei Pecci Blunt è scomparso spessissimo nelle cronache dei giornali, raramente riferito allo scomparso conte Ferdinando: qua-

si sempre si è trattato della sua brillante consorte, la contessa Donatella. La morte risale a lunedì scorso, ma la notizia è stata data solo ieri. I funerali si svolgono oggi, in forma privata, nella cappella di famiglia situata all'interno del parco della Villa Reale di Maria, in provincia di Lucca, dove abitano due delle sorelle del nobile scomparso, le contesse Viviana e Camilla, e dove il conte Ferdinando ha trascorso gli ultimi giorni prima di essere ricoverato in un ospedale di Lucca dove è deceduto. Nel dare notizia della morte la famiglia ha chiesto la massima riservatezza, ha imperativo comportamentale - ha detto la contessa Viviana - che la nostra famiglia ha sempre rispettato anche da mio fratello che non avrebbe gradito che si parlasse di lui dopo la morte.



carta bollata, allorché nell'85, Marina Ripa di Meana parlò ad un amico giornalista, che le aveva debitamente riportate, «di strane esibizioni da parte del conte suonatore di tamburo».

Politicamente la regina del jet set capitolino ha sempre mostrato molta stima per Berlusconi, ma le sue preferenze vanno ai repubblicani. (r. cri.)

Ferdinando Pecci Blunt 76 anni marito della contessa Donatella



Dopo lo stop ai prodotti contenenti fenofaleina: «Rischio cancro riscontrato solo sugli animali»

# «Sui lassativi allarme fuori luogo»

## I medici: «Ma vanno evitati gli abusi»

ROMA. Caccia alle streghe o allarme? Sulla messa al bando dei lassativi contenenti fenofaleina gli esperti si interrogano. E, mentre parte il dibattito sulla pericolosità di questa molecola, l'esercito di italiani per cui andare in bagno è sempre stato un incubo intesa centralina dei medici di fiducia. «Dottore mi ammalero di cancro?», chiedono vero terrore. Per tutti loro, parole di conforto vengono da Silvio Garattini, direttore dell'Istituto farmacologico Mario Negri, rappresentante per l'Italia all'agenzia europea per i farmaci. «Coloro che fino ad oggi hanno fatto uso di lassativi a base di fenofaleina possono stare tranquilli - spiega - perché il rischio di cancro è stato riscontrato solamente in esperimenti sugli animali».

Negli Usa, gli esperimenti sono condotti dal «National toxicology program», che ha iniettato nei topi quantità massicce - anche 100 volte superiori al dosaggio normale - di fenofaleina. Molte delle hanno sviluppato cellule tumorali e gli Usa si sono affrettati a proibire i lassativi considerati «killers». Decisione adottata anche in Italia dal ministero della Sanità in adeguamento al parere dell'Agenzia europea del farmaco.

Se è che l'efficacia di esperimenti fatti sugli animali in condizioni molto diverse da quelle in cui si trovano gli uomini (che tra l'altro difficilmente tentano di «suicidarsi» con 50 pasticche di lassativo), è discutibile, è altrettanto vero che molte volte la gente abusa dei lassativi. Un problema che riguarda soprattutto le donne convinte che svuotare l'intestino le aiuterà a dimagrire e che aspetti preoccupanti nei casi di anoressia. Molte ragazze si imbottiscono di pasticche per eliminare dal corpo qualsiasi residuo di cibo. Un rischio per la salute.

«Questi però sono casi limitati», avverte Pietro Antonio Migliaccio, il dietologo che ha fat-

to dimagrire Maurizio Costanzo e che è anche esperto di gastroenterologia. «In tanti anni quando si usa questo tipo di lassativi si è mai riscontrato un aumento dei tumori. Mentre è certo che la stipsi è una delle cause del tumore al colon. Bisogna quindi stare attenti nel lanciare questi allarmi, perché altrimenti si confonde la gente. La distinzione essenziale è tra abusi».

E' certo, comunque, che per po' di tempo l'effetto paura farà diminuire il consumo di lassativi. Si cercheranno alternative. «Sono sempre la strada migliore», dice Migliaccio. «Bisognerebbe risolvere la causa di intestino pigro. Prima tutto muoversi di più, perché l'indebolimento della fascia

addominale aggrava il problema. Poi si può esempio prendere della crusca in bustina, oppure due o tre cucchiaini quella che si prende il latte. Ancora meglio sarebbe aumentare in tavola le portate di verdura e consumare pane integrale. Ci sono poi tanti altri piccoli accorgimenti: andare in bagno rilassati, senza fretta e provare a sedersi sulla tazza, la tavoletta poggiando i piedi nudi a terra. Ancora meglio sarebbe il bagno alla turca perché si sforzano gli addominali e si facilita l'evacuazione».

Agli italiani stitici privati della fenofaleina rimangono due strade, quella dei rimedi naturali e quella del cambio medicinale. Alle farmaceutiche - che hanno sospeso

produzione e vendita delle pillole «a rischio» prima della decisione di sospensione arrivata dal ministero della Sanità - non rimane che spiegare il proprio punto di vista. «Contrariamente a quanto riportato da alcuni organi di stampa - ha avvertito l'Assosalute - che rappresenta alcune produttrici dei farmaci - non esiste alcuna evidenza di attività cancerogene sull'uomo». «La stessa Food and Drug Administration statunitense ha messo in guardia contro gli eventuali allarmismi, precisando che non esistono dati epidemiologici sull'uomo che avanzino nessi tra l'uso della fenofaleina e il rischio di tumore».

Maria Corbi



### I 12 PRODOTTI VIETATI

AGARBI CONFETTI  
AGAROL EMULSIONE  
BILAGAR CONFETTI  
CONFETTI LASSATIVI GIULIANI  
CONFETTI FALQUI  
CRISOLAX CONFETTI  
EUCHESSINA COMPRESSE  
ORMOBYL CONFETTI  
PURGESTOL COMPRESSE  
REOLUX CONFETTI  
RIM CONFETTI  
VERECOLENE CONFETTI

Vertice tra i magistrati siciliani e Vigna

## Gestione appalti, caccia ai complici di Cosa Nostra

### «Cerchiamo se esistono coinvolgimenti a livello nazionale e istituzionale»

ROMA. Si è discusso dell'inchiesta su mafia, politica e affari ieri in un vertice a Roma. Un incontro che ha servito a fare il punto sull'indagine. Ma anche a «eliminare» l'intreccio di competenze sull'inchiesta.

Uno scambio di informazioni tra le procure interessate per verificare l'esistenza di coinvolgimenti più generali, nazionali e istituzionali, con sullo sfondo la vera ricostruzione e la finalità dell'escalation di Cosa Nostra nel controllo degli appalti: è quanto è stato dichiarato al termine della riunione. All'incontro hanno partecipato, oltre a Giancarlo Caselli e Piero Luigi Vigna, anche i procuratori di

parata, dalle proiezioni politiche esterne. «C'è un problema di collegamento - ha detto ai giornalisti il procuratore a Catania Busacca - ora bisognerà vedere se i singoli episodi possono essere ridotti ad un unico, o se invece ciascuno nel proprio territorio deve guardare a quel che c'è. L'eventuale competenza è un unico procedimento andrebbe dove si è costituita l'associazione, ma allo stato dobbiamo vedere quali state, in ogni singolo episodio, le non solo di tipo mafioso, ma anche istituzionali. Questo dobbiamo accertare: se c'è un quadro generale, o più ridotto». Sulla presenza dalla procura di Caltanissetta

alla riunione, né Tinebra né Giordano hanno voluto dare spiegazioni: «se siamo qui - ha detto sottolineato il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte - c'è una piena collaborazione nella conduzione di queste indagini che prevedono in questo momento almeno una pluralità di attività di varie procure» si è limitato a dichiarare Vigna al termine dell'incontro. «Nel corso della riunione - ha detto Lo Forte - c'è stato un ampio scambio di informazioni, per il coordinamento delle indagini su un tema di particolare rilevanza per la strategia generale dell'Antimafia, perché qui il tema è la vera ricostruzione e le vere finalità dell'escalation di Cosa Nostra nel sistema di controllo generale degli appalti pubblici non soltanto in Sicilia ma in proiezione nazionale. La strategia di controllo degli appalti, del mondo imprenditoriale, finanziario, burocratico e politico che vi riconosce non prescinde mai, nella logica di Cosa Nostra, è mai se-

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

Il perito Angelo Sino

carlo Caselli e i aggiunti Guido Lo Forte e Luigi Croce si sono recati in tarda mattinata al Csm, dove era in corso il plenarium, e qui si intratteneva con diversi consiglieri. «Volevo solo incontrare i tanti amici al Consiglio», ha detto Caselli ai giornalisti; «appena terminato il plenarium, il Procuratore di Palermo ha incontrato i consiglieri di Magistratura Democratica. Caselli è stato parco - parole anche sull'esito del vertice con Vigna: «speriamo che sia il Procuratore nazionale antimafia a parlarne si è limitato a dire, sottolineando che i colleghi di Catania c'è la sintonia più auspicabile».

[r. cri.]

Allarme da un convegno medico

## «Attenzione, troppi baci possono causare il rischio di gastrite»

NAPOLI. Occhio ai baci appassionati: fanno bene all'amore ma possono favorire la trasmissione, attraverso la saliva, del batterio «Helicobacter pylori», principale responsabile della gastrite che, a sua volta, può degenerare in ulcera gastrica. A lanciare l'allarme sono gli organizzatori del congresso internazionale «Helicobacter pylori, from basic science to clinical management», programma a Napoli domani e sabato: la saliva, ricordano infatti gli esperti, è uno dei liquidi organici più alto contenuto di questi batteri. «Gli studi più recenti - spiega il prof. Gabriele Budillon, presidente del convegno - permettono di prevedere che entro qualche anno sarà messo a punto un vaccino contro il batterio. Sarà un risultato importante, dal momento che esistono oggi terapie antibiotiche in grado di sradicare l'infezione, ma con il rischio di pericolosissimi ceppi infettivi resistenti agli antibiotici. Esistono invece già oggi sofisticate indagini sul Dna che permettono di identificare, i pazienti affetti da gastrite cronica, quelli che presentano un maggior rischio potenziale di sviluppare un cancro allo stomaco. [Ansa]

Il pg di Corte d'Appello militare

## Ricerca in Cassazione «Da rilanciare il processo Priebke»

ROMA. Il processo contro Karl Hess e Erich Priebke è da rifare: deve ricominciare dal primo grado di giudizio. E' quanto chiede il procuratore generale presso la Corte d'Appello militare Giuseppe Rosin nel ricorso presentato in Cassazione contro la sentenza emessa dal tribunale militare di Roma il 22 luglio nei confronti dei due gerarchi tedeschi Erich Priebke e Karl Hess. Accusati di aver partecipato all'uccisione delle Fosse Ardeatine, Priebke era condannato a 15 anni di reclusione, mentre Hess a 10 anni e 6 mesi, era stato concesso loro condono di 10 anni. Il pg, nelle motivazioni del ricorso, chiede di annullare la concessione delle circostanze attenuanti di cui avevano beneficiato i due ex ufficiali nazisti. Inoltre sollecita la Cassazione a rivedere anche delle altre attenuanti concesse agli imputati. [r. cri.]

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

Erich Priebke

L'onorevole: «Farneticazioni»

## Ex segretario di Napolitano «Dell'Utri in passato la vicio»

PALERMO. Prima ancora della nascita di Forza Italia, Berlusconi stentava che entrando in politica potessero essergli rivolte accuse di contiguità con la mafia e lo stesso Dell'Utri - avvisato i familiari che, qualora dovessero fuori notizie sui suoi rapporti - associati mafiosi, non vi dovevano credere. Lo ha detto al pm Nico Gozzo Ezio Cartotto, che fu segretario dell'ex ministro dc Giovanni Marcora, divenuto «consulente politico» di Berlusconi nel '92. I verbali della deposizione - stati ora depositati - Cartotto ha parlato anche di presunti screzi tra Berlusconi e Dell'Utri proprio in relazione alle accuse di contiguità mafiosa rivolte a quest'ultimo che, secondo il teste, ebbe un passato politico «ciacchinniano». particolare, nell'estate del '95, Berlusconi avrebbe detto a Cartotto che lui non conosceva assolutamente alcune circostanze apprese sui giornali sulla storia di Dell'Utri, e che se ne fosse palermitane e sui suoi rapporti con Rapisarda negli Anni 90. «Stento a credere che Cartotto abbia potuto fare queste dichiarazioni che, se vere, sono pure farneticazioni», ha commentato Dell'Utri. [Ansa]

GET up!

WARM up!

WARM up!

**Clio Up: 14.980.000 lire con climatizzatore.\***  
Con solo 199.200 lire al mese. Offerta valida fino al 31 ottobre.

Ragazzi, quando la temperatura scende, riscaldatevi con Clio Up! Up il climatizzatore di serie, per godere del clima ideale in ogni stagione. Anche la sua potenza vi mantiene caldi, col nuovo motore 1149 cc. E poi, apprezzate confortevoli sellerie "Tracer".

**CLIO up!**

Per offrire massima privacy semplicemente muovendo un dito, nella versione Pack ci sono anche gli alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata telecomando. Quando l'atmosfera si raffredda c'è Clio Up. Warm Up!

*Ho fatto, ho Clio!*

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* Prezzo concordato con i Concessionari Renault al 0% contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 26/97 N°324 in materia di rottamazione, I.P.T.E. esclusa. Esempio: Clio Up Arts (1.2, 3 p.) L. 14.980.000; Imposta finanziaria L. 9.400.000; anticipo L. 5.580.000; 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,45%. Spese dealer L. 250.000. Imposta bolle L. 20.000. Salvo approvazione della finanziaria. RENAULT sceglie Elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



Da lunedì 13 ottobre  
**MARKET** raddoppia...



2 uscite  
 alla  
 settimana  
 il **LUNEDI'**  
 e il **GIOVEDÌ'**

...e costa meno!  
**2.500 lire**  
 sempre con



LA STAMPA da sola a L. 1500

Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.



**La prima uscita in**  
**OMAGGIO con LA STAMPA**





DA SABATO NELLA CENTRALISSIMA GALLERIA SUBALPINA

# LA PRESTIGIOSA SOLIMAN GALLERY CHIUDE PER SEMPRE. PER CHI AMA I TAPPETI ORIENTALI UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE.

**CON SCONTO REALE DEL 50%  
LIQUIDATI CENTINAIA DI ESEMPLARI**

C'è un luogo che ha fatto la storia del tappeto ■ Torino e in tutto il Piemonte. È la Galleria Subalpina dove da decenni negli stessi locali (Carpet's Gallery prima e Soliman Gallery poi) a pochi metri dallo "storico" Baratti ■ dal cinema Romano chiunque ha potuto scegliere tappeti di grande originalità ■ pregio, espressioni delle più genuine zone di produzione dell'Oriente.

Questo luogo si appresta a vivere adesso un periodo di nuova animazione giacché la decisione della Soliman Gallery di Liquidare, nell'imminenza della sua chiusura definitiva, l'intera Collezione non mancherà di richiamare appassionati ed esperti interessati ai suoi tanti esemplari.



Di questi, per i tappeti che in epoca recente sono apparsi in pubblicazioni e mostre d'arte sono stati fissati prezzi di assoluta convenienza, in rapporto all'alto valore di investimento. Per tutti gli altri, la necessità di concludere in poco tempo la Liquidazione ha indotto a praticare addirittura lo Sconto reale del 50% sulle quotazioni precedenti. Trasformando così autentici capolavori di artigianato in occasioni uniche per molto tempo forse irripetibili.

Un altro vantaggio della Liquidazione Soliman che vale la pena segnalare è quello di ■ scelta completa: i vari formati ordinatamente separati, i disegni tradizionali, le tonalità preferite dall'arredamento degli ultimi anni. Sarà difficile uscire ■ mani vuote dalla visita ad una Galleria così ricca di proposte di ogni epoca tanto diverse quanto convenienti.

**50%**

## UN'ESPERIENZA III OLTRE TRENT'ANNI

Conoscenza dei luoghi "storici" del tappeto, capacità di assicurarsi esemplari di qualità sempre superiori alla media, convenienza di prezzi che sin dall'origine sono i più favorevoli. Oltre trent'anni di esperienza sono un patrimonio che pochi altri possono offrire e costituiscono ■ garanzia in più che la Soliman Gallery mette ■ disposizione di ogni acquirente unitamente al "certificato" che già accompagna ogni tappeto e sul quale ■ riportati in modo chiaro zona d'origine e valore.

## CAUCASICI E CINESI I TAPPETI PIÙ ANTICHI

Geometrie e colori vivaci per i caucasici. Motivi essenziali e tonalità pastello per i cinesi. Quando si parla di antichi la Soliman Gallery è soprattutto nota per questo tipo di tappeti ai quali, negli anni, se ne sono aggiunti altri di ogni provenienza, perfettamente conservati e tutti garantiti da "expertises". Un affare nell'affare ■ si pensa alla possibilità di acquistare in Liquidazione autentiche "rarità".



*Il pieghevole realizzato per la presentazione della Liquidazione e che riproduce alcune immagini della Collezione Soliman Gallery ricca di centinaia di esemplari di ogni epoca e formato.*



**SOLIMAN GALLERY**

EX CARPET'S GALLERY

GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - TEL. 545337  
Piazza Castello - TORINO  
Orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30



Sempre più violente, seminano terrore nelle scuole. Crescono quelle femminili, Giuliani promette misure speciali

## Gang giovanili contro polizia Resa dei conti a New York

**NEW YORK.** Il titolo a tutta pagina su un quotidiano popolare è: «Blood sono i nostri terroristi». E un altro giornale risponde: «Si prepara lo scontro finale tra Bloods e Latin Kings».

La polizia è in allarme. Sei mesi di indagini hanno dimostrato la presenza di almeno quaranta bande giovanili, attive in tutte le scuole di New York.

Hanno rivelato che i Blood, originari della California, hanno «aperto filiali» fin qui, imponendo agli adepti i loro riti a base di omicidio e coltello, reclutando ragazzini da inserire nel traffico di droga e armi.

L'inchiesta ha concluso: molti dirigenti scolastici, troppo spaventati, preferiscono far finta di non vedere. Un addetto alla sicurezza, addirittura, faceva opera di proselitismo per i Latin Kings.

Si diffonde un nuovo fenomeno: quello delle gang femminili. Il sindaco

Giuliani promette interventi speciali. Agenti davanti alle scuole, arresti di massa, tanto per cominciare, poi un piano d'azione simile a quello messo in atto contro il crimine organizzato, con un incremento di pena per i crimini commessi da componenti delle bande giovanili, come se si trattasse di associazioni mafiose.

L'inchiesta condotta nelle scuole di New York e nelle strade che le circondano ha rivelato oltre cento crimini attribuibili a membri delle bande: furti, violenze, stupri, l'omicidio di una quindicina. Molti di questi reati sono collegati a rituali di iniziazione.

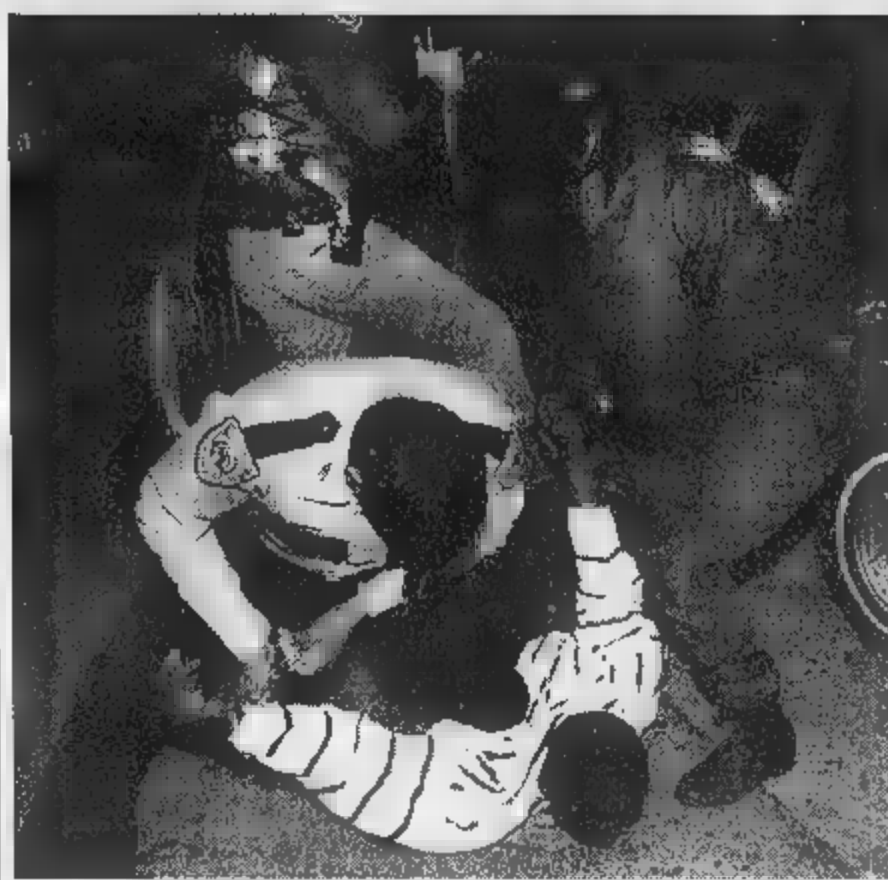
A ogni offesa portata al membro di una banda corrisponde una risposta in tempi rapidi. Tre giorni fa, nella scuola Martin Luther King, nell'Upper West Side, tre ragazze quindicenni hanno sequestrato una compagna, l'hanno condotta nei bagni maschili del quinto piano e l'hanno costretta a

soddisfare sessualmente tre studenti. Era la loro prova del fuoco per essere ammesse nei «Bloods».

La sera seguente, una ragazza di quindici anni che indossava una bandana rossa, considerata uno dei simboli dei «Bloods», è stata avvicinata da tre coetanee. «Sei 0317?», le hanno chiesto. Significa: «Sei nella gang?». E mentre quella ancora ci pensava, hanno estratto i coltelli e l'hanno sfregiata.

Intervistati dalle televisioni, i ragazzi della Martin Luther King hanno detto: «Per noi non c'è differenza tra i corridoi della scuola e le strade: i pericoli sono gli stessi. E i bagni del quinto piano sono un incubo da tempo». «Ancora: «Ormai la maggioranza degli studenti è in una gang. Chi fuori è preda».

Il sindaco Giuliani ha promesso che difenderà le prede, alla svelta, prima del voto di novembre, almeno. [r. cri.]



La polizia blocca un ragazzo: a New York gli agenti lanciano l'offensiva contro le gang giovanili

Interrogato ieri

## Tommaso Tomba sull'evasione fiscale

**BOLOGNA.** Alberto Tomba si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio cui è sottoposto stamane dal pm Enrico Cieri. Bologna nell'ambito delle indagini in cui è ipotizzata una frode fiscale di diversi miliardi. Dopo uno esaltato tra fotografi, giornalisti e teleoperatori, concentrato con la procura e la Finanza, Alberto Tomba e il padre Franco, accompagnati da due legali, si sono presentati ieri mattina nella sede del comando delle fiamme gialle. L'interrogatorio, inizialmente previsto nella sede della legione alla Ponticella, è stato spostato d'urgenza quando è apparso chiaro che il segreto era saltato. Tomba infatti avrebbe preteso di evitare la presenza della stampa al suo interrogatorio.

Ieri mattina, oltre ai due Tomba, erano stati citati anche due commercialisti che hanno lavorato per lo sciatore bolognese e che non si sono presentati all'interrogatorio. Pochi minuti per le formalità di verbale (Tomba, alla voce professione, avrebbe risposto: «Faccio lo sciatore») e l'interrogatorio è finito. Più tardi, in procura, il procuratore Enrico Fontana e il pm hanno confermato l'episodio spiegando solo che «l'inchiesta è di grosse dimensioni ed andrà ancora avanti».

L'ipotesi d'accusa è che Tomba e il suo staff abbiano frodato il fisco nel periodo '88-95, quando il fisco, a quanto risulta, avrebbe dichiarato al fisco solo redditi da lavoro dipendente: somme inferiori ai 100 milioni l'anno di imponibile, pratica solo il suo stipendio di carabiniere. I suoi introiti come atleta sono peraltro depositati, come prevede il regolamento, presso la federazione scistica, in attesa che finisca la carriera, e su quelle somme, per quanto rilevanti, c'è contestazione di reato. L'accusa verte solo sui contratti che Tomba avrebbe firmato all'estero per l'utilizzo pubblicitario della sua immagine: somme alcuni miliardi, sembra tra i 10 e i 30, gestiti da società costituite all'estero e depositate in banche dell'arcipelago normanno e della Svizzera. L'inchiesta ipotizza che quelle somme siano state sottratte da Tomba e dai suoi collaboratori all'imposizione fiscale italiana. [m. o.]

Cinque si sono schiantati in auto contro un albero diventato un santuario su cui ora la gente depone fiori e poesie

Il sesto ha sparato al settimo davanti all'ottavo; il nono è finito in carcere l'ultimo in un centro per tossicodipendenti

Alcune ragazze in una stazione di polizia. Aumentano le bande composte da giovani donne

depresso che cominciò a farsi di droga pesante. Dopo tre mesi lo portarono in comunità, perché provasse a recuperare.

Era rimasto in città solo Andrew, aveva un processo pendente: per quel furto da ottanta cents. Il padre, che lavorava in un giornale, gli consigliò di scontare la pena, anziché chiedere la libertà sulla parola. Se n'è andato anche lui, verso una casa di lavoro a detenzione per giovani delinquenti.

Adesso Scotia è ritornata la capitale del silenzio. L'albero contro il quale si sono schiantati i cinque ragazzi è una specie di santuario dove, sotto la scritta «Live fast, die young», vivi veloci, muori giovane, sono depositi fiori e poesie. Il drive-in è tornato un posto sicuro. L'acqua sta già cancellando dalle rocce lungo il fiume le iscrizioni dei «Signori della distruzione». I poliziotti del luogo dicono: «In fondo non erano veri criminali, sarebbero fatti qualche anno di galera e poi, a ventidue, ventitré anni, sarebbero state persone per bene, come molti altri». Se ci fossero arrivati, se non avessero preferito andarsene con una palla di fuoco, un proiettile nel collo o una bolla incandescente nelle vene.

Gabriele Romagnoli



## La sconfitta di 10 piccoli boss

Nascita e morte dei «Signori della distruzione»

chiavano al drive-in o all'emporio. Una volta assaltarono un conducente d'autobus.

Un'altra, Andrew derubò un bambino. Bottino: ottanta cents. Ma si sentivano cattivi e forti. Il loro mito Dean. Non James Dean. Dean Palmo. Così cattivo che prometteva sempre a sua madre: «Morirò giovane, in una palla di fuoco», cose che alle madri fa piacere sentire. Così cattivo che era riuscito a finire addirittura in prigione. E fuori una sera di novembre dell'anno scorso, dopo un anno. E trovò lavoro in una drogheria a Scotia. Avvenimento da festeggiare. La madre di Palmo lasciò libera la sua ai «Signori della distruzione». Pensava avrebbero giocato a videogame. In lungo il fiume Mohawk. Incidevano i loro nomi sulle cortecce sulle pietre con i coltelli a serramanico, poi partivano per le loro spedizioni. Rubac-

Quasi tutti minorenni, avevano formato la loro banda in una cittadina del New Jersey

Armati di coltello rubavano al drive-in o negli empori. Uno aggredì un bimbo per prendere 80 cents

«Facciamoci un giro», dissero. Dean accettò, a una condizione: «Guido io». Salirono anche Chris e Dave. Andrew si fermò quando già aveva la mano sullo sportello. La sua ragazza tirò indietro sussurrandogli qualcosa all'orecchio: un programma migliore per finire la notte. I cinque partirono, non andarono molto lontano. Si sciantarono su una strada di Scotia. Dean entrò a albero ai centosessanta all'ora e la

Pontiac della mamma si trasformò in una palla di fuoco, come da programma. Quella notte il padre di Andrew fu svegliato da una telefonata alle cinque. I cadaveri nell'auto bruciata erano irriconoscibili. «Forse c'è un figlio», gli dissero. Scese le scale. Aprì la porta della camera di Andrew: lo trovò a letto con una ragazza sconosciuta e assopito di sollievo. Dirà poi al «New York Times»:

«Per me, il ventitré novembre rimarrà per sempre il giorno in cui mio figlio morì».

Ai funerali delle cinque vittime parteciparono i cinque sopravvissuti. Continuarono a trovarsi nel parco a rubare nelle auto. Poi, in marzo, tre di loro stavano parlando a giocando un fucile. Credendolo scarico, Frank premette il grilletto. La pallottola trapassò il collo di Justin, mentre Kevin guardava terrorizzato. Frank fu arrestato. Kevin, ricoverato sotto choc. Al funerale di Justin c'erano solo Anthony e Andrew. Guardarono la bara scendere nella terra. Come ultima volontà Kevin, il ragazzo cattivo, il signore della distruzione, aveva lasciato scritto, in un biglietto nella scrivania: «Dovessi morire, seppellitemi con il mio orso». Andarono giù insieme, il ragazzo di sedici anni e il peluche.

Anthony tornò a casa così



NEW YORK  
DAL NOSTRO INVIATO

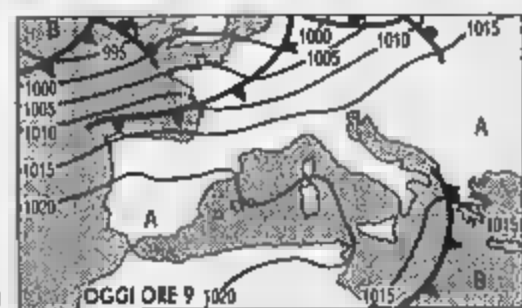
Volevano essere i «Signori della distruzione». Hanno soltanto distrutto le loro vite. Come dieci piccoli indiani: Tommy Rocky, Dave e Chris, Justin e Frank, Andrew e Dean, Anthony e Kevin. Cinque sono morti in un incidente stradale, il sesto ha sparato al settimo mentre l'ottavo guardava, il nono è finito in carcere, il decimo in un centro di recupero per tossicodipendenti. Fine dei «Signori della distruzione».

Cominciò in una cittadina di 7500 abitanti chiamata Scotia, nel New Jersey, dove un gazebo nel parco è considerato monumento locale. Un posto dove, più che vivere, giochi alla vita. «Facciamo che siamo una banda giovanile, come a New York», disse un giorno un ragazzo del posto. Reclutò altri nove. Avevano tutti tra i quattordici e diciassette anni; il nono, venti. Avevano provato la scuola, ma l'avevano lasciata. Alcuni tra loro, Frank soprattutto, problemi di apprendimento.

Tommy Rocky erano fratelli. Andavano pazzi per le auto. Tommy passava le giornate a smontare e rimontare un motore, Rocky a sognare bolide che non avrebbe mai guidato. Aveva anche una figlia, Rocky, di due anni, ma l'aveva lasciata alla madre, che era andata a crescerla altrove. Lui non era pronto per una famiglia, era pronto per la distruzione. Anche Justin era una vera famiglia. Del padre, sapeva. La madre, se n'era andata dal New Jersey in cerca di lavoro.

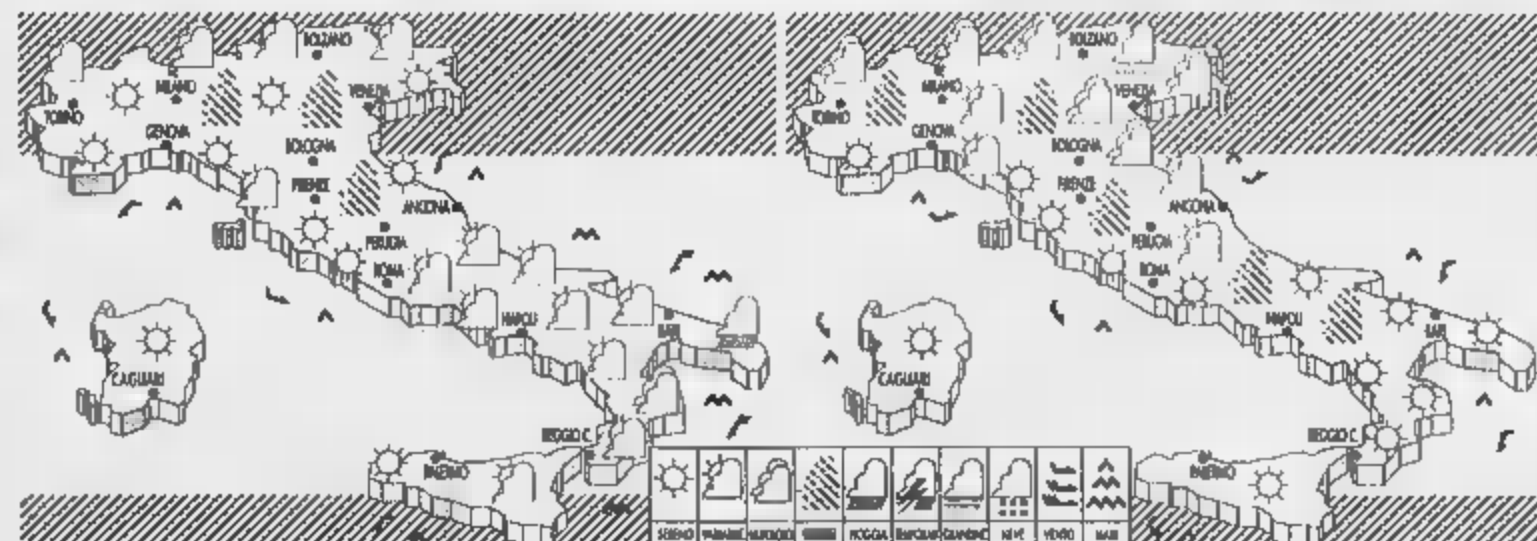
Li fondarono loro, i «Signori della distruzione». Gli altri, li seguirono. Si davano appuntamento nel parco, o tra le rovine lungo il fiume Mohawk. Incidevano i loro nomi sulle cortecce sulle pietre con i coltelli a serramanico, poi partivano per le loro spedizioni. Rubac-

## IL TEMPO



**IL SOLE** PADRONI. Il tempo migliora quasi ovunque; restano, soltanto per oggi, dei residui di alcune località del Sud mentre l'alta pressione torna ad affacciarsi sul Mediterraneo. In prospettiva, domani e dopodomani, le perturbazioni cambieranno direzione di marcia per ripresentarsi sulla Penisola durante la fine settimana.

**domani.** Ripresa degli annuvolamenti associati ai gressi locali ad inizio giornata. Sulle regioni padane centro-orientali ed in traslato, si intensifica la piovosità, sulle regioni centrali adriatiche, specialmente in prossimità delle zone appenniniche, sul Nord Ovest.



**domani.** Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna poco nuvoloso, salvo annuvolamenti su zone alpine, Abruzzo e Molise. A da variabile a nuvoloso con qualche residua pioggia. Banchi di nebbia mattutini sulle località padano-venete e nelle valli del centro.

a cura di Mariella Loffredi

CITTA' ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	12	22	Bologna	18	25	Bari	19	25	
Asolo	16	27	Firenze	18	26	Napoli	19	24	
Verona	17	23	Genova	18	27	Pescaia	19	24	
Trieste	18	21	Ancona	17	23	S.M. Lucia	21	22	
Venezia	17	25	Perugia	17	26	R. Calabria	20		
Milano	17	26	Pescara	15	22	Palermo	20	27	
Torino	12	25	L'Aquila	18	23	Catania	18	23	
Cuneo	14	22	Roma Urb.	16	26	Messina	17	20	
Genova	20	25	Roma Camp.	15	24	Alghero	16	27	
Imperia	18	25	Campobasso	15	17	Cagliari	17	30	

CITTA' ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	12	19	Lisbona	16	24	Novosibirsk	19	25	
Atene	14	20	Los Angeles	13	17	Pechino	18	24	
Bangkok	24	34	Madrid	16	23	S. Pietroburgo	18	24	
Berlino	18	19	Montreal	5	21	S. Pietroburgo	18	24	
Bucarest	18	24	Mosca	-2	8	S. Pietroburgo	18	24	
Budapest	9	24	New York	18	26	S. Pietroburgo	18	24	
Buenos Aires	9	23	Nizza	18	23	S. Pietroburgo	18	24	
Copenaghen	11	15	Parigi	17	20	S. Pietroburgo	18	24	
Dubino	3	11	Pechino	8	23	S. Pietroburgo	18	24	
Francforte	13	24	Praga	9	19	S. Pietroburgo	18	24	
Gerusalemme	15	28	Rio de Janeiro	21	27	S. Pietroburgo	18	24	
Ginevra	14	22	Sofia	8	25	S. Pietroburgo	18	24	
Helsinki	-3	8	Sydney	13	23	S. Pietroburgo	18	24	
Johannesburg	10	20	Tokyo	18	27	S. Pietroburgo	18	24	
La Cava	16	27	Varsavia	8	19	S. Pietroburgo	18	24	
Istanbul	15	23	Vienna	12	21	S. Pietroburgo	18	24	







## Scioperi in Piaggio

## Il latte va in Borsa

**LA STAMPA**  
**ECONOMIA E FINANZA**

**«Il trend di crescita dell'economia Usa non è più sostenibile, i guadagni di Borsa caleranno, rischio di inflazione»**

# Greenspan gela Wall Street e l'Europa

## «Mercato gonfiato». E torna la paura dei tassi

**Il presidente  
della Fed teme  
un aumento  
della pressione  
salariale  
Piazza Affari  
che guadagnava  
l'1,2%  
contiene lo choc  
Il dollaro giù**

**LA GRANDE FEBBRE DI WALL STREET**  
[Andamento indice Dow Jones]

Anno	Indice Dow Jones (circa)
1980	7280
1981	7680
1982	8150
1983	7720
1984	8080
1985	7800
1986	7920
1987	7680
1988	8080
1989	7800
1990	8150

**Alan Greenspan**  
Il potente  
presidente  
della Fed

**NOMI E COGNOMI**

## *Alan, il dinosauro del villaggio globale*

cupazione. Anche in quell'occasione i prezzi in Borsa crollarono. Il pessimismo durò po-

ca operatori e investitori ripresero a puntare sul rialzo di Wall Street, tanto che dieci mesi dopo l'indice Dow Jones (nonostante i ribassi di ieri) è salito di circa il 29%. Anche nel marzo scorso Greenspan lanciò il suo monito ai mercati. In una testimonianza al Congresso ■ disse che «la politica monetaria ideale della Fed dovrebbe ■ basata su un'azione preventiva per fermare la ripresa dell'inflazione». Nuovo crollo ■ nuova rinascita della

crisi. ■ Nuova ripresa della corsa. Ieri il terzo avviso. Forse questa volta gli operatori hanno iniziato a preoccuparsi davvero. [m. s. s.]

## Conclusa, dopo due anni, l'indagine conoscitiva sul mercato finanziario italiano

## «Mediobanca in posizione dominante»

## Antitrust e Bankitalia: ma non è per colpa sua

## VERNICI

### Max Meyer va agli americani

■ Santavaleria ha caduto il 100% della Max Meyer Duco. L'acquirente è il gruppo Ppg Industries, quotato a New York, che ■ tra i leader mondiali nel settore ■ delle vernici per il primo impiego automobilistico e uno dei maggiori operatori mondiali nelle vernici per la carrozzeria e l'industria. Ppg, che ha in Italia sei stabilimenti con 1700 dipendenti, ■ livello mondiale raggiunge un fatturato di 7218 milioni di dollari e un utile netto di 744 milioni di dollari. Il prezzo paguito per l'intero capitale Max Meyer ■ di 180 miliardi di lire soggetto ad aggiustamento alla data del trasferimento delle azioni. ■ Meyer Duco ha chiuso l'esercizio '96 ■ un fatturato consolidato ■ miliardi di lire ■ un utile di ■ miliardi

cronaca di anni e anni di ritardi. Anche oggi, nonostante i passi in avanti, la situazione è di grave arretratezza rispetto ai principali Paesi industrializzati dove il ricorso al mercato, il ruolo della Borsa, la presenza di ■■■■ i fondi pensione, hanno un peso che non ha confronti ■ Italia. I perché sono tutti elencati dall'Antitrust: ■ banche si sono concentrate sul credito snobbando tutti gli altri servizi, niente investment banking, pochi collocamenti, zero assistenza nelle ristrutturazioni, ■■ consulenza. E poi ■■ un mondo fino ad ora dominato dalla forte presenza dell'industria pubblica che, quando aveva bisogno di fondi, anziché cercarli sul mercato ■■ trovava nei ■■ dotazioni dello Stato. e in ■■ mondo come



te e nella ristrutturazione del debito Mediobanca detenga ■ vantaggio competitivo. Un vantaggio, spiegano Antitrust e Banca d'Italia, che dipende da tre motivi: 1) la competenza acquisita; 2) la capacità di organizzazione del collocamento grazie alle strette relazioni con le maggiori banche; 3) i rapporti ■ clientela, ■ consolidati dalla presenza diretta nel capitale e talvolta nei sindacati ■ controllo, con ■ parte rilevante dei grandi gruppi industriali privati. Parole esplicite che, se chiamano in causa le deficienze del passato, certo ■ nascondono critiche al sistema Mediobanca. Sistema ■ lascia intendere, irrimediabilmente destinato a cambiare perché in un mercato evoluto ■ intermediario finanziario deve es-

**«Il suo ruolo legato a fattori storici ma già oggi molto sta cambiando»**

■ ■ ■ indipendente («Terzo», s'usa dire) rispetto alle parti in causa e non in un modo o nell'altro coinvolto come, per esempio, è successo nel salvataggio ■ ■ ■ parte di Mediocredito del gruppo Ferfin-Montedison. Ma questo, parola di Fazio e Amato, è il passato. In futuro nulla sarà più come prima: le banche stanno trasformandosi, la Borsa sta assumendo peso, le privatizzazioni vanno avanti, l'internazionalizzazione avanza. «Benevola concorrenza», auspica Luigi Loria, consigliere storico ■ ■ ■ Mediocredito. Anche perché, detto per inciso, Antitrust e Bankitalia ■ ■ ■ decisi a vigilare perché si diffondano della concorrenza non venga frenato dall'abuso di posizioni dominanti ■ ■ ■ pratiche collusive ■ ■ ■

**V**OI banchieri centrali - diceva spesso Milton Friedman, padre della scuola liberista americana, all'allora governatore della Federal Reserve, Chesney Martin - prendete sempre le decisioni sbagliate, e se per **■ ■ ■** prendete una giusta la prendete nel momento sbagliato. E **■ ■ ■** prendete nel momento giusto, la prendete per il motivo sbagliato.

Visto l'effetto nofasto che hanno avuto sui mercati le parole pronunciate dal presidente della Fed, Alan Greenspan, si sarebbe tentati quasi di ripetere l'ironica, puntutissima invettiva pronunciata negli Anni 70 dal vecchio Friedman.



limitato di fatto a un solo intervento effettivo sui tassi, cioè un rialzo di soli 25 punti delle operazioni di pronti contro termine. Sulla stessa lunghezza d'onda si è schierata ormai anche la Bundesbank: Hans Tietmeyer, già da prima dell'estate, a sua volta tra-

Come non restare interdetti, di fronte alla schietta brutalità con la quale Greenspan ha bollato ■■■■ me «irrealistiche» le performance della Borsa di questi ultimi mesi? Come non restare stupefatti di fronte allo schietto disincanto con il quale Greenspan ha definito «insostenibile» il ritmo di crescita dell'economia americana di questi ultimi due anni? Ve lo immaginereste mai il nostro Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, sempre equilibrato, accorto, prudente e soprattutto abbottonato sulla strategia dei tassi di interesse, irrompere sui mercati con altrettanta, allegra disinvolture, come un elefante in una cristalleria? Impossibile.

Eppure, pur riconoscendo l'irrationalità delle estorsioni del presidente della Fed, c'è ■■■■ duplice motivazione a renderle meno stampellate o avvenute ■■■■ quanto non appaiano. La prima è di metodo. Da tempo, diciamo dalle ultime due riunioni del G7 ■■■■ maggior ragione dall'ultima riunione del Fondo monetario a Hong Kong - tra i governatori delle banche centrali dei Paesi industrializzati sembra essere stato sottoscritto quasi un tacito patto che si accomuna ■■■■ po' tutti a una strategia innovativa ■■■■ politiche monetarie. Una strategia che, tutto sommato, è anche esemplare di quest'era da villaggio globale, dove il comunicare con ■■■■ quasi quanto l'agire. Dunque, meno interventi diretti sul cambiamento «dirigismo» nell'azionario ■■■■ leva classica dei tassi ufficiali, ■■■■ più savvisti ai mercati, più messaggi verbali agli operatori e agli investitori. Di questa mutata strategia è stato alludere principalmente Alan Greenspan, che vi ricordo ormai da ■■■■ anno, e che non a caso, pur alluvionando circuiti della finanza internazionale ■■■■ segnali di fumo, sia sull'andamento ■■■■ surriscaldato congiuntura americana sia sull'equilibrio dei rapporti Usa dollaro marco e yen, negli ultimi mesi si

smette i suoi annunci, tutt'altro che influenti sui corsi di titoli e valute, ■ continua a rinviare un aumento dei tassi ufficiali che tutti si aspettano, ma che ancora ■ arriva.

La seconda ragione che legittima la sortita del numero uno della Fed ■ di merito. Il rischio che sia montata ■ colossale bolla speculativa, sul mercato mondiale, non è più peregrino, come invece appariva ancora prima dell'estate. In questa rubrica, ■ 24 luglio scorso, ci permettevamo di segnalare esattamente questo pericolo: masse spaventose di capitali si stanno spostando ■ continente all'altro e da un polo all'altro del risparmio, spinte dal crollo dei tassi di interesse sui titoli di Stato. Le Borse levantano per questo, le imprese generano profitti crescenti e i gestori - agitati dalla cosiddetta «febbre delle performances» - le «premano» in misura destinata prima o poi ad esorbitare i reali valori patrimoniali. Questo circuito ■ innescato da tempo, e lo stesso Greenspan ne aveva ■ resto già indicato le insidie, quando il ■ dicembre ■ un anno fa aveva ■ in guardia ■ l'America dal pericolo di una «superbanza irrazionale di Wall Street». Allora il Dow Jones viaggiava ■ quota 5400 punti. Oggi siamo oltre quella ■

■ allora, se il presidente Federal Reserve torna a esternare, buttando secchi d'acqua gelata su questo mercato rovente, può apparire anomalo, ma alla fine tutt'altro che stupefacente. Quello che conta, da adesso in poi, è vedere se la «strategia della comunicazione» seguita dai banchieri centrali è sufficiente da sola a sgombrare, ■ farla esplodere, la bolla speculativa, e a garantire ancora una crescita senza tensioni inflazionistiche. Se non dovesse bastare, ■ comunque probabile, ■ prevedibile a questo punto un giro di vite sui tassi.

**Massimo Giannini**

### Massimo Glavini



# Ormai pronta la riforma Irpef e Irap. Il Fisco cancella le auto di lusso Eurotassa, Visco cambia strada Sarà restituita con sgravi fiscali

ROMA. Anche se ci fosse la crisi politica il ministro delle Finanze Vincenzo Visco è deciso a far varare dal Consiglio dei ministri (la riunione prevista per oggi è stata rinviata) la sua «rivoluzione» fiscale. «Le norme e le novità previste dalla riforma», spiega il ministro, «entreranno certamente in vigore. C'è però il rischio che un'eventuale crisi possa pregiudicare l'attuazione». L'arrivo della dichiarazione dei redditi unificata, del decentramento e di molte altre novità richiede che qualcuno segua con determinazione i vari passaggi. Senza continuità di gestione può bloccare tutto».

Visco ribadisce l'impegno del governo a restituire l'eurotassa «nei limiti del possibile e con sgravi fiscali», ma anche qui insinua il dubbio: «Può saltare la cancellazione di alcune aliquote e delle detrazioni Irpef, ma fino all'ultimo permangono perplessità su alcuni aspetti non secondari. Ad esempio, l'effettiva entità degli sconti (definiti «sostanziosi») per le famiglie numerose e delle maggiori detrazioni a favore dei pensionati, e la possibilità di riduzione del 22% al 18-19% degli oneri deducibili, cioè di quelle spese (mediche, mutui immobiliari, rette scolastiche, polizze di assicurazione sulla vita) che è consentito detrarre dalla imposta del 740».

Alla fine il reddito disponibile, ossia ciò che rimane dopo

## Dai consumi nuovi segnali di ripresa

ROMA. Le vendite al dettaglio continuano a dare segnali di ripresa incoraggianti. Nello scorso luglio, infatti, secondo stime rese note dall'Istat, le vendite del commercio fisso al dettaglio hanno registrato il miglior incremento dell'anno pari al +3,2% rispetto allo stesso mese del 1996 che si confronta con il +2,8% di giugno. Nei primi sette mesi l'aumento tendenziale è stato pari al +2,3%, più elevato di quello registrato nei sei mesi precedenti che era del 2,1%, con picchi più elevati nella grande distribuzione (+4,4%) e variazioni più contenute per le piccole im-

prese (+1,8%). In questo arco di tempo l'aumento del valore delle vendite di prodotti alimentari (+3,1%) è stato sensibilmente più alto di quello dei prodotti non alimentari (+1,8%). Come avviene nel tempo, l'aumento è stato ampiamente determinato dalla grande distribuzione (+6,5%) e in minor misura dalle piccole imprese (+2,8%). In particolare sono state ancora le vendite dei prodotti alimentari (+3,9%) a trascinare il risultato complessivo, un aumento più contenuto hanno registrato, invece, i prodotti non alimentari (+2,9%).



Vincenzo Visco

il «cuore» della riforma. I punti principali sono l'introduzione della imposta regionale Irap, la cancellazione di sei tributi, la modifica delle aliquote e delle detrazioni Irpef, ma fino all'ultimo permangono perplessità su alcuni aspetti non secondari. Ad esempio, l'effettiva entità degli sconti (definiti «sostanziosi») per le famiglie numerose e delle maggiori detrazioni a favore dei pensionati, e la possibilità di riduzione del 22% al 18-19% degli oneri deducibili, cioè di quelle spese (mediche, mutui immobiliari, rette scolastiche, polizze di assicurazione sulla vita) che è consentito detrarre dalla imposta del 740».

Alla fine il reddito disponibile, ossia ciò che rimane dopo

il prelievo fiscale, non dovrà variare nelle diverse fasce di contribuenti. In questa ottica, spiega Visco, la modifica delle aliquote Irpef deve essere inserita nel contesto di tutte le misure previste ed è stata decisa proprio per fare in modo che i redditi netti rimangano più o meno inalterati: «L'unica eccezione riguarda le famiglie figlie, alle quali daremo più soldi introducendo fortissime detrazioni».

La curva delle aliquote sarà semplificata: le prime due (attualmente al 10% e al 22%) saranno unificate al 19%, l'ultima (ora al 51%) verrà cancellata e ridotta al 45-46%. L'unificazione delle prime due aliquote, peraltro, non comporterà un

aumento del peso fiscale, perché saranno aumentate le detrazioni per i lavoratori, che varieranno a seconda degli scaglioni di reddito. Per chi ha redditi di 4 milioni di reddito, le detrazioni supererebbero il milione di lire. I pensionati con coniuge a carico usufruirebbero di una detrazione aggiuntiva (forse di 450 mila lire). Le modifiche favoriranno, comunque, le famiglie monoreddito con figli. Le detrazioni per i figli a carico sono più che raddoppiate e per il coniuge sarebbe indicato un aumento degli sgravi fiscali».

IRAP. Si conferma che l'introduzione di questa imposta a favore delle Regioni farà scomparire i sei balzelli: tassa sulla salu-

ta, Ilor, patrimoniale sulle imprese, tassa per la partita Iva, i contributi sanitari, l'Iciap. I circa 50 mila miliardi finora raccolti saranno assicurati dall'Irap in base all'applicazione di un'aliquota, quanto pare, del 4,2%. Alle regioni sarà anche destinato lo 0,5% del gettito derivante dalle aliquote Irpef.

IRPEF. La tassa di lusso escono di scena, ma solo a fini fiscali. Le nuove disposizioni sulla deducibilità dei costi aziendali stabiliscono in 35 milioni di lire il limite massimo di detraibilità per tutti i veicoli a prescindere dal tipo e dalla cilindrata. Auto di lusso o il trattamento sarà uguale per tutte.

Gian Carlo Fossati

## PRIVATIZZAZIONI

## Il presidente non vuole la «tariffa massima». Nessun ordine per nuove centrali Enel, tre bilanci dal prossimo anno Testa: «Sono troppi i 18 milioni di utenze sociali»

ROMA. Alla separazione bilanci Enel, no al passaggio a tariffa unica alla tariffa massima. Il presidente Chicco Testa annuncia il convegno organizzato dalla Cisl che dal '98 sarà possibile la separazione societaria: la divisione tra produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, con relativi conti separati. Non «spezzettino», ma andrà in porto a patto, premette Testa, che i costi sostenuti dall'Enel per l'intero sistema elettrico nazionale «ripartiti fra tutti gli italiani»; per il resto seguiremo le indicazioni del documento Cio che si chiede di fare la separazione societaria entro maggio.

Boccia la soluzione, raccomandata dall'Antitrust, di abolire la tariffa «a favore della «tariffa massima», anche sarà necessario rivedere i meccanismi alla base delle fasce sociali: «mantenuta la tariffa unica per il mercato vincolato, per non far pesare le grandi differenze nei costi di distribuzione sulle bollette degli utenti più disagiati geograficamente».

Secondo Testa, il sistema elettrico è cresciuto «con meccanismi solidali che per modificare richiedono un po' di tempo, ma va rivisto il numero delle utenze, 18 milioni, appartenenti alla fascia sociale: «Non credo che in Italia ci siano 18 milioni di poveri».

Cancellare la tariffa unica, inoltre, produrrebbe grandi differenze tariffarie perché i costi di distribuzione sono molto diversi fra Nord e Sud e possono variare, spiega Testa anche da 1 a 7 punti percentuali fra le diverse «Paesi». Con il «tetto massimo» di prezzo c'è quindi il rischio che si vada verso la richiesta di incentivi e sostegni per aiutare le zone più penalizzate: «Sono certo, e lo dico senza alcun intento polemico - aggiunge Testa - che la Confindustria, che spesso sostiene la necessità di abolire la tariffa unica, avrebbe difficoltà a spiegare alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno le ragioni dei costi più alti e si comincerebbero a chiedere sgravi e incentivi».

Per il mantenimento della tariffa unica si

schiera anche Cisl che chiede al governo di intraprendere «la pericolosa strada della diversificazione delle tariffe Regione per Regione»: finirebbe solo per svantaggiare il Mezzogiorno. Il segretario generale Gaetano Cerioli ribadisce anche con un sacco no «privatizzazione selvaggia e allo spezzettino dell'Enel: «Lo Stato - dice - deve mantenere il controllo, assicurando ai lavoratori del settore la partecipazione all'azionariato».

E sul tema degli investimenti, sollevato dal presidente Iri Gian Maria Gros-Pietro, Testa risponde che l'Enel spenderà quest'anno più di 6 mila miliardi tra produzione, trasmissione e distribuzione «ma in uno scenario molto più competitivo del passato». Il riferimento è per l'Ansaldo: l'Enel non sembra disposto a garantire commesse anche perché, sottolinea il presidente, non si può continuare a investire quando il parco elettrico italiano è già in larga parte completato: non ci si può aspettare a breve nuovi ordinativi per centrali. (h. g.)

## Prc Polo contrari Rottamazione a rischio la prerogativa

ROMA. Approvazione a rischio al Camera per il decreto legge con il quale il governo prorogato gli incentivi per la rottamazione degli autoveicoli. La Commissione attività produttive ne ha concluso la discussione generale da cui è emersa, ha affermato Manzini (sd), «la contrarietà a votarlo sia di Rifondazione comunista, sia dei gruppi del Polo». Ed ha espresso preoccupazione per l'iter del provvedimento su cui la prossima settimana si riunirà un comitato ristretto. «Se le posizioni di Rifondazione comunista e del Polo non cambieranno - ha affermato - al momento il rischio è quello di una bocciatura». La Manzini ha poi detto che va emergendo un orientamento ad estendere i benefici-rottamazione ai veicoli alimentati a gas.

## LAVORO

## Sindacati, divisi sulla richiesta, oggi al ministero Olivetti, mobilità per 702 Giribaldi sale al 2% del gruppo

ROMA. Sul fronte sindacale è ancora maretta all'Olivetti tra Fiom, Fim e Uilm che questa mattina hanno un incontro al ministero del Lavoro sulla procedura «mobilità lunga» richiesta dall'azienda per 702 lavoratori, mentre sul fronte finanziario la Consob ha confermato ieri che il finanziere Luigi Giribaldi ha portato al 2,03% la quota nel gruppo di Ivrea e De Benedetti (Cofide-Cir) a 6,29 del 5,29%.

Le differenze tra i metalmeccanici restano nette. «Non siamo disponibili - ha detto Laura Spezia (Fiom) - a firmare la «non contrarietà» alla procedura «mobilità», che l'azienda abbia chiarito quali sono le sue strategie, specialmente dopo che l'amministratore Colaninno ha annunciato, proprio a Ivrea, che ci saranno nuovi costi sociali nella ristrutturazione del gruppo. Il rischio è che il governo conceda «mobilità lunga per poco più di un centinaio di lavoratori, senza risolvere i nodi veri».

Al contrario, Fim e Uilm sono disponibili alla firma. «E' inutile nascondersi che ci sono problemi di occupazione - ha spiegato Gianni Marchetti (Uilm) - sarebbe da stupidi non approfittare di questa occasione che eviterebbe situazioni traumatiche per alcu-

centinaia di lavoratori. Oggi comunque saranno d'accordo nel chiedere il ministro Treu di «sospendere per un attimo la decisione. In ogni modo dovranno dare risposta al governo sulla loro disponibilità entro il 20 ottobre. «Se ci fosse l'accordo - ha insistito Marchetti - il ministero potrebbe concedere 200-300 «mobilità lunghe» per l'Olivetti. In caso contrario il numero potrebbe scendere a un centinaio. Non va dimenticato, infatti, che il governo ha a disposizione un pacchetto di 3500 mobilità lunghe per tutta Italia e le domande sarebbero già circa 27 mila».

Intanto ieri il gruppo d'Ivrea ha diramato una nota per ribadire che l'accordo tra Olivetti e Mannesmann è già definitivo e attende solo la via libera dell'Antitrust a smentire la notizia pubblicata da un quotidiano che parlava di rinvii nella chiusura dell'accordo.

Il contratto, si ricorderà, è stato firmato lo scorso 3 settembre e prevede l'ingresso di Mannesmann, un investimento di 2350 miliardi (in due tranches), in una società (la Olivetti telefoni mobile services) alla quale faranno capo le partecipazioni di Olivetti nella Omnitel e nella Infostrada.

# cerchiamo lettori intraprendenti

OLTRE 100 IDEE PER DIVENTARE MILIONARE

**INTRAPRENDERE**  
IDEE E OPPORTUNITÀ DAL MONDO

**sex & business**  
quanto rende l'industria del sesso

**abbiamo già novecentomila lettori. Ma ne cerchiamo sempre di più. Intraprendenti. Pronti, ogni mese, sfruttare decine di nuove opportunità che Millionaire offre per avviare un'attività autonoma.**

**IN REGALO**

**50 migliori idee per guadagnare**

**40 nuovi prodotti da importare**

**10 nuovi prodotti da importare**

**10 nuovi prodotti da importare**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI INDEGO CALABRIA

### Contratti e Gare di Appalto

#### Esito gare

Al sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.3.90, n. 55, è reso noto che questa Amministrazione nei giorni 16 e 17 settembre 1997, ha espletato le aste pubbliche relative ai lavori e sistemazioni straordinarie lungo le seguenti Strade Provinciali:

- 1) SS. 18 Innesto Litoranea Nicotera S. Ferdinando Porto di Gioia Tauro (Ex Eranova). Importo a base d'asta L. 1.101.000.000. Imprese partecipanti (cinquantasei) - Tutte ammesse. Impresa aggiudicataria Mesiano Andrea Pasquale da Roccaforte del Greco, per il prezzo di L. 811.108.700 al netto del ribasso d'asta del 26,33%.
- 2) Amato Ferrandina - Bivio Resta Varapodio. Importo base d'asta L. 840.336.130. Imprese partecipanti 74 (settantaquattro). Dite ammesse 64 escluse 10. Impresa aggiudicataria POLIEDIL s.a.s. da Varapodio (RC), per il prezzo di 620.605.038 al netto del ribasso d'asta del 26,14%.
- 3) Rosarno Taurianova - Importo base d'asta L. 721.800.000. Imprese partecipanti 81 (ottantuno). Dite ammesse 70 (settanta) escluse 11 (undici). Aggiudicatario Circosta Alfredo da Caulonia Marina (RC) per il prezzo di L. 529.368.120 al netto del ribasso d'asta del 26,66%.
- 4) Rizziconi - Citanova. Importo base asta lire 424.066.380. Imprese partecipanti 81 (ottantuno). Dite ammesse 54 (cinquantasei) escluse 10 (dieci). Aggiudicatario Vincenzo Cg. Al Barberi Vincenzo - Barbera - Calabrese - Villa S. Giuseppe (RC) per il prezzo di L. 315.250.946 al netto del ribasso d'asta del 25,66%.
- 5) Drosi - Melicucco. Importo base asta L. 423.000.000. Imprese partecipanti 67 (sessantasette) escluse 58 (cinquantotto) escluse (nove). Aggiudicatario Bagalà Luigi da Gioia Tauro (RC), per il prezzo di L. 315.050.400 al netto del ribasso d'asta del 25,52%.
- 6) Bivio Olmelli - Feroletto - Ciuciola. Importo base asta L. 420.168.000. Imprese partecipanti 71 (settantuno), ammesse 62 (sessantadue) escluse (nove). Aggiudicatario Bartolo Arch. Pietro - Samo (RC), per il prezzo di L. 307.941.127 al netto del ribasso d'asta del 26,71%.
- 7) Bivio Catalano - S. Giovanni - Gerace. Importo a base asta L. 198.100.000. Imprese partecipanti 53 (cinquantatré), ammesse 49 (quarantanove) escluse (quattro). Aggiudicatario Varacalli & C. s.n.c. Ardore Marina (RC) per il prezzo di L. 124.582.272, al netto del ribasso d'asta del 25,88%.

1.° avv. Antonio Paviglianiti

## DIREZIONE GENIO MILITARE DI TORINO

### Avviso di gara per pubblico incanto

Codice della gara: 059.  
Oggetto della gara: «Sostituzione infissi delle palazzine IV Novembre a Pavia» presso la Caserma Morini di Pavia (TO).  
Importo base di gara lire 541.686.000 + I.V.A. 10%.  
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Categoria ANC-5F1 di potestà adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara.  
Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata al massimo ribasso con esclusione automatica in presenza delle condizioni previste dall'art. 21, comma 1 bis della legge 109/94 come modificata con Legge n. 218 del 02/06/95 con la quale è stato convertito in Legge il D.L. n. 101 del 03/04/95 e in base al decreto del 28/04/97 pubblicato sulla G.U. n. 105 del 05/05/97.  
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.  
Data espletamento del pubblico incanto: 13-11-1997 ore 9,00.  
Data e ora limite di ricezione offerte: 12-11-1997 ore 12,00.  
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1° Direzione Genio Militare, piazza Accademia Militare, 3 10124 Torino.  
Il bando di gara per estratto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e a quello della 1° Direzione Genio Militare di Torino.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
ten. col. Vincenzo Giuseppi

La Corte d'Appello di Torino, in riforma sentenza 16/11/1994 G.I.P. Pretura Torino, definitiva il 20.12.1996, ha condannato FINOTTO Gemma, nata a Torino il 18.04.1956, ZANATTA Alberto Enrico, nato a Torino il 18.12.1955 entrambi residenti in Settimo Torinese per il reato di cui agli artt. 110, 56, 515 c.p., 5 lett. b) e 6 L. 30.04.1962 n. 283 perché, in concorso tra loro, detenevano presso il panificio «Italia» di cui erano titolari, dei cricotti congelati destinati alla somministrazione come alimenti freschi, in confezioni bombate barattoli di pesce allo sciroppo, 16 barattoli di ananas e 3 confezioni olive verdi scadute di validità, il Settimo Torinese il 09.09.1993 alla pena di lire 300.000 multa per ciascuno, sospensione per la durata di quindici giorni dall'esercizio degli uffici direttivi persone giuridiche e delle imprese e pubblicazione sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.  
E' estratto conforme all'originale per pubblicazione.  
Torino, 12 ottobre 1997  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Marisa Francese

## PREFETTURA DI TORINO

Ordinanza Ministeriale n. 2555 del 14-04-1997

### Estratto avviso di gara

E' indetta una gara a trattativa al sensi dell'art. 24 comma 1 lett. b della Legge n. 109/1994, per il rifacimento dei solai ai piani primo, quinto, sesto e ricostruzione della copertura del torrione Ovest - Palazzo Reale in Torino.  
Importo complessivo lavori Lit. 1.000.000.000.  
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate a partecipare dovranno presentare formale richiesta d'invito, secondo le modalità richieste nel bando di gara, il cui testo integrale deve essere ritirato presso la Prefettura di Torino, p.zza Castello 201-205, tel. 011/56891 - fax 011/5686518.  
Torino, 9 ottobre 1997  
IL PREFETTO  
COMMISSARIO DELEGATO

## MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE L. 476 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 3.355,7 MILIARDI  
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA PILODRAMMATICI, 10  
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO AL N. 32704  
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE - CAPOGRUPPO DEL GRUPPO  
BANCARIO MEDIOBANCA ISCRITTA ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

### Convocazione di Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1997, alle ore 10, presso la sede sociale in via Filodrammatici 10, Milano e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 11 novembre 1997, ore e luogo, con il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 30 giugno 1997, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberare relative.
- 2) Nomina e revoca dei Consiglieri di Amministrazione.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale a determinazione del compenso annuale.
- 4) Conferimento dell'incarico di certificazione dei bilanci civilistici e consolidati, ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 e delle relative circolari ministeriali e consolidate, in conformità alla comunicazione CONSOB n. 9700/574 del 20 febbraio 1997.

Al sensi dell'articolo 1 dello statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che almeno cinque giorni prima del 28 ottobre 1997 abbiano depositato le loro azioni presso la sede della Società e le filiali della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Roma, del Credito Italiano e presso la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati).

per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana  
hai La Stampa nella tua buca delle lettere.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



# Il secondo gestore non firma l'accordo per la compensazione da 60 miliardi Omnitel-Tim, è di nuovo guerra

## Salta il rimborso ai privati

ROMA. Non c'è pace tra i telefonisti. Telecom e Omnitel rompono a passo dalla firma l'intesa sulla misura compensativa decisa ormai due anni fa dalla Commissione europea, che prevedono l'altro il pagamento di 60 miliardi. Omnitel da parte di Telecom Italia mobile. E ad aggirare le acque da Bruxelles arriva anche l'ultimatum del commissario alla Concorrenza Van Mier, che chiede di aprire al più presto il mercato al terzo gestore. «Serve una soluzione entro la fine del prossimo anno», dice il commissario, «altrimenti partirà la procedura d'infrazione presso la Corte di giustizia».

L'ultimo colpo di scena nel duellum Omnitel-Tim, dopo che ieri mattina il ministro delle Telecomunicazioni Antonio Maccanico aveva detto di sperare che in giornata la questione sia chiusa, è la notizia che Omnitel rifiuta di firmare il testo di un accordo messo a punto, sostiene, solo da Telecom e Tim. Omnitel ha inspiegabilmente rifiutato di procedere alla sottoscrizione del documento, accusa il gestore - ancora per pochi giorni - pubblico. Immediata la replica: il gruppo che fa capo alla Olivetti, Menzognere ed argomenta viene definito il comunicatore della Telecom, mentre i vertici della società sono accusati di calzare continuamente nuovi ostacoli alla compensazione. Insomma, si riapre la commedia degli equivoci, con la Omnitel che afferma di essersi trovata davanti, martedì in un incontro al ministero, un documento scritto da Tim e Telecom, assolutamente inaccettabile, e il gruppo Telecom

## FINMECCANICA Perde oltre 1000 miliardi?

ROMA. Il presidente Gian Gros-Pietro ha definito i 3 mila miliardi di perdite Finmeccanica circolanti in questi giorni sulla stampa «una stima del tutto esagerata»; ma il «tam-tam» delle perdite della controllata manifatturiera dell'Iri continuano mentre si avvicina la data (16 ottobre) della presentazione della relazione semestrale e del piano di riassetto che dovrebbero pronti la prossima settimana. Il gruppo guidato da Alberto Lina e Sergio Maria Carbone - secondo indicazioni di fonte finanziaria che non trovano conferma ufficiali anche perché i tecnici della Finmeccanica lavorano in queste ore alla predisposizione dei conti - potrebbe chiudere l'anno con una perdita compresa fra i 1000 ed i 1200 miliardi. Non si escludono però nemmeno risultati migliori legati alla chiusura contenziosa con l'ex Efim e alle nuove alleanze internazionali.

Quelle in dirittura d'arrivo tra Alenia Difesa e Gec Marconi, quella per l'Ansaldo Energia (si parla di Daewoo o Siemens) ed ipotesi di nuovi accordi come l'ingresso dell'Alenia in Airbus (si parla del 10%).

che fa trapelare invece il suo «scandalo» per l'improvviso dietrofront su un testo che - sostiene - era già concordato tra le parti.

I motivi del contendere sono almeno due. In primo luogo la necessità (sostenuta da Telecom e negata da Omnitel) di un atto negoziale firmato dalle parti in causa per mettere fine alla controversia; in secondo luogo la clausola richiesta dal gruppo Telecom che Omnitel riconosca esplicitamente, mentre incassa i 60 miliardi, la partenza della commercializzazione del servizio Dcs 1800 (l'evoluzione dell'attuale Gsm) entro il 1° gennaio del '98.

Sul primo punto Omnitel si fa for-

te di una lettera spedita il 5 giugno dalla Tim in cui si chiedeva alla stessa Omnitel di fatturare i 60 miliardi di compensazione per poter far partire il pagamento. Perché adesso, chiede il gestore privato, c'è bisogno di un atto negoziale? Perché - replicano alla Tim - il 14 luglio Maccanico ci ha scritto e, citando un parere dell'Avvocatura dello Stato, ha chiesto che tutte le imprese interessate firmassero un atto negoziale.

Ma a scaldare gli animi è soprattutto il problema del Dcs. La sua commercializzazione entro l'inizio dell'anno prossimo è infatti «l'obiettivo» delle cinque misure concordate tra l'Ue e il governo italiano nel quadro delle



Guido Rossi  
presidente  
della Telecom Italia

compensazioni all'Omnitel, in quel test - che risale al febbraio '96 - si prevedeva anche che prima che Tim e Omnitel potessero partire con il Dcs si dovesse dare tempo al terzo gestore mobile di introdursi sul mercato. Un terzo gestore che non c'è ancora e che rischia di essere destinato a rimanere sconosciuto, provocando tra l'altro le ire di Van Mier.

Così in casa Omnitel la clausola che «benedice» la commercializzazione del Dcs viene letta come un tentativo da parte di Tim e Telecom di coinvolgere anche il gestore privato nella richiesta pressante di poter partire al più presto con il nuovo servizio e le nuove frequenze, che ri-

solverebbero anche alcuni problemi di traffico della Tim. Ma, sostiene ancora l'Omnitel, la commercializzazione del Dcs dipende da una decisione del ministero «dall'arrivo del terzo gestore; sarebbe quindi inutile aspergere in questo senso. Omnitel afferma infine di aver proposto a Tim e Telecom una dichiarazione in cui non si menziona il Dcs ma si parla di accettazione di tutte le misure compensative (Dcs compreso), e di non aver ricevuto risposta.

Un altro tenore le interpretazioni nel gruppo Telecom, secondo cui la clausola sul Dcs serve solo ad assicurare che l'Omnitel accetti in modo complessivo, anche per gli aspetti che possono risultare meno vantaggiosi, il pacchetto di compensazioni. In realtà, si suggerisce, l'Omnitel ha tutto l'interesse a bloccare l'evoluzione dei cellulari verso il Dcs perché ancora poco preparata su questo servizio.

E mentre la battaglia dei cellulari continua, Maccanico si schiera decisamente a fianco della Telecom nel tentativo di partire al più presto con il proprio Dcs, il «cordless a città». Parlando ieri alla Camera, Maccanico ha detto che il ritardo nella commercializzazione del Dcs dipende da costosi posti dall'Antitrust o che la richiesta dell'Autorità «di costituire una società» parte «per Telecom Italia molto pesante al punto da poter rendere impraticabile la commercializzazione del Dcs».

Francesco Manacorda

FiatAvio presenta un nuovo motore a Torino

## Al via il progetto Vega per i satelliti leggeri

Pronto in 3 anni il piccolo lanciatore inserito nel piano spaziale italiano

TORINO. Il piccolo lanciatore spaziale made in Italy si presenta dal motore. L'apparenza è modesta di questo tubo del diametro di due metri in fibra di carbonio è mitigata da un nome gentile: Zefiro, ma, seppur battezzato poeticamente, con le 17 tonnellate di combustibile solido che contiene, il motore è in grado di spingere nello spazio il vettore Vega, di cui è una delle anime, consentendogli di mettere in orbita bassa, a 700 chilometri di altitudine, satelliti di peso compreso entro i 350 e i 1000 chili. Una «forbice» resa possibile dalla modularità di Zefiro. L'altra anima del Vega è il motore a propellenti liquidi della azienda ucraina Yuzhnoy, finora impiegato con successo sul vettore Cyclone, e che, dopo le opportune modifiche per la perfetta sintonia con Vega, sarà coproietto da FiatAvio e Yuzhnoy. Quale l'importanza del passo compiuto da FiatAvio con lo sviluppo di Zefiro è facilmente immaginabile se si pensa che il lanciatore Vega risponde ad un'esigenza di mercato spaziale, in cui per le cosiddette «piccole missioni», che già oggi sono una realtà, si prevede un notevole sviluppo nel prossimo decennio. E la proposta presentata nell'aprile scorso da FiatAvio all'Agencia spaziale italiana per il programma Vega si basa proprio su attente considerazioni di mercato. Le analisi svolte hanno infatti evidenziato che i fattori di successo per l'introduzione di piccoli lanciatori sono legati al basso

costo totale della missione ed al contenuto tempo di realizzazione. Questi fattori sono oggi totalmente insoddisfatti a livello europeo e moderatamente soddisfatti a livello mondiale: questa situazione identifica una precisa nicchia di mercato attualmente disponibile. E FiatAvio in campo spaziale vanta un'esperienza maturata in anni di studi e ricerche, che le hanno consentito, per la realizzazione di questo motore, di utilizzare le fibre di carbonio, ottenendo un involucro tre volte più leggero di quelli in acciaio e con un coefficiente di resistenza tre volte superiore. Ora, con l'inserimento dello sviluppo del piccolo lanciatore nel nuovo piano spaziale nazionale 1998-2002, FiatAvio conta entro 3 anni di certificare e rendere disponibile sul mercato il vettore fino ad oggi totalmente finanziato dalla società torinese. La gamma del Vega prevede due modelli: il «K» e il più piccolo «K-zero», la prima versione sarà in grado di portare in orbita satelliti fino ad una tonnellata di peso, per la seconda, come già accennato, la «portata» si ferma a 350 chili. «Con Zefiro siamo passati dalla carta al truciolo», commenta, sottolineando il giro di boa del progetto, Saverio Strati, vicedirettore generale di FiatAvio. L'azienda è apparsa a chiudere il 1997 con un fatturato consolidato di circa 2500 miliardi: 1435 nel settore avio, 473 nel campo dell'energia, e 563 miliardi nel ramo spazio.

[v. cor.]

Da Parigi una voce: le Generali pronte al rilancio con Pinault

## La Borsa spinge l'Opa Ifil

Galateri: «Siamo in mezzo a una battaglia»

MILANO. «Scusatemi, non posso dire di più. Siamo in mezzo ad una battaglia tutt'altro che conclusa...». Così Gabriele Galateri, amministratore delegato di Ifil, si schermisce davanti al pubblico degli analisti finanziari, riuniti in Piazza Affari per ascoltare dagli amministratori le prospettive della finanziaria e dell'Ifi. Anche Umberto Agnelli, il presidente, è estremamente riservato sul tema: con la Cof, la Consob francese, non si scherza. Meglio, insomma, procedere con i piedi di piombo anche Ifi (+2,15% ieri a Milano) e Ifil (+3,65% nella versione ordinaria) addirittura +12,39 i warrant sulle risparmio) sono in questi giorni incontrastate regine del mercato, in vista dell'operazione parigina.



Gabriele Galateri

Da Parigi giunge addirittura, come riferisce il quotidiano finanziario «La Tribune», voce che le Generali potrebbero schierarsi assieme a Pinault contro Ifil, Agf e famiglia Worms per rilanciare l'Opa ostile su Worms. La prospettiva, improbabile, non è commentata: nessuno vuole offrire pretesti per un intervento delle autorità. La guerra delle Opa a Parigi si vince anche sul controllo dei nervi. E Galateri si limita a dire: «La nostra è una proposta industriale. Da tempo si era deciso che Worms avrebbe dovuto concentrarsi sull'industria cedendo la compagnia Athéna e tutti i servizi finanziari. Non c'è, da questo punto di vista, un cambiamento di rotta né nostro né dei nostri partners, la famiglia Worms, soprattutto. Per il resto si vedrà dopo la battaglia. E se ci sarà un rilancio di Pinault, da solo o con nuovi alleati? «La legge - è la risposta - ci parla di rilanciare». La preda, insomma, non dovrebbe sfuggire, ma parlare troppo presto ha il sapore del peccato mortale in una finanza che chiede coraggio e pazienza («con Agf e la famiglia Worms - puntualizza l'amministratore delegato - collaboriamo in pieno accordo da sette anni...»).

«Cioè che posso dire Worms - spiega ancora Galateri - è che si tratta senz'altro di un'operazione coraggiosa perché molto consistente. Ma credo che gli attivi a fronte dell'investimento giustificino l'operazione». Non sarà necessaria alcuna operazione sul capitale dell'Ifi, garantiscono i vertici della società. «Guardiamo al livello della liquidità - insiste Galateri - Nel giugno di quest'anno era pari a

516 miliardi. Dopo le operazioni in corso arriverà all'inizio del '98 a 440 miliardi, compresi 290 miliardi nella società Eurofina. L'Ifi, insomma, era a caccia di occasioni per investire (e far fruttare) i quattrini in cassa in situazione dei mercati che favorisce l'uscita delle Borse perché i tassi calano (favorendo

l'indebitamento) e, dopo anni di ristrutturazioni, le buone aziende non mancano. «Tutti i settori in cui siamo attivi - spiegano i responsabili - Ifi e Ifil - sono potenzialmente allentanti. Ma non possiamo investire dappertutto. Soprattutto scegliere sulla base delle opportunità». E la carne al fuoco non manca di sicuro. La grande distribuzione, innanzitutto, dopo l'accordo con Auchan. «Noi disponiamo oggi - commenta Umberto Agnelli - di un partner - una strategia e i mezzi finanziari per avviare l'espansione all'estero. E noi vogliamo partecipare all'impresa». Le telecomunicazioni, dopo l'ingresso in Telecom. «Un'azienda che deve crescere, per le esigenze - per il bene dell' Paese. E noi vogliamo e possiamo contribuire». Nel turismo, dove si ipotizzano eventuali alleanze per Alpitour. Nell'alimentare dove, tra l'altro, proprio oggi Danone potrebbe vedere con grandi profitti le attività italiane nella pasta.

Ugo Bertone

Accorperà le holding che possiedono Fininvest

## Berlusconi sta preparando la cessione di famiglia

Le ventidue holding che possiedono la Fininvest saranno accorpate in un'unica società che diventerà la cassaforte della famiglia Berlusconi. Questo è il progetto che è stato affidato a Roberto Poli, presidente di Publitalia. Lo studio di fattibilità va avanti da alcuni mesi e, dopo che saranno chiariti anche gli aspetti fiscali dell'operazione, potrebbe sfociare nella definizione di una nuova cassaforte per l'impero Berlusconi: una società in accomandita per azioni (sapa) come molte altre famiglie del capitalismo italiano.

Fonti del gruppo Fininvest non commentano tali ipotesi, che - si spiega - riguardano l'azionista e quindi la famiglia Berlusconi. Il progetto, secondo le ipotesi circolanti a suo tempo ma che finora non hanno trovato riscontro, potrebbe portare anche alla quotazione in Borsa della Fininvest che attualmente

è partecipata da ventidue holding che si chiamano «Italiana prima», «Italiana seconda» e così via fino ad «Italiana ventiduesima».

L'intero capitale della Fininvest è suddiviso tra queste ventidue holding oltre ad una quota pari al 3,9% che appartiene a Silvio Berlusconi persona fisica.

Il riassetto nel pianeta Berlusconi, comunque, riguarda anche il piano subito sotto la cassaforte: entro il '97 la Fininvest stessa dovrebbe infatti complessivamente trasformarsi in finanziaria di partecipazioni, secondo il cammino avviato nel '95 con il progetto «Waves» e la quotazione di Mediaset.

Questo riassetto porterà maggiore trasparenza nell'impero finanziario del presidente di Forza Italia che, in tal modo, potrebbe creare una linea di successione ereditaria.

# Quando vi rubano l'auto, i ladri non fanno sconti. Perché poi voi dovete scontare la franchigia?

Chiamate il 167-335599

per un preventivo e nella polizza Royal, oltre al risparmio, scoprirete che invece di brutte sorprese ci sono gradite certezze: in caso di furto o tentato furto, franchigia a vostro carico non ce ne è più.

Il ladro, mentre vi porta via l'auto, non ve ne rifonde certo una parte. Perché poi dovete rimetterla voi? Con Royal non succede: l'auto vi viene interamente rimborsata, sulla base della quotazione più aggiornata di Quattroruote. E, siccome il furto non ha confini, non li ha nemmeno la polizza Royal, che estende automaticamente la copertura F/I in

tutti i paesi dell'Unione Europea.

Ma c'è di più. Anche per l'autoradio, se vi viene rubata, c'è il rimborso senza franchigia.

E gli eventuali danni, in caso di tentato furto, potete farli riparare presso le nostre carrozzerie raccomandate senza anticipare denaro.

Perché tanta diversità? Perché il costo della nostra polizza è misurato sulle vostre caratteristiche e se tra queste ci sono fattori che riducono i rischi,

come antifurto e garage, anche i costi si riducono.

Nel 98 paesi del mondo dove operiamo il nostro sistema

funziona benissimo.

Così come funziona, 7 giorni su 7, un telefono che è molto più di un diretto contatto con noi:

è il modo più efficiente, comodo e veloce per mandarvi il perito, per liquidare i piccoli danni, per esservi davvero sempre vicini nel risolvere qualunque vostro problema.

Chiamateci subito, in pochi

minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede Centrale: Londra - Ufficio vendite: via E.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Fax 02/66011760 - Internet: Royal\_Insurance@rui.it

La Stampa  
1996  
in CD-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678-02005



## DENTIERE PIU' STABILI



Esce per la prima volta in volume il saggio del grande critico: la storia di Guillaume Dufay, maestro medievale della polifonia

## MILA La religione della musica

Il compositore che interpretò pace e armonia

**M**OLTI studiosi, in particolare il Van den Borren e la Bridgman, s'accordano nell'attribuire importanza e merito relativamente scarsi composizioni in lingua francese (che per il Van den Borren possono ancora nemmeno realmente ascrivere a futuro genere francese della *chanson*, ma risentono di abitudini dell'*ars nova*, e perfino dei trovieri). E' ovvio che da tali composizioni, per libertà dei testi e delle occasioni, noi ci aspetteremo interessanti spie e comunicazioni sulla personalità dell'artista. Ma bisogna dire che confidenze spesso sorprendenti, e connessioni con eventi storici o fatti privati, Dufay trova spesso modo d'infilare i mottetti latini e liturgici. Per altro il Van den Borren, che a proposito delle canzoni francesi lo tratta da miniaturista (ancora uomo del Medioevo [...]), la cui ispirazione si muove entro limiti stretti, imposti da una tradizione formale che sfiora i tirannici, addita il meglio dell'arte di Dufay nelle Messe e nei mottetti latini di più respiro religioso, facendogli merito d'una universalità ed ampiezza di concezione che, per esempio, mancavano al gentile ed elegante coetaneo Binchois. Anche la Bridgman, convinta che la produzione di canzoni profane sia un fenomeno giovanile che quasi si estingue dopo il 1435, afferma che Dufay trova meglio nell'espressione di alti sentimenti religiosi o nella celebrazione di avvenimenti storici, piuttosto che nella tradizione musicale un cortese ormai convenzionale. Meno severo è la produzione profana di Dufay si mostra il grande studioso Heinrich Besseler, al quale dobbiamo l'edizione degli *opera omnia* del compositore, e i più calzanti tentativi d'inquadramento storico di questa attività.

Il Besseler, che paragona la funzione di Dufay nella musica fiamminga del Quattrocento a quella di Jan van Eyck nella pittura, vede in lui una figura-guida, un artefice del progresso musicale. Tra il *Vasilius, ergo gaude* del 1420 e l'*Ave regina coelorum* del 1464 non c'è più niente di nuovo: appartengono a due epoche diverse.

Il Besseler sminuisce la produzione profana di Dufay, anzi vede in essa un motivo di superiorità sul suo grande rivale inglese John Dunstable, tuttavia riconosce che nei *Tenormotette*, prima isoritmici, poi liberi, sia da vedere il nerbo della produzione di Dufay. Nella sua fedeltà al *tenor*, o *cantus firmus*, di origine gregoriana o talvolta profana (fidelità che per esempio è molto minore in Binchois) è vedere, detta del Besseler, la profonda e sentita religiosità tradizionale di Dufay. E' la contropartita dei quadri d'altare del contemporaneo Van Eyck. Al molteplice tentativo di Dufay, in es e per sé talvolta contraddittori, girano sempre intorno il medesimo scopo principale: trovare una nuova forma, moderna, per la vecchia arte tradizionale del *cantus firmus*, di gusto gotico.

Punto di partenza è il tipo mottetto isoritmico, fondato dal grande teorico dell'*ars nova*, Philippe de Vitry (1291-1361), che il Petrarca, di dodici anni più giovane, salutava «veri semper

**P**ERCHÉ dedicare due corsi universitari, e un libro, a un sconosciuto compositore franco-borgognone? Perché Guillaume Dufay era un musicista grandissimo. «Un personaggio eccezionale fascino, paragonabile all'italiano Gesualdo da Venosa. E per affrontare Dufay, Massimo Mila interrompe la lettura di Mozart già incominciata due anni - spiega Piero Gelli che con Anna Mile Giubertoni la pubblicazione delle opere postume del grande musicologo, per anni critico musicale della *Stampa* sino alla morte nel 1988 - Dopo lo studio *Le Nozze di Figaro* e *Don Giovanni*, nell'anno accademico '71-72, invece di affrontare *Costi fan tutte*, si dedicò a questo maestro che sembrava così lontano da lui. I suoi interessi infatti si sono sempre incentrati su '800 e '900, spingendosi

almeno al tardo '700 di Mozart. Questi due corsi universitari, rispettivamente dedicati a opere e a profane di Dufay, nasce il volume postumo che Einaudi sta per mandare in libreria (di cui pubblichiamo qui sotto un brano). Ecco dunque, analizzati da Mila, i canzoni, i mottetti (compreso il *Super rosarum flores* composto e cantato all'inaugurazione della basilica di Santa Maria del Fiore di Brunelleschi e Firenze), inni, antifone, Magnificat e messe. E in appendice (e' stata un'idea di Anna Mila ricorda Gelli), i testi delle canzoni di Dufay, in francese testo a fronte, e il suo bellissimo testamento del 1474 tradotto da Carlo Carena.

Dopo la *Lettura del flauto magico*, gli *Scritti di montagna*, *Brahms* e *Wagner*, gli *Scritti civili* e *L'arte di Bela Bartók*, con questo *Guillaume Dufay* prosegue la pubblicazione da parte

di Einaudi dei testi inediti e postumi di Massimo Mila. Tutti inediti - precisa Gelli - Per esempio l'Einaudi ripubblicherà un testo su Verdi, uno dei più famosi, uscito da Laterza. Poi affronteremo i quaderni dedicati a Mozart. Mila preparava le lezioni - aggiunge Gelli - aveva bisogno di scrivere tutto per esteso, anche se poi non leggeva quei testi. Così, quando non si sono le dispense, ci sono quaderni completi, quasi pronti per le stampe.

Il prossimo appuntamento dunque è Wolfgang Amadeus. Sarà un volume unico dedicato alla musica strumentale di Mozart? «Non è ancora deciso se si tratterà di un unico volume su Sinfonie, brani pianistici e quartetti oppure si scinderanno tre volumi. Certo un Mila su Mozart sarebbe preferibile».

ls. c.)



Guillaume Dufay in una miniatura. Sopra, Massimo Mila.

Un brano del borgognone a Firenze nel '400 inaugurò Santa Maria del Fiore



Massimo Mila

Giorgio

Sempre con umiltà, senza giudicare: c'è un ruolo che detesto è quello del giudice, anche perché spesso mi sono sentito imputato», scrive infatti Biagi nelle prime pagine di *Scusate, dimenticavo* (Rai-Eri Rizzoli) che sarà in libreria da oggi, terzo volume di una trilogia incominciata con *L'altro dei fiori bianchi* e prosegue con *Lunga è la notte*. Il risultato pare, e lui stesso dichiara, «un film montato a seguire» filo raccontori. In realtà c'è ben di più: unire luoghi lontani del mondo a protagonisti e testimoni del tempo: è un filo emotivo, quello di un rapporto di sincera amicizia con la propria storia professionale e umana. E' la parola caduta ai fatti anziché alle interpretazioni, senza dimenticare di chi è l'occhio che guarda: Hitler era generoso secondo il cameriere, così come lo era Stalin per la nipotina che lui prendeva in braccio affettuosamente, salvo

Dalla Dietrich a Montanelli, nel nuovo libro secolo di giornalismo

## Biagi, le scintille della cronaca

Un patrimonio di ricordi, senza retorica

reincuterle terrore quando si rimetteva il cappello e sembrava diventare molto più alto. Il viaggio di Biagi è doppio: una via attraverso i percorsi di questo secolo, dal Vietnam alla Sarajevo insanguinata, dai grandi della politica (i Kennedy o Margaret Thatcher) a quelli della scienza (Sabin) della cultura (Hemingway, Faulkner, Mailer). L'altra via è il rapporto con il proprio passato, con Pianaccio, con il mondo dell'infanzia, degli affetti, della formazione: un giovane cronista al quale sono rimasti, di allora, la pacatezza, il rispetto, la tolleranza.

Scusate, dimenticavo co-



Enzo Biagi

stantemente annoda la storia personale, fatta di aneddoti, malinconie, riflessioni, al confronto con il mondo. Così a Sartre «sporcaccone» che il regista John Huston definiva «un barlucio d'uomo, brutto come il peccato», fa da controcanto un Enzo Biagi piccolo balilla «con divisa regolamentare» che diventa antimilitarista per colpa dei pantaloni grigiore che pungevano le gambe.

E all'America ricca e feroce, dove il giornalista viaggia nell'orrore di oltre trecento milioni mandati a «friggerla», cioè sulla sedia elettrica, risponde la piccola Pianaccio al-

la vigilia di Natale, quando il bambino Biagi aspetta il rientro del padre: l'anguilla. E il padre arriva, con un'anguilla che sembra una balena, ma per i troppi brindisi è ubriaco. «Che vergogna», dice la madre, «proprio questa notte che nasce Gesù». Al che il geniale uomo, prima buttarsi sul letto, replica: «E' così piccolo che non se ne accorge».

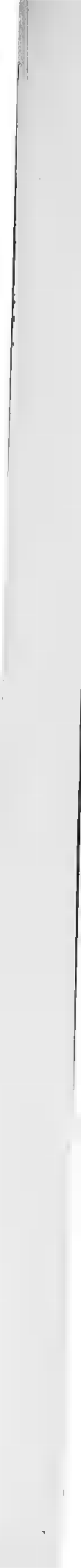
Per questo lo scrittore insiste: girato il mondo, ma non sono mai andato lontano dalla piazza del villaggio dove sono nato. Del resto non ho mai il gusto dell'avventura. Non ho bisogno di emozioni perché non mi annoio. C'è sempre qualcosa che mi attira, anche se sono convinto che il meglio è già avuto. Ho già avuto.

avuto e trasmette. Guarda bene dal salire in cattedra, eppure lascia, proprio con la semplicità, con l'esperienza e la memoria, un insegnamento: non giudichiamo, cerchia-

mo di guardare e capire. E lo fa attraverso una galleria interminabile di personaggi, da Mussolini a Jaruzelski, da Tito Muti che prende a pugni il principe arabo attratto dalla sua mascolinità a Marlene Dietrich che balla con Hemingway. E poi gli amici, la Ferrari a Montanelli, da Fellini a Bacchelli. Senza retorica e, soprattutto, immagini ritoccate: «Non so più chi lo ha detto, ma mi sembra che i ricordi sono la nostra fortuna: c'è in loro tutta la bellezza del mondo. Odo il pensiero di perderli, di lasciarli svanire».

Marco











IL CAIS. In California gli ambientalisti lanciano una crociata per chiudere le frontiere

# Gli immigrati? Inquinano

«Sono troppi, distruggono il nostro paesaggio»

**G**li immigrati inquinano? Impegnano l'aria? Rovinano il paesaggio? Uccidono gli animali e le piante? Dalla California parte un'insidiosa crociata ambientalista per chiudere le frontiere e ridurre drasticamente l'influsso di stranieri negli Stati Uniti. «Solo così - insistono i nuovi paladini - possiamo salvare l'ambiente nel nostro Paese».

A guidare l'offensiva non è un gruppuscolo estremista e marginale ma una componente importante del Sierra Club, la più vecchia e blasonata organizzazione ambientalista americana.

Nonché la più potente, con 550 mila iscritti, una rete capillare nel Paese, e una lobby molto influente a Washington.

Finora il Sierra Club, così come la maggior parte delle organizzazioni ambientaliste americane, si è tenuto fuori dall'infuocato dibattito nazionale sull'immigrazione per non essere dilaniato dalle profonde divergenze interne su questo argomento.

Una decina d'anni una corrente sempre più rumorosa del Sierra Club spinge perché l'immigrazione venga inclusa tra i grandi temi dell'Ambiente. Anzi, i «restrizionisti» chiamano quelli che vogliono chiudere le frontiere - insistono che l'immigrazione è il grande tema ambientale. Più immigrati, dicono, significa traffico più intenso, aria più inquinata, acqua più scarsa.

«Non riusciremo a proteggere l'ambiente se prima non riusciremo a stabilizzare la crescita demografica», spiega Virginia Abernethy, un'antropologa della Vanderbilt University che si batte per una moratoria sull'immigrazione. E ormai gli immigrati, i loro figli - dice - costituiscono il 55 per cento della crescita demografica annua negli Stati Uniti.

La Abernethy e altri «restrizionisti» come lei sono stati a lungo in minoranza all'interno del Sierra Club. Ma il loro peso è cresciuto, e ora è tale da

**A guidare l'offensiva non è un gruppuscolo estremista di destra ma il «Sierra Club», la più vecchia e potente organizzazione verde americana**

pressioni migratorie, soprattutto dal Messico verso la California e l'Arizona, sono diventate più difficili da gestire. Ora si sentono abbastanza forti per andare al voto su questa spinosissima questione. Il voto che avrà un forte impatto su tutto il pianeta ambientalista americano, e prescinde dall'esito della consultazione.

Il tasso d'immigrazione negli Stati Uniti è molto elevato. Ogni anno arrivano almeno 1,5 milioni di immigrati legali. Quelli illegali sono quasi altrettanti. Alimentati da questo poderoso serbatoio di stranieri, la popolazione cresce ad un ritmo vertiginoso per un Paese industrializzato.

La robusta espansione economica degli ultimi anni ha in parte assorbito lo choc migratorio. Ma questo non ha impedito il progressivo indurimento del Congresso sull'immigrazione. Nei prossimi giorni, tra l'altro, scatteranno nuove misure restrittive che stanno creando panico e scompiglio tra gli immigrati.

I soci del Sierra Club saranno chiamati a votare su una proposta che punta a ridurre in modo netto il numero di immigrati che entrano legalmente nel Paese, da 900 mila a 200 mila all'anno. «La nostra è una proposta realistica», dice Alan Kuper, uno dei promotori del voto, «è che



L'immigrazione è un fenomeno che fa discutere anche gli Stati Uniti. Sopra: un'immagine di chi è di introduzione nel Paese clandestinamente, a sinistra bambini e famiglie immigrate

siamo troppi. Lo sappiamo tutti. Purtroppo è così difficile parlare».

Quando Kuper insiste che riusciremo a proteggere i nostri boschi e le nostre praterie selvagge se prima non affrontiamo il problema della crescita demografica, molti ambientalisti lo smentiscono. «Voler riciclare a sproposito vecchie e screditate teorie malthusiane. E di voler mascherare un razzismo strisciante con robusi teorie demografiche».

In verità c'è sempre stata all'interno del Sierra Club una corrente che negli anni ha continuato ad alimentare il pensiero neo-malthusiano. Tant'è che il testo classico di Paul Ehrlich - *La bomba demografica* - fu pubblicato nel 1968 proprio dal Sierra Club. Negli Anni Ottanta quella corrente si prosciugò, ed ora ricomincia evidentemente a gonfiarsi.

Ma è affatto detto che la mozione venga approvata quando si andrà a votare, a marzo. La battaglia si preannuncia vivace dalle due parti. «Manca ancora qualche mese», dice Michael Dorsey, l'uomo che dovrà gestire le elezioni. «Siamo solo all'inizio della campagna, e devo fare in modo che finisca a urla e botte».

## Nei luoghi di Wilde Alla scoperta della Londra omosex

**L**ondra. E sale del ristorante Ketner's ospitano l'élite à-tête intima di Oscar Wilde e Alfred Douglas, il «Bosie». La coppia amava darsi la bella vita anche fra le mura opulente del Café Royal in Piccadilly, dove lo scrittore arricchì famosamente il suo «Bosie» a sandwich. Crescio. Quando l'ho ordinato, non intendeva una pagnotta con campo nel mezzo.

Tò e sesso erano consumati poco più in là, non in «Bosie», in un appartamento di scroto che su Cecil Court: qui Wilde era solito intrattenere un tuttora misterioso compositore. Annidati nel cuore di Soho o frequentati dalla bella gente, tutti questi luoghi grondano memorie wildiane dell'amore che non osa dire il suo nome: oggi fanno parte di una visita guidata alla Londra gay, che intende celebrare il colore e il coraggio degli antenati omosessuali. L'itinerario parte tutte le domeniche alle tre dai gradini della chiesa di Martin in the Fields, in Trafalgar Square e dura due buone perché ripercorre le orme di un nugolo di personaggi.

Fra le tappe obbligate, che hanno accolto nomi come quelli di Cole Porter e Noël Coward, c'è il palazzo che soleva ospitare il terribilmente esclusivo Rockingham's Club, in Anchor Street. Si passa poi al vittoriano Salisbury Pub, che fu usato negli Anni Sessanta per le riprese di *Victim* di Dirk Bogarde, un film che gettava una luce dolorosa sui ricatti subiti dai gay prima della depenalizzazione dell'omosessualità.

organizzatori della visita guidata, che costa cinque sterline, sono un gruppo di benefichezza, Kairo, che è la comunità omosessuale e i suoi amici. «Volevamo portare il passato nel presente», dice Michael Dorsey, «e anche sottolineare che i recenti progressi nella comprensione sono costruiti su lotte spirituali e sociali più antiche».

Chiara Bonazzi

## FATTI E NEVITI

### Torino, Bobbio parla di federalismo

**TORINO.** «Europeismo e federalismo in Piemonte tra le due guerre mondiali, la Resistenza e i trattati di Roma (1957)» è il tema del convegno, organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi e dal dipartimento di Studi politici dell'università di Torino che si tiene oggi a domani presso la Fondazione Einaudi. Oggi relazionerà il professor Roberto Bobbio, Massimo L. Salvadori, Valerio Capraro, Alberto Cabella, Sergio Pistone. Domani interverrà, tra gli altri, di Gian Enrico Rusconi, Vittorio Foa e Corrado Malandrino.

### Tamara accusata dal cacciatore

**ROMA.** I cacciatori all'attacco di Susanna Tamara, accusata di «offendere la verità». Giacomo Rosini, presidente della Federazione italiana della caccia, in una lettera a *Famiglia Cristiana* accusa la popolare scrittrice di essere stata, «un articolo, pregiudizialmente ostile agli appassionati dell'arte venatoria, al punto da strumentalizzare ai propri fini anche l'insegnamento di San Francesco. La Tamara ha preferito non rispondere per non alimentare la polemica».

### Pivano dice no

**ROMA.** Fernanda Pivano non sarà senatrice a vita. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è spiacente di non poter omaggiare «l'insigne parlamentare», ritiene «doveroso» attenersi all'impegno assunto all'inizio del mandato: rispettare il dettato della Costituzione secondo il quale i senatori a vita possono essere più di cinque, mentre attualmente sono otto. [AdnKronos]

### Bonifacio causa di un complotto

**ROMA.** Le accuse crescono di pratiche demoniache nei confronti di Bonifacio VIII sarebbero destinate di fondamento, fabbricate dalla corte di Filippo il Bello. Lo dimostrerebbero i documenti conservati nell'Archivio segreto Vaticano, di cui dà notizia *Aevum*, rivista storica dell'università cattolica del Sacro Cuore di Milano, che cita le ricerche dello studioso francese Jean Coste. [AdnKronos]

## AL GIORNALE

# A chi appartiene il Creatore. Sbadigli di fine millennio

## Se Dio è...

Vedendo nei giorni scorsi sugli schermi televisivi il curioso striscione di benvenuto in Brasile a Papa Wojtyla - cui era scritto: «Sa Deus é brasileiro, o Papa é carioca» - «Se Dio è brasiliano, il Papa è carioca» (leggi: cittadino - beninteso - di Rio de Janeiro), slogan che, da par suo, il Pontefice ha successivamente fatto proprio, mi è venuto in mente che un'altra famosa città brasiliana, e precisamente Salvador da Bahia, definisce «stessa»: «Terra do Nosso Senhor» («Terra di (dell'), del Nostro Signore», cioè di Gesù Cristo. Se si pensa poi che dei ventisei Stati che formano la Repubblica Federale del Brasile si chiama «Espírito Santo», non si può non come tutte e tre le Persone della S.S. Trinità siano rappresentate in quella grande nazione sudamericana!

Il guaio è che anche altri Paesi rivendicano per sé quella stessa preferenza divina. Per l'Argentina, infatti, «Dios es argentino!» (E che dire del «God's own country» - «America, Paese di Dio» - come gli americani definiscono appunto la loro patria, gli Usa? Per parlare del nefasto «Cott mit Uns», il «Dio con noi dei nazisti»...

Di fronte al proliferare di queste esclusive divine, sono giunte alla conclusione della ragionevolezza del vecchio proverbio francese che auspica un universale e più democratico: «Chacun pour soi et Dieu pour tous» - «Ciascuno per sé e Dio per tutti»!

Elio Pellegrini, Torino

## Finire dormendo

L'avvicinarsi del nuovo Millennio, come riferiva Claudio Gortier sulla *Stampa*, risveglia paura. E c'è anche chi si aspetta per i prossimi mesi nuove e incredibili malattie. E se fosse la «letargia», spuntata im-

provvisamente a Lucca, il vero male di fine millennio? Anche l'Aids partì in sordina e poi divenne la peste che tutti conosciamo. Che cosa accadrebbe se tutta l'umanità a poco a poco fosse colpita dal nuovo morbo? Una fine millennio tra gli sbadigli sarebbe la giusta conclusione per un secolo che l'ha tutta per tenerci svegli.

Bianchini, Firenze

## I programmi della Lega sul Mezzogiorno

Nei giorni scorsi mi è capitato di collegarmi su Internet al sito sui partiti politici, pubblicizzato dal motore di ricerca italiano. Il sito è interessante, si possono confrontare i temi che vanno dalla scuola al fisco, i programmi dei vari raggruppamenti. Sono meridionale e ho voluto vedere cosa i gruppi politici pensano o propongono per risolvere i problemi del Sud. Tanto i partiti dell'Ulivo quanto quelli del Polo qualche idea, condivisibile o meno, l'hanno espressa. Cliccando sulla Lega Nord si leggevano invece le chi: «Il sito: «siamo aspettando che ci inviino il materiale. Ogni commento è fuori luogo».

Guido Bonis, Teramo

## In volo con i vini francesi

E' il momento rilesante del servizio al vassoio. La hostess si rivolge al mio vicino che ha chiesto vino bianco: «Gradisce vino francese o californiano?». Mi sembra leggermente mancare, mi pare che l'aeromobile stia subendo una raffica di tornado, capace di farlo oscillare. Lo stato di fibrillazione è scongiurato dalla pestiglia che deglutisce ogni mattina.

E' proprio così. Siamo a poco più di mezz'ora dalla Langa, dall'Assigiano, dal Monferrato e qualche minuto in più dall'Oltrè pavese e da Gavi... è basto

## LA LETTERA DI O.D.B.

Caro Oreste (Del Buono), ho letto un po' in ritardo, essendo fuori Torino, la lettera di Federico Roberto a proposito di Scienze della Comunicazione e la sua risposta. Nel merito vorrei precisare che: 1) Gli elenchi di tutti i candidati la ordine alfabetico, in ordine di graduatoria dal primo all'ultimo e infine l'elenco dei 250 ammessi al Corso sono stati resi disponibili alla data prefissata. 2) E' possibile che chi ha risposto al messaggio non sia riuscito a rispondere come la signorina richiedeva...

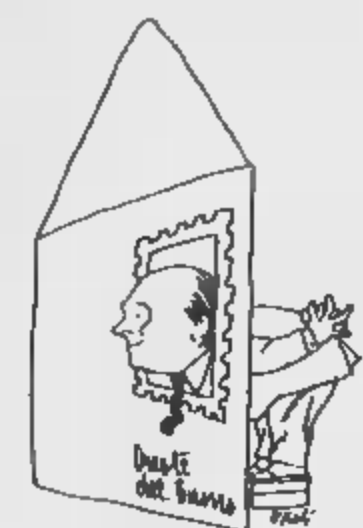
Ricciardi, Presidente Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione Università di Torino

Le norme grafiche vigenti in questa pagina prescrivono, non so esattamente il perché, che qui ci sia un'interruzione. Riprendo subito la trascrizione della sua lettera gentile Presidente ma, non prima di averla ringraziata per il suo rispo.

«Faccio osservare», lei prosegue che: 1) Per questo compito sono state impiegate le stesse persone della segreteria di Facoltà che debbono anche funzionare allo sportello e agli altri compiti istituzionali. E questo per la cronica carenza di personale amministrativo che affligge l'Università di Torino. 2) Nella stessa giornata, è evidente, sono arrivate numerosissime telefonate, rendendo il lavoro della segreteria assai complicato. 3) Scienze della Comunicazione ha provveduto, finalmente, ad avere un punto informazione autonomo. Risponde al numero 611/883040. Vorrei anche aggiungere due brevi con-

salire per scoprire che il vino offerto proviene d'oltralpe o da oltre oceano. Hanno fatto strada i nostri progenitori emigrati dal Veneto, dal Piemonte e dalle altre regioni viticole d'Italia per il mito del vino californiano!

Mi tornano in mente i convegni pre-elettorali, le infinite mo-



## Comunicare chi sono i nuovi araldi?

Gentile Presidente, torno a ringraziarla per la risposta che ha gratificato questa rubrica. Per il resto che mi riguarda personalmente, debbo dirle che non sono degno e devo chiederle scusa per l'ironia. Ma è da una che lavoro in Comunicazione, sono troppo vecchio per non provare un certo disagio se non addirittura un certo sgomento davanti a «Scienze della Comunicazione, come davanti a un Antropologo Culturale e altri nuovi araldi. Non ho abbastanza fantasia.

Oreste Buono

matte da una popolazione di extraterrestri: produttori, assessori, sottosegretari in trasferta con l'interprete.

Quanti, anche in buona fede, si sono delegati nei decenni prendendo rivoli infruttuosi? La media azienda italiana, catapultata davanti al buyer della Lufthansa, difficilmente potrà

## LA LETTERA DI O.D.B.

siderazioni: 1) Come vede, a questa lettera ho risposto appena mi è stato possibile. 2) Vorrei, invece, sottolineare che apprezzo vivamente uno studente che ha vocazione e interesse esplicito per un Corso di laurea, nel specifico il nostro. Credo che, invece di dissuadere - con un po' d'ironia - come fa lei, dobbiamo al contrario rafforzare e favorire le scelte motivate degli studenti. Sono questi studenti, che insieme ai docenti, fanno crescere la qualità dell'insegnamento universitario. Perché anche lei, tanti altri, non considera il funzionamento dell'Università e la sua qualità negli studi e nella ricerca come un problema comune e non ci aiuta, anche con le critiche benintese, a orientare le scelte consapevoli degli studenti? Sono sicuro che questo atteggiamento positivo sarebbe di grande importanza. Cordialmente...

Gentile Presidente, torno a ringraziarla per la risposta che ha gratificato questa rubrica. Per il resto che mi riguarda personalmente, debbo dirle che non sono degno e devo chiederle scusa per l'ironia. Ma è da una che lavoro in Comunicazione, sono troppo vecchio per non provare un certo disagio se non addirittura un certo sgomento davanti a «Scienze della Comunicazione, come davanti a un Antropologo Culturale e altri nuovi araldi. Non ho abbastanza fantasia.

confrontarsi con la macchina da guerra francese (i vini, i formaggi, i profumi e la cosmetica...), ma le istituzioni nostrane, che pure hanno fondi e li spendono, quando impareranno a sostenere efficacemente i produttori e derivate di altissima qualità per avvicinarle e farle giudicare da un pubblico planetario? Oppure saranno sempre i pionieri privati a costruirsi il proprio destino proteggendo gelosamente il «particolare»?

Quando penseremo alla grande? Quando la smetteremo di lacerare le ferite inanelando strategie di retroguardia raffrontate alle moderne tecniche di marketing?

Prima di fine volerò in Giappone. Mi stupirebbe se sul treno ad alta velocità - 350 chilometri orari - oltre - alla richiesta di vino rosso la hostess cerimoniosa mi «arruolasse»:

«Baldò» Balbelesco».

Giuliano Molineri, Torino

## La Rai e la replica di Prodi in tv

Massimo Gramellini scrive sulla *Stampa* di ieri: «Audace colpo della solita Rai. Dopo averci appioppato per l'intera giornata deputati autonomisti e segretari di partiti o dimensione familiare, decide di interrompere il collegamento con Montecitorio nel momento cruciale della crisi: la replica di Prodi. Come se sfumasse la finale di coppa del Mondo prima dei calci rigorosi».

L'articolo era chiuso da un occhietto che ribadiva il concetto: «La Rai, dopo diretta non-stop, spegne la replica del premier».

Peccato però che la replica del premier non ci sia mai stata e che lo Prodi la abbia appioppato per l'intera giornata deputati autonomisti e segretari di partiti o dimensione familiare, decide di interrompere il collegamento con Montecitorio nel momento cruciale della crisi: la replica di Prodi. Come se sfumasse la finale di coppa del Mondo prima dei calci rigorosi.

Segue le cronache in televisione, come Gramellini fa spesso e con spezzetti di gradevole lettura, impegnativo: alle par-

tite di calcio smettere di guardare il gioco e pochi minuti della fine dell'incontro, «zapping» è rischioso. In zona «Cesarini» può succedere di tutto.

Tengo peraltro ad informare che la Direzione palinsesti Rai - richiesta della Direzione tribune accesso-servizi parlamentari - è già predisposto gli spazi per una eventuale prosecuzione della diretta in caso di ulteriori richieste, parte della Camera dei deputati. Richieste che non sono pervenute.

Le riprese televisive nell'aula della Camera - relative ai dibattiti - sono infatti autorizzate dalla Conferenza dei capigruppo, che attraverso gli uffici della Camera fa richiesta alla Rai eventuali dirette.

In occasione dell' seduta del Consiglio, alla Rai è stato richiesto formalmente di riprendere e trasmettere in diretta: a) le dichiarazioni dell'on. Prodi; b) gli interventi dei 15 rappresentanti dei Gruppi (Caveri, Masi, Piscitello, Brugger, Roselli, Buttiglione, Fassan, Manca, Casini, Bertinotti, Marini, Fini, Berlusconi e D'Alema).

La diretta doveva ritenersi conclusa - come richiesto via fax - con l'intervento dell'on. Massimo D'Alema, ultimo degli iscritti a parlare, secondo l'elenco inviato alla Rai.

Guido Barendson  
Direttore Comunicazione  
e Relazioni Esterne, Rai

Quando la Rai ha interrotto il collegamento con Montecitorio non si sapeva ancora che Prodi avrebbe rinviato la sua replica 48 ore. Diamo atto alla tv statale di un'interprete talmente fedele del governo da intuire in anticipo la volontà. Ma i «calci di rigore» ci sono stati, eccome: Prodi ha ripreso la parola in aula alle 21.40, sia pure per poco, scatenando il putiferio fra le file dell'opposizione. Questo però il direttore delle relazioni esterne poteva saperlo: era davanti alla tv.

[ma, gr.]



## Una risposta ■ Carlo Viano Filosofi italiani esilio di successo

**R**ISPONDENDO sul *Corriere della Sera* alla mia nota del 4 ottobre, Carlo Viano insiste a dire che i filosofi italiani (e i saggi da loro pubblicati) non sono interessanti e originali. E' il parere e, siccome non viene articolato o argomentato, non resta che prenderne atto. Ma il mio parere è diverso, e forse vale la pena arricchirlo di ulteriori dettagli.

Il *Journal of Philosophy* è la più prestigiosa rivista di filosofia americana. Esce una volta al mese e pubblica poche recensioni: nell'intera annata 1996, in un totale di 643 pagine, ce n'erano solo 18. Si tratta perlopiù di lavori critici di studiosi che esprimono garbato e ragionato dissenso da opere che considerano comunque importanti. Ma c'è anche qualche eccezione: talvolta l'autore intende segnalare al pubblico un prodotto di assoluta, indiscutibile qualità. Una di queste rare eccezioni è comparsa nel novembre 1996, quando David Armstrong, un australiano considerato (nel mondo di lingua inglese) fra le maggiori autorità viventi in metafisica, epistemologia e filosofia del linguaggio, ha presentato il libro *Holes and Other Superlatives* di due autori italiani sotto i quarant'anni: Roberto Casati e Achille Varzi. Era una presentazione estatica, che cominciava dicendo «This is a most wonderful book» e continuava fino in fondo sullo stesso tono. L'interesse suscitato da questo saggio è stato enorme (oltre al *Journal of Philosophy* ne hanno parlato tutte le principali riviste specializzate); la sua originalità innegabile (Casati e Varzi si sono praticamente inventati un ambito di ricerca).

Avrei potuto fare molti altri esempi, ma ho scelto questo perché da un lato dovrebbe essere

ben noto anche in Italia (il libro è stato tradotto da Garzanti nel 1996 e variamente recensito anche da noi) e dall'altro questo singolo esempio permette di accennare a ben due carriere esemplari della filosofia in Italia. Casati e Varzi sono entrambi prodotti della nostra scuola: hanno studiato filosofia al liceo, si sono laureati in filosofia e hanno quindi tentato di entrare nell'università italiana. Poi hanno capito che non c'era speranza. Casati ha preso un dottorato a Ginevra, ha insegnato a Neuchâtel e nel Liechtenstein, ed è attualmente ricercatore nell'equivalente francese del Cnr a Aix-en-Provence; Varzi si è addottorato a Toronto, è tornato in Italia e ha finalmente deciso di fare domanda alla Columbia University. Nonostante la sua pratica arrivasse da Trento senza nessuna raccomandazione, ha vinto il concorso e adesso insegna a New York. Il vero problema dunque, come accennavo nel mio intervento precedente, non è la mancanza di interesse o di originalità: è invece lo spaventoso catenaccio che questi giovani brillanti e preparati si trovano ad affrontare nel nostro Paese.

Un'ultima osservazione. Viano mi rimprovera di criticare i chiacchieroni in cattedra in Italia senza fare nomi e cognomi. E' vero, e ho intenzione di fare così: ognuno ha il suo stile e i suoi valori. Per i chiacchieroni vanno menzionati il meno possibile; altrimenti, si finisce per fare il loro gioco e scendere al loro livello. Quando cito una persona con nome e cognome, mi piace farlo (come ho fatto adesso) per esprimere rispetto e ammirazione, e per invitare (sia pur in mezzo a tante difficoltà) alla speranza e alla fiducia.

Benchvenga

## Esce da Adelphi

## l'autobiografia della donna che inventò lo spogliarello

Due immagini di Gypsy Rose Lee: Adelphi pubblica la sua autobiografia

**Q**UANDO Gypsy Rose Lee morì nel 1970, a 56 anni, lo striptease stava ormai per diventare un oggetto di modernariato. La storia della sua vita invece, quella di una ragazzina che da brutto anatroccolo diventa uno splendido cigno, è già leggenda: era stata lei, Gypsy, a inventare lo strip. Le sue avventure teatrali erano già passate dalla realtà alle pagine di un libro (autobiografico, poi alle scene di Broadway (con un musical, *Gypsy*, del 1959), e di lì, nel '62, al cinema: Natalie Wood le aveva prestato la dolcezza del volto e il corpo morbido e candido, sempre esposto con generosità e ironia. Due piccolissime bambine prodigio, June, bionda e burrosa, e Louise, goffa e monella, costrette a cantare «Sono una rosa spinosa», una madre autoritaria e volitiva, un nonno ispirato da sentimenti religiosi che non vede di buon occhio le iniziative di figlia e nipoti per sbarcare il lunario, ma che accetta di accompagnare al pianoforte la loro prima esibizione nella Seattle degli anni che seguono la Grande Guerra. Parte di lì, con questi personaggi, *A Memoir*, l'autobiografia che Rose Louise Havock (sarebbe diventata Gypsy Rose Lee molto tempo dopo) scrisse negli Anni 50, che la Bombiani tradusse in quel decennio come *La regina del nudo*, titolo da brivido nell'Italia bacchettona di allora, e che adesso, 40 anni dopo, la Adelphi manda in libreria in una traduzione di Franco Salvatorelli con il semplice titolo *Gypsy*. Giusta semplicità. Perché non c'è nulla di pruriginoso in questa storia. C'è invece la rievocazione affettuosa di un mondo di perdenti: gli attori a varietà mandati in soffitta dalla radio e dal cinema. C'è l'America folle degli Anni 20 e povera della Depressione. E chi nel mondo dello spettacolo

lo vuole sopravvivere deve rinunciare a balletti e canzoncine, e quello che il cinema non osa ancora: spogliarsi, esporre il corpo senza veli. Certo oggi, con il trionfo delle

ve nel mondo del teatro come in una giungla: «Era una madre della giungla e in una giungla è impossibile essere carini. Dio ci proteggerà», diceva spesso me e mia sorella, ma per sicu-

rezza, aggiungeva, portatevi dietro un buon randello».

Una che non si arrende mai, mamma Rose, anche quando la figlia più piccola, June, ormai grande, abbandona la compagnia e scappa con un ragazzo; una donna che nei momenti più bui rincuora Louise: «Pensa a quante ragazze darebbero chissà che cosa per avere avuto un'infanzia come la tua. La musica, le luci, gli applausi, la gente che hai conosciuto, le emozioni... Hai avuto proprio un'infanzia da favola». A teatro mamma Rose fu interpretata da Ethel Merman, al cinema da Rosalind Russell.

Ma intanto gli anni passano e il gruppo di ragazze che fanno compagnia con Louise crescono. Tanto vale tingerle tutte biondo platino, accorciare le gonne e lanciarle. Rose, Louise e le sue Bionde di Hollywood.

E a Kansas City, mentre crolla Wall Street e incomincia la Grande Crisi, le Bionde di Hollywood sono costrette a recitare nel Burlesque, il genere teatrale più spinto di allora che fra i '20 e i '30 celebrava i suoi ultimi trionfi: «Lo faremo sin quando non tornerò in auge il varietà», sentenzia mamma Rose. Ed è proprio a Kansas City che Louise diventa Gypsy Rose Lee. Perché lì incontra Tessie;

Agli esordi era un'attrice madre sorella e nonno religioso: durante la Depressione capì che agli uomini il varietà non bastava più

Cominciò a togliersi in scena gli abiti lentamente: conquistò così fama, dollari, amanti danarosi e l'attenzione di Hollywood

## Gypsy, regina dello strip Da brutto anatroccolo a mito



una che, dotata di formidabili muscoli pettorali, fa roteare vertiginosamente due nappine appiccicate sui capezzoli. Louise capisce che il pubblico vuole talento, ma nudo. Cambia nome e genere. Si inventa un nuovo modo di presentarsi in scena spogliandosi poco per volta. Arrivano il successo, la fama, i soldi, gli amici brillanti, gli amanti danarosi, i servizi fotografici dentro lussuose vasche da bagno, lussuose tournée, una casa a New York e una in campagna per la madre irriducibile a un ruolo di secondo piano, mentre sui giornali i cronisti teatrali non perdono un pettegolezzo dietro le quinte.

Sin quando da Hollywood Darryl Zanuck manda un telegramma. Il grande produttore le vuole sotto contratto e Gypsy parte. Il libro si chiude con il treno che dall'Est la riporta verso Ovest. E la giovane donna, mentre nella carrozza letto sprofonda nel sonno, ricorda: «Chiusi gli occhi e insieme al rumore familiare del treno sentivo la mamma dirmi ancora una volta: Che vita meravigliosa hai avuto - la musica, le luci, gli applausi - tutto quello che una ragazza può desiderare...».

Sergio Trombetta

## Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo. Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Modello	Prezzo di listino	Prezzo con anticipo	Prezzo con anticipo (35%)
Lancia Dedra 1.6 I.E.	32.250.000	11.287.500	11.287.500
Lancia Dedra 2.0 I.E.	35.400.000	12.390.000	12.390.000
Lancia Dedra 2.5 I.E.	38.500.000	13.492.500	13.492.500

\*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia  
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo



IL TEMPO. In California gli ambientalisti lanciano una crociata per chiudere le frontiere

# Gli immigrati? Inquinano

«Sono troppi, distruggono il nostro paesaggio»

**G**li immigrati inquinano? Impegnano l'aria? Rovinano il paesaggio? Uccidono gli animali e le piante? Dalla California parte un'insidiosa crociata ambientalista per chiudere le frontiere e ridurre drasticamente l'influsso di stranieri negli Stati Uniti. «Sono così - insistono i nuovi paladini - l'immigrazione - riusciamo a salvaguardare l'ambiente nel nostro Paese».

A guidare l'offensiva non è un gruppuscolo estremista e marginale ma un componente importante del Sierra Club, la più vecchia e blasonata organizzazione ambientalista americana. Nonché la più potente, con 550 mila iscritti, una rete capillare nel Paese, e un lobby molto influente a Washington.

Più in là il Sierra Club, coalizzato con la maggior parte delle organizzazioni ambientaliste americane, si era tenuto fuori dell'infuocato dibattito nazionale sull'immigrazione per non dilaniare dalle profonde divergenze interne questo argomento.

Ma da una decina d'anni una corrente sempre più forte del Sierra Club spinge perché l'immigrazione venga inclusa tra i grandi temi dell'Ambiente. Anzi, i «restrizionisti» - così chiamano quelli che vogliono chiudere le frontiere - insistono che l'immigrazione è il grande tema ambientale. Più immigrati, dicono, significa traffico più intasato, aria più inquinata, acqua più...

«Non è a proteggere l'ambiente se prima non riusciremo a stabilizzare la crescita demografica», spiega Virginia Abernethy, un'antropologa della Vanderbilt University che si batte per un moratoria sull'immigrazione. E ormai gli immigrati, i loro figli - dice - costituiscono il 10 per cento della crescita demografica annua negli Stati Uniti.

La Abernethy e altri «restrizionisti» come lei sono stati a lungo in minoranza all'interno del Sierra Club. Ma il loro peso è cresciuto, a mano a mano che le

**A guidare l'offensiva non è un gruppuscolo estremista di destra ma il «Sierra Club», la più vecchia e potente organizzazione verde americana**

pressioni migratorie, soprattutto verso la California e l'Arizona, sono diventate più difficili da gestire. Ora si sentono abbastanza forti per andare al voto su questa spinosissima questione. Un voto che avrà un forte impatto su tutto il pianeta ambientalista americano, a prescindere dall'esito della consultazione.

Il tasso d'immigrazione negli Stati Uniti è molto elevato. Ogni anno arrivano almeno 100 mila immigrati legali. Quelli illegali sono quasi altrettanti. Alimentata da questo poderoso serbatoio di stranieri, la popolazione cresce ad un ritmo vertiginoso per un Paese industrializzato.

La robusta espansione economica degli ultimi anni ha in parte assorbito lo choc migratorio. Ma questo non ha impedito il progressivo indurimento del Congresso sull'immigrazione. Nei prossimi giorni, tra l'altro, scatteranno misure restrittive che stanno creando panico e scompiglio tra gli immigrati.

I soci del Sierra Club saranno chiamati a votare su una proposta che punta a ridurre in modo netto il numero di immigrati che entrano legalmente nel Paese, da 900 mila a 200 mila all'anno. «La causa dei nostri problemi ambientali», dice Alan Kuper, uno dei promotori del voto, «è che



L'immigrazione è un fenomeno che fa discutere anche gli Stati Uniti. Sopra un'immagine di chi cerca di introdursi nel Paese clandestinamente, a sinistra bambini di famiglie immigrate

siamo troppi. Lo sappiamo tutti. Purtroppo è così difficile parlarne».

Quando Kuper insiste che «riusciremo a proteggere i boschi e le nostre praterie selvagge» prima non affrontiamo il problema della crescita demografica, molti ambientalisti lo accusano di voler riciclare a sproposito vecchie e screditate teorie malthusiane. E di voler mascherare un razzismo strisciante con roboanti teorie demografiche.

In verità c'è sempre stata all'interno del Sierra Club una corrente che negli anni ha continuato ad alimentare il pensiero neo-malthusiano. Tant'è che il testo classico di Paul Ehrlich - *La bomba demografica* - fu pubblicato nel 1968 proprio dal Sierra Club. Negli Anni Ottanta quella corrente si prosciugò, ed ora rimaneva evidente la sua gonziosità.

Ma è affatto detto che la mozione venga approvata quando si andrà a votare, a marzo. E la battaglia si preannuncia vivace dalle due parti. «Manca ancora qualche mese», dice Michael Dorsey, l'uomo che dovrà gestire le elezioni. «Siamo solo all'inizio della campagna, e devo fare in modo che non finisca a urla e botte».

Andrea di Robilant

## Nei luoghi di Wilde Alla scoperta della Londra omosex

**L**ondra. E sale del ristorante Ketner's ospitano i «tête-à-tête intimi» di Oscar Wilde e Alfred Douglas, il suo «Boswell». La coppia amava darsi «bella vita» anche fra le mura opulente del Café Royal in Piccadilly, dove lo scrittore arricchì famosamente il naso davanti a un sandwich al crescione: «Quando l'ho ordinato, mi intendeva una pagnotta con un campo nel...

Tè e «erano consumati poco più in là, ma non con «Boswell», in un appartamento di discreto che dà su Cecil Court: qui Wilde era solito intrattenere i suoi misteriosi compositori. Annidati nel cuore di Soho o frequentati dalla bella gente, tutti questi luoghi grondano memorie wildiane dell'amore che non è dire il suo: oggi fanno parte di una visita guidata alla Londra gay, che intende celebrare il colore e il coraggio degli antenati omosessuali. L'itinerario parte dalle domeniche tre dai gradini della chiesa di Martin in the Fields, in Trafalgar Square e dura due ore buone perché ripercorre le orme di un nugolo di personaggi.

Fra le tappe obbligate, che hanno accolto nomi come quelli di Cole Porter e Noël Coward, c'è il palazzo che soleva ospitare il terribilmente esclusivo Rockingham's Club, in Anchor Street. Si passa poi al vittoriano Salisbury Pub, che fu usato negli Anni Sessanta per le riprese di *Victim* con Dirk Bogarde, un film che gettava una luce dolorosa sui ricatti subiti dai gay prima della depenalizzazione dell'omosessualità.

Gli organizzatori della visita guidata, che costa cinque sterline, sono un gruppo di beneficenza, Kairos, che è la comunità omosessuale e i suoi amici: «Volevamo portare il passato nel presente e anche sottolineare che i recenti progressi nella comprensione sono costruiti su lotte spirituali e sociali più antiche».

Bonazzi

## FATTI E SANTI

**Torino, 9 ottobre. Parla il federalismo**

TORINO. «Europeismo e federalismo in Piemonte tra le due guerre mondiali, la Resistenza e i trattati di Roma (1957)» è il tema del convegno, organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi e dal dipartimento di Studi politici dell'università di Torino che si tiene oggi e domani presso la Fondazione Einaudi. Oggi relazioni di Norberto Bobbio, Massimo L. Salvadori, Valerio Castronovo, Alberto Cabella, Sergio Pistone. Domani interventi, tra gli altri, di Gian Enrico Rusconi, Vittorio Foa e Corrado Melandri.

**Tamara accusata cacciatori**

ROMA. I cacciatori all'attacco di Susanna Tamara, accusata di offendere la verità. Giacomo Rosini, presidente della Federazione italiana della caccia, in una lettera a *Famiglia Cristiana* accusa la popolare scrittrice di «stare, in un articolo, pregiudizialmente ostile agli appassionati dell'arte venatoria, al punto da strumentalizzare ai propri fini anche l'insegnamento di San Francesco. La Tamara ha preferito non rispondere per non alimentare la polemica. [AdnKronos]

**Pivano senatrice di no**

ROMA. Fernanda Pivano non sarà senatrice a vita. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro si spiacente di non poter omaggiare «l'insigne letterata», ma ritiene «doveroso» attenersi all'impegno assunto all'inizio del suo mandato: rispettare il dettato della Costituzione secondo il quale i senatori a vita non possono essere più di cinque, mentre attualmente sono otto. [AdnKronos]

**Bonifacio VIII eretico a causa di un complotto**

ROMA. Le accuse di eresia e di pratiche demoniache nei confronti di Bonifacio VIII sarebbero destituite? Il fondamento, fabbricato dalla corte di Filippo il Bello. Lo dimostrerebbero i documenti conservati nell'Archivio segreto Vaticano, di cui da notizia *Aevum*, storica dell'università cattolica del Sacro Cuore di Milano, che cita le ricerche dello studioso francese Jean Coste. [AdnKronos]

## AL GIORNALE

# A chi appartiene il Creatore. Sbadigli di fine millennio

**Se Dio è di tutti o di nessuno**

Vedendo nei giorni scorsi sugli schermi televisivi il curioso striscione «benvenuto in Brasile a Papa Wojtyla» cui, scritto: «Se Deus é brasileiro, o Papa é brasileiro» - «Se Dio è brasiliano, il Papa è brasiliano» - di Rio de Janeiro, slogan che, da per suo, il Pontefice ha successivamente fatto proprio, mi è venuto in mente che un'altra famosa città brasiliana, e precisamente Salvador da Bahia, definisce se stessa: «Terra do Nosso Senhor» - «Terra di (dell', del) nostro Signore», cioè di Gesù Cristo. Se si pensa poi che uno dei ventisei Stati che formano la Repubblica Federale del Brasile si chiama «Espírito Santo», non si può non osservare come tutte e tre le Persone della S.S. Trinità siano rappresentate in quella grande nazione sudamericana!

Il guaio è che anche altri Paesi rivendicano per sé quella stessa preferenza divina. Per l'Argentina, infatti, «Dios es argentino» (E che dire del «God's own country» - «America, Paese di Dio» - gli americani definiscono appunto la loro patria, gli Usa? Per parlare del nefasto «Gott mit Uns», il «Dio noi dei nazisti»...

Di fronte al proliferare di queste esclusive divine, sono giunte alla conclusione della ragionevolezza del vecchio proverbio francese che auspica un universale «più democratico»: «Chacun pour soi e Dieu pour tous» - «Ciascuno per sé e Dio per tutti»!

Elvio Pellegrini, Torino

**Finire il secolo dormendo**

L'avvicinarsi del nuovo Millennio, riferiva Claudio Gorreri sulla *Stampa*, risveglierà «paure». E c'è anche chi si aspetta per i prossimi mesi nuove e incredibili malattie. E se fosse la «eletargia», spuntata im-

provvisamente a Lucca, il male di fine millennio? Anche l'Aids parte in sordina e poi diviene la peste che tutti conosciamo. Che cosa accadrebbe tutta l'umanità a poco a poco fosse colpita dal nuovo morbo? Una fine millennio tra gli sbadigli sarebbe giusta conclusione per un secolo che ce l'ha tutta per tenerci svegli.

Simona Bianchini, Firenze

**I programmi della Lega sul Mezzogiorno**

Nei giorni scorsi mi è capitato di collegarmi a Internet. Ho visto sui partiti politici, pubblicizzati dal motore di ricerca italiano. Il sito è interessante, si possono confrontare su temi che vanno dalla scuola al fisco, i programmi dei vari raggruppamenti. Sono meridionale e ho voluto vedere i gruppi politici peninsulari o propongono per risolvere i problemi del Sud. Tanto i partiti dell'Olivio quanto quelli del Polo qualche idea, condivisibile o meno, l'hanno espressa. Cliccando sulla Lega Nord si leggevano invece le «chi» di chi il sito: «siamo aspettando che ci siano i materiali». Ogni commento è fuori luogo.

Guido De Bonis, Teramo

**In vino con i vini**

E' il momento rilassante del servizio al vassoio. La hostess si rivolge al mio vicino che ha chiesto vino bianco: «Gradisce vino francese o californiano?». Mi ha leggermente incuriosito, mi pare che l'aeromobile stia subendo una raffica di tornado, capace di farlo oscillare. Lo stato di fibrillazione è scongiurato dalla pastiglia che deglutisco ogni mattina.

E' proprio così. Siamo a poco più di mezz'ora. Langs, dall'Astigiano, dal Monferrato a qualche minuto in più dall'Oltrepò pavese e da Gavi... a besta-

LA LETTERA DI O.D.B.

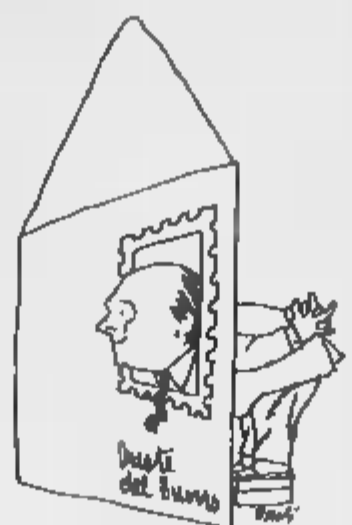
Caro Oreste del Buono, ho letto un po' in ritardo, essendo fuori Torino, la lettera di Federico Roberto a proposito di Scienze della Comunicazione e la sua risposta. Nel merito vorrei precisare che: 1) Gli elenchi di tutti i candidati in ordine alfabetico, in ordine di graduatoria dal primo all'ultimo e infine l'elenco dei 250 ammessi al Corso sono stati resi disponibili alle date prefissate. 2) E' possibile che chi ha risposto al messaggio non sia riuscito a rispondere come la signorina richiedeva...

Mario Riccardi, Presidente Corsi di Laurea in scienze della Comunicazione Università di Torino

Le norme grafiche vigenti in questa pagina prescrivono, non so esattamente il perché, che qui si sia un'interruzione. Riprendo subito la trascrizione della sua lettera gentile Presidente ma, non prima di averla ringraziata per avere risposto.

«Faccio osservare», lei prosegue che: 1) Per questo compito sono state necessariamente impiegate le stesse persone della segreteria di Facoltà che debbono anche funzionare allo sportello e agli altri compiti istituzionali. E questo per la cronica carenza di personale amministrativo che affligge l'Università di Torino. 2) Nella stessa giornata, è evidente, sono arrivate numerosissime telefonate, rendendo il lavoro della segreteria assai complicato. 3) Scienze della Comunicazione ha provveduto, finalmente, ad un suo punto informazione. Risponde al numero 611/883040. Vorrei anche aggiungere due brevi con-

salire su un aereo per scoprire che il vino offerto proviene d'oltretrope e da oltre. Hanno fatto strada i nostri progenitori emigrati dal Veneto. Piemonte e dalle altre regioni viticole d'Italia per creare il mito del vino californiano! Mi tornano in mente i convegni pre-elettorali, le infinite mo-



**Comunicare chi sono i nuovi araldi?**

gentile Presidente, torno a ringraziarla per la risposta che ha gratificato questa rubrica. Per il resto che riguarda personalmente, debbo dirle che non sono degno e devo chiederle scusa per l'ironia. Ma è da una vita che lavoro in Comunicazione, sono troppo vecchio per non provare un certo disagio se non addirittura un certo sgomento davanti a uno scienziato della Comunicazione, come davanti a un Antropologo Culturale e altri nuovi araldi. Non ho abbastanza fantasia.

Oreste del

matte da una popolazione di extraterrestri: produttori, assessori, sottosegretari in trasferta con l'interprete.

Quanti soldi, anche in buona fede, si sono delegati nei decenni prendendo rivoli infruttuosi? La media azienda italiana, catapultata davanti al buyer della Luftbanca, difficilmente potrà

confrontarsi con la macchina guerra francese (i vizi, i formaggi, i profumi e la cosmetica...), ma le istituzioni nostrane, che pure hanno i soldi, spendono, quando impereranno a sostenere efficacemente i produttori e d'arrate l'altissima qualità per avvicinarle e farle giudicare da un pubblico planetario? Oppure sempre i pionieri privati a costruirsi il proprio destino proteggendo gelosamente il «particolare»?

Quando penseremo alla grandezza? Quando la smetteremo di lacerarci le ferite inanellando strategie di retroguardia raffrontate alle moderne tecniche di marketing?

Prima di fine anno volerò in Giappone. Mi stupirebbe se sul treno ad alta velocità - 350 chilometri orari e oltre - alla richiesta di vino rosso la hostess cerimoniosa mi suggerisse arrossendo: «Baldò o Balbaresco?».

Giuliano Molinari, Torino

**La Rai replica di Prodi in tv**

Massimo Gramellini scrive sulla *Stampa* di ieri: «Audace colpo della solita Rai. Dopo averci appioppato per l'intera giornata deputati autonomisti e segretari partiti a dimensione familiare, decide di interrompere il collegamento con Montecitorio nel momento cruciale della crisi: la replica di Prodi. Come? A sfumare la fine di coppa del Mondo prima i calci di rigore. L'articolo era chiosato da un occhio che ribadiva il concetto: «La Rai, dopo una diretta non-stop, spegne la replica del premier».

Pecato però che la replica del premier non ci sia mai stata e che lo stesso Prodi la abbia annunciata per giovedì 9 ottobre, come la stessa *Stampa* scrive in prima pagina.

Seguire le cronache in televisione, come Gramellini fa spesso e con spezzati gradevoli letture, è impegnativo: come alle par-

tite di calcio smettere di guardare il gioco a pochi minuti dalla fine dell'incontro, lo «zapping» è rischioso. In «Cesarini» può succedere di tutto.

Tengo peraltro ad informare che la Direzione palinsesti Rai - richiesta della Direzione tribune accesso-servizi parlamentari - già predisposto gli spazi per una eventuale prosecuzione della diretta in caso di ulteriori richieste da parte della Camera dei deputati. Richiesta che sono pervenute.

Le riprese televisive nell'aula della Camera - relative ai dibattiti - sono infatti autorizzate dalla Conferenza dei capigruppo, che attraverso gli uffici della Camera fa richiesta alla Rai di eventuali dirette.

In occasione della seduta del Consiglio, alla Rai è stato richiesto formalmente di riprendere e trasmettere in diretta:

a) le dichiarazioni dell'on. Prodi; b) gli interventi dei 15 rappresentanti dei Gruppi (Caveri, Masi, Piscitello, Brugger, Boselli, Buttiglione, Pissano, Manca, Casini, Bertinotti, Bossi, Marini, Fini, Berlusconi e D'Alema).

La diretta doveva ritenersi conclusa - come richiesto via fax - con l'intervento dell'on. Massimo D'Alema, ultimo degli iscritti a parlare, secondo l'elenco inviato alla Rai.

Guido Barendson  
Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne, Rai

Quando la Rai ha interrotto il collegamento con Montecitorio non si sapeva ancora che Prodi avrebbe rinviato la sua replica a 48 ore. Diamo atto alla tv statale di essere un'interprete talmente fedele del governo da intuire in anticipo la volontà. Ma i «calci di rigore» ci sono stati, eccome: Prodi ha ripreso la parola in aula alle 21.40, sia pure per poco, scatenando il putiferio fra le file dell'opposizione. Questo però il direttore delle relazioni esterne non poteva saperlo: era davanti alla tv. [ma, gr.]



## Una risposta a Carlo Viano Filosofi italiani esilio di successo

**R**ISPONDENDO sul *Corriere della Sera* alla mia nota del 4 ottobre, Carlo Viano insiste a dire che i filosofi italiani (e i saggi da loro pubblicati) non sono interessanti e originali. E' il suo parere e, siccome viene articolato o argomentato, non resta che prenderne atto. Ma il mio parere è diverso, e forse vale la pena arricchirlo di ulteriori dettagli.

Il *Journal of Philosophy* è la più prestigiosa rivista di filosofia americana. Esce una volta al mese e pubblica poche recensioni: nell'intera annata 1996, in un totale di 643 pagine, ce n'erano solo 18. Si tratta perlopiù di lavori critici: di studiosi che esprimono garbato e ragionato dissenso da opere che considerano comunque importanti. Ma c'è anche qualche eccezione: talvolta l'autore intende segnalare al pubblico un prodotto di assoluta, indiscutibile qualità. Una di queste rare eccezioni è comparsa nel novembre 1996, quando David Armstrong, un australiano considerato (nel mondo di lingua inglese) fra le maggiori autorità viventi in metafisica, epistemologia e filosofia del linguaggio, ha presentato il libro *Holes and Other Superficialities* di due autori italiani sotto i quarant'anni: Roberto Casati e Achille Varzi. Era una presentazione estatica, che cominciava dicendo «This is a most wonderful book» e continuava fino in fondo sullo stesso tono. L'interesse suscitato da questo saggio è stato enorme (oltre al *Journal of Philosophy* ne hanno parlato tutte le principali riviste specializzate); la sua originalità innegabile (Casati e Varzi si sono praticamente inventati un ambito di ricerca).

Avrei potuto fare molti altri esempi, ho scelto questo perché da un lato dovrebbe essere

ben noto anche in Italia (il libro è stato tradotto da Garzanti nel 1996 e variamente recensito anche da noi) e dall'altro questo singolo esempio permette di accennare a ben due carriere esemplari dello scibile della filosofia in Italia. Casati e Varzi sono entrambi prodotti della nostra scuola: hanno studiato filosofia al liceo, si sono laureati in filosofia e hanno quindi tentato di entrare nell'università italiana. Poi hanno capito che non c'era speranza. Casati ha preso il dottorato a Ginevra, ha insegnato a Neuchâtel e nel Liechtenstein, ed è attualmente ricercatore nell'equivalente francese del Cnr a Aix-en-Provence; Varzi si è addottorato a Toronto, è tornato in Italia e ha finalmente deciso di fare domanda alla Columbia University. Nonostante la sua pratica arrivasse da Trento senza raccomandazione, ha vinto il concorso e adesso insegna a New York. Il vero problema dunque, come accennavo nel mio intervento precedente, non è la mancanza di interesse o di originalità: è invece lo spaventoso catenaccio che questi giovani brillanti e preparati si trovano ad affrontare nel nostro Paese.

Un'ultima osservazione. Viano rimprovera di criticare i chiacchieroni in cattedra in Italia senza fare nomi e cognomi. E' vero, e ho intenzione di continuare così: ognuno ha il suo stile e i suoi valori. Per me i chiacchieroni vanno menzionati il meno possibile; altrimenti, si finisce per fare il loro gioco e scendere al loro livello. Quando cito una persona con nome e cognome, mi piace farlo (come ho fatto adesso) per esprimere rispetto e ammirazione, e per invitare (sia pur in mezzo a tante difficoltà) alla speranza e alla fiducia.

Ermanno Boschengo

Esce da Adelphi

l'autobiografia della donna che inventò lo spogliarello

Due immagini di Gypsy Rose Lee: Adelphi pubblica la sua autobiografia

**Q**UANDO Gypsy Rose Lee morì nel 1970, a 56 anni, lo striptease stava ormai per diventare un oggetto di modernariato. La storia della sua vita invece, quella di una ragazzina che da brutto anatroccolo diventa splendido cigno, era già una leggenda: era stata lei, Gypsy, a inventare lo strip.

La sua avventura teatrale era già passata dalla realtà alle pagine di un libro (autobiografico), poi alle scene di Broadway (con un musical, *Gypsy*, del 1959), e di lì, nel '62, al cinema (maschero di Hollywood, dove Natalie Wood le aveva prestato la dolcezza del volto e il corpo morbido e candido, sempre esposto a generosità e ironia).

Due piccolissime bambine prodigiose, June, bionda e burrosa, e Louise, goffa e monella, costrette a cantare «Sono una rosa spinosa», una madre autoritaria e volitiva, un nonno ispirato da sentimenti religiosi che non vede di buon occhio le iniziative di figlia e nipoti per sbarcare il lunario, ma che accetta di accompagnare al pianoforte la loro prima esibizione nella Seattle degli anni che seguono la Grande Guerra. Parte di lì, con questi personaggi, *A Memoir*, l'autobiografia che Rose Louise Havock (sarebbe diventata Gypsy Rose Lee molto tempo dopo) scrisse negli Anni 50, che la Bompiani tradusse in quel decennio come *La regina del nudo*, titolo da brivido nell'Italia bacchettona allora, e che adesso, anni dopo, la Adelphi manda in libreria in una nuova traduzione di Franco Salvatorelli con il semplice titolo *Gypsy*.

Giusta semplicità. Perché non c'è nulla di pruriginoso in questa storia. C'è invece la rievocazione affettuosa di un mondo di perdenti: gli attori di varietà mandati in soffitta dalla radio e dal cinema sonoro. C'è l'America folle degli Anni 20 e povera della Depressione. E chi nel mondo dello spettacolo

lo vuole sopravvivere deve rinunciare a balletti e canzoncine, e osare quello che il cinema non osa ancora: spogliarsi, esporre il corpo nudo. Certo oggi, con il trionfo delle

pornostar, fa sorridere la lunga e avventurosa cavalcata per la autostrada d'America della protagonista con la sorella, la madre e il resto della compagnia: una macchina scassata. Dal Nord al Sud, verso una Mexico City che si raggiungerà mai, naufragando l'auto in desolate campagne messicane. Soprattutto dall'Ovest all'Est. Perché è New York il miraggio, le leggendarie Folie Ziegfeld la meta.

Intanto si sbarca il lunario fra teatri scalagnati, puzzolenti ristoranti cinesi, luridi camerini, pulciose camere d'albergo con uso di cucina, dove le due ragazzine, che crescendo cominciano a ribellarsi al ruolo di eterne bambine, sono guardate a vista da una madre che si muove nel mondo del teatro come in una giungla: «Era una madre della giungla» in una giungla è impossibile essere carini. Dio ci proteggerà, lei diceva spesso a

una sorella, ma per sicu-

rezza, aggiungeva, portatevi dietro un buon randello.

Una che non si arrende mai, mamma Rose, anche quando la figlia più piccola, June, ormai grande, abbandona la compagnia e scappa: un ragazzo; una donna che nei momenti più bui rincuora Louise: «Pensa a quante ragazze di chissà che cosa per avere avuto un'infanzia come la tua. La musica, le luci, gli applausi, la gente che hai conosciuto, le emozioni... Hai avuto proprio un'infanzia da favola». A teatro mamma Rose fu interpretata da Ethel Merman, al cinema da Rosalind Russell.

Ma intanto gli anni passano e il gruppo di ragazzine che fanno compagnia con Louise crescono. Tanto vale tingerle tutte bionde platino, accorciare le gonne e lanciarle come «Rose, Louise e le sue Bionde di Hollywood».

E a Kansas City, mentre crolla Wall Street e incomincia la Grande Crisi, le Bionde di Hollywood sono costrette a recitare nel Burlesque, il genere teatrale più spinto di allora che fra i '20 e i '30 celebrava i suoi ultimi trionfi: «Lo faremo sin quando non torna in auge la varietà», sentenzia mamma Rose. Ed è proprio a Kansas City che Louise diventa Gypsy Rose Lee. Perché lì incontra Tessie;

Agli esordi era un'attrice con madre sorella e un religioso: durante la Depressione capì che agli uomini il varietà non bastava più

Cominciò a togliersi in scena gli abiti lentamente: conquistò così fama, dollari, amanti danarosi e l'attenzione di Hollywood

## Gypsy, regina dello strip Da brutto anatroccolo a mito

una che, dotata di formidabili muscoli pettorali, fa roteare vertiginosamente due nappine appiccicate sui capezzoli. Louise capisce che il pubblico vuole talento, ma nudo. Cambia nome e genere. Si inventa un nuovo modo di presentarsi in scena spogliandosi poco per volta. Arrivano il successo, la fama, i soldi, gli amici brillanti, gli amanti danarosi, i servizi fotografici dentro schiumose vasche da bagno, lussuose tournée, una casa a New York e una in campagna per la madre irriducibile: un ruolo di secondo piano, mentre sui giornali i cronisti teatrali non perdono un pettegolezzo dietro le quinte.

Sin quando da Hollywood Darryl Zanuck manda un telegramma. Il grande produttore la vuole sotto contratto e Gypsy parte. Il libro si chiude con il treno che dall'Est la riporta verso Ovest. E la giovane donna, mentre nella carrozza letto sprofonda nel sonno, ricorda: «Chiusi gli occhi e insieme al rumore familiare del treno sentivo la mamma dirmi ancora una volta: Che vita meravigliosa hai avuto - la musica, le luci, gli applausi - tutto quello che una ragazza può desiderare...».

Sergio Trombetta

## Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo. Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

**FORMULA**

Esempio: Lancia Dedra 1.6 I.E.  
Prezzo di listino L.32.250.000  
esclusa A.P.I.E.T.  
Anticipo (35%) L.11.287.500  
Pagamenti mensili (23) L.348.604  
Versamento finale L.16.125.000  
TAN 8,5% TAEG 9,72%  
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli  
Salvo approvazione SAVA

\*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e può essere cumulata con altre iniziative in atto.

E se avete un'auto con più di 10 anni di rottamare riparatrice inferiore L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia  
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo



## NOTIZIE dalle AZIENDE

## Executive Business Suite

Ufficio + albergo =  
Holiday Inn Napoli

L'albergo del Duemila sarà anche un ufficio. In un'epoca di crisi, un flusso di informazioni continui, non è più concepibile il modello del viaggio di lavoro con operatività limitata per via della distanza dalla sede originaria.

Negli anni Sessanta si diceva «dove faccio il mio cappello quella è casa mia»; alfabeta del terzo millennio ogni manager dovrà poter dire «dove mi porta il lavoro ci sarà anche il mio ufficio».

E' appunto l'esigenza che si delineando in gran parte delle aziende - degli stessi manager - dopo aver raggiunto elevati standard riguardo al relax, cura e alla tonificazione del corpo, la nuova richiesta che i «business» rivolgono alle strutture alberghiere: quella della dotazione tecnologica di ciascuna stanza.

L'ufficio in camera è il perfetto traguardo futuro dell'offerta alberghiera al turismo d'affari: una trovata promozionale, ma un'attenta risposta a bisogni insiti nel panorama tecno-economico.

Non è caso, allora, in una città come Napoli che guarda con grandi aspettative e forti motivazioni il traguardo Duemila, un albergo in costante evoluzione e continuo fermento quale l'Holiday Inn Napoli, già pronto con la tipologia di Executive Business Suite: 20 Suites per unità, in due ambienti attigui e adeguatamente separati, il comfort e il relax caratteristici delle camere Holiday Inn, all'operatività e all'efficienza di un ufficio completo, ausili tecnici. A cominciare dalla linea telefonica diretta con telefono multifunzione e vivavoce; ma personal computer multimediale con Windows e relativo Office, scheda modem e numero telefonico passante.

Una macchina Ricoh di ultima generazione con fax, stampante e fotocopiatrice tutto in uno, sempre con linea telefonica passante; Tv interattiva e videoregistratore. La scrivania è naturalmente dotata di poltrona dirigeriale ergonomica; tocco finale: tavolo riunioni da 4 posti con comodo poltroncina per ospiti. In particolare, delle suite «Executive Boardroom» si contraddistinguono avere un tavolo unico e il poltrone per incontri di lavoro con schermo, lavagna luminosa e lavagna a fogli mobili.

Nel costo di Lit. 320.000 al giorno sono inoltre compresi il minibar, la prima colazione e due quotidiani a scelta.

Diventa in questo modo la promessa di efficienza e funzionalità dell'albergo di Napoli: il processo tecnologico cominciato con la dotazione sale riunioni e degli spazi per i congressi, si completa arrivando così fin stanze manager e operatori commerciali che, seconda dell'esigenza, potranno decidere di sentirsi a casa, oppure in ufficio, o semplicemente in un grande albergo Terzo Millennio.

SPAZIO  
AFFARI

## TORINO CITTA'

**BRAMANTE** ■ Tunisi  
salone 3 camere cucina doppi  
servizi 1° piano. Studio Delfino 654.741.

**PIAZZA BENINI** ■ stabile  
signorile salone 2/3 camera cucina  
servizi box auto. Affari 561.3040.

**ALLOGGI** ■ per studenti  
completamente arredati  
anche per studio post-laurea  
in via Masolino d'Azeglio  
7° piano vista collina. Telefo-  
nare 817.8174 - 436.2336.

**ALLOGGI** ■ in nuova costruzione pressi  
piazza Sabotini mq 80/85/120/160 con  
box in pronta consegna. Impresa vende  
permuta. Tel. 532.170.

**LIBERO** ■ mq 150 mq 7° piano  
stabile signorile 2 entrate 2 servizi via  
Zambelli. Tel. 384 - 0330.

**APPARTAMENTO** ■ Francia signori-  
le casa epoca mq 120/130/140/150  
Tel. 273.333.

**CASA** ■ zona Barca con 2 alloggi  
mq 120 e mq 165 box giardino. Tel.  
273.333.

**LIBERA** ■ da ristrutturare ■ mq  
500 ca giardino possibilità ampliamento  
zona Rabaldengo. Affari 561.3040.

**LIBERA** ■ da ristrutturare ■ via Mica 8  
libero ingresso 2 camere 2 bagni L.  
104 milioni. Sabotini Imm. 655.358.

**CENTRALISSIMO** ■ affascinante 4° ul-  
timo piano salone (56 mq) 2 camere cucina  
servizi più servizi ■ mq 120/130/140/150  
collegabile (150 mq) ■ ascensore. Stu-  
dio Cadorna 541.020.

**CENTRO STORICO** ■ mq 170 più sopral-  
chi ■ salotto affollato 2 saloni ■ studiolo  
3 camere 2 bagni. Tel. 4658.

**LIBERA** ■ da ristrutturare ■ mq 90  
circa libero da ristrutturare ■ 250 milio-  
ni. Gabetti Crocetta 561.8333.

**CIT TURIN** ■ signorile piano alla salone 4  
camere cucina doppi servizi lavanderia  
box auto. Internau 812.4208.

**CORSO BRUNELLESCHI** ■ libero signorile 2 in-  
gressi salone 2 camere cucina doppi ser-  
vizi box 1° piano. Studio Delfino 654.741.

**CORSO VENEZIA** ■ piccola mansarda sog-  
giorno 3 camere cucina bagno climatizzata  
L. 100 milioni e mutuo. Tel. 617.8000.

**CORSO CILEI** ■ impresa vende alloggi si-  
gnorili 2/3 camere salone cucina doppi ser-  
vizi box. Tel. 205.2736.

**CORSO FERRUCCI** ■ libero spazioso luminoso  
3 camere cucina bagno L. 220 milio-  
ni. Gabetti Viberi 335.8703.

**CORSO FRANCIA** ■ 2 libero doppi ingressi  
salone 2 camere cucina doppi servizi. IP  
561.7091.

## CORSO GABETTI

in casa inizio '900 ampio ingresso  
2 camere grande cucina bagno. Ga-  
betti Crocetta 560.4240.

**CORSO GROSSELO** ■ adiacenze libero camera  
cucina bagno termocautonomo riscaldato  
ottimo stabile. Tel. 532.170.

**CORSO** ■ nuova ■ mq 120/130/140/150  
ingresso 2 bagni. Tel. 550.2132.

**CORSO MARCONI** ■ adiacenze stabile d'epoca  
ingresso salone 4 camere cucina doppi ser-  
vizi mq 190 da ristrutturare. Tel. 776.5738.

## CORSO MARONCELLI

pressi piazza Gonzaga ingresso 3  
camere cucina bagno 2 balconi pa-  
noramico. Gabetti Miza 863.3574.

**CORSO BRASILEIRO** ■ d'Azeglio libero alloggio  
signorile mq 250 tenazzone box posti auto  
coperti. Tel. 500.178 - 595.652.

**CORSO MADONNA** ■ adiacenze libero signorile  
camera cucina bagno spogliatoio. Ter-  
moautonomo. IP 561.7091.

**CORSO PALESTRA** ■ abbinato appartamento  
libero salone angoli cucina 2 camere  
bagno. Gabetti Giulio Cesare 549.1553.

## CORSO

libero 3° piano salone 3  
cucina 2 bagni L. 300 milioni. Ga-  
betti

**CORSO PRINCIPALE** ■ via Botte libero  
da ristrutturare luminoso camera letto e  
servizi. Gabetti Crocetta 561.8333.

**ROGGINO** ■ angolo via Bogatto libero  
piano alla doppia aria ingresso cucina 2  
camere bagno cantina. GI 329.0421.

**CORSO SVIZZERA** ■ angolo corso Appio Cla-  
udio libero mansarda camera letto cu-  
cina 2 balconi. Tel. 595.652.

**CORSO VINTAGLIO** ■ libero signorile come  
nuovo mq 150 sala 3 camere cucina  
servizi. Immobiliare Associati 318.6688.

**CORSO VITTORE** ■ Emmanuele pressi corso  
Cesari prestigioso palazzo d'epoca salo-  
ne 3 vani servizi mq 160. Fini 505.661.

**CORSO VITTORIO** ■ pressi ultimo piano ottima-  
mente ristrutturato salone 4 camere cucina  
3 bagni. Internau 812.4208.

**VITTORIO VALENTINO** ■ stabile 7  
camere cucina 2 bagni auto nel  
cortile. GI Immobiliare 320.524.

**CROCETTA** ■ corso Duca degli Abruzzi si-  
gnorile 1988 alloggio signorile angola-  
re 230 mq 2 box riscaldamento auto-  
nomo. Tel. 500.178 - 595.652.

**CROCETTA** ■ libero corso M. Nicola ampio  
camera letto cucina servizi termocau-  
tomo. Tel. 500.178 - 595.652.

**CROCETTA** ■ libero su corso signorile sala  
3 camere cucina doppi servizi anche auto  
ufficio. C.B.I. 568.2842 - 588.1815.

**EDILCASE** ■ Borgo Dona v. del Ridotto ca-  
mera letto cucina servizio. L. 98 milioni.  
No ascensore. Tel. 561.3535.

**EDILCASE** ■ corso San Maurizio adiacenze  
salone 2 camere letto cucina doppi ser-  
vizi. Mq 140. Box. Tel. 561.3535.

**EDILCASE** ■ piazza Carina da ristrutturare  
camera cucina servizio. No ascensore.  
L. 130 milioni. Tel. 561.3535.

**EDILCASE** ■ via Giolitti (via Lagrange) 3 ca-  
mere cucina e bagno. Da ristrutturare. Mq  
112 L. 190 milioni. Tel. 561.3535.

**EMMEDUE** ■ 562.8487 libero corso Modigliani  
3° piano signorile ingresso salone  
doppio camera cucina bagno 2 arie.

**EMMEDUE** ■ 562.8487 libero corso Polenza  
del 1995 ingresso 2 camere cucina ba-  
gno 3 arie box termocautonomo rifinito.

**EMMEDUE** ■ 562.8487 libero in corso Appio  
Claudio ingresso camera letto cucini-  
na bagno 4° piano 2 ascensori.

**EUROFID** ■ 561.8777 Crocetta via Torricelli  
in casa d'epoca libero ristrutturato sala-  
ne 2 camere cucina bagno.

**FAILLA & BERTINETTO** ■ 741.2674 libero  
via S. Sirovia via S. Sirovia signorile sog-  
giorno 2 camere cucina servizi.

**FAILLA & BERTINETTO** ■ 741.2674 libero  
Vintaglio signorile ingresso 4 ca-  
mere cucina bagno L. 375 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** ■ 741.2674 libero  
San Paolo ■ Raccagnoli 2 camere li-  
bro cucina bagno L. 120 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** ■ 741.2674 libero  
via Botte signorile ingresso salone 2  
camere cucina bagno L. 355 milioni.

**FINETTO** ■ 2674 libero  
via Rosta via Medici ampio ingresso 3  
camere cucina bagno L. 233 milioni.

**LIBERA** ■ Bertini ■ 741.2674  
zona ■ Stampi piano alto camera si-  
gnorile cucina bagno L. 100 milioni.

**FINETER IMMOBILI** ■ Ducca Abruzzi  
in bella casa d'epoca 2 camere cucina  
bagno da ristrutturare. Tel. 517.0021.

**FINETER IMMOBILI** ■ corso Mesiano d'A-  
zeglio panoramico salone 3 camere cucina  
3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.

**FINETER IMMOBILI** ■ Lungo Dom. Napoli  
ultimo piano panoramico soggiorno 2  
camere cucina bagno. Tel. 517.0021.

**FINETER IMMOBILI** ■ via Accademia Al-  
bertina ristrutturato sala 2 camere cucina  
bagno L. 320 milioni. Tel. 517.0021.

**FINETER IMMOBILI** ■ via dei Mille casa  
d'epoca 150 mq 2 bagni sala 2 camere  
studio cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

**FINETER IMMOBILI** ■ portina  
■ ascensore monofoco ■ angolo  
bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

**FINETER IMMOBILI** ■ corso Novara bello stabile  
4° piano ■ ascensore ingresso ■  
tetto cucina bagno L. 155 milioni.

**FINETER IMMOBILI** ■ corso Traleno 3° piano  
ascensore ingresso camera cucina ba-  
gno letto ristrutturato L. 112 milioni.

**FINETER IMMOBILI** ■ via S. Agostino e via delle  
Orfane impresa offre in vendi-  
ta alloggi completamente ri-  
strutturati a prezzi convenien-  
ti. Telefonare ore ufficio  
817.8174 - 436.2336.

**LIBERI** ■ via Nizza/via Monti in stabile ri-  
strutturato camera cucina e 2 camere cu-  
cina. Scavini Immobiliare 437.3835.

**LIBERO** ■ S. Rita nuova costruzione sog-  
giorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzo  
coperto box. Scavini Immobiliare 437.3835.

**LIBERO** ■ 770.7531 via Filadelfia pressi li-  
bro attico con ascensore 3 camere letto  
servizi terrazzo L. 145 milioni.

**LIBERO** ■ libero 4 camere cucina doppi  
servizi termocautonomo L. 198 milioni ven-  
dendo box. Casadei 377.180.

**LIBERO** ■ centro città in palazzo  
monumentale nazionale. Inter-  
mente restaurato. Impresa of-  
fre ottima occasione d'investi-  
mento in alloggi ■ di-  
mensioni. Telefonare ore uf-  
cio 817.8174 - 431.0852.

## PARCO RUFFINI

via Guglielmotti 3. ■ signorile  
salone ■ cucina ■  
mutui permute. Persone sul posto  
martedì giovedì ore  
10/12. Gabetti 57.67.

**FARELLA** ■ Francia libero ultimo pia-  
no 2 camere cucina bagno ascensore L.  
150 milioni. Tel. 759.888.

**PIAZZA BENINI** ■ adiacenze libero 3 camere  
cucina bagno ingresso termocautonomo  
ottimo stabile. Affari 561.3040.

**PIAZZA BENINI** ■ pressi prestigioso palazzo  
d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 155 ve-  
lendo box o posto auto. Fini 505.661.

**PIAZZA MONSIEUR** ■ corso Francia signori-  
le sala 3 camere cucina 2 servizi box.  
Studio Cadorna 541.020 - 0330.218.848.

**PIAZZA PIAGORA** ■ salone 2 camere cucina  
doppi servizi signorile libero. Tel.  
324.1313 - 0330.241.035.

**PIAZZA RHO** ■ via Zingales ultimo allog-  
gio libero di 2 camere letto bagno L. 159  
milioni. INV IMM vende tel. 582.6283.

**POZZO STRADA** ■ via Thomignon libero  
ingresso camera letto cucina servizi  
cantina privato vende. Tel. 582.6283.

**PRECOLLINA** ■ alloggio  
3 camere cucina bagno doppio box  
giardino erede del Luro 41. Tel.  
582.6283 - 582.5313.

**PRECOLLINA** ■ corso Chiesi casa quadrici-  
milare ristrutturata vendesi alloggi varie  
dimensioni. Tel. 273.5351.

**PRECOLLINA** ■ libero mq 82  
monumentale ristrutturato più giardino, terrazzo,  
box auto. La Belle Epoque 582.1829.

**REDAUENO** ■ via Campobasso ristruttu-  
rato nel '97 camera letto cucina bagno.  
Gabetti Giulio Cesare 249.1853.

**SABATELLI IMMOBILI** ■ D11 655.358 Be-  
■ via Vercelli ingresso 2 camere cucina  
servizi L. 80 milioni dilazionabili.

**SABATELLI IMMOBILI** ■ 655.358 libero  
corso Cosenza ingresso salone 2 camere  
letto cucina lavanderia bagno bal-  
con L. 300 milioni volendo box.

**S. RITA** ■ libero piano 5° e ultimo bello ca-  
■ 2 camere letto cucina servizi posto  
■ Tel. 364.491 - 0330.385.333.

**S. RITA** ■ via Baluardo 88 spazioso 1 ca-  
mera letto cucina servizio ingresso dipo-  
sizione 2 balconi mq 68. ■ 779.4288.

**SUPERGA** ■ appartamento indipendente  
160 mq con giardino in villa stile primi  
'900. 530 milioni. Giordani 947.0039.

**TOSCANO SPA** ■ corso Agnelli soggiorno  
camera cucina bagno balconi posto au-  
to L. 65 milioni. Tel. 581.9050.

**TOSCANO SPA** ■ corso Cosenza  
3 camere cucina letto bagno balconi  
posto auto L. 259 milioni. Tel. 581.9050.

(continua)

## LIDL ... dal 9 Ottobre

**Videoregistratore Sony** ■ testato TÜV/GS/CE, programmazione Show-view, VPS, sistema 2 testine, 88 programmi, partenza veloce, controllo immagine digitale, collegamento EURO SCART, collegamento video con EPO in 10 lingue, salvataggio automatico di programmazione, fermo immagine

299.000



## Trapano

testato TÜV/GS/CE, 16,8 Volt, 1 anno di garanzia, caricamento batteria in 1 ora, regolazione elettronica, rotazione dx e sx, 16 diverse velocità, istruzioni allegate, confezione con valigetta portatile

79.900

Set di stoviglie in acciaio

18/10, dim.: ø 26 cm. x 9 cm. di altezza, ø 24 cm. x 8,5 cm. di altezza

14.900

**Planta da appendere / falce** ■ 7.990

## Capperi

110 gr.

L. 16.272 / Kg.

1.990

1.790

## Caffè Lima

250 gr.

L. 7.160 / Kg.

1.840

1.790

2.990

2.690

Pinot Bianco

10% Vol.

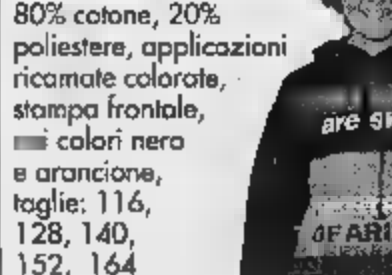
0,75 l.

L. 3.587 / l.

2.490

2.990

**Giacca da bambino per cappuccio** ■ 80% cotone, 20% poliestere, applicazioni ricamate colorate, stampa frontale, colori nero e arancione, taglie: 116, 128, 140, 152, 164



13.900

**Scarponi da trekking per ragazzo** ■ colori: nero/verde/marrone chiaro ■ nero/marrone/verde scuro, con imbottitura morbida, numeri dal 28 al 35

9.900



**Particelle "animali" per bambini** ■ imbottiti, nei numeri dal 22 fino al 32, in materiale tessile

4.900

## Golden Ball / Flakers Choco

500 gr. L. 4.980 / Kg.

2.990

2.490

Little Man

175 gr. L. 14.228 / Kg.

2.490

2.990

Funghi secchi

30 gr. L. 106.333 / Kg.

3.490

3.190

Appretto

500 ml. L. 3.380 / l.

1.840

1.690

LIDL

LIDL

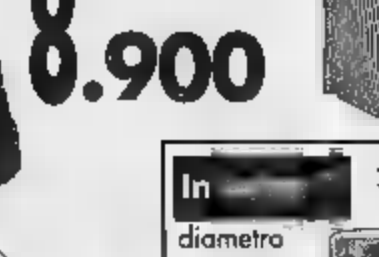
**Giacca trapuntata per bambino** ■ con colletto ■ bordi tasche in velluto, materiale esterno ■ foderata 100% poliammide, fascio 6-12 anni, colori blu, cipolla ■ verde oliva



16.900

**Custodia appendiabiti** ■ in PVC, a righe verde e bianco, maniglie cromate, con chiusura a cerniera, dim.: 20x50x135 cm.

8.900



**Stivali in gomma per bambini** ■ in PVC, impermeabili, nei colori: blu/bianco, rosso/bianco, giallo/bianco, nei dal 24 al 32

6.900

## LUMINI

In

diametro 120 mm., altezza 155 mm., con coperchio

2.990

590

890

Lumini T 30

olio di paraffina, durata circa 50 ore

Lumini T 50

con olio di paraffina, durata circa 70 ore

NOVITA'

Formaggio Limburger

200 gr. L. 11.950 / Kg.

2.390

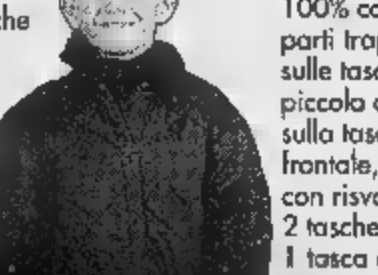
LIDL

LIDL

LIDL

LIDL

**100% cotone, con parti trapuntate sulle tasche, piccola cerniera sulla tasca frontale, con risvolto, 2 tasche frontali, 1 tasca dietro e piccola tasca sulla gamba, taglie: 86, 93, 98, 104, 110**



13.900

**esterno 100% nylon, collo 100% cotone, con bottoni automatici, 2 tasche frontali, braccia staccabili con cerniere, taglie: S, M, L, XL, nel colore blu**

2





## Una «Woodstock» per il 2000

Carlos Santana (nella foto) sta preparando una nuova Woodstock da tenersi nella notte di Capodanno del 2000. Un'idea interessante che ha messo a punto gli ambienti del rock e che non mancherà di creare attenzione sull'iniziativa. Lo ha annunciato lo stesso chitarrista messicano, spiegando di aver già invitato alcuni artisti. «L'obiettivo - ha detto Santana - è quello di proiettare lo spirito del primo e secondo Woodstock nel nuovo mil-

lennio. L'autore di «Oye Como Va» ipotizza di tenere il mega-concerto a Rio de Janeiro e di chiamare, oltre ai grandi nomi del rock, anche band africane, indiane e latinoamericane. Il titolo del festival dovrebbe essere «For a better world» (per un mondo migliore), ben augurante per l'arrivo del nuovo secolo. Carlos Santana è stato uno dei pochissimi artisti ad essersi già alla prima che alla seconda Woodstock, che si è svolta nel 1994.



## Oasis: Elton fa soldi con Diana

«Elton John (foto) cerca solo di fare soldi e la Nazione è ipocrita». Questa la reazione di Noel Gallagher, il compositore degli Oasis, all'ondata di tristezza che ha sovrastato la Gran Bretagna dopo la morte della principessa Diana. «E' un omaggio carino - ha detto il musicista a proposito della nuova versione di «Candle in the Wind» - ma Elton John dovrebbe rendersi conto che lanciare la canzone con la casa discografica che gli appartiene, as-

sieme a un altro brano, è poco delicato. E' come Eric Clapton, che ha scritto una canzone per la morte di un figlio. La morte vende». Gallagher è rimasto turbato dalle reazioni del grande pubblico alla tragica scomparsa di Diana. «Quando era viva - ha fatto notare - nessuno si preoccupava del modo in cui veniva trattata dai fotografi. Non appena muore, tutto cambia. E' ora di chiudere la bocca e riprendersi».

LA STAMPA

# SPETTACOLI

Giovedì 9 Ottobre 1997 25

Figli d'arte e vecchie glorie per la nuova fiction di Canale 5

## Rimpatriata nel deserto

ROMA. L'ultimo esemplare del filone esotico-avventuroso che ha il suo faro nella saga tv di Sandokan si chiama «Il deserto di fuoco» e vanta un cast d'attori fitto di figli d'arte e vecchie glorie. Seguendo la sperimentata ricetta della fiction co-prodotta in questo caso Titanus e Mediaset si sono alleati con la tedesca Taurus Film e con i francesi Canal Plus e M6, costruita per piacere alle più ampie e diverse platee europee, il film diretto da Enzo G. Castellari e basato su un soggetto di Valerio Rosati, racconta in tre puntate (si comincia il 10 alle 20,50 su Canale 5), un intreccio a base di amanti, castelli, predoni, sceicchi, deserti infuocati, figli ritrovati, amori nascosti e finalmente svelati. «Il paziente inglese», film Oscar del '97, fa scuola, e offre sfondi colaudati per commovente da piccolo schermo: guarda parte delle scene che si svolgono nel deserto sono girate proprio negli luoghi utilizzati dal superpremiato Anthony Minghella. I lungimiranti produttori americani hanno costruito una strada lunga 40 chilometri proprio nel deserto del Sahara e adesso chissà quante storie a base di dune verranno girate in quella fortunata fetta di sabbia.

Il cast del film di Canale 5 comprende molti nomi noti: Claudia Cardinale è Leila, la moglie dell'emiro Tafud interpretato da Giuliano Gemma, molto contento di poter recitare nel ruolo di un re guerriero che, nonostante l'età, è un uomo d'azione. Virna Lisi è Christine Duvivier, ricca proprietaria di una società petrolifera, moglie dell'ingegnere Marcel (Franco Nero), vittima di un incidente in elicottero, e soprattutto vera madre di Ben (Anthony Delon). Vittorio Gassman è il «pazzo» eremita Tarek; Fabio Testi l'avvocato Diderot; Christopher Buchholz (figlio dell'attore Horst), l'avversario di Ben nell'amore per la bella Amina, cioè Mandala Tayde, pronta per il lancio alla grande nel nuovo film di Pieraccioni «Fuochi d'artificio». Tra i figli d'arte e vecchie glorie fanno la loro apparizione anche Marie Laforet, Mathieu Carrière, Orso Maria Guerrini e perfino Jean Sorel nella parte del professor Miller. Il regista Enzo G. Castellari è quasi estasiato: «Per me questo film rappresenta l'avverarsi di un sogno. Dirigere questi grandissimi attori, per giunta tutti insieme, significa realizzare l'aspirazione di una carriera». Più pragmatico, il produttore



Accanto al titolo Claudia Cardinale e Giuliano Gemma; a destra Anthony Delon con Virna Lisi e qui sopra Mandala Tayde

Da Gassman a Fabio Testi dalla Cardinale a Virna Lisi tutti tra sceicchi e predoni ricerca di avventure



Guido Lombardo aggiunge: «Si tratta di una produzione ad alto budget, costata 13 miliardi e mezzo, cui almeno il 30% è stato utilizzato per la formazione di questo cast incredibile». Le riprese del tv-movie si sono svolte in 12 luoghi diversi dell'Italia, della Francia e della Tunisia dove, per realizzare scene di battaglia tra predoni del deserto, sono stati utilizzati 150 cavalli, proprio come nei grandi film epici di una volta. «Il deserto di fuoco» - ha ricordato Riccardo Tozzi di Mediaset - «si inserisce in un filone tradizionalmente frequentato dalla nostra fiction, quello dell'avventura fantastica con un'ambientazione in parte esotica». Perfetta per questa cornice, Mandala Tayde, 22 anni, metà tedesca e metà indiana, ex fotomodello, attrice debuttante nel precedente film-tv di Castellari, ritorno

di Sandokan», racconta di aver imparato a parlare italiano frequentando set cinematografici. «Il personaggio di Amina - dice - è molto vicino al mio carattere: è una donna che rappresenta amore e tenerezza». Inutile aggiungere che alla fine della storia Amina e Ben, cresciuti insieme come fratelli ma legati da una speciale attrazione, potranno, dopo aver scoperto di non essere uniti da alcun vincolo di sangue, coronare il loro sogno d'amore. Manca solo la benedizione dell'Auditel.

Caprara



«Io, guarito dalla solitudine»

Anthony Delon: col matrimonio ho riconquistato l'equilibrio

ROMA. Sono lontani i tempi in cui Anthony Delon, figlio d'arte in perenne lotta con il mito del padre, viveva una vita da gigolo tormentato, diviso tra fidanzate celebri come Stefania Monaco e Brooke Shields, e scorribande nelle notti parigine. A trentatré anni, Anthony, figlio del celebre Alain e di Nathalie Barthélemy, sembra avere finalmente trovato l'equilibrio.

Buona parte del merito è di certo a Sophie, la ragazza che 20 mesi fa lo ha reso padre di una bella bambina e che forse lo ha aiutato a scrollarsi di dosso il peso di quel cognome ingombrante. «Lei non c'entra nulla» il cinema e con la recitazione - racconta Anthony - «è molto meglio così. Per un bambino non è facile avere un padre e una madre che fanno questo mestiere: si finisce per

restare sempre soli e io ne so qualcosa. Per questo ogni volta che mi capita di fare un film mi sposto insieme con la mia famiglia». Con Sophie, che ha fondato un'associazione benefica impegnata nella protezione dell'infanzia, Anthony ha scelto di andare a vivere fuori Parigi, in campagna: «Per una bambina è molto meglio crescere lontano da una metropoli come Parigi». Parole sante, che Anthony pronuncia con dolcezza nuova negli occhi blu. «Quando ero piccolo - racconta - l'assenza di mio padre mi pesava tantissimo. Adesso è più così, ci vediamo poco, diciamo che lui è molto occupato. Vedo spesso, invece, mia madre».

Quello sì, che è un legame fortissimo, da sempre sbandierato, in contrasto con le storie dei dissidi con Alain: «Mia madre Nathalie è

persona straordinaria che amo moltissimo - ha sempre dichiarato Anthony -, purtroppo la stampa mi chiede sempre poco di lei e troppo di mio padre».

Appassionato di scacchi e di corse automobilistiche, Anthony è stato molto contento di poter recitare nel «deserto di fuoco» al fianco di attrici importanti come la Cardinale e la Lisi. Il ruolo di Ben lo ha divertito: «Certo, è un personaggio romanzesco, non c'è niente di male in questo: romanticismo e amore non hanno tempo né luogo. E poi trovo che il cinema debba avere anche la funzione di far sognare; in passato si facevano tanti film d'avventura, mentre oggi vanno di moda i drammi polizieschi dove non manca mai un risvolto psicologico e un lato intellettuale».

Il prossimo ruolo di Anthony Delon sarà quello di un killer, nel film d'esordio di un regista ventottenne che ha già girato alcuni cortometraggi. Nel frattempo l'attore prepara il debutto nella regia, in una storia che ha scritto lui stesso, un «dramma psicologico» che parla di una madre e di un bambino. Forse quel bambino sono io. (s. c.)

Calo d'ascolti

Sempre meno davanti alla tv

ROMA. Non arresta la fuga dalla tv. A settembre, il numero di telespettatori che preferiscono fare altro anziché guardare la televisione è in aumento. L'ascolto complessivo di tutte le reti nel «prime time» ha fatto registrare, secondo i dati Auditel del settembre 1997 «soltanto» 3 milioni 312 mila telespettatori, con un calo di circa un milione e mezzo rispetto ai 23 milioni 1 mila dello stesso periodo del '96. I valori sono comunque meno drammatici se si analizzano gli ascolti dell'intera giornata: nel settembre 1997 i telespettatori sono stati 7 milioni 1 mila, poco meno dei 7 milioni 78 mila dell'anno precedente.

La «grande fuga» è spiegabile con i nuovi palinsesti tv, con una disaffezione ormai cronica del pubblico e anche, più semplicemente, il bel tempo che, a settembre, ha caratterizzato l'Italia. Un'ipotesi un po' curiosa, ma forse non tanto, l'ha espressa il presidente dell'Auditel, Walter Pincini, il quale sostiene che la flessione di interesse nei confronti della tv dipende da molti fattori: di sicuro c'è di mezzo anche la meteorologia. Il bel tempo ha influenzato il calo dell'ascolto in televisione, soprattutto per quanto riguarda il pubblico più giovane.

Bel tempo e pioggia battente, resta il fatto che il crollo degli ascolti tv è ormai vistoso e, forse, inarrestabile. «Certo, non credo che tra i fattori rilevanti di questo calo ci siano le nuove tecnologie - osserva Pincini - il satellite Internet hanno avuto una discreta affermazione ma non rilevante da incidere sugli ascolti. Ad incidere, in minima parte, sul settembre nero è stato anche il terremoto che ha colpito Marche e Umbria: Molte persone nelle zone colpite dal sisma hanno altro cui pensare che guardare il piccolo schermo» spiega Pincini.

L'incidenza del calo ha comunque influito in modo rilevante anche sul pubblico cinematografico: nelle due ultime settimane di settembre la perdita di spettatori nel cinema è di oltre due milioni di spettatori nel solo campione Cinetel che considera oltre 100 schermi in più rispetto al campione dell'autunno. Sull'intero mercato la perdita ha sfiorato i tre milioni. (s. n.)

Da domenica su Italia 1 in diretta il programma multimediale

## Albertino, in radio si fa in tv

Il dj condurrà «Volevo salutare» con Linus

MILANO. E così, una volta la televisione a corto di idee si appoggia alla radio. Da domenica infatti Italia 1, rete in affanno per motivi che forse ricercati nella coraggiosa sperimentazione messa in atto dal neodirettore Gori, trasmetterà un ennesimo nuovo programma chiamato «Volevo salutare». In onda dalle 13,45 alle 16, la trasmissione è realizzata in collaborazione con Radio DeeJay e i due uomini di punta Linus e Albertino.

Non a «Volevo salutare» andrà in onda in contemporanea stereofonica con la radio. Lo studio sarà l'esatta replica di quello pubblico, mentre la consolle è affidata ai due dj. Insieme a Linus e Albertino è prevista la partecipazione fissa di tre personaggi femminili appartenenti al mondo della radio. Federica Panicucci, Paolotta e Daria Bignardi saranno le tre ragazze davanti alle te-

lecamere. Daria, già collaudata in televisione con i programmi di Paolini «A tutto volume» e «Corto circuito» e partner di Linus nella trasmissione radio «Mezz'ora d'aria», si collegherà in esterna ogni settimana con lo studio (domenica la vedremo da New York) per mostrare l'altra faccia della ditta. Nel programma non mancheranno altri personaggi del network milanese come Giacomo Valentini, Roberto Ferrari per non parlare di Guido Bagatta, Marco Baldini e i Fichi.

Non particolarmente ambizioso gli obiettivi d'ascolto: «Speriamo almeno più del P. Greco. Avete in mente il famoso 147? - dice Paolini - parte gli scherzi abbiamo la fortuna di aver grossi problemi di share. Certo, iniziamo nella domenica senza «Quelli che il calcio» ma non c'è problema anche quando tornerà. Questo è un esperimento di televisione diversa, senz'altro non un'alternativa a quello

Albertino: il programma andrà in onda anche su Radio DeeJay



che già esiste sulle altre reti. Quale sarà il fattore trainante? La trasmissione? Secondo Linus: «Sicuramente la musica, un viaggio attraverso le immagini dei videoclip di culto, di tendenza, gli evergreen, magari canzoni parecchi anni fa». Gli attuali. Ci saranno anche gli ospiti musicali, attori, sportivi ma nel primo e nel secondo caso non saranno invitati per la promozione dell'ultimo disco o del ultimo film. Vogliamo coinvolgere i protagonisti della nostra società per farli giocare, scherza-

re e rispondere alle domande più disparate. Anche il pubblico può partecipare da casa telefonando in trasmissione allo 0369-56167 per fare domande o parlare con chi sarà in onda in quel momento. A «Volevo salutare» ritroveremo lo stesso clima della radio o il tubo catodico appiattirà la fantasia che sappiamo essere una delle componenti fondamentali del successo di una radio? Ai telespettatori l'ardua sentenza.

Luca Dondoli

La commissione artistica impone la modifica del regolamento sui debuttanti

## Boncompagni: Sanremo a modo mio

Tornano gli ospiti italiani, probabile Venditti

ROMA. Al primo giorno di lavoro, la commissione dei tre saggi del Festival di Sanremo costringe gli organizzatori a rivedere il regolamento. Gianni Boncompagni, Renato Serio e Luca De Gennaro, i tre esperti chiamati a comporre la commissione selezionatrice delle canzoni che prenderanno parte a «Sanremo Giovani» e al «Festival di Sanremo», hanno chiesto ed ottenuto di «supervisione» anche sui cantanti che risulteranno vincitori di «Sanremo Giovani». In base al regolamento, infatti, i tre saggi sono dovuti limitarsi a scegliere quali giovani cantanti parteciperanno al festival e poi occuparsi delle canzoni che porteranno in gara a febbraio.

«Ma questo non ci sembra giusto - ha spiegato Boncompagni - Visto che firmeremo la selezione, dovremmo anche controllare che i giovani non presentino canzoni orribili».

Obiezione accolta da Mario Mafucci e Sandra Bemporad, responsabili Rai per l'organizzazione: che,



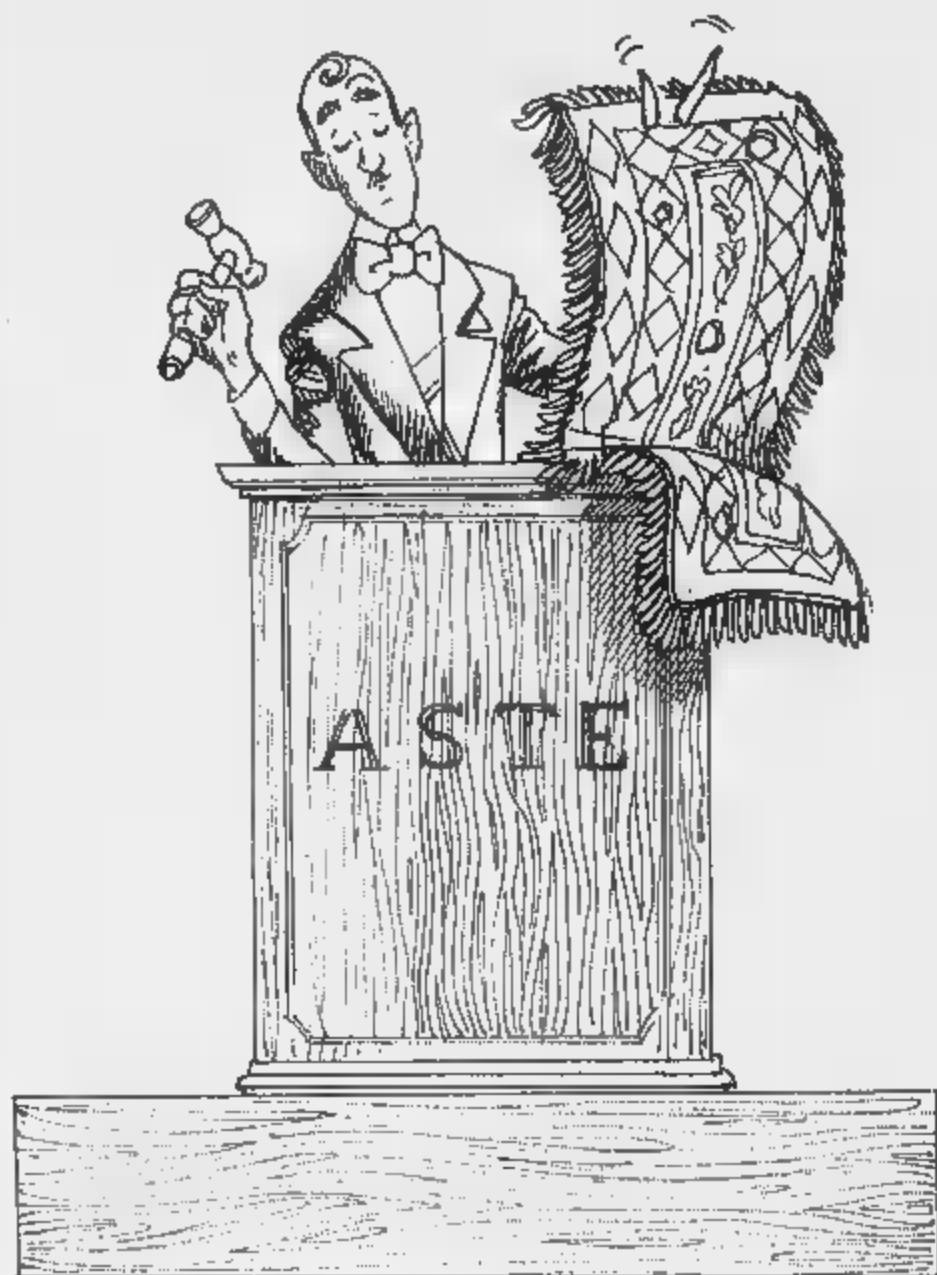
Gianni Boncompagni presiede la commissione artistica per il 46° Festival di Sanremo

però, ammettono di non aver trovato una soluzione al problema. Non è la prima grana di questo Festival: i «tesamem» (esamem) sembrano avere idee chiare, discordanti tra loro e da quelle che ha la Rai. Boncompagni: «E' più importante la selezione che l'interpretazione». «Votare», comunque, lo «fuori mercato» perché mai avrei selezionato Bocoli, un tenore che mi sembra faccia musica antica; e invece ha sfondato in tutto il mondo. E fosse per me gli ospiti stranieri non li porterei proprio, perché dovremmo aiutarli a vendere dischi nel nostro Paese?». Gli stranieri invece ci saranno, e anche tre super ospiti italiani che si esibiranno nella seconda, terza e quarta serata. Si fa il nome di Venditti, anche quelli di Baglioni e Jovanotti. (s. n.)



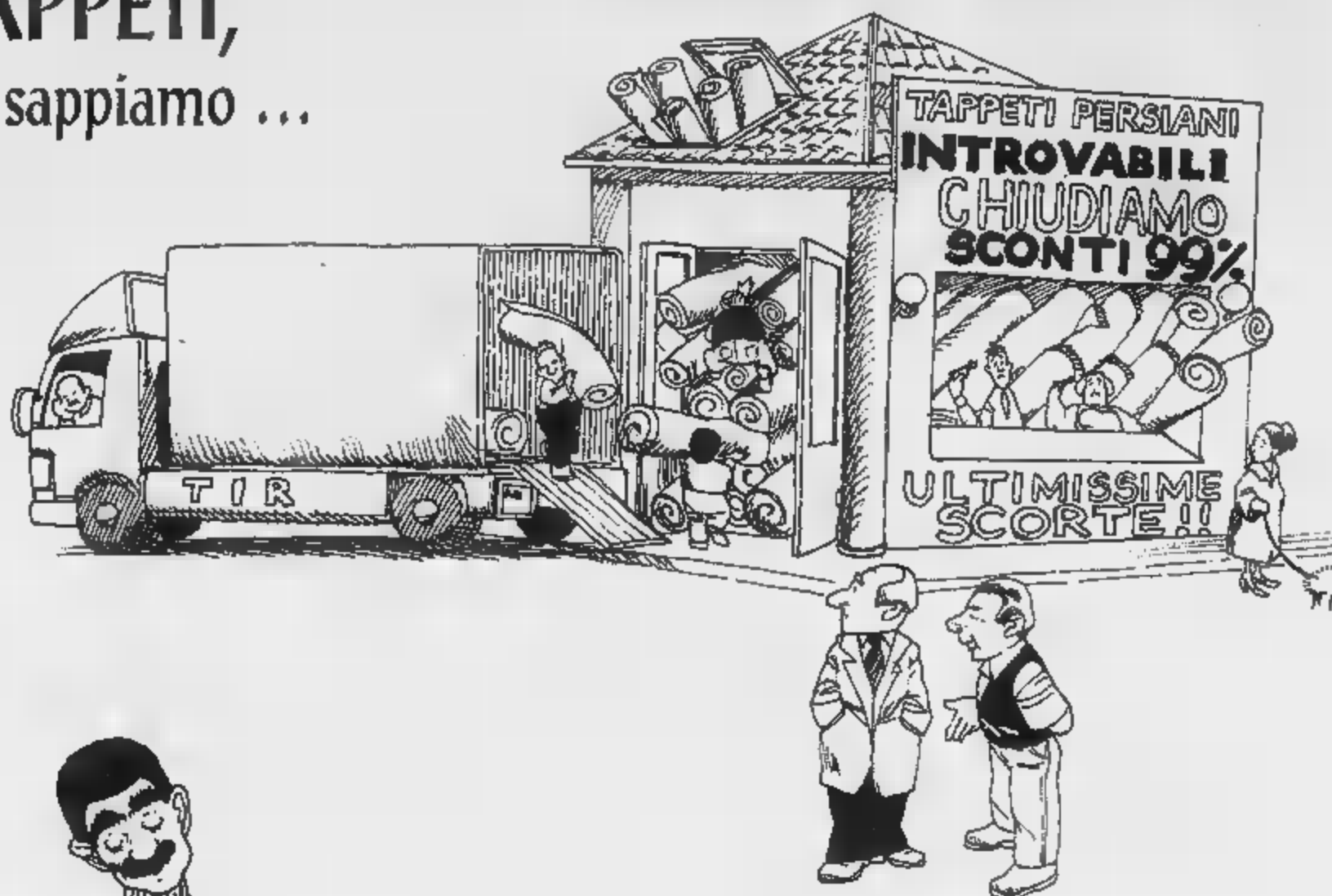
# SIETE SUBISSATI DAI TAPPETI, questo lo sappiamo ...

## LE ASTE DI TAPPETI



"Questo stupendo Tappeto antico del 1800 viene aggiudicato per sole £. 100.000, I buchi sono gratis ..."

## LE CHIUSURE SBALORDITIVE



"Alcuni di questi commercianti di tappeti sono ben strani; quando chiudono si riempiono fino al soffitto!"

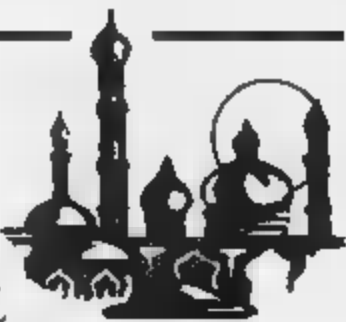
"Ma non lo sa? Dicono che sono tutti tappeti importati dai grossisti di Milano che poi se li riprendono."



"Questo l'ho ereditato da mio nonno che l'aveva ereditato da suo bisnonno ..."

... però **NON CONFONDETECI!**

VECCHIO  
**Oriente**®  
DAL 1938 INTERNATIONAL



**Cerchiamo affittuari** per i locali di Via Ionio 5 e Corso Unione Sovietica 75, e **acquirenti** per i locali di Sestriere in P.zza Agnelli.  
Per informazioni tel. 011/542525

## La Vecchio Oriente International

da sessant'anni nella stessa sede di Via Gobetti 5 ang. Via Cavour è una ditta che per tradizione, per l'alta qualità dei suoi tappeti e per l'affidabilità che decine di migliaia di clienti hanno potuto constatare, non può essere paragonata. Tuttavia la verticale caduta della domanda degli ultimi tempi ci ha provocato una tale sovrabbondanza del magazzino da obbligarci a

## CHIUDERE DEFINITIVAMENTE

tutte le nostre succursali, tranne la sede.

La necessità di realizzare questa grandiosa operazione in uno stretto lasso di tempo ci costringe inoltre a

**SVENDERE** migliaia di Tappeti Pregiati, tutti di nostra proprietà interamente pagati in precedenza, a

## PREZZI CHE NESSUN ALTRO PUÒ PRATICARE

La colossale vendita si svolgerà unicamente presso la ns. sede di Via Gobetti 5 ang. Via Cavour - Tel (011) 56.21.373 dal martedì al sabato 9,30-12,30 e 15-19,30, il lunedì 15-19,30.

### OFFERTA DI LANCIO

ULTERIORE SCONTO DEL **10%** sarà accordato ai lettori de "La Stampa" che ci porteranno questa pubblicità.



## Baudo, intrattenitore convinto Novant8, Sassoli chiede attenzione

COME se non bastassero le prove precedenti, vostro e signora mia, abbiamo avuto negli ultimi giorni la dimostrazione della capacità di scelta e di decisione da parte del pubblico. Il pubblico si lascia condizionare un poco, ma alla fine, in televisione, guarda quello che gli piace. Se si cambia canale e non è detto che si anni quando lo credono i professionisti del video.

Mantra lunedì l'ascolto si è clamorosamente concentrato su due grandi fiction, «La piovra» su Canale 5 e «Il fantasma» su Canale 8. L'altra sera (dopo la solita concentrazione di «Striscia la notizia», più di 9 milioni di seguaci), l'ascolto stesso si è spalmato sulle diverse reti, che offrivano una serie di proposte articolate, di rinvenimenti differenziati. Dunque: debuttavano Pippo Baudo su Canale 5 e «Tiramisù» e David Sassoli su Raiuno e «Novant8»: 4 milioni 173 mila spettatori per la varietà, 2 milioni 173 mila per l'informazione. Raitre presentava un intricato poliziesco, «Follia esplosiva», quasi sei milioni di persone,

Raitre «Cui l'ha visto?» in lieve discesa, quasi tre milioni; quasi due milioni e mezzo per l'ultima parte dell'«Ultimo padrino» di Rete 4, e i suoi 4 milioni di ammiratori riusciti a raccogliere Benigni con il figlio della pantera su Italia 1. Insomma, è offerta composita, risposta composita. Tutto sommato, un buon martedì.

Il programma di Sassoli (provate a chiudere gli occhi: parla la stessa voce di D'Alema) è del solido programma d'informazione Raiuno. In collegamento da una cartiera di Fabriano, si parlava di terremoto e di occupazione, con gli ospiti in studio e con i colleghi. «Tanti programmi veloci che abbronzano i temi enormi in poche battute, mettendone magari in evidenza un particolare, «Novant8» cerca di sviscerare ogni aspetto del problema. E' trasmissione da seguire sul serio, non con orecchio solo. E le trasmissioni impegnative sono sempre a rischio ascolto. Ma è giusto che la tv, soprattutto quella di Stato, questo rischio lo corra.

Rassicurante il ritorno di Baudo. Che ha offerto con «Ti-

ramisù» altro dei suoi pi di tv nazionale popolare. Baudo ci crede sul serio nelle trasmissioni di intrattenimento, nel letterale, termini: trasmissioni che intrattengono il pubblico, lo distraggono, non lo facciano pensare per poi problemi quotidiani. Che questo è possibile con serio giochi e di gare, forse non il più vero: una volta: gli affezionati restano, e quando sono quattro milioni, sono già una bella cifra. Ci sono dunque due sfidanti, ognuno con la sua «casina» alle spalle. Nella casa vanno ad abitare i vicini di casa veri, gli amici, i compagni di scuola, tutti gareggiano. Ci sono gli ospiti, Simona Ventura (il prezzemolo quest'anno, è sempre da tutte, lottissime parti) nella stagione Natalia Estrada e Fiorella. Fiorella con i capelli corti, con il ginocchio ancora dolente dopo l'operazione, con degli occhi e voglia, vera, di scherzare. La strada per la vittoria di un re, lunga, ma intanto la serata è passata. E buona notte.

Comazzi

### I FILM DI OGGI IN TV

## La killer di Besson

1990, Tmc alle 20,30; dur. 115'

Luc Besson sembra essersi ispirato alle gesta del protagonista del film, una giovane russa arrestata in questi giorni con sulla nove omicidi a pagamento. Anche la Nikita di Besson (Anne Parillaud) è una ragazza sbadata e senza certezze che, finita in carcere per rapina e omicidio, si vede proporre dai servizi segreti di imboccare la nuova carriera di killer a pagamento. Nel cast figurano anche Tchisky Karyo e Jean Moreau.

1992, Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Lina Wertmüller ha scelto un professore d'eccezione, Paolo Villaggio, per il suo film ispirato alla vita degli scugnizzi napoletani costretti ad andare a scuola e ad un romanzo-verità di successo. Così, anche il professor Paolo Villaggio impara la «svita» dai «vissuti» ragazzini di Napoli. Dal «vissuto» scritto da Marcello Dell'Orta.

**WattRadio** **TELE+ E TELECALCIO DIVENTANO DIGITALI**  
Formule di abbonamenti in sede a tutte le...  
TELEFONO... 397.25.62... I ANCHE DOMENICA

### ANTENNA

**0001**  
Il gruppo «La Fuerza» ospite del Tappeto volante (Tmc, alle 18), i fatti vostri si occupa della storia di Oscar Fortunato, un pensionato sessantatrentenne raggirato dalla moglie romana (Raidee, 11,30), Samuele Bersani canta dal vivo a Com'è (Tele+bianco, in chiaro, 19,30), Teo Teocoli e Wendy Windham presentano Faccia tosta (Raiuno, 20,50), Fausto Bertinotti, Giuliano Ferrara e Sandro Curzi a Moby Dick (Italia 1, 20,45), alcuni protagonisti di Beautiful ospiti della serata moda Galleria di stelle (Canale 5, 20,45).

Gianni Boncompagni dice che nella nuova edizione di Macao (da lunedì prossimo) ci sarà nessuna novità, non un generale peggioramento. E' fatto fisiologico, più che un peggioramento andremo incontro a un deterioramento. Insomma, scivoleremo verso il basso fino a quando non vedremo il pubblico piangere. A quel punto il ciclo sarà finito. Sugli ascolti: «Il segreto è nel non superare mai il milione e mezzo di spettatori, altrimenti si diventa popolari».

Per selezionare «la vasta platea» promette un Macao Kultur, programma in tedesco con i sottotitoli in gotico. Al posto della Parlati vorrebbe la moglie di Pappadreu («Ma mi dicono non è disponibile»).

Replica di Iva Zanicchi a Milva che, criticando la tivvù italiana, aveva detto di non voler finire a condurre programmi come Ok il prezzo è giusto (vedi «Antenna di ieri»): «Milva la rossa, la cantante preferita da mia madre, la stimo molto».

**CHECHIA**  
Il servizio di Puccio Corona sul «Faro d'Alessandria d'Egitto» (trasmissione da Tv7 nel marzo scorso) è stato premiato come miglior reportage di cronaca durante l'ottava edizione della Rassegna internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto.

**FERRARI**  
Paola Ferrari è contenta perché tornano di moda i tacchi a spillo: «Non è il massimo della comodità, lo ammetto. Ma per me che sono piccola non c'è niente di meglio. E poi è l'unica tortura che mi permette. Non ho bisogno di soffrire con il Wonderbra: porto la quarta e reggiamo e casomai ho il problema opposto. Essendo freddolosa amo le uniche volte che mi indosso uno se senti perché Enzo Biagi la «baccettò pubblicamente» scrivendo che la Domenica sportiva era presentata da una giornalista in sottoveste».

**0002**  
Teo Teocoli a scuola non studiava mai e andava avanti «solo grazie alla recita annuale, cantando e imitando Jerry Lewis». In quarta ginnasiale i suoi insegnanti scoprirono che non sapeva fare le divisioni: «Mi giustificai dicendo che sono malato».

I compagni delle elementari dice che a scuola Pippo Baudo «sapeva sempre tutto ed era il primo ad alzare la mano».

Giorgio Dell'Arti  
Foto: Paola Ferrari

### ORAUNO

Telegiornale: 6,30 (434400); 11,30 (434400); 13,30 (11600); 18 (13658); 20 (32354); 23,10 (53153); 0,20 (66502); 3,55 (22222);  
8 - Euronews, attualità (9422);  
8,45 Unomattina, attualità (302-712);  
7,35 TGR Economia, attualità (918758);  
8,30 TGI Flash L.S. (8,30), attualità (3026002);  
9,35 La rete dell'oro, film (918758);  
10,35 L'ora di 1949, regia di S. Sylvan Simon, con Ida Lupino, Glen Ford (1317033);  
11,10 Verdemattina, rubrica (85-30129);  
11,55 In da Montecitorio replica del Presidente del Consiglio, attualità;  
12,55 TGI Economia, attualità (891118);  
14,15 Fantastico più, gioco. Con Miki Carlucci (70000);  
15 - Passaggio a Nord Ovest - Gli spiriti del glaguro, documentari (7762);  
15,50 Solletico, varietà ragazzi (8971354);  
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (832560);  
18,10 Primalto, attualità. Con Barbara Modesti (89441);  
18,45 Colorado, gioco (241003);  
19,30 Che tempo fa, rubrica (977);  
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (320445);  
20,45 L'invito speciale, attualità (302080);  
20,50 Faccia tosta, varietà (325-5886);  
23,15 La frontiera nascosta, attualità (830536);  
0,45 Agenda - Zodiaco - tempo fa, rubrica (2704231);  
0,50 Rai Educational: Media/Mente, rubrica (892555);  
1,15 Rai Educational: Media/Mente, rubrica (892555);  
1,20 Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo (518749);  
1,45 Gabriele La Porta presenta: Storia e... attualità. Con Gabriele La Porta (2575038);  
2,10 Storia d'amore e di amicizia, sceneggiato (8008132);  
4,10 Mina - Jannacci musicale (894405);  
4,50 Vengo anch'io (R), varietà. Con Raffaele Pisu

### RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (31450); 13 (7731); 17,15 (433288); 18,15 (863548); 20,30 (281); 23,40 (437083);  
6,45 Rassegna stampa sociale, attualità - Pare il pane (706440);  
7 - Fragole verdi, telefilm (821-51);  
7,25 Go Cart Mattino, ragazzi (8938422);  
7,30 Classic cartoon, cartoni (4367793);  
7,35 Pingui, cartoni (842554);  
7,40 Heidi, cartoni (4174373);  
8,00 Billy, cartoni (842554);  
8,30 Popeye, cartoni (4188225);  
8,55 Tom e Jerry, cartoni (78-23002);  
9,15 Animaplace, cartoni (88378-80);  
9,35 L'asilo, telefilm (312627);  
10 - Quando si ama, soap opera (89977);  
10,20 Santa Barbara, soap opera (462425);  
11 - Medicina 33, rubrica (89441);  
11,30 Antefatti fatti vostri, attualità (2829);  
12 - I fatti vostri, varietà (79842);  
13,30 TG2 Salute, rubrica (86712);  
13,45 TG2 Costume e società, rubrica (824434);  
14 - Ci vediamo in tv, varietà. Con Paolo Lenti (579118);  
15,15 TG2 (all'interno programma), attualità (85-725);  
15,30 La cronaca in diretta, attualità (826006);  
15,35 Mito 2, rubrica (860548);  
15,40 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (320445);  
18,40 In viaggio con Sereno Varabilla, rubrica (474266);  
18,45 Il Commissario Rex, telefilm (310538);  
18,50 Tom e Jerry, cartoni (9148-44);  
20,50 Vent, attualità (832878);  
0,10 La del, rubrica (832878);  
0,15 Oggi al Parlamento, attualità (1183720);  
0,30 Rai sport pit fine, rubrica sportiva (894436);  
0,50 Appuntamento al cinema, rubrica (3704254);  
0,55 Quattro brontoloni, film commedia (Usa, 1995). Regia di Gilles Walker (915852);  
2,30 Mi ritorni in mente replay, musicale (7872467);  
2,50 Diplomi Universitari e distanziata. Lezione di documenti. Fino alle 5,55 (55435584)

### RAITRE

Telegiornale: 12 (81644); 14,20 (793460); 19 (84240); 22,30 (7480); 0,30 (321721);  
6 - Morning News, attualità (89996);  
6,30 La bella avventura, film drammatico (Usa, 1945). Regia di Leslie Ariss (819246);  
10 - Format presenta: Report (R), attualità (11737);  
10,30 Rai Educational: Media/Mente, attualità (8938);  
11 - Rai Educational: Grand Tour, attualità (94712);  
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (842554);  
12,20 In nome della famiglia (R), sceneggiato (158977);  
13 - Rai Educational: Grand Tour, attualità (158977);  
13,30 Clichio: Campionati italiani su strada, sport (89444);  
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (3206);  
14,50 TGR Leonardo, attualità (1-818170);  
15 - Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (8938);  
15,05 Campionati italiani su strada, sport - Cronometro maschile (8979480);  
15,30 Onda Azzurra, rubrica sportiva (42915);  
16,40 Motociclisti: Campionato italiano Circuito, sport (2910335);  
17 - Geo a Geo, documentari (8907-857);  
17,25 In nome della famiglia, sceneggiato (84254);  
18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (45033);  
18,55 TGR Regionalista, attualità (89422);  
20,10 Bob. Il tutto il più, rubrica (79151);  
20,45 Incubo d'amore, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Nicholas Kazan;  
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (45033);  
22,55 Format: Top Secret, attualità (45033);  
23,55 Format presenta: Report, attualità (953447);  
1,10 Fuori orario. Cosa (ma) viene, rubrica (899590);  
2,10 Anni Azzurri, sceneggiato (700351);  
2,55 Errore giudiziario, film drammatico (Francia, 1947). Regia di Maurice Camille (4-0022519);  
4,10 Il Commissario Corso, telefilm (157631);  
5 - Concerto dal vivo: Mafu Bazzar, musicale (835749);  
5,30 Attenti a quel tre, rubrica

### ITALIA 1

Tg5: 8 (274712); 8 (744573); 13 (50422); (7064); 23,30 (8627575); 1,00 (530651); 3,10 (8051774); 5,30 (8151585);  
0,45 Il Commissario Scalfi, telefilm - «Scalfi investigatore privato» (718998);  
0,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (328222);  
11,30 Ciao Mara, varietà. Con Mara Venier (814403);  
12,25 Sporti quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7501538);  
12,40 Beautiful, soap opera (88-5118);  
14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (377-5118);  
15,45 Le storie. Verissimo, attualità. Con Marco Lioni (7301267);  
15,50 Legami di sangue, vincolo d'amore, film drammatico (Usa, 1992). Regia di Andy Tennant, con Joanna Kerns, Bruce Davidson (331-0151);  
17,50 Verissimo, attualità. Con Marco Lioni - Tutti i colori della cronaca (7301267);  
18,35 Tira e molla, con Paolo Bonolis (5622538);  
20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (89151);  
20,45 Speciali: stelle, attualità. Conducono Loretta Cuccerini e Mike Bongiorno, Con Cristina Pagnani (14825);  
22,40 Ricominciare una vita, tv movie - Regia di David Carson, Con Tim Matheson, Joanna Kerns (378248);  
2,10 L'ora di Hitchcock, telefilm - «Fiammifero spento» (4975-584);  
3,30 Impossibile, telefilm - «Doppio scambio» (7243251);  
4,30 Attenti a quel due, telefilm - «Eventi a catena» (4294487);  
5,15 Bolleline, varietà

### ITALIA 1

Stella Aperta: 12,25 (1052731); 18,30 (1065);  
0,10 Murphy Brown, telefilm - «Il premio» (7433118);  
0,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (8011347);  
0,50 Genitori in blue jeans, telefilm (9276006);  
0,50 Chiappe, telefilm - «Il terrore del Go-Kart» (875488);  
10,50 Classe di ferro, telefilm (8-297286);  
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (8885480);  
12,55 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (90-85731);  
13 - Milly un giorno dopo Faltro, telefilm (8064);  
13,25 Cien Cio Parade, varietà ragazzi (387396);  
13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni (8977);  
14 - Lejens, varietà. Con Simona Ventura (13977);  
14,20 Colpo di fulmine, varietà (177064);  
15 - Fuego, varietà (8354);  
15,30 Beverly Hills, 90210, telefilm 28 parte (1441);  
16 - Blim, varietà ragazzi (45-535);  
16,05 Casper, cartoni (812508);  
16,30 Dolce Candy, cartoni (89503);  
16,55 Prove su strada di Blim, varietà ragazzi (826248);  
17,25 Ambrogio, Uan e gli altri, varietà ragazzi (873441);  
17,30 Sweet valley high, telefilm - «Nuova gestione» (6731);  
18 - Willy il principe di Bel Air, telefilm (7450);  
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (334573);  
19 - Ranagade, telefilm (9193);  
19,30 Sarabanda, varietà (12557);  
20,45 Moby Dick, attualità. Con Michele Santoro (8978731);  
23,15 Le Jone (R), varietà (214-4557);  
23,35 Night Express, musicale (743774);  
0,40 Fatti e misfatti, attualità (1-743774);  
0,50 Studio sport, rubrica sportiva (2756774);  
1,20 Rassegna stampa, attualità (87336774);  
1,25 Italia 1 sport, rubrica sportiva (5157958);  
2 - Star Trek, telefilm (7603887);  
3 - Barretta, telefilm (7507403);  
4 - Dottori con ali, telefilm - «Il santo bambino» (741);  
5 - Kung fu, telefilm - «Un vero amico»

### RETE 4

Tg4: 11,30 (8367712); 13,30 (2286); 18,55 (417441);  
6 - Lasciateli amare, telenovela (4440);  
0,30 Parla nera, telenovela (43-01273);  
0,50 Il ritorno di Kojak, telefilm - «Arliana» (8482793);  
0,50 TG4 Rassegna Stampa, attualità (8784441);  
0,50 Vendetta d'amore, telenovela (3835847);  
0,50 Amanti, telenovela (2718-185);  
0,50 Peste e... rubrica (15-53151);  
10 - Regina, telenovela (8488);  
10,30 Sei forte papà, telenovela (39803);  
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (471793);  
12,55 La ruota della fortuna, varietà (348598);  
14,30 Sentieri, soap opera (84395);  
15,30 Prondilla, in mfa, film commedia (Usa, 1984). Regia di Henry Koster, con Edmond O'Brien, Robert C. O'Brien (328151);  
17,45 Ok il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi (647-1842);  
18,30 Game Best, varietà ragazzi. Con Pippo Baudo (74354);  
19,35 Calimero, cartoni - «La crociera privata» (891644);  
20,05 Beethoven, cartoni - «Una peste di cucciolo» (1011084);  
20,26 Game Best, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (33-44508);  
20,35 Io speriamo che me la savò, film commedia (Italia, 1992). Regia di Lina Wertmüller, con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonolis (1508257);  
22,30 Carlo's way, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean Reno (24-50809);  
1,25 Click News, attualità (370-54128);  
1,30 TG4 Rassegna Stampa, attualità (100087);  
1,50 Stardust memories, film commedia (Usa, 1980). Regia di Woody Allen, con Charlotte Rampling, Woody Allen (5444318);  
3,20 Peste e corna (R), rubrica (8903132);  
3,30 Willy, telefilm (3202756);  
4 - TG4 Rassegna stampa, attualità (4512403);  
4,20 Matt Houston, (16-61403);  
5,10 Kojak, telefilm - «Bianco e freddo Natale»

### TMC

Telegiornale: 12,45 (302002); 19,25 (75118); 22,55 (364422); 2 (448188);  
7 - La mia amica Sandy Bell, cartoni (1248);  
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (14002);  
8,30 Davy Crockett, cartoni (9-485);  
8 - Professione pericolo, telefilm (47538);  
10 - Faichi in picchiata, film guerra (Usa, 1948). Regia di Raoul Walsh, con Edmond O'Brien, Robert C. O'Brien (328151);  
12,10 Parker, telefilm (25373);  
13 - TMC Sport, rubrica sportiva (21287);  
13,15 Ironside, telefilm (4574018);  
14,15 Matrimoni a sorpresa, film commedia (Usa, 1952). Regia di Edmund Goulding, con Ginger Rogers, Marilyn Monroe (785545);  
15 - Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua;  
15,55 TMC sport, rubrica sportiva (398003);  
20,10 Quinto potere, attualità (8971793);  
20,30 Nikita, film thriller (Francia / Italia, 1990). Regia di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean Reno (24-50809);  
22,30 Doctor sport, rubrica. Con Lillo Perri (895599);  
23,25 Il leone di Parigi, film commedia (Francia, 1967). Regia di Louis Malle, con Jean-Paul Belmondo, Genevieve Bujold (1206488);  
2,20 Dottor sport (R), rubrica. Con Lillo Perri (3281316);  
2,25 Tappeto volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua;  
4,25 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

### ALLA RADIO

Gr: 8; 7; 8; 9; 13; 14,38; 19; 23; 24; 5,30;  
7,20 GR Regione; 7,33 Quotidiano di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,33 Golem; 10 GR1; 10,08 Italia; 10,15 il film; Come vanno gli affari; 12,15 Film; musica; 12,58 Centro Europa; 13,28 Radiocollauda; 14 GR1; 14,11 Ombudsman; 14,38 Learning; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolzano; 15,32 Non solo verde; 16 GR1; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Sportello; 17,40 Previsioni weekend; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 I mercati; 19,28 Ascolti di sera; 19,37 Zapping; 20,40 Per noi; 21 GR1; 22,41 Bolzano; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.  
RADIOPIRELLA: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30; 22,30;  
7 Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7,15 la fede; 8,08 Machao-

ra97; 8,50 Prima il donne e i bambini; 9,10 I segni spiegati dalla psichiatra; 9,29 Il nuggio del coniglio; 10,36 Chiamata Roma 3131; 11,54 Mazzogio con Catherine Denève; 12,10 GR2 Regione; 12,55 il film - Garanti Show; 14,02 Hit parade; 14,32 Punto d'incontro; 15,30 IFF2 Notizie; 16,30 GR2 Notizie; 20,04 Mastone; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,30 Cronache del Pirella.  
RADIOPIRELLA: Gr: 6,45; 12; 13,45; 18,45;  
7,30 Prima pagina; 8,03 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino Tre; 11 Pagine: La natura delle cose; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Baraccola; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Bianco e nero; 20 Poesia su poesia; 20,18 Radiote Sulle; 22,30 Orchestra sinfonica nazionale della Rai.

### TELE+

9,05 Colorado, musicale (2934771);  
12,05 Arrivano i nostri, rubrica (797063);  
12,40 Clip to clip, rubrica (3878644);  
14,05 Colorado, musicale (2633422);  
18 - Help, musicale (240400);  
18 - I Camion, telefilm (790604);  
19,30 Seinfeld, telefilm (2189003);  
19,35 Harbath, telefilm (877900);  
20,35 To Michael e tu, film (324425);  
22,10 Colorado, musicale (972625);  
23 - TMC2 Sport, rubrica sportiva (28-0538);  
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (764712);  
0,05 Colorado, musicale

### TELE+

0,45 Squallio, film commedia (792642);  
11,25 Palookaville, film commedia (811-27977);  
13 - Almost perfect, telefilm (588002);  
13,30 Homicide, telefilm (821170);  
14,30 Zak, rubrica sportiva (854809);  
15 - Casper, film fantastico (8970444);  
17,30 Parlando e sparlando, film commedia (823644);  
18 - Usa High, telefilm (898605);  
18,30 Com'è, rubrica (267877);  
19 - Basket: Kinder Bologna - Partizan Belgrado, sport (83895151);  
22,45 Amiche per sempre, film (1610053);  
23 - Tenebre, film thriller

### TELE+

8 - Homicide, telefilm (798758);  
9 - Vindicare (film studios), film drammatico (862915);  
11,20 Legend of ruby silver, film avventura (442118);  
12,50 Trappola sulla montagna rocciosa, film azione (890489);  
14,30 High Incident, telefilm (894644);  
15,30 Usa High, telefilm (865460);  
15,50 Giovanni e bell, film commedia (537-1624);  
17,20 Trois Couleurs Bleu, film drammatico (7426915);  
20 - Almost perfect, telefilm (588242);  
20,30 Murder, telefilm (814373);  
21,15 I soliti sospetti, film giallo (4634308);  
23 - Da morire, film grottesco (127793);  
0,45 I ragazzi della notte, film commedia

### TELE+

8 - Kikietari, musicale  
9 - Shopping Club, rubrica  
10 - MTV Mix  
14 - Dance Floor Chart, musicale  
15 - Hit non stop, musicale  
16,30 Mtv Fresh, musicale  
17 - Select MTV, rubrica  
18 - MTV Hot, attualità  
19 - News e News, attualità  
19,30 Dance Floor Chart, musicale  
20,30 MTV Glory 10 of the best: Tina Turner, musicale  
22,30 MTV Hot, musicale  
23 - Big Picture, musicale  
23,30 Wheelie, musicale  
24 - MTV Base, musicale

### GUIDA ALLO SHOWVIEW

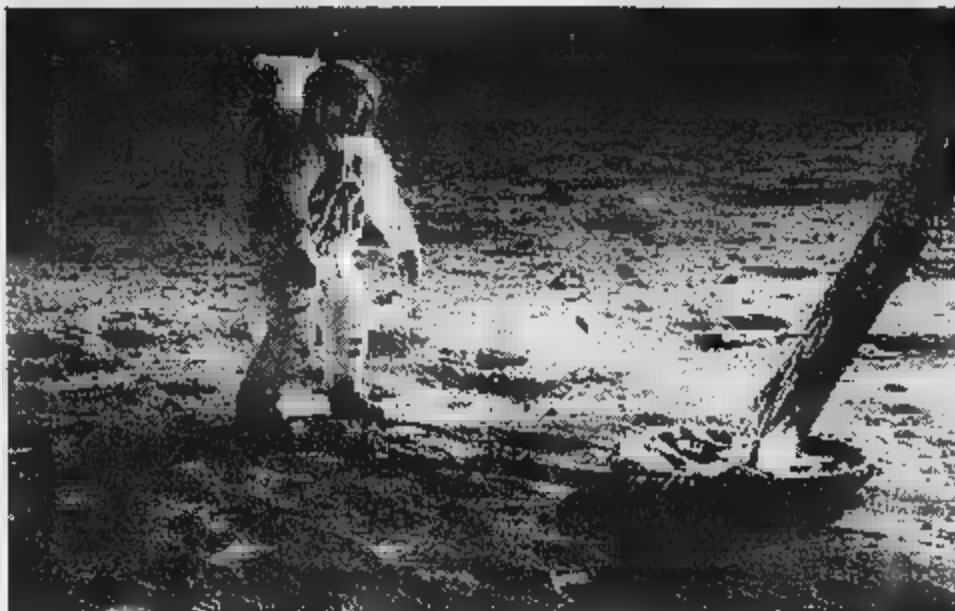
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'Unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 268.218.15.  
Dichiaro del Copyright ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.  
I CANALI DI SHOWVIEW  
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Tmc 9; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 16; Svizzera 16.



## Palermo: al Festival Novecento un discusso esperimento



Peter Greenaway autore dell'opera «100 oggetti per rappresentare il mondo». A destra una missione spaziale. L'ipotesi di un incontro con gli alieni. Indusse la Nasa a mandare in orbita oggetti terrestri



Cento oggetti per parlare di noi in polemica con gli Usa che nel '77 spedirono in orbita Bach e dentiere

## Greenaway sfida la Nasa

### Strana opera per nudi e rumori

PALERMO. Che rapporto c'è fra Dio e un ombrello? Evidente: se Dio fa piovere, noi abbiamo bisogno di qualcosa per ripararci. Fra i giornali e il numero 69? Ognuno provi a immaginarlo. Non c'è bisogno di sforzarsi troppo per capire che, sotto le feste, un albero di Natale rende più calda la tavola da pranzo, senza troppo pensare alla deforestazione.

Peter Greenaway, regista inglese di raffinata cultura e attento esploratore degli enigmi numerici, si arrabbia molto quando la Nasa, nel 1977, spedì nello spazio due sonde Voyager gonfie di messaggi e oggetti che, in caso di incontri ravvicinati del terzo tipo, avrebbero dovuto contenere di noi. C'era un po' di tutto: saluti in lingue, opere d'arte, Bach e i Beatles, una

dentiera, il racconto visivo di come si fanno i bambini, si chiede oggi il regista inglese, «come ha potuto il nostro pianeta essere rappresentato senza il nostro permesso e il nostro parere?». Meglio non fidarsi della fantasia degli scienziati spaziali.

Adesso provvede lui, preparando una personale e soggettiva lista della spesa. Nasce così «100 oggetti per rappresentare il mondo», una coproduzione internazionale (per l'Italia il Teatro Massimo di Palermo) che, dopo il debutto a Salisburgo, ha conosciuto la prima italiana nell'ambito del Festival sul Novecento, ormai inevitabile appuntamento autunnale.

Due attori, nudi come Adamo e Eva (lei, civettuola, indossa lingerie bianca dopo 34 minuti, lui preferisce rimane-

re «natures»), un mimo bravissimo, una femmina fatale fasciata di rosso, un serpente vivo racchiuso in una teca trasparente, un palcoscenico ingombrato come l'anatro del dottor Mabuse, una serie di immagini proiettate in lungo e in largo attraverso la scena, mentre un soprano leggero leggero intona sempre la stessa melodia: «Sono il numero 1», «Sono il numero 2», «via così canticchiando». Infine, una serie di suoni e rumori montati da Jean-Baptiste Barrière, completa le risorse espressive dell'opera.

E questo è il problema che lo spettacolo ci rovescia addosso: si può chiamare opera una «performance» dove la musica ha un ruolo del tutto secondario e, a linguaggio, si manifesta attraverso dei balbettii? Sarà questo as-

semblaggio multimediale la forma spettacolare di maggiore impatto nei prossimi anni e la musica diventerà una colonna sonora senza troppe pretese?

I settanta minuti di Greenaway scorrono indolori, ravvivati dall'ironia di certe associazioni, e si chiudono in un omaggio ad un catastrofismo morbido: se l'oggetto numero 1 era il Sole, l'ultimo è il Ghiaccio, che gela la vita. Senza angoscia, quasi con voluttà. Non la pensa così Nicola Sani che, con i testi di Erri De Luca, l'orchestra Toscana e la compagnia di danza Corte Sconta, ha creato «Scoramento», lavoro di forte impatto emotivo e gestuale. «Opera» anche questa. Siamo in piena «deregulation».

di M. Cappelletto

Nuovo album in uscita il 15 ottobre

## Un duetto a sorpresa per la Mina «Leggera»

Forse un'incursione di Celentano certo il brano con Mick Hucknall

ROMA. Una Mina più «leggera» che mai. Infatti si intitolerà «Leggera» il nuovo album della cantante, in uscita il prossimo 15 ottobre, e sul quale comincia a trapelare qualche indiscrezione.

Il titolo del disco si riferisce probabilmente alla copertina dell'album dove Mina compare, in un fotomontaggio mentre corre su una pista di atletica.

Ma le curiosità del nuovo album di Mina, anticipato dal singolo «Johnny», non finiscono qui. Oltre all'annuncio del nuovo cantato a Mick Hucknall dei Simply Reds, ci sarà una canzone scritta da Franco Fasano intitolata «Non si può morire in eterno», una di Massimiliano Pani, figlio di Mina, autore di molte delle canzoni da lei interpretate negli ultimi anni, e un brano intitolato «Suona ancora», cantato a cappella al gruppo «Le voci atrofiche».

Ma la vera «chicca» dell'album è la dodicesima canzone del disco, intitolata «Il permesso». In realtà non si tratta di una e propria canzone,

ma di una traccia in cui si ascolta un personaggio misterioso, amico di Mina, che bussava alla porta dello studio di registrazione dove la cantante incidendo; l'ospite misterioso chiede se può entrare e lascia presagire un futuro di collaborazione discografica con Mina.

Ovvio pensare che si tratti di Adriano Celentano, tra i candidati più probabili ad una futura collaborazione con Mina.

Su «Leggera», il primo disco che la cantante di Cremona distribuirà dalla Rti, non ci sarà invece, come già annunciato, «La canzone di Marinella».

Il brano di Fabrizio De André infatti, cantato in coppia con Mina, comparirà sul prossimo album del cantautore genovese.

Quello con il disco di Mina è un appuntamento tradizionale (un tempo si trattava di una scadenza natalizia, ora autunnale) e molto atteso dal pubblico della cantante, che da tempo si è rassegnato a considerare la propria beniamina soltanto una «voce» in studio. (n. s.)



Mina

Proposta alla Rai

## Confalonieri un accordo per la qualità

BRUXELLES. Servizio pubblico dovrebbe voler dire anche cultura, dice Fedele Confalonieri, e invece la Rai fa solo la lotta con noi sulla tv commerciale. Di passaggio a Bruxelles per illustrare i risultati economici del gruppo, il patron di Mediaset lascia scivolare una «piccola» polemica con la Rai e lancia la proposta di un accordo: «Una serata alla settimana da dedicare alla grandezza, che sia cinema, musica o letteratura, nella televisione pubblica come nella privata». Questa idea, Confalonieri dice di averla suggerita anche al Vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni che «ha reagito con entusiasmo». Come esempio di «grandezza» in grado di captare anche il grande pubblico, cita «Benigni che legge Dante».

«Per carità - ha detto Confalonieri - un breve incontro con i giornalisti - non voglio fare una polemica da pollaio, qui in Europa, però la Rai ha chiuso tre grandi orchestre che costavano in un anno Fantastico». Di qui la polemica, che sarà anche «piccola» nelle intenzioni di Confalonieri, ma alla quale ha dedicato dieci minuti di sfogo insistito e colorito: «Dove mai un abitante della Valtellina può vedere dico una tragedia di Sofocle, ma almeno un'opera? Non a teatro, ma alla tv e in ore decenti».

Visto che loro - i privati - non possono certo spezzare con la pubblicità la lirica o i concerti, dovrebbe essere questa la funzione del servizio pubblico che si giova dei 2 mila e 500 miliardi di canone. Anzi, a conti fatti - ha detto Confalonieri - la Rai ha goduto nel '96 complessivamente di 4 mila e 51 miliardi di finanziamento utilizzati per «duplicare l'offerta delle tv commerciali». Una cifra tanto più sproporzionata se si paragona ai mille miliardi l'anno che costituiscono il totale dei finanziamenti statali allo spettacolo. (c. m.)

## WEEK END DI SOLIDARIETA' PER MARCHE E UMBRIA



Telecom Italia devolverà il ricavato di tutte le telefonate in teleselezione dirette verso i distretti dell'Umbria e delle Marche dalle ore 00.00 di sabato 11 fino alle ore 24.00 di domenica 12 ottobre, a favore delle popolazioni delle due Regioni colpite dal terremoto. Sulla base dei normali flussi telefonici, che dovrebbero incrementarsi in considerazione dello scopo benefico dell'iniziativa, l'introito stimato è di oltre un miliardo di lire.



## Mettersi in gioco dà buoni frutti...

... perché è un lavoro VERO  
Puoi avviare una brillante attività imprenditoriale (non di vendita) con un investimento iniziale di soli 20 milioni e poche ore alla settimana di disponibilità.

... perché è un partner SICURO  
Eurovendite Mondial Games Division, che è leader a livello nazionale nella distribuzione di apparecchi automatici da gioco.

... perché è un mercato IN ASCESA  
Pochi settori hanno avuto nello scorso anno un incremento di fatturato a quello dell'intrattenimento. E la tendenza è in crescita costante.

... perché è un'opportunità DA NON PERDERE  
Stiamo per lanciare sul mercato una NOVITÀ ASSOLUTA. Col nostro aiuto potrai realizzare le tue ambizioni. Il guadagno mensile è assicurato. Vuoi saperne di più? Telefonaci o invia questo coupon ai numeri indicati. A presto!



EUROVENDITE MILANO

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Spedisci questo coupon a: Eurovendite S.p.A. Milano - Via Po, 12 - Tel. 02/77777777 - Fax 02/77777777



Specchio presenta quattro audiocassette con le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli anni '50, scelte da Paolo Limiti, conduttore della trasmissione «Ci vediamo in TV».

L'opera è divisa in quattro audiocassette di 12 canzoni ciascuna: «Le canzoni dell'allegria» (dal 11 ottobre), «Dolci ricordi» (dal 15 ottobre), «Cantando a voce piena» (dal 15 novembre) ed «Evviva Napoli» (dal 22 novembre). Una raccolta ancora più preziosa dalla rarità dei pezzi, difficilmente reperibili in commercio.

L'uscita: «Le canzoni dell'allegria». Da sabato 11 ottobre con Specchio + LA STAMPA a sole 7.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo



Specchio Prima rivista a parlare



## Carraro: stop ai teppisti

MILANO. Bloccare le trasferte ■ tifosi. Questo il primo provvedimento invocato dalla Lega per evitare la violenza, spiega Carraro sposando la tesi sostenuta spesso da Berlusconi. In attesa di notizie dalla Commissione antiviolenza creata nel '96 dalla presidenza del Consiglio, il presidente della Lega convoca per lunedì i delegati alla sicurezza negli stadi, invita la magistratura ad essere più severa con gli arrestati o denunciati per teppismo,

replica al sindacato poliziotti sostenendo che l'ordine pubblico è a ■ Stato che incassa dal calcio più di 2500 miliardi annui. E lascia al sindaco di Bergamo la responsabilità ■ chiudere lo stadio: «Lui conosce meglio la situazione. Siamo pronti a sostenere l'Atalanta». In ■ la Commissione dei 4 saggi ha approvato un piano di divisione dei proventi tv ■ Totocalcio e sarà presentato all'assemblea generale martedì.



## Gascoigne, guai rinviati

ROMA. La Nazionale inglese è arrivata ieri ■ a Roma, da oggi si allenerà nel complesso della Borghesiana. Glen Hoddle non ha ancora annunciato la formazione che, secondo il modulo 3-5-2, dovrebbe schierare: Seaman; Campbell, Adams, Southgate; Beckham, Batty, Ince, Gascoigne, Le Saux; Sheringham, Wright. Molta curiosità ■ il ritorno di ■ Gascoigne (foto), visto che l'ex attaccante della Lazio il 17 marzo scorso fu

condannato a 3 ■ di reclusione ■ lezioni a ■ fotografo. Nonostante la sentenza passata in giudicato (lui non ha ■ proposto appello), ■ finirà in galera: c'è ■ sospensione della pena. Dovrà però vedersela con i legali di Lino Nanni, il fotografo che il 27 gennaio '94 subì l'aggressione ■ Gascoigne e che l'ha denunciato. ■ cerchiamo colpi ad effetto, ■ i danni procurati devono essere ■ quantificati, precisano i legali.

OGGI IN TV	
12,20 Studio sport	1
13,00 Tmc sport	Time
13,30 Cielo, De San Sebastian; Mondial strada (cronometro maschile elite)	2
16,40 Motonautica. Da Como: Campionato italiano circuito	3
18,00 portiera	4
18,00 Studio sport	Italia 1
18,00 Tmc sport	Time
20,00 Eurolega: Paok Salonico-Benetton Treviso (diff.) a seguire Kinder gna-Parizan Belgrado (diff.)	5
20,00 Studio sport	Italia 1
1,25 Italia 1 Sport	Italia 1

## LA STAMPA SPORT

Giovedì 9 Ottobre 1997 29

La grande sfida di sabato sera all'Olimpico è anche un «affare di famiglia» tra il citi e il figlio capitano

Cesare: «Il gruppo è solido, cambiare adesso potrebbe ■ un'arma ■ doppio taglio; Chiesa, Del Piero ■ Inzaghi però avranno spazio»

## NON E' SOLO QUESTIONE DI PUNTE

IL problema ■ è: con quante punte giocheremo. Il problema è: ■ giocheremo. Cesare Maldini ha convocato sei attaccanti: Vieri, Casiraghi, Zola, Inzaghi, Del Piero, Chiesa. Pronostico: due in campo, tre in panchina, uno (Del Piero?) in tribuna. Contro il Portogallo a ■ Siro, nell'ultima e decisiva partita ■ qualificazioni ai Mondiali '98, Arrigo Sacchi promosse Casiraghi e Roberto Baggio, con Signori esterno sinistro di centrocampo. Nella finale di Pasadena, rinunciò ■ schierare un centravanti di ruolo, visto il contemporaneo impiego della coppia Messaro-Baggio, e la relativa esclusione di Casiraghi.

L'Inghilterra può pareggiare. Ne consegue che, a differenza ■ quello che si verificò a Wembley, dovremo allestire ■ squadra aggressiva ■ in grado, soprattutto a centrocampo - il reparto, paradossalmente, più disastrato - di sprigionare pressing e fiamme. Può starci anche il 5-3-2, a patto che i terzini ■ al limitino a tenere la posizione. Sarebbe un suicidio.

Chi scrive, affiancherebbe all'irrinunciabile torre di turno (Vieri) la capacità di Chiesa o Inzaghi. Con Zola un po' più arretrato, alla Roberto Baggio. Il tutto, in regime di 4-3-1-2. Ma Zola da questo orecchio non ci sente e il citi sembra orientato, almeno all'inizio, ad andare sul classico (Vieri-Zola). Chiunque giochi, ■ comunque si giochi, ■ fumo di Coverciano non può nascondere la più elementare delle verità, già elusa a Tbilisi: più che il numero ■ punte, cruciali saranno la qualità e ■ quantità ■ manovre. [ro. be.]



Paolo Maldini (nella foto col papà Cesare) ha giocato 82 partite in azzurro, segnando cinque gol; gli ultimi a Moldavia e Polonia

FIFA DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà soltanto un affare di famiglia, questa Italia-Inghilterra ■ sabato, ma è difficile resistere alla tentazione di cavalcarne il tema, visto che Glenn Hoddle ha convocato i fratelli Gary ■ Phil Neville, mentre i nostri potranno sempre contare sulla ditta Maldini, padre citi, figlio capitano. Insieme, Cesare ■ Paolo hanno servito la patria in ben 105 occasioni: l'illustre rampollo è arrivato a ■ presenza, e davanti, ormai, non ha che due pezzi di storia, Dino Zoff (112) e Giacinto Facchetti (94); più parco, l'augusto genitore ne ha raccolti quattordici ■ appuntato in campo e no ■ da commissario in panchina.

Dei cinque gol realizzati, Paolo ne ha offerti tre ■ Sacchi e due ■ papà: il primo contro la Moldavia ■ Trieste, il secondo contro la Polonia ■ Napoli. Cesare è teso, ■ ci mancherebbe pure che non lo fosse, sorride l'erede, felice di poter tornare nella sua tana preferita, lungo il crinale sinistro della difesa (la mia terra, il mio ruolo, la mia carriera). Maldini senior gioca ■ nascondersi. La formazione? Forse venerdì, forse sabato. Quanti attaccanti, due o tre? «Cambiare per cambiare potrebbe essere un'arma a doppio taglio. Chiesa, Del Piero, Inzaghi ■ escludo che mi possano servire "durante". Lombardo? ■ quelli che impiegai a Tbilisi non mi ha deluso nessuno. Che cos'è Chiesa per me? Una seconda punta». Naturalmente, sarà importante ■ conoscere le mosse e l'assetto dei nostri avversari, i quali non ■ risulta che abbiano l'abi-

tudine di comunicare ■ formazione in anticipo, ■ che, per questo, Hoddle venga preso a pernacchie.

Con papà, Paolo non ha mai perso. A Nantes, il 4 giugno, quando gli inglesi ce le suonarono, era acciaccato: «Ricordo una squadra cotta, la nostra, e un'altra molto viva, in loro. Ma ■ un'amichevole. ■ fatto che mio padre trasmetta paura, e che in Georgia abbia rinunciato a vincere, ■ tutte sciocchezze. Sbaglio, ■ a Perugia, con Sacchi, ■ eravamo imposti soltanto per 1-0, con Toldo, il nostro portiere, fra i migliori in assoluto?». Cesare non parla ■ intensità, ■ attaccare gli spazi, di pressing, come faceva l'Arrigo. Attinge da un lessico più frugale, impastato di concetti spartani, «da allenatore e da giocatore ■ ho combinato di tutti i colori, figurarsi ■ entro in fibrillazione per una partita come questa, che, fra parentesi, non rappresenta neppure l'ultima spiaggia».

Mente, e lo sa. Conosce le regole del gioco: in caso di eliminazione, verrà rimosso. E' la legge. Dalle colonne dell'Herald Tribune, lo soccorre Rob Hughes, ■ fra i più autorevoli critici inglesi. In sintesi: guardatevi da coloro che sostengono che il vecchio Maldini non sappia vincere; ciò che non può fare è restituire la gioventù a Baresi; guarire il tendine d'Achille di Conte; cancellare la squalifica di Di Matteo. «Scherzando, gli italiani sostengono che sabato, per la prima volta, ■ cristiani ■ mangiarsi i leoni», continua Hughes. Per gli inglesi, gli italiani scherzano sempre. Nel frattempo, Paolo affila la lama della classe, e batte sull'incudine dell'orgo-

glio, dei nervi, dell'approccio: «Rifarsi allo spirito di Wembley potrebbe non bastare. La partita, dovremo farla noi. In casa ■ riesce spesso. Non siamo nuovi a viglie del genere. Le emozioni e le pressioni ■ guardano in faccia al modulo, era così con Sacchi, ■ con ■ padre. Piuttosto, trovo noioso e banale metterci alla berlina perché, qualche volta, ci alleniamo a porte chiuse. Forse che non lo facevamo anche ■ Arrigo?».

Sono ufficialmente sereni, in famiglia ■ nel branco. Con tutto ■ rispetto che merita il 2-0 di Nantes, firmato da Wright e Scholes, ■ si segnalano mal ■ pancia e corse in bagno. A Wembley, Paolo controllò Beckham. All'Olimpico, è augurabile che sia Beckham, ■ chi per lui, a occuparsi di Paolo. Cesare confida in Ferrara e negli allenamenti che rimangono. Non sono lezioni, le ■ conferenze, ma chiacchierate alla buona, spalmate ■ un'attesa che non è attendimento, ■ di una fiducia che non ■ spocchia. Ogni tanto, deraglia nell'ovvio. Di rado, cede alle lusinghe del pulpito. Papà, tranquillo: ci penso io. Paolo pagherebbe di tasca sua pur di trasformare i luoghi ■ in cronaca sonante. Mentre i cronisti ■ incrociano smarriti, ecco il patriarca appartarsi con Valcareggi, con Riva, con Tardelli. Prendiamoli pure in giro, ma se il Milan, dopo Capello, ha richiamato anche ■ trentaquattrenne Roberto Donadoni, sarebbe forse più produttivo chiedersi come mai ■ calcio del Duemila fatichi così tanto a liberarsi dei ■ di ieri.

Roberto Beccantini

## TANTI VIP IN TRIBUNA

## E ai tifosi sarà distribuito l'Inno di Mameli

FIRENZE. Ci saranno anche Cesare Romiti e Silvio Berlusconi, sabato sera all'Olimpico, per Italia-Inghilterra. Con loro, il vicepremier Veltroni, nonché il presidente della Repubblica argentina, Menem. I cancelli verranno aperti alle 16.30: per i tifosi italiani e inglesi è previsto ■ intrattenimento musicale. I giornalisti e i fotografi accreditati sono 600, dei quali 200 italiani e una novantina inglesi. Inviati sono attesi da Giappone, Indonesia, Usa, Venezuela. Almeno 30 le tv straniere; 20 la radio. Radiocronista, per l'Argentina, l'ex ct Carlos Bilardo. A tutti gli spettatori sarà consegnato ■ stampato con l'Inno di Mameli, per iniziativa del Rotary club di Roma Nord-Est, che ha voluto

solennizzare il 150° anniversario dell'Inno Nazionale. L'intento è anche «far conoscere e possibilmente cantare Fratelli d'Italia». Non è la prima volta che accade: l'Inno scritto da Goffredo Mameli nel 1847 venne già distribuito a Napoli, nell'aprile scorso, in occasione di Italia-Polonia, per iniziativa della Nike.

Sulla sfida con gli inglesi, interviene anche l'ex presidente federale Antonio Matarrese: «Non facciamo ■ la gara del secolo, altrimenti finiremo come Italia-Brasile persa ai rigori. Non si può caricare i giocatori e Maldini di troppe tensioni. E' una partita importante ■ decisiva: l'Italia arriverà lo stesso in Francia. Altrimenti ci sarebbe da arrossare parecchio».

## Centrocampo

## Sperimentato nuovo schema

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara sta meglio. L'ecografia ha confermato che l'infortunio all'adduttore destro rimediato domenica contro la Fiorentina ■ in via di risoluzione. Quindi il difensore della Juve resta nel ritiro di Coverciano e si candida per sabato. Anche se i medici ■ ancora cauti sul suo utilizzo contro l'Inghilterra, ieri ■ è limitato ad allenarsi in palestra, ■ già stamane rientrerà nel gruppo a disposizione di Maldini e verificherà in maniera più attendibile le proprie condizioni.

Mentre Ferrara pedalava sulla cyclette gli azzurri si sono allenati ■ porte chiuse, completando la seduta ■ una partita in famiglia e non con la solita formazione di dilettanti toscani. Una novità, il centrocampo a quattro con Di Livio, Albertini, Dino Baggio ■ Di Francesco dietro ■ Zola e Vieri. Poi Chiesa ha preso il posto di Di Livio, con Zola più arretrato. Vedremo se si tratta di esperimenti o se il citi ha cambiato rotta.

Oggi alle 17 la partenza per Roma ■ bordo di un Etr 500 Eurostar allestito dalle FS apposta per gli ■ e il loro nutrimento. Sul treno da 300 all'ora viaggerà con la Nazionale anche il presidente federale Luciano Nizzola, che arriverà ■ Firenze in mattinata per verificare se davvero il clima ■ teso.

Intanto da ieri c'è un altro juventino nello staff azzurro. Si tratta del fisioterapista Aldo Esposito, abilissimo nel recuperare ■ degli infortunati, aggregato alla Nazionale per la presenza di cinque bianconeri e degli ex Lombardo e Vieri. [f. ver.]

## PERSONAGGIO

## UNA STORIA TRA GLI INGLESI

DAL NOSTRO INVIATO

Tra gli inglesi c'è chi giocherà la propria partita contro l'Italia e chi lo farà con la propria fidanzata. Ricca, famosa e anche biondissima, per quanto ■ arguisce dalle foto. Da quando si è legata a Victoria Adams, una delle cinque Spice Girls, i Beatles al femminile le ci perdono i Beatles, la vita calcistica di David Beckham è cambiata parecchio: prima era semplicemente uno dei giovani polli d'allevamento del Manchester United, diventata la migliore scuola di calcio d'Europa, ma da un anno la sua popolarità è cresciuta fino a renderlo un personaggio da 9 miliardi ■ stagione di soli proventi pubblicitari. Non sono molti rispetto a quanto riceva la sua ragazza dalla Pepsi Cola, ma provatevi a pubblicizzare il Brilcream, con i capelli impomatati per contratto, e vedrete che ■ comunque denari guadagnati.

## «Io, schiavo della pop star»

## Beckham: ma attenti, sono un campione

Beckham può ■ il simbolo di questo Rinascimento inglese che cerca ■ Roma ■ consacrazione. E' abbastanza forte nella tecnica (gran tiro e buon pressing), abbastanza moderno nello stile ■ gioco, abbastanza fotografico ■ mandare ■ delirio le ragazze e reggere l'interesse dei giornali, ■ mescolando sempre di più lo sport e lo spettacolo. «Molti mi criticano perché ■ sulle prime pagine più che in quelle sportive ■ confessa - e non si accorgono che il ■ mondo ■ cambiato. Noi sportivi siamo diventati come gli attori o i cantanti e io faticherei ■ vivere insieme a una persona che ■ è abituata a trattare con ■ stampa. Victoria mi sarebbe piaciuta pure se avesse fatto la commessa ai grandi magazzini, ma oggi è come ■ valvola di sicurezza, mi consiglia e mi guida. Mi aiuta a muovermi in un mondo al quale non ci addestrano quando incominciamo a giocare ■ ragazzini. Con lei mi sento più forte».

Il rapporto pare che funzioni. Un giorno si e l'altro pure i tabloid inglesi pubblicano la notizia che il matrimonio ■ imminente ■ hanno colto lei mentre usciva ■ un negozio di abiti da sposa. ■ ci ■ gli aspetti negativi. Il primo è che Beckham è diventato il calciatore più offeso d'Inghilterra. Anche se lui sostiene che è meglio ■ insultato che ignorato, i suoi compagni dicono che stava per piangere di rabbia, dopo i cori ■ dedicati dai tifosi del West Ham per 90' alla fidanzata.

L'altro problema ■ che la pop star ogni tanto ne inventa ■ che manda in bestia lo United. «Non seguirò David se continua a vivere a Manchester dove non es ■ neppure un negozio di Prada o di Gucci», ha dichiarato nei giorni scorsi. La sua intenzione è di far trasferire Beckham in Italia, possibilmente a Milano. Con la sensazione che lo possa convincere, i tifosi l'hanno ricoperta di lettere di insulti. «La mia carriera la decido ■ dice

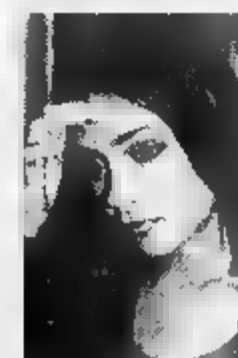
«La mia fidanzata è la Spice Girl Victoria e tutti mi chiedono di lei, però sabato applaudirete me»

Il centrocampista - a Manchester è un buon posto per giocare: la squadra più forte del mondo. Li ti insegnano che puoi giocare soltanto per vincere, impari a non temere ■ niente; l'importante ■ sapersi controllare, quando Del Piero ha segnato nel primo minuto della partita dell'Old Trafford, non ci ha depressi ■ ci ha caricati per battere la Juve.

Di lui, in realtà, dicono che manchi proprio nella virtù eletta dei calciatori inglesi, l'attitudine a



Il centrocampista David Beckham e, sotto, la fidanzata Victoria Adams, una delle cinque «Spice Girls»



i grandi campioni c'è il segreto per migliorare ■ lui sicuramente a un grandissimo terzino. Ma non ne ha paura, non teme il rumore dello stadio, so che ce la faremo: i ■ italiani, che mi ■ per ■ mia ragazza, ■ accorgeranno che Beckham è un giocatore vero, non il semplice fidanzato di una Spice Girl. In Inghilterra ■ famoso quanto lei. Victoria, ■ l'iniziale maiuscola.

Marco Ansaldo



## Il portiere azzurro cerca di sdrammatizzare la grande sfida



Angelo Peruzzi si riposa durante l'allenamento: la testa appoggiata al pallone; il portiere convinto che non sia la partita della vita. «Decisiva» solo il finale di un Mondiale»

## Peruzzi: con la paura si perde

«Restando sereni, colpiremo gli inglesi»

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Diffonde tranquillità Peruzzi, riporta l'Avvenimento nei suoi giusti limiti. Sul suo volto il barba di due giorni, ma neppure un filo di tensione. Sereno, concentrato, pronto a sdrammatizzare mentre a pochi metri di distanza il ct sembra in preda al panico. Avvolge l'attesa con sottile pellicola di sicurezza e, concessione alla scaramanzia, fa pure lui qualche scongiuro perché nelle ultime partite casalinghe della gestione Maldini non ha subito gol. «Queste constatazioni che lo infastidiscono più», parata sbagliata. A gli fa notare che la pressione sta per arrivare a livelli di guardia, il numero uno azzurro ribatte: «Il calcio è il mio lavoro, le tensioni ne fanno parte da sempre. Non facciamo le corna, ma cerchiamo di rimanere il più tranquilli possibile, pensando soltanto a quando e come colpire gli inglesi».

Quindi lei ha paura? «La paura è inammissibile, non deve esserci neppure preoccupazione. Paura non è avere di fronte Sheringham o Wright, ma quando ti puntano addosso una pistola. E se vai in campo terrorizzato è sicuro che sbagli».

In fondo, giocare il futuro. Un minimo di ansia non sarebbe neppure ingiustificata. «E' partita importante, non è la partita della vita. Decisiva è solo la finale di un Mondiale. E poi abbiamo comunque altre scappatoie per arrivare in Francia».

credo che anche l'Inghilterra non si senta tranquilla, non sarà una passeggiata neppure per loro».

Via Sacchi sembrava che il clima fosse tornato più disteso. Poi cosa è successo?

«Un minimo di tensione è normale perché siamo in una situazione delicata. Non è come alla prima partita quando potevamo ancora succedere di tutto. All'inizio c'è sempre ottimismo, poi i problemi arrivano se non va come speravi. La Nazionale è sempre stata criticata. Anche quando vince in Spagna».

Sta fatto che siamo maestri nel complicarci la vita.

«Meditare adesso sui nostri errori

non serve a molto. Diciamo piuttosto che gli inglesi hanno avuto un cammino strepitoso e che noi non siamo poi così male essendo ad un punto da loro in classifica».

Manchester ha insegnato qualcosa?

«I confronti sono impossibili, si tratta di squadre e situazioni diverse. L'Inghilterra è molto cambiata da quando la battemmo a Wembley, da allora non ha più perso. Faranno la loro partita, attenderanno le nostre mosse».

Se li aspetta coraggiosi o molto cauti?

«Hanno imparato da noi l'organiza-

zione di gioco come tutte le squadre straniere. Se serve adottano anche il catenaccio».

Sheringham in Coppa le ha fatto gol.

«Grazie per avermelo ricordato. Se per questo anche Wright ha segnato nel torneo di Francia. E poi dicono che il pericolo numero uno è Shearer. Abbiamo anche noi attaccanti che fanno male. Piccoli o grossi è un fatto che non conta perché sono comunque bravi».

Questa Nazionale è all'altezza di una partita importante?

«Non siamo scarsi altrimenti a Londra avremmo vinto. L'Italia è fra le candidate alla vittoria del Mondiale, poi ci volete denigrare con altro conto».

Sacchi e Maldini, stesse cose, calcio diverso. I risultati arriveranno?

«La squadra è cambiata tantissimo, però può fare molta strada. Il modulo di gioco ha anche il mio ruolo, più portiere, nel senso che più in porta è meno il limite dell'area come fossi un libero».

La presenza di Pagliuca la infastidisce?

«Lui fa il suo lavoro, io il mio. Ed è normale che cerchi di diventare il numero uno».

Quindi non resta che vincere.

«Sono molto fiducioso perché in situazioni difficili abbiamo sempre fatto bene. Il Mondiale è lontano, ma ci penso di continuo e voglio».

Fabio Vergnano

## Oggi a Borgaro test davanti al nuovo tecnico

## Toro: Reja alle prese con il rebus Lentini

IL GIUDICE

## Serie B: dodici squalificati

MILANO. Ferma la A per la partita contro l'Inghilterra, il giudice sportivo s'è occupato soltanto di B. Ha squalificato 12 giocatori: due giornate Nicolò (Padova), per una Cristante (Padova), Dei (Ancona), Lombardi (Genoa), Mignani e Tressoldi (Castel di Sangro), Vasari (Cagliari), D'Angelo (Chievo), Doga (F. Andria), Ferrara (Salernitana), Filippini (Venezia), Napolitano (Reggina). Fermato sino al 13 ottobre il massaggiatore Foggia, Rabagliati, per insulti all'arbitro. Il presidente del Padova, Cesare Viganò, è stato ammonito perché, nell'intervallo, è entrato urlando nel corridoio degli spogliatoi con l'intenzione di entrare nello spogliatoio del direttore di gara. Gli arbitri della 7ª: B. Cagliari-Monza: Freschieri; Castel; Sangro-Salernitana: Braschi; Andria-Ancona: Bonfrisco; Genoa-Foggia: Trentalange; Padova-Reggina: Rossi; Pescara-Lucchese: Sereno; Reggina-Pesaro: Pin; Torino-Venezia: Collins; Treviso-Ravenna: Paparesta; Verona-Chievo: Cesari.

## Genoa, forse c'è un padrone

## I lussemburghesi battuti dal gruppo ligure di Scerni

GENOVA. La terza cordata è quella buona. Aldo Spinelli oggi, definiti gli ultimi dettagli, venderà il Genoa al gruppo di imprenditori liguri capitanato da Enrico Scerni, presidente della Camera di Commercio di Genova. Dopo Sogliano, toccato alla coppia franco lussemburghese Perrin-Jean Nassau cadere nella rete del presidente rossoblu. I due credevano di avere acquistato Grifone; hanno, invece, appreso dai giornali di stati scavalcati.

Hanno subito organizzato conferenza stampa: «Siamo stati usati per alzare il prezzo di vendita», ha spiegato Perrin. Questa trattativa è diventata una storia di venditori di tappeti. Sabato sera il legale di Spinelli aveva detto che era tutto a posto. Ci siamo fidati, sulla parola. Il nostro commercialista ha chiesto 40 documenti da esaminare, ricevendone

solo 10. Oggi dovevamo andare a Londra, alla nostra banca, la Coutts, quella reale, per firmare la lettera di garanzia richiesta da Spinelli. A questo punto stiamo ad aspettare, riservandoci di chiedere i danni».

Spinelli ha negato le accuse, «abbiamo mandato tutto quello che avevamo chiesto». Sembra, piuttosto, che i collaboratori del presidente abbiano notato qualcosa di poco chiaro nel curriculum di Perrin e abbiano innestato il freno. Spinelli, comunque, ieri pomeriggio (dopo avere ceduto Francesconi al Pescara) ha parlato a lungo con Scerni, mentre i rispettivi commercialisti si sono riuniti per quasi due ore. Fumata bianca. Oggi verrà finalmente scritta la parola fine su questa tragica vicenda che ha deluso i tifosi: speravano nei miliardi promessi da Perrin e temono che Scerni non intenda investire molto. [d. b.]

## Coppa Davis, sorteggio favorevole agli azzurri che giocheranno il 1° turno in casa

## Ecco l'India, lassù qualcuno ci ama

Paes e Bhupathi facilmente battibili sulla terra  
Ma sul cammino dell'Italia si profila l'Australia

LONDRA. Ci deve essere qualcuno, lassù, che vuole un sacco di bene al tennis azzurro. E in fondo si capisce nemmeno perché. Ieri a Londra c'è stato il sorteggio per il tabellone principale della Coppa Davis, assai temuto per via dei possibili avversari, e la fortuna ancora una volta ci ha fatto un grosso regalo. Nel primo turno, in programma dal 14 al 16 aprile, prossimo anno, incontreremo l'India, l'unica squadra che eravamo sicuri di affrontare in casa, una squadra che sulla terra rossa non dovrebbe costituire alcun pericolo. «Non si poteva trovare di meglio», ha commentato Paolo Bertolucci aggiungendo di parlare come un semplice tifoso visto che non è ancora certo se sarà lui o qualcun altro a sedere sulla sedia da capitano. Ma così le cose nel tennis italiano, dove come tutti sta soffiando la bufera della

Bertolucci, in effetti, sta aspettando una conferma che la Federtennis non gli ha ancora dato. Il termine dell'ultima riunione del 27 settembre, era stato deciso di attendere prima l'esito del sorteggio. «Non ho ancora capito perché», ha detto il tecnico, «ovviamente mi piacerebbe continuare l'esperienza iniziata con la Svezia. Comunque telefonerò ai giocatori per capire su quale superficie intendono giocare: fossi loro, più che la «sceglierei una palude». In effetti l'India, che negli spareggi ha battuto Nuova Delhi, Cile e Rios, è temibile soprattutto sull'erba. Il giocatore migliore è Leander Paes, 24 anni, 106 mondiale, che sul veloce eliminò Furlan alle Olimpiadi. Atlanta, mentre il secondo singolarista è Mahesh Bhupathi, 23 anni, numero delle classifiche Atp. I due, in ogni caso, formano un buon

doppio, visto che Paes è numero 16 nella specialità e Bhupathi numero 9. Gli indiani in vantaggio per 3-1 negli scontri diretti, l'India è stata tre volte finalista della Coppa Davis (1966, 1974, 1987).

Una volta battuti gli indiani, però, ecco che la strada si fa difficile, per non dire impraticabile. Nel secondo turno, in trasferta, si profila infatti l'Australia, che in casa dovrebbe avere alcuna difficoltà ad eliminare lo Zimbabwe dei fratelli Black. «Contro Rafter, Philippoussis e Woodies, sul veloce il rebound ace, per non parlare dell'erba, il confronto appare proibitivo», ha detto Bertolucci. Ovviamente spogliamo il suo giudizio e i suoi timori. [r. te.]

Stasera Kinder e Treviso

Eurolega, l'idea  
il quinto successo  
del Teamsystem

Penultima giornata di andata dell'Eurolega. Ieri ha anticipato Teamsystem: tutto facile per la squadra di Bianchini, opposta a Casalecchio al Racing Parigi. Il 93-77 finale consente ai bolognesi di restare a punteggio pieno in vetta al girone D. Stasera giocano le altre due formazioni italiane: nel girone B, la Benetton Treviso difende il primato e imbattibilità nella tana del Paok Salonicco che la segue a due lunghezze; nel gruppo C, la Kinder Bologna, reduce dai colpi di Barcellona (Eurolega), a Treviso (campionato) ospita il Partizan Belgrado, co-primitista a quota 4.

IL TABELLONE DEL 1998			
1° TURNO 3-5 APRILE	2° TURNO 17-19 LUGLIO	SEMIFINALI	FINALE
SVIZZERA*			
SLOVACCHIA			
GERMANIA*			
SUD AFRICA			
SPAGNA*			
BRASILE			
REI CECA*			
SVIZZERA			
INDIA			
ITALIA*			
ZIMBABWE			
AUSTRALIA*			
BELOGIO			
OLANDA*			
RUSSIA			
USA*			

\* GIOCA IN CASA

**Cebion®**  
è vitamina C



E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.  
Aut. Min. San. n° 18760

**WINDSURF FUN Dole 97 INDOOR**  
EURO TOUR

**17 e 18 OTTOBRE**

**RENAULT KANGOO**

**MILANO**  
INFORMAZIONI • PRENOTAZIONI  
02-45709808  
FILIPPO ASSAGO-MILANO 011-5818018

BIGLIETTO posto unico:  
€ 30.000 più 10% nelle  
abituali

BRACCO  
TMC  
Sport  
Dole  
QUICKSILVER  
Radio  
Dinamica  
Sano



**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza



I ritardatari hanno tempo soltanto 30 giorni prima della chiusura

## Le occasioni da non perdere

*Dove? in via Issiglio, alla Città del Mobile*

Si chiude, dunque si tagliano i prezzi. Quasi ■ assioma, se ■ giorno in cui i battenti devono calare «per forza», causa sfratto, mancano soltanto più 30 (trenta) giorni. Che non sono pochi, ma neppure tanti. Soprattutto se non si vuole rischiare di rimanere a bocca asciutta, rinunciando alle tante occasioni che ancora attendono in via Issiglio 76, alla Città del Mobile, proprio alle spalle del grattacielo Lancia. Zona di facile accesso, ben

servita dai mezzi pubblici. Se dovete arredare ■ bel ■ vo le ■ non commettete l'errore ■ «snobbare» l'occasione. Questa non ■ delle tante possibilità offerte dal mercato, dovunque ■ legge: «sconti, sconti, sconti». Ma sono veri? Convegno realmente? Alla Città del Mobile «sconto fino al 70 per cento» ha un significato sicuro. Prova ■ è lo stretto legame di parentela ■ numerose aziende del Nord-Est, ubicate in

particolare nelle province di Padova e di Pordenone. Già i prezzi all'origine ■ di assoluta concorrenza, adesso che si devono svuotare 2 mila metri quadrati di magazzini sono proprio imbattibili, senza ombra di dubbio. Che dire ancora? Forse qualche esempio può chiarire meglio perché alla Città del Mobile sono in offerta ■ occasioni: ■ cucina completa con meno ■ 2 milioni ■ ■ camera da letto in legno massello

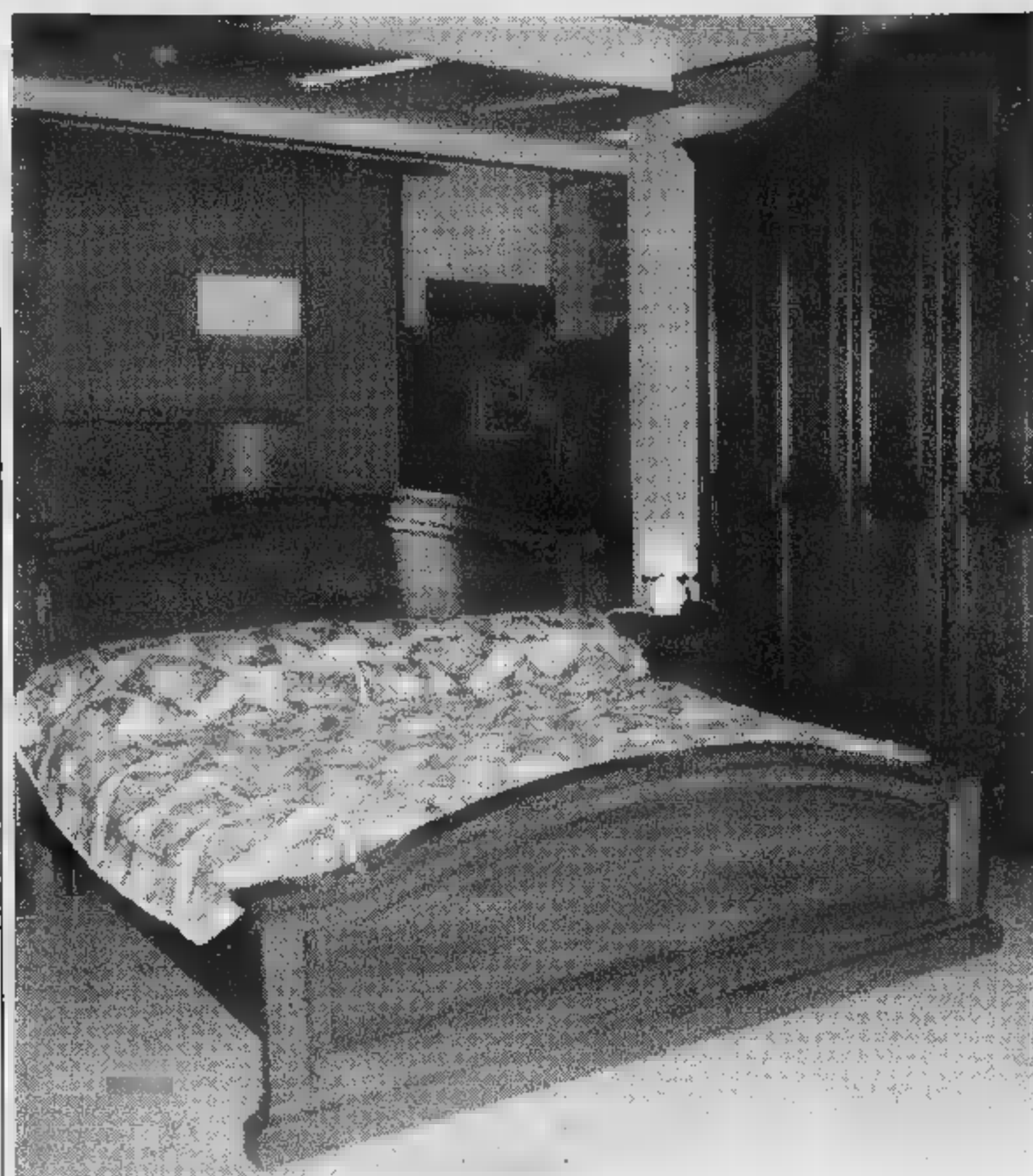
al di sotto dei 3 milioni, per arrivare ■ agli 8 e mezzo per ■ lussuosa ■ camera in noce massiccio. Sono cifre che non hanno bisogno ■ commenti, soprattutto perché si tratta ■ mobili costruiti secondo i metodi della lavorazione schiettamente artigianale, vale a dire con cura, con il gusto per i particolari (leggi rifiniture), ■ materiale scelto, ■ colori studiati ■ architetti. Insomma, il massimo che si può desiderare.

In via Issiglio ci sono, in offerta, mobili e arredi per tutti i locali e per tutti gli usi: ■ camerette per i bambini alle cucine, ai soggiorni, ai salotti, ■ divani, alle camere da letto.

Entrando nel dettaglio degli stili, alla Città ■ Mobile ■ può entrare certi ■ appagare i propri gusti. Mettiamo il ■ che due giovani sposi vogliano ■ dare l'appartamento. Possono sbizzarrirsi, ad esempio dando ■ tutti i locali l'impronta elegante e sobria dell'arte povera, che propone mobili in legno massiccio. E per chi preferisce il rustico o lo stile classico? Quel tradizionale ■ po' ■ serio, che evoca ambienti importanti, dove si ama ricevere l'ospite (non importa ■ parente o amico, ■ collega di lavoro, che riporta al secolo scorso, quando imperavano i salotti, i concerti, le feste dei diciott'anni, il tè con le amiche. Certo oggi è più difficile avere tanto tempo libero ma, se si vuole...

Non può mancare ■ visita alla ■ del ■. Di solito si tratta di mobili che si ispirano ai modelli di vari stili, reinterpretandoli liberamente, e che «giocano» poi con i colori e i materiali in un mix calibrato di comodità ed emozioni.

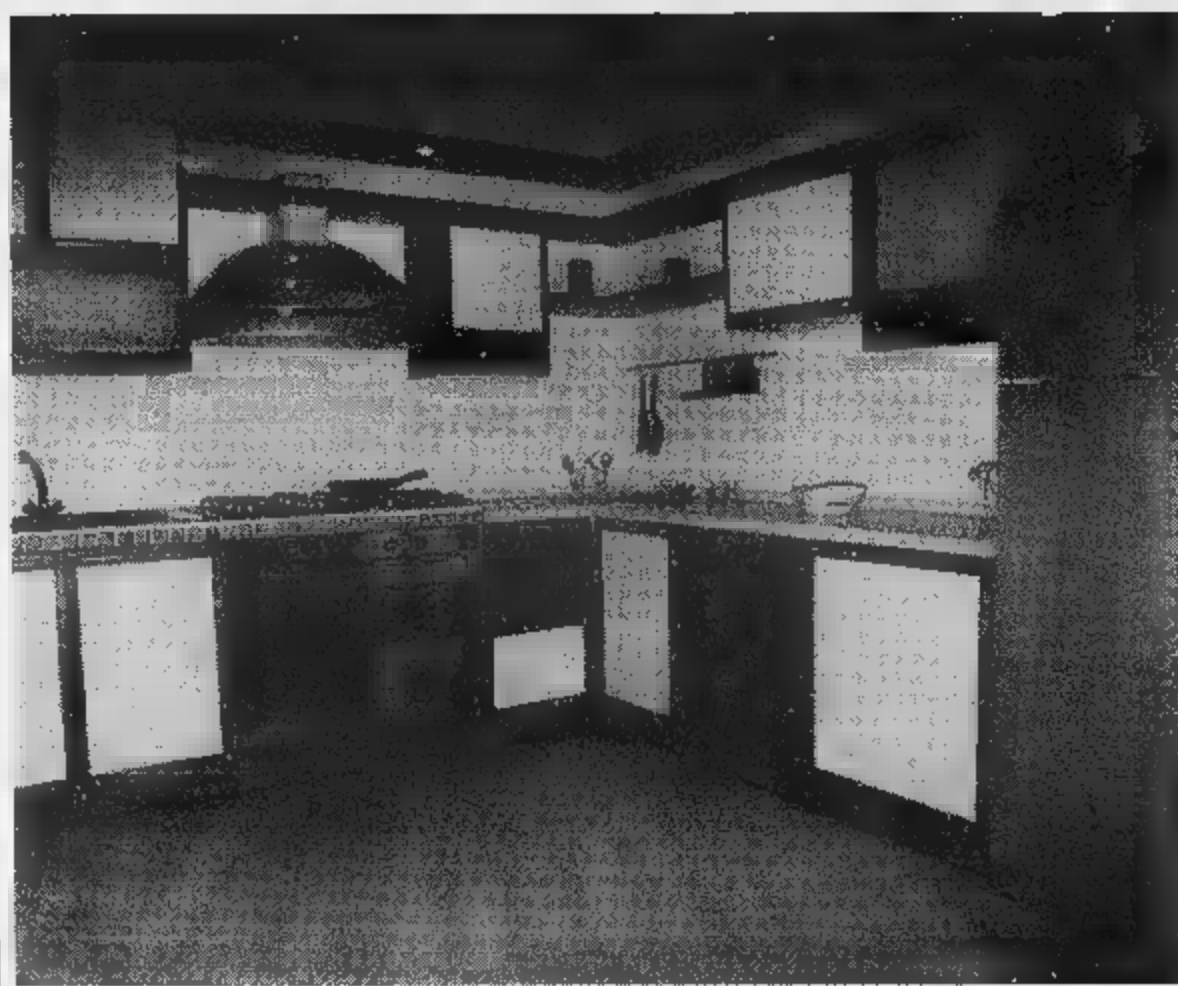
E chi vuole dare ad ogni locale un'impronta diversa? Allegh, maliziosi i locali per ■ fami-



liare e «di rappresentanza» quelli riservati agli ospiti? Nessun problema, soprattutto perché l'esposizione consente di rendersi conto subito se i modelli ■ scelti si fondono insieme armoniosamente oppure ■ non soddisfano appieno, in contrasto con le aspettative. La Città del Mobile consente di sbizzarrirsi (e questo può interessare ■ chi ha la casa già arredata e vuole modificarla soltanto in parte, oppure a chi deve arredare un

solo ambiente) in altri modi. Una passeggiata tra i mobili esposti alla Città del Mobile farà scoprire pezzi particolari, quasi ■ collezione: scrittori, leggi, segretarie, ■ qualità assolutamente al di sopra della media, che li rende preziosi per inserirli in ambienti che hanno bisogno di rinnovarsi, possibilmente a prezzi contenuti, poiché al giorno d'oggi il bilancio familiare ■ consente spese folli. ■ pagamento. Si può mettere

a punto la formula migliore per le proprie esigenze, compreso il prestito senza interessi, in ■ mesi, in modo da rimettere a ■ la casa senza quasi rendersene conto. La Città del Mobile offre un servizio prezioso: il ritiro dell'usato con una valutazione che può ridurre in modo sensibile il prezzo da pagare. E il trasporto? gratuito, com'è nella tradizione ■ Città del Mobile, con la ■ cura nella consegna e nel montaggio.



# LA CITTÀ DEL MOBILE

(ex Mobilificio San Giovanni)  
via Issiglio 76 (angolo via Lancia)  
Torino - Tel. 011 334991

Finanziamenti  
personalizzati  
in sede. 1 anno  
senza interessi

## CHIUDE CAUSA SFRATTO

aperto  
anche la  
domenica

UNA CITTÀ DI MOBILI VENDUTI A PREZZI FALLIMENTARI  
VASTA ESPOSIZIONE DI CUCINE,  
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI, DIVANI, CAMERETTE...

DOBBIAMO  
SVUOTARE  
I LOCALI  
ENTRO 30 GIORNI

# SCONTI reali fino al 70%

ORGANIZZAZIONE DITTO 0337/218445



Giovedì 9 Ottobre 1997 TORINO 33

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Lo scontro comincia alle 20,30, interviene la polizia, lancio di oggetti dai piani superiori

**Versioni discordanti  
I marocchini: siamo  
stati provocati  
Gli iscritti al Ms  
«Stavano spacciando  
droga davanti  
alla nostra sede»**

Nel quartiere San Salvario è tornata la tensione ieri sera dopo gli scontri tra i militanti di «Fiamma tricolore» e alcuni extracomunitari. Sono intervenute molte unità. Nuove proteste dagli abitanti della zona. ■ Belfiore e via Baretto



Uno degli indagati che hanno partecipato alla rissa, Roberto Perdonò, segretario provinciale del movimento di Rauti

**Anche don Gallo  
è sceso in strada  
«Stiamo lavorando  
per l'integrazione  
Questo non ci voleva»**

## Notte di tensione a San Salvario

### Rissa tra marocchini e militanti della Fiamma

La battaglia è scoppiata alle 20,30 davanti a un manifesto che dice «L'Italia agli italiani», fuori dalla sede del ms fiamma tricolore, in via Belfiore angolo via Baretto. Da una parte, una quindicina di extracomunitari; dall'altra, tre dirigenti torinesi del partito ■ Rauti. Prima c'è stato un lancio di bottiglie da parte degli immigrati contro ■ dell'estrema destra. Poi, dai piani alti degli stabili è venuto giù di tutto: altre bottiglie, piatti, vasi, persino ■ vecchia sedia.

Sono intervenute ■ forze le volanti ■ questa. Gli agenti hanno bloccato cinque giovani di nazionalità ■ china e identificato i tre attivisti della fiamma che si trovavano in via Baretto al momento degli scontri: il segretario provinciale Roberto Perdonò, il responsabile dell'organizzazione e della ■ da Francesco Della Rovere, il responsabile culturale Valtor Amelio. Due dei cinque extracomunitari sono stati subito rilasciati. Con gli scontri non c'entrano nulla: passavano per caso.

■ gli altri - tutti gli altri, i tre marocchini e i tre italiani - dopo l'interrogatorio ■ stati indagati ■. Deciderà il giudice chi ha ragione. ■ gli extracomunitari, che parlano di provocazione («Siamo stati pesantemente insultati per le nostre origini»), o i dirigenti del movimento, che accusano: «Spacciavano impunemente all'angolo della strada. Li abbiamo invitati ad allontanarsi. Pochi istanti dopo, eravamo circondati».



**Sei denunciati  
dopo l'interrogatorio  
in questura**

I cinque fermati marocchini, che dopo l'interrogatorio sono stati indagati per rissa. Nella foto sopra don Piero Gallo della parrocchia ■ Santi Pietro e Paolo

La guerriglia che ha fatto rimpallare San Salvario nel clima di esasperazione dei giorni caldi, s'è ■ davanti a una porta aperta ■ una parete tappezzata ■ immagini e busti ■. Il duce, dentro, il segretario Roberto Perdonò stava preparando i manifesti ■ distribuire in occasione della manifestazione che il partito ha organizzato per sabato 18 ottobre, alle

16,30, in piazza Vittorio. «Forza a casa tua!» è scritto, a cubitali, sui volantini. E sopra, più in piccolo: «Clandestino extracomunitario, aiutaci a lottare contro il razzismo». Racconta il segretario: «Normalmente la sede non è aperta ■. ■ oggi c'era una riunione del direttivo, proprio in vista della manifestazione. Quando abbiamo visto gli spaciatori, ci ■ sentiti offesi e derisi. E senza neanche immaginare ■ reazione così violenta, ■ abbiamo fatti allontanare».

Diversa la versione dei marocchini: «Camminavamo sul marciapiede quando quelli hanno cominciato a insultare. Sulle prime, abbiamo fatto finta di non sentire. Ma quando gli insulti si sono fatti sempre più

pesanti, ci siamo difesi. E abbiamo reagito raccogliendo dai contenitori dell'immondizia tutto quello che ci capitava per le mani».

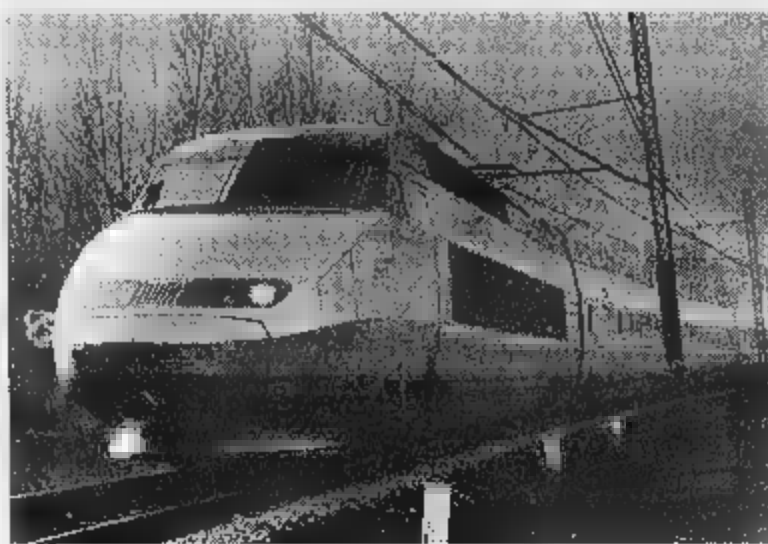
Una cosa ■ certa: gli scontri che sono seguiti hanno coinvolto tutta via Belfiore e parte di San Salvario. La gente che era per strada è corsa a chiudersi ■ casa. Gli attivisti della fiamma si sono barricati in ufficio: Della Rovere con una ferita a un braccio, Perdonò con una contusione ■ mano. ■ qui sono partite le telefonate al 112, mentre fuori la battaglia si ■ estesa anche ai balconi delle case. Alcuni cittadini hanno scaraventato oggetti per strada, colpendo ■ ammaccando parecchie auto parcheggiate. Gli extracomunitari hanno risposto con altri lanci di bottiglie.

Poi è arrivata la polizia, che ha fermato i cinque immigrati ■ identificato, ■ qualche protesta («Proprio ■ noi veniamo a chiedere i documenti»), i dirigenti torinesi del partito di Rauti. E' arrivato anche don Piero Gallo, il parroco della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, dove proprio ieri sera s'è tenuto ■ concerto voluto dalle ■ confessioni religiose che convivono a San Salvario. Amaro il commento del sacerdote che due anni fa aveva lanciato l'allarme perché la situazione stava degenerando: «Questi scontri non ■ volevano. Proprio in questo momento, che ci ci stiamo battendo per una reale integrazione di ■ cittadini che abitano ■ quartiere».

Gianni Armandi-Pilon

PROGETTO FINANZIATO

## Alta Velocità Si del Senato



Un importante passo avanti è stato compiuto per l'Alta Velocità. Il Senato ha detto sì alla Torino-Lione. L'ottava commissione ha finalmente approvato ■ finanziamento al gruppo intergovernativo che deve varare il progetto. ■ tratta del primo atto concreto dopo il recente vertice di Chabéry. ■ governo ha dunque mostrato di voler ■ i patti stipulati con Chirac e Jospin per quanto riguarda l'alta velocità, e così, pur nella grande tensione di questi giorni, con la crisi di governo prima imminente poi congelata e l'affannoso ripetersi di riunioni più o meno ufficiali, è passato un provvedimento atteso e sperato dal Piemonte.

A PAGINA 11

## A giudizio

**Bustarelle  
ai controllori**

E' terminata ■ la richiesta di rinvio a giudizio per 83 persone l'inchiesta su tangenti e regali dati ■ funzionari dell'Usl in occasione dei controlli presso aziende. Coinvolti piccoli imprenditori e alcuni funzionari Usl e ispettori del lavoro.

Favre e Pietropoli a PAG. 24

PROTESTA

**Poliziotti**

**«Troppe auto  
inutilizzabili»**

Emergenza auto ■ questura. Secondo il sindacato ■ polizia Sulp che ha denunciato l'incredibile situazione, la Squadra Mobile può utilizzare solo 10 vetture su 31 mentre vi sarebbero 51 volanti immobilizzate su 91.

I. Barbiero a PAG. 35

POLITRASFUSI

**Dentisti**

**«Ecco come  
non infettarsi»**

L'Associazione Politrassfusi ha segnalato ■ paura di molti pazienti di venire infettati da virus di epatite ■ Hiv, nelle cure odontoiatriche. E propone una serie di accorgimenti per evitare che malato e medico possano incorrere in problemi di natura sanitaria.

L. Poletto a PAG. 37

TorinoSette

**TorinoSette**

**Il Salone  
della musica**

Su «TorinoSette», in edicola domani con «La Stampa», 16 pagine sul Salone della Musica: il programma, le informazioni utili e gli interventi di Modena City Ramblers, Nomadi, Mauro Pagani, Riccardo Biondelli, Sandro Cappelletto, Giuseppe Culicchia, Paolo Ferrari.

Dal Giovanni Bosco è possibile inviare una Tac ai neurochirurghi del Cto. Presto potranno collegarsi altri ospedali

## La telemedicina non sposta il malato

Interventi e cure più rapidi con il «Patatracc»

Si chiama «Patatracc» e vuol dire Piemonte e Valle d'Aosta tomografia assiale ■ cranico. E' un collegamento telematico ■ un ospedale periferico, dov'è disponibile una apparecchiatura per la Tac ■ un centro di neurochirurgia specializzato. I risultati ■ questi esami, grazie all'interconnessione, ■ analizzati ■ tempo reale da esperti di neurochirurgia. Che consigliano altri accertamenti oppure stilano subito la diagnosi. Il risultato è apprezzabile: il malato non viene spostato da un ospedale all'altro, i tempi di intervento si accorciano e le possibilità di salvare una vita aumentano.

Durante i mondiali di sci, a Sestriere, il sistema era stato utilizzato con un collegamento tra l'ospedale «Agnelli» di Pinerolo ed il Cto, cuore del Patatracc. Da una settimana il sistema è in funzione anche a Torino. I computer sistemati al Cto sono in collegamento con le strutture del Giovanni Bosco. La scelta del secondo termi-

nale di collegamento (il primo, a Pinerolo, è tutt'ora in funzione) non è casuale. Il pronto dell'ospedale Giovanni Bosco è uno dei più attivi della città. Ogni anno, il servizio di pronto intervento 118, ■ a quel dipartimento ■ emergenza ed accettazione circa 85 mila pazienti. Carlo Baglioni, responsabile del ■ di chirurgia e Francesco Enrichens, primario di chirurgia d'urgenza, coordinano il «Progetto Patatracc» a cui collaborano anche la divisione ■ di neurologia del primario Igor Sacardote e il servizio ■ radiologia che fa capo ■ Edmondo Comina.

«Prima ■ avviare il sistema - spiega Giovanni Rissone, direttore generale dell'Asl ■ - abbiamo dovuto riorganizzare una parte del nostro ospedale. Prestando, ■ ralmente, particolare attenzione ai problemi degli interventi di emergenza. Sono state create nuove divisioni, rimodernate le sale operatorie, nominati nuovi prima-



ri. Il tutto per migliorare ■ servizio, non solo ■ il profilo tecnico, ■ ma ■ dal punto di vista professionale. Ora siamo davvero in grado di affrontare qualsiasi tipo di intervento senza paura che il lavoro, per una ragione qualsiasi, ■ blocchi.



Giovanni Rissone direttore generale dell'Asl 4 di cui fa parte l'ospedale Giovanni Bosco (a fianco)

Ma anche per ■ Cto, l'avvio del Patatracc, ha comportato interventi ■ riorganizzazione del lavoro. E' stato creato un comitato ■ fanno parte i medici Giuliano Faccani, Fulvio ■ e Maurizio Berardinelli ■ i finanziamenti ■ vati ■ Regione e dalla Com-

pagnia ■ Sanpaolo. Oggi, tecnica ■ all'impianto del Cto potrebbero collegarsi tutti gli altri ospedali della città e della provincia, purché dispongano di un'apparecchiatura per ■ Tac.

**TORINO - ROMA 1254**

Una buona informazione fa partire bene la vacanza

È attivo il ■ servizio dell'Aeroporto ■ Torino-Caselle. Tutti i voli in partenza a portata ■ telecomando.

**587 - TELEVIDEO 30 3 PIEMONTE**



Conclusa dalla procura l'inchiesta di Nichelino con la richiesta di rinvio a giudizio per 83 persone

# Bustarelle per evitare i controlli in fabbrica

## Dirigenti Usl e imprenditori a processo

«Un mazzo di fiorini, al telefono, voleva dire una mazzetta da un milione. Se ne parlava in una delle seminate telefonate intercettate dai carabinieri del nucleo operativo. Un fiume di parole, e una pioggia di soldi. All'Usl di Nichelino si pagavano bustarelle per ammorbidire i controlli, per cancellare violazioni anche gravissime. Con i milioni si poteva insabbiare un infortunio mortale sul lavoro, qualcosa di insabbiare cancellare casi di inquinamento, o trasformare macchinari pericolosi in attrezzature modello. E' l'accusa del pm Andrea Bascheri, che ha concluso l'inchiesta sulla sicurezza sul lavoro all'ufficio di igiene e sicurezza sul lavoro di Nichelino, competente anche per le ex Usl di Moncalieri e Chieri. Bascheri ha chiesto il rinvio a giudizio di 83 persone: due dirigenti Usl, hanno portato alla luce un sistema di corruzione consolidato negli anni. Gli ispettori chiedevano soldi per tutto: anche per atti dovuti. E se l'imprenditore risultava in regola, bisognava pagare lo stesso: minacciavano i titolari di multe salatissime, e persino della chiusura dell'azienda, dell'arresto, contestando violazioni fasulle.



L'Unità sanitaria di Nichelino e il pubblico ministero Andrea Bascheri

«Menti» del traffico sarebbero un ispettore e l'allora responsabile del servizio sicurezza



buoni benzina. Persino su un infortunio mortale non ebbero scrupoli, attestarono una disgrazia. E poi, c'erano le percentuali sulle parcelle dei consulenti presso i quali Mingarelli mandava le aziende come clienti. Consulenze spesso ammorbidite, o contestate, e affidevano allo studio di un della moglie, o a colleghi di altre Usl. Mingarelli ed Argirò, che finirono anche in carcere, hanno ammesso di ricevere regali, soldi, buoni benzina. «Ma non abbiamo mai commesso nessun reato», dicono. «Altre che corruzione, non potevamo fare diversamente», hanno replicato



### ECCO TUTTI GLI IMPIGATI

Questo l'elenco degli imputati che compariranno il 12 novembre davanti al giudice Amisano, nell'aula bunker delle Vallette, per rispondere a seconda dei casi, di concussione, corruzione, abuso d'ufficio, falso, omissione d'atti d'ufficio. Pietro Aldighieri (Alpin, Nichelino); Giulio Almi (Zincosolfat, Nichelino); Augusto Antonelli (Casseforti, Nichelino); Francesco Argirò (responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro Usl, Nichelino); Giampiero Attanasio (Decap di Attanasio, Nichelino); Maria Grazia Barbero (Soffieria Bertolino, Candiolo); Fernando Battaglia (Edil due, Nichelino); Giuliano Bertazzoli (CLL, Nichelino); Remigio Bertazzoli (Facet spa, Nichelino); Filiberto Bertero (Bertero Fratelli Spa, Vinovo); Diego Bianchini (Carrozzeria Sangone, Nichelino); Armando Bolla (Bertero Fratelli Spa, Vinovo); Piero Bonardo (ABE Impianti, Nichelino); Giancarlo Borri (Mega, Vinovo); Vincenzo Bozza (Ispettore Usl 1); Enrico Bonora (Sipav, Vinovo); Augusto Bot (Trw Sipea, Nichelino); Mario Brussoni (Macello di Nona).

E fondi per i bus

## Alta velocità Torino-Lione Si dal Senato

Un importante passo avanti è stato compiuto per l'Alta Velocità. Il Senato ha detto sì alla Torino-Lione. L'ottava commissione ha finalmente approvato il finanziamento al gruppo intergovernativo che deve varare il progetto. Si tratta del primo atto concreto dopo il recente vertice di Chambery.

Il governo ha dunque mostrato di voler onorare i patti stipulati con Chirac e Jospin per quanto riguarda l'alta velocità, e così, pur nella grande tensione di questi giorni, con la crisi di governo prima imminente poi congelata e l'affanno ripetersi di riunioni più o meno ufficiali, è passato un provvedimento atteso e sperato dal Piemonte.

L'ottava commissione permanente del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge che assicura le risorse finanziarie per la missione intergovernativa italo-francese e per la progettazione del tracciato ferroviario Torino-Lione.

La notizia è stata data dal senatore del Pds Vedovato, che ha tenuto a sottolineare il preciso impegno del governo in un settore - quello appunto dell'alta velocità - che interessa, com'è noto, fortemente il Piemonte. Da aggiungere, che sempre l'ottava commissione ha approvato investimenti per 1760 miliardi che andranno alle Regioni per il rinnovo degli automezzi destinati al trasporto pubblico: spariranno autobus che ormai sono decisamente vecchi e inquinanti e non mancheranno ripercussioni anche per l'occupazione.

Positive le reazioni da parte della Regione. Il presidente della Giunta, Enzo Ghigo: «Mi sembra che la commissione del Senato abbia, in tempi veloci, ratificato quello che i due governi, italiano e francese, hanno deciso a Chambery. Sono molto soddisfatto. E' un segnale concreto che fa finalmente vedere la volontà politica di portare avanti il progetto dell'alta velocità. Era importantissimo che i due governi ratificassero l'impegno politico per questo collegamento. Adesso aspetto l'ok per la linea Torino-Milano, cioè aspetto che il ministro dei Trasporti, Burlando, attui le promesse che ha assunto e non ho motivo di credere che non accada. Va da sé che i tempi - nonostante il passo in avanti compiuto in Senato - saranno lunghi».

Per quanto riguarda invece lo stanziamento, consente di rinnovare il parco degli automezzi destinati all'uso pubblico, la trattativa del riparto dei fondi deve ancora cominciare. «Le attribuzioni», spiega il presidente Ghigo - vengono elaborate in base a determinati indicatori che riguardano i cittadini interessati e dei passeggeri. Per il momento, la Regione non intende pronunciarsi sull'entità dei fondi destinati al Piemonte, attende di conoscere la ripartizione dei 1760 miliardi che verrà stabilita nelle prossime settimane. (a. bac.)

### REAZIONI PARLANDO LE VITTIME

CONOSCEVANO i punti deboli delle loro vittime. Una minaccia, un avvertimento non troppo esplicito, a loro si arrendevano. E pagavano. Denaro, buoni benzina, indumenti e oggetti d'ogni genere. «Chi teme per la propria azienda, anche quando è di essere a posto, fa di tutto per evitare nemici», dice Antonio Villata, responsabile della Csr di via Bardonecchia 4, a Nichelino. Lui, ha ammesso di aver versato a Giancarlo Mingarelli, nel '94, quattro milioni e 4 in contanti e il resto in buoni benzina. «Mi occupo di rifiuti, e spesso sono soggetto a controlli. Sono sempre stati tutti regolari, Mingarelli però ripeteva che "qualcosa lui lo avrebbe trovato" e che avrebbe creato dei problemi». Proprio così, dice Villata, «mi è venuta la pretesa qualsiasi e poi recitava il copione».

## «Così ci costringevano a pagare»

### Un ex imprenditore: la mafia c'è anche al Nord



Da sinistra Antonio Villata, responsabile della Csr di via Bardonecchia 4, a Nichelino e Giovanni Pierotto, 56 anni, che ora è in pensione. Due vittime protagoniste della vicenda delle bustarelle all'Usl

mercanti e artigiani. «A volte», aggiunge Villata, «responsabile della Csr, mi sembra aver fatto la parte dell'imbucile: sapevo che certe richieste non avevano alcun valore, ma non mi opponevo. Perché? Perché dovevo per prima cosa tutelare l'azienda e i dipendenti. Ecco il motivo». Conosceva Francesco Argirò? «L'ho visto una sola volta», presenta Mingarelli. Un giorno, non ricordo quando, si presentarono insieme nel mio ufficio. E bastò uno sguardo per capire.

«In questo processo siamo tutti parte lesa, vittime degli ispettori sanitari: è il commento di Maria Rosa Polidori, residente a Rivigliasco in strada Maddalene 65 e titolare della Dectal Srl di via Volturno 6, Nichelino. «Lei, signora, si trova in una situazione estremamente grave», la aveva detto Mingarelli: «nella ditta c'è stato un incidente sul lavoro e voi non avete ancora presentato la relazione prevista dalla legge 626».

Dovete pagare una pesante contravvenzione e correte il rischio di denuncia penale. Poi, aveva fatto sapere alle Polidori che si sarebbe potuti emettere d'accordo. Mingarelli mentiva: la legge non è ancora entrata in vigore. E, adesso, titolare della Dectal è coinvolta nel processo solo come parte lesa, anche se per «trovare l'accordo» con l'ispettore sanitario ha dovuto consegnargli una busta contenente 200 mila lire. «Il problema vero», dice Maria

Rosa Polidori - è la poca chiarezza delle leggi. Quando ti trovi di fronte una persona investita di una carica istituzionale è facile confondersi. Se poi si ha a che fare con personaggi truffaldini, diventa tutto più difficile: per questo ritengo che anche gli altri titolari di ditte, coinvolti nello scandalo e rinviati a giudizio, siano in realtà vittime».

Giovanni Pierotto, 56 anni, residente a Nichelino in via Giolitti 55, adesso è in pensione. «Ho avuto a che fare con Mingarelli quando era titolare dell'Alm (Attrezzature lavorazioni meccaniche) e aveva richiesto un parere igienico-sanitario all'Usl per ottenere l'agibilità di un capannone in via Artigiani 1, a Nichelino. «L'ispettore non mi riceveva», dice Pierotto - «bloccava il mio lavoro. Qualcuno mi suggerì che forse se gli avessi offerto "un caffè" mi avrebbe dato un appuntamento. Preparai una busta con 50 mila lire e ottenni l'incontro e l'agibilità del capannone». Esempio di mafia del Nord, conclude il pensionato.

Giuseppe Oddone  
Peggie

### BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 Ottobre

# PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con qualche foschia nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria

## PREVISIONI DI PIÙ

MASSIMA 24,1 MINIMA 14,9

UMIDITÀ (ore 14)

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 18,1

TOTALE DI ORE 0

MEDIA (1913-1994) 101,1

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

## RECORD

MASSIMA 24,7 MINIMA 11,5

PRESSIONE (ore 20) 1017

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,8 1 ottobre 1997

MINIMA -0,6 28 ottobre 1997

## UN ANNO

MASSIMA 14,2 MINIMA 11,5

## OCCORI

Luna nuova il 9 ottobre ore 19

Primo quarto 9 ottobre ore 14

Luna piena 16 ottobre ore 6

Ultimo quarto 23 ottobre ore 7

Luna nuova 31 ottobre ore 11

**MERCURIO:** è invisibile quasi come Saturno, immerso tra i raggi del Sole.

**VENERE:** tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora e 45 minuti dopo il sole.

**MARTE:** a 274 milioni di km dalla Terra che allontana.

**JUPITERE:** si trova nella parte centrale della costellazione di Capricorno.

**SATURNO:** ci appare grande come una moneta da lire vista da 100 metri.

**ET:** Luna crescente proietta la costellazione dell'Acquario alla 14 e 22 minuti, passa per la testa di primo quarto.

L'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria ci scrive: «Rispondiamo a lettrici che ha rilevato come l'altra domenica circolassero nel Parco troppe auto. Ha perfettamente ragione. La deplorevole situazione si è determinata per la concomitanza di più manifestazioni sia per una interpretazione arbitraria che lo sponsor della manifestazione - La festa del Cavallo - ha dato degli accordi definiti con la direzione del Parco; infatti tra la direzione del Parco e i responsabili della Società che ha sostenuto economicamente la manifestazione si è concordato che le modalità di collaborazione che non prevedevano certamente l'esposizione e la circolazione di auto bensì un servizio interno di navetta. Le iniziative autorizzate dallo Sponsor ci hanno colto di sorpresa. L'incidente ci è servito di lezione; nel futuro situazioni come questa si ripeteranno perché, oltre a non essere compatibili con la finalità del Parco, sono anche negative per l'immagine delle aziende che concorrono al sostegno delle iniziative».

## Specchio dei tempi

«Parco delle Mandria invaso dalle auto per un malinteso» - «La scuola più della famiglia deve educare alla socialità» - «L'ospedale si è privato un polmone di verde» - «Stangata per bagno intasato»

Come spesso accade, lo schiaffo dei bambini della scuola elementare del quartiere viene alleggerito dai genitori delle vie adiacenti. Sono anni che abito in questo palazzo e, quando mio figlio alle elementari, l'esplosione gaia dei giochi dei bimbi era per me, come tuttora l'occasione per fare una pausa. Eppure oggi, all'improvviso, un grido di dolore mi ha portato alla finestra: un gruppo di bimbi sta giocando: pugni, calci, botte, insulti ed infine un tentativo di spogliare un ragazzino, camicia calata e pantaloni rossi, biondo con l'aria nient'affatto divertita, ma con lo sguardo troppo fiero e dignitoso per chiedere aiuto; corro sul balcone per gridare di smetterla e mi accorgo che i pochi passi c'è l'insegnante che discorre amabilmente con una donna in strada: non sente grida, non

de nulla. Il gruppo si nasconde dietro un muro, sparisce alla mia vista ed anche a quella dell'insegnante. Passano cinque minuti buoni prima che un compagno pietoso venga a chiedere aiuto per il ragazzino biondo. La maestra, che è costretta ad andare a vedere che cosa sta succedendo. «Qualche anno fa, nella stessa scuola», mi bimba è stata «pestate» durante l'orario scolastico: i genitori chiamati a raccolta e tacciati di «progenie dedita al linciaggio». Il corpo insegnante, alla domanda: «Dove era la maestra?» hanno ricevuto la seguente risposta: «Noi siamo carabinieri».

«Sono mamma» più volte alle riunioni scolastiche ho ripetuto che tutti i nostri figli in famiglia, tra le mura di casa, possono ricevere l'educazione più rigida ed i più buoni di questa terra. L'educazione alla socialità, al vivere insieme, il loro modo di comportarsi quando sono in «branco» li può indirizzare solo a scuola, modo oggi che il tempo pieno li tiene più a lungo rispetto ad anni fa.

doveva essere ampliato quindi necessitava un'area più grande allora perché è stato costruito un supermercato e quell'area non è stata assegnata all'ospedale? Come può essere tutelata la degenza dei malati attualmente soggetta ad ogni tipo di disturbo provocato sia dall'inquinamento atmosferico sia da quello acustico?».

Una lettrice ci scrive: «Il bagno del mio studio è in pessime condizioni. Ho avuto la necessità urgente di farlo riparare, poiché i pazienti devono avere la possibilità di disporre. «Chiamo il pronto intervento (attraverso un numero verde), ed effettivamente dopo circa un'ora arriva un idraulico. Chiedo grosso modo quanto mi costerà e quanto ci vorrà. Non lo sa perché deve vedere dov'è il guasto. Nel frattempo devo firmare un foglio che gli dà il permesso di iniziare i lavori (così dice). Dopo 10 minuti (dalla sua entrata alla sua uscita) il bagno è riparato e funzionante. E presenta un conto (non ancora fattura) di L. 2.618.000! Sapevo che il pronto intervento era caro, ma non sembra un po' eccessivo?».

Catherine Constantin



Il Siulp denuncia la realtà in cui sono costretti a lavorare gli agenti torinesi

## «Volanti» con le ali spezzate

### Questura, ferme 51 auto su 91

In questura, in questi ultimi giorni, sono tutti appiedati. O quasi. Lo afferma il Siulp, sindacato italiano unitario lavoratori polizia, spiegando che la gran maggioranza delle auto in servizio in via Grattioni è guasta. «Così gli agenti della Squadra Mobile che si occupano dei rilievi e indagini fatti criminosi o che devono recapitare documenti e notifiche sono spesso costretti a utilizzare tram e autobus». Sempre secondo il Siulp, l'emergenza auto avrebbe queste cifre: la Squadra Mobile può utilizzare solo 10 vetture su 31; vi sarebbero 51 volanti immobilizzate su 91; i sottoligneare che in provincia operano 3 mila agenti di cui oltre 2 mila in città, mentre alla Mobile di via Grattioni sono in servizio 180 agenti.

Spiega Eugenio Bravo, segretario generale provinciale del Siulp: «Per riparare una nostra auto c'è da seguire una trafila burocratica lunga e complicata. Il problema è innanzitutto chiedere le autorizzazioni a Roma. Di conseguenza le macchine possono stare ferme anche per mesi. Infine l'assurdo che però si è verificato anche in anni passati. E' accaduto sul finire della settimana quando ci sono state rapine in poche ore. Ebbene quel giorno sono intervenute le volanti, dicono alcuni poliziotti, non i colleghi. Mobile per le prime indagini. Il motivo è presto detto: erano appiedati anche loro. Hanno potuto soltanto invitare gli impiegati delle banche

### I MEZZI

#### Un «parco» da rottamare

Nel 1987 l'autoparco della Questura era formato da 1.100 automezzi mentre oggi ammonta a 523 unità. Un numero che comprende le vetture civili (le cosiddette «auto civetta») che vetture con i colori di istituto. Quindi in 10 anni c'è un incremento per il personale della Squadra Mobile, delle Volanti e della Digos di quasi 200 unità (nel conto sono compresi sei pulmini e moto della pattuglia Pegaso). L'attuale parco mezzi è formato da auto e altre che si avvicinano velocemente alla data prevista per la sostituzione (come le Fiat Uno che stanno per raggiungere la scadenza fissata in 10 anni). I veicoli della polizia possono però andare in disuso molto prima del tempo: hanno percorso 150 mila chilometri oppure se hanno subito diverse riparazioni per gravi danni. Di solito prima della terza riparazione si preferisce «stopparle» definitivamente. Diversamente verrebbero poi quasi sempre a mancare i requisiti, sia di sicurezza che di convenienza.

rapinare a recarsi poi in questura, al termine del servizio.

Aggiunge Michele Aloia, segretario generale degli Uffici di prevenzione generale del Siulp: «Con fatica in questi ultimi mesi noi poliziotti ci siamo conquistati uno spazio nel parcheggio del nuovo palazzo di giustizia. Ma ora non abbiamo i mezzi per usufruirne di questi spazi. Noi del Siulp diciamo ancora quanto si è già da tempo: che il ministero e il contingente i soldi per riparare le auto. Di colpo però riesce a trovare 8-9 miliardi per un concorso interno a 1500 posti da vice sovrintendente. Un concorso «centrale», che costringe chi lo fa a recarsi a Roma da ogni parte d'Italia. Ancora una

volta con spese enormi a carico dei singoli e della collettività. E a chi giova tutto ciò?».

Il questore Francesco Faranda non nasconde il problema delle auto guaste ma tende a riportarlo in termini meno allarmanti: «Quindici giorni andava certamente peggio di oggi, ma fra quindici giorni questo disagio sarà quasi risolto. Una situazione che sembra anche dovuta ai ritardi dei contributi del ministero per pagare i meccanici. Perché per riparare le auto che vengono facilmente rovinati nei servizi riceviamo un contributo quantitativo di denaro ogni sei mesi. E' allora legittimo pensare che il ritardo quest'anno sia legato a qualche modo anche alla



Il sindacato: tanta burocrazia anche per riparare un guasto  
Il questore: problemi quasi risolti

Una «Volante» in piazza San Carlo e il questore Francesco Faranda

Finanziaria.

«Adesso i soldi sono arrivati - dice ancora il questore - e cominceremo quanto prima a provvedere alle riparazioni. Nel contempo il questore Faranda sottolinea co-

esul finire di quest'estate ci siano stati ulteriori ritardi perché è difficile trovare autorimesse aperte». Infine ha pure l'informazione per gli agenti della Squadra Mobile. «Ho chiesto al responsabile della Mobile e mi ha confermato che ha altre sei auto a disposizione per i pedinamenti più delicati. Vetture che si potevano utilizzare anche nei giorni scorsi. Si sappia però che da sempre chi ha subito una rapina, di qualunque cittadino si tratti, viene poi invitato in questura per testimoniare quanto ha visto».

Ivano Barbiero

Circondato dopo il colpo a Porta Palazzo ha cercato di far sparire la prova decisiva

## Ingoia la catenina appena scippata

Ma il bandito bloccato dalla polizia finisce in ospedale

La rapina nella zona di Porta Palazzo ha avuto come epilogo il ricovero in ospedale del responsabile, per sospetto avvelenamento. Protagonista è infine vittima dell'episodio è Vincenzo Salerno, 31 anni, tossicodipendente, pluripregiudicato, residente a Cirié in via Gazzera 67. L'uomo in realtà aveva provato a imitare gli struzzi, ingoiando in un sol boccone il bracciale strap-pato poco prima a una pensionata di anni. Un puerile quanto inutile tentativo di far sparire la prova del reato. Ma si è sentito subito male, piegato in due da violentissimi dolori addominali.

Gli agenti della volante hanno dovuto trasferirlo d'urgenza all'ospedale Mauriziano e a quel punto gli esami radiografici hanno evidenziato che nello stomaco aveva un corpo estraneo. Vincenzo Salerno si trova ora ricoverato al reparto delle Moline, in attesa di essere trasferito al più presto nel carcere delle Vallette, giusto il tempo che facciano

### BANCAROTTA

#### Nei guai l'ex assessore

Bancarotta fraudolenta e falso in bilancio: queste accuse ieri il pm Alberto Giannone ha chiesto il rinvio a giudizio dei fratelli Baldassarre e Antonino Furnari. L'udienza preliminare è fissata per 5 dicembre davanti al giudice Piero Caprioglio. Baldassarre Furnari è stato deputato. L'uomo è viceministro del psdi. Assieme a Antonino era titolare della Ivest, una ditta che dopo alterne fortune fece bancarotta nel '95, con un debito di alcuni miliardi. Stando all'accusa i fratelli, difesi dagli avvocati Nizza e Anfora, avrebbero trasferito almeno una parte del denaro in altre ditte da loro stessi controllate. E, per ottenere prestiti, avrebbero presentato bilanci falsi alle banche. «Ha fatto tutto mio fratello. Io mi occupavo di politica. Alla Ivest abbiamo fatto qualche riunione partito, ma niente di più», ha scritto Baldassarre Furnari in una memoria giudice.

effetto i lassativi. Diversamente dovrà essere operato perché con il passare delle ore corre il rischio di una peritonite.

Davvero una giornata storta quella di martedì per Vincenzo Salerno, che ha una sfilza di precedenti per reati contro il patrimonio. In via Gerdi aveva preso di mira una signora che portava a spasso il

gnolino. Pensava già ad un colpo facile, ma problemi: uno strappo e via. Non si era però accorto che poco distante dalla signora c'era il marito, Vincenzo B., anni, intento ad andare i prodotti esposti in una vetrina. Come ha sentito la moglie urlare e l'ha vista cadere, mentre il responsabile si allontanava, senza esitazione si è al suo in-

seguimento. Sostenuto anche da un extracomunitario, un marocchino di 25 anni, che aveva assistito al fatto. Dei tre uomini però il più veloce era il rapinatore.

Per non perderlo del tutto Vincenzo B. è allora salito sulla sua auto, caricandovi anche il marocchino. In questo modo entrambi hanno continuato a inseguire Vincenzo Salerno, riuscendo infine a raggiungerlo e a tagliargli la strada, in via Cottolengo.

Per liberarsi i loro e scorgendoli, Vincenzo Salerno ha afferrato una bottiglia da un cassetto della spazzatura, l'ha spaccata ed ha minacciato di sfregiarli. Nel frattempo è sopraggiunta una volante mentre attorno al terzetto di litiganti si era formato un capannello. E' stato forse in quegli attimi, quando ha visto arrivare la polizia, che Vincenzo Salerno ha messo la mano nella tasca dei pantaloni, dove aveva riposto il bracciale e lo ha ingoiato, senza esitazioni. (iv. bar.)

### SAPER SPENDERE

#### Le proteste dei turisti delusi dalla vacanza

di rivolgersi direttamente all'agenzia e quasi sempre ottenere una soluzione amichevole. Attualmente non ci sono casi presso i giudici di pace, ai quali ci siamo rivolti in passato per le denunce più eclatanti e difficili.

Certo i viaggi della delusione più d'uno e la Federconsumatori ne offre qualche esempio. Come il tour Praga, Salisburgo, Vienna che avrebbero voluto fare due coniugi di Cirié, prenotato a giugno per metà agosto, unico periodo di ferie possibile, acconto versato, versato anche il saldo a luglio. Tre giorni prima della partenza siamo stati avvisati che il tour era annullato essendo noi due gli unici iscritti, e che si stava preparando una soluzione alternativa. Ma quando la «soluzione» è arrivata noi siamo stati costretti a respingerla: non era quello che noi avevamo richiesto. E' vero che abbiamo

ricevuto il rimborso totale degli importi versati, ma chi ci rimborse la mancata vacanza che ci è impossibile prendere altri giorni di ferie?».

Per un gruppo di persone, unite soltanto dalla cattiva sorte, Lampadusa è il teatro di una vacanza da dimenticare. Oggetto delle loro ire, un albergo «Stalom tra bidet e wc per poter accedere alla doccia, qualità del cibo scadente con latte andato a male servito per colazione, pulizia sommaria», questo per citare soltanto alcune delle innumerevoli lagnanze. E neanche Cuba si è rivelata un paradiso per Silvio e Rosalia, visto che «la piscina era una pozza scrostata, la sala mensa offriva alla vista passeggiate di scarafaggi e felini».

E in Sardegna un turista e famiglia si è visto a cercare un'altra sistemazione, poiché l'albergo presso il quale «sta- ta fatta la prenotazione dall'a-

genzia «camera priva di armadi, bagno talmente piccolo che gli asciugamani del viso toccavano l'asse del water e il letto del bambino poggiava contro un muro completamente scrostato. Per di più aveva la compagnia di un topo pastoso sul tetto del bungalow». Tra le lagnanze ricorrenti sono proprio le camere d'albergo a conquistare il primato negativo, non soltanto perché inferiori alle aspettative, scarsamente attrezzate o mal dislocate, ma anche per la carenza di pulizia, mentre pochi quelli che si lamentano del cibo (o troppo scarso, o non curato) o del servizio troppo lento.

Non manca qualche contestazione sui mezzi di trasporto come nel caso di Elena che doveva partire dalla Malpensa per la Grecia e che è arrivata a Bergamo solo dopo un volo di 12 ore. Il volo Bergamo-Malpensa è stato da Bergamo con partenza in bus da Malpensa alle 4,15 del mattino: «Impossibile trovarci a quell'ora all'appuntamento con un treno da Torino, così siamo state con-

giungendo a farci accompagnare in auto ai nostri famigliari fino a Bergamo».

Simonetta

Cento emendamenti

### In Regione sfilano piano della Sanità

Il dibattito martedì sulla situazione politica della giunta di destra ha seguito in apertura di seduta del Consiglio regionale di ieri. Il capogruppo Rifondazione comunista, Pino Chiezzari, ha chiesto al presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, di verificare se l'esecutivo guidato dall'azzurro Enzo Ghigo possa ancora contare su maggioranza o se, dopo le defezioni di alcuni suoi esponenti (prima Antonello Angelini, poi Anna Benso), sia «adecato».

Dopo qualche schermaglia verbale (non polemica) la richiesta è respinta con 21 sì, 14 no e due astensioni: Angelini e Anna Benso, appunto. «A dimostrazione - hanno detto i portavoce del Polo per la Libertà - che la maggioranza è e può ancora respingere illeanza e provocazioni, da qualsiasi parte provengano».

Sul fronte c'è però chi è pronto a giurare che Ccd e Cdu siano molto nervosi e che stiano lavorando per creare un «grande centro» con il ppl, in modo da arrivare, con il nuovo anno, a una maggioranza diversa, che escluda le ali estreme: An da un lato, Rifondazione dall'altro, senza tuttavia contare i contributi di chi si dichiara secessionista.

Dopo queste avvisaglie politiche (che An definisce «fantasie»), il Consiglio ha proseguito l'esame, cominciato nella seduta del 24 settembre, del piano sanitario regionale 1997-1999. Anche in questo caso, com'era accaduto durante il dibattito sull'urbanistica, l'opposizione ha presentato oltre cento emendamenti al testo proposto. Il che lascia prevedere che la discussione degli articoli della legge potrebbe slittare anche al di là della prossima convocazione dell'assemblea di Palazzo Lascaris.

[g. san.]

**VIA BORGHESIA 62**  
- ZONA TESOIERA -  
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI E BOX

PROSPETTO SU VIA    PROSPETTO SU CORTILE

**PALAZZINA SIGNORILE DI 10 ALLOGGI**  
FINITURE DI PREGIO ED AMPIA SCELTA DEI MATERIALI

ALLOGGI: 100 mq al 1° PIANO - 105 mq al 2° - 3° - 4° PIANO  
ATTICO: da 180 mq SU DUE PIANI (5° - 6° PIANO)

IVA 4% - MUTUI e DILAZIONI PERSONALIZZATE

**NS. PERSONALE IN CANTIERE:**  
Mart. e Giov. ore 15-18,30    Sab. ore 9-13

Per informazioni: Telefono 011/655202 - 6698063

**PIASTRELLE BAGNI**  
nuova esposizione  
**provera & c.**  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/559.393  
Internet: <http://www.provera.it/provera/>

**LUNEDÌ tutto soldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.

**PK** Per la pubblicità **LA STAMPA**  
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32  
Telefono 011 666.52.11 - Fax 011 666.52.12 - 10126 TORINO

*Buon Compleanno*  
**Marmellata**  
ti amo  
(in rigoroso ordine alfabetico)  
Pia Pio, Raman, Scandura

**STRAORDINARIA VENDITA PUBBLICA**  
**SESSIONE SPECIALE**  
**BENI GIA' OGGETTO DI PEGNO PRESSO LA BANCA DI ROMA ed altre committenze private**

Argenti d'epoca, antiquariato ed arredi antichi  
Interessante lotto di circa 500 mq di autentici tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi di vecchia e antica manifattura.  
Inoltre: cassettoni, armadi, vetrine, credenze, segretarie, bureau, scrivanie, specchiere, tavoli, poltrone, sedie, tavolini, porcellane, bronzi, marmi intarsiati, icone russe e una raccolta di dipinti antichi.

**DATI IN AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO AL MIGLIORE OFFERENTE.**

**A S T A**

Oggi ore 21.15  
Domani 10 Ottobre ore 21.15  
Sabato 11 Ottobre ore 15.30  
Domenica 12 Ottobre ore 15.30

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società  
**LOUIS ROBERT ITALIA**  
Cs. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO  
Tel./Fax 011/541.150

**VENDITE E CATALOGO IN SEDE**





## Il «padre del piano regolatore»: si devono riscoprire e moltiplicare i «luoghi speciali» che già esistono

# «Città-museo unica in Europa»

### Così è Torino vista dall'architetto Cagnardi

«Torino come museo globale, da riscoprire e pianificare nella sua identità peculiare, unica in Europa, senza avvertire gioie e musei», ma «potenziando l'esistente e aggiungendo del nuovo», «attenti a restituire alla loro identità storica i grandi spazi che la città sabauda ha conservato».

Con queste idee l'architetto e urbanista Augusto Cagnardi, autore del piano regolatore di Torino, risponde all'invito che Umberto Agnelli ha rivolto a *La Stampa* per suscitare un confronto sulle «politiche di valorizzazione dei beni artistici» può offrire. Un dibattito suscitato a seguito di un intervento di Federico Zerri. Ha denunciato l'immobilismo presente nei musei italiani e ha proposto permutare volte a razionalizzare spazi e risorse, con attenzione al Museo Egizio, di cui chiede il trasferimento alla Reggia di Venaria.

Che ne dice l'architetto? «Nei redigere il piano regolatore di Torino si è avuta l'occasione di rivedere la città come complesso di edifici storici e d'arte, identificando i valori che la città contiene di per sé, che si sono formati nel corso dei secoli e che sono destinati a durare nel tempo».

Ad esempio? «Come hanno dimostrato gli studi dell'architetto Leonardo Benevolo, Torino ha un valore d'immensa rilevanza internazionale. E' il suo barocco. Non mi riferisco solo ai singoli monumenti, ma all'insieme urbanistico, compresi i suoi dintorni con la Reggia sabauda, collegati da un sistema radiale storico, che bisogna valorizzare».

Ha dei suggerimenti? «Si possono riproporre come evento museale persino gli assi storici che secoli scorsi portavano alla città. Uno è corso Francia, la più grande esperienza stradale dell'Europa barocca. Proietta la prospettiva fra il castello di Rivoli e la basilica di Superga: un unico percorso di 12 chilometri. Oggi appare spezzettato, dagli incroci e persino dai diffusi lampioni posti dai singoli Comuni che attraversa. Ma meriterebbe recuperare l'immagine unitaria, che non ha nel mondo. Nel piano regola-

c'è già un suggerimento. Vuole ricordarlo? «Togliamo l'asfalto da alcuni e riportiamo al posto la terra battuta. Non dove c'è traffico, naturalmente: cioè nelle sedi tramviarie che saranno rimosse. Sarà possibile quando Torino avrà la metropolitana».

Vi altri percorsi dove recuperare peculiarità dimenticate della città?

«C'è via Po: una testimonianza urbanistica d'eccezionale valore. E' la più straordinaria via del Seicento esistente in Europa. Rappresenta la prima grande strada porticata concepita con disegno unitario. Bisogna recuperare l'immagine originaria. L'anno scorso i portici sono stati reintegrati: modo unitario, non basta».

Bisognerebbe tutelare anche il lavoro. I vandali hanno ri-

preso a sporcicare quei portici. «Oltre che all'opportuna tutela mi riferisco alla valorizzazione del contenuto storico della via, magari recuperando l'unitarietà stilistica delle vetrine, da riproporre in legno, come originarie».

Qualcuno potrebbe dire che così la città si nega al nuovo.

«Dinanzi a una Capitale nata con una progettazione che nei secoli non è mai casuale bisogna il coraggio di proporre l'intera Torino evento museale complessivo, da pianificare con precisione. Mi pare di interpretare questo modo quanto ha scritto Umberto Agnelli nell'avviare il dibattito. Credo proponga di enfatizzare le peculiarità della città nel panorama internazionale. Significa che si devono riscoprire per moltiplicarli i luoghi «speciali» che Torino possiede».

**Dal barocco di corso Francia al bel quartiere della Cavallerizza**

L'architetto Augusto Cagnardi a una sala del Museo Egizio



Non davvero pochi. «C'è Palazzo Madama, una quinta barocca appoggiata su vestigia medievali. E' uno scandalo che finora è stata trattata come un grande spartitraffico in piazza Castello. E' anche straordinario testimonianza dell'Ottocento. Penso

all'edilizia di Promis e dell'Antonelli. E questi, oltre Mole, la famosa «Fetta di polenta», un capolavoro di virtuosismo architettonico. E poi Torino vanta il quartiere della Cavallerizza. Arrivano 5 miliardi per ristrutturarlo».

«Per farne cosa? Sento dire che lo si vuole trasformare in un quartiere di colti intrattenimenti. Si restituisca invece alle funzioni. Si riportino i cavalli d'alta scuola, come a Vienna. Torni ad essere il quartiere della Cavallerizza, punto di riferimento per l'equitazione, per restituire a Torino, uni-

ta e Pinerolo, il ruolo di capitale della Cavallerizza».

In ambito di riorganizzazione museale ha dei suggerimenti? «Eviterei di avviare una giostra di musei, trasferendoli di sede, a no che ci siano delle esigenze molto particolari. Il Museo Egizio com'è mi pare sacrificato. Ma tengo che a Venaria occuperebbe appena un angolo degli spazi che la Reggia offre. Credo che sarebbe preferibile riorganizzare meglio il Museo dove si trova. Cambiarne la sede non aggiunge nulla. Mentre è possibile creare qualche cosa di nuovo a Venaria, che ha dimensioni tali da offrire l'occasione».

Faccia qualche proposta. «Il Museo della Storia d'Italia, suggerito dal ministro Walter Veltroni, sembra una buona idea. Non esiste una realtà che consenta di ripercorrere documenti e oggetti simbolici la vicenda plurimillennaria peninsulare. Credo un'occasione, perché mi pare che la proposta di Veltroni preveda di riunire oggetti e documenti ora sparsi nel Paese».

Zeri contesta ai musei italiani la loro ritrosia a cedere beni. Cede che ci sia nel Paese una volontà politica così determinata da conquistare per un simile Museo beni storicamente significativi ad esempio, la Ferrea, conservata ora a Monza, o il «Galata morente» del Museo Capitolino?

«Valuto il valore un'interessante opportunità museale, ma non questioni politiche».

Silvio Curto

Maurizio Lupo

## L'egittologo Silvio Curto: l'Egitto è fisicamente inamovibile

# Quel tempio salvato dal Nilo

CARO Direttore, nel grande discutere, in questi giorni, un trasferimento del Museo Egizio alla Venaria Reale, si è trascurato un fatto: il Museo è fisicamente inamovibile.

Tale nel Tempio di El-Esija e nella statua di Ramses II. Il Tempio: lo salvammo nel 1965, io e l'ing. Celeste Rinaldi con tecnici egiziani, e con denaro di Torino. Lavorammo alla disperata, con l'acqua del Nilo alle ginocchia, del fiume che ormai saliva a colmare il Lago Nasser. Scavammo un corridoio attorno allo specchio, che era interamente ricoperto di geroglifici e figure scolpite a rilievo, solcato da crepe prodotte da antichi terremoti. Poi tagliammo le pareti a blocchi, 62, che trasportammo ad Assuan. Blocchi e arenaria piuttosto tenera, oltre una tonnellata a pezzo, e parecchi irregolari a causa di quelle crepe. Li consolidammo, ma la tecnica pur avanzata non riuscì a gran risultato. Infine, a Torino, ricostruimmo l'edificio, con gli infiniti accorgimenti e precauzioni ed espedienti necessari. Caso, avvalendoci dell'ultima impresa edile, rintracciata a fatica, esistente in Europa, capace di tanto - oggi quella maestranza è in pensione; quelle operanti sanno costruire soltanto con blocchi di pietra dura già ben squadriti e collocabili a macchina.

Infine i Nicola di Aramango d'Asti saldarono le giunture tra i blocchi e rimodellarono i tratti delle figure cancellati dai tagli. Oggi il Tempio è lì, saldo e durevole, smontarlo per un trasporto significherebbe sfasciarlo - l'Egitto che lo donò all'Italia, e l'Unesco che approvò il dono in base alla stima per gli archeologi italiani, forse avrebbe qualcosa da ridire.

Il Ramses II, forse la più bella delle statue egizie superstiti. Venne raccolta nel grande tempio di Karnak, pezzi, nel 1818, dal Drovetti, e ricomposta a Torino nel 1824. Ma un'analisi agli ultrasuoni mi rivelò nel 1971 un principio di cristallizzazione delle malte interne. Il consiglio che mi diede allora il Politecnico: risparmiare le vibrazioni.

Da aggiungere a tanto alcune osservazioni.

Il Museo è, prima di tutto, una macchina per far soldi, ma un istituto scientifico internazionale, frequentato in media da una decina di studiosi giornalieri. E' quindi opportuno, me è stato proposto, renderlo disponibile alla Direzione e alla Biblioteca egittologica

(unica in Italia) e le altre biblioteche universitarie nella sede attuale, a 10 km di distanza le epigrafi e i papiri così via che vanno esaminando? E nulla significa il fatto che Jean-François Champollion nel 1824, in quelle sale, gettò le basi della scienza storica dell'egittologia? Anche qui, gli amici francesi avrebbero qualcosa da ridire. Tanto più perché la museologia oggi insegna che il museo antico è anche museo di se stesso, della cultura recente che lo ha creato; contenitore e contenuto sono inscindibili.

Il voler fare del nuovo, questi casi, sa d'ingenuità infinita. I Savoia, a partire dal Settecento, calarono sul crocevia di Torino il centro culturale della Città; il perno di esso è il Museo. Vogliamo disfare tale contesto unico al mondo?

I torinesi che fanno la loro passeggiata domenicale in via Roma fanno pure una capatina al Museo, in numero di alcune centinaia; durante la apertura serale della estate, si contano in media visitatori. Negli altri giorni le scuole: vengono al Museo per lo più con

mezzi pubblici. Sarebbe immaginabile un simile afflusso alla Venaria?

Infine i turisti vengono a Torino (statistiche alla mano) solo per visitare il Museo. Tal

meta è occasione per guardar pure alle Gallerie, e alla città e magari per far compere in centro - onde molti si entusiasmano della nostra città, e poi ci ritornano. Il Museo della Venaria farebbe la felicità dei tour-operators: scaricano lì i pullman, poi via per Firenze e Venezia. Ma che ne direbbero i ristoratori, albergatori e commercianti nostri?

Per altro verso ancora: molti musei degli Usa furono collocati in bella veduta periferica. Ma il collega del Metropolitan mi disse anni fa, che parecchi si progettano di portarli in centro città, poiché morivano assillati - come purtroppo il nostro pur tanto valido di Rivoli.

Conclusione: lasciamo il Museo dov'è, e completiamo i piani di ampliamento già apprestati dal San Paolo. Per favore, non ristrutturiamo l'interno - s'è fatto pur un canno a tanto - giacché il corpo centrale nel pianterreno e nel primo piano presenta una struttura a formazione di vani interni che è, per quanto ne sappia, unica - la illustri varie volte, ma, temo, con successo.

Silvio Curto

Maurizio Lupo

### Iniziativa della Regione

Attività culturale per le nostre vallate

Tra il 1° luglio ed il 30 settembre sono quasi 8 mila le telefonate ricevute dal numero verde 167-329.329, istituito dalla Regione Piemonte per la promozione del turismo e della cultura. Nel dettaglio, le telefonate sono state 2478 a luglio, 3035 a agosto e 2481 a settembre.

«Si tratta indubbiamente di un grande successo» ha commentato il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo e ha aggiunto: «Questo risultato conferma la validità e l'efficacia di un'iniziativa che pone come un contenitore di informazione sulle offerte culturali e turistiche, che vengono reperite e aggiornate attraverso contatti continui con gli assessorati e gli enti competenti sul territorio piemontese».

Il numero verde 167-329.329 è attivo tutti i giorni della settimana (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18). Fornisce, in italiano, francese, inglese, notizie su musei, complessi monumentali, mostre, particolare rilievo, compresi gli orari di apertura, il costo di biglietti e le strade migliori per raggiungere i luoghi richiesti.

Possono collegarsi, tramite verde internazionale, anche i cittadini che risiedono in Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Argentina.

Il verde è parte di una più complessiva campagna per far conoscere le bellezze naturali e artistiche del Piemonte che è stata lanciata in Italia e in Europa quotidiani e riviste.

Nei primi di funzionamento al telefono sono state rivolte le più richieste di informazioni (di cui molte dall'estero) sui laghi Maggiore e d'Orta e per le zone delle Langhe e del Monferrato.

### VENARIA

Via Pavesio, 31

Centro storico

CASA

indipendente

integralmente da ristrutturare

distribuita su tre livelli

con ampio cortile privato.

Frazionabile

in tre appartamenti.

Vendita diretta.

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47/F

TEL. 561.35.35

http://www.edilcase.it

LA Stampa

1996

in CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni

NUMERO VERDE

167-329.329

15-10126 Torino

15-10126 Torino

15-10126 Torino

15-10126 Torino

15-10126 Torino

15-10126 Torino

Dal 1° ottobre, corsi collettivi per adulti e ragazzi

**INGLESE - FRANCESE - TEDESCO**

Sede d'esame Trinity College London - Preparazione ai principali esami internazionali - Seggionchi studio all'estero

**INGLESE** 100 ore di corso con **NAVIGAZIONE su INTERNET** in rete

CD-Rom - Video/Bibliografia - satellite

**REGENCY SCHOOL** - Via Arcivescovado, 7

TORINO - Tel. (011) 562.7456 - Fax 541.845

E-mail: regency@tin.it - http://194.243.91.10/regency

Autorizzazione del Ministero Pubblico Istruzione

LA CASA IN OGNI DETTAGLIO

**EXPO2 CASA2**

3 - 12 OTTOBRE '97

TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: FERIALE 16-23 - FESTIVI 10-23

Organizzazione della mostra: **ESPO2000** - Via Nizza, 294 - 10126 Torino

Tel. 011/564.4121 - Fax 011/564.5642

E-mail: [espo2000@tin.it](mailto:espo2000@tin.it) - <http://www.espo2000.it>

Esposizione: Torino Esposizione - C.so

15-10126 Torino

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscerze**

GROVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

## GLI ASSOCIATI FIMAI SANNO COME TRATTARE LE CASE.

Se vuoi vendere o acquistare una casa, rivolgiti ad un Agente immobiliare o Agenzia associata alla FIMAI. I soci FIMAI operano con professionalità, serietà e competenza, in regola con la Legge 39/89 che disciplina la mediazione ed aderiscono ad un "Codice di Comportamento Professionale" a tutela di coloro che si avvalgono dei loro servizi. L'iscrizione alla FIMAI può verificata in ogni momento con una semplice telefonata al n. 011/59.58.39.



FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI  
C.so Galileo Ferraris, 77 - 10128 TORINO - Tel. 011/59.58.39



Al congresso astronautico previsti mille delegati, sono 1400

# Fa il pieno la Torino spaziale

## La più grande mostra d'Europa

Ottocento erano, la settimana scorsa, i delegati prenotati al tutto il mondo per il 48° Convegno aerospaziale internazionale del Lingotto, mille quelli previsti dagli organizzatori. Ieri, a conti fatti, i partecipanti hanno superato i millequattrocento. E le oltre 900 comunicazioni presentate costituiscono un «scorpus» del sapere spaziale di tutto rispetto.

Non basta. Per la mostra aerospaziale - la più grande fino ad oggi realizzata in Europa - si pensava di arrivare a 10 mila metri quadri coperti in un padiglione, il 3°, che è di 12 mila. E, in previsione, si studiarono edifici per riempire gli spazi vuoti. Non sono stati necessari: 90 espositori tra agenzie, istituti di ricerca, imprese singole e consorzi nazionali (come la piccola Olandi) hanno coperto tutto. Lasciando a mala pena l'area per la più incredibile di modelli di astronavi intergalattiche e di alieni, di vari sessi e pianeti, sulla quale precipitano tutti i visitatori, dai 3500 ragazzi delle scuole, che si sono «prenotati» per tutte le mattine, agli scienziati, che utilizzano così il tempo fra un incontro e l'altro dei vari «forum».

Ernesto Vallerani, dal '73 nell'industria aerospaziale e oggi presidente di Alenia Spazio e dell'Associazione italiana di astronautica ed astronautica, padre di questo 48° Convegno, non nasconde la soddisfazione di aver raggiunto, pur tra difficoltà e inconvenienti (che ammette), tutti gli obiettivi prefissati: aver raccolto - per farli confrontare e interagire - scienziati, industriali, agenzie spaziali, uomini politici, ma soprattutto aver avvicinato il pubblico torinese al fenomeno spazio, un mondo molto più pratico e reale di quel che non si credeva.

Torino, secondo Vallerani, ha rivelato di essere «città spaziale» non solo perché ospita oltre la metà dell'Alenia Spazio (prima Fiat-Aviazione, poi Aeritalia) ma perché ha dato le disponibilità,

### TACCHINO DI BUCIA

- LA CO-PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA SALA 1 [ORE 9-13]
- RICERCHE ITALIANE DELLA MICROGRAVITÀ SALA 2 [ORE 11-13]
- BEPPINO-SAX: SATELLITE ITALIANO ASTRONOMIA A RAGGI X SALA 1 [ORE 14-16]
- EUROMOON 2000 SALA 1 [ORE 14-15]
- DAI PIANETI ALL'UNIVERSO SALA 2 [ORE 15-17]
- LE RICADUTE TECNOLOGICHE DELLE RICERCHE SPAZIALI SALA 1 [ORE 16-18]
- MARTE SALA 1 [ORE 21-23]



Il «padre» del convegno Ernesto Vallerani: Torino ha rivelato di essere davvero una città spaziale

non solo finanziarie, per organizzare il convegno: «Enti pubblici, Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio, e aziende come la Telecom, la Rai, la Digital, la Silicon e la Stampa non hanno fatto soltanto da sponsor: ciascuno ha dato un apporto concreto». La Telecom, ad esempio, ha predisposto un collegamento ad alta velocità tra il Lingotto e la rete di «Torino 2000». La città ha mostrato di essere aperta all'innovazione, un messaggio che i palazzi romani devono recepire nell'ottica della capitale reticolare.

Il Convegno ha creato l'opportunità per una serie di incontri che hanno visto schierati i capi di tutte le agenzie spaziali a partire dall'amministratore della mitica Nasa, scienziati e industriali. E a Torino da 35 c'è un'industria aerospaziale che ha dato molto ai programmi per il futuro: Fiat Avio, Alenia, Microtecnica entrano in numerosi progetti. Nella mostra c'è il corpo in fibra di carbonio del motore Zefiro, sviluppato da Fiat Avio per un piccolo lanciatore che potrebbe entrare nel programma dell'Agenzia spaziale italiana.

«Noi ragioniamo su cosa si può fare insieme per migliorare la qualità della vita», spiega Maria Teresa Caloni, una delle fondatrici della banca del tempo di Torino, «e in realtà questo è un tipo di «welfare», di Stato sociale, che non ha grandi costi, perché il frutto della fantasia dei cittadini, aggiunge durante la presentazione dell'iniziativa. La banca del tempo di Torino, promossa dall'associazione «Almaterra», si

Già otto in provincia le banche del tempo

## «Se vuoi dare un aiuto presta almeno un'ora»

### Campagna organizzata dalla Provincia per una nuova forma di volontariato

Un uomo che si offre per riparare una finestra rotta a una signora, poi qualcuno verrà da lui a preparare un buon pasto. Un giovane sposo che dà una lezione di chitarra e riceverà dall'allievo un po' di tempo come baby-sitter del suo bambino. Sono solo due esempi di quello che fanno i soci delle «Banche del tempo», in realtà c'è alcun limite. Ognuno ha da offrire il proprio tempo e le proprie capacità, e chi può dire di non averne dei bisogni?

Per rendere note le attività e le finalità delle diverse banche del tempo, la Provincia di Torino ha organizzato una campagna di informazione, che durerà tre mesi e avrà punti di appoggio nelle farmacie, gli uffici postali, i mezzi pubblici di trasporto. Si vuole spiegare ai cittadini che per risolvere i problemi quotidiani bisogna uscire dall'isolamento e mettersi in relazione con gli altri, come ha detto Aurora Tesio, presidente della commissione consiliare per la parità.

«Noi ragioniamo su cosa si può fare insieme per migliorare la qualità della vita», spiega Maria Teresa Caloni, una delle fondatrici della banca del tempo di Torino, «e in realtà questo è un tipo di «welfare», di Stato sociale, che non ha grandi costi, perché il frutto della fantasia dei cittadini, aggiunge durante la presentazione dell'iniziativa. La banca del tempo di Torino, promossa dall'associazione «Almaterra», si

trova in via Norberto Rosa 13/A (tel. 204.757), è attiva da più di un anno e conta su una cinquantina di soci. 5 uomini e 45 donne. Gli stranieri sono circa un terzo. Si, perché gli investimenti, come nelle altre banche, non hanno frontiere. «Gli immigrati sono qui da soli, magari ci sono marito e moglie, i bambini, ma tutti gli altri parenti che sono così spesso di aiuto sono lontani», spiega la Caloni - e allora la banca diventa il mezzo per trovare un supporto e integrarsi, offrendo in cambio quello che la propria cultura di origine ha insegnato a fare».

In provincia di Torino le banche attive sono 8: a Ivrea (la prima nata in Piemonte), a Chieri, Moncalieri, Venaria, Collegno, Piossasco (sabato l'inaugurazione ufficiale), e un'altra a Torino, in via Carrera 81 (il 23 ottobre il via ufficiale). Sono 400 i soci totali, le donne sono la grande maggioranza, circa l'80%. Si paga una quota associativa, dalle 10 alle 20 mila, che a volte comprendono anche la copertura assicurativa.

Il futuro? E' nel segno della crescita: altre 4 banche stanno nascendo a Torino nelle circoscrizioni 9 e 10 e a Rivoli e Volp. Organizzarle non è difficile, dice chi lo ha fatto, ci vuole un buon progetto, persone motivate, una sede, telefono e fax e pochi soldi, perché l'investimento più grande è il tempo.

### BIANCA & NERA

#### La Camera del lavoro sta con Cofferati

Con i voti è stato approvato ieri dal direttivo della Camera del lavoro un ordine di giorno presentato dal segretario Vincenzo Scudiere da Giampiero Carpo che approva le conclusioni del direttivo nazionale e invita le forze politiche a evitare la crisi. Inoltre sollecita la definizione di una proposta unitaria con Cisl e Uil sul tema della previdenza. Un ordine del giorno alternativo ha ottenuto 21 voti.

### VENTANA CARGO

#### «Siamo un'azienda e paghiamo gli stipendi»

La Ventana Cargo spa comunica che l'azienda, pur denominandosi quasi allo stesso modo della Ventana - i cui dipendenti non in sciopero perché non hanno ricevuto gli stipendi da luglio - è un'azienda diversa «solida e puntuale nella corrispondenza degli stipendi».

### COMUNE

#### Giorgio Cavallo aveva presentato il suo 740

Il professor Giorgio Cavallo, rettore dell'Università, eletto in Sala Rossa in An, ha fatto avere all'ufficio Tasse del Comune il modello 740 lunedì scorso. Dichiarando un reddito di 120 milioni lordi l'anno.

### ATTUALITÀ

#### Per furto di un'auto e subito processati

Arrestati dai Cc di Grugliasco per tentato furto di un'auto sono stati processati per direttissima e condannati a 4 mesi Pietro Bellizzi, 23 anni, Collegno corso Francia 237 e Lorenzo Melis, 19 anni, Grugliasco via Olevano 118.

### PROTESTA

#### «Avete dimenticato la palestra della Ps»

Dal 1992 «giace» all'interno della Caserma Mario Cesale, via Veglia, un'immensa e sgradevole costruzione abbandonata e incompleta che doveva diventare una palestra per la polizia di Torino. Lo sostiene il Siulp che spiega: «I lavori sono stati interrotti nel '92 in attesa di finanziamento. Non è chiaro il motivo del mancato ripristino dei lavori che sono stati aggiudicati e per i quali c'è autorizzazione alla spesa per più di un miliardo». Per il Siulp si tratta di un progetto importante per la polizia di Torino che da tempo necessita, con il organico di 3000 persone, di una palestra moderna.

#### Il numero dell'associazione per la salute della donna

L'Associazione per la salute della donna al 415.63.26 dà informazioni sulla prevenzione e cura delle malattie all'apparato genitale femminile.

### ISCRIZIONI

#### Aperte le iscrizioni ai Unire

Sono aperte le iscrizioni all'Università della Turza Età in corso Francia 27, lunedì-venerdì, 9.30-11.30 e 15.30-17.30.

### ALLA TESORIERA



## «Fermate la strage di gatti»

E' rimasta solo lei, la «grignola». Una gatta di circa un anno. Che adesso è nei sotterranei della ex portineria della Tesoriera. La «grignola» ha visto morire, uccisa da bocconi avvelenati, i suoi gattini nati a luglio. «I primi ancora altri felini. «Dodici in tre mesi. Una vera strage», dice Marinella Tapparello, che ogni giorno gira per il bel parco della Terziaria. «Li hanno uccisi con il veleno, una morte atroce». E per questo la signora Marinella (nella foto) ha attaccato ad alcuni alberi, ai cancelli e sull'ingresso della Tesoriera, un avviso. «Scritto a mano, un pennarello. Ma con tanta denuncia: TUTTI ci sono parole per definire un'azione vigliacca che disonora l'essere umano». Poi un avviso: «Attenzione anche per i vostri cani, i bocconi avvelenati possono ovunque».



Le risposte alle segnalazioni dei lettori «La Mia Città» e i ringraziamenti per gli interventi dopo le proteste

## «Presto le fermate Atm con i numeri»

### E da San Mauro: dopo le strisce gialle, dateci le bianche

Continuano a giungere le segnalazioni dei lettori ai centralini de «La Mia Città». In molti casi, grazie alla pubblicazione su «La Stampa» di un problema, questo viene risolto grazie all'intervento dell'amministrazione pubblica. Preghiamo i lettori di segnalarci, in modo che possiamo rendere noti anche i risultati che la rubrica ottiene.

Ecco alcuni ringraziamenti. Il signor Salvato ci ha telefonato per lanciare il «grazie» alla Circoscrizione 9 che si è occupata di trovare una soluzione alla richiesta di revisione del semaforo di corso Giambone con corso Corsica.

Da un condominio di San Mauro ci scrivono: «Grazie tanto per averci dato le strisce gialle alle fermate del bus 57 in strada San Mauro». Ma aggiungono una richiesta: «Vogliamo strisce pedonali».

Infine la signora Patrizia Zanoni invia un fax: «Ringrazio vivamente la direzione dell'Aem e i tecnici addetti agli impianti per aver migliorato in modo efficientissimo l'illuminazione di via Ghiberti».

Ed ora diamo spazio ad alcune risposte, siamo un po' in ritardo ma la pubblicazione, per problemi di spazio, ce ne scusiamo con i lettori.

#### La replica Comune

Ed ecco le risposte alle segnalazioni dei lettori pubblicate il 10 e 11 settembre da parte degli uffici competenti del Comune.

Cambiamo vicino ad una scuola materna. Se l'Amiat ci ha risposto che porta via saltuariamente i rifiuti abbandonati, nonostante l'area sia recintata e quindi non di competenza aziendale, dal Comune giunge una precisazione sul futuro dell'area. «Si tratta dell'area di copertura della ferrovia To-Ceres su cui doveva trasferirsi il mercato di piazza della Vittoria (dove doveva costruirsi un parcheggio sotterraneo). Successivamente si sarebbe estesa la sistemazione della Spina Reale con un modulo analogo a quello in corso di attuazione tra largo Giacchino e via Sospello. Al momento questi progetti hanno subito una battuta d'arresto».

Abbiamo pubblicato il 10 settembre la foto di una cascina abbandonata tra via Gaidano e via Rubino, su segnalazione

di Alberto Lo Presti. Il Comune precisa che «la cascina risulta privata in quanto è stata retrocessa (in base alle normative sugli espropri). La destinazione del Prg era a servizi di interesse collettivo».

#### Le risposte dell'Atm

Abbiamo pubblicato il 12 settembre alcune proteste

dei lettori sui servizi dell'Atm, ecco le prime repliche. Alla proposta della signora Maria Sacco, l'Atm replica: «Le fermate Atm attualmente distinte con un numero che viene utilizzato in ambito aziendale per la manutenzione».

E' già stato attivato un programma che prevede l'individuazione delle fermate attraverso un numero e un nome utilizzabili dalla clientela. La novità dell'inizio del '98.

Aveva protestato la signora Teresa Passalacqua: «La lettrice lamenta che la nuova segnaletica che delimita le fermate veicolari Atm toglie posti di parcheggio per le auto. Al riguardo si precisa che la delimitazione è in base a quanto stabilito dal nuovo Codice della strada».

### MARTIRI DI BELFIORE



## Non è un errore, è giusto

Il signor Arduino Fallini ci ha scritto per segnalare quello che ritiene un errore nella toponomastica cittadina. Nel quartiere Mirafiori Nord ci sono alcune vie dedicate ai martiri di Belfiore, morti nel 1852. Per don Grazioli è stato messo il 1853, come si vede nella foto che vi invio. In realtà le due targhe sono giuste. Infatti il patriota Zambelli, pittore e scrivano, fu arrestato a Venezia e giustiziato il 7 dicembre 1852, il sacerdote don Grazioli fu arrestato nel giugno 1852, giustiziato il 10 marzo 1853.



Dal 4 novembre più sport a scuola, anche se restano dubbi e difficoltà

# «La riforma parte da Torino»

Il capo dell'Ispettorato nazionale conferma l'avvio della sperimentazione nelle medie superiori e inferiori

Si parte. Fra dubbi e disagi, magari con strumenti inadeguati, ma si parte. E questa è già una buona notizia nel tormentato rapporto tra sport e scuola. Dopo anni di buio, c'è finalmente un progetto, criticabile e migliorabile fin che si vuole, dal quale iniziare per ridisegnare un modo nuovo di fare attività fisica a scuola. Ieri ha provato ad illustrarlo a provveditori, presidi e professori, radunati a Torino da un convegno chiarificatore, il dottor Gennaro Fenizia. Il capo dell'Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva ha premesso di essere «ottimista per natura», poi, con entusiasmo contagioso, ha chiesto un'apertura di credito non illimitata ma comunque importante: «L'intesa che 7 mesi di governo. Comi hanno firmato rappresenta soprattutto un tentativo di cambiare la cultura dello sport a scuola. E' una sfida entusiasmante, una partita che vinceremo soltanto giocando tutti assieme».

E allora, abbiamo detto, si parte. L'obiettivo è rendere la scuola più accattivante, noiosa, coinvolgendo tutti gli allievi con un'offerta più varia, valorizzando la professionalità degli insegnanti. Belle parole, lodevoli intenti, che cominceranno ad acquistare contorni più precisi il 4 novembre, quando Fenizia presenterà ai provveditori e ai coordinatori degli Uffici di Educazione fisica di tutta Italia il piano annuale delle iniziative proposte da Federazioni ed Enti, approvate da una commissione paritetica, che ogni scuola dovrà poi vagliare per comporre il proprio pacchetto di attività sportive, integrato eventualmente da idee autonome.

Dice Fenizia: «Ciascun istituto sarà libero di scegliere i progetti ritenuti più idonei a catturare le attenzioni degli studenti. Noi, però, da Roma avevamo il dovere di offrire delle opzioni per non concedere più alibi a nessuno. D'ora

in poi, chi deciderà di non fare nulla dovrà rispondere a fronte a ragazzi e genitori».

Le scuole medie inferiori e superiori torinesi sperimentano per prime, con quelle di altre 29 province, le riforme introdotte da «Sport a scuola». I progetti presentati sono già una ventina. Tutti prevedono un finale nazionale che confluirà in nuovi Giochi Sportivi Studenteschi, destinati a sostituire Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. In questa manifestazione i tesserati saranno ammessi soltanto nelle fasi d'istituto. Entro novembre le 30 province-pilota collauderanno anche i corsi di aggiornamento finanziati dall'Ispettorato: 6 docenti per provincia, istruiti per poi diffondere sul territorio le linee-guida della rivoluzione. «E su Torino», proclama Fenizia, «puntiamo molto: le sperimentazioni hanno sempre dato risultati. Quando, in aprile, tireremo le somme per valutare se mandare a regime il progetto è da qui che mi aspetto le indicazioni più illuminanti».

Nell'attesa, ieri gli insegnanti torinesi hanno già cominciato a contribuire con un dibattito effervescente, che ha sollevato problemi concreti: l'esiguità dei compensi per le ore pomeridiane, l'esigenza di partecipare a progetti analoghi per le scuole elementari, la salvaguardia delle professionalità, l'intromissione di tecnici esterni, le incertezze legate al riordino dei cicli scolastici. Per non parlare del vero scoglio culturale: l'atteggiamento ottuso di presidi e colleghi che continuano a considerare lo sport a scuola un lappabuchi. Fenizia e il Provveditore torinese, Marina Bertiglia, hanno chiesto molto: «promosso quanto potevamo: poco. Il parte sulla fiducia, ma si parte. L'importanza della sfida è il rischio».

Roberto Contino

Gennaro Fenizia è stato per anni Provveditore a Napoli, in delle realtà scolastiche più d'Italia: tentare di cambiare la cultura dello sport a scuola è dunque che possa spaventarlo



FENIZIA

Nel campionato dilettanti è incominciato il valzer delle panchine

## A Pinerolo e Ivrea si cambia

Bortolas per Russo, Della Casa per Brucato

Enrico Bortolas al posto del dimissionario Licio Russo al Pinerolo, Giovanni Della Casa che sostituisce Giuseppe Brucato all'Ivrea. E' iniziato dopo il valzer delle panchine delle squadre dilettanti ad coinvolte sono proprio le due società torinesi. Cnd che hanno iniziato a rilanciare l'annata che ora puntano sui nuovi tecnici per risollevare dal fondo della classifica.

Il Pinerolo è giunto alla soluzione Bortolas al termine di un fine settimana movimentato che ha visto prima le dimissioni dell'allenatore Licio Russo per mancanza di garanzie sul futuro della squadra e quindi anche del presidente Filippo Di Leone che ha rimesso il mandato al direttivo della società per divergenze di opinioni. Nel frattempo Marzano, Bruno e Bochicchio sono stati messi fuori rosa domenica è arrivata la vittoria esterna al 95° contro il Derthona con il ds Ostengo in panchina. Prima di questa chiamata, Bortolas era già stato legato al Pinerolo per sette anni prima come giocatore e quindi come allenatore.

Sul fronte del mercato, sono probabili gli arrivi

di un giovane centrocampista dalla Pro Vercelli e di una punta. Oggi, inoltre, il direttivo dovrebbe scegliere anche il nuovo presidente ed è più accreditato quello dell'avvocato Alfredo Merlo.

A Giuseppe Brucato, invece, dopo la vittoria nello scorso torneo di Eccellenza e la finale nazionale di Coppa Italia, è stata fatale la sconfitta esterna di domenica contro il Casale che ha relegato l'Ivrea all'ultimo posto solitario in classifica due punti in sei partite. Brucato ha accettato senza polemiche la decisione della società e da oggi sulla panchina degli eporediesi siederà Giovanni Della Casa, ex allenatore della Primavera del Torino.

Cambio del tecnico anche al Piobesi, in Eccellenza, dove Heppie Mosso prende il posto di Zanelli che lascia il comune accordo con la società. Ancora in Eccellenza, poi, pare certo l'arrivo di Corallo al posto di Alocco (a volta già subentrato a Cantelli), condannato dallo 0-6 casalingo contro il Volpiano.

Paolo Accossato

Domenica la tradizionale corsa per agonisti e non

# Il Giro della Collina spegne 23 candeline

Domenica il Giro della collina, gara podistica libera a tutti, suona il suo 23° rintocco. Poche le novità inserite per non mutare lo spirito di una manifestazione che ha nella continuità e nei valori sport-natura le massime espressioni, dicono i responsabili della Joyfull Promotion organizzatrice insieme a Torinette La Stampa.

La variante più vistosa rispetto alle passate edizioni è l'anticipo (200 metri) dell'ingresso dei podisti all'interno del parco della Maddalena. Il tracciato è stato confermato in 13 chilometri e si snoda lungo l'asse collinare che caratterizza Torino. Punto di partenza e

arrivo in piazza Zara, gli iscritti dovranno percorrere un breve tratto di corso Moncalieri prima di imboccare la salita di viale Thovez e strada Valsalice che conduce al parco della Maddalena. La salita continua fino al parco della Riforma (in totale circa sei chilometri) poi le gambe troveranno sollievo e gli occhi uno splendido ristoro nelle ville storiche che costellano la lunga discesa panoramica da strada della Viola, della Crausa, viale Aprile, via Sabaudia. Per chi è un ristoro spirituale, previsti punti di rifornimento a metà percorso all'altezza di quadrivio Raby e al traguardo.

L'anno scorso nella sezione competitiva vinse Franco Borelli (Atpi) 45'46" davanti al compagno di squadra Vincenzo Falco (46'04"), mentre fra le donne si impose Mariada Manzoni (Atpi) in 53'36". Il tempo massimo a disposizione dei agonisti è di 3 ore (start alle ore 9,30). Al termine della gara verrà regalata ogni partecipante una mela di Cavour - paese gemellato con il giro da quest'anno - e ci sarà il sorteggio di un ciclomotore Piaggio e di altri 200 premi offerti dai vari sponsor. Premi previsti anche per i primi due bambini sotto i 12 anni giunti al traguardo e ai partecipanti più giovani e più anziani.

Le iscrizioni costano 12 mila lire e si possono fare in città e provincia presso i supermercati «Di per Di», alcuni negozi sportivi (Invicta, Mugetti, Grassi, Foot, Mantuetto, Ronchi Verdi, Milanese, Giannone, Jolly, Jaws a Borgone di Susa, Lewis a Corio, Cialla a Grugliasco, Banny a Moncalieri) non (Amante Casella, Centro Grazioli, Fidas, Mondadori, Allover, Hiroshima, Radio Centro 95, Silvano Gelati, Paul e Chico a Chieri). Parte del ricavato dalle iscrizioni verrà devoluto alla Fondazione per l'osteoporosi. (a. gar.)

SPORT PLAC

**PENTATHLON MODERNO.** Buoni risultati delle squadre di Torino ai campionati nazionali a staffetta. Nella categoria esordienti maschile piazza d'onore per la Superga (Ceppi, Chievarano, Curti) che ha colto anche un bronzo nella categoria ragazzi (Agostino, Pioppo, Quaglia). Secondo posto per La Mola (Airoldi, Bruno, fara) nella categoria ragazze.

**AVVIA.** I bocciati azzurri Ballabene e Biolo hanno vinto nel mondiale a coppie in corso a Rijeka battendo i tedeschi per 13-6. Prossimo avversario la Finlandia.

**Roberto Ferrario** (Brunero Bongioanni Boeris) è giunto secondo nella gara per Elite e Under 23. S. Daniele del Friuli, vinto dal toscano Reggi; terzo posto per il suo compagno, squadra Saprinas nel Trofeo Bassa Valle Scivia, in cui Brunero si è imposta a squadre. L'eporediese Davide Enrie è arrivato nel trofeo L'Eco di Bergamo, classica per allievi.

**L'Associazione allenatori regionale** ha invitato il tecnico della Primavera della Juventus, Salvatore Jacolino, a tenere, lunedì prossimo (ora 19 campo sportivo di Rivoli), una lezione agli iscritti sull'organizzazione di gioco e la tecnica individuale.

**POMISINO, CUS BASTINO 1°.** Il Cus Torino organizza corsi di pattinaggio per bambini, studenti universitari e adulti. La durata è di 2 mesi. Informazioni: tel. 385.5566-386.911.

**PATINAGGIO, CUSL.** Il Cus Torino organizza corsi di pattinaggio per bambini, studenti universitari e adulti. La durata è di 2 mesi. Informazioni: tel. 385.5566-386.911.

**TORINO** LA STAMPA **sette**  
**Joyful promotion**

ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

## CENTRO - CROCEZZA

Salone La Stampa - Via Roma 80  
All American - Via Sacchi 28 bis  
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61  
Centro Riproduz. Grogan - Via S. Franc. da Paola 11  
Fidos - Via Panza 2  
Invicta Shop - Corso Siccardi 4  
Mondadori Informatica Center - C.so D. degli Abruzzi 106  
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19  
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F  
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11  
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia II  
Voligieria Baroni - Via Garibaldi II

## SANTA RITA

Grassi Sport - Corso Sirturusa 196  
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18  
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6  
Supermercato Di per Di - Via Don Grigoli 26/A

## STRADA - CENISA

Fool Project - Via Paolo Braccini 91/C  
Mantuetto Sport - Via Asago II  
Milanesio Sport - Corso Paschiera 274  
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27  
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Isabella 9

## SAN

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210  
Radio Centro 95 - Corso Lecca 94  
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45  
Supermercato Di per Di - Strada Antica Collegno 194

## DI CAMPAGNA

VITTORIA  
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65  
Supermercato Di per Di - Via Brovin 4  
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19  
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

## FALCHERA - REGIO

Supermercato Di per Di - Via Tartini 40  
Milanesio Sport - Bottecelli 34

## PILONE

Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20  
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

## PO - SAN SALVARIO

Jolly Sport - Corso Dante 79  
Ranchiverti - Corso Moncalieri 446/16  
Supermercato Di per Di - Largo Mantona 8  
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H  
Supermercato Di per Di - Via Santorre di Santarosa 6/B

## LINGOTTO

MERCATI  
Silvano Gelati d'Altri Tempi - Via Nizza 142  
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B  
Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte C.so Spazio

## SUD

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

## PUNTI DI ISCRIZIONE Provincia di Torino

BORGONE SUS  
Jaws - Via Abegg 56 b  
CORIO Canavese  
Levi Sport - Via Cavour

## CHIERI

Mondadori Informatica Corner - Via Vitt. Emanuele II  
Latteria Fili Segat - Via Molino 7

## CIGLIA

Ciglia - Via Crea II  
Interno Shopville Le Grù  
MONCALIERI  
Sonny Sport - Via Goito 1

## DI

In Provincia di Torino

## BORGARETTO

M. Libertà 5/2

## BUSSOLENO

Via Traforo 21

## CANDIOLO

Via Torino 46

## CHIERI

Via Carlo Alberto 4

## CHIVASSO

Via Circonvallazione 30

## CIVITA'

Via Pio II

## CIVITA'

Via IV Novembre 3/2

## CIVITA'

Via XXV Aprile 97

## CIVITA'

Via Veneto 8

## CIVITA'

Via Speranza 41

## CIVITA'

Via Asti 12



PER INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75

**Edi pur di**  
IL SUPERMERCATO

**JERZEES**  
Active

**Alfonso**

**ATAT**  
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

**GIEMME**  
PASTIGLIE E DOLCETTI

**95**



Molte imprese hanno trovato alternative alla dipendenza dal gruppo eporediese

## «La crisi Olivetti? Non ci riguarda»

### L'altra faccia del mondo del lavoro nel Canavese

«Il dopo-Olivetti? Per molte imprese è già iniziato: magari diversificando la loro produzione, oppure nel segno di sviluppo». Arriva qualche dato confortante dall'Associazione Industriale del Canavese, dopo gli anni a discusso della crisi della grande azienda di Ivrea (su cui oggi è in programma un incontro tra sindacati e ministero del lavoro riguardante la mobilità lunga di 702 dipendenti) e del declino di un territorio che, a regione, era noto come la «Silicon Valley» italiana. E a lanciare qualche segnale di ottimismo è la realtà delle piccole e medie imprese: «Una realtà - dice Giambattista Giudici, responsabile del settore per l'Assindustria - in crescita, anche se purtroppo non può ancora compensare i problemi della Olivetti».

Se da una parte si registra la crisi dell'indotto (ultimo caso alla ribalta è quello della Nuova Tecnostudio, che rischia di pagare salato il ritiro della commessa Olivetti), dall'altra aumentano le ditte che si lasciano il gruppo di Ivrea alle spalle buttandosi alla ricerca di alternative. E tali alternative sono nuovi clienti e mercati, ma anche nuove produzioni, sfruttando l'immenso patrimonio tecnologico e umano formatosi negli stabilimenti di via Jervis, a San Bernardo oppure a Scarmagno.

Esempi concreti? La «Cis elettronica» di Ivrea, nata nel 1980 come società di consulenze (per l'Olivetti soprattutto), poi passata alla produzione di interfacce per periferiche, infine dall'85 dedicata alla realizzazione di prodotti specializzati per banche e poste. Oggi conta un centinaio di dipendenti (e con gli esterni si superano le 300 unità), dai 31 miliardi di fatturato del '96 si passerà a 50 nel '97. «Il Canavese ha le risorse per intraprendere iniziative - dice il presidente Franco Ugo, 18 anni in Olivetti prima di «la Cis» - Ci sono competenze validissime che rischiano di disperdersi: andiamo in Brasile e in Corea, per produrre, ma per vendere il nostro prodotto».

Vivere di cretivali e di rimpianti per ciò che è stato, quindi, è soprattutto, non risolve i problemi. Per questo aumentano gli imprenditori che preferiscono rischiare pur di trovare nuovi sbocchi. «Otto anni fa - spiega Mario Gaiardo, vicepresidente della «Matrix» - la nostra azienda produceva teste di stampa e servizi informatici. Già all'inizio degli anni 90 abbiamo scelto di trasversare la nostra tecnologia nella pneumatica e nel tessile. I fatti hanno dato ragione: i risultati oggi sono molto più importanti rispetto a quelli ottenuti con la precedente attività. Occupiamo circa 70 persone, con previsioni



Giambattista Giudici, dell'Assindustria

■ incremento; fossimo rimasti nell'informatica, avremmo 30 dipendenti.

Il futuro sembra essere nella piccola e media industria, quindi, che oggi in Canavese assorbe circa il 20% degli occupati (mentre vent'anni fa dominava la grande impresa, con il 70%). E c'è attesa per le iniziative intraprese negli ultimi anni, a partire dal parco bioindustriale. «Cerchiamo di avviare una diversificazione produttiva - dice Roberto Ricci, coordinatore del progetto - difficilmente l'informatica potrà ancora essere il perno dell'economia canavesana».

Mani Ravello

### Dall'elettronica alla stampaggio

C'è un vivace sistema produttivo e un fatturato da 18 mila miliardi

La Fotovox è la fabbrica di elettronica che sta trattando il trasferimento degli stabilimenti torinesi in quella di Valperga. E' specializzata in componenti elettronici e in particolare nei dispositivi per la realizzazione delle schede autostradali. Verrà in Canavese e porterà molti posti di lavoro insieme ad un settore emergente che si andrà ad affiancare a quelli più tradizionali. Spiegano Alfredo Ghella e Dario Fiorio, Fiom-Cgil di Cuornè - che la dice lunga sulla realtà del Canavese occidentale, oggi più che mai in fase di sviluppo. Altro che crisi, dunque. E la dimostrazione di come il mercato funzioni in Alto Canavese, ecco i dati: alla Eas Automotiv, tra Rivarolo e Bosconero, ci sono 800 occupati, 200 alla Sandroto di Pont (che solo qualche anno fa sembrava dovesse chiudere lo stabilimento), 3000, invece, nelle oltre ottanta aziende che lavorano con lo stampaggio nel triangolo Busan-Rivara-Forno. E Pininfarina, con l'acquisto dell'ex Elcat, diventerà il

più grande stabilimento della zona con 1200 occupati. Un fatturato complessivo del sistema produttivo intorno ai 18 mila miliardi. Senza contare che il praticamento impossibile per le aziende che dalle liste di mobilità trovano un giovane e graduato nell'ufficio collocamento di Cuornè (che serve tutto l'Alto Canavese). «Si devono rivolgere altrove gli imprenditori - spiegano ancora i due sindacalisti - qui, nella nostra zona, è praticamente impossibile reperirli. Ma ci sono anche i problemi: oggi la maggior parte delle aziende che lavorano sullo stampaggio sono collocate in paesi. E per questo è difficile individuare un'area per trasferire queste aziende: però è necessario costituire un consorzio di Comuni che porti avanti interventi mirati, pronto anche a sfruttare le risorse messe a disposizione dalla Cees. Certo, perché spostare dei magli da un'azienda costa miliardi, ma oggi il fattore legato all'inquinamento acustico non è più trascurabile. (g. mag.)

A lato della chiesa

### Rosta contro i gabinetti del mercato

Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede la realizzazione dei servizi igienici per gli ambulanti del mercato sul lato più defilato di piazza San Michele; invece la giunta ha cambiato idea, facendoli costruire proprio accanto alla chiesa. Così il troppo antietico, è meglio buttarli giù. Sono già trecento i cittadini di Rosta che hanno firmato una petizione per chiedere al sindaco Albano Oselin di trovare una nuova sistemazione ai gabinetti pubblici. Anche perché - spiega una di loro, Elida Gili, consigliere comunale di minoranza - non è stata rispettata la volontà espressa dall'intero Consiglio comunale.

La decisione di spostare i gabinetti, una casupola in muratura, scattata dopo le proteste dei proprietari della villa vicino alla prima sede prescelta. Sulla carta era accettato - difende il sindaco - poi però hanno incominciato a lamentarsi tanto da indurci a cambiare zona. Ma con la nuova scelta le lamentele si moltiplicano. Ancora Elida Gili: «E' probabile che la nostra petizione si arricchisca di nuovi sostenitori».

Il sindaco Oselin, però, riduce la questione a «isteria polemica tipica da campagna elettorale, in vista delle amministrative del 16 novembre prossimo». E insiste: «La minoranza si attacca a qualsiasi pretesto pur di poter criticare. Sarebbe sicuramente più utile che si prodigasse in consigli pratici. Anche perché noi siamo disponibili a rivedere la nostra decisione». (g. lon.)

IN BREVE

■ **TORINO.** Gemellaggio nel nome del terremoto tra Santena e Muccia, un paesino delle Marche colpito dal sisma di dieci giorni fa. Lì si è subito recato un gruppo di volontari di Santena formato da vigili urbani, tecnici e volontari della Croce Rossa, divenuti subito indispensabili per quella gente spaventata e disastata. ■ aiuto dei terremotati ■ intervenuto anche Specchio dei tempi ■ la Regione ha annunciato che «adotterà» ■ dei centri terremotati dell'Umbria ■ delle Marche; dal Comune partirà invece un contingente di vigili urbani: ■ Con funzioni ■ coordinamento di servizi mirati, avverte Lilliana Caviglioli, dirigente del Corpo di Polizia municipale.

■ **GRUGLIASCO.** Nella sala consiliare di Grugliasco, alle 21, Marco Lo Bue, candidato a sindaco dell'Ulivo e Rifondazione, presenterà ai cittadini il suo programma elettorale.

■ **AVIGLIANA.** S'inaugura oggi, in piazza Conte Rosso di Avigliana, la mostra-mercato del libro. Con lo slogan «Libri liberi», è prevista una serie di riunioni e dibattiti; questa sera alle ore 21 Giovanni Tesio parla di Primo Levi e dei giorni vissuti ad Avigliana. La manifestazione si concluderà domenica 12, alle ore 17, con Franco Piccinelli che leggerà le «Lettere dalle Langhe».

■ **CHIVASSO, INCONTRO.** «Politiche sociali» sostegno della famiglia è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 presso il teatrino civico (Municipio). Interverranno l'on. Livio Turco, ministro per la Solidarietà sociale, e Paola Palumbo, assessore agli Affari sociali e candidato sindaco per l'Ulivo.

■ **DRUGA.** I carabinieri hanno arrestato due giovani che avevano trasformato il loro abitazione in un bazar dove spacciavano la droga. In carcere sono finiti: Adriano Agli, 31 anni, abitante ad Angrogna in località Baussan, e Morgana Vigna, 21 anni. Da tempo i militari avevano notato numerosi tossicodipendenti andare in tutte le ore del giorno e della notte nella casa della coppia. Quando hanno deciso di irruzione hanno trovato 93 grammi di hashish, 31 pastiglie di ecstasy, 1 grammo di eroina, 1 flacone di metadone e 1 milione di lire che i carabinieri ritengono i proventi della vendita della droga.

■ **Stava passeggiando sul ciglio della strada provinciale vicino alla frazione Biò Traves. Improvvisamente Carlo Pocchiola, un pensionato di 89 anni, è caduto nei prati sottostanti alla carreggiata: un volo di circa due metri. L'uomo è stato soccorso dai medici di Croce Rossa e 118 ed ora si trova ricoverato all'Ospedale Civile. Cirià dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.**

■ **I donatori sangue della Fidas di Brusasco domenica 12 ottobre festeggiano il 30° anniversario di fondazione della loro sezione. Ritorno alle 9 in piazza San Pietro, si seguirà la posa di una corona d'alloro ■ monumento dei donatori, sfilata per le vie del paese con la banda musicale locale, Santa Messa ■ pranzo sociale.**

Accordo che scontenta tutti: Comunità montana e Parco della Mandria

## Ceres, addio all'Alberghiero

### L'Istituto trasloca nella reggia di Venaria

Dopo venticinque anni di attività l'Istituto alberghiero Formont di Ceres lascerà la Val di Lanzo. Cuochi, chef, operatori non usciranno più dagli storici locali dell'Albergo Ceres di viale di Stura, ma dagli alloggi reali di Venaria. Tra poco più di due mesi, un centinaio di alunni e quindici professori si trasferiranno infatti in una parte dell'ala Nord-Est del Borgo Castello, sopra le antiche stalle dei Savoia, all'interno del parco regionale La Mandria.

Un altro duro colpo per l'economia delle Valli di Lanzo e in questa direzione ■ gruppo di consiglieri ■ Comunità Montana ha chiesto ■ convocare ■ Consiglio urgente. «Nella vecchia sede, per di più privata, era tutto fuori norma», spiega il presidente della Comunità Montana, Mauro Marucco, che nel 1988 ha già pronto l'alternativa per riportare a Ceres l'alberghiero, nella vecchia struttura dell'ex colonia Broglia, un progetto che ■ stato presentato anni fa. Per il recupero ■ Cee stanziò circa 1500 milioni, ma poi non se ■ fecero ■ si perse il finanziamento. «Ora con 400 milioni di



Il Comune di Ceres ha perso la scuola alberghiera con gravi disagi per le famiglie e suscitando polemiche a Venaria

in gestione la struttura - continua ancora Marucco -. Con l'aiuto dell'Ue, oltre all'alberghiero ■ potrebbe creare un polo di formazione professionale. Un'idea che piacerà sicuramente a Domenico Tivolato, presidente del parco regionale La Mandria di Venaria, preoccupato per l'organizzazione della scuola all'interno del parco. «Di questo "trasloco" ■ dell'accordo tra Formont e Regione sono stato informato solo attraverso una lettera - dice -. Spero che

qualcuno si occuperà dei visavi degli alunni. Il presidente ■ pone poi un interrogativo: «Vorrei capire - dice - se un istituto alberghiero in questi locali è davvero coerente con il tanto sventolato progetto di recupero globale della Reggia di Venaria per cui il ministro per i Beni Culturali Walter Veltroni ha richiesto ■ miliardi all'Ue. Scrivere al presidente della Regione Enzo Ghigo, voglio ■ dei chiarimenti».

Gianni Giacomino

Almese e Comunità montana insieme per il rilancio turistico del monte

## Via al «restyling» del Musiné

### Pulizia e sistemazione di sentieri e rifugi

Come rilanciare il turismo sul monte Musiné con la manutenzione del bosco, la pulizia di strade e la sistemazione a rifugio di stabili in disuso. ■ località Madonna della Neve, è l'obiettivo che si è posto l'amministrazione comunale di Almese in collaborazione con la Comunità montana e la Regione. Tutta l'area boschiva sopra Almese verrà rivista con un ambizioso progetto che secondo l'assessore all'Ambiente Bruno Gonella «potrà portare turismo, far ritornare ■ montagna come un tempo, e con la stessa vegetazione». La foresta del Musiné-Monte Curto fino agli Anni Cinquanta è stata ■ da una vasta opera di rimboschimento. ■ superficie di circa 500 ettari è ora coperta da una foresta di conifere, in particolare di pino nero che hanno raggiunto in alcuni punti un'altezza di 16 metri. «Lo studio - spiega il sindaco Giulio Bosio - prevede una serie di interventi per tutelare meglio il patrimonio ambientale di cui il Comune dispone, intraprendendo una ■ di azioni dirette ■ promuovere lo sviluppo economico, sociale e occupazionale del paese. ■ progetto globale ha un costo ■



Il monte Musiné è in cantiere un ambizioso progetto che intende portare turismo, far ritornare ■ montagna ■ un tempo, e ■ la stessa vegetazione

819 milioni, 50 milioni saranno a carico del Comune, altrettanti dalla Comunità montana e il rimanente dalla Regione. La realizzazione dei lavori è prevista in due blocchi: la prima con interventi per ■ sistemazione delle piste e strade tagliafuoco, la formazione in una squadra specializzata ■ diradamento delle piante ■ la costruzione di una piazza di atterraggio per l'elicottero antincendio boschivo. La seconda fase è riservata alle strutture di accoglienza, con l'acquisto e la ri-

strutturazione dei ruderi delle abitazioni a Madonna della Neve. Sono previsti l'ampliamento del parcheggio ■ la sistemazione di sentieri e mulattiere. Il progetto prevede un risvolto occupazionale: secondo lo studio, a lavori ultimati, la fruizione turistica sarebbe di almeno 15 mila persone annue. La gestione dei punti di accoglienza consentirà l'occupazione stabile di tre persone e di almeno otto unità lavorative per le squadre addette all'abbattimento degli alberi. (g. mar.)

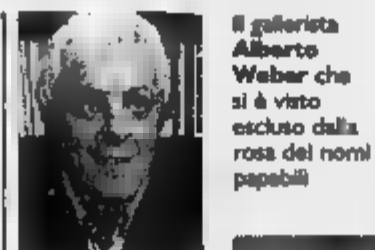
Gli operatori si ribellano al sistema e anche nell'Ulivo si aprono crepe su chi mandare al vertice

## Galleria Moderna: «Nome troppo di Palazzo»

### I galleristi al sindaco: perché escluderci dalle candidature?

I galleristi torinesi si ribellano al sistema delle nomine al vertice della Galleria d'Arte Moderna: «Un gioco ■ cui ■ stati fin dall'inizio completamente tagliati fuori, ■ il cui bando è stato poco pubblicizzato». Ribellione ■ toni ufficiali, le loro, che stamattina saranno ampiamente illustrati ■ una conferenza stampa prevista per le 11,30 a Palazzo Civico. A ■ i galleristi la sala ■ grande sorpresa dell'assessore alla Cultura Ugo Perone che fino a ieri pomeriggio ■ all'oscuro dell'iniziativa ■ è stato il capogruppo dei verdi Silvio Viale che in parte ne condivide il risentimento: «Siamo d'accordo, ■ il sindaco che decide le nomine. ■ lo ■ fare tenendo conto degli equilibri culturali, delle ■ e ■ vocazioni artistiche della città. E, non ultimo, ■ il ruolo degli operatori. Operatori che - come da loro rivendicazione - sono stati completamente esclusi dalla partita a cominciare dall'annuncio rifiuto ■ can-

didatura di Alberto Weber, noto gallerista cittadino (candidato nei vertici alle ultime amministrative) che nei giorni scorsi si è visto escluso dalla rosa dei nomi papabili ■ per ora appaiono «sicuri» l'ex-sindaco Giovanni Cattaneo, il sociologo Franco Ferraresi e l'avvocato Fulvio Gianaria) soltanto perché risultava ■ un opera- ■ del settore. ■ sfoga: «Non possiamo trattarci come mercatucci, siamo stufi di questa criminalizzazione delle gallerie. ■ sono visto negare l'autocandidatura soltanto perché ■ titolare ■ una galleria. E nonostante avessi premesso che ero disponibile, una volta insediato, ■ lasciare l'attività, dopo 21 anni. E aggiunge: «Negli Anni Sessanta esisteva uno scambio fruttuoso fra galleristi e musei d'arte: ■ inutile negarlo, ■ nessuno meglio ■ noi ha il polso ■ situazioni. D'accordo con lui ■ la collega Liliana Maritano, da 32 anni gallerista a Torino: «Anche il bando per decidere le candidatu-



Il gallerista Alberto Weber che si è visto escluso dalla rosa dei nomi papabili

re non è stato pubblicizzato. La direzione della Galleria d'Arte ■ non è ■ da poco, ecco perché ha il dovere ■ tutti gli operatori culturali d'Italia. Come risponde a questi attacchi l'assessore alla Cultura Ugo Perone? «Immaginiamo il bando ■ stato ampiamente reso pubblico, ■ da tradizione, su tutti i giornali, galleristi non ■ sentono considerati? Premesso che non abbiamo nessun obbligo di sentire il loro parere, ■ li ho già incontrati e li sollecito, ■ hanno grandi nomi da

sottoporci a farlo: ■ abbiamo alcuni pregiudizi ■ loro confronti. Al di là della questione circoscritta alle nomine (che a giorni il sindaco dovrebbe svelare: già domani al capigruppo di maggioranza) sulla questione più generale di ■ viene condotta la politica culturale della città ha qualcosa da ridire il segretario del pds Alberto Nigra: «Quel che manca davvero è un confronto sulle linee generali e sui punti programmatici. Ora più che mai c'è bisogno ■ una sede unitaria delle strategie globali del settore Cultura». Ancora Viale: «E' chiaro che occorre un ampio dibattito per risolvere questo nodo e soprattutto ■ chiarimento all'interno della maggioranza di fronte alle prossime scadenze. Stessa richiesta ■ Michele Peolino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Anche ■ auspichiamo un confronto generale sulla politica culturale cittadina, nelle sedi istituzionali opportune. (e. min.)

Bussoleno

## In crisi anche l'arsenale d'armi

Ancora armi in Valle di Susa. Dopo i recenti arresti dei quattro presunti braccianti a Bardonecchia trovati in possesso di un arsenale di armi ed esplosivi i carabinieri della compagnia di Susa hanno fermato un altro cacciatore. A finire in manette con l'accusa di detenzione abusiva di armi, anche da guerra e munizionamenti ■ un idraulico di Bussoleno: Luciano Rumiano, ■ anni, residente in borgata Tignai 49. In seguito ad indagini effettuate insieme agli agenti della vigilanza venatoria della Provincia i carabinieri della compagnia di Susa hanno effettuato alcune perquisizioni dove hanno trovato: pistola modificata con silenziatore artigianale; un moschetto, residuo bellico; una pistola lancia-razi, due pistole tedesche, una con canocchiale, pezzi ■ armi di ogni tipo, 200 munizioni e numerosi trofei di cervi e caprioli non autorizzati.

Appello al ministro della Giustizia di avvocati ■ sindaci

## Chivasso perde la prefettura

### Proteste nel comprensorio

Dopo la chiusura della Lancia ed il trasferimento ■ Genio Ferroviario, adesso Chivasso e il suo comprensorio perderà anche la Prefettura. La legge 16 luglio 1997 numero 254 «delega al governo per l'istituzione del giudice unico di primo grado, che dovrà essere ■ approvata entro sei mesi, ■ punto 1 dell'articolo 1 dispone di sopprimere le attuali sezioni distaccate presso la Preture circondariali, istituendo ove occorra ■ sezioni distaccate di tribunale, per la trattazione di procedimenti in cui il tribunale giudica in composizione monocratica, secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengono conto della estensione del territorio e del numero ■ abitanti, difficoltà di collegamenti, indice contenzioso sia civile che penale. Nella provincia ■ Torino sono ■ la Preture che fanno ■ il tribunale di Torino: Moncalieri, Chivasso, Susa, Avigliana, Rivarolo, Cirià ■ Chivasso; in quest'ultima

città ■ verrà istituita ■ sezione staccata ■ tribunale, come affermato recentemente dal pretore capo ■ Torino, Giovanni Venditelli Casoli, durante una ispezione agli uffici giudiziari. La notizia si ■ diffusa rapidamente creando una certa preoccupazione tra la categoria forense del mandamento e gli amministratori comunali del comprensorio, che si sono incontrati a Chivasso per discutere del problema. Hanno deciso che tutti i consigli comunali approveranno una mozione con la quale richiederà al ministro di Grazia e Giustizia la sede distaccata ■ Chivasso del tribunale. Attualmente ■ Pretura ■ Chivasso fanno capo 22 Comuni con ■ popolazione di oltre 60 mila abitanti, in un'area che comprende vaste zone collinari che distano da Torino anche più di 50 chilometri. Quindi sono comprensibili i disagi per ■ spostamento fino a Torino. (d. and.)



## Proliferano a Torino i locali con formula «due in uno» per i tiratardi Cena, e poi cabaret o musica

Allo Storyville di moda le serate teatrali  
Revival con band dal vivo nel notturno Zoo

Un tavolino solo, per cenare e assistere a performances cabarettistiche o musicali. Piace la formula del «due in uno»: ovvero più spettacolo, nella medesima sala. Soluzione ideale per i pigri o per coloro che non amano spostarsi tra ristoranti, disco-pub e discoteche tradizionali. Non per nulla l'idea è adottata da un numero crescente di locali, come lo Storyville via San Massimo 14 (telefono 011/882.336), dove tornano in auge le cene-teatrali o antiche modelle: simili, cioè, a quelle proposte negli anni in cui il locale si chiamava «L'oca nera». Artefici dell'iniziativa, i responsabili dello Storyville, Barbara Pisoni e Daniele Fiechichia e i Soggetti, gruppo cabarettistico (in trasferta dal «Dravella» di Moncalieri) che cura la stagione artistica. In programma, serate «all inclusive», con cene (talora anche etniche, medioevali, orienteggianti) e spettacolo in tarda serata: il tutto a 25 mila lire. Il cartellone (performance ogni giovedì) s'inaugura oggi con «Dai madrigali al cabaret. Intermezzi quasi musicali», con attori e musicisti: dai Contrappunto Bestiale a Laura Culver e Francesca Rizzotti, da Le Pause agli stessi Soggetti. Seguiranno, il 16 ottobre, il video di Coccio F. Pastore, che hanno collaborato, tra gli altri, con gli Africa Unite. Si prosegue, nel segno della spettacolarità insolita e della libertà espressiva, con «Visti per...» la critica cinematografica indirizzata da Gian Luca Favetto (23 ottobre). Le recensioni letterarie-live affidate a Paolo



In alto a sin.  
Yvaldo Marceca,  
Lorenzo Ottonello (d.)  
A fianco  
Claudio Barulli  
e nella foto  
grande  
Barbara Pisoni  
nello Storyville



### Capretto e paella si mischiano a risate a rock e table-dance

Verri «il lancio del libro». Piatti pronti a complete (a 15 mila lire circa) sino all'1.30 anche al Cab 41 di Fratelli Carle 41 (tel. 011/590.068), dove c'è spettacolo dal martedì al sabato: con artisti come Giorgio Centomoro, Marco Berry, Diego Parassole. All'Arnold Pub Moncalieri (tel. 011/646.086) servizio di bruschetteria a ristorazione (con venti tipi di pasta oltre), dalle 20 alle 3. Cena più spettacolo con cabarettisti come Norberto Midani, Arturo Tullio a Beppe Altissimi, a 35 mila lire. Alla Cricca del Ghigno di Caluso (tel. 011/983.15.80), sconto del 50% sul biglietto per chi è nel locale: non mancano tagliate fatte in casa con porcini, arrostiti

e crostate. In cartellone, tra gli altri, Luciano Litzetta a Brunella Andreoli. Capretto, trippa e paella allo Zoolab di corso Casale 127 (tel. 011/819.43.47), dove con 35 mila lire si si ride con Raul Cremona-Mago Oronzo, Ale & Franz e altri. Ma nel nuovo spazio notturno realizzato da Yvaldo Marceca, che ha spostato il «Mivida» nei sotterranei di corso Casale, fatto dello Zoo, ritrovo Anni 70, la programmazione è soprattutto musicale: dopo il desinare ci si scatenava sui revival con band dal vivo (il venerdì) e anche sui pezzi mixati in console. E' aperto tutta la notte il ristorante Cover (via San Quintino 2), il disco-pub dove i suoni dell'acid-

jazz, della black music e anche del rock fanno incursione fra una portata e l'altra. Lanciato sui gran pionieri alla ricerca dei nuovi ritmi, propagati nelle notti del venerdì e sabato, il Reddocks (via Valprato 68) apre le cucine ai Docka Dora tutti i giorni, a pranzo sia a cena, con menù stagionali: dopo le 11 il cuoco improvvisa stuzzicherie per piacere del pubblico in pista, come sottolinea il gestore, Lorenzo Ottonello. Area gastronomica separata dagli spazi musicali allo Zigfild (via Pomba 7), che fino all'una offre servizio ristoro dalle proposte internazionali. Secondo i progetti di Claudio Barulli, i commensali sono poi attesi dalla musica live e dagli spettacoli di «table-dance», ultima provocante performance arrivata dagli States, e, al piano sottostante, dagli strip maschi e femminili sul palco del Femina Bar.

Silvia Francia  
Tiziana Platzer

## «Il Merlo» in mostra alla Palbert Tre generazioni di bella pittura

Una famiglia d'artisti in galleria. L'antiquario «Palbert» propone una pregevole mostra dedicata a «Il Merlo», tre generazioni per un secolo di pittura (corso Vittorio Emanuele 28, sino al 18 ottobre, tel. 011/812.74.31, ingresso libero). Introdotta da un testo di Giuseppe Luigi Marini, la raccolta delle opere testimonia l'esperienza dell'ottocentista Camillo Merlo (1856-1931), del figlio Metello (1886-1964) e della nipote Donatella. Una famiglia, quindi, legata indissolubilmente alla tradizione figurativa che nel tempo ha trovato nuovi soggetti, nuove occasioni, nuovi approdi. Le etas sono realizzate secondo una pacata visione dell'ave- con le assolate giornate in Val di Lanzo o il lento scorrere delle acque del fiume in una meditata e rasseranente descrizione di alberi, declivi collinari, strutture architettoniche. In Metello, che ha esordito nel 1942 alla Galleria Cordusio di Milano, la rappresentazione appare nitida, ricca di colore, vitale nello sviluppo del soggetto: da «Ponte della Gran Madre» a «Pace» e «Battersea Bridge Londra».

Donatella, infine, dipinge all'insegna di un accentuato realismo, di una scrittura che unifica un manichino al ritratto di Monica, una bambola (qui nella foto) a una fredda giornata d'inverno il bianco incante della neve. Alla «Pira» prosegue la personale del pittore Vladimir Joukov, nato nel 1922 nell'Estremo Oriente russo. Formatosi all'Accademia di San Pietroburgo, ha sviluppato un dettato caratterizzato da una prevalente adesione alla ritrattistica. Per questo appuntamento si segnalano i luminosi paesaggi e gli studi dedicati a Lenin (corso Vittorio Emanuele 82, sino a metà ottobre, tel. 011/543.393, ingresso libero). Il «Molino» di Poirino ospita la collettiva «Concerta» improntata dalla presenza di dodici artisti contemporanei (via Cristoforo Colombo 26, sino all'11 ottobre, telefono 011/945.00.80, orario domenica: 10-20, ingresso libero). Nella Galleria «Graphos» di Avigliana, in piazza Conte Rosso 3, prosegue la mostra «Grafica Poesia» (da Perugia alla Reina, da Lohalzo a Preverino e scritti di Ferdinando Albertazzi e Alberto Cappi).



[a. mi.]

### MANGIAR BENE

o cura di Edoardo Ballone

#### Nel Pinerolese

Cucina valdese  
in un'oasi  
della montagna

Via Ugo Paolasso sono le tre parole a cui fare assolutamente attenzione entrando in Pinasca, paesino sulla strada del Sestriere. Sì, perché solo imboccando quella quasi introvabile stradina si arriva, dopo cinque chilometri fra i boschi, all'Osteria dell'Arquebuse, simpatica piola di montagna poco tempo condotta da Franco e Vincenzo (sono due giornalisti), Gustavo Beux cuoco valdese e Franco Verri, attento responsabile di sala. Qui la cucina è strettamente di queste montagne e le ricette copiate in modo quasi «filologico» Beux. Piatti tipici? Vi consigliamo la zuppa barbellata, che è una bandiera sui fornelli della Val Chisone e delle altre valli valdesi: zuppa al forno con brodo di carne, grissini, formaggio e cannella. E poi, su prenotazione, la polenta di mais pignolet (quello che dà dal rosso) cotta per ore sul potage che domina la saletta dell'osteria (ma c'è anche un altro spazio per i pranzi di cerimonia). Si mangia dalle 10 alle 23 scegliendo fra spuntini, merende sinistre, pranzi al sacco



per escursionisti e canonici pranzi e sempre interessanti menù «etnici». E ci può pure scappare un concerto di guitar (chitarra) suonata dal cuoco o da Vincenzo, uno dei titolari.

Serramarco Pinasca  
a 1200 metri alt.  
Soupa barbellata e polenta  
mille senza vino  
Chiuso martedì  
Tel. 0121/809.946

## Il Folk Club, per l'anniversario, annuncia un ricco cartellone di musica popolare

### Ha solo dieci anni, ma è già adulto

S'inizia con Eugenio Bennato

Dieci anni: quella del Folk Club è già storia. Storia di un piccolo circolo che è diventato un punto di riferimento irrinunciabile, non soltanto per gli appassionati di musica «popolare», ma per chiunque cerchi, da un concerto, qualcosa di diverso dalle risapute banalità correnti.

Il Folk Club di via Perrone bis ha preparato la stagione del decennale con cura specialissima: il cartellone che si inaugura domani con il concerto di Eugenio Bennato alla guida dei rinati Musicanova proporrà, oltre alla programmazione di livello sempre encomiabile, anche alcuni «eventi speciali» che potrebbero culminare con l'esibizione - nell'inconsueta dimensione club - di qualche fuoriclasse della d'autore lei



Eugenio Bennato che canterà  
domani con i rinati Musicanova

A destra,  
Capostella



fanno i nomi di Francesco Guccini e Paolo Conte). Per il momento, è fissato e atteso il ritorno, il 22 novembre, di Vinicio Capostella, un uno spettacolo su misura per il Folk Club. Domani sera, dunque, si ricomincia: l'appuntamento è straordinario, perché sarà di scena Eugenio Bennato - uno dei grandi campioni della canzone napoletana moderna - nella riedizione del suo gruppo storico, Musicanova: il che significa rivedere insieme i vecchi Alfio Antico, Carlo D'Angio e

Beppe Barra, affiancati dai «nuovi» Sara Tramma e Mimmo Epifani. Musicanova 1997 è anche un album nuovissimo, intitolato «Mille» una notte fa, rigoroso nell'impiego di strumenti come tamborra e chitarra battente, e fresco nell'ispirazione. Sabato 11 sarà subito tempo di blues, anche quest'anno una delle colonne portanti della programmazione del Folk Club. Sul piccolo palco di via Perrone sarà Tom Principato chitarrista della Virginia alla guida della band Powerhouse. Domenica 12

la volta dei Caraibi con Gerardo Alfonso, cantautore cubano che l'Associazione Italia-Cuba presenta al Folk Club nell'ambito delle manifestazioni per il trentennale della Che Guevara. A seguire, blues giovedì 16 con Big Jesse e la Morbules Band, mentre il 17 toccherà al duo dei chitarristi francesi Raphael Fays e Fabien Chanderou. Sabato 18 sarà la volta di un esponente della musica d'impegno degli Anni Settanta, quel Claudio Lolli di recente tornato alla ribalta dopo lungo silenzio. A seguire, Peppino D'Agostino il 24 e i Violini il 25 chiuderanno il ciclo d'ottobre, mentre a novembre spicca già la serata con il cantante Giorgio Conte, il 7.

I concerti del Folk Club s'iniziano alle 21.30. E' sempre consigliabile la prenotazione al 53.76.36. Allo stesso numero, come al sito web www.folkclub.it, è possibile ricevere informazioni sulle molteplici attività del circolo dedicate alla conoscenza e alla diffusione della musica popolare. [g. far.]

## IDENTITA' E DIFFERENZA. Programma odierno Tra l'Islam del Maghreb e la ribellione in Chiapas

Sguardo sull'Islam, immagini della terra dei Chiapas, sipario aperto su variopinte scenografie cinesi. Sono queste le tappe del percorso multiculturale odierno offerto dalla rassegna IDENTITA' e DIFFERENZA, proposto attraverso video, confronti e spettacoli. Incontri e dibattiti. Alle 15 al Centro Interculturale, in via Fratelli 11, momento di approfondimento intitolato «Porta aperta sull'Islam Maghrebino», particolarmente rivolto a insegnanti e operatori socio-culturali. Alle 18 al San Filippo, in Maria Vittoria 5, si tiene il dibattito «Educarsi alla convivenza: la buona tolleranza», a cui parteciperanno Paola Forti e Enrico Peyretti. L'iniziativa è di «Beati i costruttori di pace». Cinema. Una serata dedicata alla rivoluzione chiapalese alla figura del Subcomandante Marcos al Caféliber, con inizio alle 21.30, in via Barbieroux 25,

con la proiezione del film «Viva Villa!» di J. Conway e Howard Hawks. Seguirà il mix cinematografico «Que viva Mexico! Uno sguardo sul Messico nel cinema, da Zapata a Marcos». L'incontro è collaborato dal Comitato Chiapas. Musica e cabaret. Alle 20.30 al Ferrante Aperti, in corso Unione Sovietica 327, serata sul ritmo delle percussioni del gruppo Jambour e sull'onda della comicità di Alessandro Pironi (tel. 011/317.00.94). Danza. Alle 21 al Piccolo Regio, piazza Castello 215, spettacolo messo in scena dagli allievi della scuola del Guang Xi. Diciotto giovani ballerini cinesi, tra i 10 e i 15 anni, interpretano un ideale viaggio segnato dai suoni e dai colori della campagna della Cina meridionale, impegnati nel dar vita alla «festa dei tamburi», alla «danza degli archi» e quella «dei ventagli». Prenotazioni allo 011/284.028. [t. pl.]

### NUOVO CAFFE' ELENA

Inaugurazione, oggi alle 18.30, del rinnovato Caffè Elena. Lo storico locale piazza Vittorio Veneto sarà aperto tutti i giorni dalle 7 alle 2 notte.

### MUSEI E MONDO

Alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per il ciclo «Segreti e viglie del mondo» incontro con MacGregor, parlerà della National Gallery di Londra. Informazioni allo 011/571.82.42.

Alle 17.30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, presentazione libro Dante Maffia «Il romanzo di Tommaso Campanella», pubblicato da Spilare. Partecipano con l'autore Giorgio Berberi Squarotti, Lagorio e Luigi Reina. A cura del Gruppo di poesia Odis.

### LE VIE DELLE ALPI

Domani e sabato alla Comunità Aosta, la via Torre del Labbroso 2, dalle ore 9, si svolge il convegno internazionale «Le vie del convegno internazionale». Relatori Luigi Fusi e Federica Cimino. Organizzano le associazioni «Apr» e «Anp». Tel. 011/54.05.28.

### UNA MOSTRA

Inaugurazione, 21 al circolo «Pachamama», via Sant'Agostino 17/c, della mostra della pittrice Ilaria Brignone. Prosegue sino al 22 ottobre (dalla 10 alle 2).

### APPUNTAMENTI qua e là

za Marco Vozza su «Interpretare Cézar».

### IL ROBBIA

Questa sera alle 21 all'associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato», in Accademia delle Scienze 11, Massimo interviene su «Della Robbia e gli istoriati». Con proiezione di dispositive.

### CITTA' INTERIORE

Alle 21 all'associazione «Satori e Ki», in Gorizia 141, incontro «Come dare significato e gioia alla propria vita attraverso il più potente veicolo energetico di crescita interiore». Informazioni allo 011/32.30.60.

### IPOTESI

Domani alle 20.45 all'Hotel Royal, in Regina Margherita 249, per il ciclo di conferenze «Ipotesi: un pianeta inesplorato», si affronterà il tema «Definizione problema: aspetti generali». Relatori Luigi Fusi e Federica Cimino. Organizzano le associazioni «Apr» e «Anp». Tel. 011/54.05.28.

### UNA MOSTRA

Inaugurazione, 21 al circolo «Pachamama», via Sant'Agostino 17/c, della mostra della pittrice Ilaria Brignone. Prosegue sino al 22 ottobre (dalla 10 alle 2).

za Marco Vozza su «Interpretare Cézar».

### BIODANZA

Alle ore 21 al centro Artedanza, in via Onorato Vigliani 83, serata dedicata a «Biodanza: musica, movimento e emozione», con Patrizia Cretti. Informazioni allo 011/611.785.

### JOYCE

Domani alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, prima lezione del corso su «Joyce «Ulysses»»: Filiberto Ferro. Altre informazioni allo 011/81.23.023.

### PSICOTERAPIA

Domani 16.30 nell'Aula magna di Psicologia Palazzo Nuovo, via Sant'Otavio 20, conferenza-lesione di Tobie Nathan su «Psicoterapia e sistemi tradizionali» cura.

### CHIVASSO

Nell'ambito delle conferenze legate alla «Mostra Teatrino Clavellense», allestita nell'ex chiesa degli Agostini, stesera alle 21, nel teatrino del municipio, Vincenzo Borasi parlerà «Appunti per una lettura delle immagini» tessuti urbanistici della città di Chivasso, e Roberto Van-

cetti su «L'edilizia ospedaliera in Chivasso».

### METODO REIKI

Domani alle 21 alla Galleria Anx, in piazza Savola 4, Anna Maria Cebrelli parlerà «Metodo reiki secondo l'impostazione di Mikao Usui». Presenterà anche il seminario «Primo livello che si svolgerà il 10 ottobre. Informazioni allo 011/899.59.82.

Corsi organizzati dal gruppo di studio «Shunyata», legati alle tradizioni Theravada, Mahayana e Vajrayana. In programma sei incontri pomeridiani, alle 18, o serali, frequenza settimanale. Per partecipare: 011/447.66.18.

Domani 21 al centro «Soleluna», in via Oropa 28, seminario a cura di Massimo Apurva Maslinu su «Strumenti di potere». Tel. 011/53.74.85.

### CONDONE

Un talk-show con Bruno Gamberotta e suor Germana Consolero inaugurerà stasera alle 21 nel cinema in piazza Marli della Libertà 14 la «Fiera della», organizzata dalla Coldiretti regionale, dall'Istituto Agrario e Promozione. Intervengono anche il presidente regionale Coldiretti Carlo Gottero, Vittorio e il medico-cantautore Paolo Froia.



DOVE andiamo  
R. di

Il cartellone dell'Orchestra Nazionale della Rai propone questa sera, 20.30, all'Auditorium Lingotto, concerto diretto da Elisha Inbal, ascolteranno «Quattro ultimi Ueder» di Richard Strauss, su poesie di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff e la prima versione della Sinfonia n. 3 in re (Wagner-Symphonies) Anton Bruckner. Fra i interpreti il soprano Melanie Diener.

La rassegna Suburbana, cinetico Incontro di Benini 11 a Collegno, propone questa alle 21, «La canzone di Carla» di Ken Loach. Dopo aver raccontato la vita quotidiana dei proletari inglesi, la memoria e le contraddizioni Guerra Spagna, questa volta il regista inglese, rinuncia ad un cinema «politico», racconta alla maniera la guerra sandinista.

Il fitto cartellone dell'Anteprima del Festival Cinema Giovani propone, l'altro, nella Sala Massimo 3, una mini-personale del videomaker Franco Carulli. Alle 15 vedrà «Passerino: cinquant'anni di vita contadina (dalla fine dell'800 fino agli Anni Cinquanta) di ricostruzione vita un paesaggio dell'Asigliano». 15.15 «Budapest 1986: un presente che è già futuro», alle 15.45 «Inverno», alle 15.50 «Testimonianze», dedicato alla seconda guerra mondiale.

FANTASIA. La rassegna «Fantasia», al Cinema King, via Po 21, propone oggi due film: alle 16.30 «Terror nel spazio» di Mario Bava e alle 18.30 «Omicon» di Ugo Gregoretti.

## MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

A MISTIERI. Secondo concerto, stasera alle 22 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) degli Arti Mistieri, la band che fu uno dei simboli della Torino musicale degli Anni Settanta e che proprio in occasione della rassegna «Quei meravigliosi, tanti Anni 70» riunirà nella formazione originale per quest'unico occasione Ingresso 20 mila lire.

PER GUEVARA. Il circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) ospita stasera alle 21.30 il concerto degli Zamarock, organizzato da Giovanni Comunelli. Mirafiori Sud per ricordare Che Guevara nel 30° anniversario della morte.

Proseguono al «Café Blue» (via Valprato 68) le serate «Aborigena 2000» curate da Musica 80: stasera alle 21 in cartellone il concerto «Montefiori Cocktail: un'essenziale easy listening party» con i gemelli Francesco e Federico Montefiori: rielaborazione tradizione dell'easy listening italiana. Deejay residente è Gianluca Pandolfo.

LATIN. Flamenco al «Banana Giacca» (San Paolo 42 bis (ore 22) Anna Karin Kruse; musica latina «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) il trio del chitarrista Pino Russo; al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22) ci si mangia. Gaseuse all'«Xo» (via Po 46, ore 22) con Gaseuse, Revenge alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), Cuore e Scimmia «Vecchia Europa» (via Gorizia 144, ore 22), Essenza al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), M.D.A. all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barada 7/4, ore 22), Broken Heart al «Mc Ryan» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22), Fun's Fans al «Gambinus» di Avigliana (piazza del Popolo 2, ore 22), Southern Steel alla «Sagra Birra» (San'Ambrigo, Moncaliero 38, ore 22), Mezzal al «Dan Donnelly» (Borgone, via Abegg 66, ore 22). Cover del Ramon con i Ramones al «Pecchio» (Torallo, via Belvedere 31, ore 22).

L'etno-jazz del trio di Pelissero al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22); il pianoforte Gianni Micciola all'«Antim House» di Almese (via Roma 29, ore 21); rhythm'n'blues alla «Taverna Cesarina» di Rosta (via Moncaliero 38, ore 22) con Emanuela Florio.

Il «Sole» di Tessa sarà al Salone della Musica sera lunedì 20, ospite di TorinoSette, per un incontro pubblico durante il quale eseguirà le canzoni: sarà una sorta di «anteprima» al concerto che Tessa terrà al Colosseo il 28 ottobre.

«Supersonik» via Massimo 40 (tel. 812.37.90) organizza una trasferta in pullman il 29 ottobre al «Babilonia» di Ponderano (Brescia) per assistere al concerto dei gruppi hardcore punk No Name, Swin'g'n' Utters e Suicide Machines.

Foto: Gian Maria Testa





## Continua con successo il confronto fra giovani autori

# Oltre ventimila le schede

## Viaggi in Europa ai lettori votanti

Proseguiamo la pubblicazione di racconti e di poesie collegati al concorso «Racconta la tua città». La classifica provvisoria apparirà nei prossimi giorni. Sinora le schede inviate dai lettori sono oltre ventimila, a conferma che la sfida è sempre più accesa.

### UN CORPO UMANO

Qualche giorno fa ero deg... in ospedale per un intervento: mi hanno tolto le tonsille. Oggi mio nonno mi ha portato il vostro invito a partecipare al Premio Grinzane Cavour «Racconta la tua città». Mio... ha 72 anni... si ritiene fuori concorso e allora ha spronato me diciottenne a scrivere e concorrere. Come mi sia venuto in mente l'accostamento tra la mia città ed un paio di tonsille non saprei spiegare, ma l'intervento sul mio corpo umano mi ha dato uno spunto: anche la mia città è come un corpo. Essa ha una testa con cervello molto efficiente, essa è situata nel Palazzo del Municipio dove un Sindaco e la giunta decidono gli interventi, trasfusioni, le radiografie, medicina, accudiscono affinché la città goda buona salute. Torino ha anche... che è la via Roma, la via dello struscio frequentata molto da noi giovani. La mia città ha grandi, invidiabili polmoni: verdi, allineati nei corsi, nelle piazze, attorno alle scuole, nei parchi. Con il verde ecco l'ossigeno che i polmoni aspirano con voluttà e be... La mia città ha un sangue che viaggia su gomma e rotaia ed è un pulsare frenetico di un capoluogo attivo. Torino ha operose braccia le quali lavorano, fabbricano, producono in perfetta simbiosi con il cervello. Le braccia s'adoperano anche per rifare il trucco alla città affinché sia bella ed appetibile. La città possiede poderose gambe: sono quelle di una squadra di calcio chiamata Juventus. Questa squadra è l'orgoglio dei torinesi nella parentesi sportiva. Nella Juve milita il mio idolo: Alex Del Piero. Come ogni corpo che si rispetti la mia città ha anche un'anima, un'anima nobile poiché discende da nobili casati, Chiese, palazzi, attestano tale discendenza: Palaz-

zo Reale, Palazzo Carignano, le Porte Palatine, la Galleria Sabauda, l'Armeria Reale. La mia città ha un'anima cristiana: la Chiesa di S. Lorenzo, la Chiesa di S. Filippo, la Basilica Maria Ausiliatrice. Torino ha anche delle attrattive: il Museo Egizio, la Mole Antonelliana, la Santa Sindone. La mia città è anche una città romantica perché possiede il Valentino, di verde che ha fama di essere la culla di tanti innamoramenti del passato e del presente. Per un paio di tonsille è valse la pena di descrivere, in questo modo, la città dove è nata l'11 maggio 1979.

Valentina Bozzola (Torino)



### DAL MATTINO

**Mattino**  
Un risveglio difficile  
Il giorno è troppo freddo / troppo caldo  
per attirarmi  
**Scuola**  
Non voglio andarci  
Ora sto entrando nel rumore  
nell'inquieto, piccola  
soprattutto mia Pinerolo  
Conosco la strada a memoria  
ma qualcosa di diverso c'è come sempre  
E' il mio stato d'animo che gioca

[brutti scherzi]

**Pullman affollato**  
Amici, professori, la solita routine  
Questo è il liceo  
un posto che unisce persone diverse  
[per idee e sentimenti]

**Sabato**  
Stasera devo uscire  
scoprire un'altra Pinerolo:  
è di... che la gente si rivela  
si divide  
Pinerolo, Pinerolo  
Come definirla?  
Il Mondo  
Almeno per me.

Daria Capitani (Pinerolo)

### RITRATTO

Torino: mare incantevole  
di mille meraviglie,  
raffinata e classica sotto i portici di via Roma,  
giovane ed elegante fra le vetrine di via  
Garibaldi.

Torino: immensa distesa di colori,  
nobile signora memore di un passato glorioso  
ma anche di un presente difficile.

Torino: spesso dimenticata dalla  
[superficialità dell'uomo,  
lei che nacque sulle rive di uno splendido  
fiume

che la accarezza dolcemente  
e nelle notti estive risplende con le sue  
[mille luci

sotto il manto di una bianca luna.  
Torino con le sue vie, i suoi rumori,  
le sue difficoltà comuni ma speciali  
che forse solo pochi sanno amare.  
Torino... semplicemente bella.

Chiara Maxia (Torino)

### CITTÀ SENZA MARE

... QUANDO PIOVE TI TRASFORMI...  
Quando la pioggia cade, così fine e improvvisa  
e un po' nascosti dagli ombrelli spuntano  
[timidi sorrisi d'intesa,  
come i fiori sulle belle colline della città  
e le strade così nere e bagnate,  
quella maglietta aderente  
che il vento tarda tanto ad asciugare,  
mi conducono sotto quei portici, così grandi  
[le protettivi,  
io mi sento come si sente una stella che tocca  
il cielo,

come si sente... gabbiano che tocca il mare,  
lo stesso mare che... tanto  
e che mi porto sempre dentro,  
anche... questa città che il mare non ha.  
Città senza mare,  
odiata tanto perché ne sei priva.  
Dopo un pianto di pioggia ti trasformi e mi  
sembri bella.  
Magica è la notte in te,  
quando la luna ti sorride  
e si accendono le luci sul Po.  
Sono notti fatate quelle che avvolgono, città.  
Sei senza mare, ma ti sento così mia, città...  
... Quando la pioggia cade...  
... così fine... e improvvisa.

Eva Racca (Torino)

Uno scorcio  
del famoso viale  
Kurfürstendamm  
a Berlino  
L'ex capitale  
della Germania  
è una delle città  
date in premio  
ai vincitori  
(autori e lettori)



CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel. /
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" - casella postale 730 - 10100 Torino Centro  
Non sono valide le fotocopie della scheda.

### REGOLAMENTO

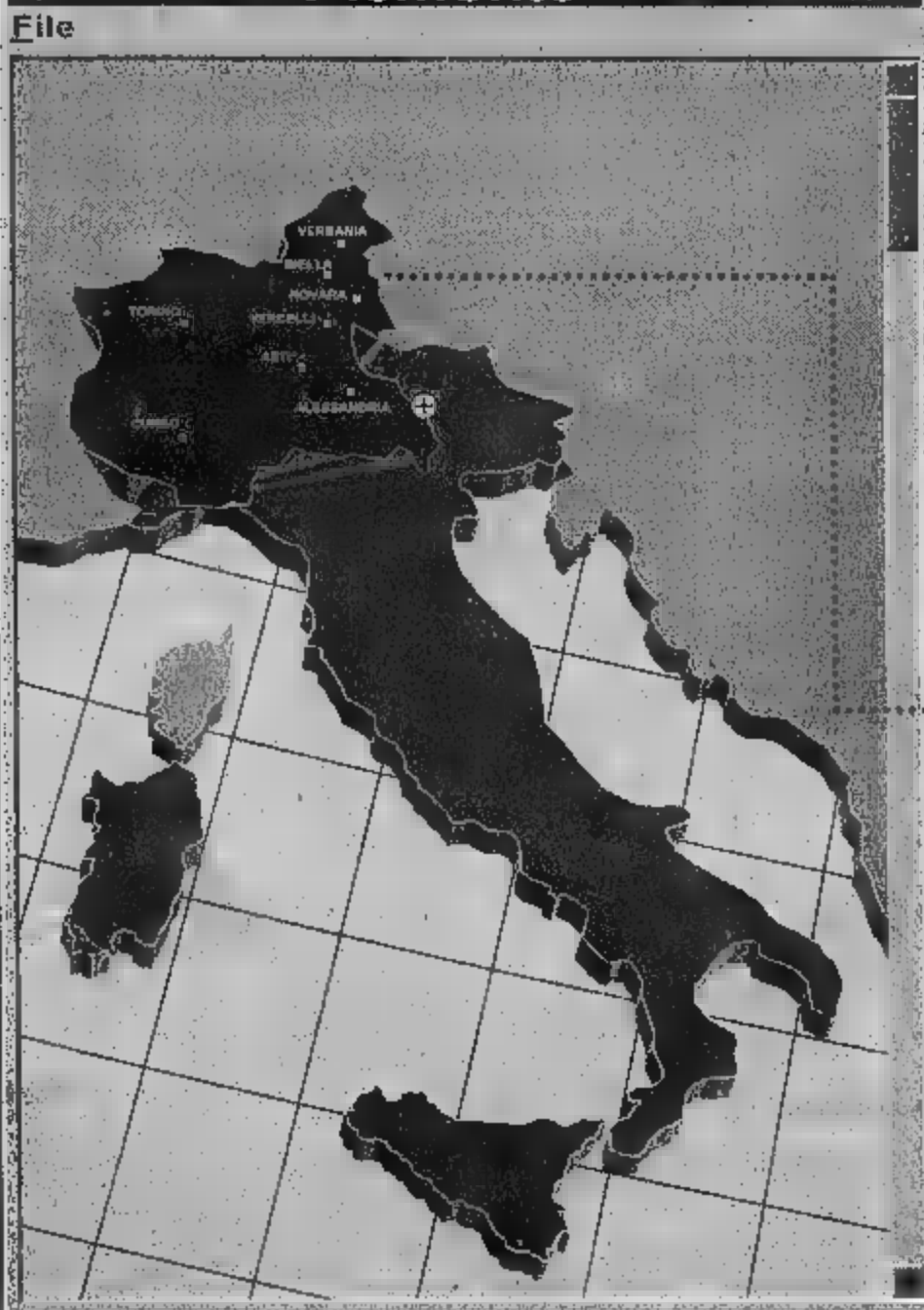
Inviate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone Cislalpina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

premio  
grinzane cavour



LA STAMPA

### Piemonte



### IN PIEMONTE SIAMO A:

**TORINO** Via Bollengo, 20  
Tel. 011/2464750  
**ASTI** Via Lamarmora, 2/b  
Tel. 0141/436702 -  
**FOSSANO (CN)** Palaceta, 21/c  
Tel. 0172/633259  
**NOVARA** Dell'Oro, 11  
Tel. 0321/477436

**DE AGOSTINI**  
GIURIDICA  
Da 30 anni la legge della meglio

### LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

# De Agostini Giuridica

vi offre una ragione  
in più:

# Piemonte.



- Una nuova e aggiornatissima offerta  
in CD Rom De Agostini Giuridica  
**LEGGI REGIONALI PIEMONTE**
- La banca dati Regionale più aggiornata
    - il testo di legge vigente
    - il commento della Giurisprudenza  
Articolo per Articolo
  - Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
  - 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
  - Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni o per una dimostrazione... impegno presso il Vostro studio, compilare e spedire, anche via fax a: **DE AGOSTINI** DEL LIBRO - V.le Maresciallo Pisudski, 124 - 00197 Roma  
Fax: 06/807.92.23 E-mail: delib1@agostini.stm.it

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
Ragione Sociale o altro \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.  
Solo se intendo rinunciare a tale opportunità, bari questa casella ☐ COD. PIEST03







## TRAME

**Azione.** Impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio, assieme a famiglia e allo staff, sul suo aereo da guerra di terroristi.

**[Fare, Lasc]**  
Il **TURCO**. Grammatico. Sposati 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità un bagno turco: nella **capitale** conosce un giovane che gli cambierà la vita.

**[Ere 2]**  
**CHI È PUMI.** Fantasy. Quanto capitolato della saga cinematografica imperniata sull'eroe del fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze.

**[Cristiane]**  
**BANZAI.** Comico. Paolo Villaggio è un impiegato mandato per lavoro a Vancouver: all'aeroporto sbaglia uscita e si ritrova a Tokyo.

**[Ere 1]**  
**Azione.** Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasporta fra i più pericolosi criminali un pene americano pronto ad impadronirsi del velivolo.

**[Empire]**  
**ACQUISTI.** Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di un creativo di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani.

**[Charlie Chaplin]**  
**ITINER.** Fantascienza. Jodie Foster è ricercata americana che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al suo fianco, il divo Matthew McConaughey («Il momento uccide»).

**[Clek]**  
**IL FIGLIO.** Dramma. Autore. Tratto dal romanzo di John Grisham, il film ricostruisce attraverso una serie di testimonianze l'esistenza di un minatore, cantante e sindacalista Tullio Saba.

**[Blue]**  
**HAPPY TOGETHER.** Autore. Premio quale miglior regia all'ultimo festival di Cannes, il film s'impenna sul rapporto d'amore tra due ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires.

**[Control]**  
**DIAMANTI CROMICI.** Commedia. (Matthew Broderick), astronomo in una rivista di **Midwest**, si legge (Maggie Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spina i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi.

**[Daria]**  
**CONTINUA.** Commedia drammatica. Una giornata in un ospedale romano con Valerio Mastandrea ricoverato per un'operazione al ginocchio e Antonio **compagno** di stanza da tempo degente.

**[Olimpia 2]**  
**JURASSIC.** Il mondo perduto. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati da Goldsmith di Steven Spielberg: uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di un'isola in cui si sono rifugiati i dinosauri.

**[Amore 2, Fiamme]**  
**DI DI TANGO.** Autore. Dalla regista del fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia di amore e tango sulla musica di Astor Piazzolla.

**[Mosses Line]**  
**LOLITA.** Drammatico. Affresco film scandalo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore s'innamora di una adolescente.

**[Amore 1, Olimpia 1]**  
**MINI.** Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola la attività degli agenti: terra (Aldo Abbate, Giuseppe Grande, Massimo De Luca).

**[Commedia]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Olimpia 2]**  
**OVVERO.** Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virz descrive l'approccio di un giovane al mondo degli adulti.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

**[Capelli]**  
**NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE.** Cartoni animati. Ritornano sugli schermi le vicissitudini del Charlie.

## Juvarra: fra i dibattiti sugli Anni 70 spunta uno spettacolo divertente

# Le Suburbe e il femminismo che fu

### Con loro in scena Paola Corti e Monica Fantini

Il teatro Juvarra dedica l'autunno alla **memoria** degli Anni 70, definiti «meravigliosi» e «terribili». Sul fatto che siano stati terribili, non sussistono dubbi: strategia **tenace**, stragi, imbarbarimento politico scaturito da utopie magari belle e poetiche. Sul fatto che quegli anni siano stati meravigliosi si può discutere. A parte **generica** nostalgia per **stagione** in cui ciascuno di noi **più giovane**, da quali meravigliosi film poteva essere attraversato quel decennio? Quali **sorti** magnifiche e progressive ne corroboravano il corso? I dibattiti, le mostre, i film proposti dallo

Juvarra dovrebbero (vorrebbero) mettere **cosa è posto**, sistemare in prospettiva storica. Ma fuori dal lavoro scientifico, ecco **Sorelle Suburbe** che, **quello stile** di sospesa perplessità, affrontano un aspetto particolare degli Anni 70, il femminismo, tutto ciò che ruotava intorno alla questione. In **come** da rinascite zittelle, **negli Anni 70** erano state certamente più giovani, ma di sicuro non più appetitose, le Suburbe scorrono il **calendario** dei fatti memorabili. Con loro in scena, le brave Paola Corti e Monica Fantini recitano brani di Franca Rame, Franca Valeri, Lella

Costa, Carla Lonzi **quando è** **caso**, cantano le canzoni che **obbligatorio** cantare allora: «La filandiera», «Ebben che siamo donne», eccetera. Accompagna al pianoforte Beppe Barbera. Che vento lontano si rimette a soffiare. Il collettivo, la tendenza a invertire il rapporto millenario uomo-donna, la libertà sessuale, l'orgasmo garantito, la pillola, l'aborto, l'inserto sigillato del mensile «due+». Le Suburbe spongono il catalogo, ma **non** il lato paradosso e buffonesco, cercando di riportare quegli slogan e quelle battaglie alle loro **sempre** vitali. E, dal momento



Le Sorelle Suburbe: poco brillante per un pubblico soprattutto femminile

che accanto ad ogni eroe c'è un anti-eroe, eccole rivangare altri e meno gloriosi episodi: Claudio Villa braccato dal fisco, Luciana Turina che tenta il suicidio, le nozze di Al Bano e Romina, l'impossibile colloquio tra le consumere, l'americana Linda Christian e la pugliese signora Carrisi, l'eroismo soft del film con Edwige Fenech...

nech... Pescano, le Sorelle, dai rotocalchi d'epoca e insieme liberano i dubbi irrisolti: quali peccati è lecito non confessare? Ah, se avessero sfogliato quel maledetto inserto di «due+», Marungia. Il gioco è brillante, l'esecuzione, divertente. Il pubblico in sala, in netta prevalenza femminile, va in brodo di giuggiole. Qualcuna, forse, riesce a ridere di se stessa. Bella medicina.

Orsola Guerrieri

## PRIME VISIONI

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Solito Jane**, regia di R. Scott, con D. Moore. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ALPINE** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.



Nicoletta Braschi in «Ovosodo»

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Solito Jane**, regia di R. Scott, con D. Moore. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ALPINE** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Solito Jane**, regia di R. Scott, con D. Moore. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**ALPINE** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**, regia di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Romano. Or. 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

**AMERICA** piazza Sallustiana 2. Tel. 562.3000. Oggi **Tutti dicono I love you** di e con Woody Allen, Julia Roberts. Ora 15,30 unica proiezione.

**MULTISALA 1\*** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il più grande**,





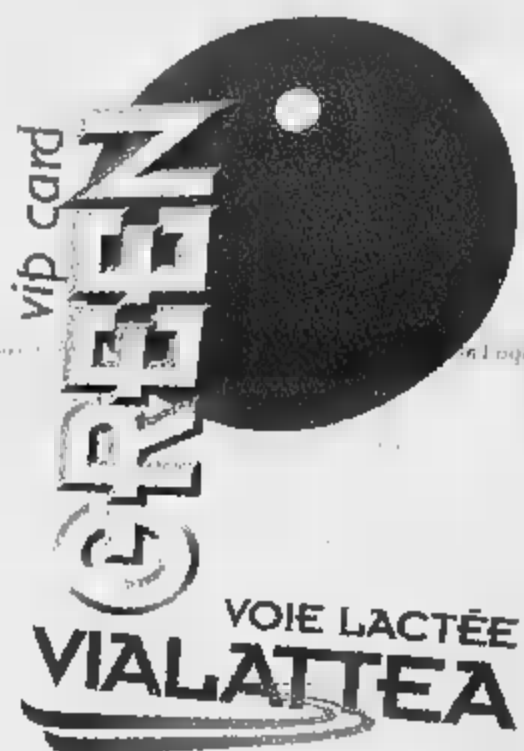


Ma c'è anche ■■■ tv che va ancora. E' la tv della nostalgia e di un pubblico che invecchia con i suoi conduttori: Mike, Corrado e Pippo Baudo, il quale martedì sera ■■ è preso la soddisfazione di battere il nuovo talk show informativo di Raiuno. E' la tv omnepack della "Olivio" per telecittadini non più reattivi, devitalizzati dal regime che ci governa, spaventati dal futuro ■■ da qualsiasi innovazione, aggrappati all'ennesimo tentacolo della Piovra o replica della Corrida. Soprattutto ■■ la tv dei matrimoni, dei funerali e, in generale, degli eventi in diretta. Quando persino un discorso pomeridiano di Enrico Boselli in Parlamento raccoglie più audience di uno spettacolo di prima ■■■ significa che la gente ha restituito alla televisione la ■■■ normale funzione di oblio aperto sulla realtà. Per le altre esigenze - ad esempio, vivere - è tornata a rivolgersi altrove.





# AL VIA LE NUOVE VIP CARD.



**VIALATTEA**

**VIP CARD**

Numero Verde  
**1670-16645**

Per informazioni:  
**AREA COMMERCIALE - SESTRIERES S.P.A.**  
P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)  
Tel. 0122/76.306-75.50.40 - Fax 0122/76.294



Molte imprese hanno trovato alternative alla dipendenza dal gruppo eporediese

## «La crisi Olivetti? Non ci riguarda»

### L'altra faccia del mondo del lavoro nel Canavese

«Il dopo-Olivetti? Per molte imprese il già esistente magari diversificando la loro produzione, ma comunque nel segno di una ripresa e di uno sviluppo. Arriva qualche dato confortante dall'Associazione Industriali del Canavese, dopo gli anni a discusso della crisi della grande azienda di Ivrea (su cui oggi è in programma un incontro tra sindacati e ministero del lavoro riguardante la mobilità lunga di 702 dipendenti) e il declino di un territorio che, a ragione, era noto come la «Silicon Valley» italiana. E a lanciare qualche segnale di ottimismo è la realtà delle piccole e medie imprese: «Una realtà - dice Giambattista Giudici, responsabile del settore per l'Assindustria - in crescita, anche se purtroppo non può ancora compensare i problemi della Olivetti».

Da una parte si registra la crisi dell'indotto (ultimo caso alla ribalta è quello di Nuova Tecnostudio, che rischia di pagare salato il ritiro della commessa Olivetti), dall'altra si mantengono le ditte che sono lasciate il gruppo di Ivrea alle spalle buttandosi alla ricerca di alternative. E tali alternative sono nuovi clienti e mercati, ma anche produzioni, sfruttando l'immenso patrimonio tecnologico umano formatosi negli stabilimenti di via Jervis, a San Bernardo oppure a Scarmagno.

Esempi concreti? La «Cts elettronica» di Ivrea, nata nel 1980 come società di consulenze (per l'Olivetti soprattutto), poi passata alla produzione di interfacce per periferiche, infine dall'85 dedicata alla realizzazione di prodotti specializzati per banche e poste. Oggi conta un centinaio di dipendenti (e con gli esterni si superano le 300 unità), dai 31 miliardi di fatturato del '96 si passerà a 35 nel '97. «Il Canavese ha le risorse per intraprendere nuove iniziative - dice il presidente Franco Ugo, 18 anni in Olivetti prima di creare la Cts - Ci sono competenze validissime che rischiano di disperdersi: noi andiamo in Brasile e in Corea, non per produrre, ma per vendere il nostro prodotto».

Vivere «l'arival» di rimpianti per ciò che è stato, quindi, non serve e, soprattutto, non risolve i problemi. Per questo aumentano gli imprenditori che preferiscono rischiare pur di trovare nuovi sbocchi. «Otto anni fa - spiega Mario Gaiardo, vicepresidente della «Matrix» - la nostra azienda produceva teste di stampa e servizi informatici. Ma già all'inizio degli anni 90 abbiamo scelto di trasversare la nostra tecnologia nella pneumatica e nel tessile. I fatti hanno dato ragione: i risultati oggi sono molto più importanti rispetto a quelli ottenuti la precedente attività. Occupiamo circa 70 persone, con previsioni



Giambattista Giudici, dell'Assindustria

di incremento; fossimo rimasti nell'informatica, avremmo 20 o 30 dipendenti».

Il futuro sembra essere nella piccola e media industria, quindi, che oggi in Canavese assorbe circa il 65% degli occupati mentre vent'anni fa dominava la grande impresa, con il 70%. E c'è attesa per le iniziative intraprese negli ultimi anni, a partire dal parco biotecnologico. «Cerchiamo di avviare una diversificazione produttiva - dice Roberto Ricci, coordinatore del progetto - difficilmente l'informatica potrà ancora essere il perno dell'economia canavesana».

## Dall'elettronica allo stampaggio

C'è un vivace sistema produttivo e un fatturato da 18 mila miliardi

La Fotovox è una fabbrica di elettronica che, trattando il trasferimento degli stabilimenti torinesi in quelli di Valperga, è specializzata in componenti elettronici e in particolare è disposta per la realizzazione delle schede autostradali. Verrà in Canavese e porterà molti posti di lavoro insieme ad un settore emergente che si andrà ad affiancare a quelli più tradizionali dello stampaggio a caldo e della metalmeccanica. «Un segnale importante - spiegano Alfredo Ghella e Dario Fiorio, Pion-Cgil di Cuorgnè - che dice sulla realtà del Canavese occidentale, oggi più che mai in fase di sviluppo. Altro che crisi, dunque. E a dimostrazione di come il mercato funzioni in Alto Canavese, ecco i dati: alla Eaton Automotive, tra Rivarolo e Bosconero, ci sono 800 occupati, 200 alla Sandretto Pont (che solo qualche anno fa sembrava dovesse chiudere lo stabilimento), 3000, invece, nelle oltre ottanta aziende che lavorano con lo stampaggio nel triangolo Busanico-Rivarolo-Forno. E Pinerolo, l'acquisto dell'ex Elcat, diventerà il

più grande stabilimento della zona con 1200 occupati. Un fatturato complessivo del sistema produttivo intorno ai 18 mila miliardi. Senza contare che è praticamente impossibile per le aziende che assumono dalle liste di mobilità trovare un giovane in graduatoria nell'ufficio di collocamento di Cuorgnè (che serve tutto l'Alto Canavese). «Si devono rivolgere altrove gli imprenditori - spiegano ancora i due sindacalisti - qui, nella nostra zona, è praticamente impossibile reperirli. Ma ci sono anche i problemi: oggi la maggior parte delle aziende che lavorano sullo stampaggio sono collocate in mezzo ai paesi. «Per questo è necessario individuare un'area per trasferire queste aziende: prima però è necessario costituire - dice Ghella - di Comuni che porti avanti interventi mirati, pronto anche a sfruttare le risorse messe a disposizione dalla Cees. Certo, perché spostare dei magli da un'azienda costa miliardi, ma oggi il fattore legato all'inquinamento acustico non è più trascurabile. (g. mag.)

A lato della chiesa

## Proteste contro i gabinetti del mercato

Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede la realizzazione dei servizi igienici per gli ambulanti del mercato sul lato più di piazza San Michele; invece la giunta ha cambiato idea, facendoli costruire proprio accanto alla chiesa. Così sono troppo antistatici, è meglio buttarli giù. Sono già trecento i cittadini a Rosta che hanno firmato una petizione per chiedere al sindaco Albano Oselin di trovare una nuova sistemazione ai gabinetti pubblici. «Anche perché - spiega una di loro, Elida Gili - consigliere comunale minoranza - non è stata rispettata la volontà espressa dall'intero Consiglio comunale».

Decisione di spostare i gabinetti, una casupola in muratura, è scattata dopo le proteste dei proprietari della villa vicino alla sede prescelta. «La carta avevano accettato - si dice - il sindaco - poi però hanno incominciato a lamentarsi tanto da indurci a cambiare zona. Ma con la nuova scelta le lamentele si sono moltiplicate. Ancora Elida Gili: «È probabile che la nostra petizione si arricchisca di nuovi sostenitori».

Il sindaco Oselin, però, riduce la questione a sterile polemica tipica da campagna elettorale, in vista delle amministrative del 16 novembre prossimo. E insiste: «La minoranza si attacca a qualsiasi pretesto pur di poter criticare. Sarebbe sicuramente più utile che si prodigasse in consigli pratici. Anche perché noi siamo disponibili a rivedere la nostra decisione». (g. lon.)

## PROVINCIA FLASH

■ **PIEMONTE, ALESSANDRIA.** I carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di furto, Dino D'Abramo, 26 anni, studente, abitante a Torino in via Rovigo 1. Il giovane è stato bloccato dopo che aveva rubato cinque bottiglie di champagne nel supermercato Crai di corso Torino 348 a Pinerolo.

■ **CALUSO, INTRA.** Nicola Grieco, 33 anni, residente in frazione Rodolfo di Caluso, via XXV Aprile 3, ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri presso la propria abitazione perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino. Deve espiare due mesi di reclusione e 400 mila di ammenda per un'infrazione al codice della strada.

■ **BIELLA, INTRA.** I carabinieri hanno arrestato due giovani che avevano trasformato la loro abitazione in un bazar dove spacciare la droga. In entrambi sono finiti: Adriano Agli, 31 anni, abitante ad Angrogna in località Bausan, e Morgana Vigna, 25 anni. I due sono stati condannati a sei mesi di carcere e 100 mila di ammenda per aver messo a disposizione di altri tre persone, in tutto tre, la loro abitazione per la vendita della droga.

■ **BIELLA, INTRA.** Stava passeggiando sul ciglio della strada provinciale vicino alla sua casa di frazione Bib di Traves. Improvvisamente Carlo Pocchiola, un pensionato di 89 anni, è caduto e si è fratturato il braccio destro. È stato soccorso dai medici di Crova e 118 ed ora si trova ricoverato all'Ospedale Civile di Ciri dove i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

■ **PIEMONTE, ALESSANDRIA.** S'inaugura oggi, in piazza Conte Rosso di Avigliana, la mostra mercato del libro. Con lo slogan «Libri liberi», è prevista una serie di iniziative e dibattiti; questa alle 21 Giovanni Tesio parla di Primo Levi e dei giorni vissuti ad Avigliana. La manifestazione si concluderà domenica 12, alle 17, con Franco Piccinelli che leggerà le «Lettere dalle Langhe».

■ **PIEMONTE, ALESSANDRIA.** «Politiche sociali a sostegno della famiglia» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 presso il teatro civico (Municipio). Intervengono l'on. Livia Turco, ministro per i Solidarietà sociali, e Paola Palumbo, agli Affari sociali e candidato sindaco per l'Ulivo.

■ **PIEMONTE, ALESSANDRIA.** I donatori di sangue della Fidas di Brusasco domenica 12 ottobre festeggiano il 30° anniversario di fondazione. Ritrovo alle 10 in piazza San Pietro, a seguire posa corona d'alloro al monumento dei donatori, sfilata per le vie del paese con la banda musicale locale, Santa Messa e pranzo sociale.

■ **CASALE MONF.** Il consiglio comunale di Castiglione, guidato dal sindaco Trenzio Laureri, ha approvato alcune modifiche al regolamento comunale che prevede la commissione: una sola delega nell'arco dell'anno da parte di un membro; l'assenza per più di due volte consecutive da seduta determina il decadimento della nomina.

Accordo che scontenta tutti: Comunità montana e Parco della Mandria

## Ceres, addio all'Alberghiero

### L'Istituto trasloca nella reggia di Venaria

Dopo venticinque anni di attività l'Istituto alberghiero Formont di Ceres lascerà la Val Lanzo. Cuochi, chef ed operatori del settore non usciranno più dagli storici locali dell'Albergo Ceres di via Ala di Stura, ma dagli alloggi reali di Venaria. Tra poco più di due mesi, un centinaio di alunni e quindici professori si trasferiranno infatti in una parte dell'ala Nord-Est del Borgo Castello, sopra le antiche stalle dei Savoia, all'interno del parco regionale La Mandria.

Un altro duro colpo per l'economia delle Valli di Lanzo e in questa direzione un gruppo di consiglieri della Comunità Montana ha chiesto di convocare un Consiglio urgente. «Nella vecchia sede, per di più privata, era tutto fuori norma», spiega il presidente della Comunità Montana, Mauro Marucco, che nel 1972 ha già portato l'Alberghiero, nella vecchia struttura dell'ex colonia Broglio, un progetto che era stato presentato anni fa. Per il recupero la Cee stanziò circa 1500 milioni, ma poi non se ne fece nulla e si perse il finanziamento. «Ora con 400 milioni dovremmo



Il Comune di Ceres ha perso la scuola alberghiera con gravi disagi per la famiglia e suscitando polemiche a Venaria

avere in gestione la struttura - continua ancora Marucco -. Con l'aiuto dell'Ue, oltre all'alberghiero si potrebbe creare un polo di formazione professionale. Un'idea che piacerebbe sicuramente a Domenico Tivolada, presidente del parco regionale La Mandria di Venaria, preoccupato per l'organizzazione della scuola all'interno del parco. «Di questo «trasloco» e dell'accordo tra Formont e Regione sono stato informato solo attraverso la lettera - dice -. Spero che

qualcuno occuperà dei vivai degli alunni. Il presidente si pone poi un interrogativo: «Vorrei capire - dice - se un istituto alberghiero in questi locali è davvero coerente con il tanto sventolato progetto di recupero globale della Reggia di Venaria per cui il ministero per i Beni Culturali Walter Veltroni ha richiesto 50 miliardi all'Ue. Scriverei al presidente della Regione Enzo Ghigo, voglio solo dei chiarimenti».

Enzo Ghigo, voglio solo dei chiarimenti».

Almese e Comunità montana insieme per il rilancio turistico del monte

## Via al «restyling» del Musiné

### Pulizia e sistemazione di sentieri e rifugi

Come rilanciare il turismo sul monte Musiné con la manutenzione del bosco, la pulizia di strade e la sistemazione a rifugio di stabili in disuso, in località Madonna della Neve, l'obiettivo che si è posto l'amministrazione comunale di Almese in collaborazione con la Comunità Montana e la Regione. Tutta l'area boschiva sopra Almese verrà rivista con un ambizioso progetto che secondo l'assessore all'Ambiente Bruno Gonella «potrà portare turismo, far ritornare la montagna un tempo, e con la stessa vegetazione». La foresta del Musiné-Monte Curto fino agli Anni Cinquanta era interessata da una vasta opera di rimboscimento. La superficie di circa 500 ettari è ora coperta da una foresta di conifere, in particolare di pino nero che hanno raggiunto in alcuni punti un'altezza di 16 metri. «Lo studio - spiega il sindaco Giuliano Bosio - prevede una serie di interventi per tutelare meglio il patrimonio ambientale di cui il Comune dispone, intraprendendo una serie di azioni dirette a promuovere lo sviluppo economico, sociale e occupazionale del paese».

Il progetto globale ha un costo di



Sul monte Musiné è in cantiere un ambizioso progetto che intende portare turismo, far ritornare la montagna un tempo, e con la stessa vegetazione

819 milioni, 50 milioni saranno a carico del Comune, altrettanti dalla Comunità Montana e il rimanente della Regione. La realizzazione dei lavori è prevista in due blocchi: la prima con interventi per la manutenzione delle piste e strade tagliafuoco, la formazione in una squadra specializzata nel diradamento delle piante e la costruzione di una piazza di atterraggio per l'elicottero antincendio boschivo. La seconda fase è riservata alle strutture di accoglienza, con l'acquisto e la ri-

strutturazione dei ruderi delle abitazioni a Madonna della Neve. Sono previsti l'ampliamento dei parcheggi e la sistemazione di sentieri e mulattiere. Il progetto prevede un risvolto occupazionale: secondo lo studio, i lavori ultimati, la fruizione turistica sarebbe di almeno 15 mila persone annue. La gestione dei punti di accoglienza consentirà l'occupazione stabile di tre persone e di almeno otto unità lavorative per le squadre addette all'abbattimento degli alberi. (g. mar.)

## SOLIDARIETÀ

PIEMONTE  
OPERA  
ITALIANA

Aiuti anche da «Specchio dei tempi» e la Regione «adotterà» un comune

## Santena-Muccia, uniti nell'emergenza

Una task-force piemontese nei paesi terremotati

SANTENA e Muccia si tengono per mano nell'emergenza terremoto. Vigili urbani, tecnici, volontari della Croce Rossa sono partiti dal paese degli asparagi per aiutare il piccolo centro in provincia di Macerata, nel duro «redde rationem» all'indomani del primo sisma. Poi lo stato di allarme, anziché diminuire, è ulteriormente aumentato e così l'opera di questa task-force torinese è diventata prima preziosa, poi insostituibile. Qui a Muccia, delizioso paesetto di 900 abitanti abbarbicato sulle verdissime pendici della Valle dei Chienti, «quelli di Santena» sono contesi: la gente ha imparato subito a voler loro bene. La determinazione di Caranzano, l'umanità di Robino, l'allegria di «scipian Findeus» che qui sono entrati in ogni casa.

Ma perché Santena e Muccia insieme? Ce lo spiega Pierlorenzo Canale, il responsabile del settore Sante-

na, che è un po' il motore della spedizione: «Nell'alluvione del '94 abbiamo avuto modo di apprezzare la generosità della gente marchigiana. Così, all'indomani del terremoto, anche incoraggiati dal sindaco Nicotra, abbiamo deciso di intervenire: abbiamo individuato i comuni che dovevano essere stati più colpiti. Abbiamo chiamato il sindaco di Muccia e gli abbiamo spiegato che, se ce n'era bisogno, eravamo pronti a partire. Lui ha risposto che era il Cielo che ci mandava. Dieci ore dopo siamo qui».

A Muccia ci sono attualmente 100 senza tetto, tutti ospitati nell'asilio comunale, a fronte di 137 ordinanze di sgombero. «Abbiamo montato tende ministeriali - racconta Adriano Robino, della Croce Rossa, sezione di Santena - ma l'impegno a cui teniamo di più è quello del collegamento con le frazioni. Ce ne sono alcune in condizioni realmente drammatiche. A Muccia operano anche i soccorsi francescani, diretti da Ri-



Un gruppo di persone davanti alla distrutta dal sisma di dieci giorni fa. I volontari di Santena hanno saputo subito farsi voler bene. «Eravamo in debito loro ci siamo» ai tempi dell'alluvione»

ta, originaria di Mondovì: si occupano del soccorso agli anziani rimasti senza tetto. In aiuto dei quali, in questa corale di sforzi piemontesi, è intervenuto anche Specchio dei tempi. La Regione annuncia, intanto, che adotterà uno dei centri terremotati del-

l'Umbria o della Marche e dal Comune partirà un contingente di vigili urbani: «Con funzioni di coordinamento di servizi mirati», avverte Liliana Caviglioli, dirigente del Corpo di Polizia municipale.

Angelo Conti

Bussoleno

## Cacciatore arrestato in casa aveva un arsenale d'armi

un arsenale d'armi

Ancora armi in Valle di Susa. Dopo i recenti arresti dei quattro presunti braccianti a Bardonecchia trovati in possesso di un arsenale di armi ed esplosivi i carabinieri della compagnia di Susa hanno fermato un altro cacciatore. A finire in manette con l'accusa di detenzione abusiva di armi, anche da guerra e munizionamenti è un idraulico di Bussoleno: Luciano Rumiano, 46 anni, residente in borgata Tignai 49. In seguito ad indagini effettuate insieme agli agenti della vigilanza venatoria della Provincia i carabinieri della compagnia di Susa hanno effettuato alcune perquisizioni dove hanno trovato: pistole modificate con silenziatore artigianale; un moschetto, residuo bellico; una pistola lanciata; due pistole tedesche, con cannocchiale, pezzi di armi di ogni tipo, 200 munizioni e trofei di cervi e caprioli non autorizzati.

Appello al ministro della Giustizia di avvocati e sindaci

## Chivasso perde la prefettura

Proteste nel comprensorio

Dopo la chiusura della Lancia ed il trasferimento del Genio Ferroviario, adesso Chivasso e il suo comprensorio perderà anche la Prefettura. La legge 10 luglio 1997 numero 254 delega al governo per l'istituzione del giudice unico di primo grado, che dovrà essere approvata nei sei mesi, al punto 1 dell'articolo 1 dispone di sopprimere le attuali sezioni distaccate presso le Prefetture circondariali, istituendo ove occorra sezioni distaccate di tribunale, per la trattazione di procedimenti in cui il tribunale giudica in composizione monocratica, secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengono conto della estensione del territorio e del numero di abitanti, difficoltà di collegamenti, indice contenzioso civile che penale. Nella provincia di Torino sono sette le Prefetture che fanno capo al tribunale di Torino: Moncalieri, Chivasso, Avigliana, Rivarolo, Ciriè e Chivasso; in quest'ultima

città non verrà istituita sezione di tribunale, come affermato recentemente dal prefetto capo di Torino, Giovanni Venditelli Casoli, durante una ispezione agli uffici giudiziari. La notizia si è diffusa rapidamente creando una certa preoccupazione tra la categoria forense del mandamento e gli amministratori comunali del comprensorio, che si sono incontrati a Chivasso per discutere del problema. Hanno deciso che tutti i consigli comunali approveranno una mozione la quale richiederà al ministro Grazia e giustizia la sede distaccata a Chivasso del tribunale. Attualmente alla Prefettura di Chivasso fanno capo 22 Comuni con una popolazione di oltre 60 mila abitanti, in un'area che comprende vaste zone collinari che distano da Torino anche più di 50 chilometri. Quindi sono comprensibili i disagi per uno spostamento fino a Torino. (d. and.)



Molte imprese hanno trovato alternative alla dipendenza dal gruppo eporediese

# «La crisi Olivetti? Non ci riguarda»

## L'altra faccia del lavoro nel Canavese

«Il dopo-Olivetti? Per molte imprese è già iniziato: magari diversificando la loro produzione, magari con il segno di una ripresa e di uno sviluppo». Arriva qualche dato confortante dall'Associazione Industriali Canavese, dopo gli anni a discutere della crisi della grande azienda di Ivrea (su cui oggi è in programma un lavoro sindacato) e ministero del lavoro riguardante la mobilità lungo i 702 dipendenti e declino di un territorio che, a ragione, era noto come la «Silicon Valley» italiana. «Lanciare qualche segnale di ottimismo è la realtà delle piccole e medie imprese: una realtà - dice Giambattista Giudici, responsabile del settore per l'Assindustria - in crescita, anche se purtroppo non può ancora compensare i problemi della Olivetti».

Se da una parte si registra la crisi dell'indotto (ultimo caso alla ribalta è quello della Nuova Tecnostudio, che rischia di pagare salato il ritiro della commessa Olivetti), dall'altra parte le ditte che si sono lasciate il gruppo di Ivrea alle spalle buttandosi alla ricerca di alternative. E tali alternative sono nuovi clienti e mercati, anche nuove produzioni, sfruttando l'immenso patrimonio tecnologico e umano formato negli stabilimenti di via Scarmagno.

Esempi concreti? La «Cts elettronica» di Ivrea, nata nel 1990 come società di consulenza per l'Olivetti (soprattutto, poi, passata alla produzione di interfaccie periferiche, infine dell'85 della realizzazione di prodotti specializzati per banche e poste. Oggi conta un centinaio di dipendenti (e con gli esterni si

superano i 300 unità), dai 31 miliardi di fatturato del '96 passerà a 35 nel '97. «Il Canavese ha le risorse per intraprendere nuove iniziative - dice il presidente Franco Ugo, 18 anni in Olivetti prima di la Cts - Ci sono competenze validissime che rischiano di disperdersi: noi andiamo in Brasile e in Corea, non per produrre, ma per vendere il nostro prodotto».

Vivere «revival» di rimpianti per ciò che è stato, quindi, serve e, soprattutto, non risolve i problemi. Per questo aumentano gli imprenditori che preferiscono rischiare pur di trovare nuovi sbocchi. «Otto anni fa - spiega Mario Gaiardo, vicepresidente della «Matrix» - la nostra azienda produceva teste di stampa e servizi informatici. Ma già all'inizio degli anni abbiamo scelto di trasversare la nostra tecnologia nella pneumatica e nel tessile. I fatti hanno dato ragione: i risultati di oggi sono molto più importanti rispetto a quelli ottenuti con la precedente attività. Occupiamo circa 70 persone, e prevediamo l'incremento; fossimo rimasti nell'elettronica, avremmo i dipendenti».

Il futuro sembra essere nella piccola e media industria, quindi, che oggi in Canavese assorbe circa 100 degli occupati (mentre vent'anni fa dominava la grande impresa, con il 70%). C'è attesa per le iniziative intraprese negli ultimi anni, a partire dal parco biindustriale. «Cerchiamo di avviare una diversificazione produttiva - dice Roberto Riccio, coordinatore del progetto -, coordinando l'informazione potrà ancora essere il perno dell'economia canavesana».

Mauro Revello



A sinistra la «Matrix». Sopra, Giambattista Giudici

## Dall'elettronica allo stampaggio

### Un sistema produttivo da 18 mila miliardi

La Fotovox è una fabbrica di elettronica che, trattando il trasferimento degli stabilimenti torinesi in quella di Valperga. E' specializzata in componenti elettronici e in particolare nei dispositivi per la realizzazione delle schede autostadali. Verrà in Canavese e porterà molti posti di lavoro insieme a un settore emergente che si andrà ad affiancare a quelli più tradizionali dello stampaggio e caldo e della metalmeccanica. «Un segnale importante - spiegano Alfredo Ghella e Dario Fiorito, Fiom-Cgil Cuorgnè - che la dice lunga sulla realtà del Canavese occidentale, oggi più che mai in fase di sviluppo. Altro che crisi, dunque. E a dimostrazione di questo il mercato che si sta aprendo. Ecco i dati: alla Eaton Automotive, tra Rivarolo e Bosconero, ci sono 800 occupati, alla Sandretto Pont (che solo qualche anno fa sembrava dovesse chiudere lo stabilimento), 3000, invece, nelle oltre ottanta aziende che lavorano con lo stampaggio nel triangolo Busano-Rivarolo. E Pininfarina, con l'acquisto dell'ex Elcat, diventerà il più grande stabilimento della zona con 1200 occupati. Un fatturato complessivo di sistema produttivo canavesano intorno ai 18 mila miliardi. Senza con-

che è praticamente impossibile per le aziende che dalle liste di mobilità trovare un giovane in graduatoria nell'ufficio di collocamento di Cuorgnè (che serve tutto l'ufficio Canavese). «Si devono rivolgere altrove gli imprenditori - spiegano ancora i due sindacalisti - qui, nella nostra zona, è praticamente impossibile reperirli. Ma ci sono anche i problemi: oggi i maggiori problemi delle aziende che lavorano sullo stampaggio sono collegate in un paio. «Per questo è necessario individuare un'area per trasferire queste aziende: prima però è necessario costituire un consorzio di Comuni che porti avanti interventi mirati, pronto anche a sfruttare le risorse messe a disposizione dalla Cee. Certo, perché spostare dei magli da un'azienda costa miliardi, ma oggi il fattore legato all'inquinamento acustico non è più trascurabile. «Si vive un periodo di grande sviluppo - ammette Ghella - ma non bisogna dimenticare che vanno affrontate questioni importanti come l'applicazione della normativa sulla sicurezza del lavoro come prevede la legge 626, la carenza in alcuni casi di infrastrutture e, appunto, tutta una serie di problemi legati al rumore».

#### SPORT

### Ivrea calcio

## Dall'allenatore il nuovo allenatore

Gianni Dellacasa, torinese di 38 anni, è il nuovo allenatore dell'Ivrea Calcio. Lo hanno deciso l'altra sera i vertici della società eporediese dopo una serie di incontri nella sede di via Cascinetta. Addio a Giuseppe Brucato, esonerato dopo la vittoria nel campionato di Eccellenza. Il secondo posto nella Coppa Italia Dilettanti. I giocatori hanno allenato con il nuovo tecnico che ha appena 10 giorni di tempo per preparare la sfida di domenica allo stadio Pistoni contro il Valle d'Aosta. Un incontro-chiave per i canavesani che fino ad adesso in casa hanno rimediato solo sconfitte. Ora i tifosi si aspettano i tre punti.

Un compito non facile per Gianni Dellacasa che porta con sé in riva alla Dora un bagaglio di esperienza notevole. In passato, infatti, ha guidato formazioni del calcio di Asti, Lascaris, Alpierno e Cavallermaggiore prima di approdare agli allievi nazionali del Torino e alla compagine Primavera, una delle migliori d'Italia, che ha lasciato la scorsa stagione. «Ho deciso di accettare l'incarico perché Ivrea è una piazza stimolante - dice Dellacasa - A questo punto il campionato non c'è tempo per potersi preparare, occorre conoscere in fretta i ragazzi ed impiegarli nel ruolo migliore».

Top-secret il suo contratto con la società eporediese per i prossimi otto mesi, ma sicuramente meno oneroso della richiesta di Enrico Bortolus, che ha comunque preferito ritornare al timone del Finero dopo le dimissioni in settimana. Licio Russo, che lo ha sostituito all'inizio di stagione, è del neopresidente Filippo Di Leone. Rispetto le decisioni della società - spiega Brucato - molto diplomazia. Il mio rapporto con l'Ivrea rimane buono, auguro alla squadra i migliori risultati.

#### IN

**IVREA, ACQUEDOTTO.** Rifondazione comunista sboccia il piano dell'assessorato Giovanni De Witte per risanare l'acquedotto di Ivrea e chiede il sindaco Giovanni Maggia di farsi carico in prima persona del problema. «Abbiamo sempre sostenuto - dicono i consiglieri comunisti - che i problemi dell'acquedotto si risolvono cambiando gli investimenti programmati, dando vita a una società di gestione che coinvolga i Comuni del circondario e sia aperta all'azionariato popolare, scegliendo i partner privati con una pubblica gara d'appalto. Rilevando il sindaco come interlocutore, lo invita a varare un piano straordinario di investimenti, ad assumere impegni sui tempi di realizzazione delle opere e a far nascere, con gli altri Comuni, la società di gestione dell'acquedotto».

**DOSSIER ASSOLTE.** Sono state assolte perché il fatto non sussiste le tre donne finite a sbarra davanti al pretore di Ivrea Paliaga per la morte di Giuseppe Actis Giorgio, il pensionato di Rodolfo Caluso deceduto all'ospedale di Castellamonte, tre anni fa, per una eccessiva erogazione di ossigeno. Le donne hanno infatti escluso qualsiasi responsabilità da parte della moglie Maria Olivero (difesa dall'avv. Benni) e delle infermiere Romana Monduzzi (avv. Ecclesia) e Maria Angela Bertinetti (avv. Cossali).

**CALUSO, ARRESTATO.** Nicola Grieco, 36 anni, residente in frazione Rodolfo di Caluso, via XXV Aprile 3, ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri in casa perché colpevole di ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino. Deve espiare due mesi di reclusione e 10 milioni di multa per un'infrazione al codice della strada.

**RIVAROLO.** Carabinieri - vigili urbani di Rivarolo collaboreranno nelle serali e notturne per un territorio più efficace e sicuro. Dopo l'esperto intervento delle ronde da parte dei vigili urbani rivarolesi durante i mesi estivi, ora le forze si raddoppiano. «Si vive un periodo di grande sviluppo - spiega il sindaco Edoardo Gaetano - e di affrontare più decise i fenomeni di microcriminalità».

I malviventi l'hanno legata e chiusa nel bagno

## Romano, aggredita in casa e rapinata da due banditi

Brutta avventura per una vedova di Romano Canavese, Angela Compierchio, 51 anni. Ieri mattina, poco prima delle 8, due malviventi a volto coperto - entrati nella sua abitazione, al numero 4 via Marconi. La donna era sola in casa, a non potersi far nulla per difendersi: i due banditi l'hanno facilmente immobilizzata, legandola del nastro da pacchi e chiudendola nel bagno.

Poi, indisturbati, hanno rovistato fra i cassetti, portando via soldi per 200 mila lire oltre ad oggetti preziosi per un valore di alcuni milioni.

E' stata la stessa Angela Compierchio a dare l'allarme al 112, dopo essere riuscita (non senza fatica) a liberarsi del nastro adesivo che la tene-

va imprigionata e ad uscire dal bagno. Meno di un'ora dopo l'aggressione la casalinga, ancora sotto choc, è comunicata illesa, ha raccontato ai carabinieri della stazione di Strambino quello che è successo. I militari hanno subito avviato le indagini: dai due malviventi, però, non c'è ancora alcuna traccia, anche se gli investigatori potrebbero già avere in mano importanti indizi.

Un fatto analogo è successo a San Giovanni di Castellamonte, nella notte fra il 3 e il 4 luglio scorso. Allora due individui erano entrati nell'abitazione del parroco, don Giuseppe Arduoso; dopo avergli puntato coltello alla gola, lo avevano rapinato per 4 milioni e di 50 mila lire in contanti.

## DOVE E QUANDO

**DEL.** Si ritrovano domenica i coscritti del 1934 di Ivrea. L'appuntamento è alle 11,30 per la Messa nella chiesa di San Germano di Borgofranco. Alle 12,30 il pranzo al ristorante Casa Vicina. Le prenotazioni devono essere effettuate entro oggi ai numeri 0125/48.697, o 23.08.41.

**AL CINEMATRO.** Al cinema Ambra di Valperga proseguono gli appuntamenti con i cabarettisti emergenti. Alle 21 si proietta con il suo spettacolo Cesare Vodani. Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni allo 0124/61.71.22.

**AVVICINAMENTO ALLA MUSICA.** Iniziativa 21, nella sala polivalente di Peila. Rivarolo, un corso di avvicinamento alla musica classica e lirica del '700 e dell'800 con i pianisti Debora Bria e Carlo Beltramo. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti; chi intende partecipare deve segnalarsi alla biblioteca (0124/26.377).

**IL CENTRO.** Alle 20,30, al Centro Aperto di piazza Mazzini a Caluso, si tiene un incontro del ciclo «Prima che i demoni tornino: scienza e fede al servizio della liberazione dell'uomo dal mondo magico». Il relatore è don Severino Piovanello, esperto in psicologia dell'inconscio. L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale. Marzo in collaborazione con il Comune. Per informazioni rivolgersi allo 011/98.32.756.

**PROIEZIONE.** Continuano i festeggiamenti per i cinquant'anni di vita del Club Alpinistico Pontese. Oggi alle 21, al padiglione allestito nel cortile dell'asilo Pont, è in programma una proiezione di Michel Piola dal titolo «Soleil de minuit: la Groenlandia».

**RAGAZZI E RAGAZZE.** Inizia, nei locali dell'Abicinema di Ivrea, un corso in quattro lezioni dal titolo «Prevenire il disagio in età evolutiva». L'iniziativa è organizzata dalla scuola media Falcone e rivolta in modo particolare ai genitori dei ragazzi. La prima lezione si svolge oggi dalle 17,30 alle 19, è tenuta dalla psicologa Maria Luisa Monticelli e ha per titolo «Sviluppo psicologico in età evolutiva».

**FORTE E PIROTTI.** Il gustoso frutto di stagione è protagonista della serata che il comitato organizzatore ha allestito nell'ambito della festa di San Firmino a Pertusio. L'appuntamento è al padiglione a fianco del santuario pertusiese. Informazioni allo 0124/61.75.63.

**YOGA.** Si svolge nelle giornate di lunedì a giovedì, all'asilo Verullo di San Benigno, un corso di yoga: due i turni, dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'insegnante prima dell'inizio delle lezioni.

## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e

QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO



SABATO 11/10 A GRANDE RICHIESTA TORNA UN ECCEZIONALE INTERPRETE DELLE CANZONI D'AUTORE



Santhià - Autostrada TO-MI

## MINOLA

PELLETTERIE

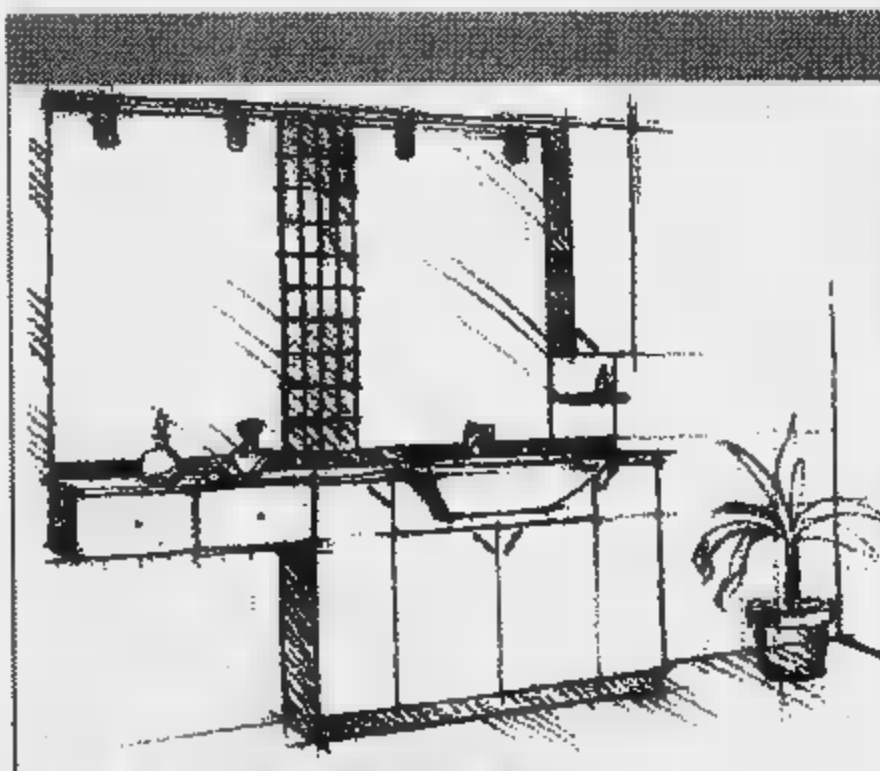
CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



TE TERMOSANITAR EPOREDISE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

TUTTO PER IL

**BAGNO**  
**RISCALDAMENTO**  
**CONDIZIONAMENTO**  
**PAVIMENTI**  
**RIVESTIMENTI**

Consulenza e progettazione arredobagno  
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento





DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare

■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 31 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente ■ scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:  
dal 27 ottobre su LA STAMPA**



## I N V I T O

AD Maurizio Puccinelli



Non lasciateVi sfuggire  
il più importante appuntamento  
del Ventesimo Anniversario di Villa Katuscia

**dal 9 al 26 ottobre**  
mostra e vendita di

## ARREDI ANTICHI

Mobili, Argenti, Porcellane, Arazzi e Tappeti  
antichi e di antiquariato, anche di alta epoca.

Pezzi sempre più rari ed introvabili,  
di raffinata e splendida manifattura,  
frutto di paziente e continua ricerca.

Siamo aperti tutti i giorni, domeniche e festivi compresi.

Orario: 9/12 - 14,30/19,30

# *Villa Katuscia*

*Tappeti Orientali e Argenti Antichi*

**aperto tutti i giorni, festivi compresi - pagamenti agevolati**

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526

COSSATO - Biella

VILLA  
VENTESIMO  
ANNIVERSARIO  
KATUSCIA





## Flotta Volkswagen.

Signore ■ signori, LT, Transporter e Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi a bordo.

Vi informiamo che qualunque sia il vostro carico o la vostra

esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta mirata ■ ottimale.

Scegliete tra le numerose versioni e allestimenti, il veicolo commerciale Volkswagen che fa

per voi, con le modalità di pagamento che preferite.

Prego, allacciare le cinture ■ prepararsi per la partenza.

**Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen. Alta qualità, bassi costi di esercizio.**



I Concessionari della provincia di **Alessandria**, i Vostri **concessionari**, sono lieti di farVi ammirare e provare questi automezzi presso le Loro sedi di:

### Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - **CASALE MONFERRATO**  
Tel. 0142 781.633

**Negro**

Concessionario per  
**ALESSANDRIA E VALENZA**

**Zona D3 - ALESSANDRIA**  
Tel. 0131 244.650/670

Concessionaria per  
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

### Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - **NOVI LIGURE**  
Tel. 0143 329.700 - 329.741

autoservice  
**GARAGE 61** s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7 - **ACQUI TERME**  
Tel. 0144 323.735



**DANCING GIANDUJA**  
TERME  
Zona Bagli - Tel. 0144.322.442  
...LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE...  
**TUTTE LE SERE BALLO LISCIO**  
**LA FORMULA FOLK**  
SABATO 11 e DOMENICA 12  
**"PIERO BROLLI"**  
Si danza tutte le sere  
anche in caso di cattivo tempo  
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

# LA STAMPA

# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA

**arsal**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226533  
**CENTRI TAVOLA**

Giovedì 9 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 265.303 / STAMPA IN: 263.360

35

Loredana non è più andata al lavoro: barricata in casa. Gli inquirenti riprendono le indagini

## La «donna dei sassi» il giorno dopo

**TORTONA.** E' tornata a nascondersi. Loredana ha lasciato Palazzo di giustizia l'altra sera, con il fratello e la madre, ed è rientrata in via Matteotti in un appartamento del condominio che in città chiamano «palazzo africa». Non è più tornata al lavoro, nel negozio di calzature «Carlo» all'interno del Centro commerciale «Oasis»: era stata sospesa dopo l'arresto. «E' passata a salutare i colleghi dopo la scarcerazione», brava tranquilla, racconta uno dei responsabili del negozio. Poi non si è più fatta vedere. Non sappiamo se ha chiesto di tornare al lavoro.

Ieri mattina non ha aperto la porta e non ha risposto al telefono: di evitarle ancora pubblicità la madre e soprattutto il fratello Davide, quello del distributore di benzina che la sera dell'interrogatorio a Castelnuovo Scrivia le aveva chiesto insieme alla madre di «dire la verità». Quello che quest'estate le ha dato uno schiaffo, una sera, sempre per costringerla a «di-



Alla finestra. Loredana Vezzaro durante una pausa dell'udienza

la verità». «Ma ogni tanto raccontava storie, quando hanno preso Sandro siamo andati a chiedere se sapeva qualcosa e ci aveva detto che gli aveva telefonato proprio all'ora di cena, e alle sette erano insieme». Un

paio di ragazzi della compagnia dei Furlan ricordano i giorni dopo l'arresto, poi il racconto di Loredana: «Eravamo andati dove lavorava, avevamo litigato, loro qualche giorno prima durante una festa. Ma in quel momen-

to ci sembrava di dover lasciare perdere. Anche se pensavo che tutto era successo per colpa di Loredana, è stato sempre un po' strana ma che potesse inventarsi tutta questa storia...».

Così si ricomincia da capo, carabinieri e polizia da ieri sono di nuovo a caccia. «Ma solo di conferme perché sappiamo di aver visto giusto. Davvero qualcuno può pensare che abbiamo sbagliato tutto?». Adesso è una rincorsa, è un ripensare a tutto quello che è stato e dove sono stati gli errori.

Un castello di carte che si sgretola perché lei, la donna della «banda dei sassi», ha voluto «strafare» autoaccusandosi. «Perché ha detto il fratello Davide a Cuva - era stata illusa nella «banda dei carabinieri... tutti i militari e i magistrati le hanno detto che il ruolo marginale e per convincerla meglio l'hanno

### LA LETTERA D'AMORE

#### «Torneremo a essere felici»

**TORTONA.** «Speriamo di superare questo momento che stiamo vivendo con dolore, angoscia e rabbia perché... sappiamo noi il perché». Una lettera d'amore di Loredana a Sandro Furlan l'ha prodotta il difensore del ragazzo, Roberto Tava. Lei aveva detto: «Ho inventato tutto per salvare me e Sandro, poi mi sono reso conto che mi aveva messo nei guai, mi è crollato tutto addosso». In quel momento la storia era finita, la lettera però dimostra tutt'altro.

«Mio caro Alex, sicura che quando questo finirà torneremo a essere felici come prima, vedrai, saremo felici di girare per Tortona teneramente insieme e più innamorati. Ho ricevuto la tua lettera il 27 gennaio consegnatami da un tenente, mi immagini cosa provai quando dissi: «Ho una cosa da consegnarti da parte di Sandro». Mi messa a piangere perché ero felice di sapere che mi ami ancora di più, che mi ami fino alla morte».

(m. t. m.)

invitata da dare il numero del telefono del fratello perché sarei andato a prenderla. Mi raccontò che stimolata da quest'invito, aveva detto tutto le confidenze che le aveva fatto Sandro. Per farle dire la verità Davi-

de l'ha «spronata ben bene». Poi lo schiaffo. Ma forse Loredana tra verità e bugie, ha sempre solo cercato di essere al centro dell'attenzione. Così vi rimarrà sempre.

Antonella Mariotti

### PRIMO PIANO

#### Concorso Comune assalto al Palanovi

La tensostruttura è stata scelta come sede della prima prova scritta del concorso per tre posti in Comune. Candidati 904; si sono presentati 272. Hanno dovuto attendere la registrazione dei nomi. La coda davanti alla commissione esaminatrice è durata circa un'ora e mezza. PAG. 37

#### Chiusa la mostra dell'oreficeria

Inmutato, rispetto alla scorsa edizione, il numero dei visitatori a «Valenza gioielli», che si è chiusa ieri. Interessanti i dati dell'Ufficio spedizioni: partiti gioielli per Sud America, Libano, Malta, Svizzera, Germania, Stati Uniti e Giappone. PAG. 37

### Casale

#### Crac Unipar, chiesto giudizio per Patrucco

Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco: arriva da Milano per il fallimento della Unipar. PAG. 37

### ACCUSATRICE POCO DETERMINATA

**TORTONA.** Ecco la trascrizione integrale dell'interrogatorio del 19 febbraio alle ore 16. Loredana è già agli arresti domiciliari.

Cuva: «Noi abbiamo ritenuto darle un trattamento favorevole, ma sulla base di un comportamento che c'è parso degno di questo trattamento, adesso mi sembra però che lei forse così facendo il segnale di controindicazione. Se dimostra di confessare, si dice (è scritto nel codice) che è un soggetto che può essere recuperato socialmente e il nostro ordinamento lo prevede che un soggetto anche ha sbagliato possa essere recuperato socialmente. Ora però se lei mi dice: «marcia indietro, così, allora il discorso non tiene, veramente non tiene. La «marcia indietro» su Lauria: prima aveva detto di averlo visto con i sassi in mano, poi di non sapere se fosse sceso dall'auto.

Fenucci: «O ci dice che ha ricevuto delle minacce, qualcuno che, appena è arrivata a casa, le ha telefonato e le ha detto guai parli, no, perché per cambiare così... strano no? Dice: due me li sono inventati, quell'altro prima i sassi i poi non

## Quella sera coi magistrati

### Tutti i tentativi perché lei si ricordi

#### IL RIMETTO

#### Si scrivono due fratelli

**TORTONA.** Tra gli ultimi atti acquisiti dal procuratore Cuva, settimana, appena prima che iniziassero le udienze preliminari, ci sono una serie di verbali d'interrogatori resi. Franco e Gabriele Furlan (che sono stati anche messi a confronto) e da un detenuto trasferito dal carcere di Asti, dove è rinchiuso Franco (dal 5 settembre agli domiciliari, una comunità), al carcere di Novara, dove c'era il fratello Gabriele (pure lui in domiciliari dal 5 settembre). Tutto questo perché ad un certo punto è stato tirato fuori un biglietto strano che dice così: «Ciao Gabriele, sono l'amico di tuo fratello, arrivo da Asti e ti porto i suoi saluti. Comunque mi ha riferito di stare calmo e, prima di rispondere, rifletti usando la testa. Se ti serve l'indirizzo dimmelo che te lo faccio avere. P.S. Sono appena arrivato, avrei bisogno per cortesia di un po' di caffè, zucchero, ma, più importante, le sigarette, Ciao, Grazie». (m. t. m.)

ce ha più, allora io fra po' penso che lei i sassi, perché non so più a credere. A lei le va bene perché l'ha vista fare niente, perché guardi che se solo uno avesse detto qualcosa di diverso... Lei si deve rendere attendibile su tutto, le indagini sono in corso. Deve spiegare un po' meglio le cose: perché prima dice l'ho visto coi sassi in mano a me? Cesto o ora non lo

vede più così? Questo non è film, non è un gioco. Loredana sei stata in carcere, l'hai visto».

Avvocato Rivabella (difensore): «Non si sta scrivendo un romanzo».

Fenucci: «No, si sta scrivendo un romanzo, no assolutamente, questo mi sembra che tu l'abbia percepito, sei stata in carcere, in isolamento. Ci sono Sandro, Paolo, Franco, tutti a parte

Mastarone e a parte ma...».

Cuva: «Volevo, vorrei che...».

Boccassi: «Sì, andiamo, ra, facciamo un'altra passeggiata».

Vezzaro (sempre riferito a Lauria): «Tra la macchina e la macchina di Paolo poi con questi sassi, poi quello che ha fatto non lo so».

Cuva: «Sì il diretto la Torino-Piacenza? Cioè lato Piacenza?».

Vezzaro: «Dove c'erano quegli altri tre, però era a metà la sua macchina e quella Bertocco».

Cuva: «Ma questa è la verità?».

Vezzaro: «Sì».

Boccassi: «Purtroppo non abbiamo tutti i verbali, non possiamo proprio parola per parola, sbagliando cosa diventa un disastro. Quindi conferma integralmente tutto radicalmente tutto, tutto quello che ho detto con la sola eccezione che è quella premessa».

Vezzaro: «Sì, sì tutto, tutto

Franco Furlan mentre viene condotto al Palazzo di giustizia. E' uno dei fratelli che ha sempre negato di essere stato cavalcavia la lancio dei sassi



dall'inizio alla fine.

In un altro interrogatorio, il 3 febbraio alle 12,30, quando i magistrati le chiedono spiegazioni sul memoriale «La mia verità», lei spiega che era stato un momento di sfogo, ad un certo punto si cerca di analizzare la frase: «Qualcuno di grande potere, con grande fama e abilità è riuscito a metterci con le spalle al muro». «Chi è?» le chiedono, «Non lo so».

Non esiste, l'ho inventato».

Cuva: «Ma che, sono io?». Vezzaro: «No». Cuva: «Oppure al di là di me o la dottoressa, questa persona di grande abilità sta fuori, che vi ha costretto a dire delle prime inventate e non vere?». Vezzaro: «No. Io sto dicendo che non so chi è sta persona, si ho capito io la conoscenza gli altri». Boccassi: «Cerca di farlo capire perché te

l'ho detto è un'ombra che è meglio togliere. «Mi espressa così per la disperazione di voler essere innocente» ecco».

Vezzaro: «Potrei avere una crisi di pensiero». Cuva: «Va be', è precisato, speriamo che non abbia altre crisi di questo tipo perché altrimenti qua, insomma c'è da metterli le mani tra i capelli».

Teresa Marchese

## Cani e porci.

I cani sono gli amici dell'uomo, ma l'amico anche dei propri simili.

- Usa sempre la palette per raccogliere i rifiuti del tuo cane.
- Potrai le palette nei supermercati o in distribuzione presso l'amiu il sabato dalle 8.00 alle 12.00.
- E' una dimostrazione di civiltà e di rispetto per la tua città e per chi ci vive.

con i fatti il tuo spirito ecologico e collabora con l'amiu.

BANCA CARIGE al servizio del cittadino

L'amiu è in Viale 44 ad Alessandria Tel. 0131-22.39.18/16-22.62.81 Fax 0131-22.31.66



## BUROCRACIA

LO SPORTELLINO  
DEL CITTADINO  
UNA RISPOSTA  
AI PROBLEMI

Un ingegnere di Predosa invita l'Arfea, la Provincia, la Regione e le Ferrovie a prendere seriamente in considerazione le proposte per migliorare quello che si chiama il servizio integrato bus-treno.

Le ferrovie rispondono spiegando che nell'ambito della ristrutturazione dei servizi integrati le ditte di autoservizi, sulla linea Alessandria-Ovada si è cercato di ottimizzare il servizio rispetto agli orari delle scuole, l'intento di acquisire un'utenza scolastica.

Un cittadino si lamenta invece dell'immondizia che si deposita da una decina di giorni sul piazzale in viale Milite Ignoto. Da dopo la fiera sulla casa infatti nessuno si preoccupa di pulire.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicate i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI

SELMA CHIOSSO E DEFRANCISCHI

Proteste e soluzioni per la linea «Fs-Arfea» da Ovada ad Alessandria

## Una piazza con pattume

Dopo la «fiera» nessuno ha pulito

## BOTTA

RISPOSTA

Alcuni suggerimenti per e

Nonostante i numerosi suggerimenti e reclami anche nell'orario invernale Ferrovie e Arfea sono stati mantenuti i disservizi dell'orario estivo già segnalati e pubblicati le relative proposte il 5 giugno.

Ferrovie, Regione, Provincia di Alessandria e Arfea, senza alcun ragionevole proposito, continuano a sprecare i contributi per il servizio integrato e probabilmente intendono in questo modo ridurre il numero dei clienti per poi continuare la soppressione di bus e treni (dal 1 giugno i passeggeri di ciascuna corsa a causa dei nuovi orari si possono contare una sola mano).

Ecco in sintesi ribadite alcune proposte senza costi e senza stravolgimenti tra quelle già ripetute direttamente e tramite i giornali. Eccole.

Ripristino del servizio con coincidenze per arrivi da Predosa (Al) ad Ovada con i treni 11371 per Genova e 6150 per Acqui facendo fermare a Predosa alle 06.45 il treno pas-



Un autobus dell'Arfea

seggeri in transito fuori orario per Ovada oppure anticipando di 20 minuti l'orario del bus 521 affinché arrivi ad Ovada alle 7.15.

Attesa coincidenza ad Ovada del bus 530 in partenza alle 19.10 per Alessandria con il treno in arrivo da Genova alle 19.07 ma sempre in ritardo di almeno 10 minuti.

Auspicio una immediata applicazione ricordando l'impossibilità di coincidenze in Alessandria i treni per Milano, Torino, Genova.

Ing. Pier Franco Romano Predosa

Un'idea ok per gli studenti

Da rilevazioni puntuali effettuate nel mese di marzo 1997, il treno in arrivo ad Ovada alle 7.12 risultava frequentato da 12 viaggiatori di cui 3 con proseguimento su Genova: dei viaggiatori saliti a Predosa 2 di abbonamento con destinazione oltre Ovada.

Nell'ambito della ristrutturazione dei servizi offerti, integrati con ditte di autoservizi, sulla linea Alessandria-Ovada si è valutato di ottimizzare il servizio rispetto agli orari delle scuole, l'intento peraltro di acquisire utenza scolastica che finora risultava penalizzata, comunque pregiudicare, a nostro avviso, altri collegamenti. Nel specifico Genova è raggiungibile, con l'attuale orario: via Ovada (arrivando a Genova P.P. alle ore 8.43, partendo da Predosa alle 7.17; via Alessandria (arrivando a Genova P.P. alle ore 8.11, partendo da Predosa alle ore 6.23).

In ultimo si vuole portare a conoscenza che le movimentazioni dei materiali vuoti vengono fatte con ampio margine di discrezionalità d'orario sulla base della disponibilità contingente di risorse, la loro utilizzazione con orari prefissati non è al momento fattibile.

Ferrovie dello Stato S.p.A. Direzione regionale Piemonte

Sciatteria e sporcizia al piazzale degli Orti

Voler bene ad Alessandria significa apprezzare una città pulita ed efficiente.

Sono rimasto invece disorientato nel vedere il grande pattume che da una decina di giorni fa bella mostra di sé nel piazzale della fiera in viale Milite Ignoto al quartiere Orti.

Da quando è stata smobilitata - fine settembre - la rassegna fieristica «Casa-Progetti» infatti si è curato di ripulire la piazza.

Non so di chi sia la responsabilità, e cioè se del Comune o degli enti preposti all'organizzazione della fiera, o dell'interessante fiera, ciò che certo è vedere che provvede a pulire e che cartacce e porcherie varie sedimentano che proteste e provveda a spostarle.

Non voglio fare alcuna polemica, intendo solo sottolineare questo degrado e questa forma di sciatteria, sperando che al più presto si provveda a restituire agli alessandrini il pezzo di città pulita, bella e ordinata. I cittadini lo meritano ed è giusto che siano orgogliosi di vivere e vedere un ambiente in ordine.

Antonio Bruno Alessandria

## Quelle controversie con la «Telecom»

Le associazioni dei consumatori devono con frequenza tutelare gli utenti nelle controversie con Telecom, che insorgono per diversi motivi: errori ed omissioni nell'elenco abbonati, cambio del numero di telefono, mancato pagamento delle bollette, ecc. L'utente insoddisfatto non è necessariamente costretto a ricorrere alle costose e lunghissime procedure giudiziarie per far valere i propri diritti: grazie ad un accordo intervenuto tra le associazioni dei consumatori e la Telecom col contributo dell'Unione Europea, è possibile risolvere il contenzioso stragiudizialmente, ricorrendo alla procedura di conciliazione ed arbitrato.

Per attivarla, l'utente deve sporgere reclamo a Telecom, indicandone con chiarezza le ragioni e la bolletta di riferimento. L'avvio della procedura sospende i termini di pagamento della bolletta, fino alla definizione. Qualora prima risposta della Telecom non soddisfi il cliente, egli potrà avviare la procedura di conciliazione, utilizzando un formulario prestampato reperibile nelle filiali Telecom e presso le associazioni dei consumatori. In questa fase si rivela determinante l'assistenza delle associazioni, nella esposizione delle ragioni a sostegno dell'utente, nel ripartimento degli eventuali mezzi di prova, nello stabilire la linea condotta: la conciliazione è espressa da un rappresentante delle associazioni che hanno sottoscritto l'accordo (al quale l'utente conferisce mandato) e un dirigente della Telecom. Il rappre-

sente dei consumatori, per l'espletamento del compito, ha accesso ai documenti tecnico-amministrativi di Telecom, con vincolo di riservatezza. La conciliazione può avvenire a scoglimento totale o parziale delle ragioni dell'utente, col riconoscimento di un indennizzo, riduzione o rateazione della bolletta.

Ma può anche non intervenire. In questo caso, la mancata conciliazione può sfociare nell'arbitrato, l'utente lo richiede, assoggettandosi a decisioni inappellabili dell'arbitro anche per quanto riguarda le relative spese; mentre, infatti, la conciliazione è del tutto gratuita, l'arbitrato comporta dei costi. Occorre sottolineare, che nessuna iniziativa coercitiva o interrutiva è vietata per essere intrapresa dalla Telecom finché è in atto la procedura.

Benché la documentazione analitica del traffico, fornita al tempo stesso da Telecom, oltre alla disabilitazione del «144», abbia ridotto il contenzioso per le maxibollette, queste rimangono ancora la ragione prevalente dei «disagi».

Considerato che il documento è basilare nelle controversie, è importante che ciascun utente chieda gli venga inviato con la relativa bolletta: costa nulla e agevola nella soluzione delle contenziosi. Per ogni informazione conviene rivolgersi ad associazioni che salvaguardi i diritti dei consumatori. L'Adiconsum che ha sede in Alessandria in piazza Giovanni XXIII, tel: 263132 e 167.574574. (g.d.)

E' fallito il tentativo di ricompattare il Polo: fuori ccd e cdu

## Stradella: resto candidato

Smentite le voci sul «recupero» di Fabbio

ALESSANDRIA. «Resto il candidato sindaco di Forza Italia e, di conseguenza, di quelle forze del Polo che vogliono restare con noi». L'onorevole Franco Stradella non ha esitazioni nel ribadire l'impegno assunto, anche dopo che, in un incontro a livello regionale tra tutte le forze del Polo, era avanzata l'ipotesi di una rinuncia del parlamentare azzurro. In questo caso la candidatura a sindaco di Piercarlo Fabbio, decisa da cdu e ccd, sarebbe divenuta di tutto il centro - destra, ricompattando così la coalizione.

«Una tale operazione - aggiunge Stradella - è stata tentata non c'è nessunissima intenzione di percorrere quella strada». Il discorso sul ricompattamento del Polo potrebbe ripetersi a livello romano, durante l'esame delle situazioni.

Napoli (ricerca di un nuovo candidato) e di Genova, dove Ugo Signorini potrebbe rinunciare per motivi di salute. Per il momento Fabbio resta il candidato sindaco del «Centro per Alessandria». (f.m.)

## I Verdi hanno presentato la lista in piazza Libertà

ALESSANDRIA. I verdi del «sotto» che ride hanno presentato la loro lista per le amministrative di novembre. Confermato l'appoggio al candidato sindaco del centro-sinistra, il cardiologo Mario Ivaldi, «personaggio legato alla società civile - dicono i verdi - che, dopo scelte contrastate, da veramente un segnale della voglia di rinnovamento».

La conferenza stampa di presentazione della lista, presenti il capoluogo Gigi Poggio, consigliere comunale uscente, ed alcuni candidati, è stata tenuta in piazza della Libertà «che - ha detto Poggio - deve tornare ad essere il luogo d'incontro degli alessandrini, eliminando le auto con relativo inquinamento, riportando le bancarelle del mercato

ambulante e creando spazi destinati alle fasce più deboli come bambini ed anziani». L'attenzione all'ambiente, quindi, continua ad essere prioritaria per i verdi che però guardano anche ad uno sviluppo della città per rilanciare l'occupazione e che può essere compatibile con la difesa ambientale e della salute.

Per la campagna elettorale sono previsti serie di incontri con la partecipazione di Mattioli, Manconi e, per affrontare il problema dei rifiuti e della bonifica del sito della «Eni», del ministro Ronchi.

Sono trenta i candidati, con provenienze culturali e professionali differenti. Una lista con molti giovani, profondamente



Franco Stradella, candidato del Polo

dove le donne sono una decina.

Questi i candidati: Gigi Poggio, Delio Angelucetti, Mario Bagnasco, Guido Borelli, Renato Campolo, Emanuela Camurati, Pier Luigi Cavallini, Gianfranco Cereda, Laura Ferraris, Marco Labaguer, Enzo Macri, Emanuela Manzati, Laura Maranzana, Michele Maranzana, Giulio Masconi, Diego Meneghetti, Flavio Monferato, Lorenza Mussa, Ezio Naccarato, Claudio Pasero, Pier Paolo Pasino, Giorgio Penotti, Carlo Pesce, Carla Reschia, Nicole Rossi, Sabrina Sabatini, Beatrice Simonelli, Maura Tassoni, Claudio Viel e Giampiero Vitali.

L. Marchiari

Amici di Ad

## Un incontro sul «potere» in città

Questa sera per gli incontri organizzati dagli Amici di Alleanza democratica si parla di: «Il potere ad Alessandria, ipotesi per una prima riflessione». L'appuntamento è dalle 19 alle 22.30 nella sala di via San Giovanni 28. I relatori sono: Raffaella Romussi, neo laureata in Scienze politiche con una tesi di ricerca in sociologia politica, sulla città di Alessandria; Luciano Bonet docente di sociologia politica alla facoltà di Scienze politiche di Alessandria; Guido Borelli, dottore di ricerca in pianificazione territoriale e analisi delle politiche pubbliche. Si parlerà di: possibili approcci metodologici per l'analisi del sistema locale; la questione del mito alessandrino delle false credenze; la definizione e la posizione funzionale delle élites locali; le motivazioni di una autocoscienza e conoscenza della città; riflessioni su alcuni casi della realtà locale alessandrina: l'alluvione, Alessandria 2000, il recente sondaggio Ispo. (sa.c.)

Si ultima il «Liber»

## Il Sinodo in dirittura d'arrivo

ALESSANDRIA. Il Sinodo Diocesano è in dirittura d'arrivo e il mese di ottobre è importante e impegnativo. I componenti dell'assemblea sinodale daranno, infatti, gli ultimi tocchi al «Liber Sinodalis» che sarà presentato a novembre alla chiusura di questo momento storico per la Chiesa locale; prima, però, sarà esaminato nelle assemblee dell'11, 18 e 25 ottobre.

Queste riunioni sono precedute da tre incontri (30 settembre a Castellazzo Bormida, 1 ottobre a Valenza, 8 ottobre ad Alessandria), durante i quali i sacerdoti hanno tirato le somme dei lavori svolti nell'anno. Sono serviti a individuare suggerimenti riguardo la necessaria riorganizzazione delle strutture pastorali diocesane.

La sintesi di tutto questo lavoro costituirà delle parti fondamentali del «Liber Sinodalis» fornendo indicazioni qualificate per rinnovare la pastorale diocesana. Al «Liber» si vuol dare «una struttura pastorale dinamica e ancorata al Magistero della Chiesa». (e.c.)

## DA NON PERDERE

**Unità**  
Lezione di Italiano  
Alle 15.30 ad Alessandria in aula Ferraro al Comunale lezione dell'Unità di letteratura italiana con la professoressa Maria Buscaglia. Il trattato di la poesia provenzale. (r.g.)

**Convegno Api**  
Si parlerà di fisco  
Sabato alle 9 all'Api, associazione piccole e medie industrie, ed Alessandria, corso Roma, convegno su «Il fisco cambia, quali effetti per le imprese». (r.sc.)

**Associazione Pace**  
Marcia a Perugia  
L'associazione per la pace organizza per domenica una marcia per la pace che si terrà a Perugia. Per informazioni rivolgersi in via Venezia 7 o telefonare allo 0131.59781. (r.al.)

**Libri**  
Per Sofri alla Cgil  
Alle 21 i domani presentazione del libro «Lo specchio di Sarajevo» di Adriano Sofri: sarà presentato il figlio dell'autore Luca, Tony Capozzo, e Guido Viale. L'iniziativa è del comitato «Liberi liberi» nato per solidarietà con Sofri, Bompresari e Pietrostefani. (a.m.)

## AL GIORNALE

## Il coraggio della

Vorrei fare riflettere sulla realtà alessandrina dove aumentano gli emarginati che alcuni osi alzar voce, gridano in silenzio la disperazione schiere di disadattati volutamente ignorati da istituzioni e dai singoli, scavalcati con pudore sulle piazze o allontanati bruscamente lungo le vie. Non mancano oasi di conforto, esigue tuttavia rispetto all'impegno che una collettività civile dovrebbe non attendere quanto esigere: alcune iniziative, quartiere, molte parrocchie ed il grande faro della Caritas diocesana in via De Giorgi in cui lo sforzo d'un vescovo tenace nella propria missione, schietti sacerdoti, obiettori che onorano il servizio civile ed una formidabile coordinatrice danno ogni giorno, al riparo di quei clamori tanto ricercati dalla società multimediale, il loro aiuto a chiunque lo richieda.

Sono convinto che molte persone vorrebbero impegnarsi: fermi questo loro sussulto, non anneghino nell'indifferenza il bisogno di confronto

chi cammina nello stesso spazio e nello stesso tempo. I centri di supporto necessitano di qualsiasi cosa materiale, soprattutto però della forte solidarietà. L'inverno è alle porte con i conseguenti disagi per chi respira la nostra medesima aria, calpesta uguale terra, patisce gli stessi brividi di qualsiasi cittadino, alleva i figli e sopporta simile solitaria vecchiaia. Non diamo alibi agli egoismi, non prestiamo ascolto a chi ingigantisce meriti o demeriti per garantire l'immobilità dei cuori e meglio dominarli.

Da millenni l'uomo elabora straordinari sistemi filosofici e delinea città utopistiche: parla, discute, celebra - e parte qualche esempio isolato - opera. Fin da piccoli l'educazione abituata a qualcosa per averne il contraccambio, a simulare riso, sdegno o pietà per salire gerarchie. A scrivere lettere, tenere conferenze solo per apparire incassando facili, sensi. Chi trova soddisfazione per farlo prosegue; gli altri riscopriranno se stessi e, credo, la fonda dignità del vivere.

Renato Cresta, Solero

## NUMERI UTILI

## PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131/266303, 0131/266355, 0131/266356, 0131/266357, 0131/266358, 0131/266359, 0131/266360, 0131/266361, 0131/266362, 0131/266363, 0131/266364, 0131/266365, 0131/266366, 0131/266367, 0131/266368, 0131/266369, 0131/266370, 0131/266371, 0131/266372, 0131/266373, 0131/266374, 0131/266375, 0131/266376, 0131/266377, 0131/266378, 0131/266379, 0131/266380, 0131/266381, 0131/266382, 0131/266383, 0131/266384, 0131/266385, 0131/266386, 0131/266387, 0131/266388, 0131/266389, 0131/266390, 0131/266391, 0131/266392, 0131/266393, 0131/266394, 0131/266395, 0131/266396, 0131/266397, 0131/266398, 0131/266399, 0131/266400.

## FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, v. Vocheri 4 (253.083). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a: abbassate per farmaci e ologrammi; prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il ruolo di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bolente, c. Italia 38 (322.747).  
Casale: Botto, v. Adam 36 (581.281).  
Celle: Modona, v. Giovanni 5 (21.66).  
Ovada: Modona, v. Cairoli (80.348).  
Torre: Centina, v. Emilia 183 (861.403).  
Valenza: Bellingeri, c. (943.356).

GUARDIA MEDICA  
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; 434.111; Castellazzo B.: 656.763; 270.027; Casale: 943.423; Ponzonzo: 781.618/7; Gavi: 642.551; Novati: 33.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano: 798.209; Savignone: 638.129; 88.51; 959.111.

## STATO CIVILE

ALESSANDRIA  
SI SPOSERANNO. Lorenzo Tesio, procuratore d'affari, con Elena Tullich, casalinga; Mario Citaristi, infermiere professionale, con Catia Molino, operatore tecnico; Alessandro Mai, impiegato, con Patrizia Sauti, biologa; Alberto Novarese, operaio, con Maria Angela Gale, incassatore orolo. (r.c.)

MORTI. Pio Mattioli, 88 anni; Ferdinando Sturla, di 88; Oiva Cividin, di 86; Amelia, di 81; Guido Giovanni Bettagazzoni, di 70. Suicidi, di 27. (a.p.)

Al'interno del Comitato di gestione dell'Ospedale casa di riposo, il Consiglio comunale di Valenza ha designato a Bagna (pds) per la maggioranza e a Bariggi (Fi) per la minoranza. Tra i membri esterni: no stati eletti Vecchio, Ravasi e Pomilio (maggioranza), Mirella Lenti e Rosario Santangelo. (r.c.)  
Il Comune di... aderito all'iniziativa dell'Ani (Associazione nazionale comuni italiani) l'istituzione del «Servizio Comunale per i finanziamenti comunitari». La proposta garantisce una risposta al problema dell'utilizzo di fondi comunitari, messi a disposizione dei Comuni specifiche professionalità. (m.t.m.)

## La FLU SALVIATO "PIPPO SCOPA"

Presente sul mercato con due linee:  
01 - Dettaglio tradizionale ed organizzato  
02 - Industrie e comunità  
ricerca venditori motivati, max 45enni, ai quali affidare zona in esclusiva e portafoglio clienti. Zona operativa: Alessandria e provincia.  
Offriamo: Assunzione diretta a mandato di agenzia.  
Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a Casella Postale 106 - 21100 VARESE, oppure telefonare 0332/893683, indicando la linea di preferenza.

## Per la pubblicità su LA STAMPA

**PK**  
publikompass

Sig. BRUNO CONTI  
Agente Publikompass spa  
Alessandria Via Vocheri 11  
Tel. (0131) 442.543-442.544

## LEGGI TRE PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + iva)
3	900	L. 900.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**  
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/656034-335



In palio c'erano tre posti: si sono presentati 272 candidati

## Concorso da impiegato comunale al «Palanovi» c'è il pienone

**Corso «trova-lavoro»**

**Operatore calzaturiero ammessi solo in venti**

ALESSANDRIA. Sono ancora aperte al Centro di formazione professionale della Regione, in Cento Cannoni 4, le iscrizioni al gratuito di 600 ore per operatore calzaturiero. Le lezioni cominceranno il 13 ottobre e saranno accettate non più di venti per corso con i seguenti requisiti: licenza media inferiore o qualifica professionale, età inferiore ai 35 anni, attestato di disoccupazione.

Altre informazioni si possono avere telefonando allo 0131-251.953.

Il corso è stato attivato per la prima volta lo scorso anno, dietro richiesta del Consorzio calzaturiero della provincia di Alessandria: su 30 iscritti, una decina aveva ottenuto la qualifica e già sei sono stati assunti in aziende della zona.

Attualmente - dicono al Centro di formazione professionale - c'è una rapida prospettiva di occupazione per una quindicina di operatori calzaturieri. Praticamente tutti coloro che frequenteranno il corso.

[b. v.]

Il Palanovi la tendosstruttura è stata utilizzata per il concorso



NOVI. «Quante auto nel parcheggio dello stadio: c'è una partita di calcio in mattinata».

E' stato questo commento di due anziani novesi, che ieri transitavano dalle parti del «Giardengo». In realtà, il «pienone» al Palanovi, la tendosstruttura allestita in estate dalla ditta «Aloges» e scelta sede della prima prova scritta del concorso per tre posti in Comune, con qualifica istruttore amministrativo, i candidati

904: si sono presentati in 272, ed hanno dovuto attendere pazientemente la registrazione dei nomi. La coda davanti alla commissione esaminatrice si è protratta per circa un'ora e mezza. Poi, alle 9,45, è stata aperta la busta con il tema da

svolgere.

Gli aspiranti dipendenti comunali sono stati chiamati a parlare delle «autonomie locali» nel sistema costituzionale italiano. «Era un argomento troppo generico, si rischiava di essere superficiali o non trattare tutti gli aspetti della questione», hanno commentato i più. Ci abbiamo provato, siamo perplesso sull'esito della prova. Quasi tutti i candidati hanno analizzato gli articoli della costituzione in cui si evidenzia la suddivisione dell'Italia in Regioni, Province e Comuni. Alcuni hanno invece preferito illustrare i contenuti della legge 142 e c'è pure chi ha optato per un dettagliato quadro dei poteri del sindaco, dei compiti riserva-

ti alla giunta e al consiglio comunale. Oggi si replica: è infatti in programma la seconda prova scritta, con argomenti di diritto amministrativo.

La tendosstruttura era stata creata per ospitare gli spettacoli estivi della rassegna «InNovia», ma il pubblico aveva snobbato i vari eventi. Ora, invece, l'impianto ha risolto un problema serio agli amministratori che non sapevano dove sistemare le centinaia di giovani alla ricerca di un posto di lavoro a Palazzo Pallavicini. Inutilizzabili le scuole della città (sono già riprese le lezioni) e il concorso non poteva per legge essere allestito alla domenica, il Palanovi è diventato l'impianto ideale.

[m. d.]

Aumentati gli espositori, stabile il numero dei visitatori

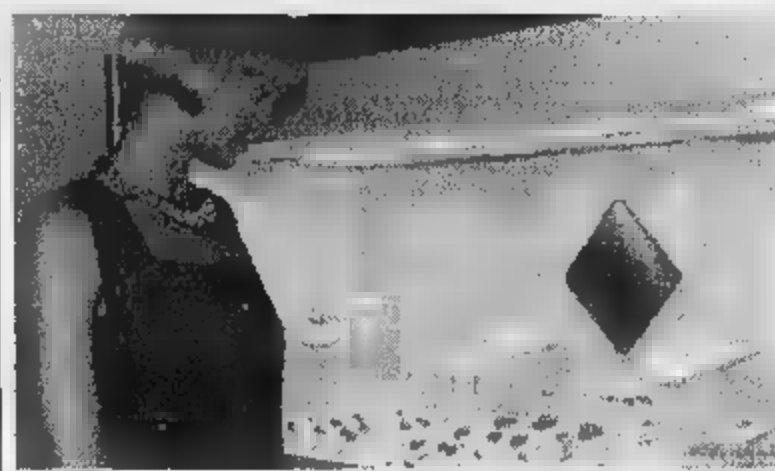
## Chiusa Valenza Gioielli ordini da tutto il mondo

VALENZA. Immutato, rispetto alla scorsa edizione, il totale dei visitatori affluiti a «Valenza gioielli», che si è chiusa ieri nel palazzo mostre di via Tortona.

In aumento del dieci per cento il numero delle aziende alla mostra: «Un dato assai positivo», commenta Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, promotrice della manifestazione - la nostra rassegna non è più considerata una curiosità, da frequentare in comitiva, ma un luogo di lavoro, da affrontare nel modo più qualificato.

In questo senso, c'è da annotare anche un aumento qualitativo del livello della clientela, sia in ambito italiano che straniero. Considerando il rapporto visitatori - espositori «Valenza gioielli» offre una media di 30 contatti per espositore, in linea con le più prestigiose rassegne internazionali: «Ragionando in termini di clienti esclusivi», prosegue Terzano - il rapporto è ancora più favorevole.

L'esposizione valenzana ha una clientela qualificata che non tradisce mai, confermano gli espositori: «Abbiamo lavorato con dettaglianti provenienti dall'intera Penisola», spiegano alla Roberto Legnazzi spa - e si rivisti anche i clienti del Sud. Gli articoli venduti hanno toccato molte fasce di prezzi: «Da noi è andata molto la linea in tubogas», l'interno in acciaio flessibile, che consente vantag-



Chiusa ieri la mostra orafa nel palazzo di via Tortona, venduti pezzi da milioni

gi particolari a chi l'indossa - proseguono alla Legnazzi - i prezzi, seconda degli oggetti, variano da 2 a 10 milioni. Anche all'Alfieri e St. John si è registrato un aumento nel prezzo medio degli oggetti venduti. «Siamo attorno a 10 milioni», dice Ilaria Furlotti - segno della ritrovata fiducia del dettaglio, va detto però, che da noi il cliente non acquista solo il gioiello, ma un insieme di prestazioni, che comprende anche il lancio pubblicitario, molto importante per attirare il consumatore.

Molto interessanti i dati forniti dall'Ufficio spedizioni della fiera: sono partiti gioielli per Sud America, Libano, Malta, Svizzera, Germania, Stati Uniti

e Giappone. Quest'ultimo è un dato a sorpresa, perché di esponenti del Sol Levante a Valenza ne sono visti pochi: «Evidentemente», commenta il presidente dell'Aov - il prodotto valenzano riesce a muoversi indipendentemente dalla debolezza dello yen».

Sul piano dell'immagine la rassegna, con le sue manifestazioni collaterali, è stata un successo. Terzano non è ancora soddisfatto: «Lavoriamo intensamente perché la nuova struttura espositiva possa venire realizzata in tempi brevi - sottolinea - Valenza deve avere un pari rapporto immagine - qualità».

Rodolfo Castellaro

Rapina a prostituta bionda: «Mi piacciono brune»

## Una strana difesa ma lo condannano

ALESSANDRIA. «Non fidanzato quindi posso permettermi di andare a donne, ma non mi piacciono le bionde, scelgo solo le brune, chi mi ha denunciato si sbaglia. Oltre tutto le mie condizioni economiche sono più che buone, non ho bisogno dei soldi altrui».

Così disse Roberto Zappalà, un muratore di 27 anni, abitante in via Marconi a Pecetto di Valenza, quando nell'estate dello scorso anno fu sentito dai carabinieri essendo indagato rapina ai danni di una prostituta.

E rapina (200 mila lire) l'uomo, che non si è presentato davanti ai giudici, è stato chiamato ieri a rispondere davanti al tribunale. E' stato condannato a due anni di reclusione (tre proposti dal pubblico ministero Carlo Bruscol) senza benefici di legge.

Roberto Zappalà, difeso da Aldo Rovito, era accusato di aver strappato la violenza la borsetta di una prostituta macedone ventiseienne, abitante a Genova, che la sera so-

sta in attesa di clienti nella zona di Novi.

Era la giovane donna a denunciarlo: disse che mentre si trovava in località Vosa la sera del 29 luglio '96 era stata avvicinata da una persona, già sua cliente, giunta alla guida di una Lancia Delta.

«Mi chiese una prestazione sessuale, versò in anticipo 50 mila lire, mi fece salire sulla sua auto, quindi, dopo avermi impedito di scendere, strappò la borsetta impossessandosi di tutto quanto nel portafoglio. Poi se ne andò».

La straniera, che è bionda, si annotò il targa della vettura, andò dai carabinieri, e descrisse il cliente che venne fermato.

Era Roberto Zappalà, il quale ammise di essersi fermato in località Vosa, ma negò ogni contatto con la causa del colore dei suoi capelli. Non fu creduto, venne incriminato e ieri ha subito la condanna. Il difensore ricorrerà in appello.

Emma Camagna

Con Sartori non trattano, piuttosto vanno ad un'altra asta

## Morteo, la storia infinita

*I commissari non vogliono «cedere»*

POZZOLO. Secondo i sindacati il futuro riserverà alla Morteo un'altra asta pubblica, la seconda, dopo che la prima è andata deserta.

Che la soluzione della crisi sia ancora lontana lo conferma anche la richiesta avanzata al ministero dell'Industria dai commissari straordinari che da due anni gestiscono Morteo di un altro anno di amministrazione controllata. C'è un imprenditore, il veneto Mario Sartori, l'unico che finora si è fatto avanti, interessato all'acquisto dell'azienda, il quale ha dato assicurazioni per l'occupazione e il rilancio produttivo, eppure ogni tentativo di sollecitare l'apertura di una trattativa privata con i commissari è finora caduto nel vuoto.

Ipotesi percorribile anche nella normativa Prodi per le aziende in crisi all'interno della quale la Morteo è stata inserita. Al di là dell'azione dei sindacati in tal senso c'è chi sostiene non ci sia stata un'adeguata sensibilità delle istituzioni, ai vari livelli, sul



La ditta Morteo da tempo in crisi

problema Morteo, sull'importanza che una soluzione tipo industriale può rappresentare per l'intero tessuto economico della Provincia.

Tenuto conto dei tempi tecnici, anche rispetto alla precedente dovrebbero più

«Risolvere tutto prima del Giubileo per salvare nuove commesse»

rapidi, la seconda asta si potrebbe chiudere all'inizio del '98. Il prezzo base di vendita si aggirerebbe sui 17-18 miliardi, il per cento in quello della prima asta, la cui cifra era stata ottenuta considerando la situazione economica dell'azienda nel '93, senza tenere conto della successiva negativa dinamica industriale.

E andasse deserta anche quest'asta? Se ne farebbe una terza? Sartori quanto aspetterebbe? Entro l'anno potrebbe chiudere le commesse per il Giubileo: i contatti avviati sembrano infatti favorirli. Entro la prima metà del '98 dovrebbe già partire con la costruzione di nuovi cassonetti. [m. pu.]

Incidente sull'A26

## Condannato per la morte dell'agente Agip

ALESSANDRIA. Gianluca Minoli, 32 anni, ha patteggiato ieri in pretura 6 mesi di reclusione e due di sospensione patente per omicidio colposo: il 10 ottobre '94 vicino al casello di Alessandria Sud sull'Autosole causò con il suo autoveicolo un incidente mortale, vittima Rossano Minetti, 60 anni, genovese, agente dell'Agip Petroli per Alessandria e Asti.

L'uomo alla guida di una Mercedes con a bordo il figlio Alessandro riuscì a sterzare bruscamente quando all'improvviso si presentò della presenza del rimorchio dell'autoveicolo di Minoli che aveva occupato la corsia di sorpasso da dove lui stava sorraggiungendo. Lo scontro, violentissimo, non fu frontale, Rossano Minetti salvò la vita al figlio, morì sul colpo.

La responsabilità è stata attribuita a Minoli: il rimorchio, per sua negligenza, era staccato dall'autoveicolo causa l'assenza dello spinotto di bloccaggio del perno del sistema di collegamento. [e. c.]

IN BREVE

**Puderna**

**Due precisazioni sullo sparo alla moglie**  
Enrico Daniel, in merito all'articolo «Gli parte un colpo dal fucile, ferita la moglie all'addome», del 5 ottobre, precisa che: «L'arma era caricata con una cartuccia a salve per difesa personale (come da verbale dei carabinieri)» che la ferita alla moglie trattata di «abrasione cutanea» (come da referto dell'ospedale di Tortona). [r. al.]

**Serravalle**

**Si rovescia camion traffico bloccato 4**  
Un camion francese che aveva caricato tubi alla ditta D'Amore Lunardi si è rovesciato ieri all'altezza della rotonda sulla statale 35 bis dei Giovi. L'autista non ha riportato ferite. Il traffico è rimasto bloccato per circa quattro ore. Indagano gli agenti della Polizia municipale. [m. d.]

**Valenza**

**Rogo di legname accanto alla provinciale per Solero**  
Per un'ora, ieri pomeriggio, il rogo di catasta di legna che bruciava accanto alla provinciale per Solero ha minacciato il traffico, proprio in contemporanea l'uscita dei visitatori da «Valenza gioielli». [r. c.]

Una nuova «cultura del riciclo». E nei circoli già installati i primi «mangia lattine» per le bibite

## Una visita per vedere dove finiscono i rifiuti

*Domenica prossima «porte aperte» negli impianti dell'Amiu*

ALESSANDRIA. I dirigenti dell'Amiu, reduci dall'aver ritirato a Mondello (Palermo) il premio nazionale «Elano Galli» per la migliore campagna di comunicazione ambientale, aprono domenica alla cittadinanza gli impianti della azienda speciale igiene urbana, all'angolo tra via Monteverde e viale Teresa Michel. Una iniziativa che nasce dalla volontà di Federambiente di divulgare una informazione corretta sulla effettiva qualità del servizio offerto dalle aziende di igiene urbana italiane.

«Chunque, dalle 9 alle 13 di domenica - dicono il presidente Amiu Dino Foresto ed il responsabile della comunicazione Giovanni Paolo Bobbio - potrà entrare in azienda e rendersi conto della attività e dei nostri progetti per garantire un servizio sempre migliore e per arrivare alla nuova «cultura dei rifiuti» che punta sulla raccolta differenziata».



I visitatori saranno accompagnati attraverso il parco auto-mezzi, l'area delle raccolte differenziate, il magazzino, gli uffici e rendersi conto dei servizi garantiti e programmati. «Perché - dicono all'Amiu - informare in modo trasparente

è completo è la condizione di base per promuovere una migliore sensibilità dei cittadini verso la tutela dell'ambiente». Nello stesso tempo per sollecitare una loro partecipazione attiva e consapevole ai servizi. Gli alessandrini, tra l'altro,

rispondono in modo positivo alla raccolta differenziata, permettendo all'azienda di raggiungere ottimi risultati. E quanto prima, a cominciare dai circoli ricreativi, saranno installate le macchinette mangia lattine per bibite. [f. m.]

La sede dell'Amiu all'angolo di viale Teresa Michel e via Monteverde resterà aperta dalle 9 alle 13. Iniziativa di Federambiente per informare sul servizio offerto dalle aziende di igiene urbana

Continua la gara di solidarietà verso la popolazione colpita dalla tragedia

## Altre offerte per i terremotati

*Specchio dei tempi in aiuto di chi ha perso tutto*

Non s'interrompe la dimostrazione di solidarietà dei lettori nei confronti delle popolazioni di Marche e Umbria, colpite dal terremoto. Nella redazione de La Stampa, in via Cavour 5, è possibile fare offerte alla fondazione Specchio dei Tempi (nei giorni feriali, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 20): saranno consegnate a chi ha perso tutto.

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco delle offerte: Francesco Luino, 50 mila lire; Norma Giorelli, Fubine, 200 mila; Ermanno Novelli, Alessandria, 50 mila; F. G., Alessandria, 100 mila; N. N., Alessandria, 200 mila; famiglie Maestri-Comberato, 200 mila; famiglia Lunati-De Martini, 100 mila; Ludovico Tamietto, Alessandria, 100 mila; E. Robotti, Alessandria, 100 mila; famiglia Dalla Valle-Casara, 80 mila; Bruna e Sergio, Alessandria, 100 mila; Nuccia e Guido, Alessandria, 500 mila;



Nei giorni feriali si offre in redazione a favore dei terremotati

Lucia Berta, Alessandria, 100 mila; N. N., Prugarolo, 100 mila. E poi, ancora: famiglia Zaramella, Alessandria, 100 mila; famiglia Giacomazzo-Canevari, Alessandria, 150 mila; Gabriele Giaccherio, Pivera, 50 mila; Piero e Carmen, Portanova di

Casalcemelli, 50 mila; Maria Bussi, Alessandria, 100 mila; Aldo Persano, Alessandria, in memoria di Franco Persano, 100 mila; Angela e Daniela, Alessandria, 150 mila; G. V., Alessandria, 50 mila. (continua)





## FORD PUMA. SPIRITO INDOMABILE.

Il nuovo Puma è una auto. Eccezionale per purezza di linee e prestazioni.

**L. 28.360.000**

**ORA GUIDALA TU.**

**Sabato 11 e domenica 12**

Vieni a trovarci da **Paterna**  
Concessionaria Ford unica per Alessandria  
Spalto Marengo 73.  
Ti aspetta  
una "graffiante" sorpresa.

# Paterna

Concessionaria Ford unica per Alessandria  
Spalto Marengo, 73 Tel. 0131/234022 Fax 0131/262033

*Puma*



Prezzo chiavi in mano. Grazie al contributo sulla rottamazione (APIET esclusa). Anticipo L. 6.907.000, 24 quote da L. 380.000 (TAN 16,00% e TAEG 18,25%) inclusa nella quota c'è l'estensione di garanzia fino a 100.000 Km. Valore futuro garantito dopo 2 anni L. 16.328.000 (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 100.000 Km).



Ottima qualità della vendemmia, ma l'imposta sta creando condizionamenti

## Vendemmia, sui prezzi il rebus Iva

Enologi australiani «studiano» a Castel Boglione

CASALE BOGLIONE. Spenti i riflettori sulla raccolta, ora l'attenzione di tutti è puntata sui prezzi: le prime stime paiono apprese la qualità, ma per capire le tendenze del mercato occorrerà attendere i mesi invernali. Senza contare che è ancora in ballo la questione dell'aumento dell'Iva (per gli spumanti dal 19 al 20 per cento, per i vini fermi da 16 a 20). Un provvedimento contenuto nella finanziaria che preoccupa non poco i produttori.

Le uve ormai sono sicure in cantina: una delle più grandi vendemmie degli ultimi anni è terminata con soddisfazione di tutti i produttori, in ogni zona del Sud Piemonte. Coro unanime sull'ottima qualità e conferma dell'attesa flessione di quantità. Ricorda Claudio Manera, enologo dell'Antica Contea di Castelvero: «Sulla base abbiamo registrato una diminuzione di prodotto del sette-otto per cento».

All'Antica Contea di Castelvero (200 soci) è una linea di vini denominata Araldica, nata dalla collaborazione con le cantine di Mombaruzzo e Riccadolo, si sta vivendo un periodo particolarmente felice. Il 25 ottobre con grande festa, sarà posata la prima pietra del nuovo capannone per l'imbottigliamento. Un investimento di sette miliardi, finanziato dall'Unione Europea e fondi del Feoga. Uno dei pochi progetti piemontesi sul vino, che sono

riusciti ad ottenere il prestito. non è l'unica novità: in questi giorni le mura dell'antica cantina si parla molto in inglese: stanno compiendo uno stage quattro enologi australiani e neozelandesi, a Castel Boglione per uno scambio internazionale.

Infine una curiosità: come di consueto, la Comunità ebraica milanese, ha prodotto qui il suo vino «kosher», inviando sul posto per alcuni giorni tecnici di cantina, enologi e addetti alla vinificazione. «Per la religione ebraica - racconta Manera - i cibi devono essere prodotti da ebrei praticanti, secondo precise regole. Il nostro rapporto di collaborazione con la Comunità lombarda è ormai consolidato. Ogni anno a settembre arriva lo staff di tecnici vinicoli».

A proposito di vendemmia, notizie positive arrivano anche da altre zone dell'Astigiano: gradazione ottima per il grignolino e la Barbera a Castagnole Monferrato e si registra perfino un aumento di produzione a Casorzo, dove due giorni fa si è dovuto mettere uno stop alle consegne dei soci alla Cantina, per consentire la svinatura, in modo da poter svuotare le vasche e far posto alle altre uve.

«Una vendemmia così - commenta Secondo Degiovanni, presidente della cooperativa nota per il malvasia - se la ricordano davvero pochi. Produzione super e qualità a livelli mai visti».



Quella del 1997 è stata una delle più grandi vendemmie degli ultimi anni

### BORSINO DI ASTI

## Quotazioni ancora ferme

Appena terminata la vendemmia l'attenzione è puntata sulle quotazioni dei vini nuovi o meglio dei mosti. Alcune indicazioni arrivano dal Borsino della Camera di Commercio di Asti, dove ieri mattina, come ogni mercoledì i produttori si incontrano per fare il punto della situazione. Si tratta di segnali che mostrano stabilità rispetto alla scorsa settimana. Questi i prezzi (in migliaia di lire al quintale): Asti docg e Moscato d'Asti docg 256.300 (minimo) 271.900 (massimo), ultima quotazione precedente 252.200; mosto parzialmente fermentato di uve aromatiche bianche 100 mila-120 mila (150-160). Brachetto d'Acqui 600-610 mila, Piemonte Brachetto 550-570 mila. Tra le novità, l'ingresso della Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, che si attesta su 305-325 mila. E mentre si attendono i dati per i grandi rossi piemontesi, dall'ufficio prezzi arriva l'euforico commento: «qualità 110 e lode».

(e. ce.)

Imputato a Milano ex vicepresidente Confindustria

## Sul crack Unipar chiesto il giudizio per Patrucco

CASALE. Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, 51 anni, già dichiarato fallito, anche il titolo personale, dal tribunale di Casale, quale socio della snc «Edera», finanziaria di famiglia. Ma la richiesta di rinvio a giudizio, avanzata dal Procuratore della Repubblica di Milano Carlo Nocerino, riguarda un'altra vicenda: la stessa per la quale Patrucco era stato colpito da ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari il primo di giugno dello scorso anno. L'ipotesi di reato indicata dal pm è di bancarotta fraudolenta.

L'inchiesta era stata aperta in seguito al fallimento della Unipar (Unione nazionale partecipazioni), una società quotata in borsa alla fine degli anni Ottanta e poi entrata in crisi.

Questa la breve storia: nell'87 la Unipar è stata ceduta dalla Finrex alla Finprogetti, la «merchant bank» di Carlo Patrucco e alla Pafin di Fausto Panzeri, che ne volevano fare una holding di partecipazioni assicurative. Un obiettivo raggiunto, a cui seguiva, invece, il passaggio in mano. Nell'88, era passata in parte alla Carlo Cerutti & Associati, altra società la cui gestione era affidata a Patrucco.

Già all'atto della dichiarazione di fallimento, la Unipar lamentava un «buco» di miliardi, ma la vortigine è ingigantita insieme all'ampliarsi



Carlo Patrucco, ex vice presidente della Confindustria ancora in gual

## Holding assicurativa negli Anni Ottanta fallì con un «buco» di circa 250 miliardi

delle indagini i cui atti, fino a oggi, sono racchiusi in venti fascicoli.

Una nota di agenzia di ieri sera segnala la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero per 24 persone, tra cui anche Carlo Patrucco, nonostante che, a giugno dello scorso anno, uno dei difensori dell'ex vicepresidente della Confindustria, l'avvocato milanese Bri-

nelli, si fosse affrettato a precisare che la posizione del suo assistito nella vicenda Unipar è marginale.

Era stata la Guardia di Finanza a presentarsi alla porta della Tenuta Cornacchia di Rosignano (che dovrà essere venduta all'asta, come già è avvenuto per la villa di Courmayeur, ma è, intanto, affidata in custodia giudiziale ai coniugi Patrucco) per notificare l'ordine di custodia cautelare. Patrucco era assente, ma poche ore dopo, accompagnato dal legale casalese, Marco Gatti, si è presentato alla caserma della Fiamme Gialle di via Luitprando mettendosi subito a disposizione.

Silvana Mozzano

### IN BREVE

#### Rocca Grimalda

Pensionato si impicca  
rimorchio del trattore

Un anziano pensionato, G.D., 78 anni, regione Carrara, si è tolto la vita impiccandosi. L'uomo, da tempo depresso, ha eluso la sorveglianza dei familiari, fissato un cappio al rimorchio del trattore, e si è lasciato cadere nel vuoto.

(r. bo.)

#### Casale

Volontari della Cri  
in aiuto ai terremotati

Il gruppo di volontari del Sottocomitato casalese della Croce Rossa partirà il 20 ottobre per portare soccorso nelle zone terremotate. Intanto nella sede di via del Carmine si sono visti gli indumenti nuovi (giacche, vento, golf di lana, scarpe pesanti, tute felpate, pigiami e camicie da notte, maglieria intima), lenzuola e coperte o denaro per acquistarli.

(a. m.)

#### Bellesanto

Franco Pignone rieletto  
presidente T.A.

Franco Pignone dell'agriturismo Villa Perone è stato riconfermato presidente provinciale dell'associazione agrituristica Terranova, legata alla Coldiretti. Sono stati eletti vice Pietro Deregibus e Carmelo Miragliotta.

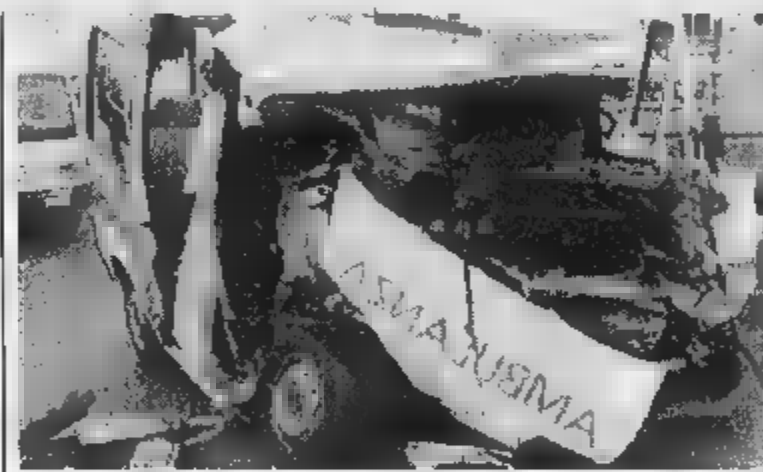
(a. m.)

Ovada, le salme del volontario e della donna giungono da Genova

## Oggi si celebrano i funerali per le vittime dell'incidente

OVADA. A completamento dell'indagine sul tragico incidente stradale, accaduto lunedì, sotto la galleria «Anzema» della A26, del quale il protagonista l'ambulanza della Croce Verde ovadese, l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia su entrambe le vittime della sciagura. Gli esami necroscopici sono stati eseguiti ieri pomeriggio, all'ospedale San Martino di Genova. Si cercherà in questo modo di chiarire le cause per le quali il conducente dell'ambulanza ha perso il controllo dell'automezzo, andato a schiantarsi contro lo spigolo del by pass che collega la galleria nord, dove è accaduto l'incidente, con il sud. Nella sciagura sono morti il milite Gianni Sciuotto, di 62 anni e Albina Sciuotto, anche lei di 62 anni che si trovava a bordo dell'ambulanza trasportata. La donna infatti era stata a Genova dove si era sottoposta a dialisi.

Intanto, è annunciato, per oggi, i funerali, che si svolgeranno,



L'ambulanza della Croce Verde ovadese. Due le vittime dell'incidente

entrambi ad Ovada, con funzioni che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale dell'Assunta. Le salme giungeranno da Genova alla chiesa dei Padri Cappuccini, stamane alle 9.30.

Mentre per quella di Gianni Benelli, si formerà immediatamente il corteo che raggiungerà la chiesa parrocchiale, quella di

Renzo Bottero

Protestano perché il Comune chiede il pagamento dei pasti

## Acqui: la guerra del panino

Maestre disertano la mensa scolastica

ACQUI TERME. Un panino portato da un insegnante al posto del pagamento della mensa, è la protesta di un gruppo d'insegnanti delle scuole elementari della città, dopo che l'amministrazione comunale da qualche tempo ha deciso di far pagare il pranzo della mensa scolastica.

Il Comune, pretende che il pagamento del buono mensa, nonostante il nostro obbligo di vigilanza sui ragazzi durante questo momento della giornata - spiegano alcune maestre - Esiste un decreto che prevede la somministrazione in forma gratuita dei pasti agli insegnanti come avviene in ogni altra parte d'Italia, a questo punto, visto che ci viene negato questo diritto, non ci resta altro che portarci un panino da casa.

La protesta è subito rimbombata sulla scrivania dell'assessore alla Pubblica Istruzione: «Abbiamo purtroppo dovuto decidere di far pagare il pranzo agli insegnanti delle scuole elementari, in quanto ci siamo accorti della mancanza della copertura finanziaria da parte



Mensa: maestre contro il Comune

dello Stato - spiega Danilo Rappelli - Ben comprendo che il contratto collettivo degli insegnanti preveda i pasti gratuiti, purtroppo siamo ancora aspettando dal Ministero i rimborsi

dello scorso anno.

«Se anticipassimo questa spesa - aggiunge - potremmo essere chiamati a rispondere direttamente delle nostre decisioni, in quanto esportiamo ad un danno patrimoniale il nostro Comune. Proprio per questo motivo, ho già parlato con alcune maestre di questo problema per cercare una soluzione, mentre abbiamo anche richiesto un parere giuridico - amministrativo all'Anicel».

La soluzione prospettata dal Comune, sarebbe quella di far anticipare la spesa da parte degli insegnanti, con il conseguente rimborso della stessa al momento dell'erogazione dei rimborsi da parte del ministero della Pubblica Istruzione.

Mentre la protesta potrebbe approdare in prefettura già nelle prossime settimane per un tentativo di mediazione tra le istanze degli insegnanti e la decisione dell'Amministrazione comunale di far pagare il buono mensa agli insegnanti.

Gian Luca Ferraro

Servono 240 milioni: illustrato un progetto di due architetti

## Una facciata da completare

L'Assunta di Ovada, incompiuta da 200 anni

OVADA. Non completamente restaurato: è quello che necessita alla facciata della Parrocchiale di «Nostra Signora Assunta». E' amaro della relazione degli architetti Claudia Parodi ed Andrea Gaggero, nell'assemblea dell'ultima sera.

Scartata ogni ipotesi di sfacciamento, ipotizzata da più parti, si prevede solo il restauro dell'esistente, il mantenimento pressappoco dello stesso aspetto grezzo. Da quanto riferito dai tecnici, con il supporto di una interessante proiezione di diapositive, è apparso chiaro il degrado della intera facciata, dallo zoccolo, ai cornicioni, a tutto l'intonaco. Il maggior danno si sarebbe verificato in questi ultimi venti anni. Gelo e pioggia, con l'aggiunta delle piogge acide e gas degli automezzi sarebbero le cause.

Da una visione sommaria della facciata sfuggono i danni che sono presenti, al-

l'occhio della macchina fotografica: riprodotti sullo schermo sono apparsi in tutta la loro gravità. L'incontro dell'altra sera faceva parte delle iniziative per la celebrazione dei duecento anni di apertura al culto della Chiesa, ma oltre alle relazioni storiche degli assessori Alessandro Laguzzi e Paolo Bavazzano, l'attesa era per la presentazione del progetto.

Una delle caratteristiche della Parrocchiale, che si è protratta nel tempo, è quella di essere la facciata incompiuta da quando, il 1° ottobre 1797, venne aperta al culto per avere poi la consacrazione vescovile solo nel luglio 1781. Gli stessi campanili furono terminati in epoche diverse: uno nel 1808 e l'altro nel 1853, mentre la facciata, invece, non fu mai portata a termine ed ancora oggi si presenta allo stato grezzo.

Il parroco Tito Borgatta nel 1880 si interessò per comple-



La facciata della chiesa «madre» Nostra Signora dell'Assunta. Si prevede solo il mantenimento dello stato grezzo

ta, ma probabilmente non raccolse i fondi necessari, mentre nel '40, su incarico di monsignor Fiorenzo Cavanna, l'architetto Michele Oddini elaborò un progetto per il completamento, ma allora si era in piena seconda guerra ed anche gli ovadesi erano altri problemi di fronte.

Ora anche di fronte alle condizioni cui è venuta a trovarsi, i lavori si rendono urgenti e toccherà a don Giovanni Valerio, attuale parroco, portare a termine il progetto. Sono chiamati a raccolta gli ovadesi, altri problemi di fronte.

(r. bo.)

### CASALE

Dibattito in biblioteca  
Memoria della tragedia dei deportati?

CASALE. «La memoria è l'obbligo» è il titolo dell'incontro che gli Amici della Biblioteca organizzano stasera, alle 21, nel salone degli Stucchi della biblioteca civica di Palazzo Langosco. Intervengono come relatori Livio Bottani, docente di Estetica all'Università di Vercelli, e Ferruccio Maruffi, deputato di Mauthausen.

Scriva la studentessa Manuela Inguaggiato, in un intervento di presentazione: «Per certi aspetti l'oblio potrebbe essere un sollievo, un toccasana, in un contesto così tragico e tuttavia, paradossalmente, rappresenterebbe grande sventura: sarebbe come far morire una volta quelle persone che già in un'occasione hanno subito violenza».

Meglio ricordare o dimenticare la tragedia dei campi di concentramento? E' l'interrogativo a cui si cerca stasera di dare risposta.

(a. m.)

### CASALE

Per parlare della riforma  
Tutti gli studenti in assemblea al Palasport

CASALE. Tutti gli studenti casalesi delle scuole medie superiori il 15 ottobre si incontrano al palasport. Era già accaduto che una volta rappresentanza di giovani degli istituti casalesi utilizzasse il palazzetto per esprimere un linguaggio comune, ma i contenuti erano diversi: si era trattato, a fine anno scolastico 1996/97, di un incontro di musica e sport.

Adesso invece i rappresentanti delle scuole superiori organizzano un'assemblea (preceduta da un corteo da piazza Castello al palasport) per discutere della riforma scolastica, dell'esame di maturità e dei rapporti tra studenti e Ministero della Pubblica Istruzione.

Hanno già confermato la loro adesione l'assessore Titti Palazzetti, oltre a presidi e docenti. I ragazzi hanno esteso l'invito anche al sindaco Riccardo Coppo e al vescovo Germano Zaccheo.

(a. m.)

### MONFERRATO

Pubblicato anche un libro  
Saranno ampliati la Casa di riposo

COCCONATO. Sarà ampliata la Casa di riposo Serra. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i lavori del secondo lotto all'impresa Sergio Pelissetti di Cortandone. L'intervento prevede la sopraelevazione della parte più vecchia (ospita una cinquantina di anziani, accuditi da tre assistenti) e sette nuove camere singole, zona soggiorno e locali di servizio. Ci saranno inoltre lavori di risanamento e adeguamento alle normative antincendio al piano terreno. La spesa si aggira sui 500 milioni. Intanto procede la progettazione per trasformare il primo piano in nucleo Residenza assistenziale flessibile per non autosufficienti. La storia dell'istituto è narrata nel libro dell'ingegner Franco Zampicini (Celid, Torino, 11 mila lire) basato sul ritrovamento dell'archivio dell'Ospedale, poi trasformato in pensionato.

(m. t.)



## Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

**I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»**



**TORINO.** Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il buco che si apre nelle casse regionali in seguito ai mancati trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 50 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria del 1996. L'altra metà - una cinquantina di miliardi - è la prima stima dell'assunto, è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso questi giorni dal governo e di altre «manovre» come la tassa di circolazione e il bollo che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia aveva ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Il Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, mette subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato e dunque i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 verranno stravolti, giunta ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i fondi alternativi a quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito delle banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la tratta-

tiva - gli istituti di credito dovrebbe essere conclusa in modo positivo visto che il livello di affidabilità del nostro ente è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «potatura» di molti settori di spesa e la «ricerca della massima efficienza nella pubblica amministrazione». Dove - cosa verrà tagliato, Burzi preferisce terminare «razionalizzato», non è stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve essere data per scontata nessuna spesa, quelle "storiche" come le inserzioni sulle Pagine Gialle. Una però è sicura: «Siamo costretti a ridurre i risparmi resi disponibili grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

E sul settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega Burzi: «Siamo una delle poche regioni ad aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque se la legge venisse applicata, comprendendo le sanzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Se il governo non atterra alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



**La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino (Teatro Sociale, ore 17). Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba o del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La Fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - si apre in clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci regalerà la vendemmia '97». I grandi vini, insieme con i tartufi - gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia la qualità», in circa 50 stand saranno presentati i prodotti agroalimentari di élite non solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in stimolante confronto».**

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne un punto di riferimento. All'appuntamento della Fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegnati nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di «maestri assaggiatori». Una novità rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni sabato e domenica dell'11 al 12 ottobre (indispensabile prenotare ai numeri 0173/362807-362562). La stagione tartufigola in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, punte di 300 mila. Fino a novembre il



**Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare**

mercato tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per evitare speculazioni.

Nel palazzo fieristico di piazza Medford potranno visitare interessanti mostre, tra cui quelle dedicate all'arte del tavolo e della tavola e sul tartufo

Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni a spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco Piemonte, amato dai buongustai di tutto il mondo ha siglato la pace con Asti dopo rivalità



**Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97**

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale rilievo: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquecentomila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Fiori

# Specchio

DELLA STAMPA

## E=mc²

**Tullio Regge spiega la teoria della relatività in un divertente CD-ROM multimediale. È un'esclusiva di Specchio.**

**VirLab**  
In laboratorio con i computer

**TULLIO REGGE spiega la relatività di EINSTEIN**

LA STAMPA tutto

Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. «L'Aula» propone le idee fondamentali della relatività con brevi «lezioni» interattive. Nel «Laboratorio» si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione «Chi era» presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La «Biblioteca» contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. «L'Edicola», infine, contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un inedito CD-ROM multimediale in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale. Per Windows 3.1 e Windows '95

Informazioni e assistenza tecnica: **1670-11959**

**Da sabato 4 ottobre con Specchio, + LA STAMPA a sole 24.500 lire.\***

\*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette e poi parla.



# Il Trio Libertango suona al Time Out, gli Africa Unite al Thunder Road Milonghe, blues e new reggae Ed a Casale la chitarra di Joe Principato

Al Time Out di via Santorre Santorosa, ad Alessandria, è in programma un'esibizione del Trio Libertango, che propone una sorta di incontro fra jazz, musica etnica. I componenti sono Mario Poletti, solista di chitarra, Beppe Turetti alla fisarmonica e all'organetto aatonico e il batterista Rolando Nesta, che per due anni ha affinato la sua tecnica in Massachusetts, al famoso Berklee College of Music.

Libertango Trio è nato due anni fa, si è esibito in club, festival, manifestazioni culturali e sagre di paese. Propone un viaggio sulle onde di tanghi, milonghe, new musette, mambi e sambe di compositori noti come Astor Piazzolla, ma anche Galliano, Reinhardt, Pascoal e Nino Rota. Alcune composizioni dello stesso chitarrista Mario Poletti.

Arriva da Washington Tom Principato, il chitarrista e cantante protagonista del concerto di stasera all'Opera di Casale, in Lungo Po Gramsci. Tom è considerato uno dei migliori chitarristi della nuova generazione blues: già inciso sette album, tra cui uno diviso, intitolato «Blazing Telecasters», insieme



me con lo scomparso Danny Gatton. Lo stesso album ha ricevuto una nomination per il «Grammy», pure una sua canzone del '95, «In the clouds». Di grande prestigio le collaborazioni. Qualche nome? Muddy Waters, Stevie Ray Vaughan, Johnny Lee Hooker, James Cotton e ancora tanti altri.

Viene definita da più meticolosi tra le band italiane in circolazione: si parla degli Africa Unite, protagonisti di un concerto che comincia questa sera alle 22.30 precise al Thunder Road a Codivilla. Si chiama «Il gioco» l'ultimo album degli Africa Unite, che dopo conquistato il titolo di miglior



reggae band italiana hanno cercato una strada intermedia, fondendo il suono giamaicano più classico e riferimenti alla «dance hall» più moderna. «Il gioco» è stato registrato in parte a Pinerolo e in parte agli Aritwa studios di Londra.

Il biglietto per il concerto di questa sera costa 10 mila lire.

Altri appuntamenti. Al Dock's café di Tortona, in via Mariano Delle Piane, è in programma un concerto dei Mister X. Cover di rock italiane e straniere. I Terapia d'Urto. Cowboy's Guest Ranch di Voghera: dagli AC/DC a Ligabue e Vasco Rossi.

Cover internazionali anche al



Gli Africa Unite (i primi da sinistra) esibiscono stasera a Codivilla. Il Trio Libertango è ad Alessandria, Joe Principato (in alto) a Casale

## Cineforum

### Film inglese in sala «Ferroto»

ALESSANDRIA. S'intitola «Go Now» il film del ciclo proposto dal Gruppo Cinema «Foà» che viene proiettato questa sera, alle 21.30, in sala Ferrero. L'ingresso costa 7 mila lire e occorre la tessera sociale Fic (25 mila lire, ridotte a 10 mila per chi ha meno di vent'anni o più di 60).

«Go now» inaugura la rassegna «Voci britanniche» della rassegna, è stato girato dal regista Michael Winterbottom nel '96 e parla di Nick, operaio a Bristol, colpito da sclerosi multipla.

«Go now» è un film sulla malattia, ma punta soprattutto sulla scelta sacrificale della compagnia del protagonista: Winterbottom ha scelto di raccontare una tragedia sullo sfondo di un problematico rapporto di coppia.

S'inaugura stasera al centro sociale «Subbuglio» piazza Santa Maria di Castello un ciclo di pellicole che vengono proiettate gratuitamente: maxi-schermo ogni giovedì, alle 21.30, per cinque settimane.

Il primo è «Trainspotting» di Boyle. I prossimi «Bad Taste» di Jackson (16 ottobre), «Priscilla, la regina del deserto» di Elliott (23 ottobre), «Brain Dead» (30 ottobre) e «Creature del cielo» (6 novembre), entrambi di Jackson. [b. v.]

## GLI ZERO IN CONDOTTA

### Gli Zero in Condotta un sound «nervoso»

UN nome da «monellaccia» per un gruppo di grande impatto emotivo. Gli Zero in Condotta sono quattro: la cantante Daniela Venturini, Alberto e Francesco Bianchi, batteria e basso; infine il chitarrista Davide Franzin, l'ultimo entrato a far parte del clan.

Sino a qualche tempo fa Daniela, Alberto e Francesco sono i Frequenza Viva, formazione di cui facevano parte anche Paolo ed Egidio Perduca, tastiere e chitarra classica. Poi le strade si separano e i due Perduca rimasti custodi del vecchio marchio, mentre il quartetto ha preferito una nuova mitologia, che indica in modo significativo la svolta artistica.

«Davide», spiega Francesco Bianchi, è un chitarrista e un'esperienza che ha già militato negli Acido, un gruppo alessandrino di «grunge-metal», poi con i Base Luna, che hanno ottenuto grandi consensi

un'edizione della rassegna «Lustando». Francesco racconta di averlo contattato nello scorso marzo per dare vita a un nuovo progetto musicale: «Una formazione più «dura», sia immaginare, che come suono.

L'iniziativa è garbata a Paolo ed Egidio, che hanno deciso di tagliare i ponti con noi. La frattura nel gruppo non è in preventivo: «Credo che alla base di tutto ci sia un equivoco», prosegue Francesco. Le intenzioni sono quelle di dare vita a un progetto sperimentale. Pensavo che sarebbe stato interessante provare a fondere sonorità elettriche sul tipo di quelle dei Prodigy o dei Chemical Brothers con un sound sullo stile dei Rage Against The Machine. Ma non c'era l'intento di voltare pagina: un accordo tra i componenti del gruppo.

Stabilita però l'impossibilità di evitare la scissione, l'inedito quartetto ha concordato di procedere sulla via,



Il gruppo Zero in Condotta: Alberto e Francesco Bianchi, Davide e Daniela

il risultato di rendere più nervoso il sound. E le cover disco-funky che componevano il repertorio dei Frequenza Viva si arricchiscono nei concerti degli Zero in Condotta di energia e potenza. «Sul palco siamo degli scalmanati - commenta compiaciuto Francesco Bianchi - e possiamo dire di

avere assunto un'identità precisa. Ora stiamo pensando di coinvolgere un che è anche bravissimo come rapper: riteniamo possa abbinarsi alla perfezione con una voce «black» come quella di Daniela. E sabato gli Zero in Condotta saranno al Paradiso in di Castelletto d'Orba. [b. v.]

## A un duo violino-pianoforte il massimo dei voti

### «Schubert»: i più bravi arrivano dal Bresciano

OVADA. Si è spostato nel salone del Teatro Comunale di corso della Libertà, a Ovada, l'11° Concorso di esecuzione musicale «Schubert».

Per la sezione «duo archi e pianoforte», il massimo riconoscimento è andato alla formazione violino-pianoforte, composta da Laura Cusito, 25 anni, di Brescia, e Matteo Falloni, 27, di Salò. Per la loro perfetta esecuzione la commissione giudicatrice ha assegnato il punteggio pieno 100/100, l'unico attribuito nell'edizione '97.

Primo premio, con 95/100, anche per un altro duo violino-pianoforte: quello formato da Chiara Morandi, 26 anni, di Pinerolo, e Alberto Pedrotti, 27, di Roncegno (Trento). Per loro è il secondo riconoscimento, quanto si sono già aggiudicati il premio speciale del Bicentenario Schubertiano.

L'altro primo premio assoluto è stato assegnato per la sezione «formazioni cameristiche», fino a 35 anni, al duo

tromba-pianoforte composto da Sergio Casati, 21 anni, di Treviso e Romina Russo, 24, di Vercelli. Gli è stato attribuito il punteggio di 97/100.

Anche per questa sezione, è stato assegnato secondo premio, ma due terzi. Uno al «Duo Andrea», sassofoni, Andrea Corradi, 26 anni, di Reggio Emilia ed Andrea Tosi, 30, Salsomaggiore (85/100). L'altro alla categoria fino a 15 anni, al duo oboe-chitarra formato da Emanuele Masi, 19 anni, di Trento e Francesca Buscemi, 20, di Fergine Valsugana, con 88/100.

Oggi e domani al Comunale sono previste eliminatorie e finali di pianoforte-orchestra e flauto-orchestra. Sul palco l'Orchestra Classica di Alessandria, diretta da Karel Mark Chichon. Stasera alle 20.30, finali della sezione pianoforte-orchestra; domani pomeriggio le finali flauto-orchestra, quindi concerto conclusivo e premiazioni. [r. bo.]

## GIORNO E NOTTE

### Music

#### «Musica peregrina»

Ultimi tre giorni di apertura, da domani a domenica (orario 14-18), per la mostra iconografica «Musica peregrina» - Presenze della musica medievale in Piemonte all'Abbadia di Santa Giustina a Sezzadio. Si organizzano anche visite guidate per scolaresche, telefonando allo 0131-703.859. [b. v.]

### Liscio

#### A Valenza e ad Acqui

I motivi «d'argento» della canzone italiana vengono proposti oggi al dancing Valentin a Valenza dal dj Franco Tasca, durante il pomeriggio di ballo liscio. Liscio in serata anche al Palladium di Acqui. [r. c.]

### Prevedite

#### I biglietti per gli Harlem

I biglietti per l'esibizione degli Harlem Globetrotters in programma il 23 ottobre al Forum di Milano sono in vendita al negozio di dischi Klark Kent musik passion di via Guasco ad Alessandria: costano da 35 mila a 100 mila lire. [b. v.]



## STASERA AL CINEMA

**CRISTALLI** (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

**ADRIA** Tel. (0143) 252.644. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.15; 22.00. L. 12.000 (posto unico).

**AMARA** Tel. 252.079. **Franco** di M. W. Scott, con H. Ford, G. Closs, G. O. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; 7000.

**MILANO - MEN IN BLACK** Tel. (0143) 252.644. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.15; 22.00. L. 12.000 (posto unico).

**GO NOW** Tel. 252.079. **Go Now** di M. Winterbottom, con R. Carlyle, J. Aubrey. Or. 21.30. L. 7000. Riservato soci Gruppo Cinema.

**CONSO** Tel. 258.080. **Soldato Jane** di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or. 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**ITALIA** Tel. 341.272. **Film** **Minor** di M. W. Scott, con T.L. Jones. Or. 19.30; 22.30. L. 9000 (posto unico).

**GALLERIA** Tel. 252.112. **Franco** di M. W. Scott, con H. Ford, G. Closs, G. O. Or. 19.45; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**CRISTALLI** (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

**ADRIA** Tel. (0143) 252.644. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.15; 22.00. L. 12.000 (posto unico).

**AMARA** Tel. 252.079. **Franco** di M. W. Scott, con H. Ford, G. Closs, G. O. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; 7000.

**MILANO - MEN IN BLACK** Tel. (0143) 252.644. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.15; 22.00. L. 12.000 (posto unico).

**GO NOW** Tel. 252.079. **Go Now** di M. Winterbottom, con R. Carlyle, J. Aubrey. Or. 21.30. L. 7000. Riservato soci Gruppo Cinema.

**CONSO** Tel. 258.080. **Soldato Jane** di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or. 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**ITALIA** Tel. 341.272. **Film** **Minor** di M. W. Scott, con T.L. Jones. Or. 19.30; 22.30. L. 9000 (posto unico).

**GALLERIA** Tel. 252.112. **Franco** di M. W. Scott, con H. Ford, G. Closs, G. O. Or. 19.45; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**252.707**. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.

**OVADA** Tel. (0143) 81.411. **Finali** **CONCORRERE DTS**. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

**MODERNA** Tel. (0143) 78.290. **Milano - Men in Black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones. Or. 20.30; 22.20. L. 19.000; 6000.





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU 

# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN

# AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6896/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

 **BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

 **BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

 **MUSEI  
DI SIENA**  
MUSEI DI SIENA



*Tutti i parchi  
di ROMA*

## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE





## Intanto si preparano altri movimenti: in partenza Betti, Fornaciari e forse anche Balesini

# Grigi, questi i «rimpianti» di Zoratti

### I giocatori contattati, ma non «bloccati» in tempo

ALESSANDRIA. «Non tutti i giocatori a mia disposizione sono quelli che avrei voluto in estate. Ma il calciomercato è ormai in mano ai procuratori, che decidono la destinazione dei loro assistiti: le società e gli allenatori non hanno più alcun potere». L'altra, durante la trasmissione sportiva di Telecity, il presidente dell'Alessandria, Giuliano Zoratti, si è confessato e ha tracciato la situazione dei grigi, ultimi in classifica in serie C1, spiegando che non avrebbe funzionato durante la campagna acquisti di luglio.

«Forse l'unico errore del club è stato quello di muoversi con una decina di giorni di ritardo», ha detto Zoratti. Io, contattato, ma sapevo che non era ben definito il quadro societario (erano i giorni della «querelle» tra Gino Amisano e gli collaboratori, Franco Pettazzi, Angelo Orsi e Nando Cerofolini). Così, telefonavo ai giocatori che prediligivo, ma non potevo «bloccarli» e fornire adeguate garanzie.

Zoratti ha fatto anche qualche nome. «Il primo della lista era Terracciano, la mezzala che ci ha castigato domenica a Fiorenzuola. Sarebbe venuto volentieri con me, ma il club rossonerio era già a buon punto con la trattativa, che si è poi perfezionata. Un discorso analogo vale per l'ex ascolano Menolascina: la Juve Stabia premeva per acquistarlo

e dargli un ingaggio favoloso. Capitolo procuratori: per il trainer dei grigi, queste persone fanno il bello e il cattivo tempo».

Il più lampante è quello di Celifano, che è stato convinto dal suo manager a cambiare squadra. «In ritiro a Pianfei, l'attaccante aveva espresso il desiderio di andare alla Ternana, dove gli avrebbero offerto «ponti d'oro»», ha affermato Zoratti. Poi, finito al Savoia, che paga molto più dell'Alessandria. Questa è una mossa: in tutte le società del girone B della C1, il trattamento economico per i giocatori è migliore rispetto al girone A. Seguito, la stessa sorte è toccata ad Avallone, che ha accettato le lusinghe della Nocerina. Dunque, i grigi hanno acquistato gli scartisti? «Non direi, a mio avviso», squadra competitiva e non certo l'ultimo posto, che occupa attualmente - replica Zoratti. Se vinto con Carpi e Pistoiese, meritavamo, si discuteva maggiore dignità e non si sarebbero aperti processi. E' ovvio, dobbiamo migliorare e acquisire maggiore personalità: credo poi che il presidente Amisano e il d.s. Melani non abbiano affatto chiuso la campagna acquisti. In autunno, arriveranno un centrocampista e qualche altra pedina, frutto di scambi con altre formazioni.

Sono tra i partenti Betti, Fornaciari e, forse, Balesini: se le



La stretta di mano all'inizio. Giuliano Zoratti con il presidente Gino Amisano.

trattative si perfezioneranno, in riva al Tanaro approderanno un portiere, un difensore e una punta, oltre a centrocampista che è già nel mirino dei grigi (si parla con insistenza di Bosi). Intanto, l'Alessandria prepara oggi a Pontecurone l'amichevole

alle 15,30) la sfida casalinga di domenica contro il Como, che l'altro ieri ha cambiato allenatore: al posto dell'emergente Beretta, è arrivato il «navigatore» Catuzzi.

Massimo Delfino

## Tifosi: sfiducia e delusione

### «Non è necessario spendere molto basterebbero gli acquisti giusti»

ALESSANDRIA. Sfiducia, scoramento e delusione: questi gli stati d'animo più diffusi fra gli sportivi dei grigi. Enrico, ultra di Gavi dice: «Sono amareggiato da questa situazione, imprevedibile a luglio. Sono molto giù di corda anche perché mi piace vedere l'Alessandria che segue fin da bambini».

Perplesiti manifestano anche da Gianni Distefano: «Non è necessario - dichiara - spendere fior di quattrini. Basta che patron Amisano compia i giusti passi tesserando almeno tre giocatori motivati, uno per ogni reparto. Altrimenti il futuro prossimo è davvero nero».

Un tifoso «doc» come Franco Stroppiana è chiaro: «Fare a disparte senza programmazione non conduce a risultati positivi». Andiamo avanti di questo passo la C2 è dietro l'angolo. Sono quasi pessimisti. Amisano ha disponibilità economiche e poteva fare meglio. Melani, colpe non ne ha lavorando secondo le indicazioni del presi-

dente. Un «ragazzo della Nord» che preferisce rivelare solo il nome, Paolo, è irritato. Amisano sa che per far venire gente allo stadio occorre avere una squadra che sappia emozionare il pubblico. C'è ancora la possibilità di ritoccare l'organico anche attraverso scambi. Siamo in attesa di qualche segnale importante.

In questi giorni sono stati riaperti i termini per i trasferimenti. «E' l'occasione buona», dice Beppe Bosco - per compiere i ritocchi cedendo chi vuole più fermarsi e chi è in soprannumero. Ma il tempo passa e la classifica piange».

Soltanto nel '94-'95, sempre in C1, l'Alessandria aveva conseguito meno punti adesso, dopo sei turni di campionato. Nell'autunno '94, infatti, i grigi, allenati da Giorgio Roselli, erano arrivati a quota tre, un gradino sotto agli attuali quattropunti. «Se la società, parte dirigenziale e parte tecnica, non corre ai ripari con giudizio,



Amisano in tribuna

diventa sempre più difficile rialzare la testa», commenta un gruppo di aficionados di Ovada. E nell'incertezza del domani, c'è anche chi non si pronuncia: «Nulla da dire, tanto da fare» il laconico messaggio di uno sportivo. Parole di incoraggiamento, invece, per mister Giuliano Zoratti. «E' un tecnico onesto, preparato, è l'opinione di Cesare Londi di Tortona. Merito di avere quelle soddisfazioni personali che ha avuto, esempio, l'anno scorso ad Avellino».

Roberto Gelato

## SPORT

### Ciclismo

**Ai mondiali anche il magiaro della «Girardengo»**

C'è anche un atleta del «Girardengo Alplast» tra i protagonisti del Campionato mondiale di ciclismo, a San Sebastian. L'ungherese Csaba Szekeres difenderà infatti i colori magiari nella cronometro e nella prova in linea. (m. d.)

### Rugby

**Novi: la squadra autogestita si è iscritta alla C2**

Il Novi Rugby ha sciolto le riserve e si è iscritto alla C2, che comincerà domenica 19. Nonostante i problemi economici (il club è autogestito dai giocatori), la squadra è accolta positivamente la scelta della federazione di cui la nuova formula dei due gironi e ha aderito in extremis al campionato. (m. d.)

### Calcio

**Vittorie convincenti per l'Acqui e il Felizzano**

Vittorie convincenti per Acqui e Felizzano nel campionato regionale Juniores: il primo supera il Pontecurone per 4-2, il secondo fa secco l'Albese (2-1). Libarna pareggia reti a Bra mentre la Valenzana, irrimediabilmente, incassa gol in dal Canelli, segnandone uno solo. (r. c.)

### Tennis

**Al via domani a Basiglio il campionato dell'Acsi**

Al palasport di Basiglio prende il via domani la nona edizione del campionato provinciale di calcio a 5, Acsi. Alle 21 Cdm-Rangers Arquata, Sabato: Salumificio Gay-Rivarone (alle 16); Pro loco Grondone-Aletico Alessandria (17); Taglieria-Arturo team (18). Domenica Real Virtus-Zep Italia (alle 10). (r. c.)

### Tennis

**A Valenza per ragazzi dai 5 ai 18 anni**

Il Tennis club Valenza organizza dei tornei per ragazzi e ragazze, dai 5 ai 18 anni, per adulti. Le iscrizioni si fanno alla sede di strada Pontecurone, 1 oppure telefonando allo 0131/945322. (r. c.)

### Società

**Domenica, le donne**

**Il Trofeo Avis**

**Il «tema»**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

**Gavi**

## «UNA DONNA A TRABOCCHETTI»

**Mi riferisco all'articolo comparso il primo ottobre per smentire quanto in esso contenuto. Il mio ritiro dalla gara di Novi non è stato affatto un cedimento nervoso, ma bensì una protesta nei confronti dell'organizzazione della gara, il cui percorso a mio avviso non è stato segnalato in modo adeguato e ben visibile.**

**Di conseguenza mi sono trovato più volte in difficoltà nel seguire la giusta direzione e dovendo percorrere diversi metri in più del dovuto. In particolare**

**facile sbagliare al 12° e al 17° chilometro del paese di Pozzolo, dove per ben due volte mi sono dovuto fermare per capire la giusta direzione. Al 19° chilometro sono stato ostacolato da un'automobile che mi ha obbligato a rallentare l'andatura.**

**A 800 metri termine della gara, che avrei potuto concludere agevolmente, mi è stato segnalato da alcuni l'ingresso giusto allo stadio, tant'è che quello da me scelto era proprio quello sbagliato. A questo punto, sconsigliato, ho deciso di ritirarmi.**

**Non basta, perché sono stato per questo insultato da un giudice di gara e presunto tale. Vorrei consigliare a costui, visto che si è nei panni di**

**giudice, che come tale prima di sputare sentenze avrebbe fatto meglio a dovere accertarsi se le segnalazioni e lo svolgersi della gara erano regolari.**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

**Silvio Gambetta, Vignale**

Nella Pro-Am Orsi Macchine Tessili s'impone il team del francese Joakimedes

## San Paolo Vita Open: oggi il taglio

### Rimarranno in gara solo i primi 50 classificati

FUBINE. Lo statunitense Kevin Carissini e lo spagnolo Patxi Amatrian guidano la classifica provvisoria del San Paolo Vita Open, iniziato ieri sul percorso del Golf Club Margara.

Carissini ha 27 anni ed è nato a Sacramento (le sue origini, però, sono italiane); Amatrian ha trent'anni e vive a Malaga: hanno concluso le prime 18 buche con 66 colpi, 6 sotto il par.

Al secondo posto, distanziati di un colpo, Roberto Zappa, il migliore degli italiani, e il norvegese Thomas Nielsen, che precedono di una lunghezza un gruppetto di giocatori composti dal britannico Bickerton, da Silvio Grappasonni, da Giancarlo Ferrero - stournement player del circolo torinese de I Roveri - e dallo svedese Nystrom e dall'australiano Goggin.

Massimo Florio ha realizzato 69 colpi (-3), alla pari con Federico B... e Massimo Scarpe, mentre Mario Tadini, cresciuto golfisticamente a Margara, e Andrea Canessa, protagonisti dell'ultima edizione della



Pga (vittoria di Tadini su Canessa ai play-off) hanno segnato 70 colpi (-2).

Più distanti Emanuele Bolognesi e Fippo Call, più volte vincitori su questo campo, che hanno concluso con 71 colpi (-1). Posizione di metà classifica, per il momento, per Michele Reale, attuale leader della «money list» del Challenge, che ha terminato la prova con 73 colpi (+1).

A dare il via alla settimana del grande golf a Margara è stato il Pro-Am Orsi Macchine



Tessili, con una trentina di squadre in gara. Ha vinto la formazione del professionista francese Nicolas Joakimedes, con i dilettanti Civera, Tonelli e Righetti con un totale di 67 colpi, uno in meno di quelli del team Gian Luca Baruffaldi (Balduzzi, Ottonello, Benzi).

Terze ex aequo, a quota 59, le squadre dello spagnolo Giner, del gallese Linton (vincitore a Margara nel '92) e del nostro Guerisoli. Con Giner (vincitore, quest'anno, dell'Open del Tessili) hanno gareggiato gli ex az-

zurri di sci, Piero Gros e Paolo De Chiesa, quest'ultimo in compagnia della moglie Simona. Con Guerisoli scesi in campo tre giocatori del Margara, Massimo Pinelli, Luca Dagiovanni e Tommaso Benedetti.

Nella graduatoria individuale professionisti, due giocatori si sono contesi la leadership: il britannico David Russell e il belga Nicolas Vanhootege, con uno score di 64 colpi. Due giocatori a equo, 65 colpi, anche in terza posizione: il francese Nicolas Joakimedes e Gianluca Baruffaldi. Seguono, distanziati di un colpo, Alberto Binaghi e Silvio Grappasonni.

Concluso il primo giro, oggi in programma le



A fianco da sinistra Giuseppe Calli ed Emanuele Bolognesi. Qui sopra il campione di sci Paolo De Chiesa: ha gareggiato nella «pro am» al Margara

buche e il «taglio» di qualifica, che terrà in gara i primi 50 classificati e gli eventuali pari merito: saranno loro a contendersi i 20 milioni destinati al vincitore. (p. l. g.)

Domenica l'esordio a Savona: un nuovo coach

## La «Tre Rossi» di Ovada enigma ancora in Liguria

OVADA. La Tre Rossi Basket Ovada per il quarto anno è impegnata in Liguria ed affronta il campionato C2, che inizia domenica.

Poche novità, importanti. Innanzi tutto la panchina: esordirà Luca Maestri, che ha alle spalle una carriera vincente con le formazioni giovanili dell'Atletico Genova.

L'utilizzo del tecnico ha un particolare significato anche di fronte agli obiettivi che ha la società ovadese: rafforzare il più possibile il settore giovanile. L'altra novità è l'inserimento in squadra di un giocatore di particolare esperienza come Mauro Bressan, che lo scorso anno ha giocato in serie B, nel Pavia, dopo militato anche nell'Elah Genova.

Confermato l'organico con: Peron, Ponta, Lippolis, Caneva, Buzzi, Celada e Gianelli, ai quali si aggiungono i giovani (classe 1980) Lucenti, Geraci e Fortuna-

to. I dirigenti non si sbilanciano nelle ambizioni, ma contano in un piazzamento migliore rispetto alla scorsa stagione.

Il raggruppamento ligure di C2 anche quest'anno è suddiviso in due gironi: nove squadre ciascuno. Le prime quattro classificate di ogni girone nella prima fase accenderanno la seconda, la griglia play off. Evidentemente è importante arrivare al primo posto di girone per poter giocare tutti gli eventuali incontri di spareggio in casa.

Tre Rossi è ritenuta fra le favorite ma dovrà soprattutto vedersela con l'Albenga dell'ex alessandrino Leoncini, e il Lanzo, che fra gli altri Melgrati e Solinas, atleti che hanno già evidenziato la loro qualità nell'Alasio. Per la partita di esordio, gli ovadesi domenica, alle 15,30, sono impegnati in trasferta, a Savona, contro l'Asso Basket. (r. bo.)



TECNOLOGIA AVANZATA ANTIFURTO

VIDEOCONTROLLI

ANTIRAPINA

BUSSOLE ELETTRONICHE

AUTOMAZIONI

ASSISTENZA TECNICA 24/24

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO

TELEFONO



# SPAZIO AFFARI

## TORINO CITTA'

**TOSCANO** Spa via Vespucci stanzione sala pranzo 2 camere cucina 2 bagni balconi posto auto. L. 410 milioni. Tel. 561.3050.

**VIA** Braglio pressi ristrutturato ingrandito camera cucina bagno balcone affare. Gabetti Lucanto 253.747.

**VIA LANTERNO**  
Libero ingresso 2 camere letto cucina bagno 2 aia L. 140 milioni affare. Gabetti Lucanto 253.747.

**VIA** Fiala pressi frazionamento librai/occupati monolocali/bilocali/trilocali ascensore da L. 39 milioni. M. Case 770.7531.

**VIA** Gabetti pressi via Valseggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

**VIA** (tra via Cavour e via Bologna) stabile del 1986 cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terracedonno L. 180 milioni. Edimeda 817.4418.

**VIA ROMAGNANO**  
Parcella liberi abitabili camera cucina bagno da L. 68 milioni occupazione 1/2 camera L. 50 milioni reddito 5%. Gabetti 67.47.

Torinese libero panoramicamente signorile salone 1 camera biservizi mq 130 affare. Finci 505.661.

**VILLA 700**  
corso Moncalieri impresa prestigiosa alloggio in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

**ZONA OSPEDALI**  
In palazzina finanziaria costruita vendiamo appartamenti 1/2/3 camere con doppi servizi, e distazioni a partire da L. 110 milioni. Hebrle 650.3193.

**ZONA** Ospedali ampio ingresso salone 2 camere letto cucina 2 bagni piano alto. Tel. 983.5990.

128.000.000 libero corso Cavour soggiorno camera camera bagno cantina. Gabetti S. Rita.

135.000.000 via S. Martino spazioso ingresso 2 camere letto cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

**A.A. Casagione** impresa vende nuovo giardino 2 camere L. 110 milioni. Fama. Tel. 0336.

**A. ALPINO** bella 450 mq ampio giardino piantumato. Trattative riservate. Interada 566.

**Villaggio** Primavera villa panoramica uniti/villamati in costruzione. Ristrutturazione di pregio.

**A. CEDICASE** 779.3123 libero Moncalieri in palazzina splendida villa mq 220 milione 4 camere cucina biservizi ingresso.

**VIA** Braglio Bassone villa libera 4 letti mq 200 abitazione ampio seminterrato giardino mq 1800. Edimeda 434.1316.

**VIA** (Pinerolo) casa del 700 ristrutturata in modo conservativo soffitti e cassette pavimento in cotto coppi ampia metratura ristrutturazione recente giardino cintato L. 520 milioni. Edimeda 434.1316.

**AVIGLIANA** (Viterbo) costruzione villa personalizzata su 3 livelli 330 mq da L. 360 milioni. Tel. 650.2132.

**A** 35 km da Torino bilocali 2 porzioni giardino mq 130 più seminterrato giardino L. 235 milioni caduna. IGI 663.5440.

**SETTIMO**  
via Regio Parco nuovo panoramicamente ingresso 3 camere cucina bagno mansarda box. Gabetti 405.3870.

**S. MAURO** via Novara alloggio piano 3° mq 100 mq terrazzo 40 box L. 310 milioni. Tel. 273.5361.

**BARONE** pressi dominante villa unifamiliare in costruzione 250 mq giardino L. 520 milioni. Edimeda 847.0039.

**BARDONECCHIA** occasione Melezzoni in giardino con giardino e garage vicini agli impianti di risalita L. 180.000.000. Tel. 011 561.1137.

**BARDONECCHIA** prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggio in anticamera. Tel. 011 561.1137.

**BARDONECCHIA** privato vende bilocale e mansarda in casa di campagna L. 350 milioni. Telefonare oggi 850.3025.

**BARDONECCHIA** via Madal occasione minialloggio L. 115.000.000. Telefonare oggi 011 561.1137.

**BENASCIO**  
affare vende villa unifamiliare con terrazzo L. 480 milioni. Navone Casa. Tel. 833.8567 - 0336.925.111.

**BUTTAIGLIA** villaggio Le Fronde villa a schiera su 2 piani con giardino e box. Fininter Immobili 517.0021.

**CANTALUPA** libera villa ottimo stato salone cucina 3 camere servizi sottotetto interrato. Tel. 011 520.520.

**CASCINE VICA** ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno u.s. no. Gabetti Rivoli 956.8022.

**CASERTA** vicinanza Torino 4 camere cucina bagno 2 bagni affare vende L. 140 milioni. Tel. 936.7672 pomeriggio.

**COLLENO** S. Maria completamente ristrutturato mq 110 ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 350 milioni. Tel. 929.0635 ora serali.

**COLLENO** Terracotta casa indipendente mq 130 possibilità sopraelevazione box mq 500 giardino. IGI. 663.5440.

**CUNIANA** villa signorile mq 220 più mq 250 tavole e mq 250 mansarda terrazzo terrone mq 4000. Tel. 983.5990.

**GRUGLIASCO** via Lamarmora 3 camere cucina biservizi ingresso mq 110 cantina e box ottimo stato. Tel. 784.887.

**IMPRESA** vende alloggio da 50/106 palazzo Altiere al fondo via 50/106 prezzo fisso mansarda 45 metri senza interessi. Tel. 551.532.

**MARITIMO** 120 minuti da Torino) villa a box 3 letti in finzione 235 mq vista favolosa. L. 460 milioni. Edimeda 847.0039.

**MONCALIERI** Borgo S. Pietro libero ingresso camera letto cucina bagno balconi cantina panoramica. Gabetti 542.

**MONCALIERI** frazione Morando recente ingresso 3 camere letto cucina biservizi box auto. Eurofin 581.6777.

**MONCALIERI** palazzina prestigiosa salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 2 posti auto. Eurofin 581.6777.

**MONCALIERI** Strada 1000 mq posizione dominante giardino strada privata L. 850 milioni. Casapremio 619.1000.

**MONCALIERI** via Cavour alloggio libero ingresso 2 camere letto cucina o bagno volendobox. Tel. 641.833.

**NICHELINO** villette nuove costruzione indipendente in diverse zone. Occasione. Tel. 621.452.

**ORBASSANO**  
(Stupigli) villa con magazzino (mq 100) salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo. Navone Casa 933.8587 - 0336.925.111.

**ORBASSANO**  
(Zuccone) villa libera 3 alloggi ampio ingresso ampio seminterrato terrone mq 1200 posizione commerciale. Navone Casa 933.8587 - 0336.925.111.

**ORBASSANO**  
villa, perfette condizioni ampia metratura su diversi livelli possibilità bilocali grande giardino. Studio Mapi 840.421.

**POSSANO** in stabile piano 1° alloggio 2 camere cucina servizi vano occasione. Tel. 384.491 - 0330.365.333.

**RIVALLA** in cascina del 1° completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardino indipendenti posti su 3 box. Edimeda 532.8497 - 0337.220.504.

**SANTENA** alloggio in palazzina signorile nuova costruzione ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda 2 box singolare affare. 3FB 011 640.7152.

**SETTIMO** in palazzina anni 1980 e 2 piani 3 camere cucina studio bagno (126 mq) L. 235 milioni. Edimeda 817.4418.

**SETTIMO** libero in palazzina recente signorile alloggio mq 105 mq 30. Piano rialzato. Berini 582.8801.

**via Regio Parco nuovo panoramicamente ingresso 3 camere cucina bagno mansarda box. Gabetti 405.3870.**

**S. MAURO** via Novara alloggio piano 3° mq 100 mq terrazzo 40 box L. 310 milioni. Tel. 273.5361.

**TROFARIELO**  
vende 2/3 camera cucina sala doppi servizi vasca idromassaggio riscaldamento autonomo L. 2.250.000 al mq. Tel. 949.6196 - 0338.270.3403.

**VENARIA** Realte via San Marinese 9 a 300 mt chiesa di Allensano in residenza nuova costruzione con ampi giardini termotecnico videorecettore in pronta consegna appartamenti signorili con ingresso salone 2/3 camere cucina biservizi box. Mutui permute dilazioni. Ufficio vendite in loco dal lunedì al sabato 8.30/19.15.30/19.

**VILLA D'EPOCA**  
3 letti salone 4 camere cucina 3 bagni mq 4000. Gabetti 642.563.

**VILLA** importante 5 km casale Cammagna mq 4000 rustico mq 380 terrone chiuso mq 12000 piccolo parco piscina. Tel. 437.7853.

**299.000.000** villa collinare 250 mq 3000 mq giardino 30 minuti da Naxos Est. O. Punto Imm. 597.497 - 0338.816.686.

**PREMONTE**  
COLLINE panoramiche Morierato vendesi piccola fattoria molto carina, caratterizzata da case padronali di vari 8 su 2 piani, servizi, impianto termico, cantina, porcile, stalla, fienile, nappi vari. Terrano annesso a corpo unico, mq 20.000 circa adibito: vigneto, frutteto, prato, piccolo bosco, orto, sorgente di proprietà. Contatto agenzia veramente interessante. Richiesta L. 250 milioni. Tel. 922.19.

**QUERO** Viverone vendesi villa posizione panoramica frazionamento con punto vendita. Tel. 011 987.004 - 986.68.

**LIMONE I.O.L.** vende in nuova centrale riscaldamento autonomo fino 50% mutuo, mono/bilocale. Vista appartamento campione. Tel. 0171 929.093 - 0337.234.746 - 0171 981.700.

**48.000.000** saluzzese casa da ristrutturare 50 mila mq di bosco strada luce. P. Punto Imm. 595.206 - 0336.816.686.

**LUORNA**  
occasione imperdibile distanziamento dal centro urbano bilocali con giardini terrazzi e posti auto in villa d'epoca ristrutturata favolosa. Tel. 0122.50.158 - 0347.422.0116.

**ILDESSE** vicinissimo mare bilocale ristrutturato termotecnico luminoso L. 265 milioni. Fondocasa 0182.847.047.

**ALBENGA** da impresa senza spese di mediazione bilocali termotecnici con ampi terrazzi e posti auto a soli 100 mt dal mare. Tel. 0122.50.158 - 0347.422.0116.

**ALBENGA** Villanova 500 metri verde vicinanza golf club-centro ippico soli 5 minuti dal mare bilocali termotecnici ampi terrazzi e giardino pronta consegna. Tel. 0122.50.158 - 0347.422.0116.

**ANGORA** ampio bilocale con terrazza termotecnico in ottimo stato L. 190 milioni. Gammacasa 0182.847.047.

**CAPOVILLA** S. S. 100 mt mq 100 bilocali bilocali bilocali piano alto L. 165 milioni. Tel. 0182.847.047.

**VEREZZI** stupenda posizione sul mare mono/bilocale con terrazza nuovo posto auto. Tel. 0335.372.513.

**CERALE** (SV) Fardino vende alloggio comodo mare negozi vista mare (balco) affare. Tel. 0347.347.1518 - Ufficio 0182.847.047.

**DIANO** BIANCA ampio e luminoso locale a posti comodi terrazza vista mare posto auto L. 167 milioni. Tel. 0183.406.030.

**DIANO** bilocali arredato mq 100 mq 30 mq terrazzo vista mare posto auto. Tel. 011 324.1313 - 0330.241.036.

**VIA** LIGURE vende alloggio vista mare con balcone. Tel. 0335.

**LAQUEGLIA** affare L. 185 milioni 80 mt mare ingresso soggiorno cucina camera servizi balcone. Tel. 0182.892.161.

**PIETRA** alloggi monoblocchi giardino piscina bambini. Tel. 442 milioni. Berghelina 0182.970.875.

**LIQUE** indovina termotecnico camera soggiorno cucina bagno L. 185 milioni. Studio 018.882.843.

**LIQUE** viale della Repubblica affare 2 camere sala 2 bagni terrazzo e box. Gribaldo 019.615.555.

**PIETRA** LIGURE 100 mt mare spazioso bilocale 3° piano con esposizione esposizione Sud. Gribaldo 019.615.555.

**PIETRA** LIGURE 150 mt mare affare monolocale mansardato a soli L. 118 milioni. Fondocasa 019.615.555.

**LIQUE** 400 mt spazioso ultimo piano ascensore 2 balconi 106 milioni. Tel. 019.615.555.

**RIVIERA** LIGURE impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni 0342.514.555.

**SAIRREMO** impresa vende appartamenti in costruzione varie metrature giardino box. Tel. 011 324.1313 - 0330.241.036.

**SAIRREMO** ottimo salone 2 camere cucina bagno giardino L. 250 milioni. Gabetti Mare 5 Mont 011 57.87.

**SAIRREMO** 14 km mare villetta nuova 2 grandi camere soggiorno cucina servizi 2 balconi a 50 mt dalla spiaggia L. 260 milioni. Tel. 0183.404.011.

**SAIRREMO** mare camera soggiorno bagno balconi arredato. Studio 018.882.843.

**TOVO** SAN GIACOMO meravigliosa villa unifamiliare 3 camere doppi servizi terrazzo loggiato giardino lavagna box doppio. Gribaldo 019.615.555.

**BARDEONA** Azzurra meravigliosa appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampia terrazza. Finiture lussu. Tutto compreso L. 18 milioni contanti L. 79 milioni capannoni. Tel. 939.320.741.

**A. NIZZA** centralissimi nuovi mono/bilocale da L. 59 milioni. Sufficiente 30%. Dille finanziabile con affitto. Reddito 8%.

**A. Mentore** centro in costruzione mono/bilocale a partire da L. 84 milioni. Edimeda 011 771.1560 - 771.1918.

**ANTIBES** Les Pins trilocale nuovo vista mare vicino spiaggia L. 250 milioni. Constatata 0184.592.167.

**CAP** portici alloggio in villa ristrutturata mq 380 milioni. Telefonare.

**COSTA** (vicino mare, bilocale palazzo in stile L. 138 milioni. Tel. 035.320.719).

**JUAN LES PINS** mare appartamento signorile terrazza parco piscina box L. 140 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

**MENTONE** Impresa vende mono/bilocale nuovi da L. 98 (investimento garantito) distazioni. Tel. 02.760.13938.

**MENTONE** zona centrale 100 mt mare nuovo bilocale balconi finiture pregiate L. 168 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

**NIZZA** centro a 50 mt mare, accessibilità parcheggio, gran bilocale lusso, ampia terrazza. Affare. Tel. 011 437.5581.

**NIZZA** sul mare disponiamo di appartamenti di varie metrature e pertine L. 65 milioni. Tel. 0335.372.513.

**NIZZA** vicino al mare bilocali da L. 71 milioni vicino al Negresco da L. 107 milioni. Servizio Casa tel. 663.5019.

**PRINCIPATO DI MONACO** vende appartamenti in via Montebello vicino al Casinò. Tel. 0335.372.513.

**ROQUEBRUNE** prestigioso affare 100 mq 2 con labiale 28 zona Ponle. Posarsi. Edimeda 434.1316.

**ROQUEBRUNE** affare 100 mq 2 con labiale 28 zona Ponle. Posarsi. Edimeda 434.1316.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**  
MURI negozio angolare il volume 100 mq 2 con labiale 28 zona Ponle. Posarsi. Edimeda 434.1316.

**CAPANNONE** adiacente corso Torino con ingressi carrai mq 1000 più mq 1300. Da Sero Immobili 819.2200.

**CAPANNONE** industriale in Sanaria presso uscita tangenziale nuova costruzione mq 750 vendesi. Tel. 841.838.

**COLLENO** corso Franco stabilimento industriale mq 2500 su 2 piani mq 250 di uffici. Possibilità trasformazione residenziale. Casadori 377.180.

**CORSO** Trapani corso Orbassano capannoni uffici espositivi locali mq 500 a mq 1500 blocco vendesi direttamente. Tel. 501.919.

**CORSO** Vercelli pressi palazzina di 300 mq seminterrato con rampa indipendente 150 mq magazzino al piano terra 300 mq 1° e 2° piano. Edimeda 434.1316.

**GABETTI** Binaaco Fornaci capannone 400 mq oltre magazzino uffici botte in loco coperto. Tel. 17.87.

**GABETTI** Caramagna complesso industriale capannoni per 3700 mq coperti con ampia area scoperta. Tel. 011 57.87.

**GABETTI** Venaria strada Duemila local industriale deposito superlati di 1100/1500/2600 mq. Tel. 57.87.

**GARDEN PALACE** Crocetta prestigioso stabile lussuosi uffici mq 500 totali portineria doppi ascensori. Tel. 869.2962.

**IMPRESA**  
vende capannone in costruzione mq 800 amplabile più piazzale mq 1800 zona Venaria Robasconero. Tel. 597.115.

**MONCALIERI** fabbricato artigianale/commerciale nuovo mq 220 più uffici ampio cortile indipendente. Tel. 841.838.

**TORINO** Centro locale adito negozio uffici banca ristoranti mq 310 cortile privato libero vendi L. 490 milioni. Tel. 588.851.

**UFFICI** e magazzini/posti auto. Piccolina corso Casale, mq 200/400/700/1400 con giardino, cortile, montacarichi, costruzione venditori. Telefonare.

**VENDESI** o affittasi locale 1150 mq più mq di uffici. Edimeda 434.1316.

**BOX AUTO**  
Dante vicinanza cavalcavia vendi nuovi box per 3 auto adatto anche magazzino. Tel. 596.195.

**AREA** edificabile per mq 4500 di alloggi Borgo San Paolo Torino vendi. Telefonare al 501.919.

**CONCESSIONE** edilizia mq 450 casa su piloti. Terzo nord, 8 alloggi, 9 box, posti auto. Raffaele 550.496.048.

**GIOIELLO** vende n. 2 lotti di terreno al lago per ville singole ottima posizione. Navone Casa 933.8587 - 0336.925.111.

**PIETRA** LIGURE 14 km mare terreno edificabile con progetto per villette mq 85 L. 70 milioni. Tel. 819.685.

**TORINO CITTA'**  
RICERCHIAMO la Crocetta o Pratiello a via 250/300 possibile giardino o verde condominiale. Edimeda 434.1316.

**TRATTI** alloggio signorile di mq 160/230 preferito con 515 mila. Agenzia Edimeda 434.1316.

**ALLOGGIO** libero medio dimensioni (max 150 mq) ricerca in Torino. Pagamento contanti. Signorile in Torino. Pagamento contanti. Signorile in Torino. Pagamento contanti. Signorile in Torino.

**CERCHIAMO** 1/2 camera letto S. Rita Francia centro per clienti. Centro Casa 562.3688.

**EDM. CASE** ricerca il seguito 1° alloggio di salone 3/4 camera servizi. Tel. 561.3595.

**RICERCO** Nizza/Milionei 1° cucina servizio. Per valutazioni.

**PROVINCIA**  
RICERCHIAMO casa di 2 alloggi con giardino per genitori pensionati Torino centro. Edimeda 434.1316.

**A. RICERCHIAMO** villa con giardino max 30 minuti Torino spesa max L. 600 milioni. Edimeda 434.1316.

**A. RICERCHIAMO** terreni (PIC approvati) qualsiasi dimensione (mento contanti) o cambio camera. Edimeda 434.1316 - 434.1426.

**ATTIVITÀ**  
TORINO CITTA'

**A.A. CASAPETTI** Crimea signorile mq 1000 terrazzo box vuole adatto foresteria. Tel. 593.301.

**APPIATTI** a studenti mansarda L. 300 mila e bilocale L. 500 mila mensili estesi. Edimeda 434.1316.

**ARRIADATI** bella casa mono/bilocale anche con box auto. Centricasa 865.9900.

**CENTRO** prestigioso alloggio via Juvara salone 3 camere cucina biservizi box doppio box grande. Mapi 840.421.

**CORSO** Paschiera prestigioso appartamento mq 140 doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 588.851.

**CORSO** Tazzoli 170 bella casa con postineria affitta mono/bilocale modernamente arredati. Di Salvatore 581.7103.

**CROCETTA** adiacente in stabile signorile 2/3 camera cucina bagno affitta post in deroga a referenziali. Toria 581.2077.

**CROCETTA** casa d'epoca 2 camere cameretta cucina bagno L. 950 mila mensili post in deroga. Edimeda 434.1316.

**CROCETTA** in palazzina d'epoca signorile affittasi alloggio libero mq 200. Studio Valentini 500.179 - 595.892.

**CROCETTA** pressi largo R. Umberto stabile prestigioso ristrutturato mq 250 piano affa box libero. Edimeda 434.1316.

**E. CASE** corso Stati Uniti ben arredato ingresso living nel salone cucina bagno e camera letto. Tel. 319.9956.

**E. CASE** monolocali e bilocali stessi stati di varie metrature vuoti ed arredati zona Crocetta. Tel. 319.9956.

**E. CASE** S. Rita ingresso 2 camere letto cucina e bagno vuole patiti in deroga. Tel. 319.9956.

**LUNGO PO**  
lunghi alloggi entrata camera cucina bagno ottimo stato. Centricasa 865.9900.

**LUNGOPO** fronte collina 4 cucine cucine doppi servizi. Edimeda 434.1316.

**OTTIMA** posizione affitta vuole/arredato a partire da L. 1.600.000 mensili tutti i giorni. Tel. 569.8921.

**VIA** Montebello camera cucina bagno. Arredato. L. 550 mila mensili. Edimeda 434.1316.

**VIA** Caidini in alloggio stabile mq 120 solo a referenziali. Carezza 539.862.

**VIA** Principi d'Acaia recente signorile soggiorno 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi. Tel. 588.851.



*La convenienza  
nell'Autunno 1997*



*Michelangelo Due*

*un assortimento vasto e completo  
oltre 10.000 mq. di tappeti*

**Il segreto degli affari  
è di comperare  
al momento giusto**

**-50%**

**MOSTRA-MERCATO  
del  
Tappeto Persiano  
e  
Orientale**

*... una grande organizzazione al Vostro servizio...*

**MICHELANGELO DUE**

**Via Porta Praetoria, 14 Aosta Tel. 0165/40568-239368**



## Ieri mattina prima udienza davanti ai giudici del tribunale di Aosta per 34 imputati Sotto processo il falso risanamento I reati: truffa alla Regione, abuso e corruzione

**AOSTA.** Allevatori, veterinari, commercianti di carne, tutti davanti al tribunale di Aosta per lo scandalo sul risanamento fasullo del bestiame. Sono Domenico Bertoglio Bosio, 46 anni, di Castellamonte; Gildo Bich, 37 anni, di Poncey; Carla Ansermin, 42 anni, di Ollomont; Marinella Bonichon, 36 anni, di Fénis; Felicino Chablos, 44 anni, di Verrayes; Guido Chausso, 43 anni, di Fénis; Silvio Ducet, 52 anni, di Aymavilles; Lucia Jacquemod, 61 anni, di Saint-Nicolas; Remo Lillaz, 53 anni, di Saint-Christophe; Giacomo Mareina, 44 anni, di Torino; Graziella Martini, 69 anni, di Saint-Pierre; Corrado Milliere, 32 anni, e Giulio Milliere, 70 anni, entrambi di Saint-Nicolas; Mario Mottura, 51 anni, di Asti; Bernardo Joly, 44 anni, di Sarre; Giuliano Joly, 44, di Fénis; Ennio Sergio Pont, 37 anni, di Nus; Elio Quendoz, 50 anni,

e Renato Quendoz, di 51, entrambi di Jovençon; Claudia Teppex, 30 anni, di Aymavilles; Albina Vernetti Prot, 54 anni, di Pollein; Albino Vevey, 62 anni, di Ollomont; Domenico Volget, 42 anni, di Reny; Renato Volget, 42, entrambi di Brissogne; Speranza Voyat, 47 anni, di Fénis; Silvano Zoppo, 44 anni, di Sarre; Roberto Mario Cantatore, 69 anni, di Saint-Pierre; Walter Tarello, 42 anni, di Peruggia; Claudio Trocchio, 44 anni, di Aosta; Silvio Cerise, 70 anni, di Gignod; Sergio Borla, 42 anni, di Aosta, titolare della «Valdostana carni»; Lea Angela Deval, 44 anni, di Gressan; Giustino Leo Rosset, 43 anni, di Ollomont. Le accuse vanno dal peculato, al concorso in abuso in atti d'ufficio, alla contraffazione di pubblici sigilli, al falso, alla truffa, alla ricettazione, all'istigazione alla corruzione e alla corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio.

La richiesta dei difensori, il tribunale ha deciso di mandare per competenza a Milano il fascicolo di Francesco Ticozzelli, 44 anni, coinvolto nelle truffe sul risanamento per i mesi di servizio prestato come veterinario in Valle: secondo la procura, l'uomo avrebbe rubato svariate confezioni di medicinali poi servite per falsificare i risultati delle analisi ai bovini.

Molte accuse erano state confermate dalle parole di allevatori accusati e che poi avevano deciso di «spatteggiare» la pena. La riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale prevedeva, però, che siano convocati in aula assieme ai testimoni per ripetere quelle affermazioni, consentendo così anche agli avvocati di fare domande e difendere meglio i loro clienti. «Questi stessi accusatori-imputati» possono anche decidere di non rispondere in aula e il pubblico ministero non può (prima della riforma del 513 poteva) utilizzare i verbali di interrogatorio come prova da offrire al tribunale.

### Aosta Dai cittadini un progetto politico

Nasce un progetto politico firmato da cittadini aostani che vogliono unire le forze di sinistra, leiche e cattoliche, interpetrando in modo autonomo e avanzato in Valle d'Aosta l'esperienza dell'Ulivo. L'obiettivo è presentare una lista per le regionali del '98. La Lega Nord si prepara invece alle elezioni della Padania. In Valle due i candidati per un posto: Luigi Lorenzin e Marco Cavallini.

### Aosta In crisi i Lions di nuovo sconfitti

Brutta sconfitta per i Lions Courmayeur nella partita casalinga con l'Alleghe. Non tanto per il risultato (3 a 4), quanto per la scarsa concentrazione, la mancanza di gioco e l'incapacità di reazione. Le condizioni



fisiche non ottimali di Korotkov (nella foto) e di Scapellato bastano per giustificare la figuraccia rimediata davanti al pubblico amico. La società e l'allenatore stanno cercando soluzioni. In classifica i Lions precipitano dal secondo al sesto posto.

### Aosta Iacp, tre modifiche per gli affitti

Tre proposte dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari per modificare la legge regionale sulla materia di affitti. Tutte e tre mirano a diminuire i costi per i cittadini delle categorie più disagiate. Chiesta, l'altro, l'abolizione del pagamento con effetto retroattivo dei nuovi canoni d'affitto dei garage.

### Prima serata della stagione jazz

Inizio inusuale per la rassegna «Aosta jazz». Questa è l'appuntamento con il cinema. Il film in proiezione è «Anatomia di un omicidio».



Sopra, alcuni imputati e testimoni fuori dall'aula del tribunale. A fianco un momento del processo di ieri mattina

L'avvocato Claudio Zancan ha replicato a nome degli altri 7 difensori: «Il pubblico ministero chiede al tribunale di applicare la "norma transitoria" e di poter utilizzare quei verbali. Ma questo "caso" non rientra in quelli previsti dalla legge. I giudici sono rimasti in camera di consiglio 50 minuti. Poi la decisione: le tesi del pm sono «manifestamente infondate». Secondo il tribunale di Aosta, ogni norma ha come conse-

guenza una «disparità» tra trattamenti tra «primas e il dopo». E questo non è sufficiente per rendere una legge «anticonstituzionale».

Claudio Laugeri



Molti accusati avevano deciso di non rispondere alle domande di accusa e difesa

E' stata respinta la questione di legittimità costituzionale fatta dal pm

## Tra gestione straordinaria e personale Casinò, pace fatta e contratto firmato

**SAINT-VINCENT.** Pace fatta tra personale del Casinò e gestione straordinaria. Ieri le parti hanno sottoscritto l'accordo per il contratto di lavoro. L'intesa è stata firmata dopo che tra personale e organizzazioni sindacali i rapporti erano arrivati ai ferri corti. Una trattativa contrassegnata da scioperi e un colpo di scena di un accordo siglato e poi sconfessato.

pro capite con decorrenza 1° gennaio 1998, a titolo di adeguamento della 14° mensilità alla retribuzione di fatto. L'accordo prevede anche la corresponsione, con lo stipendio di ottobre, di 900 mila lire a titolo di tantum.

Per gli accordi sottoscritti stati due, uno riferito al personale dei cosiddetti «giochi francesi» e l'altro per il personale utilizzato nei «giochi americani». Le due ipotesi di intesa sono molto simili. Per entrambi i settori l'accordo (che scadrà il 31 dicembre del 1998) prevede un beneficio mensile lordo di 250 mila lire, cui 150 mila con decorrenza luglio '97 e 100 mila dal 1° gennaio 1998, oltre a ulteriori 50 mila lire mensili lorde dal 1° gennaio 1999 «nel caso di stipula del contratto collettivo nazionale di lavoro».

pro capite con decorrenza 1° gennaio 1998, a titolo di adeguamento della 14° mensilità alla retribuzione di fatto. L'accordo prevede anche la corresponsione, con lo stipendio di ottobre, di 900 mila lire a titolo di tantum.

## Al rientro dalle giornate di Rio il vescovo parla della realtà valdostana La famiglia «vittima» del turismo Nel dialogo la risposta alle incognite del futuro

**AOSTA.** La famiglia «vittima» pilastro della società civile, come risorsa non da sfruttare, ma da valorizzare perché da essa dipende il futuro dell'umanità. E' il messaggio che il Papa ha lanciato al mondo da Rio de Janeiro, città che ha ospitato le giornate mondiali della famiglia. In Brasile anche il vescovo di Aosta e presidente della Commissione episcopale italiana per la famiglia, Giuseppe Anfossi.

Chiesa. Quale aiuto a quale modello familiare? «La solidarietà verso la famiglia deve essere alla base delle scelte di chi governa. Per quanto riguarda il modello, non più quello contadino che poneva condizioni soprattutto a danno della donna, ma un modello basato sul dialogo che impone di utilizzare al meglio il tempo che la famiglia trascorre insieme».

Quale aiuto a quale modello familiare? «La solidarietà verso la famiglia deve essere alla base delle scelte di chi governa. Per quanto riguarda il modello, non più quello contadino che poneva condizioni soprattutto a danno della donna, ma un modello basato sul dialogo che impone di utilizzare al meglio il tempo che la famiglia trascorre insieme».



Monsignor Giuseppe Anfossi in un momento del soggiorno del Papa a Les Combes di Intro nel luglio di quest'anno

«Oggi la gente non è né più buona, né più cattiva che in passato. Bisogna saper vivere nel presente la cui minaccia non è rappresentata da una guerra, ma dalle «invasioni» dai Paesi arabi, dalla Russia e dall'Est europeo. Senza l'immigrazione i valdostani saranno mila nel 2050, questo significa che dovranno confrontarsi con razze, culture e religioni diverse. Questo fenomeno è già evidente a Torino, lo sarà forse meno a Valle dove comunque con la «nuova Europa» sarà più intenso il passaggio di gente e maggiore il dialogo. Per questo sarà importante sapere chi siamo e ciò lo possiamo scoprire parlando».

«Oggi la gente non è né più buona, né più cattiva che in passato. Bisogna saper vivere nel presente la cui minaccia non è rappresentata da una guerra, ma dalle «invasioni» dai Paesi arabi, dalla Russia e dall'Est europeo. Senza l'immigrazione i valdostani saranno mila nel 2050, questo significa che dovranno confrontarsi con razze, culture e religioni diverse. Questo fenomeno è già evidente a Torino, lo sarà forse meno a Valle dove comunque con la «nuova Europa» sarà più intenso il passaggio di gente e maggiore il dialogo. Per questo sarà importante sapere chi siamo e ciò lo possiamo scoprire parlando».

«Oggi la gente non è né più buona, né più cattiva che in passato. Bisogna saper vivere nel presente la cui minaccia non è rappresentata da una guerra, ma dalle «invasioni» dai Paesi arabi, dalla Russia e dall'Est europeo. Senza l'immigrazione i valdostani saranno mila nel 2050, questo significa che dovranno confrontarsi con razze, culture e religioni diverse. Questo fenomeno è già evidente a Torino, lo sarà forse meno a Valle dove comunque con la «nuova Europa» sarà più intenso il passaggio di gente e maggiore il dialogo. Per questo sarà importante sapere chi siamo e ciò lo possiamo scoprire parlando».



Le tre proposte presentate dall'Istituto autonomo case popolari

# «Pensionati, affitti più bassi»

## Chiesti anche nuovi coefficienti catastali

AOSTA. Tre proposte arrivano dall'Istituto autonomo case popolari (Iacp) per gli affitti nell'edilizia residenziale pubblica. Prevedono alcune modifiche alla legge regionale sulla locazione, mirano a tutelare i diritti delle fasce sociali protette, chiedono un unico coefficiente relativo all'indice catastale per calcolare l'affitto e vogliono l'abolizione del pagamento effettivo retroattivo dei nuovi canoni d'affitto dei garage.

L'iniziativa (già sottoposta all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer) è del presidente dello Iacp, Francesco Salzone. «La legge regionale stabilisce che il coefficiente d'affitto per i pensionati è reddito minimo non può essere superiore al 5 per cento dell'introito e nemmeno inferiore a 1 mila lire per vano. Chiedo che venga eliminata l'applicazione del minimo per le categorie sociali protette».

Un esempio. In un pensionato di 640 mila lire mensili, con un alloggio di due stanze, il 5 per cento corrisponde a 32 mila lire o l'applicazione di un coefficiente di 1,5. Se, però, i vani sono più di due, l'affitto aumenta. «Queste anomalie», commenta Salzone, «vanificano il criterio di equità per le fasce protette voluto dal legislatore».

Il coefficiente relativo all'indice catastale per il calcolo dell'affitto esiste per quasi tutti i fabbricati raggruppati nella categoria A3. Lo Iacp è propo-



Sopra, il presidente dello Iacp Francesco Salzone. A fianco, la sede aostana degli uffici dell'Istituto autonomo case popolari della Valle d'Aosta.



rio di edifici raggruppati nella categoria A2, (due ad Aosta e uno a Verrès) perché hanno particolarità architettoniche più curate. «In realtà», rileva Salzone, «sono case costruite nel 1977, abbellite e ristrutturate dagli inquilini che hanno sostenuto da soli i costi degli interventi. Ho richiesto l'allineamento del coefficiente dell'indice catastale alle cate-

gorie A3, che prevede riduzioni d'affitto del 16 per cento».

Nella 3ª proposta, il presidente dello Iacp rimarca l'urgenza di eliminare l'aumento dell'affitto sui garage, stabilito dalla legge fino a un massimo di 50 mila lire, con affetto retroattivo dall'entrata in vigore della legge, il 1º luglio 1995. «Chiedo», dice Salzone, «applicare l'aumento dal 1º gennaio 1998. Dal

riscontro dell'assessorato Lavori Pubblici, dipenderanno i programmi futuri dell'Istituto, rivolti a garantire una casa a prezzi proporzionali al reddito. La recente polemica ha dimenticato che anni fa in attesa di un'abitazione decorosa, preoccupandosi di chi pagava affitti alti. Persone a redditi plurimilionari», prevede il rapporto affitto-reddito della legge. [a. l.]

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### Grassegna

**Prestasoldi malato torna in carcere**

E' tornato in carcere Domenico Cotroneo, 63 anni, di St-Vincent, arrestato con altri 10 prestasoldi e ricoverato in ospedale per un attacco di cuore. L'uomo è accusato di omicidio, oggi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri.

#### Saint-Pierre

**Giovane agli arresti domiciliari**

Giampaolo Arduin, 30 anni, di St-Pierre, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Il giovane (difeso dall'avvocato Orlando Navarra) era finito in carcere per spaccio di droga: gli agenti della sezione narcotici della questura trovarono 3 ovuli di eroina nel cassetto della sua auto. In casa, poi, Arduin nascondeva altre 4 dosi già confezionate, 5 grammi di eroina e 16 confezioni di metadone.

#### Aosta

**Preso dalla polizia per furto**

La polizia ha arrestato Luigi Rappazzo, 26 anni, di Aosta, per furto e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane aveva rubato un supico con dentro un milione e 300 mila lire in contanti. Quando gli agenti intervennero, lui ha incominciato a dimenarsi. Il furto era avvenuto nel bar del Tennis club di Aosta.

#### Aosta

**Chiuso l'ingresso agli uffici sanitari del Comune**

Oggi e fino al 20 ottobre resterà chiuso al pubblico l'ingresso agli uffici sanitari di via Xavier de Maistre. La chiusura si rende necessaria per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'ala Est del municipio. [a. c.]

#### Aosta

**A lezione sulla verifica degli impianti**

Corso di formazione professionale sul tema della «Verifica degli impianti utilizzatori», il 16 e il 23 ottobre dalle 17,30 alle 20,30 all'Ipr di Aosta. La finalità dello «stage» è quella di chiarire bene quali sono le verifiche che gli installatori, tenuti a fare dopo aver concluso la realizzazione di un impianto, in modo conforme alle nuove leggi. [a. c.]

#### Aosta

**Graduatoria per i mutui «prima casa»**

A cura dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, è stata pubblicata nell'atrio della sede dell'assessorato in via Promis, la graduatoria provvisoria relativa alle domande presentate nel 1º semestre 1997 per i mutui «prima casa» a interesse agevolato. Gli esclusi possono presentare ricorso il 19 ottobre. [a. c.]

### DETTI & FATTI

#### Tradizioni

**Il «vizio» del**

Martedì, Consiglio regionale, comunicazioni di presidente Dino Viérin. Doverosa solidarietà le regioni terremotate. Il presidente, sua consuetudine, sceglie il linguaggio francese. E parla di «l'umbria» e di «les Marches».

#### Un'azione scorretta

Ieri, aula del tribunale, Parla pm Pasquale Longarini nell'udienza per il risanamento fassullo. Parla della riforma del «513», che gli impedisce di usare come prova i verbali d'interrogatorio. «In campo sportivo si potrebbe definire scorrettezza».

#### Freddura 1

**Come griffe una gaffe**

Serata conclusiva di «Cinema in diretta». Il cabarettista Enrico Bertolino: «In un TG ho sentito questo titolo, "si è spento il ragazzo colpito da un fulmine". Ho visto sull'«Eco di Bergamo» prima pagina dedicata alla fame nei Paesi africani e all'internò un inserto intitolato "Bergamo a tavola". Il cabarettista di fronte a sguardi increduli, ha mostrato il quotidiano lombardo».

#### Freddura 2

**Un premio e un premio**

Stessa serata. Claudio Calli, «patron» della manifestazione annuncia che una premiazione di troppo. Nel senso che c'è un ex aequo come miglior attrice. Sorpresa. Nel che il premio non è disponibile. Opl Soluzione: «Lo sposeremo».

In alcune zone, cattivi odori e allagamenti quando piove

## Fogne da rifare in città

### Nessun intervento prima del 1998

AOSTA. «Conviviamo, da tempo, con odori insopportabili che invadono gli ambienti. I misuratori descritti si respirano nella zona compresa tra le vie Lys e corso Battaglione; in particolare, nella zona attorno all'edificio dell'Inps. La rete fognaria obsoleta e l'assenza di una condotta per la raccolta separata delle acque piovane determinano, soprattutto quando piove, forti fuoriuscite di acqua maleodorante che ammorbidono l'aria e invadono gli scantinati».

«La nostra preoccupazione è continua», dice Massimo Pugliatti, responsabile della manutenzione dello stabile Inps, «appena la pioggia si protrae per alcuni giorni». In Lys, l'Enel ha sistemato una cabina in un locale sotterraneo. «Le inondazioni», informa Pugliatti, «causano anche interruzioni di luce». L'ufficio acceduto dal Comune ha provveduto a realizzare un collegamento di raccolta delle acque piovane per l'Inps, considerate le notevoli dimensioni del tetto e, quindi, il rilevante scarico nella rete fognaria.



Un tratto di Battaglione dove il caso di piogge abbondanti si verificano fuoriuscite d'acqua maleodorante dai tombini.

Un provvedimento «temporaneo» in attesa del ripristino della rete fognaria. «Noi», riprende Pugliatti, «ci siamo muniti di pompe di sollevamento di acqua, ma si verifica un temporaneo allagamento».

Quali i programmi dell'amministrazione comunale per risolvere il problema? «Prima di intervenire noi», dice la realizzazione di una condotta per la raccolta separata delle

acque piovane», spiega Marco Framarin, dirigente del Servizio acquedotto - bisogna intervenire a valle della città, cominciando dal quartiere Dora, per dare continuità di scarico all'acqua; nel '98 andrà in appalto il completamento della rete fognaria nell'area del Pont Suez e corso Lancieri. Quest'anno, forse, sarà affidato lo studio di fattibilità della rete di raccolta separata delle acque piovane sul territorio di Aosta. [a. l.]

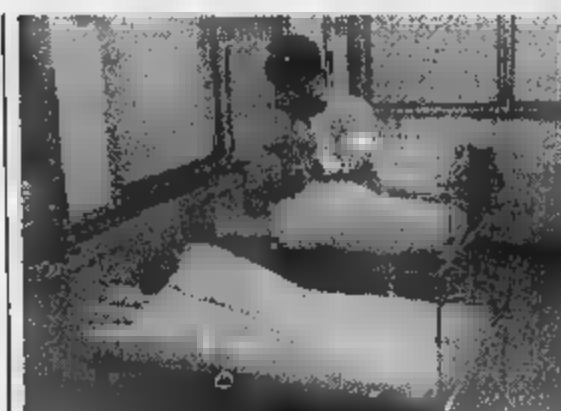
Analisi «ragionata» dell'Istat sull'andamento della popolazione

## In Valle nascite in diminuzione ma aumentano gli immigrati

AOSTA. L'Istat offre le cifre sull'andamento della popolazione italiana periodicamente. Di rado, però, questi dati vengono presentati disaggregati. E' difficile cioè scoprire quali siano le regioni che registrano incrementi demografici e quelle soggette a cali. Così com'è difficile sapere il perché.

La risposta a questi interrogativi è ora venuta proprio dall'Istituto centrale di statistica che ha voluto verificare il cambiamento della «geografia umana» dell'Italia. La regione il calo più preoccupante di popolazione è la Liguria. La Campania conserva, invece, il primato di regione più prolificata.

La Valle d'Aosta è al 13º posto con un tasso negativo di incremento demografico naturale. Perde cioè popolazione naturale. Il ritmo di -1,9 per mille l'anno. Calo demografico che è compensato da un forte indice migratorio (+4,2 per mille) che la regione al sesto posto nell'analisi dell'incremento demografico globale con un +2,3 per mille dietro al Veneto (+2,4) e davan-



La «mystery» dell'ospedale Beauregard in Valle d'Aosta nel 1995: l'incremento demografico naturale è stato negativo.

ti alla Puglia (+1,9).

In termini assoluti, la crescita è però il Trentino Alto Adige a guidare la graduatoria (+4,9) davanti all'Umbria (+4,2), Campania (+2,9) e Sicilia (+2,4).

In Trentino l'articolazione è dovuta alla giusta combinazione di un alto incremento naturale (+2,9) e il notevole flusso migratorio di Trento. Il più basso indice di natalità spetta alla Liguria, mentre il più alto è (ancora una volta) registrato in

Campania (12,4). Ma la Liguria ha anche il più alto tasso di mortalità (13,7 per mille), il più basso è in Puglia (7,6).

Nella Valle d'Aosta, l'Istat rende poi noto che la popolazione italiana è aumentata, alla fine del 1995, di 64.418 unità, passando a 57 milioni 332.996 abitanti. Valle d'Aosta risiedono 118.723 persone, 267 in più rispetto all'anno precedente. [a. bl.]

Otto campi in città

## Una sposa di 650 milioni per la botte

AOSTA. Serviranno 650 milioni per costruire 8 campi scoperti al bocciodromo di regione Trambarlet. L'avvio dei lavori consentirà un notevole ampliamento di una struttura che non aveva un «museo» sempre crescente di frequentatori. Il progetto prevede anche l'illuminazione dei campi, la costruzione di una tribuna coperta e la sistemazione di un locale servizio in legno lamellare. «In questo ambiente», dice l'assessore comunale alle Opere Pubbliche, Guido Grinod, «saranno sistemati un locale ristoro, i servizi igienici e un deposito di attrezzature per la manutenzione dei campi da gioco».

I piani lavori per questa struttura è caratterizzato anche dalla sistemazione di un'area verde, oltre che la posizione della recinzione dei campi da gioco e dalla perimetrazione dell'area con siepi lungo le reti. «Con questo intervento», conclude Grinod, «risponderemo alle aspettative dei numerosi appassionati di questa disciplina sportiva». [a. l.]

### LETTURE AL GIORNALE

#### Le mistificazioni lingua francese

Nel dibattito sul francese si è inserita, solo apparentemente fuori dal coro, una critica che darebbe troppa importanza a tale tematica, trascurando magari i paesaggi, le proprietà di beni valdostani, i cugini d'oltralpe (autarchia valdostana?) chiunque può parimenti acquisire pacchetti di maggioranza (Francia). Dissento dell'opinione in questione per tre motivi.

Primo. La «storia» valdostana c'entra: il retaggio o qualcuno minoritario o sua stessa regione) non deve essere, all'interno della nazione italiana, imposto a disinteresso; un'unico sum, marchigini per l'ingenuità insistenti.

Secondo. Ciascuno deve scegliere l'forma straniera che vuole e al deve accettare che chi non è linguista visioni localistiche preferisca lingua francese: questi il francese. Misconoscere questi punti significa volere una regione metodologicamente simile (sotto l'aspetto linguistico) a certi Paesi dove un noto integralismo religioso ha imposto a tutti, con opposita a quella occidentale che dovrebbe permeare la Valle.

Terzo. Il francese è utilizzato a fine politico dell'uv, per un'attestazione di etichetta davanti allo Stato, ritenuto inesperto presunti «particolarismi», si vorrebbe tener fuori della Valle, salvo accettarlo quando trasferisce denaro: chi governa Regione perpetua il proprio potere fingendo il merito e regalando.

Per questo, volente o meno, la voce di tale opinione non si fuori coro, ma di parte, funzionale cioè alla conservazione e a quelle riforme strutturali cui la Destra spinge.

Borkuzzi, Aosta

Primo. La storia c'entra sempre. Non si può ignorare o, peggio, riconoscerne soltanto una parte. Secondo. scritto nullo del genere, né il contrario. Terzo. L'uso politico del francese è evidente, ma altrettanto si può criticare alla francese. E qui sta il rischio di tralasciare i veri problemi. Non comprare che cose c'entra l'autarchia: c'entra l'incapacità imprenditoriale del valdostano, qui è altro. Se gli conservatori significasse di ballare dei problemi reali, ebbene lo sarei. [a. mer.]

### NUMERI UTILI

**Vigili Urbani Aosta:** 238.238/300.458  
**Vigili del Fuoco:** 115  
**Protezione civile:** 238.222  
**Ospedale:** 3041  
**Pronto Soccorso:** 304.256/304.290  
**Autosambulanza:** 118  
**Soccorso alpino:** 34.963  
**Unità sanitaria locale:** 3081  
**Perseverabilità strada:** 303.754/35.655  
**Chiusura:** 262.214  
**Amministrazione regionale:** 273.111  
**Comune di Aosta:** 3001  
**Tribunale:** 308.221  
**Teatro Mont Blanc:** 89.421  
**Teatro Gran San Bernardo:** 780.904  
**Azienda (Sav):** 0165/560.411

#### FARMACIE DI TURNO

**Oro (dist. 22)** oggi è il turno, non si può ignorare o, peggio, riconoscerne soltanto una parte. **Secondo.** scritto nullo del genere, né il contrario. **Terzo.** L'uso politico del francese è evidente, ma altrettanto si può criticare alla francese. **E qui sta il rischio di tralasciare i veri problemi.** Non comprare che cose c'entra l'autarchia: c'entra l'incapacità imprenditoriale del valdostano, qui è altro. **Se gli conservatori significasse di ballare dei problemi reali, ebbene lo sarei.** [a. mer.]

**Tr. Arvey-Saint-André**  
**Dist. 10:** Châtillon  
**Dist. 11:** Brusson  
**Dist. 11-12-13:** Verrès  
**Dist. 14:** Issime  
**Dist. 15:** Saint-Pierre  
**Dist. 16:** Saint-Vincent  
**Dist. 17:** Saint-Jean  
**Dist. 18:** Saint-Martin  
**Dist. 19:** Saint-Remy  
**Dist. 20:** Saint-Sulpice  
**Dist. 21:** Saint-Trivier  
**Dist. 22:** Saint-Vincent  
**Dist. 23:** Saint-Jean  
**Dist. 24:** Saint-Martin  
**Dist. 25:** Saint-Remy  
**Dist. 26:** Saint-Sulpice  
**Dist. 27:** Saint-Trivier  
**Dist. 28:** Saint-Vincent  
**Dist. 29:** Saint-Jean  
**Dist. 30:** Saint-Martin  
**Dist. 31:** Saint-Remy  
**Dist. 32:** Saint-Sulpice  
**Dist. 33:** Saint-Trivier  
**Dist. 34:** Saint-Vincent  
**Dist. 35:** Saint-Jean  
**Dist. 36:** Saint-Martin  
**Dist. 37:** Saint-Remy  
**Dist. 38:** Saint-Sulpice  
**Dist. 39:** Saint-Trivier  
**Dist. 40:** Saint-Vincent  
**Dist. 41:** Saint-Jean  
**Dist. 42:** Saint-Martin  
**Dist. 43:** Saint-Remy  
**Dist. 44:** Saint-Sulpice  
**Dist. 45:** Saint-Trivier  
**Dist. 46:** Saint-Vincent  
**Dist. 47:** Saint-Jean  
**Dist. 48:** Saint-Martin  
**Dist. 49:** Saint-Remy  
**Dist. 50:** Saint-Sulpice  
**Dist. 51:** Saint-Trivier  
**Dist. 52:** Saint-Vincent  
**Dist. 53:** Saint-Jean  
**Dist. 54:** Saint-Martin  
**Dist. 55:** Saint-Remy  
**Dist. 56:** Saint-Sulpice  
**Dist. 57:** Saint-Trivier  
**Dist. 58:** Saint-Vincent  
**Dist. 59:** Saint-Jean  
**Dist. 60:** Saint-Martin  
**Dist. 61:** Saint-Remy  
**Dist. 62:** Saint-Sulpice  
**Dist. 63:** Saint-Trivier  
**Dist. 64:** Saint-Vincent  
**Dist. 65:** Saint-Jean  
**Dist. 66:** Saint-Martin  
**Dist. 67:** Saint-Remy  
**Dist. 68:** Saint-Sulpice  
**Dist. 69:** Saint-Trivier  
**Dist. 70:** Saint-Vincent  
**Dist. 71:** Saint-Jean  
**Dist. 72:** Saint-Martin  
**Dist. 73:** Saint-Remy  
**Dist. 74:** Saint-Sulpice  
**Dist. 75:** Saint-Trivier  
**Dist. 76:** Saint-Vincent  
**Dist. 77:** Saint-Jean  
**Dist. 78:** Saint-Martin  
**Dist. 79:** Saint-Remy  
**Dist. 80:** Saint-Sulpice  
**Dist. 81:** Saint-Trivier  
**Dist. 82:** Saint-Vincent  
**Dist. 83:** Saint-Jean  
**Dist. 84:** Saint-Martin  
**Dist. 85:** Saint-Remy  
**Dist. 86:** Saint-Sulpice  
**Dist. 87:** Saint-Trivier  
**Dist. 88:** Saint-Vincent  
**Dist. 89:** Saint-Jean  
**Dist. 90:** Saint-Martin  
**Dist. 91:** Saint-Remy  
**Dist. 92:** Saint-Sulpice  
**Dist. 93:** Saint-Trivier  
**Dist. 94:** Saint-Vincent  
**Dist. 95:** Saint-Jean  
**Dist. 96:** Saint-Martin  
**Dist. 97:** Saint-Remy  
**Dist. 98:** Saint-Sulpice  
**Dist. 99:** Saint-Trivier  
**Dist. 100:** Saint-Vincent

#### POLIZIA DI

**Quartiere:** (0165) 23711  
**Polizia stradale:** (0165) 391545  
**GUARDIA DI FINANZA**  
**Caserma Aosta:** 235.528

### STATO CIVILE

**AOSTA**  
**Morti.** Graziella Perino Spagnoli, 87 anni, Aosta; Severino Tournegat, 74 anni, Saint-Pierre; Foscol Pansini, 77 anni, Aosta.  
**ATTINTE**  
**Aosta.** La giunta regionale ha deciso di partecipare, con un finanziamento di 1 milione, alla realizzazione di documenti sul patrimonio storico e culturale. Il progetto rientra nel quadro del programma «L'altra Italia», un'iniziativa che punta a illustrare la condizione e realtà etnico-linguistiche in Italia. I documenti saranno trasmessi dalle Iri tv della Rai. Nel quadro delle attività di formazione, la Regione ha deciso di 130 milioni alla realizzazione di 21 corsi destinati a circa 800 apprendisti sartori. I corsi si svolgeranno in 18 Comuni. La giunta regionale ha deliberato l'immobilità in locazione alla Beateck il comodato ex Triver di Verrès. La disponibilità è stata concessa alla Beateck di allargare l'attività produttiva. Aosta. Con una spesa di 17 milioni la giunta regionale ha deliberato il finanziamento di un corso di preparazione agli esami per l'iscrizione nel ruolo degli agenti di affari in mediazione. [a. c.]

### ITALIA S.p.A.

**Società**  
**Trasfero Gran** e **Bernardi**  
**Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA**  
**Tel. 0165/363641 - Fax 0165/363628**  
**Esito di gara**  
**Pubblico incanto per la fornitura di gasolio (a riscaldamento) presso i locali della Società di Comune di Saint-Remy-en-Bosses (AO).**  
- Importo presunto: L. 300.000.000  
- Offerta partecipante: n° 5  
- Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto effettuato con il metodo di cui all'art. 73 lettera c del R.D. 23.05.1924 n° 827 (offerta segreta di massimo ribasso percentuale da applicarsi sui listini prezzi all'ingrosso pubblicati dall'Assessorato Regionale Industria e Artigianato). Aggiudicazione del 12 settembre 1997  
Data aggiudicazione: ATRIPLUX S.R.L. di Torino. Ribasso: 9,96%  
Aosta, 1º ottobre 1997  
**Il Presidente**  
prof. Paolo Cherbonnier

**DASH CONFORO GROS CIDAC**  
**Estrazione di SETTEMBRE**  
**N° vincente: 0 04534**  
**1° premio: 9 17994**  
**2° premio: 3 13775**  
**3° premio: 0 00392**  
Per conoscere le regole  
Tel. 0165/27400  
**GROS CIDAC**

**SPACCIO DELLO SCAMPOLO**  
**VIA CARLOTTA 2 - ANCONA VIA FESTA**  
**PIEMONTE AOSTA TEL. 0165-363641**  
**TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA**  
dove... è assolutamente obbligatorio... toccare!!!



Nato un comitato per un «grande rinnovamento». Intanto la Lega si prepara ad eleggere il Parlamento

## Insieme «oltre l'Ulivo»

### Alternativa di centro sinistra

AOSTA. Un comitato per un «grande rinnovamento» anche in Valle d'Aosta. Nasce per iniziativa di un «valdostano rappresentativo delle professioni più disparate, dagli artisti ai medici, dagli insegnanti agli avvocati, dai lavoratori dipendenti agli operatori autonomi». L'iniziativa si presenta «trasversale» ai partiti dell'area di centro sinistra. Il progetto è di unire le forze di sinistra, laiche e cattoliche, interpretando in modo autonomo l'esperienza dell'Ulivo. Obiettivo: presentare alle elezioni regionali '98 una lista che raggruppi le forze di sinistra e di progressismo cattolico che diventi forza determinante in Consiglio regionale. L'intenzione è offrire agli elettori un'opzione chiara, forte e convincente, oltre gli steccati e le divisioni tradizionali.

La proposta viene da: Daniele Anedden, Carla Artaz, Teresa Arvat, Luca Asiatelli, Franco Balan, Corrado Ballarini, Beppe Barbera, Antonella Barillà, Angela Battisti, Elio Battistini, Fausta Baudin, Leo Bérard, Adriana Berno, Rosetta Bertolin, Gianni Bertone, Edda Bionaz, Cinzia Bodrato, Gianna Bonis, Michelangelo Buffa, Claudio Calì, Vincenzo Calì, Maria Teresa Campagna, Giovanni Carrellino, Dario Ceccarelli, Roberto Cerise, Donatella Chasseur, Daria Cini, Antonella Cisci, Piero Clerico, Luigi Cor-



tesa, Laura Costa Damarco, Franco De Gattis, Franco De Grandis, Mauro De Luca, Severino Del Missier, Rita Dianin, Germano Dionisi, Franco Foglia, Livio Fournier, Adriana Fransus, Liliana Gaspard, Veleppina Gioana, Roberto Giordani, Monica Granier, Fulvia Grasso, Antonio Graziani, Orlando Grosso, Franco Henriot, Albino Imperiali, Antonino Invernizzi, Paolo Jaccod, Cristina Janin, Dante Malagutti, Aurelio Mancuso, Luca Milliere, Chiara Minelli, Francesco Nex, Patrizia Nuvolari, Rocco Panio, Antonio Pazienza, Alba Piacquadio, Elena Pozza, Cristina Fraz, Paola Raffaelli, Nilo Rebecchi, Raffaella Sanguineti, Piergiorgio Santì, Rudy Sartor, Loris Sartore, Giorgio Savio, Paola Vaccina, Renata Vairat, Sandra Vernero, Nerina Veronesi, Claudio Viale, Duilio Vittone. [a. c.]

## Caveri: «No alla crisi»

AOSTA. «No alla crisi» governo. Si alla legge finanziaria, con qualche distinguo. È la sintesi dell'intervento del deputato valdostano Luciano Caveri. Camara durante il dibattito sulla crisi. «L'Italia deve varare la finanziaria, che è collegata strettamente ai parametri necessari per il mantenimento dell'Italia nel gruppo di testa in Europa, mentre la crisi rischierebbe di bloccare le riforme istituzionali che sono un nodo da sciogliere». Le autonomie speciali critiche nei confronti di alcuni articoli del disegno di legge collegato alla finanziaria. «Esiste una bizzarra proposta dal ministero del Tesoro - dice Caveri - che riguarda il controllo dei flussi di spesa delle regioni, comprese quelle a statuto speciale». Il meccanismo, dice il deputato, «vorrebbe bloccare i movimenti presso la Tesoreria per il '98 ai livelli del '97, mentre per il '99 e il 2000 gli incrementi seguirebbero l'inflazione». Per Caveri «è una norma inconstituzionale, che violerebbe l'ordinamento finanziario e l'autonomia speciale della Valle d'Aosta». [a. c.]

Il 26 ottobre possono votare i residenti in Valle dai 16 anni in su

A fianco, da sinistra, Luigi Lorezin della lista «Liberaldemocrazia-Forza Padania» e Marco Cavallini, candidato della lista «Valdaosta-Terra e Libertà»



## Padania, due candidati

### I perché della consultazione

AOSTA. «Per uscire da questa Italia che è ormai marcia e un trave tarlata». È una delle ragioni, anche se non la sola, per la quale domenica 26 ottobre la Lega Nord ha indetto la consultazione per eleggere il Parlamento della Padania. A dirlo è Joseph Henriot, esponente di primo piano della Lega Nord della Valle d'Aosta. Henriot ha accusato il governo ed il parlamentare valdostano Caveri di bluffare sul federalismo e sul risanamento economico. La ricetta politica per guarire questa Italia malata sono la secessione, le due monete e l'aiuto al Sud con il principio della sussidiarietà.

200 parlamentari che siederanno nel Parlamento a Pavia. La Valle d'Aosta, riconosciuta collegio uninominale, avrà diritto ad 1 parlamentare. Due i candidati in lizza.

A capo della lista «Liberaldemocrazia - Forza Padania» c'è Luigi Lorezin, professore in pensione, già presidente della Lega Nord (che comunque come partito non prende parte alle elezioni) e candidato per la Lega prima alle europee poi alle amministrative - sindaco del capoluogo regionale. In campo, per la lista «Valdaosta - Terra e Libertà» c'è Marco Cavallini, avvocato.

Poche le regole per votare: avere 16 anni ed essere residente in Valle. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 21 di domenica 26 ottobre in 60 «gazebo» sparsi su tutto il territorio regionale. Aosta avrà almeno quattro, collocati nelle piazze Chanoux, Repubblica e Arco d'Augusto ed uno davanti all'ospedale di viale Ginevra.

La campagna elettorale di aprirà sabato 11 e si concluderà alle 24 di sabato 10 ottobre. [a. c.]

## DALLA VALLE

### Châtillon

#### Assemblea della F.A.Com

Prima assemblea degli aderenti alla F.A.Com Confesercenti di zona questa sera (alle 21) nella sala riunioni della biblioteca comprensoriale di Châtillon. È prevista l'elezione degli organi direttivi. Ai lavori sarà presente Mauro Bussone, responsabile del dipartimento politiche commerciali della Confesercenti. [a. c.]

### Aosta

#### Rinnovato il d... dell'Associazione edili

L'associazione edili della Valle d'Aosta aderente all'Associazione valdostana industriali ha rinnovato le cariche sociali. È stato confermato alla presidenza l'imprenditore Federico Jacquin. Nel direttivo, oltre al componente di diritto Emiliano Gianotti in quanto presidente della Cassa edile, sono stati eletti componenti effettivi Mario Ronc, Giulio Grosjacques, Lino D'Herin, Jean Carbonelli, Franco Gomiero, Pietro Lombard. Come membri supplenti sono stati designati Diego Dufour e Flavio Bertino. [a. c.]

### Roisan

#### Strada regionale chiusa per lavori

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin, per permettere la costruzione di un ponte, ha disposto la sospensione della circolazione veicolare sulla strada regionale 17 Roisan nel tratto compreso tra il capoluogo e l'incrocio con la strada 28 di Bionaz. Il blocco della circolazione stradale durerà fino al termine dei lavori. [a. c.]

Prende il via oggi ad Aosta la rassegna curata dalla cooperativa Musica & Muse

## Quando il jazz si «vede» al cinema

### Un film per introdurre i migliori artisti italiani

AOSTA. Il jazz si addice all'autunno, con quel procedere irregolare fra improvvise impennate di sole e lento cedere rigori dell'inverno, fra ribellioni vitalistici e mesti ritorni alla quiete normalità. Presenta. Trova pertanto una giusta collocazione la rassegna «Aosta Jazz», che prende il via proprio oggi nella sala polivalente della biblioteca di viale Europa, un programma decisamente interessante, che comprende per prima volta solo la musica, anche il cinema. Organizzata dalla cooperativa Musica & Muse sotto la direzione artistica di Beppe Barbera e per conto dell'assessorato culturale alla Pubblica Istruzione, la manifestazione dà spazio soprattutto ai musicisti italiani, che oggi spiccano nel panorama internazionale per esecuzioni di grande qualità e originali.

Il primo appuntamento, quasi un'introduzione ai concerti che verranno, è tuttavia un film, «Anatomia di un omicidio» di Otto Preminger, con James Stewart, che proprio nella



A sinistra il jazzista americano Duke Ellington. A destra James Stewart, protagonista del film «Anatomia di un omicidio»



colonna sonora, composta da Duke Ellington, trova una forza drammatica di forte impatto emotivo. La proiezione, curata dal circolo «il cinematografo», avrà inizio alle 21,30 e sarà a ingresso gratuito.

La scelta di un film «noir» non è casuale. Da sempre nel cinema americano il jazz e il «noir» si sfiorano e si intrecciano in miscela sovente esplosiva. In comune, come dice Jean-Louis Comolli nel suo saggio «Jazz e thriller nell'American Dream», Catalogo «Noir in Festival» 1994, hanno la natura ribellistica, la frequentazione dei margini e dei bassifondi, la fatalità di un destino dannato

che l'arte fa risplendere, il tempo di una o di un film, ultima possibilità di scampo.

«Anatomia di un omicidio» è un esempio calzante di queste affermazioni. Tratto da un romanzo di Robert Traver ambientato nella provincia meridionale degli Anni 50, è il resoconto di un caso giudiziario che vede un avvocato squattrinato, amante, e di musica, venir incaricato della difesa di un ufficiale dell'esercito, reo confesso di aver ucciso una donna. Il programma di «Aosta Jazz» risulta poi articolato secondo il

seguente calendario di concerti. 16 ottobre. «Ricerche scintille», progetto musicale che vede coinvolti il pianista Stefano Battaglia, il batterista Ettore Fioravanti, il sassofonista Pietro Tonolo e il bassista «elettrico» Steve Swallow. 23 ottobre. «Petrin-Tonon-Patumi Trio», gruppo composto da Umberto Petrin al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Tiziano Tononi alle percussioni. 30 ottobre. «Stefano Maltese e i Killi Ensemble», una band «mediterranea» composta da Stefano Maltese (sax), Roy Paci (tromba e flicorno), Rosario Patania (trombone), Michele Comiti (violin), Giuseppe Guarrella (contrabbasso), Antonio Moncada (batteria) e Giocanda Cilio (vocal). 6 novembre. «Saxa Saxophone Quartet» con Diego Mascherpa (sax soprano a alto), Roberto Regis (sax alto), Diego Borotti (sax tenore e soprano) e Marco Tardito (sax baritone). I concerti cominceranno alle 21,30, ingresso 10 mila lire.

Luciano Barisone

## CAPELLI?

Getta la maschera!

### IL PROBLEMA.

CERTAMENTE! Anzi, per loro il stato d'animo è specifico per prevenire la caduta dei capelli e soprattutto per rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le varie forme di pagamento personalizzate, possono permettere a chiunque di poter usufruire dei nostri vizi e soprattutto della nostra assistenza presente e futura che è totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della chiarezza e professionalità e, sicuramente, ora che ci ha fatto luce su quelli che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro «DERMO SERVICE» a più vicino.

Abbiamo voluto approfondire a capire meglio il valore di «DERMO SERVICE» nel settore. Il parlarci è il Sig. Vecchio responsabile dei centri in Piemonte quale abbiamo chiesto di esporci i punti fondamentali.

D. Parliamo di salute, ...

R. Salute, sicurezza, successo: esse che tutti noi capiamo bene, inseguiamo e che, altrettanto capiamo, cerchiamo di conservare. Quelle conquiste non vengono da sole bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle, intelleggerle, curando ogni aspetto del problema del quale è il rapporto con gli altri, vuole dire anche la cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili e dinamici. I «CAPELLI» sono parte essenziale del nostro modo di apparire, avere capelli è a posto, comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia e sicurezza. Per questo chi ha cura dei propri capelli è a posto, la cui vita piace e a cui piace la vita: quindi chi ha problemi non può rinunciare ad affrontarli.

D. E per chi arriva tardi?

R. Per chi ha già perso i propri capelli.

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

Il, un rimedio c'è, eccome! Rivolgerti a persone specializzate e qualificate può aiutare a capire e affrontare il problema con l'uso di tecniche più idonee per ogni singolo caso.

■ DONNE...

■ Cosa può consigliare la merito Sig. Vecchio?

R. E' chiaro che le donne che vivono questo problema, si sentono avvilitte, depresse, hanno il di perdere la immagine; una capigliatura (ovvero capelli sani) dà un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, ancora più per il gentil sesso, vale il detto «prevenire è molto meglio che curare».

E I GIOVANI...

D. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?

## DERMO SERVICE

l'esperto a cui affidarsi per la salute dei capelli

PIÙ VICINO DI «DERMO SERVICE»

**AOSTA**  
Piazza Narbonne, 16

**IVREA**  
Via Arduino, 91

**BIELLA**  
Viale Macallè, 15

**VERCELLI**  
Via Benadir, 11

Tel. 0124 - 629248  
0335 - 6447268

## STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) Face off. L. 12.000; 10.000.

(0165) cronisti. L. 12.000; 10.000.

Tel. (0166)

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DEI NOBILI. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

BAUTANNA. Tel. (0125) 463. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

## TV IN VALLE

14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle  
19,55 La nostra

Franco 2

13, 20, 24  
13,50 Derrick  
14,45 Dans le chœur de la nuit  
15,50 La chance aux chansons  
16,35 Des chiffres et des lettres (ju)  
17,10 polaron la cabrière  
17,40 Qui est qui? (ju)  
18,20 Friends, série  
18,45 C'est l'honneur  
19,20 1000 antenne vers l'an 2000  
20,55 Envoyé spécial  
23,10 Nidra, série

Romande

12,40 Tj-Midi  
12,55 Zig Zag café  
13,40 Arabesque  
14,25 La directrice, série  
15,15 Le monde sauvage, doc  
16,40 Les contes d'Avonelle, série  
16,30 Inspector Derrick, série  
17,35 Le rebelle, série  
Tj-sol  
18,20 Temps présent  
18,45 Urgences, série  
22,20 F...  
23,15 Le jupe de la nuit, série

Eventuali variazioni programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## AOSTA

Al «Peacock pub»

Il gruppo rock «October day»

AOSTA. E' di scena il rock degli «October days», questa alla 22,30, al «Peacock pub», in via Chabéry, ad Aosta. La band di Châtillon (Claudio Fazzari, chitarra; Fabrizio Rossi, basso; Mauro Soncin, batteria; Emile Grosjacques, voce; Emanuele Ruocco, chitarra) propone brani di rock italiani ed inglesi, in cui si possono riscontrare tratti melodici, caratterizzati anche da sfumature di «k» a «roll» dell'hard degli anni '70/'80.

Il gruppo, costituito nell'ottobre del 1995, dopo alcuni mesi di prove, ha cominciato le esibizioni dal vivo, partecipando a concerti e manifestazioni locali. L'incontro casuale con alcuni turisti irlandesi, offre, agli «October days», l'opportunità di una tournée in Irlanda, 24 aprile al 3 maggio scorso anno. Il 1997 si chiude con l'organizzazione di 30 concerti, oltre che in Valle, in Liguria e a Chamonix. [a. l.]

## GRESSAN

Associazione Skené

Un corso di recitazione in due livelli

GRESSAN. Si chiuderanno domani le iscrizioni al corso di recitazione organizzato dall'associazione culturale Skené e previsto nell'auditorium delle scuole elementari di Gressan. Il corso è suddiviso su due livelli: il 1° dedicato a chi vuole avvicinarsi al mondo della recitazione, il 2° all'approfondimento di alcuni aspetti della recitazione. Per il 1° livello il previsto un incontro settimanale il venerdì dalle 20 alle 23. Verranno affrontati argomenti quali dizione, espressione vocale e corporea, uso dello spazio scenico. Nel 2° livello (il mercoledì dalle 20 alle 23) insisterà sull'uso del corpo e della voce, sull'improvvisazione, sull'analisi del testo e del personaggio. I docenti sono attori professionisti dell'Officina artistica Alberto Savinio di Torino. Gli interessati possono contattare lo 0165/42684 o recarsi in via Monte Vodic 16, ad Aosta, dalle 15 alle 18,30. [a. h.]

riservato ai in Valle

Punta Helbronner MT. 3.462

## Mostra permanente dei Cristalli del Monte Bianco

Tariffa speciale riservata ai residenti in Valle d'Aosta

LA PALUD - PUNTA HELBRONNER A/R  
Biglietto comprensivo di ingresso alla «Sala dei Cristalli»  
Adulti lire 20.000  
Ragazzi fino a 12 anni lire 12.000

Orario  
Tutti i giorni fino al 20 ottobre dalle ore 9,00 alle ore 16,00  
Stesso orario nei weekend:  
25 e 26 ottobre e 1 e 2 novembre 1997

Per informazioni:  
Tel. 0165/9925  
Fax 0165/99459

INFO METEO  
0165/9925  
0165/99459

St. Vincent centro

## CEDESI

profumeria avvilissima, concessioni prestigiose, solo contanti.

0166 511617

Per la pubblicità su

## LA STAMPA

publikompass

ari  
Agente Publikompass spa

Loc. América - Quart  
Tel. (0165) 775.180 - 765.628  
Fax (0165) 761.112



Molte imprese hanno trovato alternative alla dipendenza dal gruppo eporediese

# «La crisi Olivetti? Non ci riguarda»

## L'altra faccia del lavoro nel Canavese

«Il dopo-Olivetti? Per molte imprese è già iniziato: magari diversificando la loro produzione, ma comunque nel segno di ripresa e di uno sviluppo». Arriva qualche dato confortante dall'Associazione Industriali del Canavese, dopo gli anni di discussione della crisi della grande azienda di Ivrea (su cui oggi è in programma un incontro tra sindacati e ministero del lavoro riguardante la mobilità lunga di dipendenti) e il declino di un territorio che, a ragione, è noto come la «Silicon Valley» italiana. E si lanciano qualche segnale di ottimismo: la realtà delle piccole e medie imprese: «Una realtà - dice Giambattista Giudici, responsabile del settore per l'Assindustria - in crescita, anche se purtroppo non può ancora compensare i problemi della Olivetti».

Se da una parte si registra la crisi dell'indotto (l'ultimo caso alla ribalta è quello della Nuova Tecnostudio, che rischia di pagare salato il ritiro Olivetti), dall'altra aumentano le ditte che si sono lasciate il gruppo di Ivrea alle spalle buttandosi alla ricerca di alternative. E tali alternative sono nuovi clienti e mercati, ma anche nuove produzioni, sfruttando l'immenso patrimonio tecnologico e umano formatosi negli stabilimenti di Ivrea.

Esempi concreti? La «Cts elettronica» di Ivrea, nata nel 1980 come società di consulenze (per l'Olivetti soprattutto), poi passata alla produzione di interfacce per periferiche, infine dall'85 dedicata alla realizzazione di prodotti specializzati per banca e poste. Oggi conta un centinaio di dipendenti (e con gli esterni si

superano le 100 unità), dai 31 miliardi di fatturato del '96 passerà a 35 nel '97. «Il Canavese ha risorse per intraprendere nuove iniziative - dice il presidente Franco Ugo, anni in Olivetti prima a creare la Cts - la competenza validissima che rischiano di disperdersi: noi andiamo in Brasile e in Corea, non per produrre, ma per vendere i nostri prodotti».

Vivere di «revival» e di rimpianti per ciò che è stato, quindi, è soprattutto, e soprattutto, risolvere i problemi. Per questo aumentano gli imprenditori che preferiscono rischiare pur di trovare nuovi sbocchi. «Otto anni fa - spiega Mario Gaiardo, vicepresidente della «Matrix» - la nostra azienda produceva teste di stampa e servizi informatici. Ma già all'inizio degli anni '90 abbiamo scelto di trasversare la nostra tecnologia nella pneumatica e nel tessile. I fatti hanno dato ragione: ai risultati di oggi molto più importanti rispetto a quelli ottenuti con la precedente attività. Occupiamo circa 70 persone, con previsioni di incremento; fossimo rimasti nell'informatica, saremmo 30 dipendenti».

Il futuro sembra nella piccola e media industria, quindi, che oggi in Canavese assorbe circa il 65% degli occupati (mentre vent'anni fa dominava la grande impresa, con il 70%). E c'è attesa per le iniziative intraprese negli ultimi anni, a partire dal parco bioindustriale. «Cerchiamo di avviare una diversificazione produttiva - dice Roberto Ricci, coordinatore del progetto - difficilmente l'informatica potrà ancora essere il perno dell'economia canavesana».

Revello



A sinistra la «Matrix». Sopra, Giambattista

## Dall'elettronica allo stampaggio

### Un sistema produttivo da 18 mila miliardi

La Fotovox è una fabbrica di elettronica che sta trattando il trasferimento degli stabilimenti torinesi in quelli di Valperga. E' specializzata in componenti elettronici e in particolare nei dispositivi per la realizzazione delle schede autostradali. Verrà il Canavese e porterà molti posti di lavoro insieme ad un settore emergente che si andrà ad affiancare a quelli più tradizionali dello stampaggio a caldo e della metalmeccanica. «Un segnale importante - spiegano Alfredo Ghella e Dario Fiorito, Fiom-Cgil di Cuorgnè - che la dice lunga sulla realtà del Canavese occidentale, oggi più che mai in fase di sviluppo». Altro che crisi, dunque. E la dimostrazione di un mercato funzioni in Alto Canavese, ecco i dati: alla Eaton Automotiv, tra Rivarolo e Bosconero, ci sono 800 occupati, 200 alla Sandretto di Pont (che solo qualche anno fa sembrava dovesse chiudere lo stabilimento), 3000, invece, nelle oltre ottanta aziende che lavorano con lo stampaggio nel triangolo Susano-Rivarolo-Fornò. E Finiferma, con l'acquisto dell'ex Elcat, diventerà il più grande stabilimento della zona con 1200 occupati. Un fatturato complessivo del sistema produttivo canavesano intorno ai 18 mila miliardi. Senza contare che è praticamente impossibile per le aziende che assumono dalle liste di mobilità trovare un giovane in graduatoria nell'ufficio di collocamento di Cuorgnè (che serve tutto l'Alto Canavese). «Si devono rivolgere altrove gli imprenditori - spiegano - i due sindacati - qui, nella nostra zona, è praticamente impossibile reperirli». Ma ci sono anche i problemi: la maggior parte delle aziende che lavorano sullo stampaggio è collocata ai paesi. «Per questo è necessario individuare un'area per trasferire queste aziende: prima però è necessario costituire un consorzio di Comuni che porti avanti interventi mirati, pronto anche a sfruttare le risorse messe a disposizione dalla Cee». Certo, perché spostare dei magli da un'azienda costa miliardi, ma oggi il fattore legato all'inquinamento acustico non è più trascurabile. «Si vive un periodo di grande sviluppo - ammette Ghella - bisogna dimenticare che vanno affrontate questioni importanti come l'applicazione della normativa sulla sicurezza del lavoro come prevede la legge 626, la in alcuni casi di infrastrutture e, appunto, tutta una serie di problemi legati al

territorio». Ma ci sono anche i problemi: la maggior parte delle aziende che lavorano sullo stampaggio è collocata ai paesi. «Per questo è necessario individuare un'area per trasferire queste aziende: prima però è necessario costituire un consorzio di Comuni che porti avanti interventi mirati, pronto anche a sfruttare le risorse messe a disposizione dalla Cee». Certo, perché spostare dei magli da un'azienda costa miliardi, ma oggi il fattore legato all'inquinamento acustico non è più trascurabile. «Si vive un periodo di grande sviluppo - ammette Ghella - bisogna dimenticare che vanno affrontate questioni importanti come l'applicazione della normativa sulla sicurezza del lavoro come prevede la legge 626, la in alcuni casi di infrastrutture e, appunto, tutta una serie di problemi legati al

## Ivrea calcio

### Dellacasa il nuovo allenatore

Gianni Dellacasa, torinese di 36 anni, è il nuovo allenatore dell'Ivrea Calcio. Lo hanno deciso l'altra sera i vertici della società eporediese dopo una serie di incontri nella sede di via Cascinette. Addio amaro quindi per il valdostano Giuseppe Brusato, esonerato dopo la vittoria nel campionato di Eccellenza ed un secondo posto nella Coppa Italia Dilettanti. I giocatori hanno sostenuto ieri sera la prima seduta di allenamento con il nuovo tecnico che ha appena tre giorni di tempo per preparare la sfida di domenica allo stadio Pisoni contro il Valle d'Aosta. Un incontro-chiave per i canavesani che fino ad adesso in casa hanno rimediato solo sconfitte. Ora i tifosi si aspettano i punti.

Un compito facile per Gianni Dellacasa che porta sé in riva alla Dora un bagaglio di esperienza notevole. In passato, infatti, ha guidato formazioni del calibro di Asti, Lascaris, Alpignano e Cavallermaggiore prima di approdare agli allievi nazionali Torino e alla compagine della Primavera, delle migliori d'Italia, che ha lasciato la scorsa stagione. «Ho deciso di accettare l'incarico perché Ivrea è una piazza stimolante - dice Dellacasa -». A questo punto del campionato non c'è tempo per potersi preparare, occorre conoscere in fretta i ragazzi ed impiegarli nel ruolo migliore. Top-secret il suo contratto con la società eporediese per i prossimi otto mesi. «Sicuramente me ne onero della richiesta» Enrico Bortolas, che ha comunque preferito ritornare al timone del Pinerolo dopo le dimissioni in settimana di Licio Russo, che lo aveva sostituito all'inizio di stagione, e neopresidente Filippo Di Leone. «Rispetto le decisioni della società - spiega Brusato con molta diplomazia - il rapporto con l'Ivrea rimane buono, auguro alla squadra i migliori risultati».

## IN BREVE

**IVREA, ACQUEDOTTO.** Riformazione comunista sboccia il piano dell'assessore Giovanni De Witt per risanare l'acquedotto di Ivrea e chiede il sindaco Giovanni Maggia di farsi carico in prima persona del problema. «Abbiamo sempre sostenuto - dicono i consiglieri comunisti - che i problemi dell'acquedotto si risolvono cantierando gli investimenti programmati, dando vita a una società di gestione che coinvolga i Comuni circostanti sia aperta all'azionariato popolare, scegliendo i partner privati con una pubblica gara d'appalto. Riforma, individuando il sindaco come interlocutore, lo invita a varare un piano straordinario di investimenti, ad assumere impegni sui tempi di realizzazione delle opere e a far nascere, gli altri Comuni, la società di gestione dell'acquedotto».

**DONNE ASSOLTE.** Sono state assolte perché il fatto non sussiste le tre donne finite alla sbarra davanti al pretore di Ivrea Paliaga per la morte di Giuseppe Actis Giorgio, il pensionato di Rodolfo di Caluso deceduto all'ospedale di Castellamonte, tre anni fa, per eccessiva erogazione di ossigeno. Le perizie hanno infatti escluso qualsiasi responsabilità da parte della moglie Maria Olivero (difesa dall'avv. Benni) e delle infermiere Romana Monduzzi (avv. Ecclesia) e Maria Angela Bertinatti (avv. Cossa).

**CAUSO, ARRESTATO.** Nicola Grieco, 35 anni, residente in frazione Raddallo di Caluso, via XXV Aprile 3, ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri a casa perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino. Deve espiare due mesi di reclusione e 400 mila di ammenda per un'infrazione al codice della strada.

**RIVAROLO.** Carabinieri e vigili urbani di Rivarolo collaborano nelle ore serali e notturne per un controllo più efficace e mirato del territorio. Dopo l'esperto delle ronde da parte dei vigili urbani rivarolesi durante i mesi estivi, ora le forze si raddoppiano. «Si tenta di economizzare le risorse» - spiega il sindaco Edoardo Gaetano - «di affrontare con più decisione i fenomeni di microcriminalità».

## I malviventi l'hanno legata e chiusa nel bagno Romano, aggredita in casa e rapinata da due banditi

Brutta avventura per vedova di Romano Canavese, Angela Compierchio, 51 anni. Ieri mattina, poco prima delle 9, due malviventi a volto coperto sono entrati nella sua abitazione, al numero 4 di via Marconi. La donna era sola in casa, e non ha potuto far nulla per difendersi: i due banditi l'hanno facilmente immobilizzata, legandola con del nastro da pacchi e chiudendola nel bagno.

Poi, indisturbati, hanno rovistato fra i cassetti, portando via soldi per 200 mila lire oltre ad oggetti preziosi per un valore di alcuni milioni.

E' stata la stessa Angela Compierchio a dare l'allarme al 112, dopo riuscita (non senza fatica) a liberarsi del nastro adesivo che la tene-

va imprigionata e ad uscire dal bagno. Meno di un'ora dopo l'aggressione la casalinga, ancora sotto choc ma comunque illesa, ha raccontato ai carabinieri della stazione di Strambino quello che è successo. I militari hanno subito avviato le indagini; dei due malviventi, però, non c'è alcuna traccia, anche se gli investigatori potrebbero già avere in mano importanti indizi.

Un fatto analogo era successo a San Giovanni di Castellamonte, nella notte fra il 3 e il 4 luglio scorso. Allora due individui erano entrati nell'abitazione del parroco, don Giuseppe Arduoso, dopo avergli puntato un coltello alla gola. Lo avevano rapinato di buoni frutti per 4 milioni e di 50 mila lire in contanti.

**LEVA.** Si ritrovano domenica i coscritti del 1934 di Ivrea. L'appuntamento è alle 11,30 per la Messa nella chiesa di San Germano di Borgofranco. Alle 12,30 il pranzo al ristorante Casa Vicina. Le prenotazioni devono essere effettuate entro oggi ai numeri 0125/48.897, 23.08.41.

**AL CINEMATRO.** Al cinema Ambra di Valperga proseguono gli appuntamenti con i cabarettisti emergenti. Alle 21 si presenta con il spettacolo Cesare Vodani. Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni allo 0124/61.71.22.

**ALLA BIBLIOTECA.** Inizia alle 21, nella sala polivalente di via Feila a Rivarolo, corso di avvicinamento alla musica classica e lirica del '700 e dell'800 tenuto dai pianisti Debora Bria e Carlo Beltramo. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti; chi intende partecipare deve segnalarlo alla biblioteca (0124/26.377).

**FI E MAGIA.** Alle 20,30, al Centro Aperto di piazza Mazzini a Caluso, si tiene un incontro del ciclo «Prima che i demoni tornino: scienza e fede al servizio della liberazione dell'uomo dal mondo magico». Il relatore è don Severino Piccinelli, esperto in psicologia dell'inconscio. L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale XXI Marzo in collaborazione con il Comune. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011/98.32.758.

**Continuano i festeggiamenti per i cinquant'anni di vita del Club Alpino Pontese.** Oggi alle 21, al padiglione allestito nel cortile dell'Asilo di Pont, in programma una proiezione di Michel Piola dal titolo «Soleil de minuit: la Groenlandia».

**INIZIA.** Inizia, nei locali dell'Abicinema di Ivrea, un corso in quattro lezioni dal titolo «Prevenire il disagio in età evolutiva». L'iniziativa è organizzata dalla scuola media Falcone e rivolta in modo particolare ai genitori dei ragazzi. La prima lezione si svolge oggi dalle 17,30 alle 19, è tenuta dalla psicologa Maria Luisa Monticelli e ha per titolo «Sviluppo psicologico in età evolutiva».

**LE CAST.** Il gustoso frutto di stagione è protagonista della serata che il comitato organizzatore ha allestito nell'ambito della festa San Firmino a Pertusio. L'appuntamento è al padiglione a fianco del santuario pertusiese. Informazioni allo 0124/61.75.63.

**YOGA.** Si svolge nelle giornate di lunedì e giovedì, all'Asilo Verulfo di San Benigno, un corso di yoga: due i turni, dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'insegnante prima dell'inizio delle lezioni.

## DOVE & QUANDO

## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA  
ORCHESTRA SPETTACOLO



SABATO 11/10  
A GRANDE RICHIESTA RITORNA  
UN ECCEZIONALE INTERPRETE  
DELLE CANZONI D'AUTORE



Santhià - Autostrada TO-MI

# MINOLA

PELLETTERIE

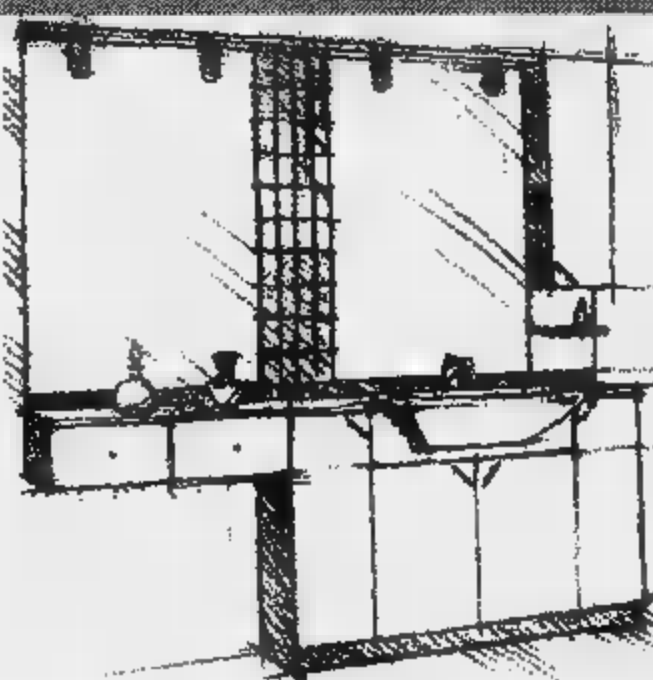
CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



# GUCCI



TE TERMOSANITAR  
EPOREDIESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

TUTTO PER IL

# BAGNO

# RISCALDAMENTO

# CONDIZIONAMENTO

# PAVIMENTI

# RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno  
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento





## Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»



TORINO. Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il bu-

getto che si apre nelle casse regionali in seguito ai mancati trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti dalla Finanziaria del 1996. L'altra metà - cinquantina miliardi secondo una prima stima dell'assessorato - il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre «manovre» come la tassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio del-  
Lombardia - ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato e dunque i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 non verranno stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i fondi alternativi: «quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la trat-

tativa con gli istituti di credito conclusa in modo positivo visto che il livello di affidabilità del ente è molto alto».

La seconda strada - attrattiva - è la «ricerca della massima efficienza nella pubblica amministrazione». Dove e cosa verrà tagliato, ma Burzi preferisce il termine «razionalizzato», non ancora stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve data



Angelo Burzi  
assessore regionale

per scontata nessuna spesa, quelle "storiche" come le inserzioni sulle Pagine Gialle. Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a dirottare i risparmi

si disponibili grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

Il settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega ancora Burzi: «Siamo delle poche regioni ad aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque la legge venisse applicata, comprese le sanzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Se il governo non si attiene alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato

Nicola Mancino (Teatro Sociale, ore 17). Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba o del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo

Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97. I grandi vini, insieme con i tartufi e gli altri prodotti: formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia la qualità», in circa 200 stand presentati i prodotti agroalimentari di élite non solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto».

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegnati



Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di «maestri assaggiatori». Una novità è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare i numeri 0173/362807-362562). La stagione tartuficola in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, con punte di 300 mila. Fino al novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi massimi, per

Dall'11 al 26 ottobre un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, dal buongustai di tutto il mondo Alba ha siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità



Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, come pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquemila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Flori

## OFFERTA WEEK-END PREZZI SPECIALI VENERDÌ 10 E SABATO 11 OTTOBRE



SU TUTTE LE  
CARNI BOVINE

SCONTO  
10%

SUPERMERCATI  
A&O

BIELLA - PORTOFINO - VERCELLI - MONDOVÌ - NEMO  
COURMAYEUR - IVRÀ - BIELLA - ALESSANDRIA - NOVARA  
VERCELLI - ROVERETO - MARTINA - BIELLA

SAVIO (ARMANDO TESTA) - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CORSO DI TUTTO IL PERIODO PROMOSIONALE. PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI, CONTATTARE IL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO VERDE 800 20 20 20.





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU 

# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

# DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 68/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA

 **BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

 **BANCA DI ROMA**  
CENTRO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

 **MONTI DEI PASCHI  
DI SIENA**  
SINCRONISMO



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'AREA ANTICA

*Tutti i parchi  
di* **ROMA**



## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE



Hockey, gialloneri di nuovo sconfitti per la scarsa concentrazione

## Lions Courm'Aosta alla deriva

«O si danno da fare o restano in panchina»

AOSTA. Un'altra sconfitta. Un'altra partita in cui la concentrazione dei giocatori si è vista in brevi intermezzi. L'altra sera, nell'incontro perso con l'Alleghe per 3-4 (parziali 1-3, 0-1, 2-0), i Lions Courm'Aosta sembravano una squadra assemblata alla bell'e meglio poche ore prima. Svarioni in difesa, pochissime idee in zona neutra, quasi mai due passaggi azzeccati in attacco. Soltanto nel terzo periodo si è vista una reazione, ma ormai era troppo tardi. La febbre a 39 di Korotkov e il probabile straripamento di Scapinello non bastano per giustificare la prestazione del genere.

Ma qual è la malattia dei Lions? «La squadra non lavora per 60 minuti - risponde il tecnico giallonero Tom Angelitti -, dal portiere all'ultimo attaccante. Entrano in pista e dicono: "Vediamo che succede". E la cura? «O si danno da fare o restano seduti in panchina, a costo di dover giocare 4 o 5 attaccanti per una partita».

Il malessere è stato affrontato anche dai vertici della società. «Ci siamo riuniti per esaminare la situazione - spiega Giuseppe Ottino - e cercare le soluzioni. Per ora non si è parlato di tagli. Resta il fatto che si può giocare in questa maniera».

La partita è finita dopo che due minuti di gioco. Il tempo dell'ennesimo tilt del tabellone segnapunti (quello nuovo deve essere montato) e l'Alleghe era già in vantaggio di

## Campionato Serie A

CLASSIFICA							
SQUADRA	P	PUNTI					RETI
		G	V	N	P	S	
ALCANTARA	10	7	0	0	1	50	22
ALCANTARA	17	6	5	0	3	45	25
ALCANTARA	8	6	0	2	40	29	
ALCANTARA	15	0	0	0	32	21	
ALCANTARA	15	0	0	0	3	52	27
LIONS	14	6	4	0	4	46	31
ALCANTARA	8	4	0	2	36	29	
FASSA	12	0	0	0	4	36	35
RENON	12	7	4	0	3	35	39
ALCANTARA	12	6	4	1	3	26	32
VIPITENO	11	6	4	0	4	29	27
FELTRE	7	2	1	0	25	47	
ALCANTARA	0	0	0	0	8	17	46
VARESE	0	0	0	0	8	17	56

due reti grazie a Fontanive all'11'57" e Teplee all'1'49". Poi, dopo una degli ospiti annullata all'8'51", lo 0-3 firmato ancora da Teplee all'10'34". A 40 secondi dalla sirena la rete di Genest, dopo la respinta corta su tiro di Scapinello.



Il coach dei Lions Courm'Aosta Tom Angelitti chiede ai suoi giocatori maggiore concentrazione per tutta la partita

Nel secondo periodo Angelitti ha provato a mescolare le linee, con il solo risultato di consentire all'Alleghe di segnare l'1-4 con Fontanive al 13'31". Il terzo tempo al 4'03" Genest ha raddoppiato con una bella azione personale. La rete ha avuto l'effetto di risvegliare il gioco giallonero, ma non quello di eliminare le impressioni. La terza e ultima rete dei Lions è arrivata a 5 secondi dal termine, una «bomba» di De Luca, dopo un paio di minuti di assedio alla porta dell'Alleghe con sei uomini di movimento.

Intanto anche il Bolzano ha

subito la prima sconfitta di campionato. Ma le altre squadre della parte alta della classifica hanno tutte vinto, relegando così i Lions al 6° posto. I risultati: Asiago-Bolzano 5-3, Brunico-Fassa 5-3, Feltre-Vipiteno 2-1, Gardena-Cortina 5-5, Val Venosta-Renon 4-8, Varese-Merano 3-6. Proprio il Merano sarà il prossimo avversario dei gialloneri. Angelitti ha due giorni di tempo per preparare la trasferta sabato che, dopo le ultime partite, si annuncia ancora più infuocata del previsto.

Giorgio Macchiavello

Calcio a 5, due sconfitte in serie

## Dall'Eurotravel l'unica vittoria

AOSTA. Due sconfitte e una vittoria per la squadra valdostana nella seconda giornata di serie B del campionato di calcio a 5. Soltanto l'Eurotravel Aosta ha fatto punti a Cadoneghe (Padova), ottenendo un prezioso successo per 5-2. Per Futsal e Aymavilles, invece, due sconfitte, rispettivamente in casa con il Cotrade (1-3) e a Bologna (10-7). Nelle terre patavine l'Eurotravel ha conquistato così la sua prima vittoria, in una gara cominciata male.

Pur proveniente dalla serie C, la squadra locale ha in difficoltà i più esperti valdostani chiudendo in vantaggio la prima frazione per 2-1: dopo il gol del vantaggio di Concio, gli ospiti hanno forse pensato di cominciare la discesa. Errore. Ma nella ripresa i valligiani, privi di Trotta, Rissone e dell'estremo Mercanti, ben sostituito da Murzilli, in 7' hanno ribaltato la situazione: dopo la traversa di Di Maio gol Macchi su punizione e Concio. Di quest'ultimo, al 10', l'assist vincente per il gol di Di Maio 4-2. A gara chiusa il gol definitivo dello stesso Di Maio.

Perde la vettura l'Aymavilles nella città felsinea. La squadra di Chabod si è fatta beffare negli ultimi 120' della partita, quando sul 7-7 ha cercato i 3 punti. La fuga di Seravalle gli è costata la seconda ammonizione: la conseguente espulsione: così in superiorità numerica i padroni di casa sono andati in



Pasquale Maio, dell'Eurotravel

vantaggio nei secondi conclusivi hanno arrotondato. Nel primo tempo, dopo essersi trovati sotto per 2-0, Ducoli (su rigore), Seravalle, Balbis e Chatrian ribaltavano la situazione, e il primo tempo chiudeva sul 5-3 a favore degli ospiti. In 4' minuti della ripresa il Bologna ripartiva avanti, poi il pareggio di Borre, il gol dei locali del 7-6 e il pareggio di Seravalle al 38'.

Difende bene non conclude il Futsal. Ad Aosta la squadra di Abbrescia va in vantaggio per prima con Calderaro, poi viene raggiunta da Sai al 19'. Negli ultimi 7' della ripresa una doppietta di Beolotto toglie ogni speranza ai locali, che hanno pagato lo scarso peso offensivo. (m. i.)

## SPORT FLASH

## Basket

## Secondo posto del Censi alle finali giovanili

Il Censi Traslochi ha concluso al 2° posto le finali del campionato propaganda. Dopo aver sconfitto nelle eliminatorie il Biella per 64-21 e la Juniorcasale per 40-30, gli aostani sono stati sconfitti in finale dal Borgomanero per 61-33. (s. b.)

## Pallamano

## Amichevoli vittoriose del Videostar

Due vittorie per il Videostar Cogne nelle amichevoli disputate in preparazione al campionato di B. La squadra di Vizzi ha superato il Cassano per 21-9 e il Biella per 22-12. (s. b.)

## Boccia

## Esordio in trasferta per la A1

La Federbocce ha reso noto il calendario del campionato per società A1. La Nitri Auto esordirà l'8 novembre sui campi dei campioni della Tubosider Asti. Il debutto casalingo sarà il 15 novembre contro gli Amici Chiavazza Biella. (s. b.)

## Hockey giovanile

## I Lions Under 13 terzi a Losanna

Il Courm'Aosta Under 13 è giunto 3° nel campionato internazionale di Losanna. Ha battuto il Megève 3-2 (2 gol di Zucca, 1 di Giacché) e lo Star Losanna 2-1 (Giacché e Da Canal), pareggiato con il Meyrin 2-2 (Zucca e Latanzi) e perso con Losanna per 3-0 con Friburgo per 1-0. Nella finale per il 3° e 4° posto ha battuto lo Star Losanna 2-1 (Giacché e Zucca). (gio. mac.)

## L'INTERVISTA

## IL PORTIERE DI TERMI

QUATTRO interventi decisivi e tante altre parate per frenare l'assalto della capolista. Orazio Buda è stato l'indiscusso protagonista del pareggio del Valle d'Aosta nella sfida contro la Sanremese.

Racconta le parate che hanno fermato la capolista. più difficile?

«Gli interventi più impegnativi sono stati quelli sulla conclusione di Baldissari e di ripresa, quando riuscii con la punta delle dita a deviare il pallone sulla traversa, la doppia respinta nel finale dell'incontro sulle botte ravvicinate degli avanti liguri. Nel primo tempo rimasi praticamente disoccupato, ma nei secondi 45' ho dovuto sobbarcarmi una notevole mole di lavoro per la continua pressione della capolista».

Come giudichi la prova contro la compagine ligure?

«La Sanremese ha confermato di essere squadra di grande caratura tecnica e agonistica - aggiunge il portiere -. Non ha perso la testa quando si è trovata in svantaggio, uscendo alla distanza. La squadra di Cichero ha veramente tutte le carte in regola per raggiungere il traguardo del passaggio tra i professionisti. Non comunemente ridimensionati della sfida con la battistrada. Abbiamo fatto perdere i primi punti ai liguri (arrivati al Perrucca dopo cinque successi consecutivi, ndr), mettendoli a lungo in difficoltà».

Siete convinti di poter lottare per la promozione dopo aver visto in azione una delle due battistrade?

«Bisogna onestamente ammettere che la Sanremese si dimostra più squadra di noi, però il campionato è ancora lungo e abbiamo ampi margini di miglioramento, ci possiamo permettere di progredire sotto tutti i punti di vista. Rispetto ai liguri abbiamo cambiato parecchio, quindi ci serve un tempo perché funzioni a dovere. Otto lunghezze di distacco dal duo di testa non sono poche, però con i tre punti in palio il presto fatto recuperare terreno».

Domenica vi aspetta la trasferta dell'Alleghe ad Ivrea. Come la affronterete?

«Contro gli aporetismi dobbiamo ripetere la prestazione di Pavullo e bissare il successo

Calcio, il numero uno del Valle d'Aosta ottimista per il futuro

## Buda: «Siamo già migliorati e a Ivrea dobbiamo vincere»



Orazio Buda, portiere dei termali

ottenuto sul campo degli emiliani. Avremo di fronte una squadra affamata di punti, che vorrà a tutti i costi rifarsi della partenza falsa (gli arancioni hanno perso finora tutte e tre le partite casalinghe, ndr). Non possiamo però permettere alla Sanremese e al Camaiore di aumentare il divario. Per questo dovremo scendere in campo in terra canavesana con un solo obiettivo: vincere. (s. b.)

## Prima categoria, saltano pareggi e retribuzioni per la valdostana

AOSTA. Soltanto pareggi per le valdostane impegnate nel campionato di Prima categoria. Il derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Saint-Christophe è finito reti, il Verrès ha chiuso sull'1-1 l'impegno esterno contro l'Aletico e il Charvensod/Sant'Orso ha concluso sul 2-2 la sfida in trasferta contro il Tollegno.

Poche emozioni nel derby. L'Aymavilles/Gressan/Pila e il Saint-Christophe cercavano la prima vittoria, ma alla fine sono stati costretti ad accontentarsi di un pareggio. I gialloneri si sono trovati in inferiorità numerica dalla mezz'ora, per l'espulsione di Telesforo per doppia ammonizione. «Lo 0-0 rispecchia l'andamento dell'incontro - dice l'allenatore dell'Aymavilles/Gressan/Pila,

Renzo Drudi -. Non è certo stata una bella partita, i portieri raramente impegnati e il gioco concentrato quasi sempre a centrocampo. Quando ci siamo trovati in dieci abbiamo pensato soprattutto a controllare gli avversari, cercando di pungerli in contropiede».

In granata lo 0-0 viene archiviato con delusione. «Mi aspettavo una prestazione ben diversa dalla squadra - sottolinea il tecnico del Saint-Christophe, Nando Reginato -. Abbiamo colpito il settimo palo stagionale, però siamo stati confusionari. I problemi maggiori li abbiamo in attacco. Anche con l'uomo in più non siamo stati capaci di mettere in difficoltà i gialloneri. Il risultato è giusto».

Il Verrès ha agguantato il pareggio nel finale dopo aver sprecato molte occasioni e dopo essersi trovato in svantaggio per il gol di Baroni in ripresa. E' stato Bianco a siglare l'1-1, con l'Aletico in inferiorità numerica per l'espulsione di Corrente. «Abbiamo dominato nel primo tempo - spiega mister Marco Chibotto -. però riuscire a sbloccare il risultato. La rete dei padroni di casa ci ha creato dei problemi, alla distanza ci siamo ripresi. Il pareggio non premia a sufficienza la prestazione generosa della squadra. Conquistare un punto fuori casa è comunque positivo».

Quattro reti ha caratterizzato la sfida tra il Tollegno e il Charvensod/Sant'Orso. Piemontesi in vantaggio, ma pronta replica dei gialloblù che riuscivano a ribaltare la situazione le reti di Bredy e di Della Spoleina (rigore). Nel finale della partita arrivava il definitivo 2-2 dei padroni di casa, all'uscita per infortunio di Maroz dopo decina di minuti - spiega il tecnico Luciano Rassat -. mi ha costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra. Abbiamo subito assunto il comando delle operazioni, ma è stato il Tollegno a sorprenderci. «svantaggio non ci ha demoralizzato. I ragazzi hanno fornito una prestazione di grande carattere e meritavano il pareggio».



rie hanno vinto il giovane Laurent Fraz, cadetta Valentina Machet e l'allievo Cleto Vallet. Secondi posti per Evelyn Bondon, Igor Zanetti, Mito Gallet (dietro Bertini, Orlando Gri-von (dietro a Masiero) e terzi Sonia Ménabreaz, Diego Rossi, Andrea Rinaudo, Natalino Massoni. La stagione si chiuderà il 19 ottobre con l'Evançon Ski-rol, Brusson a Estoul. (c. e.)

## SKIROLL

A Luserna netta vittoria del campione europeo

## Gallet dopo tre vittorie sale il passo a Mosione

VERRAYES. Dopo tre successi consecutivi Mito Gallet si è dovuto accontentare il terzo posto nella classifica assoluta della Luserna San Giovanni-Bobbio Pellice, prova piemontese della Coppa Alpi Occidentali. A precederlo sono stati il grande campione veneto Guido Maserio e il pinerolese Andrea Bertin, che hanno superato di 21 e 2 secondi i portatori di Skiroll Comunità.

Monte Cervino, seconda società classificata dietro ai locali dell'Angrogna.

Masiero ha vinto i campionati europei di staffetta ad Ornavasso e aveva vinto anche la gara individuale, ma è stato squalificato per presunta irregolarità (rottura di bastoncini) verso un avversario.

A livello assoluto quinto posto di Renato Marina, sesto di Antonio Brusaferrò, Orlando Cuzac e nono di Vincenzo Barmette. Nelle altre cate-



## NUOVA PEUGEOT 306 STATION WAGON

L'uomo non è una macchina ma ci sono macchine nate pensando a lui. L'esempio più bello e più concreto è la nuova Peugeot 306 Station Wagon, nata per contenere ciò che di più prezioso un uomo ha: i suoi sogni. Un sogno di eleganza a cui risponde con una linea all'impronta dell'armonia. Un sogno di libertà tradotto in vasti spazi e in motori brillanti, benzina, Diesel e turbo-Diesel. Dal 1400 multipoint da 75 CV al 1800 16 V da 112 CV. Un sogno di sicurezza fatta di tante soluzioni, dagli airbag agli assorbitori d'urto laterali, fino al tergicristallo automatico con sensore di pioggia. La nuova 306 Station Wagon ti dà tutto. Perché, ricordati, per Peugeot l'importante sei tu.

ARIA CONDIZIONATA GRATUITA

IN PROVA DA:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE







# DIALOGO

idee e prodotti per il servizio telefonico

**CENTRO**  **TIM**  
 Telecom Italia Mobile

## StarTAC™

day



**MOTOROLA**

### Venerdì 10 e Sabato 11 ottobre

un'occasione unica per conoscere il nuovo

**StarTAC™**

e tutti i modelli presentati dai tecnici Motorola.

Solo in questi due giorni potrai inoltre  
 prenotarli e acquistarli con

**un'eccezionale offerta promozionale**

**Telecom Italia Mobile**



**MOTOROLA**

**DIALOGO**

idee e prodotti per il servizio telefonico

**CENTRO**  **TIM**

**C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557**



Bianchino: «Sì a ritocchi e perfezionamenti, ma di sospensione non si parla»

# Il Piano del traffico va avanti

## Sbaglia chi crede di «arrivare» con l'auto nei negozi

ASTI. Domani mattina verrà invertito, in via sperimentale, il senso di marcia in via Provenciale: si potrà transitare da via Berruti a via Leopardi. E' un piccolo correttivo che l'Amministrazione comunale ha deciso di apportare in una zona (siamo nei pressi Largo Martiri) che il Piano del traffico sta rivisitando gradatamente.

Martedì il sindaco **Alberto Bianchino** ha incontrato i rappresentanti delle «Vie del Portico» una delle associazioni sorte negli ultimi tempi in città. Il discorso di viabilità è il primo cittadino ha nascosto che, soprattutto sul tema dei parcheggi, il Comune sta muovendo le pedine: «A coloro che mi chiedono più aree custodite - ha detto - rispondo che una verrà attivata in Campo del Palio - appena la gestione dei parcheggi passerà all'Asp. Un secondo posteggio troverà posto nell'area dell'ex Avira».

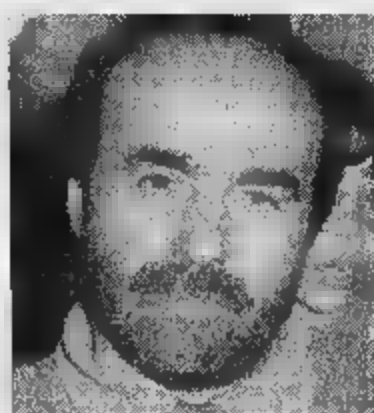
Bianchino ha annunciato per fine ottobre un confronto con i comitati: il che si è appena iniziato è di verifica per l'Amministrazione: «Stiamo facendo le nostre valutazioni anche su via Brofferio dove ci sono pervenute alcune richieste». Il sindaco ha ribadito che l'Amministrazione è disponibile ad un'attenta riflessione sulle osservazioni presentate in questi «e ad eventuali «ritocchi» al Piano che può essere limato e perfezionato, ma assolutamente non sospeso».

Chi spera che il progetto per ridisegnare la circolazione in città possa essere nel cassetto, perde il proprio tempo. Lo ha lasciato intendere chiaramente il sindaco: «Gli obiettivi primari rimangono fuori discussione: fluidificare al massimo la circolazione in centro e soprattutto intorno al centro, ridurre l'inquinamento, garantire la rotazione nei parcheggi centrali. Non ultimo - precisa Bianchino - il rilancio e lo sviluppo del commercio che non può essere legato alla possibilità di arrivare le auto nei negozi: è un concetto questo che deve essere superato, poiché la regola che può valere per il grande supermercato non ha per i negozi situati in un centro storico bello ed elegante dove la gente passeggia volentieri a piedi».

Il sindaco boccia anche l'affermazione secondo cui «Asti è precipitata nel caos e nella paralisi». E indirettamente risponde anche al segretario del Pds, Mauro Oddone che in un

«Le osservazioni dei comitati saranno tutte valutate»

Il sindaco **Alberto Bianchino**: «Siamo disponibili al dialogo, ma le linee guida del piano restano»



Franco Cavagnino

intervento aveva invitato l'Amministrazione (di cui la Quercia fa parte) a proseguire sulla strada del dialogo e confronto con la cittadinanza. «Credo sia evidente a tutti che l'Amministrazione, proprio su questo delicato e particolare argomento - precisa Bianchino - non abbia certo evitato il con-

fronto e il dibattito con i cittadini, i commercianti, le categorie, ogniquale lo abbiamo richiesto, prima e dopo l'attuazione del Piano del traffico. Il confronto diretto ci sta a cuore perché non cada in strumentalizzazioni e polemiche».

## L'Asp ora studia i mini bus

### Una capienza di 32 passeggeri in servizio forse da gennaio

ASTI. Bus navetta per circolare meglio nel centro cittadino? Anche Asti li avrà. L'Asp sta definendo la questione in questo periodo. «Abbiamo iniziato - indica il presidente Giorgio Giordano - a studiare i vari tipi di modelli, ad approfondire l'aspetto finanziario e i percorsi che i nuovi mezzi dovranno coprire. La previsione è di incominciare a farli funzionare all'inizio del '98, a gennaio o febbraio al massimo».

I bus navetta saranno lunghi circa 6 metri e acco-

glieranno 32 passeggeri (meno di una decina potranno sedersi, gli altri viaggeranno in piedi): la Municipalizzata conta di acquistarne un massimo di quattro. Attualmente i bus che presentano dimensioni più ridotte sono quelli entrati in servizio all'inizio di settembre, lunghi 9 metri (contro i 10 dei mezzi comprati negli anni scorsi).

«La spesa per acquistare i quattro bus navetta - spiega Giordano - dovrebbe ammontare complessivamente intorno agli 800 milioni. Chiederemo

alla Regione di aiutarci a sostenere in parte i costi: nella giunta ad Asti un mese fa, l'assessore ai Trasporti Antonino Marsaraccio lasciò intendere la disponibilità a sostenere le nuove iniziative. Una possibilità che sarebbe un lasciar cadere nel vuoto».

Dove circoleranno i piccoli bus? «Lungo l'asse corso Alfieri e nella porzione di centro storico, toccando le linee che penetrano nel cuore cittadino - risponde Giordano - avendo dimensioni ridotte, potranno

muoversi meglio nel traffico e inserirsi meglio, visivamente, nel contesto architettonico della città. Circoleranno durante tutta la giornata, tranne nelle ore di punta quando, per la maggior presenza di viaggiatori, utilizzeremo i normali bus».

Intanto nei prossimi giorni «salterà» la fermata del pullman dinanzi al liceo Classico: le vibrazioni prodotte dai mezzi al momento di ripartire creano problemi alla stabilità del sottostante museo Lapidario, in ristrutturazione. (l.n.)



Groviglio di auto e di autobus nel traffico impazzito di corso Savona

Le indagini dopo la maxi retata dei carabinieri martedì a Praia e l'esecuzione di una sessantina di arresti

# Svelati gli intrecci della nuova mafia albanese

## Gli inquirenti: clan feroci legati anche da parentele con gli astigiani

ASTI. «Quest'operazione dimostra che un certo tipo di malavita albanese si è ormai inserita stabilmente e organicamente nel tessuto delinquenziale astigiano».

Parole di Sebastiano Sorbello, capo della procura astigiana e dei magistrati che ha coordinato la maxi-indagine dei carabinieri, conclusa con l'emissione di ordinanze di custodia cautelare a 57 arresti (24 sono albanesi). In carcere numerosi indagati per traffico di droga e armi, ma anche gli autori di tentati omicidi e attentati incendiari.

Ieri, alla conferenza stampa seguita al blitz di martedì, intervenuti Teresa Benvenuto, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Torino, Luciano Tarditi, applicato alla Dda e sostituto procuratore ad Asti e due alti ufficiali dell'Arma: il generale Franco Romano, comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta e il tenente colonnello Antonio Colacicco (comando provinciale).



Fuori dalla ribalta di camera-men e fotografi, gli uomini del reparto operativo, con il capitano Carlo Del Signore, che hanno condotto l'indagine.

Il generale Romano ha parla-

to di una «risposta sul campo alle istanze di legalità della gente, di fronte a tanti episodi che hanno segnato negativamente Asti nei mesi scorsi, dagli incendi agli agguati». Ed ha

aggiunto: «Abbiamo dimostrato di poter far fronte anche a questi fenomeni di inedita, feroce criminalità».

Teresa Benvenuto, giovane magistrato da anni impegnata a

Il generale Romano: «Il blitz è una risposta sul campo alle richieste di legalità»

I pm Sorbello Benvenuto e Tarditi con il generale Romano e altri ufficiali dell'Arma alla conferenza stampa in procura (FOTO UBERTONE)

Torino nella lotta contro le «nuove mafie» ha rivelato: «Nelle intercettazioni e nei documenti acquisiti ci sono prove di compravendite di centinaia di kalashnikov e di chili di droga gestiti dai clan albanesi». E il pm Tarditi ha ribadito: «Per la prima volta sono stati chiariti anche gli intrecci di clan a conduzione familiare albanesi non, che avevano in Praia alcune delle loro basi operative, con una sorprendente disponibilità di denaro. Un percorso criminale che sfocia talvolta nel riciclaggio dei ricavi illeciti in attività artigianali e piccole imprese».

Franco Binello

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

## Tenere

### Asti conquista altri due argini

Via libera dalla Conferenza dei servizi ai due ultimi progetti di difesa della città.

## Vetreria

### Rischia di chiudere il circolo Avir

Un pezzo di storia del movimento operaio astigiano rischia di sparire. Dopo 87 anni, il circolo delle vetrerie «Avir» potrebbe chiudere i battenti.

## Teatro

### Le stagioni di Asti Canelli e Nizza

Il presente ricco la stagione teatrale nell'astigiano. Sono state appena presentate le rassegne che si terranno da fine ottobre alla prossima primavera ad Asti, Canelli e Nizza.

PAGINA 41

## Tiro a volo

### Fratelli infallibili campioni regionali

Sono i fratelli astigiani dal tiro infallibile: Francesco e Roberto Borio hanno ottenuto entrambi due titoli regionali.

PAGINA 42

Solidarietà pro terremotati

## Specchio dei tempi proseguono

la «Hasta»

ASTI. Non si ferma la solidarietà degli astigiani che aderiscono alla sottoscrizione «Specchio dei tempi» a favore dei terremotati in Umbria e Marche. I versamenti si possono fare sul conto corrente postale 7104, o nella redazione astigiana, in via De Gasperi 2 (1° piano), nei giorni feriali dalle 10 alle 20. Questi i versamenti di ieri in redazione: S. F., 10 mila; in memoria di Maria Bo, 140 mila; coniugi Rosa, 50 mila; Federico, 50 mila; V.E., 10 mila; Aldo Goria un alluvionato 94, 10 mila; A.B. Montegrosso S., 100 mila; Emy e mamma, 200 mila; V. D., 500 mila; famiglia F., 375 mila; Errepi, 200 mila; F.L., 100 mila. A Canelli continua la raccolta di materiale prima necessità, promossa dal Comune: servono tute, pigiama, felpe nuovi, salumi e formaggi. Centro di raccolta, fino a domani dalle 10 alle 21, è il palazzo in via Riccardona.

Cercava lavoro, poi l'appuntamento trappola e il corpo senza vita ritrovato a Bracco Roasio

# Ottobre '96: Lorena, la morte dopo un'inserzione

## Dal dicembre scorso è in cella accusato di omicidio l'ex maresciallo Petrini



che si è rivelato una trappola. Poi l'angoscia dei familiari disperatamente impegnati nella ricerca, prima della scoperta, mattina del 10, del cadavere nella radura di Bracco Roasio, a pochi chilometri dal luogo della scomparsa. Strangolata un

laccio, dirà il medico legale, apparentemente senza perché. Ma pian piano questo omicidio assurdo, ha cominciato ad assumere contorni più precisi: si è scoperto che i due giovani erano state contattate. Una complessa indagine telematica ha portato

ad identificare l'utenza da cui sono partite le chiamate: quella di Mario Petrini. Ma c'è dell'altro. Come giardiniere-custode dell'ex militare, un libero acceso che nel cascinale un imprenditore milanese a Sessant. Lì sono stati trovati dei lacci simili

quelli che legavano braccia e gambe a Lorena. Poi le testimonianze di chi avrebbe visto Petrini sul luogo dell'appuntamento. E' quanto basta agli investigatori per spiccare un'ordinanza di custodia cautelare contro Petri-

ni. «Si ho telefonato io, ma non l'assassino» è la difesa del maresciallo. Ma nell'udienza che riprenderà il 20 ottobre a Petrini verrà contestato di aver assassinato Lorena che aveva rifiutato un rapporto sessuale. (r.gon.)



A sin., il cartello che indica Bracco Roasio dove è stato trovato il corpo di Lorena Veronese. Il presunto assassino sarebbe l'ex maresciallo Petrini







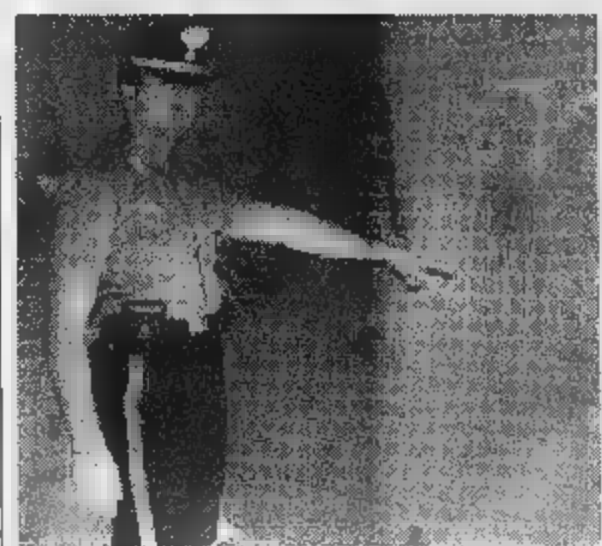


Maxi-indagine: un rapporto dei carabinieri sui traffici dei clan

## Hanno venduto droga per miliardi

Alleanze e guerre tra bande in Praia

FUGGITI LA BUONA FOTO



L'inchiesta ha un filone principale: il traffico di droga e armi e alcuni «fascicoli satelliti» (come li ha definiti il pm Luciano Tarditi). Episodi che fanno da contorno alla trama dell'indagine, ma non per questo minori. Anzi, contribuiscono a rendere più chiaro l'intreccio criminale. Tra questi catalogati cinque tentati omicidi, i cui autori sono stati periti: due riguardano regolamenti di conti tra albanesi; un altro l'accoltellamento di Salvatore Palmisciano (marzo '97 in Praia) con cinque indagati. Gli altri due più clamorosi fatti si riferiscono al doppio ferimento a colpi di pistola (maggio-giugno scorso) del boss «Fofò» Schillaci. Diversi i presunti autori, secondo l'accusa: due albanesi e altri due ragazzi di Praia, Attilio Cimino e il nipote di «Fofò», Marco Schillaci. Il movente: la lotta per il controllo dei vari traffici. Nella foto i segni delle pallottole sulla casa di «Fofò» dopo un agguato.

ASTI. L'operazione dei carabinieri, al di là dei «delitti» dell'imponenza anche un po' coreografica del blitz di martedì (oltre Praia sono stati controllati anche altri «punti caldi» come il Casermone), offre uno «spaccato» dei nuovi rapporti di forza tra i clan criminali in città. In pochi anni la «mafia» albanese ha allungato i suoi tentacoli sul traffico di droga, armi, prostituzione.

Una «raganella» di interessi resa possibile anche dagli intrecci che si sono venuti formando con le «vecchie» bande locali, soprattutto in un quartiere, Praia, considerato da sempre ad alto rischio sotto questo profilo.

Intrecci che sono di tipo affaristico, ma spesso anche sentimentale e familiare: amicizie e «fatti», secondo antiche consuetudini che regolano i nuovi equilibri e contribuiscono a formare inedite alleanze.

I carabinieri sono partiti mettendo sotto «osservazione» gli affiliati a due clan albanesi, formati da profughi «della prima ora» (quelli arrivati ad Asti nella primavera del '91).

Una delle bande era guidata da Elvin Selimaj, detto «Vili», 22 anni, Asti, corso Casale 72. Secondo l'accusa la sua organizzazione aveva il controllo del traffico di droga: armi in arrivo dall'Albania; ma lo spaccio e la vendita al dettaglio «affidati ad un secondo clan, guidato

I carabinieri hanno anche controllato il Casermone. Sotto, perquisizione in corso Casale (foto Ubertoni)



connazionale Leonard Hila detto «Fiores», 21 anni, attualmente detenuto a Quarto per altri reati e cognato di Nicola Vannore, 20, via Monti.

Quando i due capi-clan hanno deciso di unire le forze per espandersi sul mercato astigiano sarebbero venuti a patti, inizialmente, con Alfonso «Fofò» Schillaci, anni, il «re» di Praia. Un rapporto conflittuale, fino a quando gli albanesi hanno deciso che era venuto il momento di cambiare. Spietati, decisi a tutto, gli uomini venuti dal Paese delle aquile e i loro nuovi partner «locali» hanno progettato e attuato la destituzione del boss. Due sanguinosi agguati, di cui uno messo a segno, secondo l'accusa, da un nipote di «Fofò», per togliere di mezzo il «signore» del quartiere. Di lì una guerra tra bande, spietata per il controllo del narcotraffico locale: affare documentato per miliardi. (f. b.)



## DROGA VIA MARE

Nelle varie fasi dell'inchiesta sono stati sequestrati circa quattro chili di droga (marijuana ed eroina).

Ma come spesso accade in queste operazioni ad ampio raggio, «tanto la quantità di merce» sequestrata a essere decisiva ai fini dell'indagine.

Importante (lo stesso discorso vale anche per le armi) è la registrazione dei vari trasferimenti di intere partite di droga. I quantitativi trattati sono enormi: si parla di centinaia di chili.

La droga arrivava via mare, direttamente dall'Albania: veniva fatta sbarcare di notte sulle spiagge del Brindisino e del Salentino. Le partite erano poi convogliate sulla «piazza» di Milano e quindi smistate in Piemonte e nell'Astigiano dagli esponenti del clan individuati nella prima fase dell'indagine.



## Notti d'incogniti

Anche con visori agli infrarossi

ASTI. Una sera dello scorso autunno, gli agenti di una «Volante» della polizia, insospettiti da una vettura di grossa cilindrata ferma su una piazzola, tra Valmanera e Serravalle, decidono di controllare. Quella è una zona frequentata da coppie, ma anche da balordi. Bisogna essere prudenti. Ma non sanno, i poliziotti, che quella è l'auto (sotto copertura) di un personaggio un po' speciale.

L'uomo che quando vede gli agenti sorride discretamente è il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri.

L'alto ufficiale è in «appiattimento» da ore. Intorno, nei boschi, altri militari del reparto operativo attendono un carico di droga che alcuni albanesi dovrebbero scambiarsi, naturalmente in un posto «sicuro».

Una lunga attesa, poi tutto è rinviato. Nessuno verrà all'appuntamento. Ci vorranno altre notti, tra freddo e tensione, prima di poter documentare uno dei «scambi» di droga.

È uno dei tanti retroscena di questa indagine delicata e complessa che ha impegnato per settimane a mesi, giorno e notte, un pugno di carabinieri.

Chissà, ad esempio, che cosa avrebbe potuto pensare qualcuno che si fosse inoltrato di notte in uno di quei boschi trovandosi poi davanti uomini in mimetica, con «maschere».

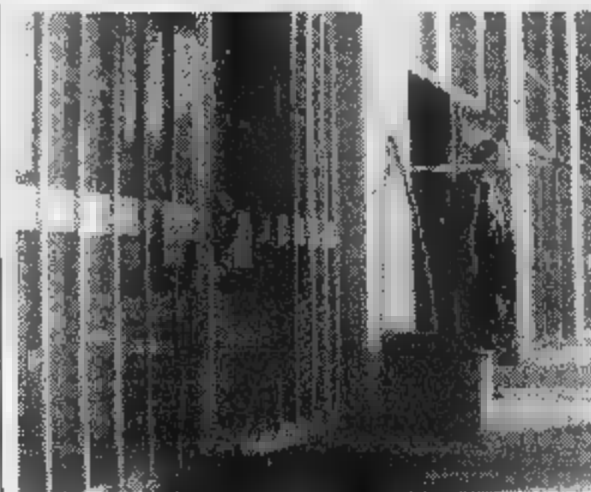
I militari del reparto hanno infatti utilizzato anche sofisticate apparecchiature, come rivelato dalla magistratura, tra cui anche visori notturni a infrarossi del tipo in dotazione ai corpi speciali.

Ma ci sono anche microfoni direzionali ad altissima sensibilità, microspie piazzate con grandi rischi sulle auto dei sospettati, persino microtelecamere che un esperto del reparto realizza artigianalmente. Un campionario degno della miglior cinematografia d'azione.

Ma non tutto, in un'indagine di questa portata, è così affascinante. Ci sono le ore e ore passate a «rimontare» i nastri delle conversazioni registrate tra gli albanesi (a questo compito è addetto un militare albanese d'origine), i pedinamenti in auto spesso fino a Milano, Genova, Torino. Notti e notti, il rischio sempre presente.

Gli albanesi, soprattutto, viaggiano sempre «notti». E al minimo dubbio sparano, ancora prima di parlare. (f. b.)

## BANDA DELLE MOLOTOV



Sono 13 gli attentati incendiari scoperti dagli inquirenti. E' questo uno dei filoni d'inchiesta più preoccupanti. Gli autori, tra loro, secondo l'accusa, ci sarebbe anche «Fofò» Schillaci (un paio gli episodi contestati a suo carico), avrebbero agito a scopo di estorsione e minaccia, ma in alcuni casi anche soltanto per vendicare qualche presunto «sgarbo». Sarebbe quest'ultimo, ad esempio, il movente del rogo alla discoteca «Mediterraneo» (aprile scorso). Un rifiuto ad entrare per un gruppo di «spraiotti» avrebbe scatenato la furia dei pirmani.

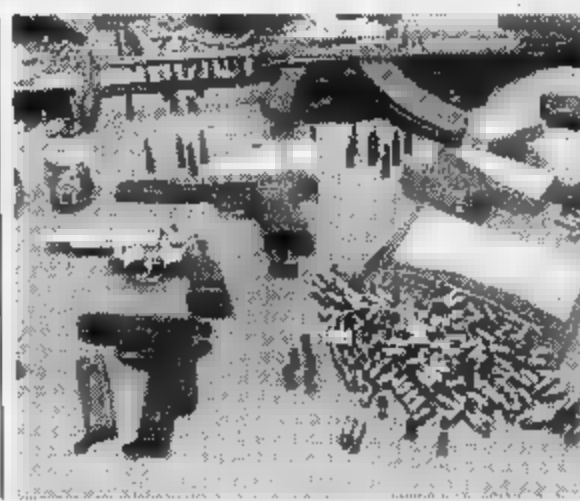
Un altro clamoroso rogo, quello all'ingresso del tribunale (foto), nel marzo scorso, sarebbe scattato per ritorsione, dopo che poche ore prima i giudici avevano letto una pesante sentenza di condanna ai danni di un altro clan albanese.

## TRAFFICO DI KALASHNIKOV

«Trattavano armi come fossero noccioline» ha detto Teresa Benvenuto, sostituto procuratore della Dda. I clan albanesi avrebbero gestito il passaggio di mano di centinaia di kalashnikov: i fucili mitragliatori arrivavano soprattutto dall'ex Jugoslavia.

Ma ci sono anche altre armi nel materiale sequestrato. In gran parte sono provento da furti nelle abitazioni dell'Astigiano e del basso Piemonte. Gli albanesi hanno trasformato anche in un micidiale fucile a canna mozza una doppietta con intarsi in oro, sottratta ad un collezionista astigiano.

C'è inoltre un sofisticato fucile a pompa «Franchi spas», con relative cartucce a pallettoni. Poi pistole, revolver, coltelli, baionette. Un arsenale che gli albanesi «disinvolture» spietata ferocia nei loro frequenti regolamenti di conti.



## UNA SCIA DI RAPINE



C'è una «scia» di rapine nelle indagini che portano ai vari clan.

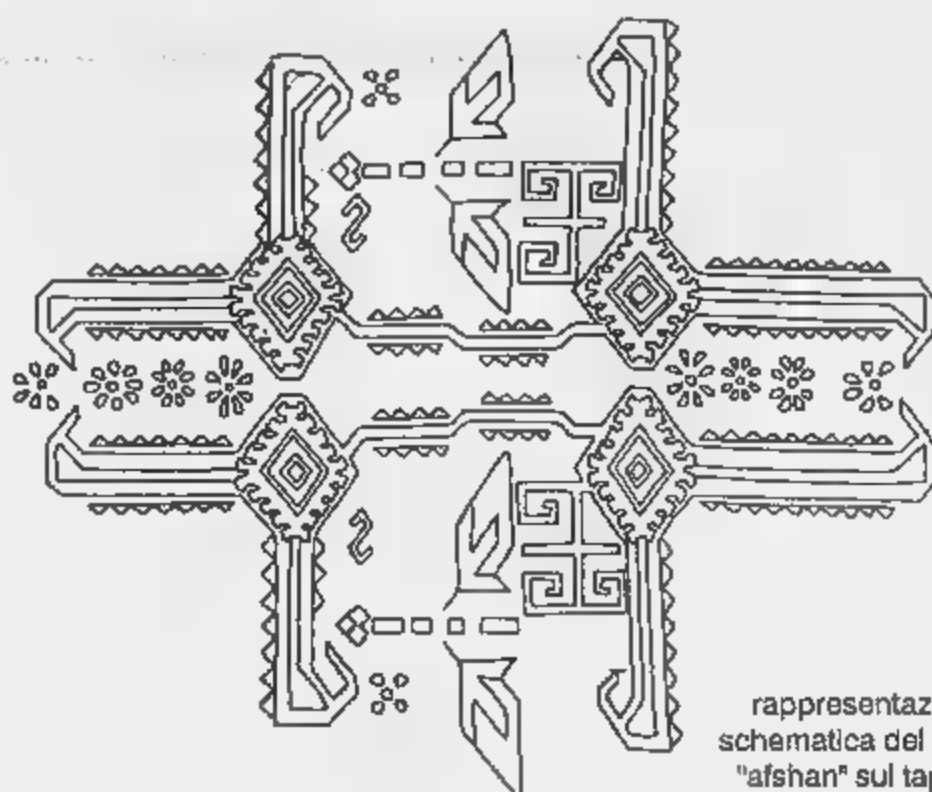
Sono «schegge» di reati compiuti da alcuni affiliati alle bande e puntualmente annotati nel dossier dell'Arma.

Gli episodi si riferiscono ai colpi ai danni dell'oreficeria «Pomi d'oro», all'interno della Coop di corso Alessandria (novembre '95, nella foto), alla lavanderia «Florida» (febbraio '96), all'anziana proprietaria di una casa a Serravalle (ottobre '96), a un negozio di generi alimentari in corso Casale (ottobre '96) e ad una tabaccheria di Refrancore (gennaio scorso).

Sono tutti episodi che non avrebbero un particolare «filo conduttore» criminale, se non, appunto, l'imprevedibilità di questi banditi, disposti a tutto, pur di procurarsi denaro a «tambur battente».

E' un altro aspetto «minore» ma per questo inquietante della maxi inchiesta.

## L'USUALE E



representazione schematica del motivo «afshan» sul tappeto

## L'INCONSUETO



## TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo ■ 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio ■ lavaggio, restauro e ambientazione.

Costigliole d'Asti P.zza V. Emanuele II tel e fax (0141) 96.65.61.

LA STAMPA E PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



## IL MEDIATORE

di GIUSEPPE COLASUONNO

### ALLOGGI

In casa indipendente su 2 piani 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato.

L. 295.000.000

**Zona Nord** ultimo piano s.a. alloggio completamente rifinito di sala living, cucina, 2 letto doppi.

L. 170.000.000

**Piazza Lugano** adiacente - alloggio di sala living, cucina, 2 letto, studio, 2 doppi servizi. Volendo garage.

**Via Riva** alloggio piano alto, ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno.

L. 78.000.000

**Via Torchio** (ad.ze) alloggio ultimo piano con asc. di sala living, cucina 2 letto doppi servizi cantina garage doppio.

L. 185.000.000 tratt.

**Sirada** alloggio di 160 mq. in villa al primo piano di sala living, cucina 3 letto bagno terrazzo. Ottime finiture prezzo affare.

L. 110.000.000

**Adiacenze Viale** prestigioso alloggio ultimamente rifinito di 158 mq. salone living, grande cucina, 2 camere, letto, bagno, stanza da bagno, garage e cantina. TRATTATIVA RISERVATA.

L. 79.000.000

### VILLE E RUSTICI

**Asti Est** 15 km vendesi casa indipendente su 3 lati di 7 vani, stalla, portico e 1800 mq di terreno edificabile.

L. 79.000.000

**Zona Quarto** collinare porzione di casa di 3 vani, cucinino possibile ampliamento, 10.000 mq. di terreno circostante.

L. 110.000.000

**Villafranca** comoda ai servizi casa con 2 appartamenti di cui uno completamente rifinito garage, magazzino, terrazzo, orto, risc. aut.

L. 240.000.000 tratt.

**S.S. per S. Damiano d'Asti** capannone di 400 mq.

L. 160.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19

Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI



TORREROSSA

### IMMOBILI IN ASTI VENDITA

**(Zona Torrerosa)** in palazzetto d'epoca, vendiamo piccoli alloggi (2 monolocali e un bilocale) completamente ristrutturati, bei materiali, ottimi me investimento.

**ASTI** si prentano villate a schiera in città e immediata dintura e costi convenzionali con il Comune di Asti. Possibilità di mutuo agevolato regionale con tassi a partire dal 3,5%.

**(vicinanze)** il piccolo contesto, libero alloggio composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. Riscaldamento autonomo a metano. Ottimo per investimento. L. 500.000 mensili

**VIA CECCHIN** alloggio 2° piano molto ben esposto, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, piccolo servizio uso lavanderia, balconi, cantina e garage.

**CENTRO STORICO** in palazzetto d'epoca, alloggio ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno e piccolo locale uso lavanderia, balcone, cantina. L. 235.000.000

**C.SO DANTE** (Zona Don Bosco) prestigioso alloggio in palazzo signorile, composto da: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 2

camere letto; doppi servizi, cantina e garage.

**VICINANZE STAZIONE** piccolo alloggio ottimo come investimento, ordinato. L. 50.000.000

### IMMOBILI IN AFFITTO ASTI E FUORI ASTI

**C.SO ALFIERI** (Zona Liceo Classico) alloggio composto da: ingresso, tinello, cucina, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Arredato. L. 350.000 mensili

**P.ZZA** (Adiacenze) affittare alloggio, piano da accensione, composto da: ingresso, cucina, sala, camera da letto, bagno, 2 balconi. L. 500.000 mensili

**ZONA MADONNA** (ORTO) NE affittasi alloggio arredato composto da: ingresso, cucina, sala, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. L. 550.000 mensili spese incluse

**ROCCA D'ARAZZO** ultimo in villa bifamiliare, alloggio a caso indipendente composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, giardini e box. L. 600.000 mensili

**VIA VENTURA** affittasi grazioso alloggio arredato composto da: ingresso, soggiorno, camera, bagno, balconi. L. 750.000 mensili spese incluse

Tel. (0141) 594616

C.so ALFIERI, 188 - ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI S.R.L.  
di R. & C.  
ASTI - P.zza Statuto, 1  
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) Corso XIV Aprile vendiamo ottimo appartamento luminoso composto di: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, cantina e garage. L. 290.000.000

2) Via XI Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di: sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 132.000.000 trattabili

3) Via Patrasca vendiamo libero, signorile appartamento composto di: ingresso, sala, cucina, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, tripli terrazzi, cantina e garage.

4) Palazzetto vendiamo libero in palazzetto pieno del 700, in fase di ristrutturazione con annesso garage, 5000 mq circa di terreno circostante.

5) Vallesandona vendiamo una porzione di casa composta di: sala, bagno e giardino. L. 80.000.000

6) Castello d'Annone vendiamo casa indipendente su tre lati composta di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e cortile coperto in proprietà. L. 85.000.000

7) Carro Tanaro vendiamo in paese porzione di rustico composta di: sala, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, locali sgombero, cantina, porticato, fienile e giardino. L. 85.000.000 trattabili

8) Refrattore vendiamo villetta di 3 vani composta di: sala, cucina, 3 camere, bagno, in campo staccato lavanderia con cucina, bagno e cantina, 2000 mq di terreno circostante con mezzogiorno altrimenti - ottima pila. L. 240.000.000

9) Rocchetta Tanaro vendiamo in paese casa rurale già rifinita indipendente e tre lati, composta di: cucina, sala, tre camere, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 109.000.000

10) Belvedere vendiamo bella casa indipendente, ben ristrutturata, panoramica, composta di: cucina, sala, bagno, 4 camere, lavandiera, 2500 mq di terreno. L. 165.000.000

11) Cortiglione - Fraz. Sarraun - vendiamo porzione di casa, indipendente su tre lati, completamente rifinita composta di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. L. 140.000.000

12) Montegrosso vendiamo casa indipendente su due piani, in parte ristrutturata composta di: cucina, cucinino, sala, 3 camere, ripostiglio, bagno, ampia cantina, giardino nel orto - riscaldamento a metano. L. 130.000.000

13) Castello d'Annone, in paese, vendiamo liberi in palazzina totalmente ristrutturata 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 2/3 camere e bagno - terrazzo, in parte da L. 105.000.000

14) Villaggio nel verde del Montebello in residenza signorile con piscina e tennis vendiamo: ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto, finemente arredato. L. 150.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.



AURORA immobiliare

### ALLOGGI IN ASTI

**Pressi corso** Asti - alloggio di: ingresso living, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e garage.

L. 210.000.000

**Via Scotti** - in grazioso palazzetto alloggio di 4 camere, bagno, cantina, garage, giardino privato. Risc. autonomo. L. 180.000.000

**Via San Martino** - alloggio di: ingresso, cucina, salone, 4 camere, bagno, cantina, posto auto.

L. 320.000.000

**Zona Nord** - alloggio ristrutturato di: ingresso living, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina.

L. 210.000.000

**Via Torchio** - ultimo piano alloggio immerso nel verde di: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Risc. autonomo.

L. 210.000.000

**Caso Dante** - graziosa villetta indipendente disposta su due piani con giardino circostante. Trattativa riservata.

L. 350.000.000

**Zona via Corte Verde** - in stabile signorile alloggio di: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage.

L. 145.000.000

**Caso P. Cavallotti** - alloggio ristrutturato di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina, posto auto in cantinissima. L. 230.000.000

### FUORI ASTI

**Montegrosso** - graziosa villetta indipendente costituita da alloggio con mansarda, garage, cantina, giardino e terreno circostante.

L. 230.000.000

**5 Km da Asti** - casa indipendente su tre lati, abitabile, di 4 camere, studio, bagno, garage, cortile e giardino. L. 250.000.000

**Rocca d'Arazzo** - in posizione tranquilla, casa indipendente su tre lati da ultimo internamente, disposta su due piani, con terreno circostante. L. 135.000.000

**Monferrato** - casa indipendente su tre lati di 6 camere, doppi servizi, cantina, garage, magazzino, porticato e terreno.

L. 350.000.000

**Montevidone** - bella villetta indipendente in posizione panoramica, rifinita di pregio, giardino a terreno edificabile. Trattativa riservata.

L. 145.000.000

**4 km da Callianeto** - casa bifamiliare indipendente su 4 lati, da ristrutturare, con cortile, orto e terreno a frutteto. L. 145.000.000

**Manfredi** - casa indipendente su 4 lati, ristrutturata di 5 camere, doppi servizi, cantina, porticato, giardino e terreno. L. 210.000.000

Lego Martini della Liberazione 1 ASTI

Tel./Fax 0141-594889



C.so Milano, 29 ASTI

Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

**ZONA** bilocale con servizi. L. 82.000.000

**SAN SECONDO** (ex Palazzo Ina): alloggi, uffici, negozi liberi o da investimento.

**VICINANZE SALERA**: in bello stabile alloggio di mq 130 circa.

**VICINANZE ASTI**: villa a schiera di recente costruzione. L. 270.000.000

**CASTIGLIONE**: d'epoca indipendente con terreno.

**ZONA CENTRALE**: alloggio di 3 vani, cucinino, servizi, FORNINO: in villa bifamiliare, alloggio di mq 120 circa

**ZONA NORD**: alloggio con mansarda e garage. Affare!!

**ASTI**: villa indipendente con finiture di pregio.

**CAVALLA**: in magnifico stabile vendiamo alloggi varie metrature.

**VICINANZE QUESTURA**: alloggio di 4 vani, 2 servizi, garage.

**CORSO**: in bello stabile, ampio alloggio piano alto.

**VALLEBACIGLIO**: casa libera su 3 lati di 2 vani, servizi, cantina, garage, mq 10.000 terreno. L. 150.000.000.

**C.SO**: bella villa indipendente, 3000 mq di terreno.

**P.ZZA DANTE**: v.le luminoso alloggio completamente rifinito di mq 150 ca. Box auto. Risc. autonomo.

**MONGARDINO**: panoramica villa indipendente recintata.

**ASTI**: ampia villa indipendente volendo bifamiliare. AFFARE.

**VAGUERANO**: alloggi e negozi di varie metrature.

**VIA G. ROBERTO**: bellissimo alloggio piano alto di mq 150 circa.

**A REFERENZIATI AFFITTASI** in prestigioso stabile alloggio con mansarda - garage doppio.



Ex Avir

CORSO FELICE CAVALLOTTI



IN EDIFICANDO FABBRICATO

VENDIAMO ALLOGGI

DI

OTTIMO CAPITOLATO.

IN

OTTIMO STATO

PER

MOLTI LAVORI.

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA

AZETA



CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA

CASA MIA



SILPA

SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA

SILPA



Ottima qualità della vendemmia, ■■■ l'imposta sta creando condizionamenti

## Vendemmia, sui prezzi il rebus Iva

Enologi australiani «studiano» a Castel Boglione

CASALE BOGLIONE. Spenti i riflettori sulla raccolta, ■■■ l'attenzione di tutti è puntata sui prezzi: le prime stime paiono apprezzare la qualità, ma per capire ■■■ tendenze del mercato occorrerà attendere i mesi invernali. Senza contare che ■■■ ancora in ballo la questione dell'aumento dell'Iva (per gli spumanti dal 19 al 20 per cento, per i vini fermi ■■■ 16 a 20). Un provvedimento contenuto nella Finanziaria che sta preoccupando ■■■ poco i produttori.

Le uve ormai sono al sicuro in cantina: ■■■ della più grandi vendemmie degli ultimi anni è terminata con soddisfazione di tutti i produttori, in ogni zona del Sud Piemonte. Coro unanime sull'ottima qualità e conferma dell'attesa flessione di quantità. Ricorda Claudio Manera, enologo dell'Antica Contea di Castelvetro: «Sulla barba abbiamo registrato una diminuzione ■■■ prodotto del sette-otto per cento».

All'Antica Contea ■■■ Castel- (200 soci ■■■ una linea di vini denominata Araldica, nata dalla collaborazione con le cantine di Mombaruzzo ■■■ Ricaldo-), si sta vivendo un periodo particolarmente felice. Il 25 ottobre con una grande festa, sarà posata ■■■ prima pietra del nuovo capannone per l'imbottigliamento. Un investimento di ■■■ miliardi, finanziato dall'Unione Europea ■■■ fondi del Feoga. Uno dei pochi progetti piemontesi sul vino, che sono

riusciti ad ottenere il prestito.

Ma non è l'unica novità: in questi giorni tra le mura dell'antica cantina si parla molto in inglese: stanno compiendo uno ■■■ quattro enologi australiani e neozelandesi, a Castel Boglione per uno scambio internazionale.

Infine una curiosità: ■■■ di consueto, la Comunità ebraica milanese, ha prodotto qui ■■■ suo vino «kosher», inviando sul posto per alcuni giorni tecnici di cantina, enologi ■■■ addetti alla vinificazione. «Per la religione ebraica - racconta Manera - i cibi devono essere prodotti da ebrei praticanti, secondo precise regole. Il nostro rapporto di collaborazione con la Comunità lombarda ■■■ ormai consolidato. Ogni anno a settembre arriva lo staff di tecnici vinicoli».

A proposito di vendemmia, notizie positive arrivano anche da altre zone dell'Astigiano: gradazione ottima per il grignolo ■■■ e la barbara a Castagnole Monferrato ■■■ si registra perfino un ■■■ di produzione a Casorzo, dove due giorni fa si è dovuto mettere uno «stop» alle consegne dei soci alla Cantina, per consentire la svinatura, in modo da poter svuotare le vasche e far posto alle altre uve.

«Una vendemmia così - commenta Secondo Degiovanni, presidente della cooperativa nota per il malvasia - se la ricordano davvero pochi. Produzione super e qualità ■■■ livelli mai visti».



Quella del 1997 è ■■■ una delle più grandi vendemmie degli ultimi anni

## Quotazioni ancora ferme

Appena terminata la vendemmia l'attenzione è puntata sulle quotazioni dei vini nuovi o meglio dei mosti. Alcune indicazioni arrivano dal Borsino della Camera di Commercio ■■■ Asti, dove ieri mattina, come ogni mercoledì i produttori si sono incontrati per fare il punto della situazione. Si tratta di segnali che mostrano stabilità rispetto alla ■■■ settimana. Questi i prezzi (in migliaia di lire al quintale): Asti docg e Moscato d'Asti docg 256.300 (minimo) 271.900 (massimo, ultima quotazione precedente 262.200); mosto parzialmente fermentato ■■■ uve aromatiche bianche 100 mila-120 mila (150-160). Brachetto d'Acqui 600-610 mila, Piemonte Brachetto 550-570 mila. Tra le novità, l'ingresso della Malvasia ■■■ Castelnovo Don Bosco, che si attesta ■■■ 305-325 mila. E mentre si attendono i dati per i grandi rossi piemontesi, dall'ufficio prezzi arriva l'euforico commento di qualità ■■■ e lode».

Imputato a Milano ex vicepresidente Confindustria

## Sul crack Unipar chiesto il giudizio per Patrucco

CASALE. Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, 51 anni, già dichiarato fallito, anche a titolo personale, dal tribunale di Casale, quale socio della snc «Edera», finanziaria di famiglia. Ma la richiesta di rinvio a giudizio, avanzata dal Procuratore della Repubblica di Milano Carlo Nocerino, riguarda un'altra vicenda: la stessa per la quale Patrucco era stato colpito da ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari ai primi di giugno dello ■■■ anno. L'ipotesi di reato indicata dal pm è di ■■■ in bancarotta fraudolenta.

L'inchiesta era stata aperta in seguito al fallimento della Unipar (Unione nazionale partecipazioni), ■■■ società quotata in borsa alla fine degli anni Ottanta ■■■ e poi entrata in crisi.

Questa la breve storia: nell'87 la Unipar era stata ceduta ■■■ dalla Finrex alla Finprogetti, la «merchant bank» di Carlo Patrucco e alla Pafin di Fausto Panzeri, che ne volevano fare una holding di partecipazioni assicurative. Un obiettivo mai raggiunto, a cui seguiva, invece, un passaggio di mano in mano. Nell'88, era passata in parte alla Carlo Cerutti e Associati, altra società la cui gestione ■■■ affidata a Patrucco.

Già all'atto della dichiarazione di fallimento, la Unipar lamentava un «buco» di 250 miliardi, ■■■ la voragine si è ingigantita insieme all'ampliarsi



Carlo Patrucco, ex vicepresidente della Confindustria ancora nei guai

Holding assicurativa negli Anni Ottanta fallì con un «buco» di circa 250 miliardi

delle indagini i cui atti, fino a oggi, sono racchiusi in venti fascicoli.

Una nota di agenzia di ieri segnala la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero per 24 persone, tra cui anche Carlo Patrucco, nonostante che, a giugno dello scorso anno, ■■■ dei difensori dell'ex vicepresidente della Confindustria, l'avvocato milanese Bri-

nelli, si fosse affrettato a precisare che la posizione del suo assistito nella vicenda Unipar era marginale.

Era stata la Guardia ■■■ Finanza ■■■ a presentarsi alla porta della Tenuta Cornacchia di Rosignone (che dovrà essere venduta all'asta, come già è avvenuto per la villa ■■■ Courmayeur, ma è, intanto, affidata in custodia giudiziale ai coniugi Patrucco) per notificare l'ordine di custodia cautelare. Patrucco era assente, ma poche ore dopo, accompagnato dal suo legale casalese, Marco Gatti, si era presentato alla caserma della Fiamme Gialle di via Luitprando mettendosi subito a disposizione.

Silvana Mossano

## IN BREVE

### Reca Orinale

Pensionato si impicca al rimorchio del trattore

Un anziano pensionato, G.D., 78 anni, regione Carrara, si è tolto la ■■■ impiccandosi. L'uomo, da tempo depresso, ha eluso la sorveglianza dei familiari, fissato un cappio al rimorchio del trattore, e si è lasciato cadere nel vuoto.

[r. bo.]

### Casale

Volontari della Cn in aiuto ai terremotati

Un gruppo di volontari del Sottocomitato casalese della Croce Rossa partirà il ■■■ ottobre per portare soccorso nelle ■■■ terremotate. Intanto nella sede di via ■■■ Carmine si raccolgono indumenti nuovi (giacche a vento, golf di lana, scarpe pesanti, ■■■ felpate, pigiami ■■■ camicie da notte, maglieria intima), lenzuola e coperte ■■■ denaro per acquistarli.

[s. m.]

### Cellamento

Franco Pignolo rieletto presidente Terranosta

Franco Pignolo dell'agriturismo Villa Perona è stato riconfermato presidente provinciale dell'associazione agrituristica Terranosta, legata alla Coldiretti. Sono stati eletti vice Pietro Deragibus e Carmelo Miragliotta.

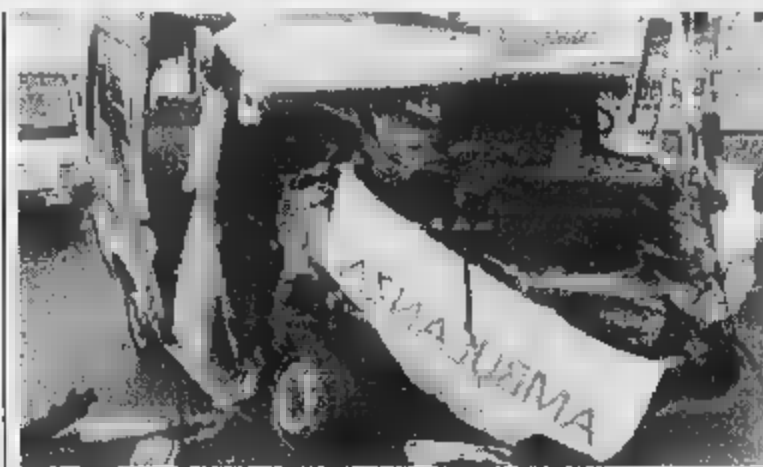
[s. m.]

Ovada, le salme del volontario e della donna giungono da Genova

## Oggi si celebrano i funerali per le vittime dell'incidente

OVADA. A completamento delle indagini sul tragico incidente stradale, accaduto lunedì, sotto la galleria «Ancem» della A26, del quale è stata protagonista l'ambulanza ■■■ Croce Verde ovadese, l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia su entrambe le vittime della sciagura. Gli esami necroscopici sono stati eseguiti ieri pomeriggio, all'ospedale San Martino di Genova. Si cercherà in questo modo di chiarire le ■■■ per le quali il conducente dell'ambulanza ha perso il controllo dell'automobile, andato a schiantarsi contro lo spigolo del by pass che collega la galleria nord, dove è accaduto l'incidente, con la sud. Nella sciagura sono morti il milite Gianni Benelli di 62 anni ■■■ Albina Sciutto anche lei di ■■■ anni che si trovava ■■■ bordo dell'ambulanza come trasportata. La donna infatti era stata ■■■ Genova dove ■■■ sottoposta ■■■ dialisi.

Intanto, come annunciato, per oggi, ■■■ in programma i funerali, che si svolgeranno,



L'ambulanza della Croce Verde ovadese. Due le vittime dell'incidente

entrambi ad Ovada, con funzioni che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale dell'Assunta. Le salme giungeranno da Genova alla chiesa dei Padri Cappuccini, stamane alle 9,30.

Mentre per quella di Gianni Benelli, si formerà immediatamente il corteo che raggiungerà ■■■ chiesa parrocchiale, quella di

Albina Sciutto, sosterrà fino al pomeriggio. Il funerale della donna è previsto per le ore 15.

Tra le cause più probabili che possono avere causato l'incidente ci sono quelle di ■■■ malore, un guasto meccanico oppure una macchia d'olio sull'asfalto.

Renzo Bottero

Protestano perché il Comune chiede il pagamento dei pasti

## Acqui: la guerra del panino

Maestre disertano la mensa scolastica

ACQUI ■■■■ Un panino portato da casa al posto del pasto in mensa. E' la protesta di un gruppo d'insegnanti delle scuole elementari della città, dopo che l'amministrazione comunale da qualche tempo ha deciso di far pagare il pranzo della mensa scolastica.

Comune, pretende da noi il pagamento del buono mensa, nonostante il nostro obbligo di vigilanza sui ragazzi durante questo momento della giornata - spiegano alcune maestre - Esiste un decreto che prevede la somministrazione in forma gratuita dei pasti agli insegnanti come avviene in ogni altra parte d'Italia, a questo punto, visto che ci viene negato questo diritto, non ci resta altro che portarci un panino da casa».

La protesta ■■■ subito rimbalzata sulla scrivania dell'assessore alla Pubblica Istruzione: «Abbiamo purtroppo dovuto decidere di far pagare il pranzo agli insegnanti delle scuole elementari, in quanto ■■■■ accordi della mancanza della copertura finanziaria da parte



Mensa: maestre contro il Comune

dello Stato - spiega Danilo Rappelli - Ben comprendo che il contratto collettivo degli insegnanti prevede i pasti gratuiti, purtroppo stiamo ancora aspettando dal Ministero i rimborsi

dello scorso anno.

«Se anticipassimo questa spesa - aggiunge -, potremmo ■■■ chiamati a rispondere direttamente delle nostre decisioni, in quanto esportiamo ■■■ danno patrimoniale lo stesso Comune. Proprio per questo motivo, ho già parlato ■■■ alcune maestre di questo problema per cercare una soluzione, mentre abbiamo anche richiesto un parere giuridico - amministrativo all'Ancitel».

La soluzione prospettata dal Comune, sarebbe quella di far anticipare la spesa da parte degli insegnanti, ■■■ il conseguente rimborso della stessa al momento dell'erogazione dei rimborsi da parte del ministero della Pubblica Istruzione.

Mentre la protesta potrebbe approdare ■■■ prefettura già nelle prossime settimane per un tentativo di mediazione tra le istanze degli insegnanti e la decisione dell'Amministrazione comunale di far pagare il buono mensa agli insegnanti.

Luca Ferrise

Servono 240 milioni: illustrato un progetto di due architetti

## Una facciata da completare

L'Assunta di Ovada, incompiuta da 200 anni

OVADA. Non completamente, ma restauro: è quello che necessita alla facciata della Parrocchiale di «Nostra Signora Assunta». E' ■■■ dalla relazione degli architetti Claudia Parodi ed Andrea Gaggero, nell'assemblea dell'altra sera.

Scartata ogni ipotesi di sfasciamento, ipotizzata da più parti, si prevede solo il restauro dell'esistente, con il mantenimento pressappoco dello ■■■ aspetto grezzo. Da quanto riferito dai tecnici, con il supporto di una interessante proiezione di dispositive, è apparso chiaro il degrado della intera facciata, dallo zoccolo, ai cornicioni, a tutto l'intonaco. Il maggior danno si sarebbe verificato in questi ultimi venti anni. Gelo e pioggia, con l'aggiunta delle piogge acide e ■■■ degli automezzi sarebbero le cause.

Da ■■■ visione sommaria della facciata sfuggono i danni che ■■■ presenti, ma non al-

l'occhio della macchina fotografica: riprodotti sullo schermo, sono apparsi in tutta la loro gravità. L'incontro dell'altra sera faceva parte delle iniziative per la celebrazione dei duecento anni di apertura al culto della Chiesa, ■■■ oltre alle relazioni storiche degli assessori Alessandro Laguzzi ■■■ Paolo Bavazzano, l'attesa era per la presentazione del progetto.

Una delle caratteristiche della Parrocchiale, che si è protratta nel tempo, ■■■ quella di ■■■ la facciata «incompiuta» ■■■ quando, il 1° ottobre 1797, venne aperta al culto per avere poi la consacrazione vescovile solo nel luglio 1781. Gli stessi campanili furono terminati in epoche successive, uno nel 1808 e l'altro nel 1853, mentre la facciata, invece, non fu mai portata a termine ed ■■■ oggi si presenta allo stato grezzo. Il parroco Tito Borgatta nel 1880 si interessò per comple-



terla, ma probabilmente non raccolse i fondi necessari, mentre nel '40, su incarico di monsignor Fiorenzo Cavanna, l'architetto Michele Oddini elaborò un progetto per il completamento, allora si era in piena seconda guerra ed anche gli ovadesi ■■■ altri problemi di fronte.

Ora anche di fronte alle condizioni cui è venuta ■■■ trovarsi, i lavori si rendono urgenti e toccherà ■■■ don Giovanni Valerio, attuale parroco, portare a termine quello in cui non ■■■ riusciti i suoi predecessori. Sono chiamati ■■■ raccolta gli ovadesi: ■■■ costo complessivo dei lavori è preventivato in 240 milioni.

[r. bo.]

### CASALE

Dibattito in biblioteca

Manarini o alla tragedia deportati?

CASALE. «La memoria e l'oblio» è il titolo dell'incontro che gli Amici della Biblioteca organizzano stasera, alle 21, nel ■■■ lona degli Stucchi della biblioteca civica di Palazzo Langosco. Intervengono come relatori Livio Botani, docente di Estetica all'Università di VerCELLI, ■■■ Ferruccio Maruffi, deportato di Mauthausen.

Scriva la studentessa Manuela Inguaggiato, in un intervento ■■■ presentazione: «Per certi aspetti l'oblio potrebbe essere un sollievo, un toccasana, in un contesto così tragico e tuttavia, paradossalmente, rappresenta ■■■ una grande sventura: sarebbe ■■■ far morire una seconda volta quelle persone che già ■■■ un'occasione hanno subito violenza».

Meglio ricordare o dimenticare la tragedia dei campi di concentramento? E' l'interrogativo a cui si cerca stasera di dare risposta.

[s. m.]

### SALE

Per parlare della riforma

Tutti gli studenti in assemblea al Palasport

CASALE. Tutti gli studenti casalesi delle scuole medie superiori il 15 ottobre ■■■ incontrano al palasport. Era già accaduto che una volta rappresentanza ■■■ giovani degli istituti casalesi utilizzasse il palazzetto per esprimere un linguaggio comune, ma i contenuti erano diversi: si era trattato, a fine anno scolastico 1996/97, di un incontro di musica e sport.

Adesso invece i rappresentanti delle scuole superiori organizzano un'assemblea (preceduta da un corteo da piazza Castello al palasport) per discutere della riforma scolastica, dell'esame ■■■ maturità e dei rapporti tra studenti ■■■ Ministero della Pubblica Istruzione.

Hanno già confermato la loro adesione l'assessore Titti Palazzetti, oltre a presidi e docenti. I ragazzi hanno esteso l'invito anche al sindaco Riccardo Coppi e al vescovo Germano Zaccheo.

[s. m.]

### COCCONATO

Pubblicato anche un libro

Serra ampliata la Casa di riposo

COCCONATO. Sarà ampliata la Casa di riposo Serra. Il Consiglio ■■■ amministrazione ha approvato i lavori del secondo lotto all'impresa Sergio Pelissetti di Cortandone. L'intervento prevede la sopraelevazione della parte più vecchia (ospita una cinquantina di anziani, accuditi da tre suore elisabettine) con sette ■■■ singole, zo-

■■■ soggiorno ■■■ locali di servizio. Ci saranno inoltre lavori di risanamento e adeguamento alle normative antincendio al piano terreno. La spesa si aggira ■■■ 500 milioni. Intanto procede la progettazione per trasformare il primo piano in nucleo Residenza assistenziale flessibile per non autosufficienti. La storia dell'istituto è narrata nel libro dell'ingegner Franco Zampicini (Gebè, Torino, ■■■ mila lire) basato sul ritrovamento dell'archivio dell'Ospedale, poi trasformato in pensionato.

[m. t.]



Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva

## Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

I nuovi fondi? «Da tagli di spesa»  
dalla rinegoziazione dei debiti bancari»



TORINO.  
Centodieci mi-  
liardi di lire.  
A tanto am-  
monta il bu-  
che si  
apre nelle  
casse regio-  
nali in segui-  
to ai mancati

trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria del 1996. L'altra metà, una cinquantina di miliardi secondo una prima stima dell'assessorato - è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre «manovre» alla cassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia aveva ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Il Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, mette subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato, e dunque i ricavi della Finanziaria 1997 verrebbero stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica le strade per trovare i fondi alternativi a quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 11 miliardi di lire. Entro novembre si trat-

tativa con gli istituti di credito dovrebbe essere conclusa. Il modo positivo visto che il livello di affidabilità del nostro ente è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «spotatura» di molti settori di spesa e la «pulitura» della efficienza nella pubblica amministrazione. Dove a cosa verrà tagliato, ma Burzi preferisce il termine «razionalizzato», non è stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato alla fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve data



Angelo Burzi  
assessore regionale

per nessuna spesa, nemmeno quelle «storiche» come le Pagine Gialle. Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a diramare i risparmi resi disponibili grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

E sul settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega Burzi: «Siamo delle poche regioni ad aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque la legge venisse applicata, le sanzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Il governo si atterrebbe alla legge intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropicano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



La Fiera  
nazionale  
tartufo, alla  
67ª edizione,  
sarà inaugu-  
rata sabato  
dal presiden-  
te del Senato  
Nicola Man-  
cino (Teatro

Sociale, ore 17). Dall'11 al 17 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba o Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La Fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97». I grandi vini, insieme con i tartufi e gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia la qualità», in circa 200 stand saranno presentati i prodotti agroalimentari di élite solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto.

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne un punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegna-



### Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

ti nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di «maestri assaggiatori». Una novità è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati con degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare i numeri 0173/362807-362562). La stagione tartufigola è in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 300 mila lire l'etto, con punte di 300 mila. Fino al 2 novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 10 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per

Dall'11 al 17 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni e spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, dal buongustai di tutto il mondo. Alba siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità



### Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera è con un avvenimento culturale di rilievo: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquecentomila visitatori. In città già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Fiori



# E=mc²

Tullio Regge spiega la teoria della relatività  
in un divertente CD-ROM multimediale.  
È un'esclusiva di Specchio.

Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. «L'Aula» propone le idee fondamentali della relatività con brevi «lezioni» interattive. Nel «Laboratorio» si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione «Chi era» presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La «Biblioteca» contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. «L'Edicola», infine, contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un inedito CD-ROM multimediale, in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale.  
Per Windows 3.1 e Windows 95

Informazioni  
e assistenza tecnica:

1570-11959

Da sabato 4 ottobre  
con Specchio,  
+ LA STAMPA  
a sole 24.500 lire.\*

\*Acquisto facoltativo.

# Specchio. Prima riflette e poi parla.









È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU

# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN

# AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6836/7 del 01/08/97

TUTTI I PARCHI DI

# ROMA

Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**BANCA DI ROMA**  
Gruppo Cassa di Risparmio di Roma

**MUNICIPIO DI ROMA**  
MUSEI DI ROMA



Tutti i parchi  
di ROMA

# UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

MUSUMECI EDITORE

# CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE



Tiro: Francesca e Roberto Borio primi tra Allievi e Juniores

## Lui e lei fratelli infallibili sono campioni regionali

ASTI. Sono i fratelli astigiani ■ tiro infallibile: Francesca e Roberto Borio hanno fatto centro, conseguendo rispettivamente il titolo di campionessa regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta '97 nella fossa olimpica, categoria Allievi e di campione olimpico nella stessa specialità tra gli juniores.

La competizione si è svolta allo stand di tiro a volo Racconigi in frazione Tagliata ■ Racconigi.

I due tiratori ■■ tesserati per la società Astigiana Trap e sono allenati dal papà Marcello, istruttore federale e proprietario dell'armeria in corso Alfieri insieme al fratello Venanzio.

Entrambi studenti all'istituto d'Arte ad Asti, Francesca ha 19 anni, Roberto 15.

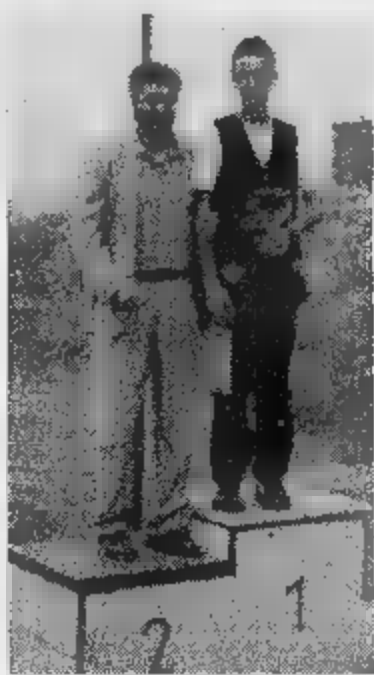
Durante la manifestazione ■■ era in programma anche una gara interregionale, con agonisti provenienti da Lombardia, Emilia Romagna e Liguria.

Roberto Borio si è classificato al primo posto assoluto ■ la sorella al terzo. Al raduno hanno preso parte anche altri due allievi dell'Astigiana Trap: il sedicenne Diego Perosino e il diciassettenne Maurizio Marello.

La competizione di fossa olimpica è formata da due serie di gara, composte ognuna da venticinque piattelli, la cui postazione ■ tiro segue uno schema preciso di diverse difficoltà.



Francesca e Roberto Borio sul gradino più alto del podio a Racconigi



ficità.

La fossa ■ posta ■ 15 metri dalla pedana. I piattelli vengono lanciati alla velocità di 110 chilometri all'ora, partendo da diverse gradazioni, da sinistra, da destra ■ al centro.

Francesca e Roberto Borio quest'anno erano già saliti sul terzo gradino del podio ad aprile in una manifestazione giovanile di fossa olimpica, tenutasi a Conegliano Veneto.

Borio junior è considerato

una grande promessa di questa specialità. I suoi allenatori dicono che è un talento naturale. Ha colpo d'occhio, freddezza, riflessi. In gara è calmo, non si fa mai prendere dall'agitazione. Per lui ■ prospettiva ■ futuro olimpico.

La società Trap ha una settantina di iscritti. Il campo di allenamento è a Valmanera. Per informazioni ■ iscrizioni ai corsi telefonare al 271.807.

(e. a.)

Dal vivaio della Cierre al Livorno di A2 ■ ora la nazionale Cadetti

## Basket, un po' di Asti in azzurro

### Luca Garri, 15 anni e 2 metri d'altezza

ASTI. Un cestista astigiano in Nazionale. Luca Garri, attualmente in forza al Don Bosco Livorno, ■ stato convocato per uno stage della Nazionale Cadetti, che ■ svolgerà ■ Pescara ■ oggi al 12 ottobre. Garri, che è cresciuto nelle giovanili della Cierre, è tra i venti selezionati dell'Italia centrale.

Un grosso riconoscimento per la pallacanestro locale e una grande gioia per il padre di Luca, Enzo Garri, ex giocatore dell'Asti Calcio nei primi Anni Settanta: «Sono felicissimo per mio figlio. E' ■ convocazione che lo ripaga di tutto il lavoro svolto quest'estate, compiuto per migliorare la tecnica insieme al suo allenatore Alessandro Bitner».

Garri junior, due metri d'altezza, 15 anni, si è trasferito ■ settembre nella società livornese che milita ■ serie A2 ■ possiede uno dei migliori settori giovanili italiani.

A maggio aveva già partecipato a uno stage alla presenza dell'allenatore della Nazionale Juniores De Sisti e in cui il giovane talento era stato visionato da diversi sodalizi: oltre al Livorno, l'Auxilium Torino e il Biella.

Luca pratica ■ basket soltanto ■ tre ■■. In precedenza si ■■ dedicato al karate, diventando cintura nera ma poi aveva ■ preferito cimentarsi in uno sport di squadra. Attualmente è alloggiato in un collegio selettivo ■ Livorno. Papà Enzo lo



Luca Garri (sopra) e Alessandro Bitner suo allenatore

va ■ trovare ogni fine settimana ■ segue tutte le partite del Livorno nel campionato nazionale Cadetti. Nella città toscana Luca prosegue gli studi: frequenta la seconda Geometri. Il suo hobby ■ il computer.

Il giocatore del Livorno è l'ultimo di ■ lunga serie di cestisti locali che ■■ lasciato Asti per calcare parquet di serie maggiori. Da Paolo Pinto alla Chinamartini a Marco Cognola, alla Scavolini, dove ha conquistato anche uno scudetto. L'ultimo in ordine di tempo ■ stato Marco Parigi, che nelle ultime due stagioni ha giocato

Cintura nera di karate, gioca ■ pallacanestro da soli tre anni



nell'Auxilium Torino. Quest'anno ha fatto ritorno alla casa madre, l'Eurovita Cierre in C2, richiamato dal capitano Beppe De Stefano. Il direttore sportivo della compagine astigiana è stato anche lui ■ altro emigrato eccellente, avendo rivestito la carica ■ general manager prima nella Chinamartini Torino ■ poi nella Benetton Treviso.

(e. a.)

## Singa Cierre

Alla ricerca di nuovi talenti

ASTI. Il basket astigiano alla ricerca ■ nuovi talenti. La Cierre Carisport ■ la Pallacanestro Asti organizzano corsi di minibasket. L'attività della Cierre si svolge nella palestra Giobert. Gli istruttori sono Stefania Vaccari, Ugo Parigi ■ Valentina Cossetta. Gli allenatori della Pallacanestro Asti ■ tengono invece il mercoledì (dalle 18 alle 19,30) ■ il sabato (dalle 15,30 alle 17,30) nella palestra del liceo Scientifico «VerCELLI». I ragazzi saranno seguiti da Ivo Ciavarella, assistito da Flavio Doglione e da Andrea Cusotto.

Per iscriversi ai corsi della Cierre si può telefonare al 352.772 oppure al 212.181; per la Pallacanestro Asti presentarsi direttamente in palestra. Il costo è di 100 mila e comprende anche la divisa di gioco. Intanto, la Cierre Eurovita ha aperto la campagna abbonamenti per il campionato di C2. Il costo è di 60 mila (40 per i ragazzi sotto i 12 anni). Le tessere si possono acquistare al bar del palazzetto dello sport di via Gerbi.

(e. a.)

## SPORT FLASH

### Pallavolo

Bebeto ospite stasera alla festa Biemmedue

Paolo Beбето sarà l'ospite d'onore stasera all'hotel Reale dove il Panathlon Club Asti festeggerà la vittoria della Biemmedue nel campionato di B2. L'allenatore della Nazionale sarà accompagnato dal suo ■ Flavio Culinelli, alla guida della Biemmedue nella stagione passata. La ■■ si inizierà alle 20,15.

### Volley

I risultati delle astigiane in Coppa Piemonte

Una vittoria ■ sconfitta per ■ Team Volley nella Coppa Piemonte maschile. La squadra di Carlo Romano ha superato nella prima partita i cugini del Grande Volley per 3-0 e ■ lo stesso punteggio a poi perso con il Meneghetti Torino. Gli incontri si sono disputati alla palestra Giobert.

(e. a.)

### Calcio

Incontro domani in Figc ■ le giovanili

Domani alle 18,30 si riuniscono nella sede provinciale della Figc ■ corso Alfieri 185 le società calcistiche astigiane giovanili. Interverrà il presidente regionale del ■ giovanile e scolastico Massimo Gerbi. Durante la rassegna saranno premiate le squadre del San Domenico Savio, vincitore del campionato provinciale Allievi ■ del premio disciplina riservato ai Giovanissimi, il Castelnovo Don Bosco (premio disciplina Allievi) ■ la Virtus Canelli, campione provinciale Giovanissimi.

(e. a.)

### Nuoto

Aperite le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni ■ corsi preagonistici organizzati dall'Asti Nuoto, riservati ai bambini nati dall'87 al '90 e per le bambine dall'88 al '91. Per informazioni telefonare all'824.032.

(e. a.)

### Judo

Lezioni ■ judo con ■ Club Asti

Sono aperte le iscrizioni al Judo Club Asti. Le lezioni si svolgono al palazzetto dello sport di via Gerbi il martedì e il giovedì dalle 18,30 ■ 20. Per informazioni rivolgersi ■ Marianna De Tata (tel. 274.560).

(e. a.)

### Tifosi

Pulmann nerazzurro per Inter-Olympique

L'Inter Club Asti organizza per martedì 21 ottobre una trasferta in pulman ■ Milano per la sfida di Coppa Uefa ■ la formazione nerazzurra ■ l'Olympique Liona. Le prenotazioni si ricevono il venerdì sera al bar Bubble Gum in via Fontana 11 (per informazioni telefonare al 532.109).

(e. a.)

### Arti marziali

Si insegna viet-vo-dao ad Asti e Nizza

Riaprono i corsi di viet-vo-dao ad Asti e Nizza dopo ■ pausa estiva. Ad Asti le lezioni per gli adulti si terranno nella palestra scuola Rio Crosio in ■ Fregoli il lunedì e il mercoledì dalle 19,30 alle 21,30 (per i bambini dalle 18 alle 19). Per informazioni 215.089 ■ al 217.338. A Nizza si svolgeranno ■ lunedì e ■ giovedì dalle 20 alle 22 nella palestra comunale in piazza Camillo del Pozzo (informazioni al 477.272 o al 702.750).

(e. a.)

### Club

■ Delle Alpi per Toro-Venezia

Il Torino Club Asti organizza ■ pullman per la sfida di serie B tra i granata e il Venezia. La partita si giocherà domenica alle 15,30 al «Delle Alpi». La partenza alle 14 da piazza Alfieri. Rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Giancarlo Momentè (273.660).

### Vivale

A scuola ■ calcio con San Domenico e Alessandria

Il S. Domenico Savio, in collaborazione ■ l'Alessandria, organizza una scuola calcio per i bambini nati tra il '90 ed il '92 e per «pulcini» (dal '87 al '89). Le iscrizioni tutti i giorni sino al 31 ottobre dalle 18,30 alle 19,30 nella sede di via Tosi ■ ad Asti. Per informazioni 366.785 o al 410.915 o al 213.560.

## Successi in Coppa Piemonte

Futura e Pgs Rig sono già in forma per il campionato

ASTI. Sono già in forma campionato ■ due formazioni femminili della Futura e della Pgs Rig. Impegnate nello scorso fine settimana in Coppa Piemonte.

Futura. La compagine allenata da Vincenzo Rondinelli ha sconfitto sul parquet di casa del Palafutura la Cambianese e il Settimo, imponendosi in entrambi gli incontri per 2-1. Il sestetto astigiano, nelle quattro gare sin qui disputate, non ha ancora perso un set. La formazione era composta ■ Galli, Arduino, Valenza, Sona, Mazza, Trotta, Panero e Ralli.

Pgs Rig. Doppio successo anche per le cugine della Rig, impegnate a Villanova contro la squadra di casa e la Busca. Le ragazze guidate quest'anno da Giovanni Rinaldi hanno battuto entrambe le squadre per 2-1. Particolarmente combattuta la sfida con la Busca. Pgs Rig ■ primo set 16-14, la Rig ha vinto gli altri due 15-11 15-3. Il sestetto locale ha così riscatto le due sconfitte del turno precedente con Lasalle e Torino.

La squadra era formata da Carniel, Nardi, Masega, Bianco, Miceli, Zappa, Conte, De Muro e Stecca.

Prossimo turno. Sabato alle 15,30 si disputa la terza giornata. La Futura è attesa ■ Nussa, in Valle d'Aosta, dove oltre alle valigiane affronterà il Rivarolo Torinese. Anche la Rig giocherà fuori ■ a Condove in val di Susa contro le locali ■ Mondovì. Il campionato di C2, al quale prendono parte le due società astigiane, prenderà il via il 25 ottobre.

(e. a.)

### Ciclismo

Trofeo Vini Piemonte

Termina ■ Cisterna la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

la stagione del ciclismo

## Le iscrizioni sono aperte

Imparare i segreti per andare su rotelle con i nuovi Blue Roller



Stefania Leone è una delle istruttrici della Blue Roller che anche quest'anno organizza i corsi di pattinaggio

ASTI. Con l'autunno riprendono i corsi di pattinaggio a rotelle. La Blue Roller, che ha quasi quarant'anni di vita (è stata fondata nel 1959), ha suddiviso la sua attività in corsi propedeutici per principianti, in corsi con finalità ludico-motorie, per chi intende praticare questo sport come divertimento, oltre alla sezione agonistica.

Le lezioni si svolgono dalle 17 alle 18 per i principianti ■ dalle 18 alle 19 per gli altri il martedì e il giovedì nella palestra di via Alberto Dalla Chiesa.

Gli istruttori sono Stefania Leone e Daniele Ghidella, coadiuvati da Gabriele Nemo e Roberta Mussa.

Nel '97 la società astigiana si è classificata al 28° posto nella graduatoria del campionato italiano, migliorando di venti posizioni il risultato ottenuto nel '96.

Per informazioni telefonare al 433.272 oppure al 411.044.

(e. a.)

Presentato a Torino il progetto per ridisegnare un modo nuovo di fare attività fisica

## Scuola e sport saranno finalmente alleati

Asti è una delle città «pilota» con le sue medie inferiori e superiori



Serra, presidente provinciale ■ Coni

TORINO. Si parte. Fra dubbi e disegni, magari con strumenti inadeguati, ma ■ parte. ■ questa è già ■ buona notizia nel tormentato rapporto tra sport e scuola. Dopo 23 anni ■ buio, c'è finalmente un progetto dal quale iniziare per ridisegnare un modo nuovo di fare attività fisica a scuola. Ieri ha provato ad illustrarlo ■ provveditori, presidi ■ professori, radunati a Torino, Gennaro Fenizia, capo dell'Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva. ■ l'intesa che 7 mesi fa governo ■ Coni (presidente astigiano ■ Michele Serra ndr) hanno firmato rappresenta soprattutto un tentativo di cambiare la cultura ■ sport a scuola. E' una sfida entusiasmante, una partita che vinceremo soltanto giocando tutti assieme.

L'obiettivo è rendere la scuola più accattivante, meno noiosa, coinvolgendo gli allievi con un'offerta più varia, valorizzan-

do le professionalità degli insegnanti. Lodevoli acquisti, che cominceranno ad incrinare i conti più precisi ■ 4 novembre, quando Fenizia presenterà ai Provveditori ■ ai coordinatori degli Uffici di Educazione fisica di tutta Italia il piano annuale delle iniziative proposte da Federazioni ed Enti, approvate da una commissione paritetica, che ogni scuola dovrà poi vagliare per comporre il proprio pacchetto di attività sportive, integrato eventualmente da idee autonome.

Dice Fenizia: «Ciascun istituto sarà libero ■ scegliere i progetti ritenuti più idonei. Noi, però, da Roma avevamo il dovere di offrire opzioni per non concedere più alibi. D'ora in poi, chi deciderà di non fare nulla dovrà rispondere di fronte a ragazzi ■ genitori».

Le scuole medie inferiori e superiori astigiane sperimenteranno per prime, con quelle di altre

29 province, le riforme introdotte da «Sport a scuola». I progetti presentati sono già ■ ventina. Tutti prevedono ■ finale nazionale che confluirà nei nuovi Giochi Sportivi Studenteschi, destinati a sostituire Giochi della Gioventù ■ Campionati Studenteschi. In questa manifestazione i tesserati saranno ammessi soltanto nelle fasi d'istituto. Entro novembre la ■ provincia-pilota collauderanno anche i corsi di aggiornamento finanziati dall'Ispettorato: ■ docenti per provincia verranno istruiti per poi diffondere sul territorio le linee-guida della rivoluzione.

Ieri, intanto, nel dibattito gli insegnanti hanno sollevato problemi ■ l'esiguità dei compensi per le ■ pomeridiane, la salvaguardia delle professionalità dalle intromissioni ■ «tecnicisti» esterni. Per non parlare dell'atteggiamento ottuso di chi considerava lo sport a scuola un tappabuchi.

(r. con.)



**ALDO INDUSTRIAL** Alimento dietetico capannone nuovo mq 500 più uffici. Vm-ma 956.1302.

**TORINO CITTA'**

**A.A. CASAGEST** 589.055 cerca alloggio ville villette Torino e referenziali senza vostre spese.

**A. KOMARCO** Sas cerca per referenziali alloggi vuoti/funedi in dorsa o transitori senza vostre spese. Tel. 535.514.

**V. CROCIANI** 779-9122 incaricati da istituti bancari cerchiamo appartamenti vuoti/funedi per funzionari in trasferta.

**UNICABE** ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clienti selezionati. Tel. 331.640.

**AMMINISTRATORE** ricerca per selezione clientela, alloggi/ville vuoti/funedi. Torino e dintorni. Mass referenze, senza spese. Mec.Cas 011 535.025.

**Dipendente Regione** cerca in affitto alloggio di ■■■■ servizi zona centro e limitrofe. Tel. ■■■■

**CERCHIAMO** alloggi varie metrature uso abitazione o ufficio per nostra selezione clientela. Cerco Casa 962.8686.

**L. CASE** ricerchiamo per selezione clientela alloggi a monolocali di varia metratura vuoti e arredati. Tel. 519.9734.

**UTOCAR**

**INQUISISTA** autovettura massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Otavio 52 To. Tel. 011 742.22. Zona Mola.

**Auto** fuoristrada ■■■■ furgoni camioncini Irigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 km. Prezzo tel. 397.1281.

**Autovetture** di ogni tipo ■■■■ ma valutazione. Autosalute d'Ella ■■■■ Orbesano 241. Tel. ■■■■

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contante. Corso Meraviglia 24 B. Tel. 011 776.1998. Torino.

**AUTOGILIA** acquisita ■■■■ vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serieata. Corso Umberto 35 To. Tel. 011 48 ■■■■

**AUTOTORONA** acquisita vetture di ogni tipo massima valutazione a serata. Corsi Torfona 9. Tel. 017.1643 - 689.564.

**BMW** ■■■■ 3200 - 320 CV ■■■■ più bellissima uniproprietaria privato venduto. Tel. ufficio 011 955.0265 - 0335 280.120.

**VIAIO-LAVACANI**

**MILNERGHI PENSIONI RESIDENZE**

**CASA** riposo Torino Centro ■■■■ anziani, confort/assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

**MILMA**

**AGENZIE MATRIMONIALI CONCERN**

**BI E**, vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 281. Tel. 011 779.2872.

**CENTRE AGE**

**SOCIATE & INTIMI** La cortezza del intimo nella sessantina.

**Amicizia matrinale** ■■■■ Giuseppe Giusti 3, angolo ■■■■ Vinzaglio, Torino. 011 561.1055.

**VARE**

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 334.832 acquista oro, argento, diamanti, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - T.

**A. ALBA GIOIELLI** compra ■■■■ argento preziosi moneta francoboli valutando al massimo. Tel. 323.002 via Via Tirapiedi 85.

**A. BELLISSIMA** pettole visione fotografica, giacca visione azzurro, giacca volpe argentata, pelliccia lancia giacca visione royal giacca leopardi vendita. Tel. 580.977.

**G.E.M.A.** acquista oro argenteria moneta preziosi delle valutazioni via Madonna Cristina 42 tel. 0550.2212.

**ACQUISTO** metallo '700, '800, primo '900, argento bronzi, soprammobili oggetti vari. Tel. 637.549 (ore pass) 267.6369).


**ORO** monete, medaglie, preziosi completo contenuti alti prezzi. Gioielleria Gemelli - via Berio 42 - Torino - Tel. 561.3088.

**SODARO** vende alloggi camino acquisto metallo '800 - 1° '900 quadri soprammobili vecchio raddo. Portia 011 954.4630.



## APPLICATIVI

CHI VUOL FARE AFFARI SI MUOVE  
CHI VUOL FARNE DI PIÙ  
SE NE STA COMODO,  
E USA LA VIDEOCOMUNICAZIONE.

Esserci, senza andarci: con la Video-comunicazione Telecom Itella ci si parla e ci si vede immediatamente, in quanti si vuole, in Italia e in moltissimi altri Paesi, risparmiando sui chilometri, sulle energie, e soprattutto sui costi. Con un aumento della produttività e della competitività aziendale.

Per videocomunicare basta una linea ISDN, e  siete già pronti: con un videotelefono professio-

nale o uno speciale kit per personal computer; oppure, ■ una delle soluzioni rollout: apparati che integrano una telecamera motorizzata, ■ ■ due monitor con ■

 acustiche, un microfono e un apparecchio per riprendere documenti. La rete ISDN costa solo 280.000 lire di attivazione ■ 50.000 lire ■  mensile, IVA esclusa.

Le chiamate risultano decisamente convenienti: un'ora di videoconferenza tra Roma e New York, ad esempio, costa 112.000 lire; Roma e Milano, meno 50.000 lire; il costo solo taxi per ~~il viaggio~~ il viaggio. Abbiamo soluzioni portate di tutti, adatte a piccole, medie e grandi aziende; per saperne di più, chiamatemi a questo Numero Verde.

**167-068035**

\_\_\_\_\_

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112



TELECOM AMERICA

ISO 9001

---

M.R. Oliva



**OFFERTA WEEK-END****PREZZI SPECIALI****VENERDÌ 10 E SABATO 11 OTTOBRE****SCONTO  
10%****SU TUTTE LE  
CARNI BOVINE****SUPERMERCATI****A&O**BIELLA - NOVARA - VERCELLI - INTRA - GALLARATE  
BOCCALONE INF. - IUREA - SINTHIA - BELLINZAGO NOV.  
MIRANTE - PONT S. MARTIN - COURMAYEUR**Combi**  
**VERCELLI**  
**Tangenziale Sud****DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98**

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe ■ vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie ■ nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono ■ mezzo per arrivare a scrivere ■ tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato ■ verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai ■ studenti (una copia ciascuno ■ ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**IL TUO TAGLIANDO DI ADESIONE!**

- a ritorno qui -



# BIELLA

## E PROVINCIA

**BUCCHIO**  
**PENNY TOUR srl**  
 Sede: VERCELLI  
 Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257760  
 Succursali:  
 VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015  
 TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 0161 501158

**BUCCHIO**  
**NORGOSERA** - Viale Duce D'Acosta, 6  
 21323 - Fax 0163  
**VALLEMOSSO**  
 Corso Roma, 24 - Tel. e Fax 0163 51433  
**CASIRAGHI**

Giovedì 9 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

35

## Ieri il summit sulla strada che rivoluzionerà la circolazione

# Ecco la tangenziale Ovest

## Presentato il progetto in Provincia

BIELLA. Arriva la tangenziale Ovest. Il progetto è stato presentato ieri in Provincia, ai sindaci della Provincia di Ponderano, Mongrando e dintorni. La strada è infatti composta da due ramificazioni: quella che scende da Biella (in direzione di Cerrione) e quella del Maghetto (verso Mongrando). Il tratto più lungo è quello che va verso Sud, che si può dividere in quattro parti: Città Studi al bivio per il Maghetto; fino all'intercambio per Borriana e Sandigliano; fino a Cerrione; e (ultimo tratto, ancora da costruire) fino alla statale per Santhià, all'altezza della «bretella» della Lancia.

La strada del Maghetto, stretta e disagiata, sarà ampliata, la grande curva a «C» che descrive a metà percorso verrà raddrizzata. In questo modo la circolazione sarà più scorrevole, in attesa della realizzazione della superstrada Biella-Mongrando, una delle grandi «incompiute» dell'Anas. Una delle opere più importanti sarà l'ampliamento dei tre ponticelli che scavalcavano l'Elvo, il Bolome e l'Ormeo.

Il ramo Sud, invece, sarà caratterizzato da una strada a due corsie, larga 10 metri e mezzo, e una serie di svincoli che serviranno per i raccordi con le provinciali già esistenti. La novità riguarda la «corsia» a due corsie «servizio», di 4 metri l'una, per impedire che la nuova arteria sia assediata da insediamenti commerciali e industriali. In sostanza, tutto il traffico destinato a cascate, fabbriche o centri commerciali viaggerà a lato della tangenziale, e potrà immettersi sulla direttrice principale soltanto in corrispondenza dei quattro svincoli previsti. In questo modo, la nuova arteria manterrà la sua caratteristica di strada di grande scorrimento.

Per questo intervento, la Provincia ha deciso di usare il più possibile le strade già esistenti: dalla Ponderano-Cerrione al Maghetto. I tratti da costruire sono tutti sommati brevi: circa mezzo chilometro per il «puncolo» finale, che porterà sulla «bretella» della Lancia. Idem per il raccordo fra Città Studi e la Ponderano. La scelta non è casuale: la Provincia, infatti, vuole ridurre al massimo l'impatto dell'operazione sull'ambiente e sulle coltivazioni agricole.

La tangenziale Ovest, a Nord, si congiungerà con la «bretella» di via per Pollone, cui si occupa il Comune di Biella. In questo modo, le auto prove-



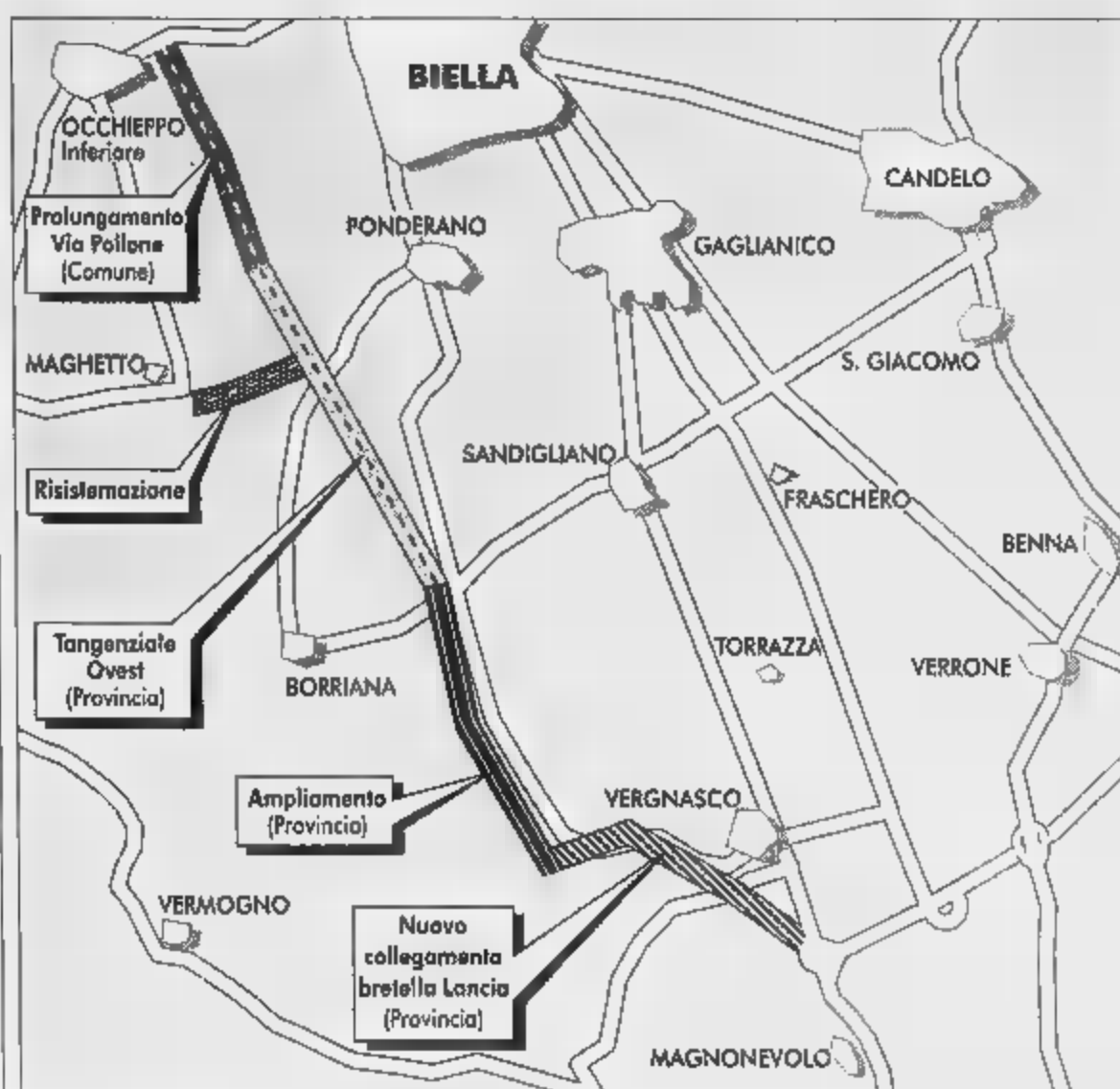
La strada  
 ■ Maghetto,  
 ■ stretta  
 e ricca  
 ■ curve,  
 sarà allargata  
 a più  
 scorrevole:  
 ■ Provincia  
 la collegherà  
 poi ■ la  
 tangenziale  
 Ovest, il  
 cui progetto  
 ■ è  
 presentato  
 ieri ■ ai sindaci  
 (PICHETTI)

nienti da Occhieppo e dalla Valle Elvo non obbligate ad attraversare il capoluogo per scendere verso Sud. La tangenziale della Provincia, da parte sua, libererà dalla vettura il centro storico di Ponderano (nel cui piano regolatore «cir-

convallazione» è già prevista). Il progetto preliminare, minato ieri dai sindaci, dovrebbe finire in Consiglio alla fine del mese. La Provincia spera di appaltare i lavori già all'inizio del '98.

ALTRI SERVIZI A PAG. 11

**Il piano passerà alla fine del mese**  
**La gara d'appalto ai primi del '98?**



Alla Mancini l'altra notte: provvidenziale il sistema d'allarme

## Paura per il rogo in tintoria

## Sandigliano, essiccatoio surriscaldato

SANDIGLIANO. Danni limitati nel reparto essiccatoio della Tintoria Mancini per un principio di incendio provvidenzialmente segnalato dall'impianto d'allarme, scattato il calore e il fumo prodotto dal focolaio che si era sviluppato tra la lana depositata nel locale.

I macchinari avevano terminato di girare martedì sera, il materiale asciugato nell'ultimo turno di lavorazione, verso le tre ieri mattina ha cominciato a surriscaldarsi, sprigionando un fumo denso e nero. L'allarme, collegato con la centrale della Vigilancia Notturna, ha fatto gli agenti privati, convinti di trovarsi di fronte a un tentativo di furto. Avvertito il titolare dell'azienda, Mario Mancini, e i vigili del fuoco, il problema è stato risolto in poco più di un'ora. Il fenomeno del surriscaldamento del materiale, provoca talvolta gravi danni.

I vigili del fuoco inoltre accorsero sulla superstrada per un camion in fiamme. Un guasto al motorino d'avviamento

ULTIMA PAGATA

## Nel fosso con l'auto

VIGLIANO. Contusioni e ferite leggere per un'infermiera di Cerreto Castello, L. C., 31 anni, finita dentro un fosso la Fiat 127 mentre percorreva la superstrada, diretta a Biella. Erano passate da poco le 13,30 martedì quando, giunta all'altezza di Vigliano, la donna ha perso il controllo della sua utilitaria, finita nel fosso dopo un volo di circa tre metri. Agli agenti della polizia la donna non ha saputo le cause dell'incidente. Ferite leggere anche per Mohamed El Idrissi, 42 anni, di Villa del Bosco, Paolo Pozzi, 26 anni, residente a Borgosesia. I due, mentre percorrevano la statale per Gattinara, nei pressi di San Giacomo, Masserano si sono scontrati per una mancata precedenza. Infine, contusioni di poco conto per Nicolò Vaglio Tanet, 14 anni, di Ponderano, caduto dal suo ciclomotore dopo essere stato urtato da una Panda in via Pajetta a Biella. (f. p.)

ha provocato infatti un incendio nel motore dell'autocarro Nissan di Giulio Mantovani, 31 anni, di Graglia.

L'uomo, verso le 19, percorreva la superstrada diretto a Biella quando, all'altezza di Vigliano, un contatto elettrico ha in funzione il motorino d'avviamento, mandando al

dei giri il motore diesel dell'autocarro. In pochi minuti un denso fumo nero ha invaso l'abitacolo dell'automezzo, subito bloccato dal conducente, che ha poi avvertito i vigili del fuoco e la polizia stradale. Il traffico sulla Biella-Cossato ha subito rallentamento. (f. p.)

**La situazione Albanesi, 78 a rischio espulsione**

BIELLA. Con i molti italiani che guardano con preoccupazione alla crisi politica, ci sono anche i profughi albanesi domiciliati nel Biellese dal maggio scorso, ospiti di amici e parenti: su di loro (13 uomini, 11 donne e 7 bambini, fonte l'Ufficio stranieri della Questura) pende il rischio di espulsione.

Approdati nei porti di Brindisi e Bari lo scorso con migliaia di altri connazionali, avevano ottenuto un nulla osta provvisorio di soggiorno per 60 giorni, rinnovabile per altri 30 e con la promessa da parte del governo di riesaminare la loro posizione.

Tra i 28 casi «biellesi» che la Questura sta seguendo, uno presenta una situazione abbastanza difficile: lui è tra quelli che dovrebbero rientrare in Albania, ma la moglie è da anni residente a Biella e una bambina di 4 anni nata e residente in città. In provincia ci sono altri 200 albanesi con posizioni regolari, la maggior parte dei quali è concentrata a Vigliano. (f. p.)

**Blitz dei carabinieri Draga a scuola i controlli sono «ok»**

BIELLA. Nelle scuole non circolano sostanze stupefacenti e gli spacciatori si tengono lontano dagli ingressi degli istituti. E' quanto emerge dagli ultimi dati dei controlli effettuati dai carabinieri nelle medie inferiori e superiori della provincia biellese.

Un unico episodio «anomalo» è stato registrato nel corso dei controlli (improvvisi, ma frequenti, proprio per garantire una vigilanza efficace): i militari hanno sorpreso, lo scorso 2 ottobre, nelle vicinanze di una scuola cittadina, un giovane tossicodipendente nordafricano.

Nella successiva perquisizione, i carabinieri gli hanno trovato addosso circa un grammo di marijuana, ma non è stato appurato l'extracomunitario si trovasse davanti a quella scuola con l'intento di spacciare la sostanza stupefacente tra gli studenti. Il giovane nordafricano, comunque già noto alle forze dell'ordine, è stato segnalato alla Prefettura quale assistente. (f. p.)

PRIMO PIANO

**«Idea Biella in città? Non è possibile»**

Ospitare Idea Biella in città? «Improbabile», secondo il presidente dell'agenzia turistica Marziano Magliola, che risponde a un lettore. Per traslocare l'expo del tessile da Como alla sua sede naturale, i tempi non sono ancora maturi.

Guarbelli A PAG. 11

**Terremoto Missione-Umbria per i pompieri**

Anche i vigili del fuoco biellesi si mobilitano per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto: malgrado la carenza di personale, il Comando via Gersen ha inviato i suoi uomini in Umbria e nelle Marche.

A PAG. 36

**Mosso Sabato l'omaggio a Guido Quazza**

A un anno dalla morte, Mosso Santa Maria rende omaggio con un convegno a Guido Quazza, grande storico ed ex partigiano di origine biellese. L'appuntamento è per sabato mattina: nell'aula magna dell'Istituto «Sella» parleranno ex combattenti e studiosi illustri.

A PAG. 37

# GIACOMINI

Calzature ■ Pelletterie ■ Valigeria

COLLEZIONE UOMO  
MAN COLLECTIONCOLLEZIONE DONNA  
WOMAN COLLECTION

CERRETO CASTELLO (BI)

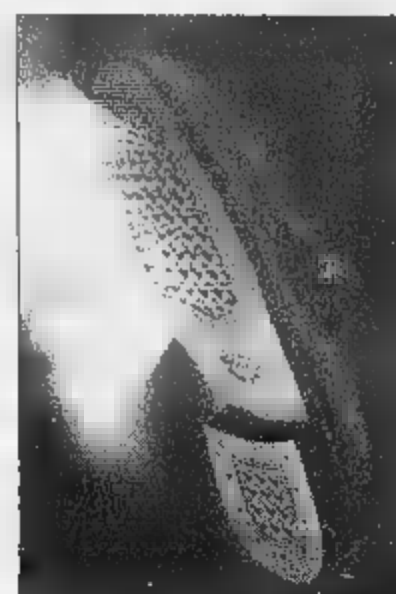
Via Q. Sella, 13/A - Tel. e Fax 015 882225

VALLEVERDE

LOGAN ■ BIASIA

KIPLING ■ ZIPPO

GEOX ■ SAMSONITE



# GEOX

**La scarpa che RESPIRA**



Il presidente dell'Atl risponde a un lettore: per l'expo tessile non ci sono strutture adatte

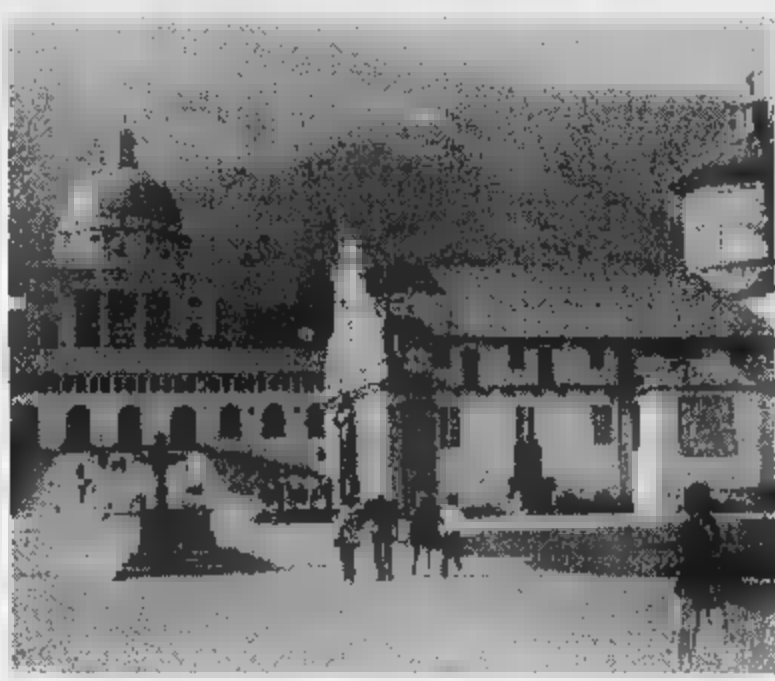
## «E' impossibile ospitare Idea Biella in provincia»

BIELLA. «Perché l'Atl non studia un progetto per portare Idea Biella in città?». Alla domanda, posta da un lettore, il primo presidente dell'Azienda turistica locale (la lettera è stata pubblicata l'altro ieri sul nostro giornale), Marziano Magliola, risponde senza esitare.

Si tratta, del resto, di un quesito, che ripropone il dibattito mai risolto problema del trasferimento dell'expo dedicato ai tessuti maschili nella sua «sede naturale».

Spiega Magliola: «Come neopresidente, chiamato in causa per l'occasione, non posso che dichiararmi d'accordo con le richieste formulate. Le motivazioni sono soprattutto legate ad un turismo d'affari, altissimo livello, che certamente porterebbe acqua al mulino del turismo locale. Temo, purtroppo, che i tempi siano ancora maturi per concretizzarle: non tanto per mancanza di strutture alberghiere adeguate, quanto piuttosto per l'assenza di un "contenitore" che possa ospitare l'appuntamento così prestigioso».

Prosegue Magliola: «Certo non fa piacere che un'iniziativa nata per volontà degli imprenditori biellesi si svolga altrove. Vent'anni fa non si poteva fare diversamente, ed oggi non sembra esistano i presupposti per far cambiare indirizzo agli industriali. E' dell'ospitalità alberghiera, quello che continua a mancare: è uno spazio



espositivo paragonabile a quello di Cernobbio, in grado di garantire tutti i servizi che Idea Biella richiede. Riunire intorno a un tavolo imprenditori ed enti eventualmente interessati ad un progetto di questo genere, per discuterne la fattibilità, è sicuramente utile, ma penso che non ci siano i presupposti per un cambiamento di rotta, oltremodo auspicabile, ma che richiederebbe un grande impegno economico e la convinzione di volerlo affrontare».

E da sempre hanno sot-

tolineato pure gli imprenditori lanieri, al di là delle riflessioni di Marziano Magliola, restano sul tappeto altri ostacoli, sicuramente più difficili da superare, per ipotizzare il trasferimento di Idea Biella in città. Il problema è legato ai collegamenti stradali e soprattutto a quelli ferroviari, che nelle condizioni attuali non potrebbero offrire un servizio adeguato alle centinaia di persone che, dalle grandi città, dovrebbero raggiungere agevolmente il nostro capoluogo. (p. g.)



Marziano Magliola, il nuovo presidente dell'Azienda turistica locale, risponde a un lettore che, sulle pagine del nostro giornale, ha proposto il trasferimento «Idea Biella» da Villa Cernobbio (nella foto) al comprensorio laniero Secondo Magliola, i tempi per il «trasloco» non sono ancora maturi (p. g.)

La viabilità e la carenza di spazi rappresentano il vero ostacolo per il «trasloco»

## Gran finale a Cernobbio

Oggi chiude i battenti la fiera dedicata a seta e camiceria

Tre aziende biellesi all'ultima edizione di Idea Como, che chiuderà oggi a Villa Erba. Lanificio di Mosso, Tessitura di Crevacuore, il Lanificio Alfredo Pria (questi ultimi due reduci da Premiére Vision a Parigi) presentano i campionari per l'autunno-inverno '98-'99 nell'ultima edizione di Idea Como, che chiuderà oggi a Villa Erba.

Il prossimo anno, dal 2 al 4 marzo, l'expo dedicata ai tessuti in seta e alle collezioni prevalentemente pensate per la camice-

la moda femminile si sposterà a Portofino, Milano, in concomitanza con «Moda In». L'appuntamento si trasformerà per l'occasione in grande unico polo fieristico, dedicato al tessile italiano.

La coreografica cornice di Villa Erba riaprirà i battenti ai produttori di tessuti ancora una volta, in novembre. Da martedì 4 a giovedì 6 va in «Idea Como in Progress», expo che vedrà impegnate anche un'azienda biellese: Lanerie Luigi Boggio Casero. (p. g.)

A villa Schneider

## Istruzione e Cultura

BIELLA. Gli assessorati comunali alla Cultura e all'Istruzione hanno traslocato da Palazzo Oropa a Villa Schneider, in piazza La Marmora.

L'operazione, annunciata da tempo, rientra nel piano di razionalizzazione degli uffici comunali. Poco alla volta, infatti, tutti i servizi sono stati trasferiti a Palazzo Pella per il miglior uso all'insegna anche del risparmio del Centro elaborazione dati, da sempre in via Tripoli, lasciando a Palazzo Oropa la sede politica e di rappresentanza (l'ufficio del sindaco, la sala giunta, l'aula consiliare). Unica eccezione gli assessorati alla Cultura e all'Istruzione che invece seguono la nascita del polo culturale il cui sede sarà nel chiostro di San Sebastiano.

Già in piazza La Marmora c'è la biblioteca dei ragazzi alla palazzina Piacenza e la biblioteca comunale dovrebbe trasferirsi dalla sede di via Pietro Micca forse a ridosso di villa Schneider cioè nell'attuale scuola elementare Pietro Micca.

Nei locali della villa c'è la biblioteca dei ragazzi alla palazzina Piacenza e la biblioteca comunale dovrebbe trasferirsi dalla sede di via Pietro Micca forse a ridosso di villa Schneider cioè nell'attuale scuola elementare Pietro Micca. (m. al.)

## QUI BIELLA

### Cronaca

Una nuova sede oggi per il Laboratorio. Riprende oggi l'udienza per il caso del Laboratorio di sanità, che vede imputati tra gli altri l'ex presidente Usl Zamperone e l'ingegner Delsignore. L'indagine risale al '92. (f. p.)

### Sanità

Il Tao e la cromoterapia incontrati al Devadatta

Devadatta di via Belletti Bonaventura presenta per ottobre un programma di quattro conferenze. Il 20 si parlerà di diagnosi orientale, Ettore Infanti (ore 21, sala Devadatta); la figura di Simone Weil sarà al centro dell'incontro del 21, con Angelo Bottali (ore 21, sala Devadatta); Volando sulle ali del Tao è il tema della serata del 22 (ore 21, aula magna del liceo scientifico), Anna Baglioni; l'ultimo incontro è sulla cromoterapia: parlerà Nicola Maucchi (sala Devadatta, alle 21). L'ingresso è libero. (d. sa.)

### Appuntamenti

Il «Balon», antiquariato domenica a Chiavazza

Torna domenica, in piazza Don Gatto, il «Balon» di Chiavazza, tradizionale appuntamento con il piccolo antiquariato, dalle 7 alle 19. (d. sa.)

### Dibattiti

Il medio il 2000 dibattito con Guido Boffo

Guido Boffo, direttore di «Avvenire», parlerà sul tema «Il ruolo dei media nella comunicazione sociale» il 2000: appuntamento venerdì alle 21 al Don Minzoni. (f. p.)

Dalla caserma di via Gersen un contributo ai centri colpiti

## Terremoto, l'aiuto biellese

Si mobilitano anche i vigili del fuoco

BIELLA. Ci sono anche i vigili del fuoco biellesi tra i soccorritori delle popolazioni delle Marche e dell'Umbria, duramente colpite dal terremoto, che continua a minacciare le due regioni, le abitazioni, le fabbriche e l'immenso patrimonio artistico.

Dalla caserma di via Gersen, malgrado l'organico ridotto all'osso, uno o due uomini, a rotazione per periodi, sono presenti nei centri maggiormente colpiti, ai tanti altri volontari impegnati in questa straordinaria gara di solidarietà.

Il numero degli uomini che ogni caserma dei vigili del fuoco mette a disposizione della colonna mobile regionale della Protezione Civile, è di volta in volta, in relazione alle disponibilità e nei limiti della percentuale già fissata per ogni comando provinciale (Biella fa ancora capo a Vercelli, che a sua volta mette a disposizione altri uomini).

I primi due volontari della caserma cittadina dei vigili del



Come sempre il Biellese risponde con generosità per aiutare i terremotati

fuoco sono già rientrati martedì, sostituiti, per questo turno, da un solo collega, che rientrerà la prossima settimana. La stessa disponibilità è venuta anche dalla Compagnia di Varallo ed il punto di riferimento per tutte le partenze resta Vercelli, che poi fa capo a Torino per il coordinamento, quest'ultimo

per tutte le partenze. Intento continua la grande gara di solidarietà Biellese per fornire aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto. Si è mobilitato il Consorzio dei Comuni biellese e il Comune di Bioglio, che ha istituito un fondo a favore delle famiglie umbre e marchigiane. (f. p.)

L'appuntamento alle 21, iniziativa dell'Associazione artigiani della provincia

## In passerella l'alta moda sartoriale

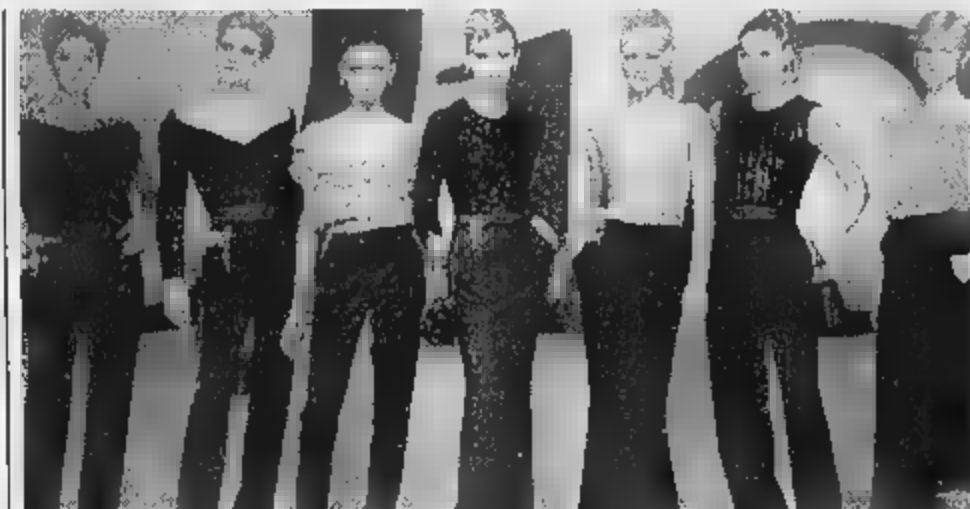
Il top della produzione sfilerà martedì al Sociale

Tornano in passerella le creazioni dell'alta moda di sartoria: martedì, al teatro Sociale-Villani, i riflettori si accenderanno sulle sfilate promosse dall'Associazione artigiani della provincia-Confortigiano. L'appuntamento è alle 21.

Gli organizzatori, forti di una solida esperienza, ripropongono l'appuntamento per sottolineare l'importanza della sartoria artigianale, offrendo agli occhi del pubblico il meglio della loro produzione.

La serata verrà presentata da Sara Bortolozzo, che illustrerà i modelli e i particolari della particolarità, descrivendone i tessuti e le rifiniture, frutto del lavoro svolto nelle sartorie. Il coordinamento è di Sergio Cecon, responsabile del Gruppo sarti e vicepresidente dell'Associazione artigiani provinciale.

Sulla scena del teatro Sociale presenterà le creazioni firmate da Maria Grazia Boffa (Tavigliano), Clandy's



Le sfilate d'alta moda esaltano la creatività italiana, e anche le sartorie artigiane contribuiscono a mantenere e a consolidare il successo

House (Novara), Creazioni Bruni (Rovereto), Lady Margaret (Chieri), La sartoria di Franca Gentile (Santhià), Medeva (Valdengo), Magliificio Gabriele Salini & C. (Valdengo), Rinaldo Maschio (Andorno Micca).

ancora Anna Maria Mastarone (Pollone), Rosanna Na-

va (Sagliano Micca), Pellicceria Sacchetto (Biella), Carla Somma (Biella), Ferdinando Ascoli (Biella), Giovanni Barberis Orzanista (Pratrivero), Gianni De Matti (Vercelli), Kamura di Sergio Cecon (Biella - Cigliano), Giuseppe Lovat (Torino), Giovanni Scialpi (Torino), Calzificio Cresto (Cavigli), Cappelli-

ficio Cervo (Sagliano Micca). La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Camera di Commercio di Biella, del Comune di Biella e della Provincia e rappresenta un significativo tassello nel mosaico del tessile biellese. Insomma, una Biella a tutti gli effetti protagonista della moda. (h. po.)

## «L'Usl dia più spazio ai Distretti sanitari»

Sabato 27 settembre ho partecipato alla conferenza promossa dalla Asr 12, esprime alcune considerazioni. Fermo restando le capacità personali, il programma secondo me ha tre problemi: il primo è l'assenza totale dei finanziamenti per la prevenzione, il secondo l'assoluta assenza di un progetto relativo alla riabilitazione, il terzo il ruolo dimesso del Distretto sociosanitario, perno centrale, secondo me, della riforma 833, legge tuttora in vigore. Tutta la politica di programmazione sanitaria del biellese viene accentrata nella struttura ospedaliera, l'ospedale epicentro di tutto.

Io, al contrario, vedo l'ospedale come centro di alta specializzazione, di diagnostica strumentale eccetera; il territorio come un laboratorio per la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Naturalmente tutto ciò presuppone la ricomposizione dell'intervento unitario, confronti della persona ammalata, oggi determinata da più

soggetti coordinati sia sul territorio che all'interno dell'ospedale. Non c'è assolutamente preclusione rispetto al nuovo ospedale, condiviso però le preoccupazioni espresse da Rifondazione comunista in Regione Piemonte, che hanno determinato il voto contrario circa lo scorporo dei finanziamenti dalla discussione in corso sul piano sanitario regionale (è bene precisare che i finanziamenti stanziati per la sanità sono quelli della finanziaria 1986 e successivamente erogati con legge del 1992, quindi pioggia di miliardi vecchia). Inoltre, pur apprezzando gli interventi finanziari annunciati a livello locale, è particolare quelli riferiti alla vendita dell'attuale nosocomio dell'area conseguente, sono cifre tutte astratte.

I programmi presentati nella conferenza, e gli interventi dei responsabili dei progetti hanno evidenziato, secondo me, una grande necessità di sanità e assistenza nel Biellese. Per attuare queste indicazioni, occorre in primo luogo il coinvolgimento delle comunità, delle forze politico-sociali, dei lavoratori e dei cittadini.

La legge 502, legge De Lorenza (sottolineo il fatto che questa legge è in riferimento dell'attuale governo) ha spezzato via la partecipazione democratica, ha introdotto l'azienda sanitaria, proponendo il modello privatistico e stravolgendo di fatto i principi di solidarietà che la legge 833 affermava, e il diritto alla salute di tutti i cittadini, riconducendo tutto quanto in termini economici, introducendo il privato come obiettivo centrale.

Occorre invertire la tendenza, a partire dal superamento della legge 502. L'economia applicata alla sanità è cosa estremamente diversa rispetto all'applicazione economica sull'uomo: pensiamo ai 4000 morti ogni anno per infortuni sul lavoro, alle malattie professionali e alla migliaia di infortunati. Forse ritorneremo ad umanizzare quello che può diventare il mercato della salute.

Carla Ladetto, Candelo

Scrivere a La Stampa via Repubblica 28, Biella Fax 015/2522379

## NUMERI UTILI

<b>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</b>	Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.
<b>ASCOM</b>	Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.
<b>FARMACIE A TURNO</b>	Biella: Farmacia Dottor Azario, via Filippo 2, telefono (015) 22.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
<b>PER GLI ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA, LE FARMACIE A TURNO SVOLGONO IL SERVIZIO DI reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.</b>	
<b>Pratrivero: Dottor Ferraro, via Bellina 3, telefono 844.40.16.</b>	
<b>Lessona: Dottor Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, telefono (015) 58.13.84.</b>	
<b>Viverone: Dottor Clerico Ruffino, via Provinciale III, tel. 88.70.19.</b>	
<b>(Pavignone): Dottor Maria Pia Salucci, via Ogliaro 16, telefono (015) 561.340.</b>	
<b>Occhieppo Superiore: Franchini Baluzzi, piazza Marfisi B/a, (015) 59.01.74.</b>	
<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>	Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.398.
<b>QUESTURA</b>	Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.80.411.
<b>FERROVIE DELLO STATO</b>	Biella: via San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.
<b>AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA</b>	Biella: via Lantaroni, tel. (015) 36.11.28.

**SERENISSIMA VIAGGI**

Tre settimane di soggiorno a **TENERIFE** dal 3 al 24 novembre

in uno splendido hotel 4 stelle di recente costruzione, situato a circa 500 metri dal mare, poco distante da Playa de Las Americas, rinomatissimo centro di Tenerife.

**L. 2.175.000**

La quota comprende: Trasferimento da Biella, volo, trasferimenti in loco, pensione completa con bevande.

Le nostre giornate insieme...

**AUBA: LA SAGRA DEL TARTUFO 12 ottobre**  
**MILANO: "HOLIDAY ON ICE" 25 ottobre**  
**MILANO: "GREASE" 23 novembre**

BIELLA - Via Roma, 7 - Tel. 015/849307 - 849400 - 849404 - Telex 210110 - Fax 015/849370  
 BIELLA - Via Garibaldi, 10 - Tel. 015/317474 - 2522010 - Telex 323174 - Fax 015/33906  
 BIELLA - Via Garibaldi, 10 - Tel. 015/317474 - 2522010 - Telex 323174 - Fax 015/33906



## PROGETTI

TUTTI I CONTINENTI  
NEL MONDO  
LA VITA

L'amministrazione consulta i sindaci sugli interventi alla rete viaria

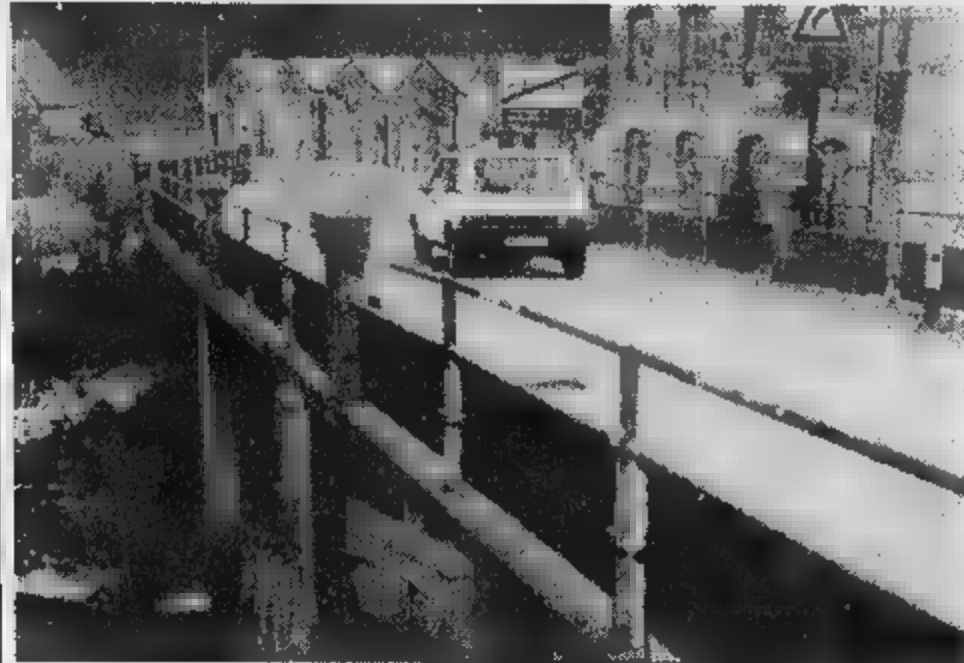
## Provincia, 14 miliardi di lavori

Biella-Piedicavallo e Serra le due priorità

L'41 per cento degli interventi stradali della Provincia sono concentrati nel territorio del Comune di Biella e delle valli Cervo ed Elvo.

Il dato emerge da un quadro riassuntivo preparato dall'amministrazione provinciale che, zona per zona, ha consultato in questi giorni i sindaci del Biellese vista la definizione del nuovo bilancio preventivo. Martedì la riunione è dedicata al quadrante Biella-Cervo-Elvo. Per migliorare la rete stradale in questo settore, la giunta Maroni ha impegnato risorse per 14 miliardi di cui quasi 9 destinati a realizzazioni (circa un terzo dei miliardi complessivamente stanziati), i rimanenti 6 miliardi serviranno per pagare gli interventi di ripristino danni (4 miliardi) e 1,9 per coprire le spese di interventi di manutenzione.

L'intervento di maggior respiro riguarda la ristrutturazione del collegamento con il Maghetto di Mongrando. E' uno dei rami della tangenziale del Duemila di cui riferiamo in altra parte del giornale. La giunta ipotizza già di mettere in cantiere per l'anno anche l'altro braccio, la circosollavazione da Biella a Cerrione. Subito dopo, per importanza, c'è il rifacimento della Biella-Piedicavallo (2,2 miliardi). Il progetto preliminare è praticamente pronto ma la Provincia sta cercando di coinvolgere nel piano la Regione. Per un maggior rispetto delle caratteristiche ambientali della valle dovrebbero essere mantenuti i tradizionali muretti in pietra e posto dei guard-rail con costi molto alti. Ma l'adeguamento della provinciale da solo servirà a migliorare i problemi di traffico estivo dovuti all'altissima presenza in Valle di turisti. Per questo si sta valutando l'ipotesi di creare un ampio parcheggio ad Andorno e istituire un servizio bus navetta.



I lavori per consolidare il ponte di Magliano (nella foto: Michele) sono alcuni tra gli interventi viari annunciati dalla giunta Maroni per la Valle Cervo

L'ultimo grande intervento riguarda l'adeguamento della Salsola-Zimona, una strada che vuole andare incontro alla vocazione turistica della valle. Spesa preventivata di 10 milioni; progetto pronto entro il '97. Corposo anche il quadro ripristino danni. Ultimi i lavori a Campiglia, sulla Mongrando-Borriana, sulla Cerrione-Chalet e sulla Pollone-Sordevolo, si sta lavorando attualmente a ponte Concesio sulla Biella-Piedicavallo, a Tavigliano, a Pavignano, sulla

Occhieppo-Netro e sul Tracchiolo. In appalto risultano i lavori sulla Andorno-Camandona, a Zumaglia, sulla Chiavazza-Ronco-Bioglio, al Maghetto, a Magnano S. Sudario, sulla Graglia-Netro, sulla Pralungo-Pollone e sulla Rosazza-San Giovanni. Nel bilancio '98 entrerà anche la sistemazione del ponte di Magliano di cui si discute sulla Mongrando-Donato e Andorno chiedo il miglioramento del collegamento a Tavigliano. (m. al.)

Occhieppo-Netro e sul Tracchiolo. In appalto risultano i lavori sulla Andorno-Camandona, a Zumaglia, sulla Chiavazza-Ronco-Bioglio, al Maghetto, a Magnano S. Sudario, sulla Graglia-Netro, sulla Pralungo-Pollone e sulla Rosazza-San Giovanni. Nel bilancio '98 entrerà anche la sistemazione del ponte di Magliano di cui si discute sulla Mongrando-Donato e Andorno chiedo il miglioramento del collegamento a Tavigliano. (m. al.)

## DALLA PROVINCIA

## Operaio ferito ■ gancio ■ montacarichi

Incidente sul lavoro ieri mattina verso le 8 alla Botto Luigi di Vallemosso. Per cause ancora in fase di accertamento parte dei carabinieri, l'operaio Francesco Franz, 21 anni, residente in paese, è stato investito di striscio dal gancio di un montacarichi, che lo ha colpito alla testa. Soccorso dai compagni di lavoro e successivamente dai volontari della Cri, il giovane è stato trasportato con l'elisoccorso di Borgosesia all'ospedale di Biella; i medici gli hanno riscontrato un leggero trauma cranico. (f. p.)

## Occhieppo Inferiore

## Furto in paese, nel bottino ■ e una macchina foto

Oggetti d'oro e una macchina fotografica ■ tre obiettivi di ricambio rappresentano il bottino ■ furto nell'abitazione ■ F. P., 31 anni, di Occhieppo Inferiore. I ladri sono entrati da una finestra dopo aver superato la rete di recinzione della casa. Sono rimasti invece ■ mani vuote i «topi d'alloggio» che hanno visitato l'appartamento di A. R. 57 anni, di Gaglianico. (f. p.)

## Zumaglia

## Castagnato ■ artigianato al castello del Brich

La Pro loco di Zumaglia, con il patrocinio della Comunità Montana Bassa Valle Cervo, organizza per domenica alle 15, una castagnata al castello. All'interno del Brich, esposizione di disegni artistici dell'architetto Gabriele Piola inerenti ad alcuni aspetti architettonici del paese ■ mostra di oggetti artigianali locali. (b. pe.)

## Trivero

## Una festa per gli ■ della ■ di riposo

Un po' di musica e tanta allegria, con giochi e intrattenimenti vari, domenica pomeriggio nella casa ■ riposo del paese. L'iniziativa è curata dal Grup (Gruppo ricreativo) di Ponzone, affiancato dagli alpini. La festa, alla quale gli organizzatori invitano anche la cittadinanza per dare più consistenza all'appuntamento, avrà inizio alle ore 15 ■ le note del pianoforte suonato da Damiano Rodighiero, già volontario della Croce rossa di Cossato. Lo stesso Rodighiero, con un gruppo di colleghi volontari della Cri, sarà di scena domenica 19 nella casa di riposo «Gallo» di Cossato. «Il nostro programma - spiega - prevede una visita mensile a tutti gli anziani ospiti delle ■ di riposo del Cossatese. L'iniziativa vuole portare allegria agli anziani, farli sentire meno soli». (f. p.)

## Biellese

## Concerto in chiesa con il coro «Campagnola»

Il coro biellese la Campagnola con il patrocinio del Comune di Bioglio presenta ■ 14ª rassegna ■ canto popolare, che si terrà nella chiesa di ■ Maria Assunta sabato, alle 21. (b. pe.)

A Villa Piazza esposizioni, convegni, rassegne e musica

## Pettinengo «svela» l'India

Il 19 giornata su economia e cultura

PETTINENGO. Stand, mostre ■ convegni per conoscere l'India del futuro, ■ cinquant'anni dalla proclamazione dell'indipendenza. A Villa Piazza, domenica 19, andrà in ■ una manifestazione tutta dedicata al misterioso ■ affascinante Paese asiatico, un'intera giornata organizzata dall'associazione Amici biellesi famiglie senza frontiere in collaborazione con lo Studio di economia aziendale che ha sede in città.

I lavori si apriranno alle 9,30 con un incontro moderato da Enzo Mario Napolitano e dedicato al «Futuro dell'India». Interverranno Roberto Perini, Amadio Bianchi, Paolo Fancio, Debora Canevoso ed Emanuele Zanin. Dopo un pranzo tradizionale vegetariano (i posti sono già esauriti), alle 14,30 la rassegna riprenderà con ■ secondo convegno.

Questa volta l'argomento del vertice sarà «Yoga: l'antica via del benessere». Oltre ■ Roberto Perini parleranno anche Piera Zambito ed Emy Blesio. Alle 16,15 sarà quindi la volta di un



Un'immagine di Villa Piazza, scelta per ospitare la giornata sull'India

seminario di musica, canto ■ danza a cura di Amadio Bianchi e con la partecipazione di due musicisti indiani, Arnel Ramdath, Shaan Ramoo e la ballerina Surya. Parallelamente saranno aperti per tutta la durata dell'appuntamento, ■ decina di stand dedicati a libri, viaggi, tappeti, prodotti artigianali ■

reportage fotografici naturalmente tutti dedicati all'India.

Uno spazio sarà pure occupato dai suoi degli Amici biellesi per illustrare i meccanismi dell'adozione a distanza e dei progetti di solidarietà ai quali il ricavato della manifestazione di domenica prossima, sarà fra l'altro devoluto. (p. g.)

L'incontro sabato alle 15: in campo i giovani ospiti di una comunità di Chiavazza

## E a Sagliano il calcio è solidarietà

Nuova sfida per i volontari della Domus Laetitiae

SAGLIANO MICCA. Dopo le sfide calcistiche in carcere e contro una formazione di extracomunitari, torna in campo la solidarietà dei «Dragons», la rappresentativa degli operatori e volontari della cooperativa «Domus Laetitiae».

L'appuntamento è fissato per le ■ di sabato, al campo sportivo di Sagliano Micca. La squadra affronterà, in due tempi da 40 minuti, i ragazzi della comunità «Madonna dei giovani», che ha sede ■ Biella Chiavazza ed è diretta da Silvio Milani.

«L'iniziativa vuol rappresentare un momento ■ aggregazione con l'obiettivo di trascorrere un pomeriggio insieme all'insegna della comune amicizia - dice Massimo Ramella Pezza, assistente sociale della Domus Laetitiae -. Crediamo infatti che manifestazioni come questa abbiano un profondo significato ■ che, nel loro piccolo, possano contribuire ad accrescere il reciproco ■ di solidarietà. Questo ■ il messaggio che la nostra cooperativa, attenta alle problematiche del



La «Domus Laetitiae» di Sagliano i volontari dell'istituto par ■ hanno organizzato per sabato una sfida a calcio con gli ospiti della comunità «Madonna dei giovani» di Biella Chiavazza (p. g.)

territorio, cerca ■ portare avanti, ispirandosi ai principi del solidarismo sociale. Aggredisce Ramella Pezza: «Tra i nostri obiettivi futuri c'è quello di organizzare ■ incontro a scopo benefico tra i nostri «Dragons», tutti ragazzi che operano volontariamente all'interno della cooperativa, ■ la

nazionale dei disc-jockey».

Intanto ■ folto pubblico, costituito prevalentemente dai ragazzi delle scuole medie di Biella, Graglia, Mongrando, Occhieppo e Sordevolo, ha seguito ■ primo «meeting» ■ equitazione organizzato dall'associazione «Domusport», ed organizzato nell'ambito di «Sport ■

barriere» '97.

Uno dei momenti più interessanti della manifestazione è stata la dimostrazione di «volteggio» eseguita dalla squadra della «Domusport», composta da due ragazzi disabili e da due ragazze normali.

Ilter D.

All'Itc «Sella» il convegno dedicato all'ex rettore di Magistero, scomparso un ■ fa a Torino

## Mosso, omaggio allo storico-partigiano

Sabato studiosi ed ex combattenti ricordano Guido Quazza



Lo storico biellese Guido Quazza sarà ricordato sabato ■ Mosso Santa Maria

MOSSO SANTA MARIA. A un anno dalla morte, il paese rende omaggio ■ Guido Quazza, grande storico (ed ■ partigiano) di origine biellese. Sabato, nell'aula magna dell'Itc «Sella», ricorderanno lo studioso molti amici e colleghi, invitati dall'Anpi e dall'Istituto per la storia della Resistenza, che hanno organizzato il convegno.

Guido Quazza era nato ■ Mosso Santa Maria, nella borgata che porta il nome della sua famiglia, ed era molto legato al suo paese, dove tornava spesso per le vacanze. Rettore della Facoltà di Magistero, viveva a Torino, ■ come storico ■ divenne famoso per alcuni studi ■ Quintino Sella (di cui ha curato ■ biografia ■ l'epistolario) ■ sul 700 italiano ■ soprattutto per il ■ impegno e per le sue ricerche sulla Resistenza, di cui partecipò in prima persona.

Al convegno di sabato si parlerà dello storico e del partigiano, con ospiti ■ riguardo. I lavori cominceranno alle 9, col saluto del sindaco Gianni Regis Milani ■ con un'introduzione di Giorgio Rochat, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione. Parleranno poi lo storico Gianni Perona e Anello Poma, capo dell'Anpi biellese.

Marisa Piola Quazza affronterà il tema dei «carteggi di Quintino Sella», mentre un discendente del famoso statista biellese, Ludovico, parlerà de «Le ricerche negli archivi Sella». Infine, Luciano Boccaletti terrà una relazione ■ «L'archivio di Guido Quazza». A tirare le conclusioni del dibattito sarà ancora Giorgio Rochat. Per rendere omaggio al famoso storico, saliranno ■ Mosso molti ■ partigiani biellesi, amici ed estimatori di Quazza. L'Anpi ha organizzato un piccolo raduno e un pranzo, che ■ seguiti da un concerto. (b. pe.)

Raffica di proiezioni nei Comuni e nelle scuole per il «documentario»

## In un video i sogni dei giovani

Presentato il film-inchiesta sulla valle di Mosso

VALLE MOSSO. L'altra sera, nella sede della Comunità montana, ■ stato proiettato il filmato realizzato l'estate ■ da un gruppo di giovani, che hanno intervistato i loro coetanei (dai 14 ai 25 anni) per indagare ■ desideri e sulle condizioni di vita dei ragazzi della valle.

L'iniziativa fa parte del progetto per la «promozione del benessere giovanile», ed è ■ prosecuzione di «Raccontarsi», un sondaggio che ■ condotto attraverso questionari scritti. Questa volta, i ragazzi ■ stati intervistati con telecamera e microfoni, e dopo la conferenza dell'altra ■ il video sarà proiettato nei Comuni e nelle scuole. Obiettivo: ■ estrare ■ tutti i risultati dell'iniziativa, il cui scopo è molto importante. La Comunità montana, infatti, ha deciso di interpellare i ragazzi per progettare insieme a loro i futuri inter-



La Comunità montana della valle ■ Mosso ha presentato il video sui giovani realizzato ■ estate, che contiene interviste ai ragazzi dai 14 ai 25 anni

venti dedicati ai giovani.

Il secondo obiettivo del progetto, ovviamente, è quello di sensibilizzare la popolazione sui problemi del disagio.

Durante i dibattiti che accompagneranno le proiezioni del filmato, la Comunità mon-

tana ha intenzione di proporre ■ giovani ■ partecipare alle iniziative che saranno lanciate più avanti: dal lavoro di «progettazione» (con gli autori del sondaggio ■ con gli amministratori della valle ■ Mosso) a un corso di formazione. (b. pe.)



## *Parla una vercellese nella terra del sisma*

12100 **CUNEO**  
 Ag. SILVANO BODINO  
 Agente Publikompass spa  
 Via S. Grandis 11  
 Tel. 0171/830.832-899.939

12051 **ALBA**  
**PUBIALBA**  
 Agente Publikompass spa  
 C.so M. Coppino 11  
 Tel. 0173.442.110

28100 **NOVARA**  
 Agente Publikompass spa  
 Corso Cavour 13  
 Tel. 0321/33.341 (2 r.a.)

13100 **VERCELLI**  
**SALODINI srl**  
 Agente Publikompass spa  
 Via Duchessa Jolanda 20  
 Tel. 0161/250.754

13100 **VERCELLI**  
**SALODINI srl**  
 Agente Publikompass spa  
 Viale Roma 5 - Tel. 015/848.12.12

16121 **IMPERIA**  
 Via C.R. Ceccardi 1/14  
 Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**  
 Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 **IMPERIA**  
 Piazza Marconi 3/b - 3/5  
 Tel. 019/811.182

17100 **IMPERIA**  
 Via Globettili 47  
 Tel. 0184/501.555

**PK**  
**publikompass**



## Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»



**TORINO.** Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il buco che si apre nelle casse regionali in seguito ai mancati trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria 1996. L'altra metà - una cinquantina di miliardi secondo una prima stima - è assessorato - è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre manovre come la tassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia, ventilato la possibilità di una cinquantina lire il prezzo di benzina e metano. Il Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, subito le ha smentite: «Al momento, se tutto rimarrà invariato e dunque i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 non verranno stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i soldi: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel 1997 gli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la trat-

tativa con i istituti di credito dovrebbe essere conclusa in modo positivo visto che il livello di indebitamento nostro è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «potatura» di molti settori di spesa e la ricerca della massima efficienza nella pubblica amministrazione. Dove la cosa verrà tagliata, ma Burzi preferisce terminare «razionalizzato», non è stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi limita a spiegare: «Non deve essere data



Angelo Burzi  
assessore regionale

nessuna spesa, nemmeno quelle "storiche" come le inserzioni sulle Pagine Gialle. Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a diramare i risparmi disponibili».

È sul settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte il creditore nei confronti del governo. Spiega ancora Burzi: «Siamo una delle poche regioni ad avere un debito nel campo sanitario, dunque la legge venisse applicata, comprendendo le sanzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Se il governo non si atterra alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino (Teatro Sociale, ore 17). Dall'11 al 17 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba o del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo

Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97». I grandi vini, insieme con i tartufi e gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia qualità», in circa 100 stand saranno presentati i prodotti agroalimentari di élite solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto.

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne il punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegna-



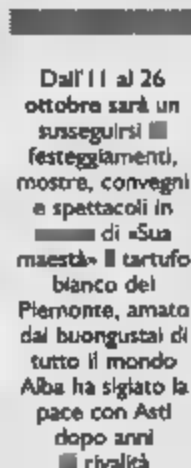
### Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

ti nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di maestri assaggiatori. Una novità è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati di degustazioni e piatti a tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dell'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare ai numeri 0173/362807-362562). La stagione tartufigola è in ritardo: per la metà il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, con punte di 300 mila. Fino al 15 novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per



Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni e spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, amato dai buongustai di tutto il mondo. Alba ha siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità.



### Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, come pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale di rilievo: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquemila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Fiori



# E=mc²

Tullio Regge spiega la teoria della relatività  
in un divertente CD-ROM multimediale.  
È un' esclusiva di Specchio

Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. «L'Aula» propone le idee fondamentali della relatività con brevi «lezioni» interattive. Nel «Laboratorio» si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione «Chi era» presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La «Biblioteca» contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. «L'Edicola», infine, contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un inedito CD-ROM multimediale, in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale.  
Per Windows 3.1 e Windows '95

Informazioni  
e assistenza tecnica:

1670-11959

Da sabato 4 ottobre  
con Specchio.  
+ LA STAMPA  
a sole 24.500 lire.\*

\*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette e poi parla.



Biella, grande attesa anche per il pianista Lonquich

# Accardo al Sociale

Il celebre violinista sarà ospite di punta della stagione allestita dal Circolo musicale «Lodovico Lessona». Suonerà il 1° novembre

**BIELLA.** Una grande stagione, quella del Circolo musicale «Lodovico Lessona», che l'altro ieri, al Circolo Sociale, ha annunciato il programma di concerti che si alterneranno dal 20 ottobre fino al 1° novembre. «Abbiamo raddoppiato gli abbonamenti - ha spiegato il presidente del sodalizio Marziano Magliola - Grazie alla collaborazione del Comune, di Biverbanca e della Fondazione Cassa di Risparmio, della Regione nonché, per la prima volta, della Provincia, potremo contare su un calendario con ospiti prestigiosi, Salvatore Accardo per primo. Anche quest'anno si ripeterà la collaborazione con il Progetto Musica, dopo il grande successo registrato in aprile con il «Requiem» di Mozart. Inoltre riprenderemo la consuetudine di destinare l'incasso netto del primo concerto ad enti e associazioni benefiche: inizieremo con il Fondo Edo Tam-  
pia».

La stagione si aprirà lunedì 20 con il tradizionale concerto dei vincitori del concorso internazionale «Giovanni Battista Viotti» di pianoforte. La serata è in cartellone al teatro Sociale. Sabato primo novembre sarà



Il violinista Salvatore Accardo

invece la volta dell'appuntamento clou del programma. Sempre sul palcoscenico di piazza Martiri, il grande violinista Salvatore Accardo interverrà suonando e dirigendo l'Orchestra da Camera Italiana, che ha un particolare legame con il Circolo di cultura musicale: venne infatti fondata da Lodovico Lessona, da sua moglie Franca Damiani e da Luciano Moffa nel '58.

Lunedì 17 sarà la volta del-

l'ensemble «Tango Seis» che, ancora al Sociale, annuncia un programma tutto dedicato a Piazzolla: il 10 gennaio toccherà al Duo Sternieri Bartoloni (di violino e pianoforte) ed il 31 a Michel Portal, Gerard Caussé e Mikhail Rudy. Due gli appuntamenti di febbraio: il primo il 14, con il recital del complesso da vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo, quindi il secondo il 24, con il quintetto a fiati Bibiana. Il 17 marzo è atteso il pianista Alexander Lonquich al teatro Sociale ed infine, il 28, a Gaudeamus Ensemble.

La collaborazione con il Progetto Musica vede invece in cartellone due date: la prima, il 17 gennaio, nella basilica di San Sebastiano, dove verrà presentato il progetto di pubblicazione discografica integrale dell'opera sacra per il quarto centenario della morte di Luca Marconi, la seconda, in cattedrale, a Santo Stefano, il 9 maggio, quando verranno interpretati i motetti polifonici di otto e dodici voci, sempre composti da Marconi. Interverranno l'insieme vocale e strumentale ed il coro polifonico, diretti da Giulio Monaco. (p. g.)

Vercelli, la soubrette protagonista il 3 gennaio. Le date della locandina

# Pamela in «passerella» al Civico

Torna la rivista con Belvedere Spettacoli

**VERCELLI.** Teatro ■ rivista, musical, operetta e danza...

Ancora una volta, la Belvedere Spettacoli presenta (in collaborazione con il Comune) una stagione parallela a quella municipale, sempre al Civico.

Ad aprire la rassegna, venerdì 14 novembre, Zuzurro e Gaspare, con un rinnovato ed aggiornato show etichettato «Vero o falso».

Serata «speciale», quella di venerdì 5 dicembre in cui esibiranno The Golden Gospel Singers, che arrivano da Harlem per proporre un repertorio di spirituals. Per sabato 6 gennaio, ed in replica fuori abbonamento il giorno dopo, ci sarà il ritorno della rivista brillante, protagonisti Pamela Prati e Gino Riveccio con «Bentornata passerella». Venerdì 30 gennaio altra novità, la danza: «Giselle» a sabato 31 gennaio «Il lago dei cigni» con il balletto del Teatro nazionale di Kiev.

Gradito ritorno, martedì 17 febbraio, quello di Gianfranco Jannuzzo nel musical «C'è un uomo in mezzo al mare», di G. e Giovannini.

Quanto all'operetta, la Belvedere organizza l'ormai tradizionale festival, giunto alla deci-

ma edizione. La compagnia La Nuova Operetta con Nadia Furlon venerdì 21 novembre metterà in scena «Scugnizza» a sabato 22 novembre la prima nazionale di «Rosemarie». La Compagnia Italiana Operette con Massimo Bagliani presenterà sabato 24 gennaio al paese campanello mentre la Compagnia Teatro Insieme con Lando Buzzanca proporrà sabato 7 febbraio «La vedova alligata».

Il festival si concluderà con la Compagnia di Corrado Abbati in «Sissi la giovane imperatrice» (per la prima volta in tournée in Italia), sabato 21 marzo e replica il giorno dopo fuori abbonamento.

Gli spettacoli iniziano sempre alle 21, tranne quelli fuori abbonamento, in programmazione pomeridiana (ora 16).

E il proposito di abbonamenti. Le prenotazioni appena iniziate: proseguiranno fino a sabato 18 ottobre, mentre per i singoli spettacoli i biglietti saranno disponibili lunedì 10 ottobre. Ci si deve rivolgere alla Belvedere di corso Prestinari 100 (da lunedì a venerdì, 16.30 - 19). Telefono 0161.210.882.



Pamela Prati sarà a Gino Riveccio in «Bentornata passerella»



## E NOTTE

### VERCELLI

#### Angelo dj da Tina

Al Tina Pica (ex Maciste), questa sera dopo le 22.30 è alla regia disci Angelo deejay. Radio Capital. Musica Anni 70/80.

### VERCELLI

#### White Skull da Oscar

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino suonano domani sera i White Skull. Sonorità heavy metal, dalle 22.30.

### Carisio

#### Pavone con il '45

La cantante di «Cuore» e il ballo del mattone. Rita Pavone, al Paladini ospite di una serata di gala del Club '45. Alle tastiere Giannetto. Informazioni 0161.253.205.

### Biella

#### Immagini dal mondo

Nuovo ciclo di incontri con la Kibo Viaggi. Domani, al circolo Commerciale, debutta la rassegna autunnale. Dopo l'aperitivo alle 19.45, e cena a tema alle 20.15, verranno proiettate diapositive su Laos e Cambogia. Il reportage è realizzato da Danilo Soatto che

commenterà le immagini scattate nelle città, nelle Grotte Pak Du, nella Piana delle Giare e nella famosa zona archeologica di Angkor. Per prenotazioni, 0161-252.24.56.

### Milano

#### Il liuto del '700

Il liuto barocco di Nigel North sarà protagonista del concerto, organizzato dalla Fondazione Fodella, in programma stasera nella Basilica di San Marco. Pagine di Weiss e Bach. Dalle 21.

### Ponderano

#### All'Art café espone Poma

Prosegue fino alla prossima settimana la personale di Gianni Poma, allestita al Garden Bar Art Café. Sono 17 le tele ad olio a varie dimensioni che si potranno ammirare tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 7 alle 24.

### Brunengo

#### Armando Savini al Faro

Questa sera, al Faro, si balla l'orchestra spettacolo di Armando Savini, il musicista torna al dancing di Brunengo per proporre liscio e ballabili a volontà. Nella discoteca sarà invece in azione Raf Giusti dj.

### VERCELLI

#### Stasera via all'essai

«Nénette e Boni» il Lux delubio con Playbill

**VERCELLI.** Debutta con «Nénette e Boni», premiato l'anno scorso al Festival di Locarno, la nuova rassegna d'essai al cinema Lux. La pellicola firmata Claire Denis, con Valeria Bruni Tedeschi, Grégoire Colin, Alice Houri e Vincent Gallo, verrà proiettata questa sera alle 21.15. In realtà il film è il primo appuntamento di «Playbill», la rassegna curata con l'assessorato alla Cultura che quest'anno è collegata al giovedì del Lux. Sempre questa sera è ancora possibile acquistare la tessera (50 mila) che consente di assistere all'intero cartellone.

La storia narrata dal film è ambientata a Marsiglia: al porto lavora Boni, pizzaiolo diciannovenne dalla vita routinaria, di sogni e solitudine, sconvolta però all'improvviso dal ciclone Nénette, la sorella fuggita dal collegio. Claire Denis, la regista, è stata assistente di Rivette e Wim Wenders. Il prossimo appuntamento, giovedì 16, è «L'ultimo appello»: la serata è organizzata con Amnesty International. (g. bar.)

Crevacuore, il musicista di Area e Dirotta su Cuba

# Chitarra blues al pub col gruppo di Cifarelli

**CREVACUORE.** L'appuntamento un fuoriclasse della chitarra tra blues e rock e specialmente jazz è previsto per questa sera, dopo le 22.30, sulla pedana valseserina del Dragon's Pub. Suonerà Gigi Cifarelli, con lui ci saranno Giovanni Giorgi alla batteria, Ernesto Ghezzi alla tastiera e Flavio Scopa al basso.

■ Se dovesse compilare un elenco completo degli artisti con cui ha suonato nella sua carriera, probabilmente bisognerebbe utilizzare tutta questa pagina. Limitiamoci allora a considerare la ultima partecipazione discografica di Cifarelli. Ha lavorato recentemente in sala d'incisione con Area, Dirotta su Cuba, Silvestri e Lauzi. Ma i suoi inizi erano stati con Renato Zero, Tullio De Piscopo, Carlo Marras e Matia Bazar ■ si deve sottolineare ■ sua presenza tra i ranghi di Mina e Massimiliano Pani.

La più recente incisione è «Kitchen Blues», in cui emergono suoni personalissimi, anche ■ inaspettabilmente risentono delle



Gigi Cifarelli questa sera è ospite di Dragon's Pub di Crevacuore. La sua più recente incisione è «Kitchen blues»

influenze ■ Wes Montgomery. Per la stessa ammissione, dal momento che, proprio nell'ultimo compact, gli ha dedicato il brano «Letter to Wes». Tra gli altri accrediti, Gigi Cifarelli ha ottenuto il primo posto per cinque anni consecutivi al referendum della rivista «Guitar Club» ■ miglior chitarrista jazz & blues. ■ partecipazione ad una rassegna internazionale in Francia, invitato da Marcel Dadi, che gli ha fatto meritare l'invito ad importanti festival in Corsica. (g. bar.)



## STASERA AL CINEMA

**IMPERO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. di R. Zemeckis con J. Foster, M. McCauley. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINI.** Tel. (015) 22.736 - 31.312. Soldato Jane di R. Scott con D. Moore. L. 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. «B. Men in Black» di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. L. 12.000; 10.000.

**LO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L'illa di A. Lyne con J. Irons, M. Swain, M. Griffith. L. 12.000.

**LUX.** Inf. tel. (0163) 22.698. Air Force One di W. Petersen con R. G. Close, G. Oldman. Ore 21 spettacolo unico. 10.000; 7.000.

**CANDIDO.** Inf. tel. (015) 253.89.27. Mafiosi (Tras Lounge) di e con B. Buscemi, M. La Parola, E. Bracco. Ore 22.15 unico spettacolo. 11.000.

**GOLIANO.** SPLENDOR. CHIUSO.

**ROBATO.** Inf. tel. (015) 925.820. RIPOSO.

**ROBATO.** CHIUSO.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**PRAY.** Inf. tel. (015) 767.323. Il mondo perduto - Jurassic Park di S. Spielberg con J. Blum, J. Moore.

**SPON.** CHIUSO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLEGGIO.** FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**TRINO.** Inf. tel. (0161) 828.800. OGGI.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Face/Off di J. Woo con J. Travolta, M. Cage. Ore 21.30. L. 10.000.

**VIOTTI.** Inf. orati tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 59.533. Soldato Jane di R. Scott con D. Moore. Ore 21.30. L. 10.000.

**VIOTTI.** Inf. orati tel. 259.047. Ovesodo (Italia 1997) di P. Virz con E. Gabbiani, M. Longhi, M. Campus, M. Braschi, C. Pandolfi. Ore 21.30. L. 10.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**VIOTTI.** Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. M.I.B. In Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA.** 80 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. Soldato Jane. Or. 15.45; 19; 20.15; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**ADUA.** 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 556.521. M.I.B. Men in Black. Or. 18.10; 20.10; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

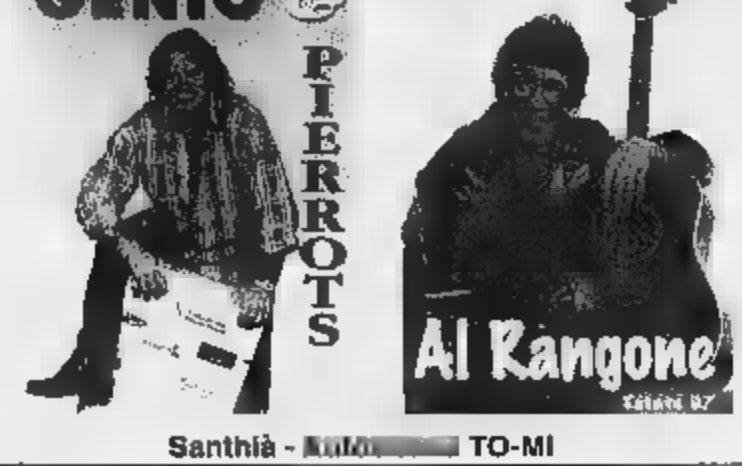
**FARO.** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

# Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià  
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

■ aspettiamo tutti i giovedì, sabato ■  
■ domenica pomeriggio ■

11/10 A RICHIESTA RITORNA UN ECCEZIONALE INTERPRETE DELLE CANZONI D'AUTORE



Santhià - TO-MI

ROCK CAFE' VERCELLI (ex MACISTE)

Tutti i giovedì dal Propaganda ■ Milano:

DJ Angelo ■ Radio Capital musica anni

SABATO 11 OTTOBRE I CHIMERA

+ DJ CRISTIANO commerciale e revival

ROCK CAFE' VERCELLI CORSO CASALE

VENERDI' 10 OTTOBRE DENNY'S AND THE JETS

TUTTI I SABATI SERA in collaborazione con lo ZELIG di Milano "CABARET"

TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997-

■ Abbonamenti al Turin special (4 spettacoli) vendita libera degli abbonamenti eventualmente disponibili. Oggi ultimo giorno. Biglietteria ■ 10.30-18. Tel. 8815.241/242. Per informazioni Attività Promozionali, tel. 8815.238/246/209.

■ TUTT' RAI piazza Rossa. Chiuso.



Oggi l'esordio del nuovo attaccante nel test-match di Castellamonte

# Pro, la prima volta di Bagnoli

## Caligaris schiera la formazione di Busto

VERCELLI. Tutti i riflettori puntati su Andrea Bagnoli, bomber chiamato a dimostrare in concreto le qualità di goleador. Oggi alle 18.30 l'ex pistone-pontederese-livornese vestirà per la prima volta la maglia bianca nell'amichevole preparata ad hoc dal clan bianco di Castellamonte.

Un test-match contro la squadra militante in Eccellenza che seppure programmato da tempo (fa parte della normale routine di partite infrasettimanali) nell'occasione è la classica grattugiata parmigiana sui tortellini.

La gara, infatti, avrà il duplice scopo di inserire subito Bagnoli nell'assetto tattico del team vercellese e di conoscere i suoi compagni.

Bagnoli non è il solo richiamo del galoppo infrasettimanale dei Caligaris. Il tecnico chiederà ai suoi di mettere in pratica l'assetto tattico anti Pro Patria, visto che lo schieramento in terra bustocca sarà stavolta particolarmente importante. Il clima dell'incontro, dalle paradesine, è caldo dato che la sconfitta con la Biellese ha lasciato il segno. «Dobbiamo prepararci nel migliore dei modi a gara infuocata» dice Caligaris che condensa in una frase l'atmosfera dello Speroni.

Così ad esempio la gara odierna servirà anche a Cavaliere di fare un altro passo verso il raggiungimento del miglior ritmo partita (domenica, tanto per in-



Nella foto di Grappi il secondo gol di Bagnoli domenica al Saronno realizzato all'ultimo minuto

### Mercato: la Maceratese cambia allenatore e torna in forse l'acquisto di Fida

### Telenovela Zeoli: il terzino resta a Vercelli

tenderci, la sostituzione è stata dettata da questa necessità e da ragioni tattiche e tecniche come ha erroneamente pensato un gruppo di tifosi).

Tutto questo in attesa di altri eventuali arrivi. In «pole position», nella lista dei rinforzi c'è sempre Fida anche se il quadro generale si è leggermente com-

plicato in seguito alla «abufera» che ha investito la Maceratese. Il club marchigiano dopo la sconfitta di Pisa di domenica scorsa ha infatti deciso di esonerare mister Nobili che già aveva dato l'assenso al trasferimento di Fida. Di conseguenza la situazione potrebbe ora cambiare con l'arrivo del re-

sponsabile tecnico. Una decisione, comunque, verrà presa a tempi brevi.

Invece resterà a Vercelli l'universitario d'oro Michele Zeoli. Dice il procuratore Baldini: «La pista inglese non era entusiasmante perché un paio di club d'Oltremontana favorevole a "parcheggiare" Zeoli. Second Division per farlo maturare. A quel punto tanto vale che resti a Vercelli. Al momento altre richieste in Italia in concreto non ce ne sono e a meno di novità questo giorno il giocatore rimane alla Pro sino a fine contratto».

Cresce la febbre per il big match con la Triestina

# Biellese, i tifosi sognano e i biglietti vanno a ruba

BIELLA. Cresce l'attesa in città per la sfida stellare di domenica la Triestina: una «febbre» causata dal biasone dell'avversario e dall'inaspettato primo posto in classifica dei lanieri. Al bar, sul lavoro e un po' ovunque si parla delle ali della bella favola dell'undici di Bacchin. C'è chi ha già acquistato il biglietto per assistere alla partita (la prevendita, all'interno dello stadio, continua anche oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12) e chi sta studiando la coreografia: per scovare i bianconeri all'attacco i tifosi annunciano che sono già pronti tamburi, megafoni e piatti d'orchestra.

Intanto la squadra continua allenarsi in assoluta tranquillità: manca all'appello il solo Garegnani, che ieri si è sottoposto ad una visita specialistica (si spera di recuperarlo nel giro di un paio di settimane). Afferma il ds Sandro Turotti: «Ci aspetta una partita importante contro un avversario molto forte. Siamo in una posizione di classifica invidiabile e non abbiamo nulla da perdere. L'entusiasmo generale fa piacere, ma non perdiamo la realtà: il nostro obiettivo resta la salvezza. Di certo c'è che a Biella sta tornando il calcio che conta e che la gente sta apprezzando lo sforzo fatto dalla società».

E se Biella vola in alto e sale alla ribalta nazionale, a Trieste soffia un vento minaccioso. Dagli spalti (circa 5 mila



Il primato in classifica della Biellese galvanizza i tifosi (picchetto)

### Continua la prevendita allo stadio: oggi e domani botteghini aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; sabato, 9-12

i presenti) sono piovuti i primi fischietti dopo lo 0-0 con l'Albinese. La Triestina è stata costruita per salire in C1, ma stenta a decollare. Marchioro (ex allenatore di Milan, Como, Reggina, Cesena e Venezia) ha alla corte fior di giocatori tra cui Gambardo (ex Milan e Parma), Sgarbosa (ex Reggina), Notari

(ex Juve). E' vero che è l'unica squadra del girone imbattuta, ma il gioco espresso finora non ha entusiasmato. Fatica soprattutto in attacco: da un Silenzi (pupillo di Marchioro) si allena a Trieste, ma la punta è ancora del Nottingham e l'eventuale trasferimento per ora è lontano.

### Previsione rispettata per l'abbinamento dei «sedicesimi»

# Borgo in Coppa col Pavia

## Andata mercoledì 15 in casa granata

BORGOSIESA. Le indiscrezioni della vigilia sono state pienamente confermate. Sarà il Pavia a contendere al Borgosesia l'ingresso agli ottavi di finale di Coppa Italia.

La formazione Lale Domenicali, anche questi sedicesimi così com'era già successo nei turni precedenti, disputerà il match d'andata tra le mura amiche. Questo piccolo handicap non ha frenato i granata, dal momento che gli ostacoli di Verbania e Valle d'Aosta sono stati brillantemente superati.

La gara d'andata è in cartellone mercoledì 15 ottobre; il ritorno al Liberati di Pavia quindici giorni dopo. «Chiederemo alle Lega di poter giocare match casalingo in notturna», precisa il direttore sportivo Paolo Guidetti - questo per consentire ad un numero maggiore di tifosi di essere presenti sulle tribune del Comunale. Probabilmente la richiesta club valesiano verrà accolta, così com'era avvenuto per la doppia sfida contro i valdostani.

Prima sbrindare in Coppa»



I granata affronteranno il Pavia il 15 e il 22 ottobre nel turno di Coppa

il Borgosesia dovrà pensare al match di campionato contro il Cantalupo. Mister Domenicali dovrebbe disporre di un organico, dal quale rientrerà nei ranghi anche Marcello Guidetti, assente nella trasferta di Cagliari contro

l'Atletico Sirio per squalifica. Chi invece dovrà restare a lungo ai box è il difensore del Cantalupo Catalano, fermato dal giudice sportivo per quattro giornate. Stessa sorte toccata, peraltro, al marcatore Piro del Sirio.

SPORT BABY

Il Ct Biella si aggiudica il terzo posto nella final four

# L'Under 12 vince il bronzo

## Superato il Siderno nella «finalina»

BIELLA. Medaglia di bronzo per il Ct Biella nella final four del campionato italiano a squadre Under 12 che si è disputata a Segrate. Nel match d'apertura, Giorgio Amosso e Lorenzo Battaglia si sono arresi al Ct Merano per 2-1. Disco rosso per gli allievi del maestro Stefano Veronesi anche nel secondo incontro perso contro il Forte dei Marmi, vincitore della manifestazione, col punteggio di 2-1.

L'unico successo dei lanieri è arrivato nella giornata conclusiva a spese del Ct Siderno grazie alla decisiva vittoria dell'imbatuito doppio Amosso-Battaglia.

Da domani toccherà ad altri due biellesi disputare la final four per il titolo nazionale. Silvia Disderi, portacolori del Ct Le Piadisi, sarà impegnata sui campi romani dell'At. Genzano per la finale under 14. Nicolò Cotto difenderà i colori dello Scaligero Verona a Livorno nell'atto finale degli Under 16.

Atletica leggera

7 biellesi a Senigallia

Durante il prossimo fine settimana si disputerà a Senigallia il Criterium nazionale di atletica leggera riservato alla categoria Cadette, in pratica un proprio campionato italiano. Alle manifestazioni, che vedrà in gara varie rappresentative regionali, saranno presenti sette atleti biellesi. Enrica Drago (Splendor) difenderà il titolo ottenuto lo scorso anno nel tetrathlon mentre le compagne di società Beatrice Lanza e Silvia Piccini si cimenteranno rispettivamente nella 10 chilometri su strada e nel salto in alto.

Elena Romagnolo (Zegna) sarà impegnata, con buone possibilità di salire sul podio, nei 1000 metri ed in una frazione della staffetta svedese e Barbara Del Ponte (Ugh) gareggerà nel peso. Per le giovani rappresentanti del Valmos, Rahele Bondesan e Eleonora Guelpa, l'obiettivo è quello di raggiungere la finale degli 80 ostacoli nel martello.

Minivolley

Corsi a Biella e Candelo

Hanno preso il via a Biella e a Candelo i corsi di minivolley femminile organizzati dalla Pm Pink e dall'As Candelo volley. Possono partecipare tutte le bambine di età compresa fra gli 8 e i 12 anni. Le lezioni tenute da istruttori Pipev e in-



La formazione del Ct Biella nelle finali tricolori per l'Under 12

gnanti di educazione fisica. Le iscrizioni sono circa una cinquantina (30 a Candelo e 20 a Biella). Chi fosse interessato può presentarsi lunedì e giovedì al palasport di Candelo (dalle 16.30 alle 17.30) o al palazzetto di Biella (dalle 18 alle 19).

Calcio

Il «Coda» al Valle Cervo

La Valle Cervo '91 si è aggiudicata, sul campo sportivo di San Biagio, la seconda edizione del memoriale «Don Giorgio Coda». Il calcio riservato alla categoria pulcini. Nella prima semifinale il San Biagio ha dovuto ricorrere ai calci di rigore per superare, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi, il punteggio di 2-2, i vercellesi del Caneda mentre nel secondo incontro la Valle Cervo '91 si è sbarazzata per 2-0 della Spolina. La finale di consolazione ha visto la vittoria del Caneda per 3-2 sulla Spolina mentre la Valle Cervo '91 si è aggiudicata il trofeo superando, dopo un tempo supplementare, il San Biagio per 2-1. Riconoscimenti speciali sono andati a Simone (Valle Cervo '91), Sigolo (Spolina) e Accettura (Caneda).

Tennis

Rondoni vince il Kinder

Pro Vercelli tennis in evidenza anche in quest'ultima parte della stagione. L'acuto più rentorio arriva da Nicolò Rondoni. La giovane promessa vercellese si è aggiudicata le finali regionali «Kinder» riservate agli Under 10. Per Rondoni, giunto al dodicesimo successo del '97, si è trattato di un'esaltante cavalcata: Rondoni ha vinto tutti gli incontri in due set, finale compresa. Nel match decisivo contro Montagner, tra l'altro, Rondoni ha confermato la propria potenza, lasciando all'avversario soltanto le hriole: 6-0, 6-1. Medaglia d'argento, invece, Marco Cerro sconfitto nella finale piemontese dei «Masters» under 12. Vercellino per 7-6, 6-4.

Servizi a cura di GABRIELE CORNELIA. DE PIERMARIO

PODISMO

Si disputa sabato

# Perrone e Sidoti nella 6ª edizione del Città di Biella

BIELLA. Cala il sipario sulla stagione podistica '97 con una serie di appuntamenti che non mancheranno di interessare gli sportivi biellesi. Archiviata la ventiquattresima edizione della Biella-Cropa con la vittoria di Carlo Cremonese, in campo maschile, e di Marika Mainelli, in quello femminile, si avvicina un week end all'insegna dei campioni dell'atletica.

Sabato pomeriggio, sul percorso cittadino che snoda tra le vie Italia, Duomo, Seminari e Vescovado, si disputerà la sesta edizione del circuito Città di Biella. La manifestazione, organizzata dal «Gruppo amici della Biella», rappresenta la consueta passerella dei campioni tra cui spiccano i nomi del marciatore russo Mikhail Schenikov, medaglia d'argento nella 20 chilometri mondiale di Atene, e degli azzurri Michele Didoni, Giovanni Pericelli, Alessandro Mistretta e Andrea Manfredini.

Il pubblico biellese sarà pronto a festeggiare ancora una volta Elisabetta Perrone che sarà in gara con Annarita Sidoti, campionessa del mondo nella 10 chilometri di marcia, e Erika Alfridi. Nella mattinata di domenica l'attenzione si sposterà a Pettinengo dove si disputerà la ventisettesima edizione del Giro podistico internazionale. Gli occhi saranno puntati su Paul Tergat, tre volte campione mondiale cross e detentore del record mondiale sui 10 mila metri su pista. Sarà inoltre presente un nutrito gruppo di atleti africani tra cui spiccano i nomi degli etiopi Worku Bekila e Fita Bayesa e del marocchino, di adozione belga, Mohammed Mourhit. In campo femminile vi è attesa per la russa Anastasia Antichinova, la polacca Lidia Camberg e le azzurre Maria Curatolo e Sabrina Varrone.

Il giro di Pettinengo concluderà quest'anno prima della rampa che porta a villa Piazzi per ragioni televisive. La Rai, che lunedì trasmetterà un filmato di 10 minuti, chiederà ed ottenuto, per esigenze di ripresa, l'abolizione della dura rampa finale.

Due manifestazioni potranno contare su «madrine» di eccezione. Sabato sarà a Biella la saltatrice Fiona May, medaglia di bronzo ai mondiali di Atene, mentre domenica Roberta Brunet, seconda nei 5000 metri di Atene, sarà presente a Pettinengo.

Il campione stasera a Borgosesia è ospite del Rotary club Valsesia

# Ecco lo sport secondo Meneghin

## Parlerà sull'attività agonistica e i giovani

BORGOSIESA. Dino Meneghin, l'indimenticato campione basket, sarà ospite questa sera della riunione conviviale del Rotary valesiano. Si parlerà dunque di pallacanestro nei saloni del ristorante Tre Re di Borgosesia; Meneghin comunque tratterà anche altri temi e si soffermerà sulle problematiche attuali dello sport praticato da bambini e ragazzi.

Il tema dell'incontro è proprio mirato su questo argomento: «L'importanza dello sport per i giovani». Il campione, che attualmente ricopre due incarichi assoluti prestigio nell'ambiente cestistico, essendo team manager della Nazionale e consigliere particolare del presidente della Federbasket, spiegherà la sua Federazione opera per reclutare le leve e si parlerà anche dell'importante iniziativa lanciata in molti anni fa e che volta in volta raggiunge ri-

sultati più strepitosi: si tratta dei campi di mini basket che ogni estate si svolgono a Scopello e Pioda. La regia dei corsi è curata dal borgosesiano Osvaldo Gagliardini, altro ospite della serata del Rotary.

Il pomeriggio valesiano di Dino Meneghin inizierà alle 18.30, momento in cui presenzierà, al Centro sportivo Milanaccio, alla presentazione delle attività della Libertas basket per la stagione '97-'98 mentre alle 20 sarà presente all'appuntamento con il club di servizio.

«Lo scopo dell'iniziativa? Innanzitutto fare il punto della situazione sullo sport giovanile e poi sensibilizzare gli enti locali sulle attività dedicate ai giovani. I compiti del Rotary sono anche questi: periodicamente organizziamo incontri come quello con Meneghin», spiega il notaio Pillo Perna, presidente della sezione valesiana del Rotary.



Meneghin







# CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE

CLAUDIO VAONA ■ ASSOCIATI

"Il teatro del Mondo" A. Rossi 1979

"La Casa dell'armonia" Cesare Bella 1997



## E *Altri* IN CUI È STUPENDO ABITARE

Ho sognato una "casa armoniosa",  
arredata con i mobili delle migliori  
marche, appagante e rassicu-  
rante per me, la mia famiglia, i  
miei amici.

L'ho trovata da Cesare Bella:

CESARE  
BELLA

PER ABITARE MEGLIO

progettata e realizzata a misura delle  
mie esigenze, ad un prezzo molto  
interessante e senza sorprese.

Le "Case di Cesare Bella":  
pronte da vedere, toccare,  
confrontare con il tuo sogno.

Aperto le domeniche di ottobre - ore 9 - 12 / 14,30 - 19,30

Sede **Alba** corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 - Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495







Il sindaco Soave scrive all'assessore D'Ambrosio: «Il Ss. Trinità deve diventare Azienda regionale»

# Ospedali, Savigliano «invidia» Alba-Bra

## Polemiche sull'assegnazione di fondi

SAVIGLIANO. E' allarme sul futuro dell'ospedale «Santissima Annunziata», dopo l'annuncio dell'assegnazione di ingenti finanziamenti regionali a favore delle strutture sanitarie da costruirsi ad Alba-Bra e Mondovì. La questione viene sollevata dallo stesso sindaco di Savigliano, Sergio Soave, che ha inviato una lettera all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, in cui esprime una «di preoccupate valutazioni».

In particolare, il primo cittadino, nonché parlamentare dell'Ulivo, esprime perplessità sugli annunciati finanziamenti regionali a favore delle nuove strutture ospedaliere degli altri centri della «Granda», che potrebbero portare di fatto a un declassamento dell'ospedale saviglianese.

«Vogliamo sapere chiaramente quali intenzioni ha la Regione in merito al destino del nostro ospedale, che non vorrei perdesse terreno rispetto ad altri nosocomi», dice Soave, che chiede un incontro con l'assessore, nel corso del quale affrontare due questioni ritenute fondamentali: il riconoscimento al «Santissima Annunziata» del ruolo di Azienda regionale; se ciò non fosse possibile nell'immediato, «l'individuazione a Savigliano della sede di un "punto di eccellenza" in modo da non mortificare la sua tradizione e le aspirazioni».

«Gli interventi a favore di Cuneo e Mondovì», scrive Sergio Soave nella lettera inviata a D'Ambrosio, «pongono all'Azienda sanitaria 17, e più in particolare all'ospedale di Savigliano, alcuni problemi. Qui la sorte di una struttura che, per la felice sintesi tra l'azione amministrativa e la presenza di medici e primari di ottimo valore, ha saputo qualificarsi come uno dei punti regionali di più alto livello. Questa struttura risente di un passaggio delicato, che è determinato sia dal mutamento della direzione generale, sia dall'inevitabile pensionamento di alcuni tra i primari più prestigiosi: il trasferimento in altra sede di numerosi "aiuti primari" vincitori di un premio di eccellenza, problema del difficile equilibrio con le strutture ospedaliere di Saluzzo e Fossano, che rivendicano attenzione e battenti per una loro riqualificazione».

Dopo aver citato il documento approvato dai sindaci dell'Asl 17 sull'indirizzo di governo della Sanità, nel rispetto del-



le reciproche esigenze, Soave aggiunge: «La popolazione che rappresenta continua a interrogarsi sul futuro e si chiede quale sarà in prospettiva la funzione e l'identità dell'ospedale di Savigliano».

«Si radica», conclude



Soave - il timore che la crescita di altri possa determinare la compressione della nostra struttura e la vanificazione dei molti sforzi fatti in passato per un ospedale che aveva raggiunto tutti i parametri per essere riconosciuto

In città c'è timore di declassamento anche rispetto all'Asl di Mondovì

A fianco da sinistra: il sindaco di Savigliano e onorevole pds Sergio Soave e l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Antonio D'Ambrosio. A destra l'ingresso dell'ospedale di Savigliano



Azienda regionale, cosa che non avviene sia per motivi politici, sia per l'opposizione di chi, ora, è viceversa beneficiario dell'erogazione di ingenti risorse regionali.

Piero Bertoglio

### IL DRAMMA

**DOMINA DI 20 ANNI MORI HA FATTO AL DOLORE**



Informata del decesso del nipote (Giovanni Migliore, di Mondovì) deceduto in auto; sullo sfondo sta indagando la polizia) Stefania Gazzola si è sentita male: vari tentativi di rianimazione. Oggi alle 15 i funerali del giovane. Domani alle 10 le esequie della donna

MOROZZO. Tragedia che si aggiunge a tragedia: una donna di 55 anni, informata della morte del nipote diciottenne, muore, colpita da infarto. E' accaduto l'altra sera, in via Eula 15. La vittima è Stefania Gazzola, operaia, zia del giovane Giovanni Migliore, di Mondovì, deceduto sulla circonvallazione della città, vicino allo svincolo per la Torino-Savona.

La notizia della morte del nipote è giunta in casa Gazzola, a Morozzo. «Ero tornato da poco dal lavoro», racconta il marito della donna, Ezio Ferrero, operaio a Mondovì, «quando ci hanno telefonato che Giovanni era morto in un incidente. Mia moglie, molto affezionata al nipote, figlio della mia unica sorella, ha detto che voleva subito raggiungere l'ospedale di Cuneo, dove era stata composta la salma. Poiché a casa con noi abita la nonna di 80 anni, si è preoccupata di non allarmarla. E' uscita per chiedere a una vicina occuparsi della madre, e crollata in strada, colpita da infarto, proprio davanti a casa».

Morozzo: quando ha saputo la notizia è crollata davanti a casa

## Diciottenne muore in incidente e la zia è stroncata da infarto



I medici della Croce rossa hanno tentato invano di rianimare la donna, che però non ha più dato segni di vita. Per evitare un eccessivo dolore alla nonna, sotto «shock» per la doppia disgrazia, la salma Stefania Gazzola è stata composta nella camera mortuaria della vicina di riposo.

«Era troppo buona», commenta il marito; «si è immede-

simata nel dolore della sorella, a cui era tanto legata, lei stessa non ha retto al duro colpo. Per mia cognata è una tragedia enorme; in poche ore ha perso il figlio e l'unica sorella».

I funerali della donna si svolgeranno domani alle 10, nella parrocchia di Morozzo, con partenza alle 9,45 dalla casa di riposo, dove oggi alle 15 verrà recitato il rosario (alle 20,30 in

parrocchia).

Le esequie del nipote, Giovanni Migliore, si svolgono oggi alle 15 a Mondovì, nella parrocchia del Borgato. Stefania Gazzola lascia, oltre al marito Ezio, la figlia Ilaria, di 23 anni, la mamma Natalina, di 82 anni, la sorella Anna Maria, madre del giovane morto nell'incidente, il cognato Stefano e la nipote Elisa, 21 anni. (L. A.)

## Due feriti a Cuneo e Boves

CUNEO. Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali avvenuti l'altro pomeriggio a Cuneo e Boves.

In corso IV Novembre, nel capoluogo, Mauro Cantamessa, 35 anni, abitante in corso XXVII Aprile 58 a Saluzzo, è stato investito da un'auto. Trasportato all'ospedale «Santa Croce», i medici del Pronto soccorso gli hanno riscontrato trauma cranico e fratture giudicate guaribili in quaranta giorni. E' ricoverato nel reparto di Ortopedia.

Sempre l'altro pomeriggio, in frazione Rivoira a Boves, Giuseppe Dalmasso (residente a Boves, in via Castellar 14) ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni (frattura del malleolo) in un incidente stradale. (R. S.)

### PRIMO PIANO

#### Demente

Da domani sera Fiera di S. Luca

Tre giorni di festa con cabaret in piemontese, spettacoli occitani, mostre di prodotti tipici e battaglia dei «Moudzons». PAG. 36

#### Cuneo

«Civich» controllano le chiusure dei pub

Pattuglie notturne dei vigili urbani verificheranno gli orari di chiusura di pub e discoteche. Controlli contro chi ecceda nell'alcol. PAG. 36

#### Saluzzo

«Dietrofront» sul semaforo

Le proteste dei sensi unici hanno ottenuto una prima vittoria: «Modificheremo i tempi del semaforo di corso Roma» apporremo altri accorgimenti al traffico ha detto l'assessore Pagliaro. PAG. 37

#### Racconigi

Il sindaco ci riprova

In vista delle elezioni amministrative, il settantaduenne sindaco in carica Marinetti torna in campo. Presentato anche uno dei rivali: il manager Ajraldi (55 anni) per il Polo. PAG. 37

#### Murello

Sarà vescovo in Brasile

Don Flavio Giovenale, 43 anni, è stato nominato vescovo. Fu ordinato sacerdote nell'81 a Murello. PAG. 37

#### Alba

Dopo il «pazzo» Palio si aspetta la Giostra

Mentre si attende l'inaugurazione della Fiera del Tartufo, gli albesi sono pronti a celebrare i 30 anni della Giostra delle Cento Torri. PAG. 38

#### Monte

Tutti i guai della viabilità

Dal «nodo» Cuneo-Asti si ritarda nella variante di Montà. Un comitato si farà carico dei problemi dei collegamenti nella zona. PAG. 38

#### Cuneo

Un argentino per l'Alpitour

La squadra di Silvano Prandi ha ingaggiato Sebastian Jabif, schiacciatore titolare della Nazionale argentina, come terzo «mortello». PAG. 43

Per presenza di batteri

**A Sant'Albano**  
Il sindaco ordina «Bollare l'acqua»

SANT'ALBANO STURA. Fino a nuovo ordine l'acqua dell'acquedotto comunale non può essere bevuta; al massimo può essere utilizzata per domestici, dopo bollitura.

L'ordinanza del sindaco Giancarlo Vallauri è emessa alcuni giorni fa, dopo che i controlli Usl hanno rilevato batteri coliformi nelle tubature. Il primo cittadino esclude che si tratti di un inquinamento all'origine, cioè proveniente dalla falda (profonda 150 metri) cui capta il nuovo acquedotto, in località Mulino Vecchio. «Abbiamo investito un miliardo e 300 milioni per poter andare in profondità superando gli inquinamenti superficiali», dice Vallauri; «l'inconveniente è dovuto allo sviluppo di alcune colonie batteriche nelle tubature». Il Comune ha disinfectato serbatoio e conduttore; nei prossimi giorni l'Usl preleverà un nuovo campione. (L. A.)

**DECAUTUNNO**

CON IL CONTRIBUTO DI **GRUPPO MOBILI PERRONE**

**CITTA' DI SAVIGLIANO**

**ENTE «FESTAZIONE SAVIGLIANO»**

**SABATO 11 - ore 21 - Teatro Milanollo**  
Concerto dello **SBANDIERATORI**

**12 - Piazza Santarosa**  
ore 14,30 **ESIBIZIONE SBANDIERATORI**  
del Borgo «Patin» Tesar di Alba

**15,15 «AMICI DI ZAMPA»**  
Rassegna cani di razza con sfilata

**ESIBIZIONE SBANDIERATORI** di Alba

**DOMENICA 19 - ore 8/19**  
**PULCI**  
PORTE NELLE DEI

**MOSTRE**

**SABATO 27/9 a 19/10 - S. Miretti**  
**IL POESIA**  
Mostra di pittura di cinque giovani pittori:  
Alai - Bodo - Melardi - Tibaldi - Turru.

**11/10 - DOMENICA 19/10**  
Ex Contrattazioni Banca CRS  
«AUTORE X AUTORE»  
Mostra fotografica a cura del Circolo Fotografico Imago

**SABATO 11/10 - DOMENICA 21/12 - Ctvico**  
Mostra antologica dedicata a **RENATO GUTTUSO**  
a dieci anni dalla scomparsa.

**Kermesse di suoni, emozioni e colori Saviglianesi**

**ABICASA**  
**UFFICIO**  
**30**  
**LUCE**

**UN TOCCO DI ELEGANZA**  
**PER L'AMBIENTE CHE AMI.**

**S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324**

GRUPPO MOBILI PERRONE



## Accordo con la Valle dell'Ubaye

«La firma dell'accordo con l'Ubaye - dice il presidente della Comunità montana Valle Stura, Livio Quaranta - è il passo formale di un'intesa che vede nostri produttori (di cioccolato, panettoni, torte e dolci, mi, artigianato e mobili) presenti alla Maison de produits du pays a Jausiers. Lavoreremo poi per l'apertura permanente del Colle della Maddalena, oltre alla realizzazione delle circoscrizioni dei paesi. C'è anche un'idea per un prodotto turistico comune. [g. p. m.]»



**Vincenzo Ameria**  
presidente  
dell'  
Associazione  
artigiani  
zona di Cava

A livello locale la sfida è già partita; in collaborazione con gli amministratori della città di Ceva, ■ stata lanciata l'iniziativa «Oh Bella», ovvero ■ serie di agevolazioni e contributi per il restauro delle facciate di abitazioni ■ negozi del centro storico, con lo scopo di rivalorizzare e ■ rivitalizzare ■ turismo creando nuove opportunità per l'economia di tutta la Valle Tanaro. Stiamo inoltre ampliando i nostri uffici di zona per migliorare la qualità dei servizi offerti agli associati; inoltre, apriamo, in collaborazione ■ la ■ ■ ■ ■ ■ Commercio, uno sportello tramite il quale sarà possibile effettuare qualsiasi genere di pratica direttamente ■ città, senza più spostamenti a Mondovì o Cuneo.

Vincenzo Amerio

Stamani in Questura è previsto un incontro per il coordinamento dei servizi e delle altre forze dell'ordine. [g. p. m.]

Fino allo scorso anno l'istituto alberghiero di Dronero aveva sede in via Roma, all'interno del palazzo dell'ex albergo «Trinolia».

**D.J. Antony**  
**SABATO 11 OTTOBRE**  
**AFRICA**  
**BIKE-PARTY**  
PREMI e MOTOGADGET offerti da  
**BERCHIALLA MOTO**  
in collaborazione con la casa  
motorciclistica **ITALFLEX**  
**XL** disco Tel.0173/441386  
10000 - Via Tenore 5



**Il Comune: «Ma il tasso d'inquinamento è migliorato»**



Un vigile spiega ai automobilisti le novità del traffico nel centro storico: alcuni provvedimenti suscitano proteste

## Dietrofront sul semaforo Saluzzo, dopo il coro di proteste

**SALUZZO.** «Modificheremo i tempi del semaforo di corso Roma ed apporteremo altri accorgimenti al traffico: è questa la prima iniziativa concreta, annunciata dall'assessore alla Viabilità, Renato Pagliaro, in merito ai problemi creati dal cambiamento dei sensi unici, in alcune parti del centro cittadino. La limitazione nell'attraversamento di Saluzzo è all'origine del provvedimento del Comune. Martedì mattina, dopo oltre un mese di discussioni negli organismi municipali, è stato dato il via alla modifica dei sensi unici in via Spielberg e via Bodoni. Il traffico, dirottato su corso Roma, ha avuto notevoli disagi.

E' stato introdotto il senso unico anche nel tratto di strada che da piazza Cesare Battisti immette in corso Piemonte. Le decisioni del Comune, oltre a provocare guai, hanno dato vita alle proteste dei commercianti. I titolari dei negozi di via Spielberg hanno raccolto firme per chiedere agli amministratori di rivedere il provvedimento. «Oggi (ieri, ndr) - spiega il comandante della Polizia municipale, Giuseppe Mangione - il traffico, in corso Roma ed in via Spielberg, è praticamente dimezzato. Il caos di martedì era prevedibile, per le novità portate al sistema viario». «La decisione - prosegue Mangione - provocherà notevoli benefici alla qualità della vita, per quanto riguarda i rumori sia per l'inquinamento. Si è restituito alla città il giusto clima». E' stata chiesta l'istituzione di un'ulteriore fase di tempo, per regolare il traffico automobilistico che da corso Roma si immette in via Martiri. Infatti, non potendo più percorrere, in entrata, via Spielberg, le auto vengono dirottate in corso Roma. Per quanto riguarda lo sbarramento di un tratto della parte opposta della città (corso Piemonte e piazza Cesare Battisti), «va tenuto conto - dice ancora il comandante della Polizia municipale - che erano oltre settecento le auto che entrava-

no, quotidianamente, da quella parte di Saluzzo». «Molti abitanti di via dei Camini - conclude Mangione - hanno ringraziato per questo provvedimento, che limita la pericolosità». «La nostra decisione - spiega l'assessore Renato Pagliaro - ha carattere sperimentale ed è collegata all'attività di rilevamento dell'inquinamento che la Provincia - facendo, in questi giorni, in città». «Al termine dell'indagi-

no, quotidianamente, da quella parte di Saluzzo». «Molti abitanti di via dei Camini - conclude Mangione - hanno ringraziato per questo provvedimento, che limita la pericolosità». «La nostra decisione - spiega l'assessore Renato Pagliaro - ha carattere sperimentale ed è collegata all'attività di rilevamento dell'inquinamento che la Provincia - facendo, in questi giorni, in città». «Al termine dell'indagi-

## Il Piano traffico di Fossano

**L'opposizione chiede parcheggi e l'abbellimento delle rotonde**

**FOSSANO.** Dopo le sperimentazioni questi ultimi mesi il Piano urbano del traffico (P.U.T.) ora è ufficiale; martedì sera il Consiglio Comunale lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri d'opposizione. La discussione sul Piano (che prevede interventi di moderazione del traffico, più spazio e percorsi protetti per i pedoni, eliminazione dei semafori a rotonde agli incroci di ingresso alla città) ha fatto emergere nuove proposte.

Giorgio Sanmori (pp) ha chiesto mezz'ora di parcheggio gratuito in via Roma, Mario Rossi (Insieme per Fossano) ha proposto l'utilizzo di via Saluzzo come circonvallazione bassa della città; Bruno Olivero (Insieme per Fossano) ha sollecitato più attenzione all'arredo urbano. L'opposizione si è detta sostanzialmente d'accordo con la filosofia del Piano, ma perplessa su alcune soluzioni proposte. «Facciamo attenzione ai voli pindarici dei consulenti» ha detto Gianfranco Dogliani (FI), che ha anche proposto di «fare più belle le rotonde».



Il consigliere del gruppo di Forza Italia Gianfranco Dogliani



L'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco

Alla generale preoccupazione per la carenza di parcheggi, l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco ha risposto: «Ora il centro storico dispone di un migliaio di posti-auto; con le opere in programma - ne aggiungeranno altri mille». (l. a.)

**Già presentato anche il «rivale»: è il manager Ajraldi (55 anni) per il Polo**

## A Racconigi il sindaco ci riprova

**L'ex partigiano Marinetti di nuovo in lizza**

**RACCONIGI.** Giuseppe Marinetti torna in corsa. L'attuale sindaco, 72 anni, pensionato ed ex partigiano, sarà ancora una volta il capofila della lista civica «Insieme per la Città» nella tornata elettorale amministrativa del prossimo 16 novembre.

Il direttivo della coalizione di centro-sinistra ha comunicato ufficialmente l'elenco dei sedici candidati che, con Marinetti, tra poco più di un mese, sfideranno la lista «centro-destra» quella della Lega Nord, sottoponendo al giudizio dei cittadini il lavoro di questi quattro di amministrazione.

Pochi gli aggiustamenti rispetto alla «croce» dei candidati del '93. Con Marinetti, ci saranno Michelangelo Abrate, 43 anni, impiegato; Matteo Alessio, 45 anni, medico veterinario; Raffaella «Lella» Bergia, 24 anni, infermiera professionale e musicista rock; Giampiero Brunetti, 42 anni, impiegato; Melchiorre Cavallo, 43 anni, libero professionista; Lino De Simone, 43 anni, impiegato; Alberto «Bale», 46 anni, infermiere professionale; Antonio Gai, 33 anni, agricoltore; Maria Sismonda Galetto, 67 anni, ex consulente del lavoro; Tonino Milanese, 52 anni, pensionato delle Fs; Annamaria Olivero, 43 anni, insegnante; Bruno Osella, 43 anni, funzionario Asl; Giacomo «James» Rosso, 45 anni, infermiere professionale; Roberto Sanson, 48 anni, dirigente aziendale; Livio Tesio, 34 anni,

### ACCORDO SFUMATO

#### E la Lega correrà sola

E' definitivamente sfumato il progetto per un programma elettorale tra il Carroccio e i partiti del Polo della Libertà, in vista delle Amministrative del novembre: così la Lega correrà da sola. I seguaci di Bossi avrebbero posto come condizione «un «istone» unico di centro-destra la candidatura di un leghista alla poltrona di sindaco. I probabili candidati leghisti alla carica di sindaco sarebbero Giorgio Reviglio, capogruppo in Consiglio, già candidato alle passate elezioni, oppure il segretario politico Giovanni Barbero. Sull'accordo sfumato con il centro-destra Reviglio è categorico. «Un programma con la Lega deve tenere conto della nostra linea politica, che è quella della secessione dalla Padania, propugnata dal segretario Umberto Bossi. Senza riconoscere questa istanza ogni accordo è impossibile». Lapidario il segretario Barbero: «Meglio soli che male accompagnati». (m. b.)



L'attuale primo cittadino Giuseppe Marinetti (72 anni) ha anche ufficializzato la «squadra»

funzionario dell'Amministrazione provinciale e Giovanni Tuninetti, 47 anni, imprenditore. Giampiero Brunetti, Bruno Osella, Livio Tesio e Giovanni Tuninetti, in caso di vittoria elettorale, saranno gli «affiancheranno il sindaco nei compiti amministrativi. Il direttivo della lista «civica

### A Savigliano

#### Carroccio fuori dalla giunta

**SAVIGLIANO.** Si è ufficializzata in un incontro di maggioranza la rottura tra la Lega e le altre forze che sostengono la giunta dell'on. Sergio Soave. In un comunicato, il primo cittadino prende atto della situazione venutasi a creare dopo il voto contrario della Lega al progetto di costruzione di case popolari «parte dell'ex ospedale militare, sul quale il Carroccio chiedeva, eventualmente, un referendum popolare: «Non c'era tra i gruppi - è scritto - né la volontà né la possibilità di comporre la frattura determinata nell'ultimo Consiglio». Nel confermare il suo impegno come sindaco della città, Soave non annuncia ancora chi sarà il «sostituto di Guido Ghione, leghista, quale assessore a Lavori pubblici, Commercio e Polizia urbana: «C'è un percorso formale da seguire - dice Soave - abbiamo tempo fino a lunedì per decidere. Mi spiace che questioni generali di natura politica abbiano finito per prevalere sulla decisione che la giunta sia stata vittima di queste circostanze». (m. b.)

### DALLA GRANDA

#### Mondovì Ferrovia dismettono la linea con Bastia

Le Ferrovie hanno comunicato al sindaco Riccardo Veschetti che il 1° maggio sarà dismessa la linea Mondovì-Bastia e sarà interrotto anche il servizio di trasporto sostituito «a strada, finora effettuato a cura dell'Ente Ferrovie». (p. s.)

#### Cuneo Al Monviso convegno sulla famiglia Anni 90

«Famiglia anni '90». E' il convegno in programma sabato, alle 9, al cinema Monviso in via XX Settembre, promosso dal Comune. Si parlerà di «Riflessioni sulla famiglia alle soglie del terzo millennio». (r. s.)

#### Torino Si presenta il libro «Omaggio al carabiniere»

Domani, alle 17,30, nel salone della caserma «Bergia» (in piazza Carli), sarà presentato il libro, edito da «L'Arciere» di Cuneo, «Omaggio al carabiniere». (c. g.)

#### Savigliano Lezioni di Italiano per gli extracomunitari

La San Vincenzo organizza un corso di lingua italiana per extracomunitari. Le lezioni si terranno, ogni martedì, dalle 20,45 alle 22, nei locali del Beato Amedeo di Savoia, in corso Roma 117. (p. b.)

#### Mondovì Università per gli Adulti Oggi riprendono i corsi

Oggi riprendono i corsi dell'Università degli Adulti, nell'antico Palazzo di Città. Le lezioni si svolgono lunedì e giovedì, dalle 15 alle 17. (p. s.)

#### Garosio Lo studio di fattibilità della Ceva-Albenga

L'incarico dello studio di fattibilità tecnico economica del collegamento autostradale Albenga-Garosio-Ceva è stato conferito alla «Sinas», di Milano che lo completerà entro fine anno. (s. c.)

#### Sommariiva Besco Incontro con la poesia di «Battuti Bianchi»

Stasera, alle 21, nella chiesa dei Battuti Bianchi, incontro di poesia con Beppe Mariano, poeta savighianese autore del libro «Scenari di congedo». Intervengono Beppe Manfredi e Tommaso Bonamico. Le letture saranno intervallate da brani musicali. (v. p.)

# L'USUALE E

representazione schematica del motivo "afshan" sul tappeto

## L'INCONSUETO

# CALIGARIS

DAL 1942

### TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Costigliole d'Asti P.zza V. Emanuele III tel e fax (0141) 96.65.61.

**Soddisfazione in paese per la «promozione» di don Flavio Giovenale (43 anni)**

## Un sacerdote salesiano di Murello E' stato nominato vescovo in Brasile

**MURELLO.** Don Flavio Giovenale, 43 anni, di Murello, è stato nominato ieri mattina vescovo della città di Abaituba, importante centro della regione di Pará in Amazzonia (Brasile). Il religioso, che ha studiato Filosofia e Teologia nel Paese sudamericano, si è laureato all'Università Salesiana di Roma, dove ha ottenuto la licenza in Teologia.

Monsignor Flavio era stato ordinato sacerdote nel dicembre 1981 a Murello. Aveva studiato in seminario a Pevegnone e poi aveva frequentato il liceo a Beirut in Libano, trasferendosi subito dopo in Brasile. Confratello dell'Ordine di San Francesco è stato direttore del Centro salesiano di Manaus, una popolosa città ai confini della foresta amazzonica. Attualmente ricopriva l'incarico di ispettore economico della Comunità salesiana. Nel suo paese la notizia del-



Don Flavio Giovenale recentemente ha fatto visita alla madre Francesca e ai fratelli Bartolo, Ivo e Maria Teresa

l'investitura è stata accolta con molta soddisfazione. Spiega il prevosto, don Gioia: «E' un grande onore per la nostra piccola comunità che uno dei suoi figli abbia raggiunto una carica così importante nella Chiesa, soprattutto tenendo conto della sua ancor giovane età». A Murello tutti celebrano la notizia. Era giunto appena due settimane fa a visita alla famiglia, in occasione di un

viaggio a Roma e si era fermato qualche giorno a Murello, nella casa di Murello, per riposarsi. La notizia dell'investitura si è diffusa a Murello nel pomeriggio. La mamma aveva ricevuto una telefonata da don José, un confratello del figlio: «Non ho parole per esprimere la soddisfazione per il figlio che ha girato il mondo in lungo e in largo - dice - Ringrazio Dio per questo onore toccato alla mia famiglia. Mi spiace che mio marito Chieffredo, morto 11 anni fa, non sia qui a gioire con noi. Ne sarebbe stato felicissimo». A Murello, oltre alla mamma Francesca, che è pensionata, vivono e lavorano anche i due fratelli Bartolo e Ivo e la sorella Maria Teresa. «Speriamo torni presto qui in paese - spiegano - don Flavio è una delle celebrità di Murello e tutti aspettano di riceverlo e festeggiarlo». (m. b.)

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**





ALBA. Le manifestazioni dell'Autunno albesse hanno avuto buon avvio domenica scorsa con la Giostra delle Cento Torri: migliaia di turisti hanno assistito alla sfilata storica di settecento personaggi in costume medioevale e alla corsa degli asini, che quest'anno è stata particolarmente spassosa e con un finale a sorpresa. Continua a suscitare ilarità il fatto che al termine della gara è stato festeggiato in piazza del Duomo, dove si è svolta la sfida, il fantasma secondo classificato e non il vincitore: solo in un secondo momento ci si è resi conto che a vincere il Palio era stato Silvano Accomio e non il collega portato in trionfo.

Tutto si è risolto senza troppe polemiche perché la vittoria era comunque del borgo dei Patin e Tesor che si è aggiudicato il primo e il secondo posto.

Archiviato il Palio, i borghi sono ora al lavoro per preparare le rievocazioni storiche di vita medioevale da presentare nelle piazze e vie del centro storico domenica 19 ottobre: quel giorno si festeggeranno i 30 anni della Giostra delle Cento Torri, presenti gruppi storici della città di Asti dopo la pace ritrovata.

Il Palio ha fatto da anticipo alla 67ª Fiera nazionale del tartufo che sarà aperta sabato (ore 17). L'inaugurazione avverrà quest'anno in una sede prestigiosa: il nuovo Teatro Sociale.

Sabato, fin dal mattino (ore 10) saranno aperti il palazzo fieristico e i padiglioni di piazza

Ad Alba rievocazioni della vita medioevale

## Dopo il «pazzo» Palio si aspetta la Giostra



Immagini del Palio di domenica: la manifestazione ha riscosso grande successo

Medford con la rassegna agroalimentare, la fiera commerciale e le varie mostre.

Una novità importante è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», un invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati con degustazioni di piatti al tartufo, istituti da esperti del Centro studi di ana-

lisi sensoriale. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 13 ottobre (è indispensabile la prenotazione ai numeri telefonici 0173/362.807-362.562).

Al tartufo saranno dedicate mostre concorse nelle tre domeniche di Fiera (12, 19 e 26 ottobre). Per tutto il mese otto-

bre e fino al 2 novembre il mercato sarà aperto sabato e domenica nel cortile della Maddalena dalle 8 alle 20. Nello stesso padiglione con «Oltre al tartufo» vengono offerte degustazioni di prodotti tipici.

Nel palazzo di piazza Medford saranno aperte (a partire da sabato, 10) mostre sulle città gemelle: Alba, sul tartufo nella scienza e sulla tavola. Inoltre «L'arte del tavolo e della tavola» in collaborazione con la sala d'arte «Bertonis» di Saluzzo, nonché una rassegna fotografica sulle Langhe di Firenze Cal-

Nel palazzo delle mostre saranno offerte degustazioni guidate di vini e formaggi a cura delle Enoteche regionali e degli esperti dell'Onaf.

Intanto sono già aperte alcune mostre collaterali. Nel cortile della Maddalena espone il pittore del Palio, Enzo Bellini. Al Teatro Sociale e nella chiesa di San Domenico curiosa creazione di Piero Gilardi (al Sociale presenta un singolare vigneto danzante e scogli sonori) mentre l'ex stabilimento Calissano di via Santa Barbara ospita una mostra d'arte contemporanea «La fabbrica del vento», a cura del circolo di Palazzo Giovine.

Nel centro storico si possono già visitare i percorsi di lettura di «Alba, città del libro» organizzati dall'Associazione librai albesi aderenti all'Acca.

Durante la Fiera, che si protrarrà fino al 26 ottobre, i negozi sono aperti anche domenica per favorire lo shopping.

# BARNI AUTO

di Schellino B. & C. s.a.s.

**RICAMBI AUTO ■ VEICOLI INDUSTRIALI  
CRISTALLI - FANALERIE E CARROZZERIA  
ACCESSORI E ALLESTIMENTI SPORTIVI**

Corso Europa 19 - ALBA (CN) - Tel. 0173 282.908 - 282.917

## DROCCO



DOLCETTO - Barbera - Nebbiolo d'Alba  
CHARDONNAY

VINIFICATO E BOTTIGLIATO DAL VITICOLTORE

**DROCCO LUIGI**

VIA S. PIETRO 90 - SOTTOPIA 90 - Tel. 0173/33.723 - ALBA (Piemonte)

## EXECUTIVE

GROUP  
INTERNATIONAL

**CORRIERE EXECUTIVE:  
GIÀ CONSEGNA TO**

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO  
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99

# moKafe

ALBA

TORREFAZIONE  
dal 1962

di Mo Francesco & C. s.n.c.

ALBA - Corso Piave, 199 /1  
Tel. 282334 - 282476 - Fax 283346

## CITROËN XSARA... SARÀ GRANDE



A partire da £. 22.300.000  
usufruendo dell'incentivo per la rottamazione.



## AX, SAXO, ZX.

### TRE CITROËN CHE VALGONO DOPPIO



Passa a Citroën e il contributo statale raddoppia.

**AX 1.0 spot 3p £. 12.060.000\***

**SAXO 1.1i X 3p £. 14.080.000\***

**ZX 1.4 X break da £. 19.400.000\***

Al netto del contributo statale.

Sede Commerciale  
Ricambi ■ Assistenza:  
Località BIGLINI  
(S.S. Alba - Bra)  
Tel. 0173/293033 - 290729



# AUTO ALBA

Salone ed Esposizione:  
ALBA - C.so Langhe, 35  
Tel. 0173/35899  
BRA - Via Cuneo, 66/68



E' sorto un comitato che si farà carico degli annosi problemi dei collegamenti nella zona

## Tutti i guai della viabilità nell'Albese

Dal «nodo» Cuneo-Asti ai ritardi nella variante di Montà

ALBA. Mentre continua il dibattito tra Satap e Anas sui finanziamenti per realizzare il collegamento Asti-Cuneo, ad Alba si è formato un comitato che vuole farsi carico dei principali nodi della viabilità nelle Langhe e nel Roero. La decisione è stata presa l'altra sera, al termine della riunione del Comitato costituente la nuova Provincia, svoltasi nella sede di piazza San Paolo. Erano presenti parlamentari, sindaci, rappresentanti di associazioni e cittadini. A proporre l'iniziativa, accolta da tutti, è stata l'Associazione commercianti albesi tramite il direttore Giancarlo Drocco.

«La viabilità», ha detto Drocco, «è uno dei problemi più importanti della nostra zona: crea difficoltà agli abitanti, alle aziende, è un ostacolo allo sviluppo imprenditoriale e del turismo. Il comitato cercherà di dare uno stimolo e un contributo alla soluzione dei tanti problemi».

Tutti sono stati d'accordo nel ritenere che sia utile istituire un gruppo che affianchi quanto già facendo gli ammini-

stratori. Il Comitato si interesserà non solo della Asti-Cuneo, che è il nodo più grave da risolvere, ma di tutta la viabilità nell'Albese e Braidese. L'avvocato Piero Coppa, che ha aderito al comitato, ha sottolineato che fin dagli Anni Sessanta si era iniziato a sollecitare interventi sulla tortuosa statale Alba-Cortemilia, auspicando la costruzione di un tunnel sotto la collina di Benevello per facilitare il collegamento dell'Alta Langa con Alba.

Secondo Coppa, considerando i flussi di traffico, sarebbe auspicabile anche un altro tunnel sotto la collina di Barolo per collegare l'Albese con il Monfalcone e Cebano. Giovanni Monchiero (direttore amministrativo dell'Asl 18) ha messo in risalto il ritardo con cui si sta realizzando la variante di Montà sulla statale Alba-Torino (nel pericoloso imbuto all'ingresso del paese transito continuo di tir e pullman). Il comitato si riunirà nei prossimi giorni per decidere un piano di lavoro. [g. f.]



Il traffico sulla «231» è molto intenso e pericoloso, anche altre vie dell'Albese e Braidese sono ai limiti del collasso

## Guerra all'aria inquinata

Appello per controllare le emissioni

BRA. Gli amministratori comunali vogliono tenere in permanenza sotto controllo il ponte di via Cuneo della 231, per capire se davvero in quel punto l'aria, inquinata dal passaggio di 24.000 veicoli al giorno, è solo «compromessa» (come la definiscono i rilievi saluari finora effettuati) o non piuttosto decisamente velenosa. Su proposta del capigruppo, i consiglieri hanno chiesto che il Comune acquisti una «centralina» per il rilevamento delle emissioni nell'atmosfera e la installi sul ponte. Se le sostanze nocive dovessero superare la soglia di attenzione, potrebbero scattare misure limitative del traffico sul tratto urbano della statale.

La mozione, stesa e incarico dei colleghi del capigruppo Gian Massimo Vuerich (Ldci per Bra) e Gian Mario Giolito (progressisti), è stata approvata da tutti i consiglieri; si è astenuto il sindaco Franco Guida,

per la buona ragione che, in quanto ufficiale di governo, è destinatario dell'appello ad assumere i provvedimenti del caso. E proprio dal primo cittadino sono venute considerazioni improntate, non a scetticismo, a cautela sui possibili sviluppi di questa «soluzione fai da te» in tema di viabilità.

«Abbiamo il dovere di provarci, ma non facciamoci troppe illusioni», ha ammonito il sindaco dopo aver ripercorso la storia dei precedenti tentativi di acquisire dati certi sulle conseguenze per la salute pubblica del traffico «da autostrada» della statale: dati che oltre a supportare la registrazione continuativa, per un congruo periodo di tempo, emissioni nell'atmosfera, vanno elaborati e interpretati da specialisti. Oltre ad acquistare la «centralina» (un apparecchio che negli Anni Ottanta costava 100 milioni) il Comune dovrà assi-

curarsi la collaborazione dei tecnici indispensabili per farla funzionare.

L'installazione del rilevatore costituisce tuttavia un passo necessario: «E' probabile che sul ponte braidese di via Cuneo, uno dei nodi viari più trafficati e inquinati della provincia, la qualità dell'aria risulti rispettata i parametri di legge solo perché misurata in modo episodico - hanno ricordato gli estensori del documento -. Se un controllo più puntuale indicasse un rischio per la salute pubblica, il sindaco avrebbe un motivo inattaccabile per intervenire. Come? Limitando il transito dei veicoli (o dei mezzi pesanti) a determinate fasce orarie, o a due direzioni, ad esempio: e ponendosi il problema dei percorsi alternativi, che coincidono con l'altrettanto trafficata Roero-Pollenzo».

Grazia Novellini

## Idea anti-caos del traffico

La linea Fs tra Bra e Cherasco sarà trasformata in una strada?

BRA. Preferire i binari all'asfalto, soprattutto per il trasporto delle merci, è una strategia che si va affermando in tutta Europa; più insolita appare la proposta contraria, di usare come strada un tratto ferroviario dismesso.

Ma proprio quest'ipotesi è stata al centro dell'ultima discussione sulla viabilità in Consiglio comunale, propiziata da un'interpellanza del Dsico per Bra ed ex assessore ai Lavori pubblici Gian Massimo Vuerich.

Al consigliere, i cui interventi distinguono in genere per l'originalità, si deve il seguente ragionamento: visto che le Ferrovie hanno deciso di abbandonare la linea Bra-Ceva, perché non proporre di rinunciare anche al tratto fino a Cherasco, da «riconvertire» in una strada? «Unico che alleggerirebbe così il traffico da attraversamento?»



Massimo Vuerich vuole usare come strada un tratto Fs dismesso

La Bra-Cherasco è l'unica parte attiva della linea, interrotta dall'alluvione del '94: la percorrono vagoni-container, che secondo Vuerich potrebbero attestarsi alla stazione di Bra.

Molto più utile, sostiene il consigliere, sarebbe usare il sedime dei binari come collegamento viario «aggiuntivo», per attenuare la morsa del traffico nella zona intorno al ponte di via Cuneo. [g. n.]

Lettere e aiuti

## Terremoto Solidarietà dalle scuole

ALBA. Gli alunni delle scuole elementari e medie di Serravalle di Chienti (provincia di Macerata), ieri hanno ripreso le lezioni dopo il terremoto, leggendo rispondendo alle letterine ricevute dai coetanei albesi che furono, a loro volta, colpiti dalla calamità dell'alluvione, nel '94.

L'attività scolastica è stata ripresa in due container nel campo in località Taverne, dove operano volontari della Misericordia Santa Chiara di Alba e altri della Protezione civile.

Del gruppo «Santa Chiara», di cui il governatore Giovanni Ragnieri, fanno parte anche insegnanti e scuole albesi che sono in questi giorni nelle zone terremotate.

La Misericordia albesi è stata allertata fin dal 26 settembre sul posto, con tutti i mezzi necessari, organizzando turni di volontari che si avvicendano per tutto il mese di ottobre.

Serravalle di Chienti è la città alla quale il Comune di Alba (insieme con Asti e Bra) ha deciso di destinare gli aiuti. Il Centro operativo misto della Protezione civile che fa capo ad Alba, ha deciso che ognuno dei 40 Comuni aderenti, deliberi un contributo di almeno mille lire per ogni abitante da destinare a tale scopo. Nelle zone terremotate si recherà anche il responsabile Luciano Scalis. Intanto, il Comune di Alba, la Protezione civile hanno indetto una sottoscrizione pubblica in favore di Serravalle di Chienti. Le offerte si ricevono sul c/c postale 11247129 - Servizio Tesoreria Comune di Alba, causale «Terremoti '97». Il ricavato sarà consegnato, Alba, direttamente al sindaco di Serravalle di Chienti, nella prima settimana di novembre.

Dal Comune di Serravalle è arrivata ieri in municipio una lettera di ringraziamento per quanto stanno facendo i volontari nella zona terremotata.

Intanto, continua la gara di solidarietà dei lettori de «La Stampa» per aiutare, attraverso «Specchio dei tempi», le popolazioni della Marche e dell'Umbria gravemente colpite dal terremoto.

Le offerte vengono ricevute ogni giorno (esclusa la domenica) con orario continuato dalle 10 alle 18.30, nella redazione provinciale del giornale, via XX Settembre 39, a Cuneo. [g. f.]

Domani a Cuneo

## Bra, stasera si ricorda Che Guevara

Oggi a Bra (auditorium via Gualla, ore 21) con i motivi del Canzone e interventi del torinese Rocco Sproviero e di Sergio Dalmasso, domani a Cuneo (sala Forò boario, ore 21) conferenza di Antonio Moscatò (Università di Lecce) verrà ricordato il 30° anniversario della morte di Ernesto Che Guevara.

Se enorme è l'impatto emotivo della morte di Guevara, scarsa è l'attenzione della stampa locale. «La Voce», settimanale del pci, ricorda che il suo sacrificio lo accomuna a José Martí, l'apostolo dell'indipendenza cubana e, nel clima di dialogo con il mondo cattolico, riporta un breve scritto della rivista francese «Témoignage chrétien». Più netto Marcello Faloppa sulla «Scintilla», mensile psipi, che difende la scelta dei due, tre, morti Vietnam e rivendica la sua presenza morale e intellettuale fra «tutti i partigiani rivoluzionari del mondo». Analoghi concetti esprimerà Lucio Labertini, con attacco alla politica Usa e critiche a quella sovietica. «Lotte Nuove», settimanale psi, affida lo scritto sul Che a Franco Viara, che lega il rivoluzionario a Emiliano Zapata e alla guerra partigiana: «Noi che fummo partigiani in armi non possiamo oggi più che mai dalla parte di quelli come il Che...».

Silenzio sul foglio liberale. «La Vedetta», mensile dc, non commenta direttamente, ma affida ad Aldo Alessandro Mola una riflessione. Per Mola i tentativi di trasformazione dell'epoca kennediana non hanno raggiunto i risultati prefissi, la gradualità è difficilmente introducibile in sistemi antiquati, le teorie di Guevara nascono anche dall'intreccio tra nazionalismo e populismo, l'interesse per il continente latino-americano non deve confondersi con «romanticismi ludici ed entusiasmi gratuiti...».

«La Guida», settimanale cattolico, vive la fase post conciliare con attenzione. Terzo Mondo. Scrivono molti giovani. Il Vietnam pone domande alla coscienza dei cristiani. Nel commento che segue la morte, le idee del Che non sono ritenute cristiane, mettono in luce i drammatici problemi dei popoli. Inizia a nascere il mito. Forse uno dei pochi positivi degli ultimi decenni.

Sergio Dalmasso consigliere provinciale Rifondazione comunista

## IN BREVE

### Alba

#### Grave ventenne caduta dalla moto

Naria Roggero, 20 anni, di Bra, via Piave, è rimasta gravemente ferita in un incidente in corso Bra. E' caduta dalla moto cui viaggiava (condotta da un minorenne) e ha riportato trauma cranico. E' stata trasferita all'ospedale di Alessandria. [g. f.]

### Bra

#### Aperte le iscrizioni ai corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo, e arabo), tre livelli e conversazione, organizzati dall'Arci. Rivolgerti allo 0172/431281. [v. p.]

### Alba

#### Stasera convegno medico alla Fondazione Ferrero

Stasera (Fondazione Ferrero, ore 21), incontro «Osteoporosi: attualità e prospettive». Interverranno Gian Carlo Isaia, dell'Università di Torino e Angelo Dettoni, primario di Ortopedia e traumatologia ad Alba. [g. f.]

### Bra

#### Incontro dedicato a «Internet»

Incontro dedicato a «Internet» stasera, alle 21, al Pirello, vicolo omonimo (vicino a piazza XX Settembre). [g. n.]

### Alba

#### L'anziano e le malattie colpiscono d'inverno

Il Movimento organizza oggi (sede Via Vida, ore 15.30) un incontro su: «Prevenzione e terapia delle malattie colpiscono l'anziano nel periodo invernale». [g. f.]

11-12 ottobre 1997  
Anteprima Nazionale



Nuova Saab 95

**DAMILANO AUTOMOBILI SRL**

CUNEO: L.go De Amicis 2 - Tel. 0171/67555 - Telefax 0171/695484

ALBA: Via Rossini 1/B - Tel. 0173/284210



Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva

## Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

*I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»*



TITOLO

Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il bu-

che si apre nelle

casse regionali in segui-

to ai mancati

trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria del 1996. L'altra metà, una cinquantina di miliardi secondo una prima stima dell'assessorato, è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre «manovre» come la tassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia aveva ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Il Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, mette subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato, i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 non verranno stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i fondi alternativi: quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la trat-

tativa con gli istituti di credito dovrebbe essere conclusa in modo positivo visto che il livello di affidabilità del nostro ente è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «potatura» di molti settori: spesa e la ricerca della massima efficienza nella pubblica amministrazione. Dove e cosa verrà tagliato, ma Burzi preferisce il termine «razionalizzato», non è ancora stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve essere data per scontata nessuna spesa, nemmeno quelle "storiche" - le inserzioni sulle Pagine Gialle. Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a dirot-



Angelo Burzi

assessore regionale

torare i risparmi resi disponibili grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

E sul settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega ancora Burzi: «Siamo una delle poche regioni ad aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque se la legge venisse applicata, comprese le sanzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Se il governo non si atterra alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino (Teatro Sociale, ore 17). Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo

Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97». I grandi vini, insieme con i tartufi e gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia la qualità», in circa 200 stand saranno presentati i prodotti agroalimentari di élite non solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto.

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne un punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegna-



Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

ti nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di maestri assaggiatori. Una novità è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati con degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti. Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare ai numeri 0173/362807-362562). La stagione tartuficola è in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, il punto di 300 mila. Fino al 2 novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per

Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni e spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, amato dai buongustai di tutto il mondo. Alba ha siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità.



Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, come pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale di rilievo: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquecentomila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina

# LE GRANDI FIRME

## a prezzo di stock

# A PARTIRE DA SABATO 11 OTTOBRE LIQUIDAZIONE TOTALE

## PER CESSAZIONE ATTIVITA'

# SCONTI DAL 30% AL 70%

## SULLA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '97/'98

# ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA

## APERTI ANCHE LA DOMENICA

## BORGO SAN DALMAZZO

Via Fontana, 2 - Tel. 0171-262757  
Piano inferiore a Scarpe&Scarpe

ORARIO 9,30-12,30 - 15,30-19,30 - LUNEDI' 15,30-19,30







**REGIONE PIEMONTE***Spirito Europeo***67<sup>a</sup> FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO****ALBA****11-26 OTTOBRE**

# C'è natura.



# C'è Cirio.

Ci sono feste che valorizzano il territorio e la sua gente, ci sono eventi che festeggiano la tradizione e la natura. Lì c'è Cirio. Portavoce di una cultura della terra che ha radici lontane e solide. Realtà che ha investito 130 anni di esperienze e di valori nel rapporto, continuo e costruttivo, col mondo agricolo. Un legame, oggi strettissimo, con gli agricoltori, col territorio e con l'ambiente da cui nasce una missione aziendale di tutela, protezione, conservazione della terra e dei suoi frutti. A ottobre, ad Alba, per la 67<sup>a</sup> Fiera Nazionale del Tartufo,

Cirio c'è, e con la Regione Piemonte è promotore di una particolare iniziativa rivolta alle scuole e ai ragazzi. Per loro e con i loro disegni verrà pubblicata una guida speciale dell'avvenimento e chi partecipa sarà premiato! I lavori selezionati che entreranno nella guida faranno vincere alla scuola un computer multimediale. La premiazione sarà un altro momento di festa e di cultura. E Cirio ci sarà, a confermare una presenza che vi offre quest'anno un'occasione in più per gustare davvero il piacere della natura e il sapore della storia.





Ieri raggiunta l'intesa con il giovane «martello»

# L'Alpitour ha scelto

## Ingaggiato l'argentino Jabif

CUNEO. Ha vinto la pista argentina Sebastian Jabif il 1996, lo sciatore dell'Alpitour Traco. Ventunenne, 1,80 metri e 90 centimetri di altezza, un'ottima elevazione e soprattutto grinta fuori dal comune, le caratteristiche principali del terzo sciatore agli ordini di Silvano Prandi. Ma toccherà al pubblico di Cuneo scoprirne, già domenica nella sfida con la Piaggio Roma, le caratteristiche umane e simpatie comunicative.

Per quanto riguarda la storia tecnica del nuovo «martello», parlano per lui oltre cento presenze nella maglia della Nazionale argentina, una lunga militanza da titolare inamovibile cominciata con la vittoria ai Giochi Panamericani. Anche in Argentina il curriculum di Jabif è tutto rispetto: dimostra i cinque scudetti vinti con il Perocarril Oeste.

Lo scorso anno ha tentato l'avventura brasiliana, venendo ingaggiato dal mediatore Lupo Nautico, ma proprio grazie alla determinazione di Jabif la squadra carioca ha ottenuto l'inaspettato quinto posto nella Superliga. In estate doveva arrivare la definitiva consacrazione in maglia bianconocce, ma il nuovo martello dell'Alpitour è stato bloccato da un strappo al quadricipite proprio mentre giocando da protagonista le qualificazioni alle



A lato Sebastian Jabif. Sopra, alcuni protagonisti dell'ottimo avvio stagione dell'Alpitour

fasi finali della World League. Infortunato, lo sciatore è uscito dal mercato, così hanno trovato ad accasarsi, anche in Italia, le sue riserve in Nazionale.

Qualche settimana fa all'Alpitour è arrivata dall'Argentina la segnalazione che Jabif aveva superato i guai fisici e alla società di piazzale della Libertà non è sembrato vero poter mettere le mani su un talento così interessante. Saranno il campo, ma soprattutto il campionato, a esprimere il verdetto definitivo, ma dopo l'affaire Kostantinov l'Alpitour Traco ha finalmente trovato l'uomo in grado, almeno sulla carta, di dare definitivamente tranquillità al reparto sciatori.

Luca Ferrua

Basket C2: battuto Savigliano

# La Fibrac vince il primo derby

SAVIGLIANO. E' andato alla Fibrac Fossano il primo derby della stagione nel campionato di C2 di basket.

I ragazzi di Franco Arcidiaco hanno espugnato il campo di Savigliano col punteggio di 90-87. Come sempre il derby si è rivelato duro e combattuto, molto sentito dalle due squadre che in campo con una grande carica agonistica. Alla fine hanno prevalso gli ospiti che hanno fatto valere la maggiore esperienza: ma la rinnovata formazione di Antonello Arioli non ha demerito, reggendo a testa alta il confronto.

Il primo tempo era terminato con gli ospiti in vantaggio 52-45; nella ripresa i saviglianesi hanno recuperato, arrivando a un passo dall'aggancio a 1' dalla fine. Aymar, Lotezzano e Schellino hanno però spinto la loro squadra al successo. Sfidati parzialmente i saviglianesi che ricreminano per alcuni scelte affettate dei giocatori nei momenti decisivi dell'incontro. In casa saviglianesi il miglior realizzatore è stato Ramonda con 21 punti, seguito da Crosetti con 16, Toselli con 17 e Roggero con 11; sull'altro fronte da segnalare Lotezzano con 22, Aymar con 19 e Schellino con 18. Ottimo anche Viglietta ai rimbalzi e nei recuperi.

Buon esordio anche della Crs Saluzzo che ha sconfitto il Moncalieri 69-48 (25-31). Dopo



Dall'alto, il saviglianese Ramonda e Lotezzano della Fibrac Fossano

aver difeso male nel primo tempo, i saluzzesi guidati da Angelo Bianco sono migliorati nel secondo, concedendo agli avversari solo 17 punti, 15 dei quali dalla lunetta. Nella Crs Francione ha realizzato 11 punti.

Partenza negativa invece per Dogliani e Abacoop Alba. I doglianesi allenati da Andrea Alfaro sono stati battuti a Valenza 55-61 dopo aver disputato un buon incontro a aver terminato la prima frazione in vantaggio 30-26. Hanno retto alla pari il confronto con i più esperti avversari. Fra i migliori Enrico Occhelli e Magliano con 12 punti.

Ad Alba l'Abacoop è invece stata costretta alla sconfitta dall'Asi che ha vinto 69-60. Lo «squadrone» astigiano rinnovatissimo e ambizioso ha sofferto nel primo tempo ed è passato solo nel finale di partita grazie anche all'imprecisione degli albesi che erano privi dei lunghi Barberis e Torchio. Pescarnona (15 punti) e Pavese (14) i migliori.

Scavino

## GRANDA SPORT

### Leggera

**Giornata festa più di 550 giovani**

Oltre 550 giovani atleti di quaranta società dell'Albese e Braidesse hanno partecipato ad Alba alla «Giornata dell'Atletica» organizzata dal Csi per ragazzi e ragazze di prima e seconda fascia (1984-1991) delle categorie Esordienti, Giovanissimi e Ragazzi. [a. s.]

### Caccia-fotobu

**Primo premio al Concorso internazionale**

Gigi Morello (del club Profondo Blu Cuneo), istruttore di fotobu alla scuola del circolo, ha vinto nella categoria Dilettanti il Concorso internazionale di caccia-fotobu disputato nelle acque del Principato di Monaco: splendide le due immagini da lui realizzate. Bravi anche Giorgio Bernardi, Enrico Giletta e Michela Salerno. Domani, intanto, «Profondo Blu» comincia i sub da principianti a livello istruttore e, per chi è già brevettato, specializzazioni: naturalismo subacqueo, fotografia, immersione sui relitti in notturna, profonda, corrente, grotta. Informazioni sui telefoni di Cuneo 0171-691626 e Gnanola, 0172-68844. [r. s.]

### Equitazione

**«Nonna giornata western» a Cavallerleone**

Il Club ippico di Cavallerleone organizza domenica la «Nonna Giornata western» sul campo Torre del Maira. In programma una ginnastica ippica amatoriale (ore 10) e, nel pomeriggio, dalle 14.30, una ginnastica western con i migliori cavalieri del Cuneese. [r. s.]

### Calcio

**Stasera (ore 19) Cuneo in amichevole a Cervere**

Dopo aver conosciuto l'accoppiamento per i sedicesimi di Coppa Italia (mercoledì 15 ottobre a Imperia; sette giorni dopo ritorno al Paschiero), il Cuneo affronta stasera (ore 19) in amichevole il Cervere (Seconda Categoria). [g. p. c.]

### Giovanile

**Olmo '84 Donatello sfida il Toro**

Una sfida incrociata tra le formazioni Giovanissimi e Allievi sperimentali Olmo '84 Donatello e Torino. L'appuntamento è per sabato (ore 15.30) sul campo di Madonna dell'Olmo: i ragazzi di Giorgio Cavarero affronteranno i granata. Domenica a Torino sarà il «team» di Claudio Migliore a confrontarsi col Toro. [r. s.]

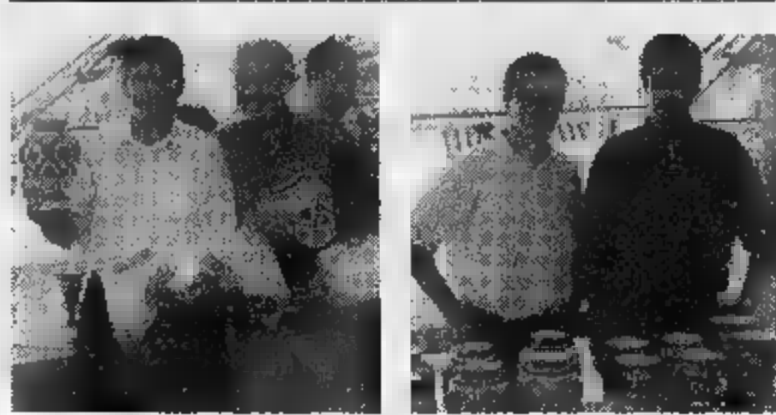
### Federazione e Aia

**Folla e applausi per l'arbitro Trentalange**



Grande successo di partecipazione (oltre trecento fra dirigenti, allenatori e giocatori di tutte le categorie della «Granda») alla lezione sulle nuove regole tenuta all'itis di Fossano dall'arbitro internazionale Alfredo Trentalange, esauriente e chiaro nella spiegazione, sintetico ed efficace nelle risposte date alle tante domande che gli sono state rivolte, quasi commosso per la grande dimostrazione di stima ricevuta. All'incontro hanno partecipato anche (da sinistra nella foto, con Trentalange, terzo) i presidenti regionali di Aia e Fige Piero Biasizzo e Giovanni Invers; Salvatore Talamo (collaboratore Fige cuneese), Pino Chiavassa (consigliere regionale Fige), Giorgio Bergesio (presidente provinciale Fige); è lui ad aver promosso l'incontro, Paolo Carbone (presidente dell'Aia di Cuneo). C'erano anche il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Elio Giulivi; il presidente provinciale del Coni Attilio Bravi; il segretario regionale della Fige Roberto Scrofani; il presidente della Aia Bra Franco Morelli, il presidente provinciale dell'Associazione allenatori Claudio Migliore. [r. s.]

Buoni piazzamenti per i giocatori Michelin: la squadra si è classificata settima



In alto, da sin., Shoemakers, Petrillo, il giudice arbitro Mazzoncin, Alberto Bianchi e Piliati. Sopra, da sin., Gennaro Russo, Fusi (secondi nel doppio «giallo»), Ugo Bellino e Bruno Bertone (per la prima volta al «Cabot», terzi nel doppio maschile)

## Torneo Cabot Bravi i cuneesi

CUNEO. Buon comportamento della Michelin di Ronchi al ventottesimo torneo internazionale «Cabot» riservato a tennisti classificati dipendenti di ditte nazionali e stranieri operanti nel settore gomma - disputato Forte dei Marmi sotto la direzione del giudice arbitro Luciano Mazzoncin.

Ugo Bellino e Bruno Bertone, per la prima volta alla rassegna, arrivati terzi nel doppio, sconfitti solo dai vincitori del torneo (Shoemakers e Petrillo della Bridgestone-Firestone di Roma). Nei quarti i cuneesi avevano superato Bonrazini della C.F. Gomma di Passinara. Sconfitti in finale il cuneese Alberto Bianco e Giorgio Piliati, Michelin Torino.

Nel singolare femminile, vinto da Solange Strozzi, Alcatel Latina su Patrizia Carissimi per 6-1, 6-1, la Simonetta Orsero è uscita al primo turno dopo la «maratona» con Beatrice Colombo, Pirelli Tivoli.

Il singolare maschile è andato a Stefano Oss, della Marangoni Pneumatici Rovereto, primo nel '93, '94 e '95; terzo nel '96; quarto nel '91. In finale ha battuto 7-5, 6-2 Alberto Moracchi (Ilga Gomma Vigevano), finora dodici volte sul podio (sette quello più alto: nel '76, '77, '80, '83, '90, '92, '96).

La Michelin Cuneo ha conquistato il settimo posto a squadre. Al comando della classifica - dopo «due giorni con sole e divertimento» - per il secondo anno consecutivo, la Bridgestone-Firestone Roma su Evergomma Fusignano e - pari merito - Alcatel Latina e Marangoni Pneumatici Rovereto. Quinta la Ilga Gomma Vigevano, sesta la Michelin Torino.

Parallelamente al torneo «Cabot», si è svolto il doppio «giallo» riservato agli ospiti. Gennaro Russo, del Michelin Sport Club Cuneo, in coppia con Alberto Fusi (Marangoni) è giunto secondo. Vittoria di Giuseppe Allegra (Pirelli) e Alessandro Simonini (Marangoni).

Alla premiazione erano presenti i responsabili della «Cabot italiana Spa» Giulio Suzzani e Gianluigi Creonti. [r. s.]

**FINO A SABATO 25 OTTOBRE**  
**CON GENTE MONEY E LA STAMPA**  
**“LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO”**  
**A SOLE LIRE 5.000**



\*SI PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE

**NIGHT CLUB**  
**ONE WAY**  
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDÌ

**COMUNE VILLANOVA SOLARO (CN)**  
**Ente Appaltante: Comune di Villanova Solaro - piazza Vittorio Emanuele II n. 7 - 12030 Villanova Solaro - Tel. 0172/99105 - 99333 fax 0172/99340.**  
Lavori di restauro e ristrutturazione fabbricato comunale.  
Gara d'appalto a mezzo licitazione privata, art. 21 comma 1° Legge 109/1994.  
Termini per la presentazione delle richieste di invito: ore 12.00 del giorno 23 ottobre 1997, corredate dalla documentazione indicata nel Bando di gara pubblicato all'albo pretorio. Dalla Presidenza Municipale, addì 6/10/1997  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Gennaro Russo, Filippo  
IL SINDACO  
Alberto Simone

con il patrocinio della CITTA' DI MONDOVI'

Assessorato alle Manifestazioni

Compagnia del Monteregale



**ANTIQUA IN MONTEREGALI**  
**PRIMA MOSTRA**  
**MERCATO**  
ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO  
EX CONVENTO DELLE DOMENICANE  
Via Carassone, 22

**4 - 12 ottobre 1997**  
**ORARIO: SABATI E FESTIVI ore 11 - 23, FERIALE ore 16 - 22**  
**ECCEZIONALMENTE DOMENICA 12 OTTOBRE**  
**FIERA DI TUTTO E DI TUTTI**  
(1° Mercatino delle Pulci)







DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente ■ scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**RICERCA IL TAGLIANDO DI ADESIONE**  
— a ritagliare qui —

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde  
**1678-02005**











## ELEZIONI

LA CITTA' VERSO IL VOTO DI NOVEMBRE

# Chiavari: entra nel vivo la competizione per il rinnovo di sindaco e Consiglio comunale

## Levaggi e Monteverde, le prime liste

### Scendono in campo una «civica» e Rifondazione

CHIAVARI. Si cominciano a conoscere i primi nomi dei candidati delle liste in appoggio ai due antagonisti del sindaco uscente Vittorio Agostino. Ieri sono state presentate due: la lista civica «Uniti per Chiavari», a sostegno del candidato sindaco Polo Roberto Levaggi, e quella di Rifondazione comunista, che si presenterà con il suo simbolo per sostenere il candidato sindaco del centrosinistra Arnaldo Monteverde. La presentazione ufficiale della lista civica è stata fatta da Renato Bergamino, già impegnato politicamente nell'allora partito comunista, alla presenza di alcuni ex rappresentanti del partito. Oltre ad illustrare il programma di Levaggi, Bergamino ha lanciato un duro attacco al candidato delle sinistre Monteverde.

«In quattro anni di opposizione, Monteverde ci ha deluso - ha cominciato Bergamino. Non è stato incisivo verso l'attuale giunta». Ha spiegato così come persone notoriamente di sinistra, o della parte centrale dell'ex psi, attualmente appoggiano Levaggi mentre nelle precedenti amministrazioni erano al fianco di Monteverde. «Se uno non è buon oppositore - ha detto ancora Bergamino - non può essere un buon sindaco». Poi alcune precisazioni sul perché appoggiano Levaggi. Si tratta di alcuni punti del pro-



I candidati: da sinistra Monteverde (centrosinistra) e Roberto Levaggi (Polo)

gramma che condividono e che hanno chiesto vengano inseriti: alla speculazione edilizia sulle colline; no alle case popolari in collina ma bensì 400 alloggi in edilizia popolare a Ri Basso; no alla vendita della ex colonia Fara; rilancio della zona Proli; attuazione della zona 7 per l'artigianato.

Per quanto riguarda l'attuale amministrazione, Bergamino, Corticelli e Ruffo (ex Psi) hanno definito «nullità» la programmazione dell'attuale sindaco per la città del futuro. Gli contestano la non disponibilità al confronto: «Lui ha fatto quello che la legge 142 gli ha permesso. Nulla di più». Hanno concluso: «Non si può accettare la svendita della città».

Rifondazione Comunista appoggia il candidato Monteverde ma pone l'attenzione almeno sette punti del programma, in particolare sul sociale, sui quali non intende rinunciare. Potenziamento dell'assistenza a domicilio; di un centro sociale per gli anziani. Centro polivalente per i giovani; mensa per gli studenti delle scuole superiori e decise linee di sviluppo per l'edilizia scolastica; destinazione pubblica della colonia Fara. Impegno da parte del Comune e dell'Usl per la costituzione di residenze protette per pazienti psichiatrici. Centro notturno per la categoria disagiata e per l'accoglienza degli extracomunitari. Una politica per l'occupazione dei giovani attraverso l'attivazione di borse lavoro e dei lavori socialmente utili. «Occorre anche dire basta alla speculazione edilizia che risulta essere l'obiettivo principale del nuovo piano regolatore - dicono i responsabili di Rifondazione - invece che prevedere uno sviluppo urbanistico della città attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche ed artistiche».

I venti candidati puntano anche allo sviluppo del commercio e dell'artigianato. Anche per Rifondazione Chiavari deve riappropriarsi del suo ruolo naturale di città di servizi a livello comprensoriale. «E' di fondamentale importanza che Chiavari svolga effettivamente il

suo ruolo capofila del Tigulio soprattutto in merito a problemi vitali come l'ambiente, la sanità e i trasporti».

Da parte dell'attuale sindaco Vittorio Agostino si sa soltanto che sarà appoggiato da una lista civica dal nome «Chiavari avanti così» o probabilmente (non è ancora stato ufficializzato) da una della Lega Nord. Domani verrà presentata la lista di Alleanza Nazionale e sabato sarà Agostino a scoprire tutte le sue carte per tentare la riconferma alla guida della città.

Giuliano Vignolo

## Ecco Rifondazione comunista

«Vogliamo contribuire al progetto per aiutare le categorie più deboli»

CHIAVARI. Ecco i candidati al Consiglio comunale della lista di Rifondazione Comunista che si presenterà il proprio simbolo, in appoggio al candidato sindaco del Centro sinistra, Arnaldo Monteverde.

Tito Castiglioni, 50 anni, operaio Usl, capolista; Maria Grazia Altamura, 46 anni, docente; Lucia Ruggero Barzocchi, 33 anni, disoccupata, indipendente; Marta Bianchini 31 anni. Studentessa universitaria, indipendente; Emanuele Bruzzone, 41 anni, casellante autostrada; Giuseppe Cellino, 38 anni, autista; Maria Grazia Dani, 33 anni, medico ospedaliero; Roberto Da Rulando, 40 anni, autotrasportatore; Luca De Robertis, 40 anni, docente Istituto Caboto; Sebastiano Devoto, 35 anni, commerciante; Maria Mannella, 34 anni, operaia; Orietta Mariconda, 36 anni, casalinga, indipendente; Giambattista Bruno Oneto, 59 anni, ex operaio Lames; Emilio Perissinotti, 60 anni,

neuropsichiatra; Felice Romagnoli, 44 anni, agente commercio, indipendente; Marco Sanguineti, 27 anni, operaio meccanico; Luigia Sanseverino, 59 anni, impiegata, indipendente; Piero Semovigo, 48 anni, commerciante; Francesca Triscornia, 23 anni, disoccupata, indipendente; Jacqueline «Jackie» Wallis, 62 anni, docente lingua inglese.

Il collegamento della lista al candidato Monteverde - spiegano i candidati - è stato deciso dopo l'accordo sui punti di programma. Vogliamo battere la giunta leghista per un nuovo modo di amministrare la città che dia spazi di libertà e partecipazione, per realizzare una vivibilità al momento totalmente negata, per costruire il benessere della stragrande maggioranza dei cittadini. Infine i candidati sono pronti a collaborare per una nuova politica sociale «che ampli e migliori la qualità della vita della gente, in particolare la più debole».

[g. vi.]

## La lista Uniti per Chiavari

D'ispirazione cattolica e riformista «Spezzare l'isoamento politico»

CHIAVARI. Questi i candidati della lista civica «Uniti per Chiavari», che appoggia il candidato sindaco del Polo Roberto Levaggi.

In ordine alfabetico: Marina Barbieri, 36 anni, casalinga; Valentina Bergamino, 21 anni, studentessa; Massimo Chieracchini, 32 anni, impiegato baccario; Stefano Franceschini 57 anni, consulente impresa telefonica; Carlo De Ferrari, 37 anni, tecnico; Mariano Di Benedetto, 27 anni, lavoratore dipendente; Teresa Garsia, 53 anni, impiegata; Maurizio Gasi, 36 anni, imprenditore; Bruno Lanata, 41 anni, artigiano; Giuseppe Mancuso, 35 anni, commercialista; Adriana Margheriti, 53 anni, casalinga; Antonio Massaro, 33 anni, adiologo; Luciana Mucci, 44 anni, consulente del lavoro; Giovanni Rizzi, 33 anni, geologo; Claudia Traini, 36 anni, segretaria d'azienda; Gianfranco Sanguineti, 46 anni, insegnante; Claudio Vaselli, 32 anni, te-

nico; Andrea Vato, 55 anni, commercialista; Rossella Venturini, 45 anni, impiegata banca; Marcello Vitale, 41 anni, lavoratore dipendente.

La lista viene definita, dagli stessi candidati, «ispirazione cattolica, laica, riformista». I 20 candidati, di cui nove donne, in maggior parte alla loro prima esperienza elettorale e mirano all'elettorato cattolico di sinistra. I campi in cui intendono operare sono quelli del sociale, del lavoro. Sostengono che la città è stata isolata dall'attuale amministrazione nei confronti degli enti locali e degli altri Comuni del comprensorio. «Un isolamento politico - dicono - causato da intolleranza e arroganza amministrativa».

Una lista, dicono, che si colloca nell'area moderata con componenti cattoliche. Venti persone che intendono cambiare le cose in città e per questo appoggiano Levaggi «per una convergenza sui programmi».

[g. vi.]

## DALLA BIVIERA

## LEVANTE

Domani inaugurazione ufficiale dell'itinerario di Punta Manara

Domani mattina a Punta Manara l'assessore provinciale ai parchi Angelo Bobbio e il presidente della Comunità montana Val Petronio Nicola Gandolfo inaugureranno il «Sentiero natura» e il bivacco attrezzato e arredato per i pernottamenti degli appassionati di escursioni. Lungo l'itinerario è stato realizzato un percorso naturalistico - schede botaniche e planimetri del parco.

[g. vi.]

## RECCO

Salone: un invito a cena per oltre 150 giornalisti

In uno dei ristoranti del Consorzio gastronomico di Recco sabato si svolgerà la cena di apertura del Salone nautico di Genova: la cena è riservata agli oltre 150 giornalisti di ogni parte del mondo che seguiranno l'importante manifestazione. In questo modo Recco vuole sottolineare il suo ruolo di «capitale gastronomica» del Levante e assicurarsi una notevole «visibilità» sul palcoscenico privilegiato del Salone.

[g. vi.]

## SANTA MARGHERITA

Ha compiuto 107 anni la nonna San Siro

Bice Moro, classe 1890, ha compiuto ieri 107 anni. La signora Bice, nata a Sampierdarena, vive nel quartiere di San Siro insieme alla figlia Onorina. Gode di ottima salute tanto che sovente esce a fare passeggiate nel circondario, e ancora la buona tavola.

[g. vi.]

## MAMELI

Via ai lavori in via Rosselli per abbassare la strada

Sono iniziati i lavori di sistemazione di via Rosselli all'altezza del sottopasso ferroviario. Gli «assaggi» del suolo daranno i risultati sperati, la strada verrà abbassata per portare l'altezza del sottopasso dagli attuali tre metri a tre metri e settanta consentendo il passaggio anche ai mezzi pesanti che normalmente non possono percorrere la strada.

[g. vi.]

## CONFERMA

Incontro i cittadini per i problemi collina

Domani alle 21 i componenti del gruppo consiliare di minoranza «Democratici per Cogor» incontreranno i cittadini per esaminare i problemi della zona collinare del Comune.

[g. vi.]

«I giudici erano perfettamente a conoscenza delle operazioni della Dia»

## Piccolo: i magistrati sapevano tutto

L'ex maresciallo dei carabinieri interrogato per 5 ore

GENOVA. Cinque d'interrogatorio ieri pomeriggio per l'ex maresciallo della Dia Angelo Piccolo, arrestato l'11 giugno scorso, e tuttora detenuto, nell'ambito dell'inchiesta che aveva portato in carcere anche l'ex responsabile della Dia ligure il colonnello Michele Riccio, attualmente agli arresti domiciliari. A quanto sembra i pubblici ministeri Nanni, Canepa e Macchiavelli hanno voluto ascoltare l'ex sottufficiale per una sorta di riesplorazione delle accuse che gli vengono contestate (anche sulla base delle ammissioni di Riccio) prima di fornire il loro parere sulla concessione da parte del gip Roberto Braccialini degli arresti domiciliari o della libertà.

Piccolo ha negato qualsiasi coinvolgimento nella gestione troppo «disinvoltata» dei pentiti e quindi «traffici di droga seppur a fini di servizio, come sostiene l'accusa», e ha detto inoltre che i magistrati erano perfettamente a conoscenza delle operazioni della Dia. Per il suo difensore, l'av-



Il colonnello Michele Riccio

vvocato Giovanni Riccio, Piccolo deve tornare libero perché non sussistono più, mai sono esistite, quelle esigenze di pericolo d'inquinamento delle prove che per i pm giustificavano la sua permanenza in carcere. Il legale aveva presentato appello ai magistrati del Riesame contro l'ordinanza del giudice delle

indagini preliminari Roberto Braccialini che aveva respinto una sua prima richiesta in tal senso.

Secondo i giudici del Riesame, Piccolo, però, doveva rimanere in detenzione per il pericolo di inquinamento delle prove. «La sua lunga militanza nell'Arma - scrivevano - gli ha

## Falsa testimonianza, rinvio

E' stato rinviato al 14 ottobre il processo per falsa testimonianza Carmela Fortunato, 59 anni, che per l'accusa è stata la mandante dell'assassinio del marito, ma che fu assolta da questo reato in d'apello e anche in Cassazione. Per il principio del «ne bis in idem» (nessuno può essere giudicato due volte per lo stesso motivo) - dove mai più affrontare la giuria popolare dell'assise. Per quel delitto era stato condannato a 24 anni di reclusione Giuseppe Lentile, 39 anni che è stato accusato di avere fraccassato la testa a Sergio Banfo, uomo inerme e ammalato trovato morto nel suo letto il giorno di Natale del 1993. Durante il procedimento contro Lentile fu chiamata a testimoniare Carmela Fortunato che disse di non avere mai avuto a che fare con l'imputato. Il pm Valeria Fazio, convinta che invece fosse la mandante, l'accusò di falsa testimonianza.

[a. l.]

consentito di costruire amicizie e relazioni di cui egli ben potrebbe, posto in libertà, continuare ad avvalersi con la finalità di porre in essere attività di inquinamento probatorio».

Adesso c'è una nuova istanza del difensore a cui il giudice delle indagini preliminari deve rispondere entro 5 giorni. [a. l.]

Presentato il progetto per il Centro di via Eridania

## Sampierdarena riavrà la piscina: 7 miliardi

GENOVA. Genova, città di mare e primo porto italiano, si avvia a diventare il centro urbano che in Italia ha la maggior superficie balneabile acqua dolce. E' stato infatti presentato ieri mattina al Centro sportivo comunale della Crocera di via Eridania, a Sampierdarena, il progetto per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento normativo di tutto l'impianto. Ovvero, il sindaco Sansa, l'assessore allo Sport Guala e l'assessore all'Edilizia pubblica Longhi hanno dato il via alla futura riapertura della palestra e della piscina, che si aggiungerà agli impianti di Albaro e della Sciorba, funzionanti, e alle piscine di Rivarolo e Nervi, quasi al completamento dei lavori.

Per il complesso di Sampierdarena è prevista una spesa di 7 miliardi. I lavori saranno approvati dalla giunta comunale entro ottobre e cominceranno entro giugno 98, una volta espletate le procedure per il mutuo e quella per la gara d'appalto. Il progetto preliminare è stato redatto dagli Uffici tecnici comunali, mentre la stesura del progetto definitivo esecutivo è stata assegnata, a seguito di gara, allo studio D'Apollonia.

Il complesso della Crocera è stato realizzato nei primi Anni 80 e comprende una piscina di metri per 25, la palestra con un campo da gioco di metri per 18 e una palazzina di 5 piani preesistente, recuperata e spogliata, uffici, spazi polifunzionali. Ma l'impianto non risponde alle normative sportive attuali e questo, unito al cattivo stato di conservazione e al malfunzionamento degli impianti tecnici, ha portato alla definitiva chiusura della piscina e all'uso precario della palestra, condizionando pesantemente Sampierdarena e Cornigliano, che hanno un'utenza di 65 mila per-

[a. p.]

Sfiorato il dramma in via Mameli a Rapallo

## Taxi contratto in pieno da una lastra d'ardesia

RAPALLO. Ieri pomeriggio verso le 15 dal tetto di una casa all'incrocio tra via Mameli e piazza Cavour si sono staccate due pesanti lastre di ardesia che sono finite sul tetto di un taxi.

All'interno della macchina c'era l'autista, Paolo Martini, che è rimasto illeso nonostante l'auto sia andata distrutta. Martini accusa solo qualche disturbo agli occhi perché alcune schegge del vetro anteriore lo hanno colpito al volto.

L'incidente poteva avere conseguenze gravissime. Pochi istanti prima che le lastre precipitassero dalla casa, l'autista stava leggendo un giornale che aveva steso sul tetto della sua auto, alcuni colleghi. Solo per un caso le pietre non hanno colpito i tassisti e persone che in quella sempre numerose.

Considerando il danno subito dall'auto, si può immaginare che cosa sarebbe accaduto se le

lastre avessero colpito persone. Martini è rimasto alquanto scosso e come prima reazione si è scagliato contro l'amministrazione comunale accusandola di non tutelare la sua categoria. Sono intervenuti i vigili del fuoco e via Mameli è stata subito transennata. L'assessore Maini ha spiegato che saranno messi alcuni ponteggi di sicurezza attorno al casceggiato, che via Mameli rimarrà transennata in parte sino alla sistemazione dei ponteggi e intento respinge l'accusa del tassista in quanto alla manutenzione degli edifici - spiega Maini - spetta ai privati.

Da aggiungere che non si sono verificati casi di genere nelle strade del centro di Rapallo. Con i vigili del fuoco, che hanno verificato la stabilità delle altre lastre, sono arrivati anche gli agenti del commissariato di polizia per verificare eventuali responsabilità. [g. vi.]

## Tra fantasia e scienza



Primo Levi  
Il fabbricante di specchi  
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondadori  
«Documenti e testimonianze» 4  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 100 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933).



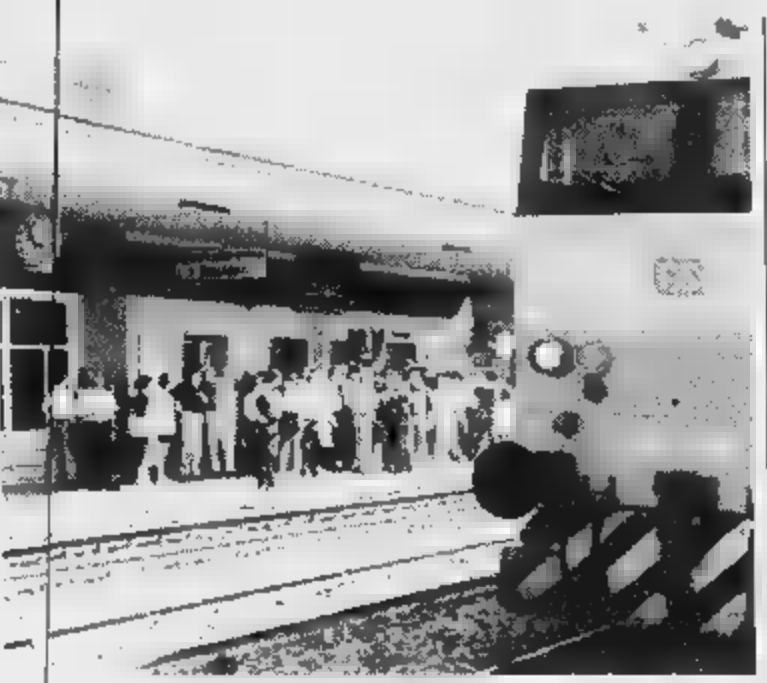
Finanziamenti per spostare la ferrovia e collegare la Riviera all'Europa

# Il raddoppio ora è più vicino

## Il governo Prodi ha stanziato 500 miliardi

ALBENGA. Anche se l'annuncio era già stato dato, quella del 10 ottobre da considerarsi una data «storica» per la Riviera di Ponente da Finale a Ventimiglia. La Commissione permanente del Senato, competente nel settore dei lavori pubblici e delle comunicazioni, ha votato definitivamente il finanziamento di 500 miliardi di lire per eliminare, come ha dichiarato Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione e assessore ai lavori pubblici, «lo scandalo del binario unico» una tratta ferroviaria di 51 chilometri destinata a mettere in collegamento Portogallo, Spagna e Francia meridionale: la Liguria, l'Italia e le nazioni dell'est europeo.

Già nella scorsa settimana, sempre su iniziativa di Mazzarello, si era svolto un incontro con i parlamentari liguri per sollecitare il provvedimento. Spiega Mazzarello: «Si tratta di un passaggio molto importante per il raddoppio della linea del Ponente. Con questo finanziamento, aggiunto alle somme già disponibili, superano i 700 miliardi di lire che consentiranno la progettazione dell'intero raddoppio di circa 51 chilometri e l'avvio dei cantieri nella prima tratta funzionale. Il vicepresidente regionale sabato aveva avuto anche dal presidente del consiglio Prodi, in visita in Regione, assicurazioni del Go-



Cinquecento miliardi in arrivo da Roma per il raddoppio della ferrovia

per inserire nella prossima finanziaria i fondi per completare l'opera.

Lo sblocco della «questione» ormai pluridecennale significherebbe per il Ponente il segno della fine della sua perifericità aggravata dalle dimenticanze del potere centrale. E' infatti nel settore delle grandi vie di comunicazione che i ritardi si sono accumulati a minac-

ciare di strozzare l'economia portante della Riviera di Ponente, il turismo. Ora si attende anche che l'aeroporto di Villanova possa diventare operativo e si spera nell'intervento della Regione che cerca di superare, assieme agli enti pubblici e ai privati della gestione, le ultime carenze strutturali.

di [p. 1]

### Regione Liguria

#### Stand «europeo» a Bruxelles

GENOVA. Si aprirà il 1° novembre a Bruxelles un ufficio di rappresentanza della Regione Liguria. Lo ha annunciato stamane il vicepresidente Graziano Mazzarello. Il «Desk Regione Liguria» sarà aperto nella sede di «Mondimpresa», una società senza fini di lucro che svolge attività a favore di soggetti che appartengono al sistema italiano di Camere di Commercio, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Concommercio. La Regione spenderà ogni anno per questa attività circa 170 milioni di lire. Nello specifico, il desk dovrà assicurare agli operatori economici ed istituzionali liguri le informazioni disponibili e gli opportuni contatti con le diverse istituzioni dell'Ue; segnalare alla Regione i programmi, le azioni, le iniziative e le gare d'appalto che potrebbero interessare i diversi operatori economici ed istituzionali liguri, al fine di aiutarla ad ottenere le risorse finanziarie Ue. [p. 1]

### Aumenti Iva

#### Abiti più cari prime proteste

SAVONA. Il settore abbigliamento è in allarme per la manovra finanziaria del governo. La decisione di aumentare l'Iva sui prodotti del settore tessile ha suscitato le vivaci proteste della Confesercenti. «L'aumento dell'Iva fra il 16 e il 20 per cento avrà pesanti ripercussioni sull'occupazione e i consumi del nostro comparto - sostengono - e rappresenta di categoria». E' inconcepibile penalizzare nuovamente il settore moda con un aumento dell'Iva ad appena due anni di distanza dall'ultimo aumento del 13-16 per cento. Per questi motivi la Confesercenti respinge fermamente questa misura che tende a sfavorire qualsiasi tendenza di ripresa del comparto. Analoghe proteste sono state avanzate dall'Anvi, l'Associazione nazionale video noleggiatori. Alcuni negozi di abbigliamento hanno già affisso il cartello che annuncia gli aumenti, addossando la responsabilità al governo. [p. 1]

Varazze: il bilancio del nubifragio

## Aurelia riaperta ai piani d'Invrea



Un tratto di Aurelia a Varazze chiuso al traffico a causa del violento nubifragio

VARAZZE. Si è normalizzata la situazione a Varazze, dopo il nubifragio che martedì ha provocato allagamenti e smottamenti soprattutto nella zona Levante. L'Aurelia è di nuovo riaperta al traffico ai piani d'Invrea e San Giacomo dove si è verificato lo straripamento di alcuni ritardi. Ieri gli operai dell'Anas hanno ultimato gli ultimi interventi.

Le conseguenze della pioggia battente si sono fatte sentire ad Albisola Superiore e a Savona. I vigili del fuoco sono stati chiamati a Ellera per un albero pericolante in corso Mazzini per una caduta di calcinacci dal cavalcavia dell'autostrada. Problemi a Savona: i pompieri sono intervenuti in via Farnagosta per il crollo di un cornicione da un palazzo. [p. 1]

Idee Comune-Italia Nostra per le scuole

## Savona ora rilancia i musei sul Priamar

SAVONA. Il Comune di Savona rilancia il complesso museale del Priamar. Con l'arrivo della Pinacoteca civica, trasferita da Quarta al palazzo della Loggia, i due edifici della fortezza del Priamar hanno beneficiato negli ultimi mesi di un ritorno di immagine che ha fatto crescere notevolmente il numero dei visitatori. Ora l'assessorato alla Cultura del Comune ha a punto un piano per cercare di sfruttare il successo del complesso con una serie di programmi destinati sia alle scuole sia al turismo.

«Vogliamo valorizzare il nostro patrimonio culturale - spiega l'assessore Antonella Frugoni - e per cominciare stiamo mettendo a punto una serie di programmi pensati apposta per le scuole e personalizzati. Cinque proposte per un ipotetico viaggio nei musei: per le scuole elementari, medie e istituti superiori. Un programma realizzato in collaborazione con Italia Nostra.

Tra i programmi del Comune anche una razionalizzazione



L'assessore Antonella Frugoni

degli spazi. Verrà in parte ridimensionato il Museo Renata Cuneo concentrando disegni e gessi al primo piano della Loggia, al secondo piano il Museo Pertini, al terzo la Pinacoteca. Il piano terreno resterà libero per altre attività. [p. 1]

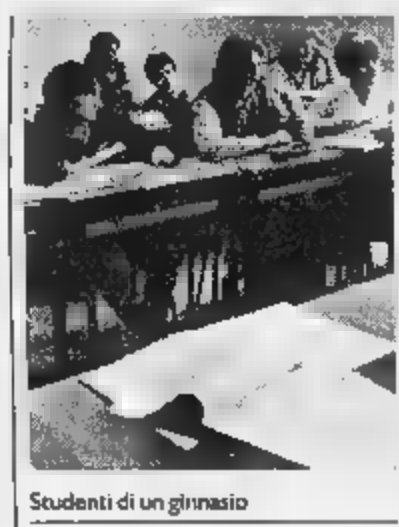
Nuove iniziative al liceo «Grassi», prosegue la protesta per la mancata nomina dei docenti di sostegno

## Due cinesi «respinte» dalle medie savonesi

### Colpa delle iscrizioni in ritardo, le classi già tutte «esaurite»

Scuola, si consolidano i progetti sperimentali. Dopo il «Mazzini», prescelto dal ministero nell'ambito della sperimentazione - è già stato elaborato un progetto dedicato a media e informatizzazione - sono da registrare altre iniziative al Liceo Scientifico «O. Grassi». Proseguono inoltre le proteste per la mancata nomina dei docenti di sostegno e, infine, il «pellegrinaggio» di due bambine cinesi che, dopo aver bussato invano alle scuole medie, non sono ancora riuscite ad iscriversi.

Sono quelle che stanno trascorrendo in questi giorni due ragazze cinesi che hanno invano cercato di iscriversi nelle medie cittadine. Non è un episodio di discriminazione ma, semplicemente, il ordinario burocraticismo. Le domande, infatti, sono state presentate in ritardo e le classi, in base alle nuove normative, erano già completate. Spiega il preside delle medie «Pertini», Maria Musso: «E' solo una questione amministrativa. E' certo però che, prima o poi, le due cinesi potranno frequentare regolarmente le scuole». I genitori si sono rivolti, per ora senza risultato, a quattro istituti savonesi, rimediando una serie di «no».



Studenti di un ginnasio

Nell'ambito del proprio progetto educativo e didattico il Liceo Scientifico

## La scuola va in Europa

Progetti educativi europei e cooperazione nel settore dell'istruzione in primo piano gli insegnanti. Le scuole della direzione didattica di Finale Ligure sono al centro di una serie di prestigiose iniziative. Spiega Alessandra Rosciano: «Sino al 10 ottobre in visita presso le scuole elementari e materne quattro insegnanti danesi che oltre a lavorare nelle classi coinvolgono nel progetto al fianco degli insegnanti italiani, stanno visitando le scuole superiori del comprensorio. Il progetto «Comenius» prevede collaborazione tra scuole per lo sviluppo di progetti educativi europei. La direzione didattica è candidata un anno fa ed è poi riuscita a trovare scuole partner in Danimarca, Spagna, Francia ed Olanda. In precedenza un gruppo di insegnanti finallesi era stato in visita in Danimarca ed Olanda. Altri scambi sono previsti per la primavera del prossimo anno. [p. 1]

con audizione guidata di opere di musica classica e operistica; «Scuola e dizione» (parte teorica e parte pratica); «Educazione al movimento: ballo e mimo» (parte pratica); scuola di educazione corporale.

I Cobas scuola provinciali denunciano la «grave» situazione relativa al sostegno ai portatori di handicap nelle scuole medie della provincia di Savona. Da 17 giorni, ormai, è iniziato l'anno scolastico e restano scoperte intere cattedre di sostegno nelle scuole medie di Andora, Alassio, Toriano, Leca d'Albenga, Calizzano, Altare. In alcuni casi si tratta di handicap rilevanti.

Spiegano i rappresentanti dei Cobas: «In provincia di Savona, vi sono una trentina di precari specializzati; nonostante questo si sono accettate 42 iscrizioni al corso per docenti di ruolo in soprannumero, per il sostegno, quando i precari hanno fatto corsi biennali. E ora rischiano rimanere a lavoro». [p. 1]

Proteste a Savona

## Il tamagotchi

### accompagnamento

SAVONA. I ciechi si ribellano a «tagli» del governo Prodi. La decisione di eliminare l'indennità di accompagnamento sta suscitando vivaci proteste. Il presidente provinciale Enzo Vaglini ha convocato d'urgenza un'assemblea degli iscritti per esaminare le problematiche connesse alla Finanziaria. «E' necessario ribadire che l'indennità di accompagnamento per ciechi è stata concessa solo per la minorazione. Questo principio è stato riconosciuto anche dalla Corte costituzionale. Invitiamo tutti gli iscritti a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 18 alle 15.30. Invitiamo gli iscritti anche ad offrire la disponibilità a partecipare alla manifestazione che sarà effettuata a Roma prima che venga approvata la Finanziaria. L'assemblea formulerà un documento che verrà inviato alle massime autorità e al parlamento. [p. 1]

Messi al bando dal provvidore di Genova, i pulcini virtuali impazzano all'ombra della Torretta

## I singles savonesi amano il «tamagotchi»

### Ogni 100 acquirenti del videogioco giapponese 80 sono adulti

SAVONA. «Ritirate il tamagotchi dalle classi». Il provvedimento degli studi di Genova è stato chiaro, rivolgendosi agli insegnanti. Il suo collega di Savona, finora, non ha lanciato appelli. Eppure, anche all'ombra della Torretta questi videogiocchi proliferano. Con una sorpresa, però.

Intanto, cos'è il «tamagotchi». E' un giocattolo computerizzato prodotto in Giappone e arrivato in Italia la primavera scorsa. L'originale propone su un piccolo schermo a cristalli liquidi un pulcino, che vive virtualmente. Il suo «padrone» deve sfamarlo, coccolarlo, pulirlo, medicarlo, dargli la buona notte. La novità sta nel fatto che è il pulcino a «comandare». Le sue richieste sono continue, dieci e più volte al giorno: «Sette e chiama alla 11 del mattino come?», «Pensa notte». Le sue richieste d'attenzione non vengono soddisfatte, lui muore.

Il gioco poi ricomincia, ma più d'uno psicologo ha sottolineato la morte del pulcino possa rappresentare un lutto gravissimo per il bambino che lo ha accudito virtualmente, quasi come gli morisse il cagnolino, quello vero. Il provvidore di Genova, comunque, è intervenuto anche per tacitare nelle classi quei continui piglioli, che distraggono gli alunni-generati virtuali.

A Savona il «tamagotchi» è andato fortissimo. Dice la titolare «Giocherias», negozio della galleria commerciale del «Gabbiano»: «Le forniture sono 72 pezzi alla volta: ci sono andate via, nei mesi scorsi, in un giorno e mezzo». Conferma il direttore del banco di «New Disneyland»: «Un vero boom, che continua tuttora». «Da contorni Bazar Ouagla»: «Stiamo vendendo molto bene».

Savona ha fatto registrare anche una sorpresa, che for-

va in controtendenza rispetto ad altrove. La gran parte dei clienti che acquistano il «tamagotchi» appartiene infatti alla categoria degli adulti. Ancora la titolare di «Giocherias»: «L'80 per cento degli acquisti è rappresentato dagli adulti. Sì, ci sono genitori, ma anche single, dai trent'anni in su». Un aspetto, questo, che potrebbe costituire nuovo pane per gli psicologi. Una società di singles che soddisfa lo spirito paterno e materno virtualmente?

Il pulcino, comunque, pur piacendo sempre, è destinato ad essere soppiantato. E' già in vendita il «baby nano», bambino virtuale made in Giappone, una serie di produzioni italiane chiamate «bit bite», che danno vita a dinosauri, gatti, cani. Questi ultimi, più semplici da far funzionare, di diverso hanno che non muoiono. I prezzi? Dalle 18 mila alle 33 mila lire. [p. 1]



Anche a Savona il boom del tamagotchi

I corpi trovati un mese fa sulle alture di Finale

## Venti cani «giustiziati» con un colpo di pistola

FINALE L. Venti cani uccisi con un colpo d'arma da fuoco alla nuca. E' lo sconcertante risultato dell'inchiesta fatta dall'Enpa di Savona e dal servizio veterinario dell'Asl del Finale dopo il ritrovamento di molti cani uccisi sulle pendici del Monte Sordo a Finale Ligure. Fra i sospetti anche quello delle scommesse clandestine sulle lotte fra cani.

Spiegano all'Enpa di Savona: «Si è potuto accertare con chiarezza che i cani sono stati portati ancora vivi sul posto e uccisi lì con un colpo di pistola. E' diventato un circolo vizioso. Tutti i resti degli animali sono stati rinvenuti scavando nello stesso sito ed altri giacciono quasi sicuramente negli strati più profondi. Abbiamo raccolto più di diecimila uccelli. Un'ipotesi è quella della vivisezione ma perché uccidere i bestie? [p. 1]

Concludono le Guardie zoofile dell'Enpa: «Restano oscuri i motivi che hanno portato all'eccidio sistematico dei cani non più giovani di età. Stiamo svolgendo ulteriori accertamenti sia nel circuito delle lotte fra cani e sia fra gli allevatori di cani senza scrupoli. Ci possono essere cani allevati per fini diversi che non quelli legittimi. Un'ipotesi è quella della vivisezione ma perché uccidere i bestie? [p. 1]



## GIALLO

LOSCHE  
TRAM  
VIA PONTED  
E LA COTE



Jean Louis Fargette, il boss ucciso

NIZZA. Trame internazionali tra la Riviera e la Costa Azzurra, storie di malavita e di servizi segreti dietro a due omicidi irrisolti. Si arricchisce di nuovi particolari il giallo che vede legate da un filo sottile le indagini sulla morte del boss francese Jean Louis Fargette, assassinato a Vallecrosia il 17 marzo del '93, e l'esecuzione della parlamentare transalpina Yann Piat (esponente della destra-repubblicana), avvenuta il 2 febbraio del '94 a Hyères. Due agguati letali che, contrariamente a quanto apparso da gendarmeria francese e polizia italiana, non avrebbero nulla a che fare con i regolamenti di conti ed estremismo politico ma che invece nasconderebbero trame oscure, i collegamenti tra i partiti e gli ambienti del malaffare, business per decine di miliardi con gli appalti-truccati, sospette sovvenzioni di campagne elettorali e appropriazioni indebite di fondi dello Stato.

A portare il caso Piat davanti al parlamento francese è stato un libro inchiesta dal titolo «Il caso Yann Piat, gli assassini al cuore del potere». Le accuse

sono state impugnate da François Bayrou, attuale presidente dell'Udf (il partito della deputata assassinata), che ha chiesto l'intervento del primo ministro Lionel Jospin. In relazione all'uccisione della Piat vengono infatti tirati in causa suoi ex compagni di partito e i partiti senza mezzi termini che ad occuparsi dell'attentato sarebbe stata una squadra dei servizi segreti francesi. Insomma, la banda del Macamà, quattro

## Tornano d'attualità le uccisioni di Jean Louis Fargette e della parlamentare Piat

# Servizi segreti per due omicidi?

### Il boss fu assassinato a Vallecrosia dove abitava

giovani accusati dell'assassinio della parlamentare, avrebbe avuto solo il compito di commettere l'omicidio senza sapere nulla mandante.

Jospin si è detto favorevole a far emergere la verità ma non si è pronunciato sulla volontà di annullare quel «segreto di Stato» che ha impedito di chiarire molti particolari della vicenda. Di qui, il riferimento a Fargette, personaggio influente della malavita francese negli Anni Ottanta che si ritirò in Riviera, in un lussuoso quanto anonimo appartamento di Vallecrosia.

Fargette, secondo le ultime indagini, aveva abbandonato il mondo della malavita avvicinandosi a quello della politica, in questo modo avrebbe coltivato amicizie influenti e sarebbe stato in grado anche di ricattare esponenti della punta del partito delle Alpi Marittime e del Var. Insomma, il grande passo, da boss a padrino dei politici. Fargette non ha mai visto la primavera del '93. È caduto freddato da tre colpi alla nuca nell'androne del condominio di Vallecrosia.



Investigatori a Vallecrosia subito dopo l'assassinio del malavitoso francese; nel riquadro la parlamentare Yann Piat

In Italia le indagini hanno mai portato a nulla di concreto. In Francia, invece, sono emersi i suoi collegamenti con gli ambienti politici e in particolare i contrasti con Yann

Piat. Al punto che si era arrivati ad ipotizzare che l'esecuzione di Fargette fosse stata commessa da mafiosi marsegliesi per «fare un piacere» alla parlamentare dell'Udf. Il boss, in più

occasioni, aveva infatti cercato di screditare la sua immagine a vantaggio degli avversari.

E questa pista incerta aveva poi portato a considerare l'assassinio della Piat a Hyères co-

me una vendetta del clan Fargette. Troppo scontato, però, e soprattutto senza riscontri.

Oggi la pista dei «romanzoni». Quella che parla dei servizi segreti e che rivela la presenza del «segreto di Stato» su parte del materiale raccolto dagli inquirenti. E l'ipotesi, non confermata da nessuno, è che forse Jean Louis Fargette e Yann Piat hanno avuto in comune solo il fatto di essere entrambi personaggi «scomodi», anche rivale. L'ex malavitoso approdato ai circoli politici. Nizza per la sua spregiudicata voglia di potere, l'esponente della Destra perché decisa a svelare i compromessi imbarazzanti della politica francese.

Due storie di sangue, troppi moventi e nessuna certezza. Adesso c'è l'imbarazzo evidente del governo Jospin che si trova alle prese con la nascita del «mito Piat», della parlamentare senza macchia trasformata in eroina. Intanto, sul fronte italiano il caso Fargette è archiviato. Nessun indizio, un ciavoretto pulito.

Giulio Gavino

La misura del questore nei confronti del «Black & White» che a Sanremo ha provocato reiterate proteste

## Chiuso il ritrovo degli extracomunitari

Tra gli avventori sono stati trovati anche dei clandestini



Agenti di polizia appongono i sigilli al «Black &amp; White»

(FOTO MANFREDI GATTI)

SANREMO. Serrata obbligatoria per il locale degli extracomunitari. È stato il questore di Imperia, Nicola Cavaliere, ad ordinare la chiusura temporanea del «Black & White», il circolo privato frequentato prevalentemente da nordafricani, aperto dallo scorso anno in via Bezzeca, a pochi metri da piazza San Siro.

Il provvedimento, preso in base al testo unico di Pubblica sicurezza, è l'epilogo di una lunga serie di polemiche legate alla musica ad alto volume, a ed altri problemi che da mesi venivano puntualmente denunciati dai residenti.

A far scattare la serrata, che continuerà per 15 giorni, è stata anche la presenza tra gli avventori di clandestini e di extracomunitari con precedenti penali.

L'ordinanza, l'altra sera, è stata notificata dagli ispettori dell'Ufficio Stranieri accompagnati dalla volante e dal commissario Mario Viola. È

stata anche l'occasione per un controllo. E tra i clienti che si trovavano nel locale c'erano anche due clandestini. L'ennesima certezza che c'è qualcosa che non funziona nella gestione di un club che doveva rappresentare un importante passo in avanti per i giovani di colore che vivono e lavorano a Sanremo, immigrati in regola con la legge e con voglia di avere un posto dove incontrarsi.

Una licenza comunale, le regole di un club che prevedono il tesseramento di tutti i clienti, colore e non, concessioni e tasse amministrative pagate. Non è stata facile la vita del «Black & White», con i morali di razzismo arrivati da certi ambienti del centro storico, alle prese con problemi fiscali, con la ristrutturazione dell'antica cantina di via Bezzeca. Ma alla fine il club aveva aperto, soprattutto per la volontà della determinazione del presidente dell'associazione,

Fal Serigne, musicista che da anni vive sulla Riviera Ligure.

L'altra sera non a Sanremo, ma ieri è apparso molto amareggiato: «Non facciamo del male a nessuno», spiega, «ha senso la chiusura di questo posto. C'è qualcuno che ci vuole male e che non accetta che anche gli extracomunitari abbiano una vita propria, locali dove incontrarsi e discutere. Sappiamo molto bene cosa vuol dire essere guardati con diffidenza».

Aggiunge: «È preoccupante come la comunità di "regolari" che vive a Sanremo rischi di essere inquinata da chi non rispetta la legge. Noi approviamo il loro comportamento e il «Black & White» rappresenta in alcun modo una copertura a traffici loschi. Abbiamo bisogno di aiuto mentre questi provvedimenti non ci danno sicurezza e ci fanno sentire essenzialmente degli indesiderati».



Extracomunitario trovato senza permesso di soggiorno è portato in questura

Giuseppe Comparone, direttore del penitenziario, replica alle accuse di una detenuta imperiese

## Nessuna tortura nel carcere di Pontedecimo

Alessandra, 25 anni, aveva denunciato una serie di violenze

GENOVA. «In questo Istituto si verificano casi di "torture psicologiche" e "soprusi", così come ventillato nell'articolo: l'equilibrio psico-fisico dei reclusi è anzi assicurato dal personale addetto, che risulta composto da due educatori, due esperti in discipline psicologiche (uno per la tossicodipendenza e uno per l'osservazione trattamento), assistenti volontari della Compagnia della Misericordia e un cappellano», è la replica del dottor Giuseppe Comparone, il direttore della casa circondariale di Genova Pontedecimo alle critiche fatte al carcere da una detenuta, l'imperiese Alessandra.

Aggiunge Comparone: «Per quello che concerne l'episodio relativo al tentativo di suicidio da parte di una detenuta, si evidenzia come l'accaduto sia un fatto della sfera della salute e dello zelo del personale dell'Istituto, piuttosto che indice di negligenza del personale stesso. Infatti il tentativo di autosoppressione è stato scongiurato sul dagli agenti di polizia e l'interessata è stata immediatamente sottoposta alle cure sanitarie e psichiatriche del caso». Da Pontedecimo, insomma, vengono respinte in blocco le affermazioni circostanziate le affer-



Un'immagine del penitenziario di Pontedecimo

mazioni Alessandra, 25 anni e tossicodipendente.

Sottolinea ancora il direttore del carcere: «Nemmeno si ravvisano presupposti di arbitrio nell'episodio di mancata concessione di un beneficio nei confronti di altra detenuta. È previsto infatti dalla legge che la direzione dell'Istituto esprima in merito alla concessione di permesso premio parere

(peraltro vincolante), il quale - nel caso in questione - è risultato sfavorevole in base a rilievo disciplinare regolarmente elevato e notificato all'interessata, cui il magistrato di sorveglianza ha concesso la concessione del beneficio».

E ancora: «Non risulta neppure rispondente a verità che il piatto contenente il cibo "venduto" spinto fino alle celle con il

piatto», solo che si consideri che la distribuzione del vitto avviene attraverso la consegna del piatto direttamente nella stanza dei detenuti a cura di detenuti lavoratori e sotto il controllo degli addetti alla sorveglianza e alla sicurezza. Neanche ha ragione di sussistere una supposta paura di contagio di malattie, per il fatto che i soggetti affetti da stati patologici contagiosi vengono ricoverati in apposito reparto infettivi della locale infermeria, mentre, per i casi più gravi, avviati al reparto infettivi dell'ospedale».

Punizioni: «Le sanzioni disciplinari vengono inflitte a norma di legge dall'organo previsto dalla stessa (Consiglio di Disciplina), a seguito di regolare contestazione dell'incolpato: e l'esecuzione è disciplinata dal regolamento». Sul suicidio di una detenuta nell'agosto del '96 sono state espresse apposite indagini. E a proposito della visita ginecologica, definita «pratica umiliante», il dottor Comparone conclude: «Le ispezioni corporali sono consentite, in forza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, e sono volte a individuare l'eventuale introduzione in Istituto di sostanze stupefacenti, in non modiche quantità».

Venerdì 10 ottobre alla Siesta

**SORTEGGIO**

UN VIAGGIO IN ELICOPTERO E UN OROLOGIO DI LUSO

**La Siesta**

150 MACHINES - BLACK JACK - INIZIA E APERTO DALLE ORE 14

SULLA SPIAGGIA TRA ANTIBES E MARINA BAIE III STAZIONE DI BIOT

TUTTI ALLA SIESTA A PARTIRE DALLE ORE 20-30



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Musica e drink al Matilda Café, il nuovissimo locale del Centro dei Liguri

# Blues e rock a Palazzo Ducale

## I Cavalli Marci protagonisti al Vanilla

Un nuovo disco-pub sulla scena genovese, il Matilda Café, gli Afterhours a Cristina Donà alle Cisterne, il Palazzo Ducale, la musica underground al Fitzcarraldo e i Cavalli Marci al Vanilla sono i principali appuntamenti della guida di questa settimana nel capoluogo ligure. Festa latino-americana alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante.

A Chiavari, intanto, proseguono le serate gastronomiche: la rassegna «Un posto a tavola» promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune.

Serata rock-blues anni Cinquanta-Sessanta, da Elvis Presley ai Beatles, fino agli attuali Pearl Jam e Prodigy alle 23, alle Cisterne di Palazzo Ducale.

Ospiti live dell'appuntamento di questa settimana nella discoteca Piazza Matteotti i milanesi Afterhours che presenteranno, in anteprima nazionale, i brani del loro nuovo album e Cristina Donà, assoluta rivelazione del 1997 con «Tregua». La serata sarà «orchestrata» dal dj Ilario Lorusso, e Radio Rock FM a voce notturna di One-o-One Network. Ingresso lire 10 mila.

Da questa sera è aperto a Genova anche il nuovissimo Matilda Café, in via D'Annunzio, tra Piazza Dante e il tunnel del Centro del Liguri. Il nuovo locale, ideato da un gruppo di professionisti genovesi e inaugurato ieri sera, offre servizio ristorante, pizzeria, focacciera, farinata, fiumi birra alle spi-



I Cavalli Marci al Vanilla: da «Italia 1» alla discoteca genovese

■ tanta musica dal vivo. Questa sera sono di scena alcuni gruppi irlandesi.

Al Fitzcarraldo, in piazza Cavour, dopo il cabaret, questa sera è di scena la rassegna Stride-On con i dj Stefano Di Andrea, indiscusso protagonista della scena underground italiana. L'ingresso al Fitzcarraldo

costa 15 mila lire. Il locale apre i battenti alle 18,30, con un aperitivo accompagnato dalla musica dei dj del locale.

Nuova mostra a Palazzo Ducale. Alla Loggia degli Abati è stata inaugurata la mostra «Liberi e soli» di Educazione al sentimento attraverso libri per l'infanzia. La rassegna è compo-

sta da una ottantina di illustrazioni originali di autori provenienti da diversi Paesi del mondo, in particolare dall'Europa Orientale. La mostra è aperta dalle 9 alle 19, l'ingresso è libero.

Tornano sulla scena genovese, questa sera, i Cavalli Marci. Il gruppo di comici e musicisti genovesi, protagonisti della trasmissione «Italia 1» e «Ciro il figlio di Target», sono attesi alle 22 alla discoteca Vanilla.

Nel Sottoportico di Palazzo Ducale (lato Piazza Matteotti) continua la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia», con oltre cento lavori su tela originali e altri 150 riproduzioni, bozzetti, disegni, fotografie inedite e video. Un interessante e divertente viaggio nella vicenda artistica del maestro-divo, inventore della pop art.

La mostra su Andy Warhol è aperta dalle 9 alle 21, l'ingresso costa 12 mila lire. Ridotti 9 mila, 6 mila lire per le scuole.

Settimo appuntamento con le serate gastronomiche di Chiavari, «Incontri a tavola» promosse dall'Assessorato al Turismo del Comune. Questa è di scena l'Antica Osteria Da U Dria. Prezzo del menu, tutto compreso lire 15 mila.

■ LIGURIA. Consueto appuntamento con la musica latino-americana, sulle tre piste della discoteca Piscina dei Castelli. (m. b.)

Torna l'appuntamento con i ragazzi del «Piccione»

# Una stagione di teatro dedicata ai più piccini

GENOVA. E' pronta al via anche la nuova stagione di Teatro Ragazzi della Compagnia del Piccione di Genova, una bella e attivissima realtà artistica genovese che da ormai cinque anni è impegnata in una intensa programmazione riservata ai più piccini. Uno sforzo affrontato ogni anno non senza problemi e difficoltà (la compagnia non è sostenuta da alcun contributo pubblico o privato) e da una grande affetto dei bambini che seguono ogni domenica le rappresentazioni.

Il «Piccione» sarà anche quest'anno ospite della sala Pietro Germi, in via Boccalegna (via Garibaldi), tutte le domeniche pomeriggio, da novembre a febbraio, con un doppio spettacolo alle 15,30 e alle 17,30.

Otto i titoli in cartellone, tutti comici e movimentati, come sempre, adatti alla fascia di età dai quattro ai tredici anni e dintorni, anche in platea sono sempre molti i genitori e i nonni. Tre i nuovi spettacoli in cartellone al Teatro del Piccione, oltre al repertorio della passata stagione: «La melanzana impazzita», di Francesco Firpo, divertentissimo giallo, «Chisciotte», di Simona Gambaro, ambientato in un cantiere dove gli attrezzi da lavoro diventano attori e «La città degli animali», allestito del Teatro sole di Milano, sei scatenatissimi interpreti. «La città degli



Simona Gambaro, autrice e interprete

animali» è un testo molto divertente e volutamente «sconclusionato» scritto con i bambini di una classe elementare.

Completano il cartellone cinque spettacoli del repertorio del Teatro del Piccione. Sono le storie del principe d'Oriente Damjan, di Leopoldina principessa di Zumbalabà, della pic-

cola Sofia rapita da un dolcissimo gigante gentile, di Anthony con il suo inseparabile amico Pato, della piccola Marzolina nel Paese delle streghe.

Gli spettacoli del Teatro del Piccione sono interpretati da Veronica Della Rocca, Simona Gambaro, Roberta Ottaviani, Daniela Panella, Erica Rosso, Marta Légar, Sara Costantini, Serena Costantini, Serena Giovani, Sonia Gori, Marisa Varosio, Renato Bajardo, Francesco Firpo, Cosimo Francavilla, Luigi Martinetti, Paolo Piana, Manuel Ronda, Maurizio Romanengo, Andrea Santona, Tiziana Pace, Andrea Rottolini, Massimo Ivaldo, Alessandro Paganini.

Le scenografie sono di Simona Panella, Davide Zanoletti, Sonia Rosati, Annibale Gherardi. Le musiche originali degli spettacoli sono firmate da Cosimo Francavilla, Renato Bajardo e Corrado Canopa, i costumi di Angela Zurri, Rita Striglioni e Ida Pastorino.

Invariato il prezzo dei biglietti: 9 mila lire, come nella passata stagione. Da quest'anno sarà attivo un servizio di prevendita, senza maggiorazione di prezzo, presso la Libreria specializzata in pubblicazioni per bambini, in via Polli 37 (vicino alla Sala Garibaldi) dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19 e al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Biglietterie aperte anche alla «Garibaldi», ogni domenica, dalle 9 alle 13. (m. b.)

Da oggi un'iniziativa del Goethe-Institut

# Villa Croce presenta i fotografi tedeschi

GENOVA. Si inaugura oggi alle 18, al Museo di Villa Croce, la mostra fotografica tedesca contemporanea «Fotokunst», promossa con il Goethe-Institut Genova. Non è la prima volta che l'Istituto tedesco di cultura promuove iniziative con altri soggetti istituzionali nel capoluogo ligure, anzi è ormai una consuetudine e anche in questa occasione la collaborazione sembra riuscita davvero. La rassegna suscitando notevole interesse e si prevede una buona presenza di visitatori. La mostra, che resterà aperta fino al 2 novembre, ospita una selezione fotografica di nove artisti tedeschi di fama internazionale.

Sono: Dieter Appelt, Anna e Bernhard Blume, Thomas Flor-schuetz, Jürgen Klauke, Astrid Klein, Signar Polke, Klaus Rinke, Katharina Sieverding, tutti nomi molto noti a chi segue il mondo della fotografia.

I fotografi protagonisti della rassegna appartengono a generazioni diverse e anche il taglio delle opere e i temi usati mo-

strano sostanziali differenze. ■ proprio questa diversità permette al visitatore di farsi un'idea della ricchezza e della varietà della fotografia contemporanea in Germania.

Fra le opere esposte a Villa Croce il pubblico potrà trovare le fini «immagini grigie» in bianco e nero di Astrid Klein accanto alle foto a colori in formato grande di Thomas Flor-schuetz. Presente anche una «Germania che diventa più tedesca» nel martoriato autoritratto di Katharina Sieverding, mentre Jürgen Klauke presenta composizioni giganti a raggi X. Le diverse opere di Dieter Appelt ricordano i lavori grafici, Anna e Bernhard Blume riprendono nel loro collage di polirid elementi cubistici. Quelle di Klaus Rinke si rifanno all'arte costruttivista, completamente diversi, invece, i lavori di Signar Polke, uno dei più importanti artisti della sua generazione.

La mostra è aperta dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19. Domenica dalle 12 alle 13. (m. b.)

Oggi la cerimonia d'inaugurazione, sabato i festeggiamenti

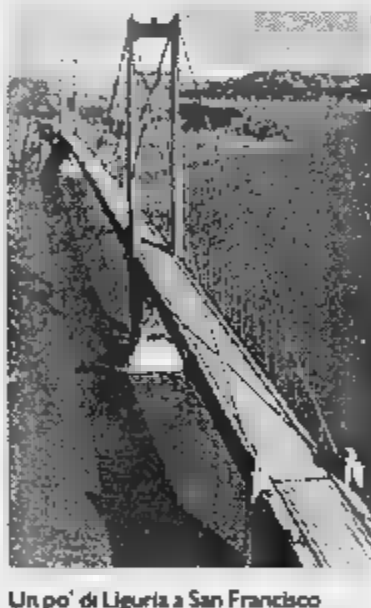
# La Liguria vola negli Usa

Nel '57 la comunità italiana donò a San Francisco una statua di Colombo. A quarant'anni di distanza un nuovo omaggio alla città: il basamento scolpito

■ LIGURIA. Dal mare e dall'entroterra ligure alla collina di Telegraph Hill, sulle alture di San Francisco, uno dei luoghi più panoramici e più famosi della città californiana. E' lassù, che quarant'anni fa, nel 1957, la comunità italiana di San Francisco, fece sistemare la statua di Cristoforo Colombo. Quella collina sovrastante Little Italy diventò ben presto parte del quartiere italiano, una sorta di memoria storica, in ricordo di una lunga, spesso tragica, emigrazione.

Oggi, la Liguria torna a San Francisco e ritrova quelle radici e per ricordare il quarantesimo anniversario della donazione della statua di Colombo ha deciso di donare una nuova base per il monumento. All'iniziativa, curata dalla Fondazione Colombo, hanno aderito i Comuni di Genova e Rapallo, l'Associazione dei Liguri nel Mondo e altri rappresentanti della comunità ligure.

L'opera è costituita da un bassorilievo in ardesia: la pietra nera della Liguria - ed è stata



Un po' di Liguria a San Francisco

realizzata dallo scultore e pittore rapallense Ettore Sardo.

La base della statua di Cristoforo Colombo a San Francisco è formata da tre lastre. Due, esterne, ricordano le città di

Genova e San Francisco, quella centrale raffigura un mare e una vela. L'iniziativa vuole sottolineare e rinsaldare l'amicizia fra le due città ed essere un contributo di riconoscenza a una delle comunità liguri più importanti degli Usa di cui ha fatto parte, tra gli altri, anche l'antico genovese, fondatore della Banca d'America.

La cerimonia di consegna del nuovo monumento colombiano in programma dopodomani nella città americana, sulla collina di Telegraph Hill, alla presenza del sindaco di «Frisco» Willie Lewis Brown jr e di molte altre autorità locali.

Per la California è partita anche una delegazione ligure con rappresentanti della Regione, della Fondazione Colombo, dei Liguri nel Mondo. Sabato, a San Francisco, anche una nutrita rappresentanza di sindaci e amministratori della Val Fontanabuona e del Tigullio. In programma anche sfilate e festeggiamenti vari con la comunità italiana della città californiana. (m. b.)

Una mostra dedicata al pittore del borgo

# Camogli, omaggio a Romolo Pergola

CAMOGLI. L'amministrazione comunale, sostenuta dalla Fondazione Carige, organizza la mostra antologica «Camogli a Romolo Pergola», pittore che visse a Camogli fin dagli Anni Venti. L'esposizione è stata voluta da un comitato di cittadini camogliesi che avevano contribuito alla mostra «Camogli in cornice», mostra dedicata all'immagine di Camogli nella pittura e nella letteratura degli ultimi due secoli, che ha riscosso un notevole successo. Il comitato di cittadini intende promuovere un programma di manifestazioni culturali per valorizzare l'immagine di Camogli e del suo importante patrimonio artistico. Il progetto ha incontrato un generale favore e interesse da parte della cittadinanza ed è stato realizzato sia grazie alla disponibilità delle istituzioni pubbliche e dei collezionisti privati, sia grazie al sostegno e alla collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Genova, di alcune ditte e un importante gruppo assicurazioni. (g. vi.)



CARLO FELICE  
Conferenza stampa

Conferenza illustrativa sull'opera di Peter Grimes, oggi alle 17,30, all'Auditorium Eugenio Montale del Carlo Felice. La conferenza sarà tenuta dai professori Massimo Bacigalupo ed Enrico Girardi, rispettivamente docenti alle Università di Genova e alla Cattolica di Milano. Ingresso libero.

APERTO L'ECONOMO

Aperto al Chiapparino di Ciccagna, Val Fontanabuona, l'Ecomuseo dell'ardesia, con oggetti e curiosità, fra cui il biliardo originale del film di Martin Scorsese «Il colore del soldato», con Paul Newman e Tom Cruise. I siti dell'Ecomuseo dell'ardesia comprendono inoltre le cave in sotterraneo di Isolona di Orero, e i due musei didattici di Ciccagna. La visita a questi ultimi siti è possibile dal martedì alla domenica. Al sabato e alla domenica, è a disposizione del pubblico il personale di accompagnamento dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Negli altri giorni la visita è possibile su appuntamento telefonando al numero 0185/97.10.91.

ESCURSIONI

La Ferrovia Genova-Casella

E' tornata in funzione oggi, dopo la parziale interruzione dei giorni scorsi a causa del maltempo, la Ferrovia Genova-Casella, battezzata la «Ferrovia delle tre valli», in quanto attraversa, lungo un percorso a scartamento ridotto, la Valbisagno, la Valpolcevera e la Val di Bisagno. Il treno per Casella parte dalla stazione di Piazza Manin, a Genova.

In mostra «L'assedio»

Aperta dalle 15 alle 18, al museo Tubino, la mostra «L'assedio» Masone, organizzata dal Comune e dai volontari dell'associazione «Amici del Museo», il contributo della Regione Liguria e della Banca Carige. In mostra tavole e documenti originali relativi alla guerra del 1747 fra il capoluogo ligure e gli austro-piemontesi. La mostra ospita anche la ricostruzione di un'interiorità dell'epoca. (m. b.)

Rapallo oggi inaugura le nuove sale del museo del pizzo al tombolo

# Il merletto tra arte e storia

Dalle botteghe del Tigullio ai dipinti di Van Dyck

■ L'arte del merletto ha radici talmente profonde nella storia di Rapallo e del Tigullio, da sconfinare persino nella leggenda. Rapallo tiene a questa tradizione e per questo amplia le sale espositive del museo del pizzo al tombolo nello storico edificio di Villa Tigullio che ospita, ai piani superiori, la civica biblioteca. Sabato il sindaco terrà le nuove sale alla presenza della direttrice del museo, Piera Rumi e della direttrice scientifica della Fondazione Arte della seta «Lisio» Firenze, Roberta Orsi Landini. Il museo dei merletti, che sarà completato con l'apertura delle nuove sale, è fornito anche di un funzionale sistema multimediale che consente studi, ricerche e approfondimenti.

Ogni anno Rapallo organizza i corsi di tombolo per mantenere viva la tradizione e la creatività, così come il museo per la catalogazione dei tessuti, con

particolare riguardo ai merletti, rivolto ai conservatori ed agli schedatori delle collezioni pubbliche e private. La tradizione del merletto a Rapallo parte molto lontano: la donazione di metà del Cinquecento hanno cominciato ad applicarsi alla creazione di spumeggianti trine, sovrapposizioni, abbinamenti, sul cuscino retto dal trespolo o appoggiato sulle ginocchia, i fili che raccolti ad estremità su piccoli fusi, sono passati dall'altra, secondo disegno prescelto.

Leggenda vuole che le donne, mogli, sorelle, fidanzate, si dedicassero al merletto nelle lunghe ore di attesa dei mariti, fidanzati, fidanzati lontani dal paese magari imbarcati «navi» pescherecci. Dicono anche che lavorare ad un merletto è come compiere magia. Di certo dalle modissime abitazioni dei scarraggi, dalle umili casupole sulla collina, le trine passavano alle bot-

teghe attivissime della Superba, per prendere l'avvio verso le case patrizie, i sontuosi palazzi e le corti di tutta Europa. Non è da escludere che i merletti rapallensi siano stati immortalati con gli sfarzosi costumi e personaggi effigiati dai pennelli di Rubens, Van Dyck ed altri artisti dell'epoca.

Poi verso la metà dell'Ottocento per l'artigianato del merletto ha inizio una fase che per Rapallo, Santa Margherita e altri centri del Tigullio, sarà quella di massima floridezza e splendore. Per le giovani di Rapallo di ogni condizione è sempre stato un obbligo apprendere l'arte del merletto ed appena in età scolastica s'applicano al tombolo sotto la guida di valenti maestri. Il museo presenta le tracce e la memoria di questo intramontabile artigianato locale.

Cinziano Vignolo

Domani tocca alla poesia, alla danza antica e ai duelli d'epoca

# Chiavari, artigianato e spettacolo

Stasera concerto del vincitore del «Paganini»

CHIAVARI. La Mostra dell'artigianato, «Arti e mestieri: tradizione ed evoluzione», allestita nel complesso di palazzo Rocca e dell'ex chiesa di San Francesco, sta riscuotendo un notevole successo tanto per la qualità delle opere esposte quanto per le manifestazioni culturali e musicali di supporto che si svolgono ogni sera nella ex chiesa. Ieri pomeriggio sono stati accompagnati dalle loro maestre in visita guidata e questi giorni anche gli studenti delle medie visiteranno la mostra.

Per quanto riguarda gli spettacoli questa sera è in programma il concerto di Giovanni Angelini, vincitore del Premio Paganini, accompagnato al pianoforte da Micaela Mingardo Angelini. Domani Guido Ragazzi presenterà «Musica e poesia», quindi il gruppo di danza rinascimentale «Le Gratie d'Amore»



«Le Gratie d'Amore» in azione

e la compagnia d'armi «Flos duellatorum», che fanno parte del gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, proporranno «Danze e duelli tra Medioevo e Rinascimento». L'accompagnamento

musicale sarà curato dal maestro Daniele Calcagno. Attualmente il resto del gruppo dei Sestieri è in trasferta a New York dove parteciperà, lunedì prossimo, alla sfilata per il Columbus Day. E' la terza volta che i Sestieri partecipano all'importante avvenimento sulla Quinta Avenue di New York.

Domani, a Chiavari, appuntamento con la musica antica, le coreografie d'epoca di «Le Gratie d'Amore» eseguiranno, le armi d'epoca dei «Flos duellatorum». «Le Gratie d'Amore», come i «Flos duellatorum», che si rifanno alla tradizione dei cavalieri medievali, hanno recuperato il loro repertorio attraverso antichi trattati e, in qualche caso, da dipinti.

La settimana prosegue sabato con la Compagnia teatrale Fara e domenica con il Gruppo teatrale «Gli imprevedibili», il centro danza Mudra e il cantautore Gianni Bergamini. (g. vi.)





E in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU



# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

# DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la Capitale ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'Appia Antica

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA



Tutti i parchi  
di ROMA

## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE



## Spinelli tratta su più fronti, la cordata genovese scompagina i piani

# «Il Genoa ci ha presi in giro»

## E il figlio del Granduca chiederà i danni?



GENOVA. Patrick Perrin ha capito ieri mattina, leggendo i giornali, di essere stato scavalcato nella corsa al Genoa dalla cordata genovese idealmente capitanata da Gian Enrico Scerni. Non l'ha presa bene, il finanziere parigino, e si è sentito usato ed ha indetto una conferenza stampa per il pomeriggio, proprio mentre il Genoa l'avvocato D'Angelo, legale di Spinelli, stava incontrando i rappresentanti di Scerni.

Perrin, doppio petto grigio, cravatta azzurra con margherite disegnate, ha accolto i giornalisti nel salotto della casa milanese di Corso Sempione. Vicino a lui Jean Nassau, figlio del Granduca del Lussemburgo, che non ha voluto essere ripreso da telecamere e macchine fotografiche. «Suo padre si è arrabbiato molto per essere stato tirato in mezzo in questa vicenda - ha spiegato Perrin - il Lussemburgo è un piccolo paese che tiene molto alla discrezione. Per questa Jean non vuole più correre il rischio di essere confuso con l'immagine del Granduca».

Ha parlato soprattutto il finanziere parigino che ha



Il presidente del Genoa, Aldo Spinelli, batte nuove piste e avvia nuove trattative

contato alcuni retroscena di questa incredibile vicenda: «Sabato era tutto fatto, quando il suo legale si è allontanato per conferire con il presidente, tornando ci ha detto che era ormai era tutto a posto, e che nei primi giorni di questa settimana ci sarebbe stata fornita la documentazione. Se Spinelli avesse voluto potevamo chiudere tutto nello studio

dell'avvocato D'Angelo. Tutto ormai sembrava portare ad una felice conclusione della trattativa. Comunque ci siamo fidati di una stretta di mano ed adesso ci troviamo in questa condizione, ci sentiamo usati e questo è motivo per noi di grande dispiacere. Sembrava che tutto dovesse concludersi in settimana, invece è bloccato tutto».

Da qualche giorno la cordata franco-lussemburghese rappresentata da Morelli non aveva più ricevuto notizie concrete da parte della società rossoblu. Poi, all'improvviso, è rientrato in scena il gruppo di Scerni: «Credo che la nostra trattativa lampo - ha spiegato ancora Perrin - abbia spiazzato gli imprenditori locali. Forse lo stesso D'Angelo è rimasto sorpreso, non si aspettava una disponibilità così ampia da parte nostra. Spinelli? Un personaggio che conosciamo poco, anche se mi sembra un po' equivoco. Non so se, a questo punto, lui ha realmente intenzione di vendere. Nel momento però in cui lui gioca al rialzo, noi ci sentiamo usati. Dico solo una cosa: mettere su un tavolo i soldi per comprare una società di calcio è relativamente facile. Il difficile è dopo, al momento di investire e di programmare. Noi abbiamo la liquidità che serve».

Perrin vuole porre termini di tempo: «Ultimatum? No, vediamo cosa succede. Certo che, volendo, se le cose andassero male, ci sono gli estremi per chiedere i danni al Genoa. Ma speriamo di non arrivare a questi punti. Chissà se, dopo avere letto i giornali di questa mattina, Perrin e Jean Nassau non abbiano cominciato a pensare a come fare pagare l'affronto a Spinelli».

Daniello Basso

## Mentre Eretta guida gli allenamenti al posto di Ghilino

# Spunta una nuova cordata per rilevare il Savona



Con Eretta guida per il Savona

SAVONA. Il Savona vive una stagione tribolata ma piena di fermenti che potranno svolgere importantissime novità. Basta stare vicino ai giocatori, assistere agli allenamenti e avere orecchie maliziose: si rischiano di captare novità che di giorno in giorno potrebbero svelarsi clamorose.

Guardiamo il taccuino che ovviamente porta alla ribalta il cambio dell'allenatore anche se per adesso la società non ha ancora emesso un comunicato ufficiale. «Ho parlato lungamente con Ghilino per rinnovargli la mia e la nostra stima - dice Lino Di Blasio - del resto ha dovuto giostrarsi in campionato in Coppa con una rosa non adeguata ed è stato bravo lo stesso. Ora il compito tocca ad Eretta mentre piacerebbe che Ghilino rimanesse nell'ambito societario. Allo stesso mister il ruolo di diesse e di per le pubbliche relazioni è dispiacevole».

Ovviamente la Juniores nazionale è rimasta guida e quindi si è subito operato nell'ambito delle squadre minori: il milanese Luigi Esposito, con un ottimo passato nelle giovanili del Milan guidava i Giovannissimi regionali (vittoria al torneo di Cairo e tre partite in campionato) un pareggio con la fortissima Sampdoria sono il suo curriculum e da ieri pomeriggio allena in perfetta sintonia la prima squadra. Ieri pomeriggio sul campo

prima squadra e gli Juniores facevano un bel panorama atletico. Se la questione mister è risolta in tempi brevissimi, ben diversa è la sorte delle scalate all'acquisto della società.

Saltato l'impegno con il gruppo Montali per adesso tiene campo quello savonese guidato dall'avvocato Celentano. A scaldare l'ambiente e le attese ci ha pensato un altro avvocato

che martedì pomeriggio ha accompagnato quattro distinti signori, fra i quali un presidente di serie B e il genero. Hanno chiesto lumi sullo stato di salute della società, interlocutore diretto Flavio Valentini che ne detiene le quote. «Mi sembrano interessati e hanno proposto concrete, e dovessi cedere il pacchetto arriverei anche al 90% - dice Valentini perché un 10% mi permetterebbe di vedere il Savona molto in alto con questi acquirenti».

Sarà vero? C'è da giurarci anche perché l'avvocato savonese è un ex dirigente di società calcistiche ed è stato anche tre anni Lega Calcio: quindi fiducia completa e ampie garanzie di una crescita calcistica della società, già prima Natale. Aspettiamo l'evoluzione delle trattative.

Prima dell'allenamento Francesco Codica ha voluto chiarire: «Ho letto un giornale genovese che io e De Marzani abbiamo fatto fuori il mister. Niente di tutto questo perché siamo sempre andati d'accordo e abbiamo obbedito alle sue direttive, quindi stima completa».

I giocatori con Eretta, che pretende la puntualità, filano dritti, il momento è molto delicato e c'è da battere il Pirosanto. Obiettivo alla portata del Savona che deve pensare a salvarsi e poi disegnare il futuro.

Nanni C. Marco

## I risultati delle partite di andata della Coppa Italia dilettanti

# La Sestrese non riesce a sfondare

## Sestri batte il nuovo Sarzana

Il secondo turno di coppa Italia di Eccellenza e Promozione è stato interpretato dalla maggior parte delle squadre come un allenamento un po' più tirato in vista dei ben più allestiti impegni di campionato.

Al Sivioli A di Sestri Levante la squadra di casa ha incontrato per la seconda volta in quattro giorni la Sarzanese e per la seconda volta l'ha battuta. Va detto però che le condizioni di morale e tensione delle due gare sono completamente diverse. Al Luperi di Sarzana Sestri ha portato via i 3 punti dopo un'autentica battaglia, ieri pomeriggio le due formazioni erano largamente incomplete e il ritmo di gioco sotto un sole ancora caldo e estivo è sempre stato blando.

E finita 1-0 per Sestri Levante, il che lascia tutti i giochi aperti in vista del retour match tra due mercoledì a Sarzana. Ha deciso un gol di Franco Schiappacasse che pare avere conto aperto con la Sarzanese visto che ha firmato tutti e tre i gol segnati dalla sua squadra.

Al 51' ancora Giacomelli solo davanti a Romano spara alto. Al 53' punizione a due in sesto: Della Pina tira forte e centrale, Fossa devia. Al 65' Magnani va via a Scotti e tira d'esterno, il portiere blocca. Al 91' gran punizione di Leonardi e gran risposta di Fossa che si inarca e sventa la minaccia.

Sestri Levante-Sarzana 1-0. Sestri Levante: Fossa; Scotti (67' Felice), Ricci (59' Guerri); Figone, Plotegher, Costa; Gandolfo, Paglia, Cuccu (54' Chiapparal, Schiappacasse, Giacomelli).

Sarzana: Romano; Ciavolino (80' Giannoni), Bertolli; Mazzoni, Della Bianchina, Leonardi; Bonfigli, Guerrieri, Crocetti, Tarabella (70' Bertolli); Della Pina (59' Magnani). Arbitro: Schenone. Rete: 2' Schiappacasse.

Nelle altre gare disputatesi ieri pomeriggio si sono registrate due pareggi ad occhiata (Casselle-Arenzano 0-0 e Sestrese-Liguria 0-0) mentre la Miglianese ha battuto la Folbas 2-1.

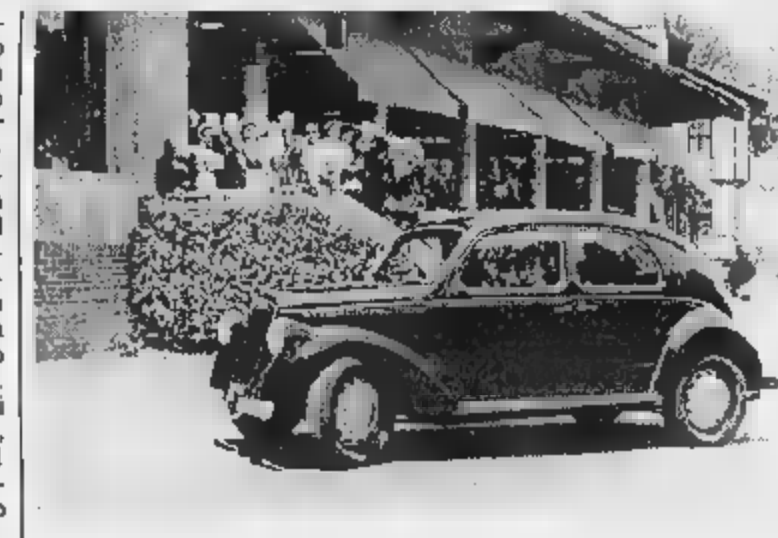
## Percorso di oltre 200 chilometri attraverso Recco, Fontanabuona, Chiavari e Sestri

# Le vecchie signore sfilano a Genova

## Presentata la prima edizione del «Trofeo Lancia»

GENOVA. Ieri, presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova, è stata presentata la «Coppa dei Golfi-Trofeo Lancia», gara di regolarità per autostoriche valida per il campionato italiano Csa della specialità. La gara fed è la prima volta: si disputerà a Genova nel fine settimana. All'organizzazione sono state chiamate la Pinerolo Sport Motor Time con la collaborazione tecnica della scuderia Grifone, il patrocinio della Regione Liguria e dell'Ac.

Dopo domani si svolgeranno i vari controlli (dalle 16 alle 20), mentre domenica 12 alle 9,01 dai Magazzini del Cotone partirà la prima vettura con arrivo previsto per le 16,46.



Una Lancia Aprilia, ormai entrata nella storia delle auto

Fontanabuona, approdo al mare in quel di Chiavari ed arrivo a Sestri Levante per un rioridino; poi ritorno con tappa a Camogli, sede del ristoro, ed arrivo nuovamente al Porto Antico nel primo pomeriggio. In coda alle autostoriche prenderanno il via

anche alcuni esemplari di Ferrari in gara per il Criterium Owners Club Torino, Lombardia e Liguria. Una sessantina le vetture iscritte, con particolare curiosità per le due Lancia Aurelia B24, per le MG, le BMW 3000 e le Porsche Triumph.

Campionato italiano articolato in dieci prove, la «Coppa dei Golfi-Trofeo Lancia» è l'ottava, comunque si conosce già il nome del vincitore, Giuliano Canè e Porsche 356. Canè, pur ormai certo del titolo tricolore, sarà ugualmente presente a Genova, a nobilitare questa manifestazione: fra gli avversari più pericolosi gli organizzatori citano i di Galiziani e Rai-

Sport è spettacolo, e per sabato sera al Magazzino del Cotone nel Porto Antico ci sarà la cena di gala con la partecipazione della cantante Barbara Cola. Spiegano gli organizzatori della Pinerolo Sport Motor Time: «Crediamo molto in questa esperienza genovese, città che ha sempre avuto un legame particolare con le quattro ruote, siano quelle impegnate nei rally come quelle storiche. Lo scenario della Riviera di Levante è stupendo, la speranza è di trovare una giornata ideale di sole».

Giancarlo Scartozzoni

## Battuto Mondovì

# Genova Baseball viene eliminato dalla Coppa Italia

GENOVA. La stagione del baseball si è conclusa domenica almeno per quanto riguarda le società liguri. Il Genova Baseball, è stato eliminato dalla Coppa Italia ad opera dell'Angels Mondovì. Il team di Grillo ha tentato il tutto per tutto nell'incontro in trasferta: avendo perso sul diamante del Carlini cercava di rifarsi in terra montegalese. Fino al penultimo inning l'impressione appariva possibile perché il Genova era appaiato alla squadra di Mondovì per il minor punteggio e i pochi cambi a disposizione hanno condizionato la prova di Merli e compagni. Gli Angels si sono imposti 12-8. Il Genova Baseball può comunque andar orgoglioso dei risultati ottenuti nel '97: vittoria nel girone ligure-piemontese di C1, vittoria nei play off e promozione in serie B, ingresso nei 16mi finali della coppa Italia battendo Cube Albisola e Dolphins Chiavari.

## Il team più forte con l'arrivo di Paola Balbiano dal Rapallo e il recupero di Carlesso Canepa

# Basket: debutto per B femminile e C2 maschile

## La Polysport Lavagna non vuole soffrire per raggiungere la salvezza

Fine settimana cestistica debutto sia per la B femminile come per la C2 maschile. Genova ed il Levante presentano una squadra in campo femminile (Polysport Lavagna) ed un nutrito gruppo di società in campo maschile. Fra i maschi la Riviera, con l'Autorigli in C1 e le altre (Alcione Rapallo, Maci Sestri Levante e Tigullio Santa) desolatamente in D.

Riflettori quindi accesi sulla compagine lavagnese che, dopo la salvezza ottenuta a tavolino lo scorso anno per un cavillo burocratico (Polysport salva, Cestistica Savonese retrocessa e successivamente ripescata), punta quest'anno a soffrire meno. Ovvero a centrare la permanenza nella serie cadetta in netto anticipo sulla chiusura della stagione.

Dicono nel club: «L'ossatura è quella dello scorso anno, in più Paola Balbiano, ex Ru-



Paola Balbiano: da Rapallo a Lavagna

pallo e alla ripresa dell'attività dopo un paio di stagioni di stop forzato, ed il recupero completo di Raffaella Carlesso e Giovanna Canepa, lo scorso anno a lungo lontano dal parquet per

infortuni vari. Il meccanismo è il solito, le prime quattro alla poule promozione e le altre quattro alla poule retrocessione: inizialmente cercheremo di entrare nel quartetto "nobile", ma siamo pronti anche ad affrontare la lotta per la salvezza. Un girone per metà formato da squadre liguri, quindi molti derby e la possibilità di assistere ad un buon basket».

Fiducioso il riconfermato tecnico Fiorenzo Terribile, che avrà come aiutante il preparatore atletico Mauro Piccioli. La rosa comprende, oltre alla guardia Balbiano ed alle lunghe Carlesso e Canepa: Chiara Patali, Rossella Schiaffino coppia di playmaker; Cristina Biancalani, Elisabetta Biancalani, Simona Mariani, Jolanda Melligrana e Anna Peirano come guardie; Bianca Lagomarsino, Elisa Oliveri e Sofia Pacini come lunghe.

Qualche novità anche dal

fronte societario, con il presidente Gastano Mendozza coadiuvato da Giorgio Torresi (nuovo); novità pure fra i consiglieri con Luigi De Scalzi, Carlo Parghione, Luigi Tassi e Riccardo Valle più i riconfermati Elena Beltrame e Gaetano Piro Peirano. Le partite: primo turno B femminile sono: sabato alle 18,30 Sport Pisa-La Mura Lucca; domenica alle 17,30 Polysport Lavagna-Team 87 Pistoia, Ospedaletti-Pontedera e Cestistica Savonese-Landini Lerici.

Il programma inaugurale della C2 maschile prevede: Giorno A: sabato alle 21 Ospedaletti-Loano; domenica alle 15,30 Assobasket-Rossiglione; domenica alle 18 Albenga-Riviera e Finale-Cogoleto. Giorno B: sabato alle 21 Athletic Genova-Pontremolese, Caneletto-Spezia 1993 e Lerici-Interbassa Genova; domenica alle 18 Sarzana-Granarolo.

## Rugby: domenica scatta il campionato di serie B

# Per Cus Genova e Sideco subito Torino e Parma

GENOVA. Da domenica prossima si fa sul serio nel rugby ligure: inizia la serie B, la categoria più alta nella quale possono incontrarsi squadre della nostra regione, per la precisione il Cus Genova, fresco di retrocessione dalla A2 e il Pro Recco che per la terza volta consecutiva cerca di difendere una posizione faticosamente conquistata.

Il Cus Genova ha cambiato molto dopo la retrocessione: Marco Bollesan, oberato da troppi impegni ha lasciato la conduzione tecnica a Vincenzo Ieracitano. La rosa della prima squadra è sfoltita di tutti gli "stranieri" ed è rimpolpata con elementi locali provenienti dal vivaio.

Domenica scorsa un confortante test con il Cogoleto di C1 (89-0 per la formazione universitaria genovese) ha confermato che la via intrapresa è quella giusta.

C'è forse da rivedere qualcosa nel reparto di mischia e nella touche ma l'attacco appare in grande condizione (quindici mete).

Il Pro Recco ha puntato moltissimo su una accoppiata di stranieri: l'italo-romeno Dan Pavel come allenatore-giocatore e l'australiano Dan Pritchard fanno del gioco offensivo dei biancoverdi. Da quanto si è visto in precampionato il team reccese potrebbe puntare a qualcosa di più della semplice salvezza.

Il torneo inizia domenica con le partite Cus Genova-Torino e Amatori Parma-Pro Recco. Nel girone di B ci sono anche Sondrio, Milano, Modena, Noceto, Reggio Emilia, Velate, Cus Firenze e Lyons Parma.

La sosta natalizia durerà dal 15 dicembre sino al 1 gennaio. Altra sosta alla fine del girone di andata dal 19 gennaio al 1 febbraio.

[d. s.]







# PROMOZIONE "FAI DA TE"



BRICOLAGE - ARREDAMENTO - CASALINGHI - GIARDINAGGIO

## FERRO LEGNO MARKET

SAN REMO - Via Canessa, 28 ☎ 0184.504300-507246



### LINEA BAGNO '900 IN MASSELLO

Col. noce anticato - bianco decapé  
verde decapé - azzurro decapé - rosa decapé  
Composta da:

mensola rettangolare cm. 65 x 14  
porta salviette cm. 44  
specchiera cm. 65 x 73  
cassettiera, 2 cassetti  
porta salviette ad anello

Ogni articolo può essere acquistato anche singolarmente

L. 17.000  
L. 11.500  
L. 18.000  
L. 77.500  
L. 22.500

**ARREDO BAGNO**  
IMPOSSIBILE TROVARE  
PREZZI MIGLIORI!



### COMPOSIZIONE "ALBA"

Comprensiva di lavabo  
Impianto elettrico CE

L. 458.000

L. 39.500

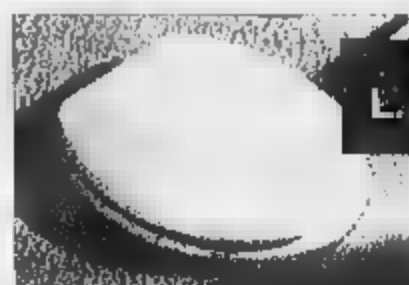


### COMPOSIZIONE "PRIMAVERA"

Impianto elettrico CE  
(senza lavabo)

L. 480.000

L. 26.000



L. 29.800

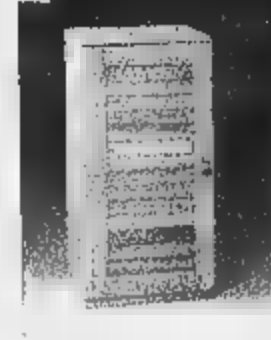
### COPRIWATER UNIVERSALE

Colore bianco laccato



### ARMADIETTO IN LEGNO TOILETTE

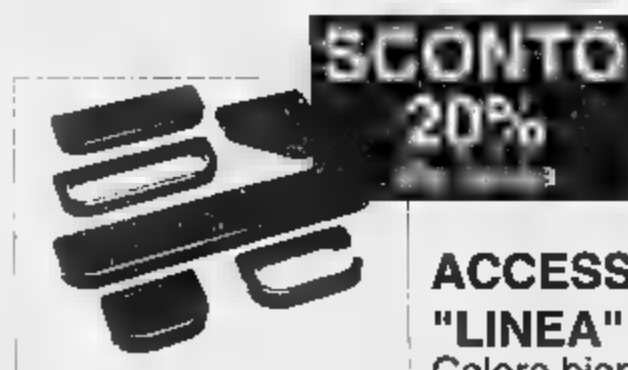
2 ante a persiana  
Colore naturale



### ARMADIETTO IN LEGNO TOILETTE

1 anta a persiana  
Colore naturale

**APERTI  
ANCHE  
SABATO  
POMERIGGIO**



SCONTO  
20%

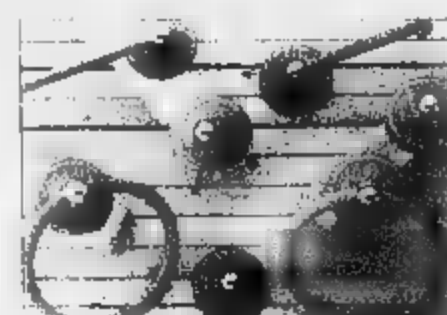
### ACCESSORI DA BAGNO

"LINEA"  
Colore bianco - nero

da L. 89.000



LINEA  
MOBILI  
DA BAGNO  
LACCATI



### LINEA ACCESSORI BAGNO '800

Colore decapé  
ottone - decapé  
cromo



Preoccupanti i dati sulle precipitazioni: piove sempre meno, anche le coltivazioni a rischio

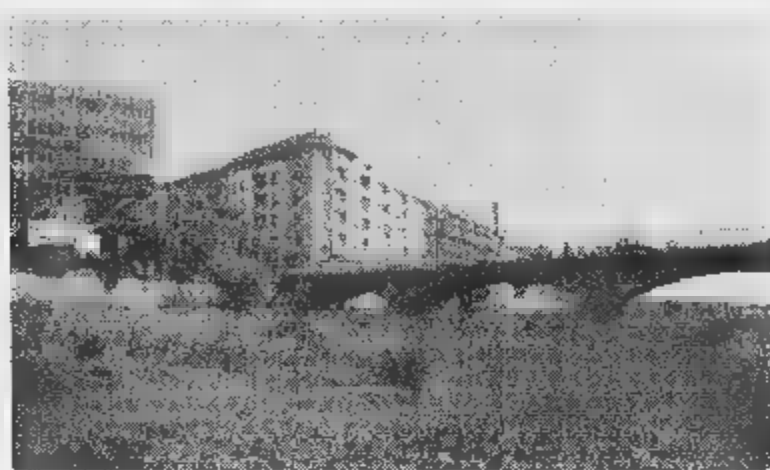
# Cresce la siccità: le riserve in rosso

## Il deficit idrico è ormai arrivato al 76 per cento

IMPERIA. Avanza inesorabilmente la siccità in Riviera. Mentre l'altro giorno il Genovese e parte della provincia di Savona sono stati investiti dall'ennesimo nubifragio, da noi si è vista solo goccia d'acqua. La situazione non è rosea. Le riserve idriche si fanno ogni giorno più esigue e le sole ragioni per cui l'acqua sgorga ancora dai rubinetti è perché in primo luogo si allentata la morsa delle presenze turistiche soprattutto nella di Dio. «E questo», spiega il direttore dell'Amat Alberto Vaccari, «in termini di risorse idriche rappresenta una grossa valvola di sfogo. E poi, c'è il Roja che, seppur faticosamente, continua a regalare acqua alla zona di Imperia: un favore che, se non pioverà, non potrà essere fatto più a lungo», avverte ancora Vaccari. Insomma, sul fronte della siccità, si vive dei momenti più diffi-

cioli degli ultimi. E le temperature non danno certamente una mano: nei primi 8 giorni di ottobre, rispetto alla media storica che vede la linea di mercurio del termometro fissa per lo più a 18,5, siamo ben 3 gradi centigradi sopra: 21,5. Un fatto che certamente non aiuta a mantenere bassi i consumi dell'acqua.

E, proprio dai valori idrici, arriva il primo allarme. Lo spiega il direttore Vaccari: «Normalmente in questo periodo le dovremmo poter garantire 650 metri cubi al giorno. In realtà ne abbiamo solo 180». Conto alla mano il deficit è del 76 per cento. Non potrebbe altrimenti quest'anno essere piovuto pochissimo. Vediamo com'è andata. A gennaio non così male: 75,4 contro i 63,2 della media storica. E, vista la brutta situazione degli scorsi anni, si è tirato un sospiro di sollievo. Ma da feb-



Un'immagine del torrente Impero, a secco, dove ci sono le vasche dell'acquedotto

braio le precipitazioni: 0,8 millimetri contro 66,9. Terribile marzo: nemmeno una goccia contro i 76,9 millimetri della media; aprile: 9,8 contro 70,1; maggio: 18,4 contro 53,9. A giu-

gno quando ormai tutti pensano che la siccità non finirà mai, ecco che piove. Ma non è piovuto da un mese. Dice Al Beik: «Intanto c'è da registrare la forte preoccupazione degli operatori turistici per i ritardi nella realizzazione dell'opera. E poi tutti pensavano che la posa dei tubi fosse già iniziata. Invece, siamo ancora, purtroppo al palo di partenza. Il nostro partito vorrebbe che il sindaco non perdesse vista la pratica in modo da intervenire in caso di nuovi intoppi. L'acqua è troppo importante per la città».

Angelo Basso

Agosto viene incontro alla sete: 44,8 contro i 25 della norma. A settembre ripiomba nella crisi: 9,6 contro 58,5. A ottobre la media storica è di 112,4 millimetri: vedremo cosa succederà.

Ora, bisogna un quoziente intellettuale superiore alla media per capire che qualcosa, e non soltanto nel nostro clima, è cambiato. Intanto, a parte i problemi quantitativi, c'è da tenere conto della qualità delle precipitazioni. Non piove più come una volta quando due tuoni qualche fulmine facevano pensare al diluvio universale. Da qualche anno i diluvi sono seri: disastrosi nubifragi che anche in provincia di Imperia, è bene ricordarlo, hanno mietuto vittime. Le ragioni di questo cambiamento? L'inquinamento atmosferico, la distruzione continua delle foreste in tutto il pianeta: l'uomo sta facendo in pochi anni quello che la natura con i suoi spaven-

tosi fenomeni naturali (eruzioni vulcaniche, terremoti, uragani) chi più ne ha più ne metta) non è riuscita a fare fin dagli anni più bui dei primordi.

Il direttore dell'Osservatorio di Imperia, Nicola Podestà, è cauto: «Il clima è sempre qualcosa di estremamente volatile. Difficile dire che ci troviamo di fronte a un cambiamento. Anche in passato ci sono stati periodi analoghi, sebbene la tendenza sembri quella di un'estremizzazione delle manifestazioni». E cita alcuni esempi. Nell'anno 1879 Imperia, erano caduti 1 metro e 241 mm di pioggia: un disastro. E, di contro, anni particolarmente «secchi» sono stati: il 1904, 1908, 1921, 1929, 1935, 1945, 1967, 1973, 1982, 1990. Tutti con circa 200 mm di acqua. Nel frattempo, qua nel 1997, aspettiamo la pioggia.

Giulio Gellardi

Incontro alle 15

### Oggi a Genova una riunione sull'Agnesi

IMPERIA. Potrebbe essere oggi il giorno della verità per il futuro dell'Agnesi. Dopo le voci e indiscrezioni che si sono succedute le settimane scorse, si riunisce a Genova il Comitato nazionale del settore pastario della Danone. L'incontro fissato alle 15. Non sembra comunque in pericolo la sede imperiese dello stabilimento: la prospettiva cessione del pacchetto azionario di maggioranza alla finanziaria francese «Paribas» non dovrebbe avere ripercussioni nel capoluogo, dove l'azienda dà lavoro a ben 250 persone.

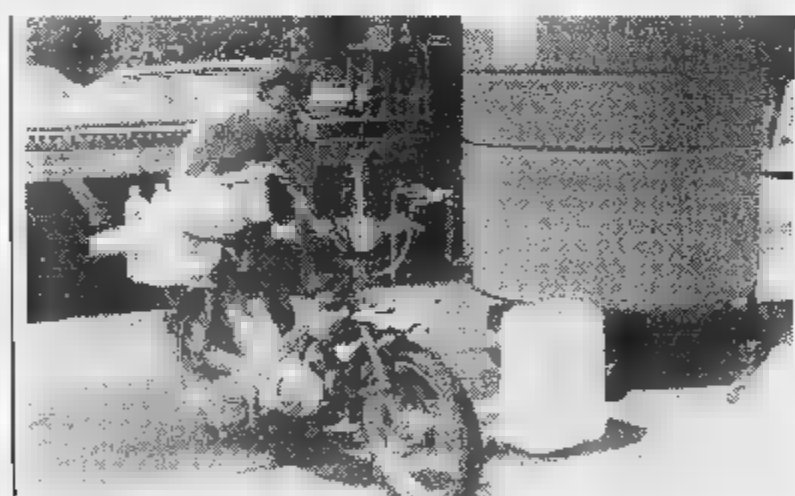
Dopo la riunione di Genova, i rappresentanti della Danone raggiungeranno Imperia, per informare i quadri dirigenziali delle decisioni prese. Il sindaco Davide Berio ha comunque rassicurato i cittadini: «L'amministratore delegato Glazal ha ribadito che le strategie legate al marchio e che l'Agnesi non si è mai sognata di lasciare Imperia».

[a. f.]

# E slitta il raddoppio del Roya

## A Diano 7 mesi di ritardo: mancano i tubi

DIANO MARINA. Nella battaglia contro la siccità sfuma a Diano un altro sogno. Le tante attese condotte che dovrebbero raddoppiare l'acquedotto sotmarino nel tratto compreso tra Ventimiglia e Capo Verde di Sanremo, portando direttamente l'acqua dal Roya, quasi sicuramente non potranno essere completate entro il termine stabilito dal contratto di appalto. La data di consegna dell'atteso impianto, «chiavi in mano», non sarà, a quanto pare il 4 aprile 1998 ma qualche mese dopo. E, sempre che tutto proceda, d'ora in poi, ulteriori intoppi e colpi di



Nel Diano sono ancora vive le immagini della grande sete dei primi Anni

La triste realtà è stata scoperta da un consigliere comunale di opposizione della cittadina turistica, Amadeo Al Beik, capogruppo di Forza Italia che ha indirizzato al riguardo una interrogazione al sindaco con la quale chiede all'amministrazione di essere particolarmente attenta alla realizzazione dell'opera visto che ci saranno ritardi circa la consegna dei materiali necessari.

Una conferma, che le supposizioni o le indiscrezioni raccolte dall'esponente politico erano esatte, giunge dal Direttore dell'Amat.

Dice il dottor Alberto Vaccari: «Purtroppo ci sono delle verità nei possibili ritardi nella

realizzazione del Roya bis. Una condotta di 25 chilometri da costruire un tubo da centimetri di diametro non si può trovare su due piedi. Sono state interessate le più grosse acciaierie europee, e quelle di Taranto. Ma necessari 7 me-

si per avere questi grossi tubi. Il tempo perso, in parte sarà rimborsato con il ricorso a una posata che la Cogei, la società che ha in appalto i lavori della condotta, ha trovato presso la ditta Saicem (del gruppo Agip) che con i suoi moderni mezzi e i suoi 160 uomini di equipaggio assicura la posa della condotta in di un mese.

I tubi giungeranno da Taranto nel porto di Oneglia. Poi saranno trasportati con apposite barchette nella zona di posa. Dice Al Beik: «Intanto c'è da registrare la forte preoccupazione degli operatori turistici per i ritardi nella realizzazione dell'opera. E poi tutti pensavano che la posa dei tubi fosse già iniziata. Invece, siamo ancora, purtroppo al palo di partenza. Il nostro partito vorrebbe che il sindaco non perdesse vista la pratica in modo da intervenire in caso di nuovi intoppi. L'acqua è troppo importante per la città».

Angelo Basso

### MAXI PARKING

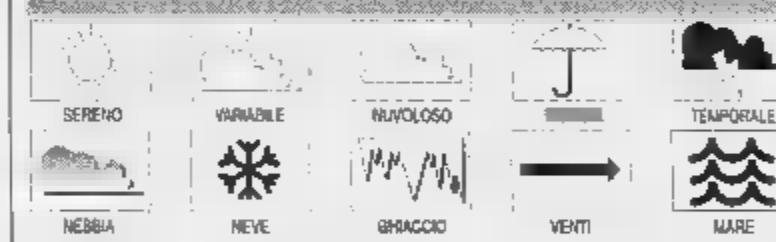
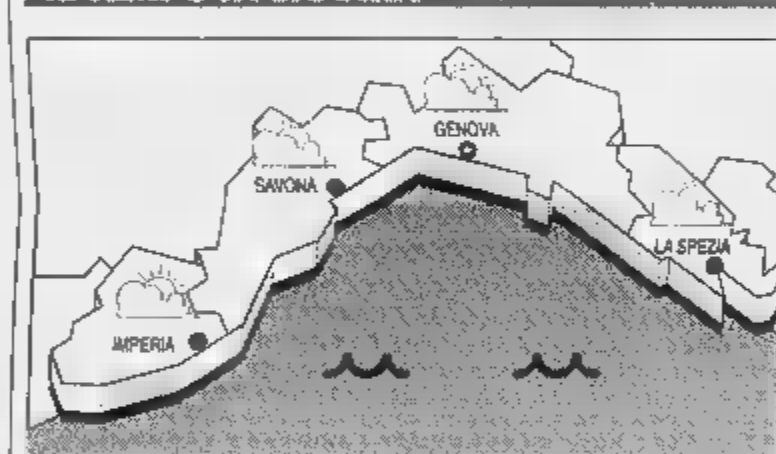
A SANREMO

Un autosilo con 337 posti



La 2ª Commissione consiliare ha detto sì al progetto per un parcheggio di 337 posti in corso Inglesi (nella foto la zona). Ora si pronuncerà il Consiglio.

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso con addensamenti a ridosso dei rilievi. Vento moderato, mare poco mosso, temperatura valori superiori alla media. Tempo previsto per domani. Buonsolleggiato con graduale aumento di nuvolosità, vento moderato con locali rinforzi.

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 24 min 18  
Savona max 24 min 18  
Imperia max 25 min 19  
**IMPERIA**  
Max: 20; Min: 15; temp. mare 20 °C  
Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 18,54. La Luna si leva alle 14,38 e cala alle 0,35 (fase crescente).  
Dati giornalieri forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Inaugurato a Bruxelles: è il «Desk Regione»

### Ecco un «Eurospottello» per aziende ed enti liguri

IMPERIA. L'Europa è più vicina alle aziende imperiesi. Un nuovo servizio, che sarà inaugurato il prossimo mese, garantisce un ufficio di rappresentanza della Liguria a Bruxelles. E' una novità che verrà utile soprattutto a chi gestisce attività economiche e vuole usufruire delle facilitazioni garantite dall'Unione europea. Lo sportello a disposizione degli operatori per varie informazioni, contatti con altre realtà imprenditoriali e chiarimenti sulle nuove leggi si chiamerà «Desk Regione Liguria» e sarà aperto nella sede di «Mondolimpres», società senza fine di lucro che assicura un aiuto a chi fa affidamento ai diversi sindacati: categoria: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Concommercio.

A introdurre la novità è Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione che si occupa da vicino di queste problematiche: ha infatti la delega agli affari comunitari. Per per-

mettere di scoprire un mondo in continua evoluzione e che garantisce sbocchi inediti, l'amministrazione regionale stanzerà ogni anno ben 170 milioni. Dice: «In questo modo anche gli Enti del Ponente potranno sfruttare al meglio le diverse opportunità offerte dai programmi e dalle iniziative dell'Unione europea, è stabilito dalla Regione e Mondolimpres».

Il Desk assicurerà informazioni e contatti con diverse istituzioni dell'Unione europea, segnalando alla Regione i programmi, le azioni, gli interventi e le gare d'appalto che interessano i vari operatori. Questa proposta mette in evidenza come anche le imprese della Riviera guardino con crescente interesse all'Europa e intendano muoversi in un'ottica più ampia, garantita dagli scambi all'interno di una comunità che diventa sempre più estesa.

[a. f.]

Sanremo, vigili ed Enpa in difesa di canarini, gatti ed altri «amici dell'uomo»

### Animali maltrattati, una denuncia

Soccorso un cane legato, denutrito, con febbre

Nella città del Festival cani, gatti e tutti gli altri animali domestici e selvatici non sono più soli. Su loro, contro chi non li rispetta, vegliano speciali detectives. Da alcune settimane, infatti, è entrata in funzione una particolare sezione, dove, a stretto contatto, collaborano ed operano l'Ente nazionale protezione animali ed un singolare ufficio comunale incaricato proprio di «smascherare e procedere» contro chi maltratta gli animali.

Il lavoro di questi «ranger urbani» sta dando buoni frutti. «Gli animali», ha detto l'avvocato Alberto Pezzini, consigliere comunale e delegato al coordinamento del servizio, «non possono difendersi. Tocca a noi impedire che soffrano. Da tempo anche a Sanremo arrivano segnalazioni di cani, gatti, caprette, uccellini ed altri animali denutriti, maltrattati, addirittura feriti e abbandonati».

E proprio ieri il comandante dei vigili, Claudio Frattarola, ha



Cani maltrattati, plaga nazionale

denunciato alla Procura Repubblica di Sanremo, A. D., per «maltrattamento di animali». A far scattare l'indagine sono state alcune telefonate che informavano che in strada

Borgo Opaco, c'era un cane legato ed ammalato. Forse stava morendo. Immediatamente interveniva il vigile Fulvio Asconio che metteva in contatto con l'Ente protezione animali. Sul luogo indicato si portavano lo stesso vicepresidente Enpa, Roggero, l'impiegata Antonella Tarassi e un vigile. Dietro una baracca, veniva trovato un cane di taglia media, sporco, dal pelo arruffato, in pessime condizioni. Caricato su un'auto veniva portato subito dal veterinario Giuseppe Riello. Il medico non aveva difficoltà ad accertare che il cane «si presentava in scadente stato di nutrizione, con febbre alta 40,8 dovuta ad un'infezione cutanea». Dopo terapia antibiotica le condizioni cliniche sono migliorate sensibilmente. Attualmente il cane è ospitato e curato nel Rifugio Enpa. Il suo proprietario, nonostante la denuncia, non si è ancora fatto vivo.

Roberto

500 miliardi per il raddoppio della Ferrovia nel Ponente

### Parlamentari all'attacco «L'Eurostar formi a Sanremo»

SANREMO. «L'Eurostar deve collegare Roma con Sanremo». La richiesta parte da quattro parlamentari della Forza Italia che dopo la soppressione del convoglio festivo disposto dalle Ferrovie, si sono rivolti al ministro dei Trasporti Burlando per chiedere che l'orario invernale venga modificato e il collegamento veloce Roma-Savona, venga prolungato fino a Sanremo. La richiesta degli onorevoli Scajola, Rebuffa, Neri e Gagliardi, risponde alle esigenze, sia economiche che turistiche, del Ponente ligure che oggi è privo di un collegamento funzionale con la capitale.

Il servizio non provocherebbe problemi alle Ferrovie perché si tratterebbe di prolungare di 100 chilometri il tragitto di un treno già presente nei programmi invernali. L'arrivo a Sanremo (partenza da Roma alle 18,45) potrebbe essere alle 0,30 mentre la partenza, da Sanremo, dovrebbe essere fissata alle 5, con arrivo nella

capitale alle 10,45.

L'intervento dei quattro parlamentari centrerà il bersaglio? Difficile anticipare il risultato. Da Roma, intanto, giungono buone notizie per quanto riguarda la prosecuzione del raddoppio della ferrovia nell'intero Ponente. La Commissione Lavori pubblici del Senato ha sbloccato i miliardi di lire che vanno ad aggiungersi ai già disponibili e che permetteranno la progettazione dell'intero raddoppio di circa 61 chilometri e l'avvio del cantiere nella prima tratta funzionale, da San Lorenzo al Mare Finale Ligure.

Ne ha dato notizia a Genova il vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello che, nei giorni scorsi, insieme ai parlamentari liguri, si era incontrato con il ministro dei Trasporti Burlando per sollecitare il provvedimento. Prodi ha assicurato che inserirà i fondi nella finanziaria per completare l'opera.

[g. p. m.]



**SABINERO**  
Nuovi orari per informagiovani

Con settembre l'ufficio Informagiovani torna agli orari invernali. Il lunedì dalle 14,30 alle 18,30, il martedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 18 e dal



## GIALLO

LOSCHI  
FRANCA  
TRA RIVIERA  
E LA COTE



Jean Louis Fargette, il boss ucciso

NIZZA. Trama internazionale tra la Riviera e la Costa Azzurra, storie di malavita e di servizi segreti dietro a due omicidi irrisolti. Si arricchisce di nuovi particolari il giallo che vede legate da un filo sottile le indagini sulla morte del boss francese Jean Louis Fargette, assassinato a Vallecrosia il 17 marzo '93, e l'esecuzione della parlamentare transalpina Yann Piat (esponente della destra repubblicana), avvenuta il 26 febbraio del '94 a Hyères. Due agguati letali che, contrariamente a quanto apparso da gendarmia francese e polizia italiana, non avrebbero nulla a che fare con regolamenti di conti ed estremismo politico ma che invece nasconderebbero trame oscure, i collegamenti tra i partiti e gli ambienti del malaffare, business per decine di miliardi con gli appalti-truccati, «solette» sovvenzioni di campagna elettorale e appropriazioni indebite di fondi dello Stato.

A portare il Piat davanti al parlamento francese è stato un libro inchiesta dal titolo «Il caso Yann Piat, gli assassini al cuore del potere». Le «accuse»

sono state impugnate. François Bayrou, attuale presidente dell'Udf (il partito della deputata assassinata), che ha chiesto l'intervento del primo ministro Lionel Jospin. In relazione all'uccisione della Piat vengono infatti tirati in causa «molti ex compagni di partito e si parla senza mezzi termini che ad occuparsi dell'attentato sarebbe stata una squadra dei servizi segreti francesi. Insomma, la «banda del Macam», quattro

Tornano d'attualità le uccisioni di Jean Louis Fargette e della parlamentare Piat

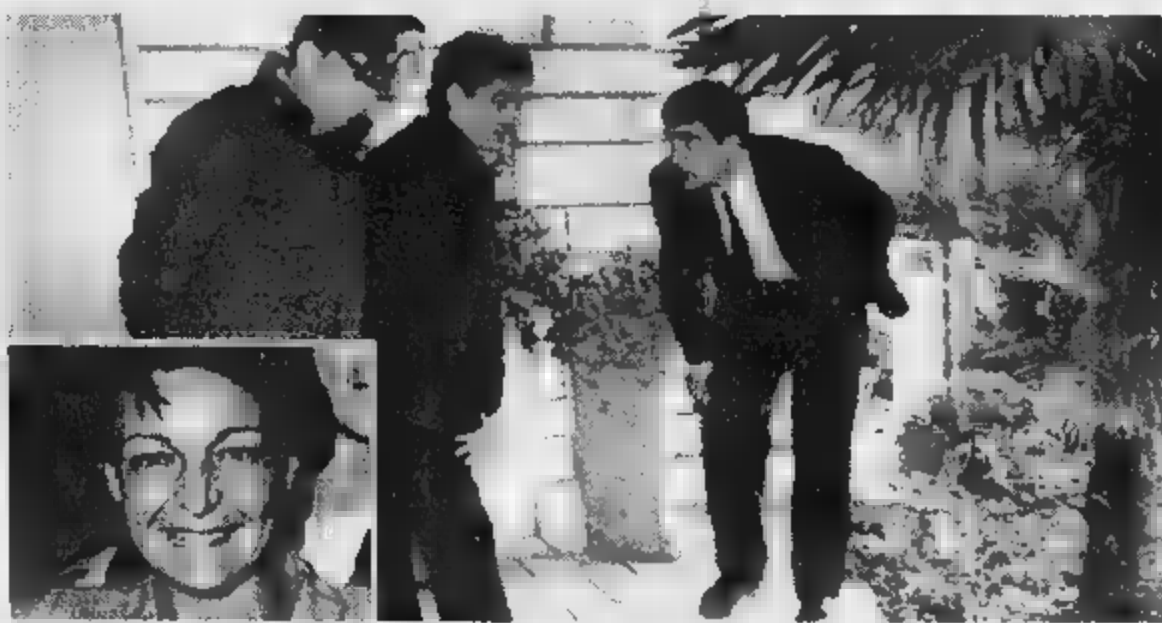
## Servizi segreti per due omicidi?

### Il boss fu assassinato a Vallecrosia dove abitava

giovani accusati dell'assassinio della parlamentare, avrebbe avuto solo il compito di commettere l'omicidio senza sapere nulla del mandante.

Jospin si è detto favorevole a far emergere la verità: non si è pronunciato sulla volontà di annullare quel «segreto di Stato» che ha impedito di chiarire molti particolari della vicenda. Di qui, il riferimento a Fargette, personaggio influente della malavita francese negli Anni Ottanta che si era ritirato in Riviera, in un lussuoso quanto anonimo appartamento a Vallecrosia.

Fargette, secondo le ultime indagini, aveva abbandonato il mondo della malavita avvicinandosi a quello della politica, in questo modo avrebbe coltivato amicizie influenti e sarebbe stato in grado anche di ricattare esponenti di punta del Dipartimento delle Alpi Marittime e del Var. Insomma, il «grande passo», da boss a padrino dei politici. Ma Fargette non ha mai visto la primavera del '93. È caduto freddato da tre colpi alla nuca nell'androne del condominio di Vallecrosia.



Investigatori a Vallecrosia subito dopo l'assassinio del malavitoso francese; nel riquadro la parlamentare Yann Piat

In Italia le indagini non hanno mai portato a nulla di concreto. In Francia, invece, sono emersi i suoi collegamenti con gli ambienti politici e in particolare i contrasti con Yann

Piat. Al punto che si era arrivati ad ipotizzare che l'esecuzione di Fargette fosse stata commessa da mafiosi marsigliesi per «fare un piacere» alla parlamentare dell'Udf. Il boss, in più

occasioni, aveva infatti cercato di screditare la sua immagine a vantaggio degli avversari.

E questa pista incerta aveva poi portato a considerare l'assassinio della Piat a Hyères co-

me una vendetta del clan Fargette. Troppo scontato, però, e soprattutto senza riscontri.

Oggi la pista del «romanzo». Quella che parla dei servizi segreti e che rivela la presenza del «segreto di Stato» su parte del materiale raccolto dagli inquirenti. E l'ipotesi, non confermata da nessuno, è che forse Jean Louis Fargette e Yann Piat hanno avuto in comune solo il fatto di essere entrambi personaggi «scorciati», anche «rivali». L'ex malavitoso approdato ai circoli politici di Nizza per la sua spregiudicata voglia di potere, l'esponente della Destra perché decisa a svelare i compromessi imbarazzanti della politica francese.

Due storie di sangue con troppi moventi e nessuna certezza. Adesso c'è l'imbarazzo evidente del governo Jospin che si trova alle prese con la nascita del «mito Piat», della parlamentare senza macchia trasformata in eroina. Intanto, sul fronte italiano il caso Fargette è archiviato. Nessun indizio, un «lavoretto pulito».

Giulio Gavino

La misura del questore nei confronti del «Black & White» che a Sanremo ha provocato reiterate proteste

## Chiuso il ritrovo degli extracomunitari

### Tra gli avventori sono stati trovati anche dei clandestini



Agenti di polizia appongono i sigilli al «Black &amp; White»

Foto: Franco Gatti

Serrata obbligatoria per il locale degli extracomunitari. È stato il questore di Imperia, Nicola Cavaliere, ad ordinare la chiusura temporanea del «Black & White», il circolo privato frequentato prevalentemente da nordafricani, aperto dallo scorso anno in via Bezecca, a pochi metri da piazza San Siro.

Il provvedimento, emesso in base al testo unico di Pubblica sicurezza, è l'epilogo di una lunga serie di polemiche legate alla musica ad alto volume, a risse ed altri problemi che da mesi venivano puntualmente denunciati dai residenti.

A far scattare la serrata, che continuerà per 15 giorni, è stata anche la presenza tra gli avventori di clandestini e di extracomunitari con precedenti penali.

L'ordinanza, l'altra sera, è stata notificata dagli ispettori dell'Ufficio Stranieri accompagnati dalla volante e dal commissario Mario Viola. E'

stata anche l'occasione per un ennesimo controllo. E tra i clienti che si trovavano nel locale c'erano anche due clandestini. L'ennesima cortezza che c'è qualcosa che non funziona nella gestione di un club che doveva rappresentare un importante passo in avanti per i giovani di colore che vivono e lavorano a Sanremo, immigrati in regola con la legge e con la voglia di avere un posto dove incontrarsi.

Una licenza comunale, le regole di un club che prevedono il tesseramento di tutti i clienti, di colore e non, concessioni e tasse amministrative pagate. Non è stata facile la vita del «Black & White», con i mortori di razzismo arrivati da certi ambienti del centro storico, alle prese con problemi fiscali, con la ristrutturazione dell'antica cantina di via Bezecca. Ma alla fine il club aveva aperto, soprattutto per la volontà e la determinazione del presidente dell'associazione,

Fel Serigne, musicista che da anni vive sulla Riviera Ligure.

L'altra sera non era a Sanremo, ma ieri è apparso molto amareggiato: «Non facciamo del male a nessuno - spiega - non ha senso la chiusura di questo posto. C'è qualcuno che vuole male e che accetta che anche gli extracomunitari abbiano una vita propria, locali dove incontrarsi e discutere. Sappiamo molto bene cosa vuol dire essere guardati con diffidenza».

E aggiunge: «E' preoccupante come la comunità di "regolari" che vive a Sanremo rischi di essere inquinata da chi rispetta la legge. Noi non approviamo il loro comportamento o il "Black & White" rappresenta in alcun modo una copertura a traffici loschi. Abbiamo bisogno di aiuto mentre questi provvedimenti non danno sicurezza e fanno sentire essenzialmente degli indesiderati».



Extracomunitario trovato senza permesso di soggiorno è portato in questura

Giuseppe Comparone, direttore del penitenziario, replica alle accuse di una detenuta imperiese

## «Nessuna tortura nel carcere di Pontedecimo»

### Alessandra, 25 anni, aveva denunciato una serie di violenze

GENOVA. «In questo Istituto non si verificano casi di "torture psicologiche" o "soprusi", così è ventilato nell'articolo: l'equilibrio psico-fisico dei reclusi è anzi assicurato dal personale addetto, che risulta composto da due educatori, due esperti in discipline psicologiche (uno per le tossicodipendenze e uno per l'osservazione trattamento), assistenti volontari della Compagnia della Misericordia e cappellano: è la replica del dottor Giuseppe Comparone, direttore della casa circondariale di Genova Pontedecimo alle critiche fatte al carcere da una detenuta, l'imperiese Alessandra.

Aggiunge Comparone: «Per quello che concerne l'episodio relativo al tentativo di suicidio da parte di una detenuta, si evidenzia l'accaduto sia sintomatico della sofferenza e dello zelo del personale dell'Istituto, piuttosto che indice di negligenza personale stesso. Infatti il tentativo di autosoppressione è stato scongiurato sul nascere dagli agenti di polizia e l'interessata è stata immediatamente sottoposta alle cure sanitarie e psichiatriche del caso». Da Pontedecimo, insomma, vengono respinte le accuse in maniera circostanziata le affer-



Un'immagine del penitenziario di Pontedecimo

mazioni di Alessandra, 25 anni, tossicodipendente.

Sottolinea ancora il direttore del carcere: «Nemmeno si ravvisano presupposti arbitrari nell'episodio di mancata concessione di un beneficio: confronti di altre detenute. E' previsto infatti dalla legge che la direzione dell'Istituto rimanga in merito alla concessione permesso premio parere

(peraltro vincolante), il quale - nel caso in questione - è risultato sfavorevole in base a rilievo disciplinare regolarmente elevato e notificato all'interessata, cui il magistrato di sorveglianza ha di conseguenza rifiutato il beneficio».

E ancora: «Non risulta neppure rispondente a verità che il piatto contenente il cibo "venduto" spinto fino alle celle il

piato», solo che si consideri che la distribuzione del vitto avviene attraverso la consegna del piatto direttamente nella stanza dei detenuti a cura di detenuti lavoratori e sotto il controllo degli addetti alla sorveglianza e alla sicurezza. Neanche ha ragione a sussistere una supposta paura di contagio di malattie, per il fatto che i soggetti affetti da stati patologici contagiosi vengono ricoverati in apposito reparto infettivi della locale infermeria, mentre, per i casi più gravi, sono avviati al reparto infettivi dell'ospedale».

Punizioni: «Le sanzioni disciplinari vengono inflitte a norma di legge dall'organo previsto dalla stessa (Consiglio di Disciplina), a seguito di regolare contestazione dell'incolpato: l'esecuzione è disciplinata dal regolamento. Sul suicidio di una detenuta nell'agosto del '96 sono state esperite apposite indagini. E a proposito della visita ginecologica, definita «pratica umiliante», il dottor Comparone conclude: «Le ispezioni corporali sono consentite, in forza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, e sono volte a individuare l'eventuale introduzione in Istituto di sostanze stupefacenti, in non minime quantità».

(s. d.)

Venerdì 10 ottobre alla Siesta

POTETE VINCERE UNA MERCEDES, UN VIAGGIO PER 2 PERSONE A LAS VEGAS E UN OROLOGIO DI POLSO

SORTEGGIO

La Siesta

TUTTI ALLA SIESTA A PARTIRE DALLE ORE 20.30



Ieri il via libera della 2ª Commissione al progetto per 337 posti in corso Inglesi

# Dal Comune primo si all'autosilo

## E l'Amministrazione ora vuole un marciapiede

SANREMO. Via libera dalla 2ª Commissione consiliare al progetto per il parcheggio in corso degli Inglesi, a due passi dal casinò. Il «sì» è arrivato ieri mattina con i voti della maggioranza di centrodestra (l'opposizione era assente), dopo un attento esame dell'intervento. E ora l'opera, proposta da privati, passerà all'esame del Consiglio, prima del pronunciamento definitivo della Conferenza dei servizi. È previsto un autosilo interrato di 8 piani, un giardino sulla sommità, in un'area di proprietà delle Suore Cappuccine (sarà necessario demolire un vecchio fabbricato). In tutto, saranno ricavati 337 posti in una zona densamente popolata ma pochissime di sosta.

Una boccata di ossigeno per gli automobilisti, anche un business di notevoli proporzioni. Basti pensare che solo di urbanizzazione i costruttori dovranno spendere circa mezzo miliardo. Ed è proprio sulla destinazione della somma che si è incentrato il dibattito. La 2ª Commissione, dato che dev'essere ancora definita la convenzione.

All'Amministrazione è stata proposta l'acquisizione di 12 posti macchina, il cambio del parziale scomparto degli oneri, ma l'idea «ha trovato molti sostenitori. Tanto che si è preferito puntare sull'ipotesi di un marciapiede fra l'incrocio con via Fratelli



Il punto dove sorgerà l'ingresso dell'autosilo di 8 piani proposto da privati

Asquasciati e via Isonzo (circa 2 metri), suggerito dalla Commissione edilizia, che ha pure richiesto la realizzazione di aiuole all'ingresso dell'autosilo.

«I posteggi pubblici sarebbero difficilmente gestibili, al punto che di notte rischierebbero di diventare rifugi per tossicomani e barboni», spiega il presidente della Commissione, Marco Gavino. Meglio cercare di ottenere il marciapiede, dato che manca il quel tratto di marciapiede. Inoltre, avanzerebbe un'ipotesi di cospicua (più di 300 milioni) da spen-

dere in opere per altre della città.

I costruttori si sono anche impegnati a realizzare un parco giochi per bimbi su un'area di 270 mq, ad ampliare l'adiacente viale dell'Olivone. Per «Punta Ranieri» (Forza Italia), il Comune avrebbe anche potuto acquisire quei 12 posti per destinarli magari alle esigenze del vicino casinò. Ma, alla fine, ha prevalso la linea della maggioranza. Ora si attende il dibattito in Consiglio comunale.

di A. I.

## Tranka firma contro l'opera

### Inviato un esposto alla Procura «Troppo traffico e inquinamento»

In Comune tutti d'accordo sulla necessità di offrire una valvola di sfogo all'asfittica viabilità del primo tratto di corso Inglesi, ma gli abitanti della zona la pensano diversamente, al punto da chiedere un intervento della magistratura per bloccare il progetto firmato dall'ing. Sandro Giordano e proposto dall'impresa Porzio. Un esposto con una trentina di firme è stato infatti inviato di recente al procuratore della Repubblica per sottolineare che l'opera comporterebbe la distruzione del parco delle Suore Cappuccine, unico polmone verde della zona, l'abbattimento di piante secolari e un conseguente grave danno per la salute dei residenti e per la città intesa.

E ancora: «La realizzazione del parcheggio comporterebbe anche pesanti riflessi sulla circolazione lungo il già caotico corso Inglesi, con l'aumento del già insopportabile inquinamento acustico e atmosferico».

I firmatari dell'esposto chiedono prima di tutto l'accertamento della regolarità della procedura amministrativa, e poi di verificare, attraverso l'Usl, i danni per la salute dei cittadini.

Nel documento viene pure fatto notare che sulla facciata dell'edificio che sarà demolito per realizzare l'autosilo, già comparso un cartello che recita: «Prossima costruzione, prenotare garage - Iva agevolata» (seguono i numeri telefonici).

«Evidentemente, l'opera gode di contributi agevolati, osservano i residenti in trincea. Prima del «sì» della 2ª Commissione, il progetto aveva ricevuto il parere favorevole di della Commissione edilizia ed era stato presentato in sede referente alla Conferenza dei servizi, alla quale spetta l'ultima parola. E' intervenuta anche la Soprintendenza ai Beni ambientali, che ha chiesto la conservazione del giardino di ulivi e altre piante. [g. mi.]

## DALLA CITTA'

### A Bussana s'è intesa nomina del presidente

E' crisi profonda in corso alla Circoscrizione di Bussana. L'altra sera, per la nomina del numero legale, è saltata anche la seconda consecutiva del Consiglio circoscrizionale chiamato ad eleggere il presidente dopo le dimissioni di Giobatta Donetti, in aperta polemica con l'Amministrazione di Palazzo Bellevue, colpevole a suo dire di trascurare troppo i problemi della frazione. Ora si attende la convocazione, ma senza l'accordo preliminare all'interno della maggioranza ben difficilmente si potrà procedere alla sostituzione di Donetti. Intanto, c'è chi medita un nuovo «attacco» alla giunta di Palazzo Bellevue. [g. mi.]

## MASSA

### Cacciatore colto all'infarto nel bosco

Un anziano colto da infarto nel bosco, mentre partecipava ad una battuta di caccia al cinghiale, è salvato dai compagni che via radio hanno chiamato i soccorsi. Bruno Brezzo, 64 anni, di Ceriana, è stato trasportato all'ospedale dalla Croce Rossa. Si trova attualmente ricoverato nell'Unità Coronarica. [g. mi.]

## DOVERA

### Venti mesi di carcere per il ladro acrobata slavo

Condanna ad un anno e otto mesi per un ladro acrobata slavo che era stato arrestato dalla polizia. Meo Mesanovich, 27 anni, ha patteggiato la pena ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco ammettendo la sua responsabilità. Condannato ad un anno, per ricettazione, anche la convivente, Sababeta Glubo, di 31 anni. Quando la polizia aveva rinvenuto la refurtiva, in una pensione del centro, era stato recuperato anche un telefono cellulare che era stato rubato in casa di un ispettore. [g. ga.]

## ARMA DI TAGGIA

### Allarme-bomba in bar di via Queirolo

Allarme bomba l'altra notte ad Arma di Taggia. Carabinieri, ambulanze e polizia sono stati mobilitati da una telefonata anonima che aveva segnalato la presenza di un ordigno nel bar «Ligure» di via Queirolo. I controlli hanno dato esito negativo. [g. ga.]

## IMPERIA

### Extracomunitario rischia il carcere per una nozze

«Ti porto all'ambasciata e ti sposo». Questa la proposta di nozze che ha molestato l'altra notte il sonno degli abitanti di Arma. Protagonista dell'offerta un giovane extracomunitario, in stato di ebbrezza, che ha rivolto le frasi a voce alta sotto il balcone di un'amica e che ad un tratto ha estratto anche un coltellino pronunciando alcune minacce. Il marocchino è stato fermato dai carabinieri e denunciato a piede libero. [g. ga.]

«Operazione Maghreb», alla sbarra anche cinque sanremesi

## Droga: per tredici imputati chiesto il rinvio a giudizio

SANREMO. Cinque sanremesi e otto extracomunitari davanti al giudice per spaccio di droga. L'udienza preliminare di quest'oggi segue di pochi mesi l'operazione «Maghreb» della polizia che aveva inferto un duro colpo alla vendita di eroina e hashish nel centro storico. Per la prima volta gli agenti del commissariato di Sanremo erano riusciti ad individuare i «pusher» più importanti e i loro «cavalli», nel duplice ruolo di tossicomani-spacciatori. Un'attività investigativa delicata, con la collaborazione di interpreti arabi, l'utilizzo di microspie e di intercettazioni telefoniche. Alla fine, con una raffica di ordini di custodia cautelare e di denunce, il bilancio era stato positivo.

La convocazione davanti al giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio interessata Daniela Ortiz, 25 anni, Lucia Minchella, 33 anni, Cinzia Ruggieri, 22 anni, Davide Bottini, 36 anni, ed Eugenio Leggio, 29 anni, tutti residenti a Sanremo. Gli extracomunitari sono per-



Eugenio Leggio, imputato per droga

sonaggi noti alla cronaca, alcuni hanno già precedenti per spaccio o semplici segnalazioni legate a violazioni della legge sull'immigrazione: Ben Mohamed Latfi, 33 anni, Mohamed Methiouhi, 33 anni, Mohamed Gabri, 29 anni, detto «Michael Jackson» per il suo eccentrico abbigliamento, Islah Ben Has-

sen, tutti tunisini; Kamel Alva-ne, 30 anni e Foudile Cheniki, algerini; Khalid Bennani, 27 anni, marocchino; Milela Bodnarova, 34 anni, dalla Slovacchia. Una rappresentanza internazionale come non la si era mai vista nell'ambito delle indagini antidroga coordinate dalla procura di Sanremo.

A presentare la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 13 imputati dell'operazione «Maghreb» è stato il pubblico ministero Ubaldo Pelosi. Accuse circostanziate, che del singolo episodio di spaccio per arrivare alla cessione di partite di eroina più consistenti. Il numero collegio difensivo annuncia una raffica di patteggiamenti sostenendo che nella maggior parte dei casi si è trattato di detenzione di stupefacenti per uso esclusivamente personale.

E a Sanremo la lotta al traffico di stupefacenti continua con la consapevolezza che sono soprattutto gli extracomunitari ad avere saldamente in mano il mercato dell'eroina. [g. ga.]

### Scalata al casinò Tagliamento e C. tutti assolti in Cassazione

SANREMO. Assoluzione definitiva per gli imputati della scalata al casinò di Mentone degli anni Ottanta. Corte di Cassazione ha infatti rinviato gli atti alla Corte d'Appello di Torino limitatamente alla querela civile che interessa quelle persone che erano state accusate della presunta estorsione ai danni del notaio Vincenzo Topolino. Albo, il caso aveva visto il coinvolgimento di tre sanremesi: Giannino Tagliamento, Sergio Corte e Giuseppe Arlotti, difesi rispettivamente dagli avvocati Gustavo Pansini, Franco Moreno e Andrea Rovere. All'inizio dell'anno l'assoluzione in Corte d'Appello aveva destato clamore al termine di un'indagine che era partita dalla Criminalpol di Napoli sostenendo addirittura infiltrazioni camorristiche per l'acquisizione della casa da gioco. Ora, in Appello, si discuterà solo di questioni civili. [g. ga.]

### Le griffe false I grandi stilisti hanno ringraziato il commissariato

SANREMO. I grandi stilisti dicono grazie al commissariato di Sanremo per i successi nella lotta alla vendita di borse e pelletterie con marchi contraffatti. Una lettera firmata da «Ferrè», «Louis Vuitton» ed «Hermès» è stata recapitata ieri mattina negli uffici di corso Cavallotti. Poche righe, significative, per elogiare l'operato degli investigatori che nel corso dell'estate hanno operato numerosi sequestri sui mercati di la Riviera. In occasione dell'operazione «Segugio», condotta dal commissariato di Sanremo, erano stati ben tremila gli oggetti confiscati: una decina di commercianti, extracomunitari e italiani, denunciati alla procura. Gli uomini coordinati dal commissario Mario Viola sono riusciti anche ad individuare i magazzini, a Sanremo, Riva Ligure e Genova, dove la merce con le «false griffe» veniva nascosta. [g. ga.]

### Meeting al Des Anglais Tratti i temi della sanità e dei pensionati

SANREMO. Sanità, previdenza, assistenza domiciliare. Questi i temi trattati ieri all'Hotel Des Anglais dove si sono riuniti delegati del Cupla (l'associazione che raggruppa i pensionati agricoli, commercianti e artigiani) di Imperia, della Liguria e di Cuneo. E' intervenuto il presidente nazionale Cupla, il senatore Natale Carlotto. I delegati hanno esaminato e sottoscritto un documento che, presi in esame gli indirizzi della Finanziaria, precise richieste di tutela dei pensionati in materia di assistenza e sanità. Oltre a Carlotto è intervenuta - fra gli altri - la responsabile regionale Eleonora Cozzella, sanremese. Nell'incontro si è parlato anche di tematiche comuni alle due province di Imperia e Cuneo. I lavori sono stati salutati da pensionati della Coldiretti delle Marche e Toscana in gita a Riviera. [m. c.]

**LAUREA**

Un nostro concittadino abilitante a Poggio, nome Davide Embriaco, ha conseguito brillantemente la Laurea in fisica presso l'Università di Pisa (Scuola Normale Superiore).

Al neo laureato le più congrue congratulazioni.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**

**HONDA**

First man, then machine.

**"OCCASIONI FIRMATE"**

MARCA E MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO X 1.000
HONDA CIVIC VTI 160 CV	11.95	NERA	11.900
PEUGEOT CABRIO	89	BIANCO	8.900
PEUGEOT 205 CABRIO ROL. GAR.	91	VERDE	11.700
A.R. 33 1.7 Q.V.	89	ROSSO	5.300
HONDA CIVIC COUPE' 1.5 LSI	89	GREY	21.000
HONDA CIVIC C/A 1.5	8.96	ARGENTO	11.900
HONDA ACCORD 2.0 COUPE'	94	VERDE	27.000
SUBARU JUSTY ECVT AUTOMATICA	91	VERDE	13.000
SUBARU JUSTY 1.2 4WD	92	BIANCA	11.500
SUZUKI VITARA CABRIO JLX	89	BIANCA	15.300
SUZUKI VITARA 1.6 BERL.	89	GREY	16.700
FORD FIESTA 1.1. 5P	89	ARGENTO	6.500
PRIMERA 1.6	91	NERA	11.900
MERCEDES 190 E	91	GREY	15.000
MERCEDES 180 ELEGANCE	94	BLU	35.000
APE PIAGGIO POKER	92	GRIGIO	7.800
VOLVO GLE 4P 1.7	91	NERO	11.200
SEAT IBIZA 1.5 5P	91	NERA	5.500
RENAULT TWINGO SPRING	91	BORDEAUX	12.500
FIAT PUNTO 75SX 5P	95	GREY	15.800
FIAT PUNTO 6 SPEED	95	NERA	13.700
VW PASSAT SW 16V 2.0	91	NERA	17.000
AUDI 80 E 1.8 4P	90	BIANCA	9.200
A.R. 164 T.S.	90	VERDE	16.500
VW CABRIOLOH CAB. 1.3	75	BIANCA	13.800
PORSCHE VW 914	72	GIALLO	10.850
LANCIA DEDRA 1.8 IE	92	BLU	14.000
TOYOTA CELICA 2.0 4WD T.	92	ROSSA	27.000

• TUTTE LE "OCCASIONI FIRMATE" SONO DIVISIONATE E GARANTITE 12 MESI  
 • FINANZIAMENTI INTERESSI DA 12 A 36 MESI ISTR. PRATICA L. 250.000)  
 • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Concessionaria Honda**  
**LE AUTOMOBILI**  
 Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183/290564



Deciso il rinvio perché vari consiglieri sono «direttamente interessati»

## Bordighera: «salta» il Consiglio

### Sospesa la seduta sul Piano regolatore

Il Consiglio comunale «salta» sull'approvazione di alcune osservazioni alla revisione del Piano regolatore. Come era già successo l'anno scorso, in occasione dell'approvazione dell'importante progetto urbanistico, parte della maggioranza, compreso il sindaco Alvaro Vignali, si è astenuta dalla discussione della pratica «perché direttamente interessata». La minoranza non ha garantito il numero legale, e la riunione è «saltata». Ma il sindaco, a quanto pare, ha previsto tutto: aveva già fissato la seconda convocazione per questa sera, quando sarà necessaria soltanto la maggioranza dei consiglieri presenti per approvare le pratiche. L'altra sera, invece, era indispensabile la maggioranza assoluta del Consiglio comunale.

Il sindaco Alvaro Vignali, gli assessori Renato Andrietti e Giovanni Allavena, e il consigliere Tullio Salimbeni sono usciti subito dall'aula, per interessi diretti o indiretti nella prima pratica all'ordine del giorno relativa all'accoglimento delle osservazioni al Piano regolatore (ossia sui proprietari o parenti di proprietari di terreni o edifici). La minoranza, a questo punto, non ha voluto assicurare il numero legale e, a sua volta, se n'è andata. Niente di fatto, quindi. Tutto è stato rinviato a questa sera.

Già nel maggio del '96 l'Amministrazione bordighera si era



I due sindaci: Alvaro Vignali (Bordighera) e Claudio Berlingiero (Ventimiglia)

trovata ad affrontare a una situazione del genere. «Il nostro è un eccesso di zelo - aveva detto il consigliere Carlo Ratto, che in quell'occasione, per simili motivi, era uscito dall'aula - Nessuno ci obbliga a non partecipare alla riunione, ma rispettiamo la sentenza del Consiglio di Stato secondo la quale le pratiche relative al Piano regolatore possono essere volate

da persone interessate».

Il sindaco, invece, era stato molto più polemico: «Non ho interessi personali in gioco, e quelli dei miei parenti sono stati addirittura pesantemente penalizzati dal nuovo Piano regolatore, forse oltre ogni esigenza urbanistica: ma questo fa parte degli inconvenienti e del peso che si assume chi va ad amministrare per il bene comune».

Ieri sono stati convocati anche i Consigli comunali di Ventimiglia e Vallecrosia. Nella città di confine, mercoledì 15 e, eventualmente, giovedì 16, alle 19,30, il sindaco Claudio Berlingiero dovrà discutere diverse pratiche che non sono state esaminate nell'ultima riunione, alle quali è aggiunta anche la deliberazione per la costituzione di una Spa a capitale misto per la gestione dei rifiuti. Si tratta di una pratica particolarmente scottante, da sempre contestata. Rifondazione comunista. Si parlerà inoltre del progetto per l'ampliamento della passeggiata a mare nel tratto tra via Dante e via Tacito, oltre al rinnovo dei componenti del Comitato Battaglia dei Fiori. Sarà infine presentato il bilancio sul primo anno di gestione della società mista Aiga, che gestisce l'acquedotto.

È stato invece indetto per martedì, alle 21, il Consiglio comunale di Vallecrosia, che si riunirà in sessione ordinaria per discutere ben sedici punti all'ordine del giorno.

Tra questi, i più importanti sono l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario del '96, l'adozione del progetto del Piano di recupero del centro storico e l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della strada d'accesso e dei parcheggi, sempre nel centro storico.

Daniela Borghi

La frazione di Ventimiglia: «Comune indifferente»

## Trucco ancora al buio solo una luce: nel bosco

VENTIMIGLIA. La frazione di Trucco da tempo aspetta l'illuminazione, ma l'unico palo della luce viene «nascosto» nell'unica zona dove non ce n'era bisogno: vicino al bosco. Il Comitato di quartiere è furibondo: «L'Amministrazione fa tanto la democratica, ci chiede collaborazione, ci invita alle riunioni per cercare di pianificare gli interventi, e poi va a mettere un palo della luce dove non l'aveva chiesto. È questa la trasparenza dell'Amministrazione Berlingiero, tanto vale evitare di farci credere che contiamo qualcosa nelle scelte del Palazzo».

Spiega Fiorenzo Squarciafi, il sindaco del Comitato di quartiere di Trucco: «L'Enel, per conto del Comune, ha messo un punto luce vicino alla chiesetta di Sant'Antonio, che si raggiunge percorrendo una strada impervia. Questa luce, inoltre, non è stata messa nella piazza della chiesetta, ma vicino al bosco. Di conseguenza, questa luce non illumina a nessuno». Il Comitato è arrabbiato con l'Amministrazione perché. Aggiunge il vicepresidente, Angela La Bianca: «Con tutte le richieste che abbiamo fatto per punti luce a Trucco e sulla Strada 20, dove muore la gente per incidenti favoriti anche dalla mancanza di illuminazione, ci è stato sempre risposto che non c'erano soldi. Insomma, dopo le innumerevoli richieste scritte, a voci, riunioni, gli abitanti



In frazione Trucco, a Ventimiglia, ci si lamenta per la scarsa illuminazione

di Trucco sostengono di non aver mai visto una luce, neppure una lampadina. Adesso si sentono presi in giro. «Questa luce, che oltretutto sarà un costo, perché poi la bolletta dovrà essere pagata dall'Amministrazione, a chi serve? L'hanno forse messa in mano alla montagna perché l'hanno chiesta gli amici degli amici?», continua La Bianca, sottoli-

neando che, lungo la strada che raggiunge la chiesetta, ci sono alcuni gruppi di case, al buio.

«Fosse almeno stata messa vicino a queste abitazioni - conclude il presidente del Comitato, Domenico Silipigni - invece la luce è stata piazzata vicino a due palazzi e una cattedrale, prima del bosco. Dove, di sera, non c'è mai nessuno».

(d. bo.)

Aumenta la protesta dei contadini nella zona di Ventimiglia

## Le incursioni dei cinghiali Gli agricoltori: «Uccidiamoli»

### NOTIZIE FLAII

#### VENTIMIGLIA

Oasi faunistica in Val Nervia  
Intervento di Berlingiero

Continua l'opera di convincimento dell'Amministrazione comunale ventimigliese nei confronti dell'ufficio Demanio del ministero delle Finanze, per ottenere il placet alla costituzione di una convenzione tra la Provincia e il Wwf per la gestione e bonifica dell'Oasi faunistica della Val Nervia, che abbraccia il comune frontaliere e quello di Camporosso. Lo ha comunicato il sindaco Claudio Berlingiero, che ieri ha incontrato l'assessore provinciale al Bilancio, Luigi Sappa, per definire il piano finanziario. Nelle casse sono presenti circa 150 milioni, ma non potranno essere utilizzati fino a quando sarà dato il beneplacito che, secondo il sindaco, potrebbe arrivare già entro la fine di novembre.

#### VENTIMIGLIA

Treni francesi in sciopero  
Disagi per i frontalieri

Disagi ieri alla stazione di Ventimiglia a causa dello sciopero nazionale indetto dalle Ferrovie francesi per motivi di ordine sindacale. L'astensione dal lavoro, proclamata l'altra sera alle 18, terminerà questa mattina alle 8, ma non esclude un nuovo stato di agitazione. A risentire il blocco ferroviario sono state soprattutto le centinaia di pendolari che ogni giorno vanno in Francia per lavorare. Infatti la statale soppressa la maggior parte dei treni locali. Disagi anche per i convogli internazionali, che hanno origine o fanno capolinea a Ventimiglia.

#### CAMPOROSSO

Incidente sull'Aurelia  
Ferita una motociclista

I volontari della Croce Azzurra di Vallecrosia sono intervenuti ieri mattina, alle 7 e mezza, per soccorrere una ragazza rimasta vittima di un incidente stradale sull'Aurelia, a Camporosso. Mare. Natasha Brisci, 16 anni, residente in via Falerina 11, a Ventimiglia, è caduta dal suo scooter dopo un scontro con un'automobile. Ferita alla testa, è stata trasportata alla Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. (d. bo.)

CAMPOROSSO. È scattato un primo accordo tra le autorità provinciali e gli agricoltori dell'estremo Ponente ligure, che l'altro pomeriggio hanno manifestato davanti al Comune di Ventimiglia per protestare contro gli ingenti danni provocati dalla furia dei cinghiali. Le incursioni degli animali hanno distrutto in queste ultime settimane decine di piantagioni, per danni di alcune centinaia di milioni. Il portavoce dei coltivatori della zona di Camporosso e Ciaise, Giuseppe Gibelli, è stato ricevuto, con alcuni altri agricoltori, dalla Comunità Montana di Dolcedacqua.

Da qui i responsabili hanno telefonato all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia, e hanno parlato con il direttore - dice Gibelli - Si è trattato di un primo contatto, che lascia sperare a sviluppi positivi. L'assessore Giovanni Ascheri ha infatti garantito di chiedere tutte le autorizzazioni necessarie per consentire ai cacciatori di predare nelle zone di rifugio,

dove i cinghiali sono ormai in soprannumero, ma anche sui terreni dei privati, che non sono più tutelati. Ora sono loro a chiedere l'intervento dei cacciatori.

Gibelli non lo nasconde: si preoccupa direttamente del «pezzo di terra di circa 10 mila metri quadri in zona Seburin, a Camporosso, ricevuto in eredità dal padre, in parte adibiti a coltivazioni di ortaggi. Ma c'è molto bosco», precisa Gibelli, che è anche un amministratore locale che da anni si è allontanato dalle scene politiche. «Io non ho più il coraggio di ripiantare le poche piante di pino domestico e la frutta - verdura che vengono sistematicamente sradicati dai cinghiali - continua Gibelli - Ma c'è chi sta rimettendo molto più di me: il floricoltore Carmelo Spanò, di S. Giacomo, ha chiesto un mutuo di 30 milioni per avviare un'attività agricola, acquistando bubi di ranuncoli e anemoni, concime e disinfettanti. Ora si ritrova con danni per 70 milioni». (d. bo.)

Dalla Fondazione Zitomirski piccole prestazioni infermieristiche per i non abbienti

## Vallecrosia, un aiuto agli anziani

### Servizi e spazi comuni di Casa Rachele aperti a tutti

VALLECROSIA. Tanti servizi anche per gli anziani che non sono ospitati nella Casa Rachele. La Fondazione Zitomirski, presieduta da monsignor Francesco Palmero, ha messo a punto una serie di iniziative destinate a tutti coloro che faranno richiesta.

«Casa Rachele è una residenza aperta e, nell'ottica di uno scambio di esperienze e servizi, offre la possibilità, a tutti gli anziani che lo gradiscono, di frequentare alcuni spazi comuni: la veranda, dove è installato un piccolo bar, e la sala da pranzo, per consumare i pasti con gli ospiti della struttura», dice il direttore, Mauro Vicenzi, che ha organizzato anche una serie di nuovi servizi.

Da un po' di tempo si possono già ottenere, nella residenza protetta per anziani, piccole prestazioni infermieristiche (ad esempio iniezioni e flebo) e medicazioni, gratuite per i non abbienti.

Anche a domicilio, invece, prossimamente si potranno ottenere iniezioni e medicazioni,

## Trovata bomba inesplosa

Una bomba da mortaio risalente alla Seconda guerra mondiale è stata ritrovata l'altra sera a poca distanza dal camping di Camporosso. Mare e dalla via Aurelia. Sono stati gli operai della ditta che si sta occupando degli scavi per la posa delle nuove tubature del metanodotto cittadino a notare l'ordigno, e a fermare immediatamente il lavoro per consentire i controlli. I vigili urbani di Camporosso, guidati dal comandante Roberto Capaccio, sono subito intervenuti. Quando si sono resi conto che si trattava di una bomba da mortaio, inesplosa, del peso di circa dieci chili, l'area è stata delimitata. «Sono stati informati anche i carabinieri e la polizia municipale di Ventimiglia. Militari e pompieri hanno piantonato la zona per tutta la notte. Ieri mattina gli artificieri hanno portato via la bomba, per farla brillare in una zona lontana dai centri abitati. «Non si poteva farla esplodere dove era stata trovata - spiega il comandante dei vigili urbani - perché la bomba è rimasta per anni a pochi metri dalla frequentatissima via Aurelia. Fortunatamente, però, non è mai stata urtata: altrimenti, avrebbe potuto provocare gravi danni».

(d. bo.)

oltre alla fornitura di pasti, all'assistenza notturna per malati terminali e alla moderna teleassistenza.

Su richiesta dei Comuni o del Distretto sociale, potranno

inoltre essere effettuati servizi di assistenza per il disbrigo di pratiche sanitarie e assistenziali (ritiro a domicilio di ricette, autorizzazioni e appuntamenti per visite varie), la con-

segna a domicilio di farmaci e l'accompagnamento degli anziani alle visite mediche.

«La Fondazione vuole mettere in atto tutti quei servizi che possono aiutare gli anziani a continuare a vivere nelle proprie abitazioni, allontanando il più possibile nel tempo il momento della non-autosufficienza», spiega Vicenzi.

La residenza protetta per anziani di via S. Rocco 11, intanto, ha già occupato tutti i posti disponibili nel primo lotto della struttura. È previsto nell'immediato futuro un primo ampliamento del fabbricato che, una volta completato, avrà la possibilità di ospitare circa 100 anziani residenti.

Domenica a Casa Rachele sarà festa: nella ricorrenza della santa protettrice, la residenza protetta sarà aperta a tutti per un incontro che prenderà via alle 14,30 con giochi e animazioni. Alle 17, dopo la Messa, concerto della corale del Monte Caggio, seguito da un rinfresco.

(d. bo.)

#### COSTA AZZURRA

Programmi e proposte del grande spazio espositivo di Fontvieille

## Monaco, la Fiera e i mestieri

### Ospite la Catalogna, finale con cucina e sport

MONACO. C'è molto da vedere e scoprire alla Fiera Internazionale di Monaco che fino a domenica accoglie i visitatori nel Palatone e dintorni dell'Esplanade Fontvieille. Vetrina annuale dell'economia monegasca in dimensione sempre più internazionale, la fiera ospita stands di quindici Paesi. Ottimo avvio: questa nona edizione, molti gli italiani provenienti anche da Riviera con un'ultima importante ondata prevista per il fine settimana.

Oltre duecento espositori una grande varietà di proposte, idee e novità che riguardano gastronomia, artigianato, decorazione, arredamento, hi-fi, video, abbigliamento, servizi e anche automobili, con un salone di 2000 mq. che oltre al nuovo, presenta per la prima volta un mercato dell'usato. Inoltre, fra le significative novità di quest'anno c'è lo spazio ri-

creativo riservato esclusivamente ai bambini, con giochi, circuiti di mini-kart, strutture gonfiabili e altro. Immaneabili le giornate a tema e le dimostrazioni dei professionisti del settore.

Oggi la giornata è dedicata ai mestieri dell'arte, domani a sabato alla gastronomia e domenica sarà la volta di bambini e sport. La Fiera di Monaco ha voluto in questa edizione la Catalogna ospite d'onore. Una ruolo che in passato è stato ricoperto da Polonia, Tunisia e soprattutto dalla regione Liguria.

Oltre all'artigianato locale, all'arte, prodotti tipici e a tutto ciò che fa parte della propria cultura e tradizione, l'ospite d'onore ha un'ottima occasione per allacciare relazioni e contatti con il mondo degli affari monegasco, cercando collaborazioni e intese a livello economico, commerciale e turistico.

co. La Catalogna, rappresentata da Antoni Subira, ministro dell'Industria, commercio e turismo, che ha incontrato nei giorni scorsi i principi Ranieri, ha portato una ventata di dinamismo con una serie di iniziative ed animazioni. Conta una delegazione di 250 persone e tante attrazioni folkloristiche per divertire il pubblico. Tipiche e spettacolari le piramidi umane, formate da 170 persone e che possono arrivare a 15 metri di altezza.

La Fiera resta aperta dalle 10 alle 19 e sabato, eccezionalmente, sino alle 21.30. Ingresso 9 mila lire a gratuito fino a 12 anni. All'interno i visitatori possono approfittare di ristoranti e bar, specialità sariane, francesi e mare, oltre naturalmente a quelle catalane.

Andrea Munari

Aperta fino a lunedì 13 è dedicata al fondatore del «realismo fantastico»

## Mentone, una mostra di Fuchs

### Le opere dell'artista viennese al Pala Europa

MENTONE. Il palazzo dell'Europa di Mentone, a poca distanza dai giardini Bover, ospita fino a lunedì prossimo una mostra d'arte che non dovrebbe essere ignorata da studiosi e amanti della pittura, ma anche da chi segue con attenzione le vicende di questo nostro tormentato secolo. È dedicata al pittore austriaco Ernst Fuchs, fondatore e animatore della «Scuola viennese del realismo fantastico», che da qualche anno risiede a Castillon. Sono in esposizione molte opere importanti, spesso chocanti, che consentono, come è stato accuratamente scritto, «viaggio alla ricerca dai misteri più intimi della nostra esistenza».

Il complesso delle creazioni di Fuchs, che opera efficacemente anche come scultore, fotografo, scenografo teatrale, scrittore, trasporta l'osservatore in un mondo costantemente in bilico fra realismo e fantasia:

è certamente una conseguenza di quella che è stata la tormentata esistenza dell'artista, nato a Vienna nel '30 da padre ebreo e da madre cattolica, battezzato e coinvolto fin da bambino nella tragica burocrazia della politica razziale nazista.

Questa esperienza artistica, che è anche spirituale, può essere integrata da una visita al museo di Storia naturale, situato in rue Larchey, dove sono esposte fino al 13 novembre le opere della collezione Wakefield-Mori. In questo caso si tratta di un interessante viaggio attraverso le espressioni più alte dell'arte moderna: opere di Picasso, Braque, Van Gogh, Chagall, Matisse, Dufy. Orario dalle 10 alle 12, e 14-17 (chiuso al martedì).

Mentone offre, infine, la possibilità di concludere la giornata con un ritorno alla tradizione: l'occasione è offerta dalla Chiesa di San Michele, nel cuo-

re della città vecchia, la più ampia della zona, della caratteristica facciata a due piani. L'interno è ricco di statue e decorazioni, prova della prosperità economica di cui Mentone ha sempre goduto, con due freschi di Cerruti-Maori sulla volta centrale rappresentanti San Michele ed ispirati a Raffaello e Murillo.

Nelle cappelle laterali vari politici e quadri fra cui una Crocifissione attribuita a Orazio Ferrari, di scuola genovese, autore anche della Adorazione dei pastori che si può ammirare nella armoniosa cappella dedicata a San Giuseppe, tutta in marmi rossi e bianchi. Da notare ancora, nella cappella a destra del coro, che era destinata ai principi di Monaco un tempo signori anche di Mentone, un quadro che rappresenta Santa Devota, patrona del Principato.

Bruno Viano



## L'operazione pacchetti schiaccia i costi di riparazione per Polo, Golf, Passat e Audi 80.



A tutti quelli che viaggiano ■ Polo, Golf o Audi ■ immatricolate dal 1987 al 1993 ■ su Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari ■ le Officine Autorizzate Volkswagen e Audi dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di ri-

parazioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen-Audi aumentano.

### NE SAPRETE DI PIU' PRESSO!

CONCESSIONARIA



**ZOLEZZI AUTO** S.r.l.

ALBENGA reg. Poca  
Tel.: 0182/50.861 - 51.425

RIVENDITORI AUTORIZZATI



**AUTOSPORT AMEGLIO** IMPERIA

**AUTOSIVELLI** s.r.l. SANREMO

**AUTOFF. PIEFFE** s.n.c. VALLECROSIA

OFFICINE AUTORIZZATE



**AUTOTECNICA VICO-VENTIMIGLIA**

**SFARGERI A. ADRIANO** ALASSIO

# Specchio

DELLA STAMPA

# $E=mc^2$

Tullio Regge spiega la teoria della relatività  
in un divertente CD-ROM multimediale.  
È un'esclusiva di Specchio.



Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. L'Aula propone le idee fondamentali della relatività con brevi lezioni interattive. Nel Laboratorio si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione Chi era? presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La Biblioteca contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. L'Edicola infine contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un inedito CD-ROM multimediale, in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale  
Per Windows 3.1 e Windows 95

Informazioni  
e assistenza tecnica:

**1670-11959**

Da sabato 4 ottobre  
con Specchio,  
+ LA STAMPA  
a sole 24.500 lire.\*

\*Acquisto facoltativo

# Specchio. Prima riflette e poi parla.



Gli appuntamenti della serata nei locali del Ponente

## Il ritorno di Awanagana e Diano invita al cabaret

Tanti gli appuntamenti stare a compagnia divertendosi, tra Riviera e Costa Azzurra. Al Bananarama nuovo appuntamento del giovedì con la musica dal vivo: suonano Oxyura. La stagione teatrale del teatro Princesse Grace prende il via questa sera, a Monaco, con un'opera di Eugene Labiche.

Torna il cabaret all'Acqua Salata di Molo Landini. Stasera, alle 22, sarà alla ribalta Roberto Stoppa, che è stato attore di «Scherzi a parte» su Canale 5 nell'edizione '93-'94. Quest'anno, su Rai Uno, ha partecipato a «La zanzara d'oro». L'ingresso costa 10 mila lire.

Lo speaker «storico» di Radio e Tele Montecarlo, Awanagana, torna stasera al music pub Los Tres di largo San Francesco. Riproporrà il suo spettacolo «Dal flamenco ai cantanti poeti sudamericani», accompagnandosi con la chitarra acustica. L'appuntamento avrà inizio alle 22.

SANREMO Musica d'atmosfera al Big Ben, pub di piazza Brescia, con ambiente in stile inglese. Al Centro solidarietà anziani di via Noara, alle 16, Esotica Bali: suoni e immagini. Musica sottofondo al Cavetto della spianata del Capio.

Il gruppo degli Oxyura si esibisce al Bananarama, locale del lungomare. Un grande salone

## Prime visioni in Riviera

La fantascienza ha la parte del leone tra le prime in provincia. Il Dante, nel capoluogo, il Centrale di Sanremo propongono «Men in black», con Tommy Lee Jones e Will Scott. Gli uomini in cui si riferisce il titolo sono agenti segreti che hanno il compito di proteggere la Terra da migliaia di alieni. E' una commedia tratta dal fumetto «Malibu» di Lowell Cunningham ricca di battute e di effetti speciali. All'Imperia al Ritz prosegue intanto «Contact», film di Jodie Foster, questa volta nei panni di un'astronoma che riesce a mettersi in contatto con entità spaziali. La regia è affidata a Robert Zemeckis, premio Oscar per «Forrest Gump». Il Sanremo propone «Air Force One», con Harrison Ford nei panni del presidente degli Stati Uniti. La protagonista femminile è Glenn Close. L'Orfeo della città e il Diano di Diano Marina hanno in programma la riedizione di «Lolita», firmato da Adrian Lyne e ispirato dal romanzo di Nabokov. La nuova fanciulla in fiore, che suscita la passione di un uomo maturo, è Dominique Swain. Il sedotto è Jeremy Irons. Il Tabarin ha in cartellone «Ovosodo», primo speciale della giuria. Mostra di Venezia interpretato soprattutto da attori non professionisti. E' la storia di un ragazzo livornese, dall'infanzia fino al matrimonio. (a. f.)

ideale per le feste in compagnia la caratteristica del ristorante La Favorita.

può danzare sulle note delle canzoni di Gianni Morandi, dei Bee Gees e dei Beatles nel pomeriggio danzante e nostalgico, alle 15, al Brummet, la discoteca del casinò. L'ingresso costa venti franchi, consumazione e dolci compresi.

Al Théâtre Princesse Grace, alle 21, commedia «Le voyage de Monsieur Perrichon» di Eugene Labiche: regia

di Jean Luc Moreau. Jean Pierre Darras. Biglietti a 230 franchi, 115 per i minori di 21 anni. Nella Salle des Variétés, alle 18,15, spettacolo coreografico, poetico e musicale «Les surprises de l'amour», con i ballerini Paola Cantalupo, Peter Lewton, Genia Carlevaris e l'Ensemble della Société de Musique Ancienne. Organizza l'Associazione Monagasca per la Conoscenza delle Arti. L'atmosfera catalana, protagonista della Fiera di Monaco, anche al Metropole Palace. (d. bo.)

A Bordighera prima trionfale esibizione del violinista Giovanni Angelieri

## «Ricomincio dal Paganini»

### Il vincitore del premio guarda al futuro

BORDIGHERA. Quando nell'ex Chiesa Anglicana si spengono le ultime note delle variazioni «Nel cor più non sento» di Paganini, nella sala scoppia un applauso fragoroso: è trionfale (e meritata) l'accoglienza che Bordighera ha tributato a Giovanni Angelieri, il ventiseienne violinista di Padova, al suo primo concerto pubblico, dopo la conquista del prestigioso Premio Paganini. Chiusa il capo e ringrazia, Giovanni, a poi offre come bis ancora due Capricci di Paganini. Gli ascoltatori sono conquistati, e sfollano tra commenti entusiasti.

Poco più tardi, a tavola, la madre Micaela Mingardo, che lo ha accompagnato al pianoforte, Giovanni si confessa davanti a un piatto di gnocchetti al burro e salsa: «Quanto ore studio al giorno? Dipende dai periodi. Quando andavo a scuola (ho conseguito la maturità scientifica) mi alzavo alle 6 per suonare e i compiti cercavo di farli in classe, durante le lezioni, per avere più tempo al pomeriggio. Adesso direi, in media, sette-otto ore. Fra l'altro, insegno anche, ho già qualche allievo. Per il resto, mi resta poco. Sport? Non mi faccio. Quando ha deciso di dedicarsi al violino? «Prestissimo, a tre anni, ed è curioso con due pianisti in (anche mio marito Franco suona): si è incantato davanti al televisore, ad ascoltare un concerto. E quando la musica era finita, aveva curio-



Il violinista Giovanni Angelieri

sato dietro all'apparecchio, per vedere dove era andato il concertista», racconta divertita la signora Micaela. Suona sempre con i genitori, Giovanni? «Spesso. E' una grande fortuna, per me. E' la situazione ideale: per provare, per studiare, per parlare in piena confidenza. C'è molto affiatamento, tra noi». E' stato allievo di Accardo, il primo italiano a fregiarsi del Paganini? «Un'esperienza bellissima, ho imparato tanto. Che significa, il Paganini? «Finalmente una grande soddisfazione

## Concerti: buon bilancio

Il sipario è calato nel modo migliore: per la 17ª stagione concertistica si è registrato il record di pubblico, al Centro culturale dell'ex Chiesa Anglicana. Un centinaio di persone, la massima capienza del locale, per il concerto del Premio Paganini: «Una conclusione davvero eccellente, per una rassegna che si è dipanata dal 7 di luglio a oggi, con dieci appuntamenti articolati nell'arco di oltre tre mesi», sottolinea Manlio Falumbo Mosca, il presidente dell'Associazione Teatro Tempo, che ha organizzato il festival con la collaborazione (e il contributo) degli assessorati al Turismo e Cultura del Comune, della Biblioteca internazionale e della Provincia di Imperia, con il patrocinio della Direzione dello spettacolo. Come sempre, una serie di proposte varie e stimolanti, che hanno spaziato nei settori più diversi della musica, dalle opere (con la rappresentazione anche di «West Side Story») al jazz, protagonista il quartetto di Tiziana Chiglioni, dalla lirica alla musica antica (medievale e barocca), dall'omaggio a Brahms nel centenario della morte attraverso l'esecuzione dei celebri Liebeslieder Waltzer ai recital di piano forte, con il duo Guerra-Malagoli prima e con un talento emergente come Roberto Nicolosi poi. Un bilancio più che soddisfacente, per la partecipazione e per la qualità. (s. d.)

Stefano Delfino

Big in cattedra allo stage riservato ai cantanti debuttanti in gara per «Sanremo giovani»

## Mango e i Matia Bazar all'Accademia

### Ecco i nomi dei partecipanti di Campania e Marche

I Matia Bazar e Mango saliranno in cattedra questo pomeriggio all'Accademia della canzone per tenere lezioni ai 251 alunni-cantanti che hanno superato le selezioni regionali nel Triveneto, in Campania, Abruzzi, Puglia, Sicilia e Sardegna, e quelle estere, in Germania, Canada e Svizzera. Spiegheranno il successo, ma soprattutto indicheranno la formula - molto più difficile da rispettare - che permette di mantenerlo.

E' già stato detto che basta canzoni per raggiungere i picchi più alti della popolarità ma che basta anche una canzone «sballata» per precipitare e non rialzarsi più.

I «Matia» e Mango spiegheranno agli «aspiranti big» cosa si deve fare e cosa non si deve fare sul palcoscenico, davanti ad una telecamera, di fronte ad un pubblico più o meno attento, più o meno interessato. Un vademecum che nasce da anni di esperienza in Italia e all'estero dalla partecipazione a tanti



Continuano i «provini» all'Accademia

Festival Sanremo, la vera università della musica italiana.

Domani sarà la volta di un altro grande scoperta del Festival di Sanremo: Anna Oxa, già pro-

tagonista lo scorso anno di una dotta lezione all'Accademia della canzone.

Al mattino lezioni di aggiornamento tecnico-professionale al pomeriggio e le audizioni davanti ad una giuria di esperti che dovrà individuare i migliori per le semifinali e la finale della prossima settimana. Un'ultima sfida che permetterà a tre debuttanti di partecipare a «Sanremo giovani».

I candidati del quarto e ultimo corso sono 251. E' il gruppo più nutrito. Quello che ha costretto gli organizzatori ad un autentico tour de force con oltre 50 audizioni al giorno.

Oggi continuiamo la pubblicazione dei nomi dei «deb» di Campania e Marche.

Campania: Filippo Arpaia, Etore Belmonte, Anna Capasso, Annalisa Caponigro, Antonella Cennamo, due Compagni di classe, Raffaele Conte, Loredana Coppola, Bianca D'Aponte, Gruppo Dna, Alex De Benedicis, Tonia, Martino, Armando, Simone, Michele Del Pizzo, Michela Fortunato, due Fra-

gema, due Francesca e Nunzia, Maria Fuscaido, gruppo Galassia, due Gemini, David Iscono, Stefania Iannone, Vincenzo Iazzolino, Roberto Lanzuolo, Maria Lucia, Salvatore Lucci, Pasquale Luongo, Emilia Merone, Alfonso Navarra, Nello Palladino, Carmela Parentato, Giuliano Pennacchio, Rita Picogna, Gruppo Rebus, Francesca Scalfuri, Luca Sepe, Stefania Stanzone, Enza Tammara, Pasquale Tavoletta, Tony Zambrano, Daniele Zito. Marche: due Morre 20, gruppo Aura, Gabriella Cangelosi, Andrea Cantarelli, Alessandra Carini, Cristian Ciampoli, Francesca di Altobrando, Guido Di Marzio, Dario Faini, Mara Fioriti, Cristian Francioni, Paolo Frate, Davide Giuliani, Monica Leone, Lucia Lucini, Raffaele Marzocchi, gruppo Montecchia, Claudia Monticelli, Paolo Palma, Cristina Paoletti, Igor Piccioni, Andrea Pistolesi, Tommaso Primavera, Alessandro Rosati, Alessandra Torregiani, gruppo Xeno.

Piero

Con il tagliando de La Stampa una riduzione del 15 per cento

## Domani sera al Teatro Ariston la «Tosca» di Giacomo Puccini

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997  
TEATRO ARISTON

LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIOSA  
presenta

# TOSCA

TEATRO ARISTON  
VENERDÌ 10 OTTOBRE 1997  
ore 20,30

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) e delle Poltrone (da 30 a 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.

Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione. Non sono valide le fotocopie.

Giornata di vigilia per il ritorno a Sanremo della grande lirica. Domani sera è infatti in programma il debutto della «Tosca» di Giacomo Puccini, alle 20,30 all'Ariston di via Matteotti. Una produzione firmata dal Teatro dell'Opera Giosa. Savona, per la regia di Beppe Tommasi con il maestro Bruno Aprea a dirigere l'orchestra sinfonica di Sanremo. Una sinergia tutta ligure, quindi, alla luce della riscoperta del melodramma, alla presenza di cantanti di fama nazionale come il soprano Tiziana Fabbricini, il baritono Carlo Guelfi e il tenore Gian Luigi Zampieri.

E in occasione della «Tosca» la collaborazione tra La Stampa e il teatro Ariston permette ai lettori di avere uno sconto del 15 per cento presentando al botteghino il coupon che si trova qui a lato. Il tagliando, da presentare alla cassa nel giorno di emissione, permetterà di pagare 34 mila lire il posto di «poltronissima» al posto di 40 e 25 mila lire invece di 30 quello per la poltrona di platea. (g. ga.)

Domani sera in programma la performance della «Johnny Mars Band»

## Al Totanka Club arriva il blues

### Un autunno ricco di incontri con la musica live

ARMA DI TAGGIA. Rock e blues nelle notti di Arma di Taggia. L'appuntamento è fissato per domani sera alle 21,30 al «Totanka Club», la discoteca di via Lungomare da sempre sensibile alle tendenze classiche della musica giovane. Di scena, grazie all'inedita collaborazione del «Club de Musique» di Arma e dell'Associazione culturale Sanremo Jazz B. B. & Quintet, la «Johnny Mars Band», complesso che arriva direttamente dalla Carolina del Sud, Usa.

Sul palcoscenico il grande Johnny Mars, la armonica a bocca, una delle voci più interessanti del blues per le forti influenze gospel che contrastano con la travolgente armonia dell'armonica a bocca. Al suo fianco una band di tutto rispetto: il bassista inglese Terry Pack, al attivo collaborazioni con Keith Emerson, B. King e Bonnie Tyler, il batte-



In programma anche hit di Keith Emerson

rista Piergiorgio Marchesini e il chitarrista genovese Enrico Finna già componente dei «Big Fat Mama» e dei «Red Wines». In

repertorio successi soprattutto «made in Usa», legati alla grande tradizione del Sud, della musica nera. Insomma, un appuntamento da perdere per gli appassionati e per chi vuole conoscere meglio il blues.

I prossimi appuntamenti con la musica dal vivo, sempre al «Totanka Club», fissati per venerdì 11 novembre l'arrivo di «Louisiana Red», direttamente dal Mississippi, e per sabato 6 dicembre con «Andy J. Forest Band». Il «Club de Musique», inoltre, ha rinnovato il palinsesto natalizio che vede il ritorno della musica, in collaborazione con l'assessorato al Turismo, al Convento dei Padri Domenicani: il 20 dicembre il gospel del complesso Costance Foster con il tastierista Pippo Guarnera, e il 27 dicembre il quintetto «Persepolis» con in repertorio «Gospel & Spirituals» dal West Mississippi. (g. ga.)

### STAGIONE AL CINEMA

<b>IMPERIA</b> Tel. 292.745. OGNI RISOPO. CENTRALE. Tel. 63.871. Il ciclo oltre il cielo. Il bagno turco - Haman. spetti. unico ore 21. L. DANTE. Tel. 293.020. M.I.S. - Men in black. Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 30; anziani 5000. IMPERIA. Tel. 292.745. OGNI RISOPO. CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. M. perduto. L. 8000. OLIMPIA. Orario: 20,30; 22,30. DON. OGNI RISOPO.	<b>IMPERIA</b> Tel. 206.049. RISOPO. CENTRALE. Tel. 63.871. Il ciclo oltre il cielo. Il bagno turco - Haman. spetti. unico ore 21. L. DANTE. Tel. 293.020. M.I.S. - Men in black. Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 30; anziani 5000. IMPERIA. Tel. 292.745. OGNI RISOPO. CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. M. perduto. L. 8000. OLIMPIA. Orario: 20,30; 22,30. DON. OGNI RISOPO.	<b>IMPERIA</b> Tel. 206.049. RISOPO. CENTRALE. Tel. 63.871. Il ciclo oltre il cielo. Il bagno turco - Haman. spetti. unico ore 21. L. DANTE. Tel. 293.020. M.I.S. - Men in black. Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 30; anziani 5000. IMPERIA. Tel. 292.745. OGNI RISOPO. CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. M. perduto. L. 8000. OLIMPIA. Orario: 20,30; 22,30. DON. OGNI RISOPO.	<b>IMPERIA</b> Tel. 206.049. RISOPO. CENTRALE. Tel. 63.871. Il ciclo oltre il cielo. Il bagno turco - Haman. spetti. unico ore 21. L. DANTE. Tel. 293.020. M.I.S. - Men in black. Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 30; anziani 5000. IMPERIA. Tel. 292.745. OGNI RISOPO. CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. M. perduto. L. 8000. OLIMPIA. Orario: 20,30; 22,30. DON. OGNI RISOPO.
---	--	--	--

### SCEGLI IL CINEMA

David J. Amosiani  
con su grande schermo.





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU 

# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

# DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6936/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

 **BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

 **BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

 **SINTESI  
DEI PARCHI  
DI ROMA**



*Tutti i parchi  
di ROMA*

## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE



Il presidente degli Arcieri Imperies: ■ riferisce soprattutto al completamento del campo ■ regione Baite, ■ per gli allenamenti e l'organizzazione di manifestazioni di alto livello: «La struttura è ancora lontana dall'essere terminata, nonostante il nostro grande impegno. In questi mesi abbiamo infatti faticato, sacrificando le nostre ore libere, per portare via massi, sistemare il terreno e l'impianto di irrigazione, ■ dare ■ parvenza di utilizzabilità all'area. Ora attendiamo che il Comune completi l'opera, installando spogliatoi ■ segreteria. ■



---

## APPLICATIV

CHI VUOL FARE AFFARI SI MUOVE  
CHI VUOL FARE DI PIÙ  
SE NE STA COMODO.  
E USA LA VIDEOCOMUNICAZIONE

Esserci, senza andarci: con la Video-  
comunicazione Telecom Italia ci si parla e ci si  
vede immediatamente, in quanti si vuole, in  
Italia e in moltissimi altri Paesi, risparmiando  
migliaia di chilometri, sulle energie, e soprattutto sui  
costi. Con l'aumento della produttività e  
della competitività aziendale.

Per videocomunicare basta una  
linea ISDN, ■ voi siete già pronti:  
■ ■ videotelefono professio-

nale ■ ■ ■ speciale kit per personal computer; oppure, ■ ■ ■ una delle soluzioni rollabout: apparati che integrano ■ ■ ■ telecamera

motorizzata, ■■ ■ due monitor con casse  
acustiche, ■■ microfono e un  
apparecchio per riprendere do-  
cumenti. La rete EDN costa sol-

**200.000** lire di attivazione e  
**50.000** di canone mensile IVA esclusa.

Le chiamate risultano decisamente convenienti: un'ora di videoconferenza tra Roma e New York, ad esempio, costa 112.000 li-

re; tra Roma e Milano, meno 50.000 il  
costo del solo taxi per il viaggio.  
Abbiamo soluzioni portate di tutti, adat-

te a piccole, medie e grandi aziende; per saperne di più, chiamateci su questo Numero Verde.

SISTEMA AZIENDE



CLARITY  
BUSINESS

---



# FESTA DEL CLIENTE

DAL 29 SETTEMBRE  
ALL' 11 OTTOBRE

## 440 SALTI DI GIOIA

ALCUNI ESEMPI:



**PISTA DI SEMOLA AGNESI**  
KG. 1.000  
ANZICHÉ L. 2.260

**L. 1.690**

**CRACKERS SALATI PAVESI**  
GR. 500  
KG. L. 4.180  
ANZICHÉ L. 2.890

**L. 2.090**



**CARTA IGIENICA SCOTTEX SALVASPAZIO**  
24  
ANZICHÉ L. 13.190

**L. 8.790**

**BRANZINO FRESCO**  
ANZICHÉ L. 24.900

AL KG.  
**L. 18.900**



**ROSA ROSA FIT**  
LT. 1.500  
AL LT. L. 1.260  
ANZICHÉ L. 2.040

**L. 1.890**



DAL 29 SETTEMBRE ALL' 11 OTTOBRE FARE LA SPESA ALL' IPERCOOP ■ SAVONA E' PROPRIO UNA FESTA. INFATTI, DOPO AVER EFFETTUATO I TUOI ACQUISTI ■ PRIMA CHE TU DEBBA PAGARE IL CONTO, IL PERSONALE DELLA BARRIERA CASSE INSERIRÀ NEL LETTORE OTTICO UNA CARTOLINA CON UN CODICE A ■■■■■. SE IL TUO CODICE RISULTERÀ VINCENTE AVRAI IN REGALO TUTTA LA SPESA CONTENUTA NEL TUO CARRELLO. LE PROBABILITÀ DI VINCERE SONO MOLTO ALTE: LE SPESE IN PALIO SONO BEN 440, OLTRE ■ SPESE AL ■■■■■. VOGLIAMO FESTEGGIARE COSÌ LA TUA PREFERENZA PER IPERCOOP. CHE LA FESTA COMINCI.

### REGOLAMENTO

PER OGNI SPESA DI ALMENO LIT. 10.000 EFFETTUATA ALL' IPERCOOP DI SAVONA DAL 29 SETTEMBRE ALL' 11 OTTOBRE POTRAI AVERE:

- DA ■■■■■ SINO A LIT. ■■■■■ 1 ■■■■■ - LIT. ■■■■■ SINO A LIT. 199.999 2 CARTOLINE
- DA LIT. ■■■■■ ■■■■■ LIT. 299.999 3 CARTOLINE - DA LIT. 300.000 SINO A LIT. 399.999 4 ■■■■■
- DA LIT. ■■■■■ A LIT. 499.999 5 CARTOLINE OLTRE LIT. 500.000 DI SPESA 6 ■■■■■

■ VINCI, ■■■■■ LA ■■■■■ CON I TUOI DATI ■■■■■ IMBUCAIA NELL' ■■■■■ URNA DELL' IPERCOOP, ■■■■■ COSÌ ALL' ESTRAZIONE ■■■■■ PREMI ■■■■■ ASSEGNATI, BUONI DEL VALORE DI LIT. ■■■■■ CIASCUNO, ■■■■■ IL GIORNO 14 OTTOBRE 1997 CON L' INTERVENTO DI ■■■■■ FUNZIONARIO ■■■■■ INTENDENZA DI FINANZA.

## VINCI 440 CARRELLI SPESA\*



**TI ASPETTIAMO!**

# ipercoop

S A V O N A



**PORCELLANA A PESO**

AL KG.  
**L. 6.900**





Una gratifica per i più diligenti

## Arriva il premio per i comunali

SAVONA. In Comune arriva il premio qualità. La giunta ha assegnato una gratifica economica ai dipendenti che si sono messi in luce per laboriosità. Si tratta di un riconoscimento previsto anche dal nuovo contratto nazionale di lavoro che tuttavia è stato applicato in questi giorni per la prima volta. L'elenco dei premiati affisso in bacheca ha suscitato inevitabilmente proteste e mugugni. Gli esclusi hanno condiviso le modalità e i sistemi di valutazione. Del resto, le polemiche sono quasi inevitabili quando la gratifica viene concessa a 97 dipendenti su 600. I dipendenti che non sono stati inseriti nell'elenco delle gratifiche possono sempre sperare nelle successive valutazioni. Infatti fra sei mesi è previsto un secondo premio qualità. Poiché in molti uffici l'elenco dei gratificati è stato stilato solo seguendo il criterio della rotazione, esistono buone probabilità che gli esclusi vengano premiati alla prossima occasione.

Ma ecco l'elenco dei più «bravi» compilato dalla conferenza dei dirigenti che si è svolta lo scorso 26 settembre. Per l'ottavo livello: Sandra Venturi, Carlo Maroni, Antonio Giordano, Marina Ferraro. Fra i dipendenti di settimo livello: Michele Maddaio, Rodolfo Topi, Federica Piccolo, Pietro Siri, Graziella Ferraro, Luigi Santoro e Sonia Grassi. Fra i dipendenti di sesto livello: Luca Cestelli, Maurizio Quirini, Marco Cerruti, Ivo Maffioli, Eliana Mattiada, Bianca Mantoan, Maria Grazia Amerio, Enrica Gandolfo, Laura Ravera, Patrizia Poggi, Igor Alois, Angela José Saccoccia, Enrica Fontana, Sergio Altamura. Fra i comunali di quinto livello riceveranno la gratifica: Amalia Ferraro, Valterio Zannino, Pietro Moretti, Luigi Danello, Carmela Bove, Daniela Longagna, Floriana Stacchini, Fernanda Bertone, Pierluigi Lavazzelli, Renato Brisardi, Emilio Pernici, Elisabetta Valleria, Maura Pisano, Rosa Scarf, Ivonne De Luca, Ada Ghitti, Luisa D'Arcano, Carla Donato, Giuseppe Mozzi, Rosanna Balocco, Luigia Calabrò, Bruno Tobia, Rocco Labbata, Giuseppe Ghiso, Daniela Rasoria, Emilia Dabove, Maria Masi, Massimo Ferraris, Cinzia Pellegrini, Tiziana Garbarini, Andreina Regonelli, Francesco Arrigoni. Fra i comunali di quarto livello: Benigno Abate, Alberto



Il sindaco Gervasio Gervasio premia i comunali più diligenti. L'elenco è stato compilato dai dirigenti del Comune

Maio, Patrizia Panzetti, Maria Teresa Mattiada, Bruna Rabbazzana, Luigi Montaldo. Fra i dipendenti di terzo livello sono stati segnalati: Simona Tarasco, Aldo Calcagno, Anna Caviglia, Vincenzo Laudieri, Claudia Caviglia, Alessandro Bentivoglio, Riccardo Faccioli, Angela Iudica, Bruno Marocco, Anna Polgati, Maria Passalacqua, Paola Tampelli, Piero Bertolissi, Roberto Granata, Marina Bernabò, Antonina Sofia, Giuseppe Ursida. (a.b.)

I carabinieri scoprono un «giro» di casalinghe e impiegate

## «Casa squillo» di via Astengo Affittuarie patteggia 11 mesi

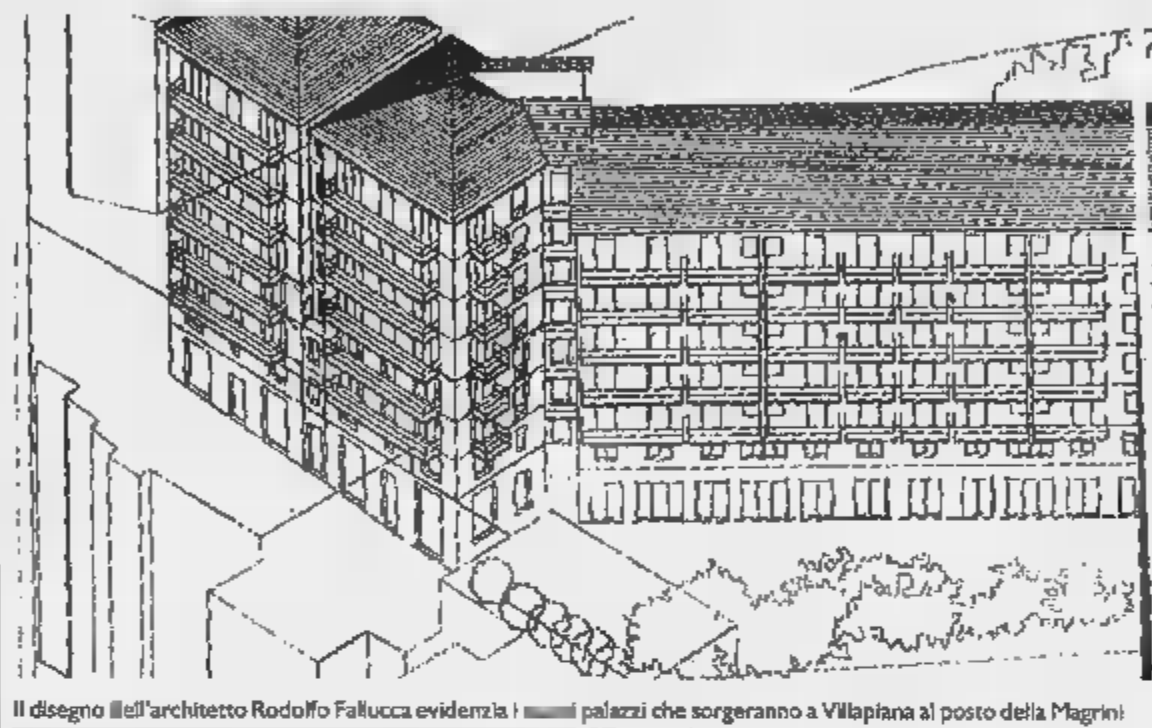
SAVONA. Nell'agosto '96 l'operazione fece scalpore: i carabinieri, facendosi passare per clienti, erano riusciti a scoprire tre «case squillo», due in corso Tardy e una in via Astengo. Le prestazioni le offriva insospettabili casalinghe, impiegate, per arrotondare.

Ieri in tribunale la vicenda è stata riproposta: sott'accusa F.R., una quarantasettenne di Albisola Superiore, ritenuta la tenutaria dell'alcova di via Astengo. La donna, difesa dall'avvocato Giorgio Pacini, ha patteggiato la condanna a 11 mesi di reclusione e 600 mila di multa. Senza benefici.

I carabinieri avevano individuato tutte e tre le affittuarie. Avevano colto sul fatto una casalinga che si prostituiva part-time (in «casa» giustificata spiegando che lo stipendio, quello ufficiale, era troppo esiguo, oppure che quello che portava a casa il marito non bastava mai), che era scoppata a piangere ed era poi incomin-

## Venerdì il Consiglio deciderà il futuro delle aree che ospitavano la fabbrica Cinque palazzi nell'ex Magrini

### Un progetto da 40 miliardi per Villapiana



Il disegno dell'architetto Rodolfo Fallucca evidenzia i cinque palazzi che sorgeranno a Villapiana al posto della Magrini

SAVONA. Cinque palazzi, 300 box e un centro sociale. Questa l'eredità che la Magrini lascia a Villapiana. Il progetto miliardario, elaborato dall'architetto Rodolfo Fallucca, verrà esaminato venerdì dal Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

E' in gioco la pianificazione di una vasta area compresa fra via Torino, via Verdi e via San Lorenzo che rappresenta il cuore dell'ex quartiere operaio di Savona. La fabbrica, che si è da poco trasferita a Cairo, lascerà il posto ad abitazioni, negozi e uffici.

Complessivamente l'area oggetto delle nuove costruzioni si estende per 15 mila metri quadrati e comprende anche i giardini di via Verdi. Il Comune ha chiesto espressamente al progettista di salvaguardare il verde pubblico. E l'indicazione in linea di massima è stata rispettata: «Gli alberi verranno rispettati», assicura l'architetto

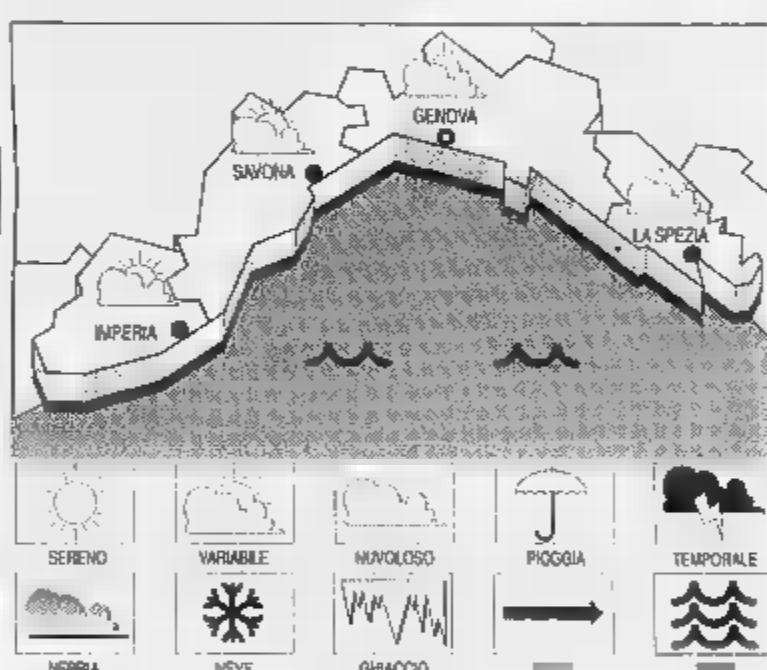
Fallucca. Per non danneggiare il verde pubblico, abbiamo previsto la realizzazione dei box interrati solo sotto i palazzi, lasciando inalterati i giardini. Proprio la costruzione dei 320 box e la salvaguardia degli alberi avevano dato vita ad un vivace dibattito in Circoscrizione. Secondo l'ultima stesura del piano i giardini oggi in stato di abbandono dovrebbero diventare una piazza dove alternano alberi, vialetti pedonali, piste ciclabili ed aree verdi.

Il progetto prevede la completa demolizione della fabbrica che attualmente rappresenta un volume compatto di 100 mila metri cubi. Questa struttura verrà sostituita da cinque palazzi che complessivamente avranno un ingombro di 35 mila metri cubi. L'architetto Fallucca ha proposto tre torri, otto piani ciascuna e altri due edifici di forma allungata, alti sei piani. La maggior parte degli spazi verrà destinata ad uso residenziale ma sarà posto anche per commercio al dettaglio e uffici. In particolare, 27 mila metri cubi verranno utilizzati per la costruzione di nuovi appartamenti e 8 mila per il terziario. Secondo il progettista questo nuovo angolo della città potrebbe ospitare 345 abitanti. Uffici e negozi potrebbero invece occupare 79 addetti.

L'intervento verrà completato con due costruzioni più basse, alte solo due piani, che verranno realizzate accanto alla scuola Giuria-Chiabrera. Questi ultimi edifici verranno destinati ad uso pubblico. Potrebbero ospitare un poliambulatorio, un centro sociale. Il costo complessivo dell'operazione si aggira intorno ai 40 miliardi. L'intervento verrà realizzato dal Gis, il Gruppo degli imprenditori savonesi coordinato dal costruttore Silvio Accinelli.

Venerdì il piano verrà sottoposto all'esame del Consiglio comunale. Ieri intanto la Commissione consiliare del Comune ha approvato il Piano pluriennale di attuazione. Si tratta di uno strumento di pianificazione urbanistica che prevede le principali aree di espansione della città. Il documento è stato votato da Monti, Cipolli, Gaspari, Astenuti e rappresentanti della sinistra (Buzio, Blazic, Ulivi e Tortorolo). Contro la Rifondazione comunista (Patrizia Turchi) e Alleanza nazionale (Ugo Ghione). Astenuto Benazzo. (a.b.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso con addensamenti e ridosso dei rilievi. Temperature sui valori superiori alla norma. Tempo previsto per domani. Buono soleggiato con graduale aumento della nuvolosità, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura variabile.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 23°C; umidità rel. 70% pioggia 0 mm; vento Est 15-20 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; pressione bar. 1016 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI:**  
Genova max 24 min 20  
Savona max 24 min 18  
Imperia max 24 min 18

**ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 20; min: 15; temp. mare 18°C

Il Sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 18.54. La Luna si leva alle 14.36 e cala alle 0.35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Gara di solidarietà per il dopo-terremoto

## Anche a Savona la raccolta per gli aiuti di «Specchio»

SAVONA. Continua la gara di solidarietà per aiutare la ricostruzione delle zone in Umbria e nelle Marche colpite dal terremoto.

«Specchio» de La Stampa prosegue infatti a raccogliere gli aiuti da ogni parte d'Italia e la mano tesa dei lettori sta raggiungendo decine di sfollati nell'area più colpita dal terribile sisma.

L'aiuto offerto ad ogni famiglia è esclusivamente in denaro direttamente dagli inviati «La Stampa» e varia da 1 a 5 milioni in relazione alla gravità dei danni, alla consistenza del gruppo familiare, alla presenza o meno di altre iniziative di supporto alle singole emergenze.

Anche i savonesi in questi giorni stanno dando il loro contributo alla ricostruzione delle zone terremotate. Chi volesse aderire alla raccolta di «Specchio» può rivolgersi tutti i giorni alla redazione de La Stampa Savona, piazza Marconi 3/6.



Raccolta di fondi per il dopo-terremoto

Dego: contestate dal pm 34 condotte omissive

## Mori di parto, a giudizio medico curante e ostetrica

SAVONA. Sono accusati di omicidio colposo per non aver impedito la morte post-parto di una giovane mamma di Dego, Claudia V. Il pubblico ministero Domenico Pellegrini ha contestato loro, nell'ambito del reato ipotizzato, 34 condotte omissive.

Ad essere stati citati a giudizio sono un'ostetrica e un medico della Val Bormida, che in cura la donna. Il processo si terrà in pretura il 7 novembre. I fatti risalgono al giugno '95. La donna aveva dato alla luce una bambina, partorita tra le mura domestiche. Dopo l'evento, erano sorte complicazioni che avevano generato una grave emorragia interna. La giovane madre è morta successivamente sull'ambulanza che la stava portando all'ospedale San Paolo.

L'indagine ha visto il magistrato prendere in esame anche le posizioni di personale del reparto di Rianimazione del nosocomio savonese. La posizione

di questi ultimi è stata archiviata: è stata riconosciuta la loro estraneità al drammatico epilogo della vicenda. L'inchiesta è così incentrata sulle sole posizioni dell'ostetrica e del medico curante.

Il sostituto procuratore Pellegrini ha ravvisato l'ipotesi dell'omicidio colposo, ma soprattutto 34 condotte omissive. In particolare, contesta loro ad esempio di aver consigliato il parto domestico alla donna senza spingerle i rischi che tale scelta poteva comportare, e ancora, di eseguire il parto senza avvisare l'ospedale più vicino.

Il magistrato sostiene anche che ostetrica e medico avrebbero organizzato il parto domiciliare senza valutare il tipo di professionalità necessarie, e in particolare senza richiedere l'assistenza di un ginecologo. Contestata anche la mancata somministrazione di un determinato farmaco anti-emorragico. (f.p.)

**IMMOBILIARE**  
RUE C.C.I.A. Savona n. 10432  
TEL. 019/811.332

**VIA TORINO** alloggio + loc. mq. 170 c.a. veramente bello collegato autonomo 2 balconi. Tetto scale. Miliardi trattabili.

**LANAVERA** in palazzina tipica ligura alloggio mq. 85 c.a. ristrutturato FACCIATA TETTO SCALA PORTONE APPENA TERMINATI CANTINA SOTTITTA + BOX AUTO E MILIO.

**VILLAPIANA** familiare mq. c.a. ingresso quadrato 2 camera bagno dispensa balcone cantina. E 185 MILIONI. EVENTUALI POSTO AUTO.

**VIA TORINO** mq. 70 c.a. in ordine. Ampio terrazzo. Laminato. E 175 MILIONI.

**LEGNO** perfetto termocentrale sala pranzo ang. cottura 2 grandi camere bagno 2 balconi veranda. posto auto. E 178 milioni. Prezzo trattabile.

**ALBERGATA** giovane vista mare ingresso soggiorno con ang. cottura aneddoto camera grande dispensa balcone soffitta. E 280 MILIONI.

**TRINCE** mq. 130 c.a. 7° ASC. TERMOCENTRALE SOFFITTA E 350 M. TRAT.

**C.T. BENECH** mq. 165 c.a. 4° P. ASC. TERMOCENTRALE SOFFITTA

**VILLAPIANA** mq. 60 c.a. TERMOCENTRALE E 138 M.



Finalmente riprenderà la ricostruzione della passerella di via Cimarosa

# Savona avrà tre ponti in più

Via ai lavori, a cinque anni dal crollo durante l'alluvione del '92. Spesa prevista 600 milioni. La Soprintendenza approva il collegamento tra Torretta e silo del porto. Ritardi per via Acqui

## NOTIZIE FLASH

### TRIBUNALE

Affidata una nuova perizia per gli assalti ■ Carige

E' stato affidato al tribunale l'incarico peritale per le rapine alla Carige di Albisola dell'aprile '94 e febbraio '96, delle quali è accusato Leonardo Battaglia, 41, di Urbe. I periti dovranno confrontare le foto dell'imputato con l'immagine ripresa dalle telecamere. (f. p.)

### VALLORIA

E' morta la moglie dell'ex primario Ivadi

E' morta stroncata da un ictus, Renata Bracchi, 72 anni, moglie dell'ex primario del servizio di farmacia dell'ospedale San Paolo, Luciano Ivadi. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa di Valloria. La salma sarà poi sepolta nel cimitero di Ospedaletti. (c. v.)

### CORTE D'APPELLO

Funzionario ■ Provincia assolto anche a Genova

I giudici della corte d'appello hanno assolto Aldo Tambuscio, 61, di Savona, già scagionato dal tribunale dall'accusa di truffa a falso per aver attestato, quale direttore del cantiere, maggiori costi per i lavori della provinciale Arnasco-Vendone-Aenzo. (f. p.)

### RELA

Riconsegnarono 7 milioni premiate tre studentesse

La «Carisa» ha premiato ieri pomeriggio le tre studentesse che nei giorni scorsi erano ritornate per strada e riconsegnato milioni e mila lire, perso da un bandito che aveva rapinato l'agenzia di via Gramsci. Le ragazze hanno ricevuto un premio in denaro. (c. v.)

### INNOVA

L'ex maresciallo Piccolo sarà presto scarcerato?

Nuovo interrogatorio, ieri, per l'ex maresciallo dei carabinieri, Angelo Piccolo coinvolto nell'inchiesta che lo portò in carcere con il colonnello Riccio e altri 4 marescialli della «mista squadra». Piccolo potrebbe essere presto scarcerato. L'ex maresciallo avrebbe fatto alcune puntualizzazioni rimanendo sempre sulle sue posizioni e negando gli addebiti. (c. v.)

### PROVINCIA

La Provincia conferma: «No al bollo per le caldaie»

La Provincia ha confermato che per presentare l'autocertificazione per le caldaie non è necessaria la marca da bollo. La deroga vale per i residenti di tutti i Comuni tranne Savona che continua a richiedere la marca. La denuncia deve essere presentata entro il 31 ottobre. (e. b.)

SAVONA. Parte la ricostruzione della passerella pedonale alla foce del Letimbro, si sblocca la concessione per il ponte nella vecchia darsena mentre il ponte Ipercoop è ancora incerto.

La passerella pedonale alla foce del Letimbro verrà finalmente ricostruita. A cinque anni dall'alluvione che provocò la distruzione del ponte, giunta finalmente riuscita ad appaltare i lavori. La ditta Ghiazza di Finale si è aggiudicata i lavori per la ricostruzione della passerella d'acciaio per un importo di 600 milioni. I lavori dovrebbero prendere il via entro 15 e si protrarranno per mesi. Affirma il sindaco Gervasio: «Contiamo di poter concludere l'intervento entro il mese di gennaio. Si tratta di un'opera importante perché garantirà nuovamente il collegamento fra il Prolungamento a mare e i giardini delle Fornaci».

Via libera al ponte mobile della vecchia darsena. La struttura, che collegherà la Torretta all'autosilo e al quartiere portuale ha ottenuto il benestare della Soprintendenza e dell'Autorità portuale. L'intervento, che verrà realizzato con gli esecutori di urbanizzazione dell'autosilo, consentirà ai cittadini di poter accedere facilmente al quartiere portuale.

E' sempre fermo, invece, il progetto per il ponte sul Letimbro. La Circoscrizione



La passerella sul Letimbro, il «ponte di Brooklyn», verrà ripristinato

ha espresso parere contrario al piano. Il Comune, pochi mesi fa infatti modificò il progetto per ridurre l'impatto ambientale. Il rimedio, tuttavia, si è rivelato poco funzionale. La circoscrizione ha sottolineato più volte. Ma anche il Comune riuscirà ad approvare un progetto, i lavori del nuovo ponte

non potrebbero prendere il via prima della prossima primavera. Nei mesi invernali, quando si verificano intense precipitazioni, le imprese non possono effettuare le fondazioni. Il ponte in realtà avrebbe dovuto essere costruito prima dell'inaugurazione del «Gabbiano», per risolvere i problemi di viabilità. Invece l'opera è stata più volte rinviata. Nel frattempo i costi sono notevolmente lievitati. (e. b.)

In piazza Marconi

## Svaligiato ufficio legale dell'«Inps»

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, nella sede dell'ufficio legale dell'Inps, in piazza Marconi.

I «soliti ignoti» hanno saccheggiato cassette e armadi impadronendosi di denaro per circa 3 milioni e 500 mila lire. Il furto è stato denunciato alla polizia che ora si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che i ladri siano entrati nei locali utilizzando una copia delle chiavi: durante il sopralluogo, infatti, hanno riscontrato segni di scasso nella porta d'ingresso dell'ufficio legale che in passato era già stato preso di mira dai ladri.

Allarme furto, ieri mattina, in una casa di riposo per anziani, via Colli di. Un'anziana donna, ospite dell'Istituto, steneva di essere stata derubata dei soldi della pensione lasciati sotto il materasso del letto. Sono intervenuti gli agenti della volante che hanno poi chiarito il mistero e ritrovato il denaro. (c. v.)

Si schiantò sull'A10 a Celle. Ex autista Sar chiede risarcimento

## Paralizzato per un incidente. Attende la sentenza da 9 anni

SAVONA. Nel 1988 rimase paralizzato in un incidente stradale, all'interno della galleria Pecorelle, sull'A10 nei pressi di Celle Ligure. Da allora la sua causa civile, intentata contro chi ritiene responsabile della disgrazia, giace in un armadio del Palazzo di giustizia.

Aveva 39 anni, quando succedeva. Autista dei bus della Sar, di Pietra Ligure, stava viaggiando alla guida della sua moto. Aveva imboccato la galleria e trovato la corsia di sorpasso ingombra da due auto, ferme. La prima si era bloccata per un guasto, l'altra l'aveva tamponata. Il motociclista aveva frenato, ma non era riuscito ad evitarle: era finito a terra, battendo la schiena sull'asfalto. Lesione al midollo spinale.

L'ex autista Sar, che oggi lavora nell'azienda in un ufficio e che è impegnato in un'associazione finalizzata alla realizzazione dell'Unità spinale al Santo Corona, ha intentato ai conducenti delle due auto, sostenendo che non avevano segnalato la loro sosta accidenta-

ALBISOLA MARE

## Indagato un assicuratore

Il sostituto procuratore del tribunale Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di un assicuratore di Albisola Marina contestandogli i reati di falso in bilancio e appropriazione indebita. Il professionista è stato chiamato in causa quale titolare di una società di brokeraggio assicurativo. A denunciarlo sarebbero stati i suoi ex soci. Secondo questi ultimi, l'assicuratore avrebbe falsificato il bilancio societario, facendo figurare una perdita fittizia di circa 200 milioni anziché quella reale di decina di milioni, appropriandosi della sostanziosa differenza. L'accusa è stata confermata dal magistrato, a conclusione delle indagini. Ora la parola spetta al giudice per le indagini preliminari, al quale spetta decidere se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio e, nel caso, fissare l'udienza. (f. p.)

le apposite strigole.

I suoi avvocati, Battaglieri e Saccardi, hanno presentato una richiesta di risarcimento provvisorio, respinta dal pretore di Varazze. Quindi la causa è tornata in tribunale. Il 1990. C'è la perizia, che riconosce il 100% d'invalidità all'ex autista: c'è la richiesta di risarcimento, circa

800 milioni.

Il fascicolo è passato da giudice all'altro, causa aspettativa per maternità. Chi l'ha ricevuto, ha ricominciato a daccapo. Nei prossimi giorni si terrà l'udienza per le conclusioni. Quindi, verrà fissato il giorno per la sentenza. Dieci anni dopo l'incidente. (f. p.)

## STATO CIVILE

SAVONA. 8 OTTOBRE. NATI. Chiara Teschini. Simone Satta. Francesco Fadda. Roberta Serre.

MORTI. Maggiorina Panviro, 74 anni, Cogoleto. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Provincia effettua la selezione di un tempo determinato (tre mesi) che verrà convocato questa mattina al colloquio finale.

Il 14 ottobre al colloquio di Albenga invece selezionati due a tempo determinato (due mesi) che verranno impiegati nel Comune di Laigueglia. Coloro che sono interessati a partecipare alla selezione dovranno presentarsi all'Ufficio di collocamento il lunedì 14 ottobre.

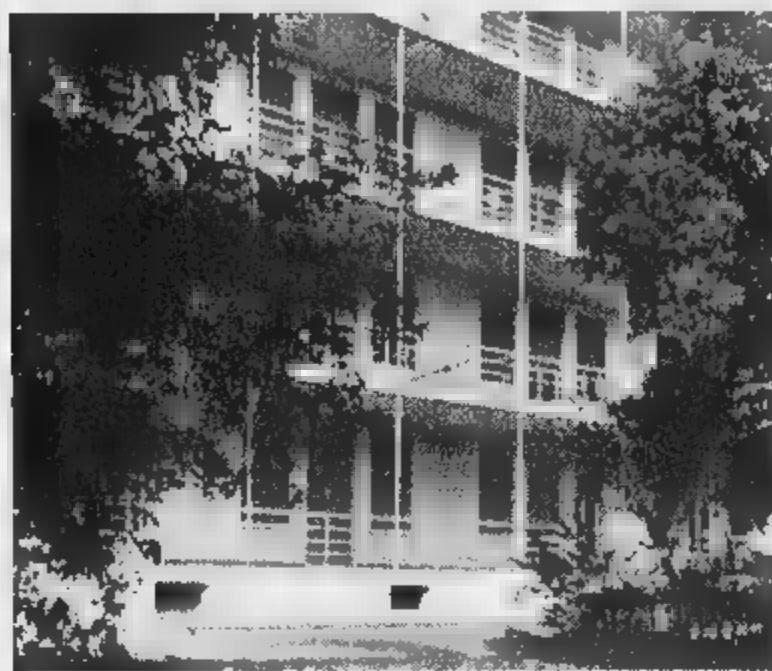
La Confesercenti effettua alcuni corsi di formazione, uno dedicato ai responsabili per la sicurezza sul lavoro che prenderà il via entro il 15 ottobre. Le lezioni per l'iscrizione al Registro dei pubblici esercenti, prevedono 120 di impegno per i corsisti che dovranno partecipare ogni giorno lunedì e venerdì. La Confesercenti ha predisposto anche un corso di formazione per mediatori d'affari.

MILLESIMO. Superiori, via dei Gezzi 12, tel. 057.003. PIETRA LIGURE. Saccardi, piazza Italia 45, tel. 010.81.156. SOCCORSO. Soccorsi, via Battisti.

MOLINO. Moris, via Unino, 10, telefono 748.936. SPOTORNO. Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342. VADO LIGURE. Scardi, via Gramsci 62, tel. 880.184. VARAZZE. Sarri, piazza XXV Maggio 11, tel. 834.682.

Manca anche un'unità di terapia intensiva neonatale

## Asl, cercasi 12 posti letto per la chirurgia pediatrica



All'ospedale S. Paolo si cerca la collocazione per la chirurgia pediatrica

SAVONA. Cercasi 12 letti per la Chirurgia pediatrica. La direzione sanitaria dell'Asl è costretta a rinviare l'inizio dell'attività dell'équipe genovese del prof. Romagnoli per difficoltà logistiche a reperire gli spazi. E in più si aggiunge la necessità di affiancare al nuovo reparto proveniente dal Galliera un nuovo settore della rianimazione, dedicato specificamente all'area neonatale.

Da almeno tre mesi la direzione sanitaria sta cercando di recuperare spazi per la collocazione della chirurgia infantile. Un reparto che il nuovo piano sanitario regionale - messo a punto dall'assessore Bertolani - ha dirottato al San Paolo dal Galliera. L'équipe medica verrà spostata in blocco mentre all'Asl toccherà mettere a disposizione spazi, attrezzature, infermieri.

L'inizio dell'attività operativa era inizialmente prevista per la fine di settembre. Un inizio soft, con interventi di piccola entità in regime di day-hospital proprio per consentire un inserimento graduale della nuova unità nel complesso ospedaliero savonese. Dalla fine di novembre l'attività sarebbe dovuta andare a pieno regime.

Il problema è che le operazioni per sistemare il reparto stanno andando a rilento. Dieci giorni fa il manager Cuneo ha presentato ufficialmente il

prof. Romagnoli ai primari savonesi nel corso di una riunione al Vigliola.

Il piano strategico del manager prevede la sede del nuovo reparto al primo piano del Monoblocco, lato albisola, dove oggi si trova la Nefrologia. Ma l'allestimento del reparto è ancora in alto mare.

Un secondo problema è stato sollevato nei giorni scorsi alla direzione dell'Asl dai medici rianimatori. Attualmente la

rianimazione, i suoi 7 posti letto quasi perennemente occupati non sarebbe in grado di supportare un maggior carico di lavoro. Ai vertici dell'Asl è stata segnalata la necessità di realizzare una nuova unità di terapia intensiva specifica neonatale e pediatrica. Il tutto per garantire una corretta attività della chirurgia per bambini. Dovrebbe trattarsi di un mini-reparto di soli 12 posti letto attrezzati. (p. p.)

Confesercenti contro la «deregulation»

## Stop a nuove licenze per locali nel porto

SAVONA. Dopo l'Ascom, anche la Confesercenti si oppone alla «deregulation» che il Comune intende avviare nella zona turistica. Il segretario provinciale Bruno Suetta in un comunicato

oppone al rilascio di altre licenze nella vecchia darsena: «Il rilascio di nuove autorizzazioni nella zona portuale a nostro avviso sarà possibile solo dopo che si saranno create le condizioni urbanistiche e socio-economiche per consentire ai nuovi esercizi di soddisfare le esigenze della clientela. Infatti se il Comune procedesse solo al rilascio di nuove licenze provvisorie, creerebbe solo un aumento di offerta a cui non corrisponde alcuna domanda. In questo modo il risultato non sarebbe quello del rilancio della zona turistica, ma solo una diminuzione dell'afflusso di clientela».

Suetta conclude con una polemica: «Ci chiediamo inoltre cosa spinga gli amministratori comunali ad interessarsi tanto assiduamente della zona portuale, dimenticando Villetta, Valloria, Santuario e Legnino».

Per tutti questi motivi la Confesercenti dice no alla deregulation proposta dal Comune.

Intanto il sindacato delle agenzie di assicurazione ha intrapreso un'azione di protesta contro le decisioni del Gruppo fondiaria che prevedono una drastica riduzione delle provvigioni degli agenti. I «tagli» riguardano Fondiaria, Milano, Previdente e Polaris. Afferma il sindacato degli assicuratori: «La decurtazione delle provvigioni ammonta sino al 10 per cento. Tutto questo senza che gli utenti abbiano alcun beneficio. Una decisione che non è motivata da reali esigenze di mercato. Riteniamo che l'iniziativa del gruppo Fondiaria non resti isolata ma che possa estendersi anche ad altre compagnie. I «tagli» sulle provvigioni rischiano di avere ripercussioni pesanti anche sull'organizzazione degli uffici periferici. Contemporaneamente le compagnie di assicurazione hanno disdetto centinaia di polizze auto ritenute non più vantaggiose. (a. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

Un veterinario a caccia dei caprioli

Nell'elenco dei 40 cacciatori, «scusate, «selecontrollanti», che avranno il compito e il piacere di abbattere i 352 caprioli giudicati in eccedenza figura un cane, incredibile ma vero, il nome di un noto veterinario. Giacché ho sempre pensato che tale professione fosse indissolubilmente legata ad una certa sensibilità nei confronti degli animali, non riesco proprio a capire come la medesima persona possa dedicare le sue mani e la sua intelligenza ora alla cura ora all'uccisione dei medesimi soggetti: gli animali.

Forse la vita di un capriolo è meno degna di quella di un cane o di un gatto? O forse la differenza sta nel fatto che il cane o il gatto rendono soldi e i caprioli no? Questo veterinario si trasforma forse, come il celeberrimo dr. Jekyll, nel momento in cui chiude la porta del suo studio privato? Oppure imbracciare la doppietta non richiede alcuna trasformazione in quanto per il veterinario gli animali sono sempre e solo un

per la sua personale soddisfazione?

Dott. A. De Paola, Savona

Tanto per non finire a carbone

Dopo letto e riletto varie volte la lettera firmata Roberto Ulivi, l'unico commento spontaneo, dovuto alla mia incapacità di intendere, è stato quello: «Che avrà voluto di più». Ultimamente mi sembra di capire che i politici locali, da destra a sinistra, hanno capito che la valorizzazione della città e limitrofe località costiere può concretizzarsi unicamente nella netta separazione tra la costa destinata al turismo e l'entroterra, tipico bacino industriale.

La possibilità di gestire 70 miliardi ha offuscato le menti ed il buon senso. Non si può ragionevolmente pensare di rivalificare la fascia costiera tra Albisola e Savona con un progetto che prevede la sfilata davanti ai turisti di carniere da 120 mila tonnellate con una lunghezza tra i 150 e i 200 metri e pensare di spacciare lo spettacolo quale alternativa al

mento del mare. Non si può ragionevolmente pensare che qualsiasi progetto per gli Ahi Fondali vecchio o nuovo possa garantire in senso assoluto l'impossibilità di inquinamento ambientale, tenendo presente la possibilità dell'errore delle operazioni ad alto rischio di allacciamento e rilancio dei collegamenti alle opere. Si può invece ragionevolmente prevenire un velo di polvere di carbone su 10 km di litorale. Per quanto riguarda i nuovi posti di lavoro sembra altamente improbabile che un sistema ultramoderno richieda mano d'opera aggiuntiva, mentre il potenziamento e riconversione del turismo della provincia può garantire nell'immediato e particolarmente nel prossimo futuro una ben maggiore offerta di opportunità sia per piccoli imprenditori che per personale dipendente, incluso probabilmente il riciclaggio degli attuali dipendenti delle Funtive.

Cesare Bollani, presidente Cepa Albisola

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

[tutte le provincie]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefettura e f. s. (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolengo).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnada: tel. numero verde 167.556.688.

Sono di turno dalle 6,30 alle 19,30: Carapari, via Montenotte 46, tel. 829.949. Caravaggio, piazza Diaz 64, tel. 861.923. Valenti, via Quilano 4, tel. 881.156.

Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 6,30 della farmacia.

Delle Fornaci, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili: ALASSIO. Borevici, corso Veneto 3, tel. 640.606.

Degli Inglesi, via Dalmazio 13, tel. 522.88.

ALBISOLA MARINA. Fontana, via Biglietti 24, tel. 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE. S. Nicolò, via Turati 7, tel. 469.910.

BUIRATOLO E SPINOTTO. Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE. Manelli, via Roma 75, tel. 503.865.

CERALE. Neri, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE. Assirelli, via Fiume 2, tel. 680.623.

Superiore, via dei Gezzi 12, tel. 687.003.

MILLESIMO. Saccardi, piazza Italia 45, tel. 010.81.156.

PIETRA LIGURE. Soccorsi, via Battisti.

MOLINO. Moris, via Unino, 10, telefono 748.936.

SPOTORNO. Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE. Scardi, via Gramsci 62, tel. 880.184.

VARAZZE. Sarri, piazza XXV Maggio 11, tel. 834.682.

## DA NON PERDERE

SAVONA. Serate per gli imprenditori

Ciclo incontri organizzati dalla Camera di Commercio. Si tratta delle «serate per l'imprenditore» che si terranno ogni venerdì alle 17,30. Si comincerà domani con un incontro sul tema «Competitività e conoscenza: la formazione continua nell'impresa». Interverrà Enrico Auteri, presidente dell'Isvor-Fiat. (p. p.)

LOANO. Gita a Roma il Ctg

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Roma prevista dal Ctg il 14 dicembre a cura del Ctg gruppo Monte Carmo di Loano che ha sede al Kursaal. Per informazioni rivolgersi allo 019/67.30.91. (a. r.)

Corsi di lingua inglese

Il circolo Enars-Achi «Pardina» di Savona organizza corsi di inglese e russo per tutti i livelli. La riunione preliminare si terrà giovedì 16 alle 18 nei locali di via Farnagosta 33. (p. p.)



Finanziamenti per spostare la ferrovia e collegare la Riviera all'Europa

# Il raddoppio ora è più vicino

## Il governo Prodi ha stanziato 500 miliardi

Anche l'annuncio già stato dato, quella del 6 ottobre è da considerarsi una data storica per la Riviera di Ponente da Finale a Ventimiglia. La Commissione permanente del Senato, competente nel settore dei lavori pubblici e delle comunicazioni, ha votato definitivamente il finanziamento di 500 miliardi di lire per eliminare, come ha dichiarato Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione e assessore ai lavori pubblici, «lo scandalo del binario unico» una ferrovia di 51 chilometri destinata a metterlo in collegamento Portogallo, Spagna e Francia meridionale con la Liguria, l'Italia e le nazioni dell'est europeo.

Già nella scorsa settimana, sempre iniziativa di Mazzarello, si era svolto un incontro con i parlamentari liguri per sollecitare il provvedimento. Spiega Mazzarello: «Si tratta di un passaggio molto importante per il raddoppio della linea del Ponente. Con questo finanziamento, aggiunto alle somme già disponibili, si superano i 700 miliardi di lire che consentiranno la progettazione dell'intero raddoppio di circa 51 chilometri e l'avvio dei cantieri nella prima tratta funzionale». Il vicepresidente ligure sabato aveva avuto anche dal presidente del consiglio Prodi, in visita in Regione, assicurazioni del Go-



Cinquecento miliardi in arrivo da Roma per il raddoppio della ferrovia

verno per inserire nella prossima finanziaria i fondi per completare l'opera.

Lo sblocco della «questione» ormai pluridecennale significherebbe per il Ponente il segno della fine della perifericità aggravata dalle dimenticanze del potere centrale. E' infatti nel settore delle grandi vie di comunicazione che i ritardi sono accumulati sino a minac-

ciare di strozzare l'economia portante della Riviera di Ponente, il turismo. Ora si attende anche che l'aeroporto di Villanova possa diventare operativo e si spera nell'intervento della Regione che cerca di superare, assieme agli enti pubblici azionisti della società di gestione, le ultime carenze strutturali.

Romano Strizoli

### Regione Liguria

#### Stand «europeo» a Bruxelles

GENOVA. Si aprirà il 1° novembre a Bruxelles un ufficio di rappresentanza della Regione Liguria. Lo ha annunciato stamane il vicepresidente Gra-

### Aumenti Iva

#### Abiti più cari prime proteste

SAVONA. Il settore abbigliamento è in allarme per la manovra finanziaria del governo. La decisione di aumentare l'Iva sui prodotti del settore tessile ha suscitato le vivaci proteste della Confesercenti. «L'aumento dell'Iva fra il 16 e il 20 per cento avrà pesanti ripercussioni sull'occupazione e i consumi del nostro comparto - sostengono i rappresentanti di categoria - E' inconcepibile penalizzare nuovamente il settore moda con l'aumento dell'Iva ad appena due anni di distanza dall'ultimo aumento del 13-15 per cento. Per questi motivi la Fism-Confesercenti respinge fermamente questa misura che tende a sfavorire qualsiasi tendenza di ripresa del comparto». Analoghe proteste sono state avanzate dall'Anvi, l'Associazione nazionale video noleggiatori. Alcuni negozi di abbigliamento hanno già affisso il cartello che annuncia gli aumenti, addebitando la responsabilità al governo. [e. b.]

Varazze: il bilancio del nubifragio

# Aurelia riaperta ai piani d'Invrea



Un tratto di Aurelia a Varazze chiuso al traffico a causa del violento nubifragio

VARAZZE. Si è normalizzata la situazione a Varazze, dopo il nubifragio che martedì ha provocato allagamenti e smottamenti soprattutto nella zona a Levanta. L'Aurelia è nuovamente riaperta al traffico ai piani d'Invrea di San Giacomo dove si verificò lo straripamento di alcuni ritorni. Ieri gli operai dell'Anas hanno ultimato gli ultimi interventi.

Le conseguenze della pioggia battente si sono fatte sentire ad Albisola Superiore e a Savona. I vigili del fuoco sono stati chiamati a Ellera per un albero pericolante e in corso Mazzini per caduta di calcinacci dal cavalcavia dell'autostrada. Problemi a Savona: i pompieri sono intervenuti in via Fainagosta per il crollo di un cornicione da un palazzo. [c. v.]

Idee Comune-Italia Nostra per le scuole

## Savona ora rilancia i musei sul Priamar

SAVONA. Il Comune di Savona rilancia il complesso museale del Priamar. Con l'arrivo della Pinacoteca civica, trasferita da via Quarda al palazzo della Loggia, i musei della fortezza del Priamar hanno beneficiato negli ultimi mesi di un ritorno di immagine che ha fatto crescere notevolmente il numero dei visitatori. Ora l'assessorato alla Cultura del Comune ha messo a punto un piano per cercare di sfruttare il successo del complesso con una serie di programmi destinati sia alle scuole sia al turismo.

«Vogliamo valorizzare il nostro patrimonio culturale - spiega l'assessore Antonella Frugoni - e per cominciare stiamo mettendo a punto una serie di programmi pensati apposta per le scuole e personalizzati. Cinque proposte per un ipotetico viaggio nei musei per le scuole elementari, medie e istituti superiori. Un programma realizzato in collaborazione con Italia Nostra.

Tra i programmi del Comune anche una razionalizzazione



L'assessore Antonella Frugoni

degli spazi. Verrà in parte ridimensionato il Museo Renata Cuneo concentrando disegni e gessi al primo piano della Loggia. Al secondo piano il Museo Pertini, al terzo la Pinacoteca. Il piano terreno resterà libero per altre attività. [p. p.]

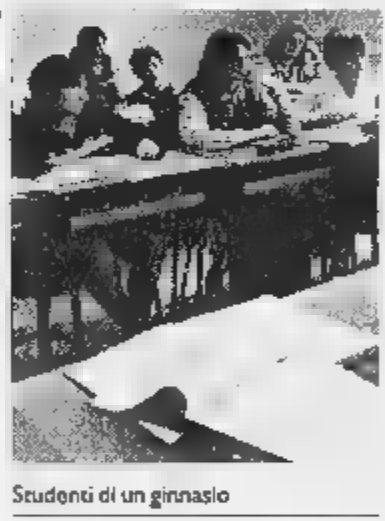
Nuove iniziative al liceo «Grassi», prosegue la protesta per la mancata nomina dei docenti di sostegno

## Due cinesi «respinte» dalle medie savonesi

### Colpa delle iscrizioni in ritardo, le classi già tutte «esaurite»

Scuola, si consolidano i progetti sperimentali. Dopo il «Mazzini», prescelto dal ministero nell'ambito della sperimentazione - è già stato elaborato un progetto dedicato a media e informatizzazione - sono da registrare altre iniziative al Liceo Scientifico «O. Grassi». Proseguono inoltre le proteste per la mancata nomina dei docenti di sostegno e, infine, il «pellegrinaggio» di due bambine cinesi che, dopo aver bussato invano alle scuole medie savonesi, non sono ancora riuscite ad iscriversi.

**FORZATE.** Sono quelle che stanno trascorrendo in questi giorni due ragazze cinesi che hanno invano cercato di iscriversi nelle medie cittadine. Non è un episodio di discriminazione ma, semplicemente, di ordinaria burocrazia. Le domande, infatti, sono state presentate in ritardo e le classi, in base alle nuove normative, erano già completate. Spiega la preside delle medie «Pertini», Maria Musso: «E' solo una questione ammini-



Studenti di un ginnasio

strative. E' certo però che, prima o poi, le due cinesi potranno frequentare regolarmente le scuole. I genitori si sono rivolti, per ora senza risultato, a quattro istituti savonesi, rimediando una serie di «no».

**SCIENTIFICO.** Nell'ambito del proprio progetto educativo e didattico il Liceo Scientifico

### FINALE L.

#### La scuola va in Europa

Progetti educativi europei a cooperazione nel settore dell'istruzione con in primo piano gli insegnanti. Le scuole della direzione didattica di Finale Ligure sono al centro di una serie di prestigiose iniziative. Spiega Alessandra Rosciano: «Sino al 10 ottobre sono in visita presso le scuole elementari e materne quattro insegnanti danesi che oltre a lavorare nelle classi coinvolte nel progetto il fianco degli insegnanti italiani, stanno visitando le scuole superiori del comprensorio. Il progetto «Comenius» prevede collaborazione tra scuole per lo sviluppo di progetti educativi europei. La nostra direzione didattica si è candidata un anno fa ed è poi riuscita a trovare scuole partner in Danimarca, Spagna, Francia ed Olanda. In precedenza un gruppo di insegnanti finallesi è stato in visita in Danimarca ed Olanda. Altri scambi previsti per la primavera del prossimo anno. [a. r.]

«Orazio Grassi» di Savona propone quest'anno un ampio ventaglio di attività extracurricolari di grande valenza formativa. Nell'area educativa innovativa del «Grassi» opera infatti da tempo un gruppo di docenti coordinati dalla professoressa Stefania Sporno e altri, che si appresta a dare

via ai seguenti corsi di formazione: «Conoscere il cinema: educazione all'immagine e allo spirito critico» (parte teorica e parte pratica) con visione guidata del film ed eventuale produzione di un'opera filmica realizzata dagli stessi allievi; «Educazione alla musica» (parte teorica e parte pratica

con audizione guidata di opere di musica classica e operistica); «Scuola di dizione» (parte teorica e parte pratica); «Educazione al movimento: ballo e mimo» (parte pratica e scuola di educazione corporale).

I Cobas scuola provinciali denunciano la «grave» situazione relativa al sostegno ai portatori di handicap nelle scuole medie della provincia di Savona. Da 17 giorni, ormai, è iniziato l'anno scolastico e restano scoperte intere cattedre di sostegno nelle scuole medie di Andora, Alassio, Triora, Leca d'Albenga, Calizzano, Altare. In alcuni casi si tratta di handicap rilevanti.

Spiegano i rappresentanti dei Cobas: «In provincia di Savona, vi sono una trentina di precari specializzati; nonostante questo si sono accortate 42 iscrizioni al corso per docenti di ruolo - soprannumero, per il sostegno, quando i precari hanno fatto corsi biennali. Ora rischiano rimanere senza lavoro».

[m. nu.]

Proteste a Savona

### Torna ai cieli l'indignità

#### accompagnamento

SAVONA. I ciechi si ribellano ai «tagli» del governo Prodi. La decisione di eliminare l'indennità di accompagnamento sta suscitando vivaci proteste. Il presidente provinciale Enzo Vaglini ha convocato d'urgenza un'assemblea degli iscritti per le problematiche alla Finanziaria. E' necessario ribadire che l'indennità di accompagnamento per i ciechi è concessa solo per la minorazione. Questo principio è stato riconosciuto anche dalla Corte costituzionale. Invitiamo tutti gli iscritti a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 15, alle 15,30. Invitiamo gli iscritti anche ad offrire disponibilità a partecipare alla manifestazione che verrà effettuata a Roma prima che venga approvata la Finanziaria. L'assemblea formulerà un documento che verrà inviato alle massime autorità e ai parlamentari. [e. b.]

Messi bando dal provvidore di Genova, i pulcini virtuali impazzano all'ombra della Torretta

## I singles savonesi amano il «tamagotchi»

### Ogni 100 acquirenti del videogioco giapponese 80 sono adulti

SAVONA. «Ritirate il tamagotchi dalle classi». Il provvedimento agli studi di Genova è stato chiaro, rivolgendosi agli insegnanti. Il collega di Savona, finora, non ha lanciato appelli. Eppure, anche all'ombra della Torretta questi videogiochi proliferano. Con una sorpresa, però.

Intanto, cos'è il «tamagotchi». E' un giocattolo computerizzato prodotto in Giappone e arrivato in Italia la primavera scorsa. L'originale propone su un piccolo schermo a cristalli liquidi un pulcino, che vive virtualmente. Il suo padrone deve sfamarlo, coccolarlo, pulirlo, medicarlo, dargli la buona notte. La novità è nel fatto che il pulcino a comandare. Le sue richieste sono continue, dieci e più volte al giorno: s'attiva e chiama alle 11 del mattino come in piena notte. Le sue richieste d'attenzione non vengono soddisfatte, lui muore.

Il gioco poi ricomincia, ma più d'uno psicologo ha sottolineato come la morte del pulcino possa rappresentare un lutto gravissimo per il bambino che lo ha accudito virtualmente, quasi come gli morisse il cagnolino, quello vero. Il provvidore di Genova, comunque, è intervenuto anche per tacitare nelle classi quei continui pinguoli, che distruggono gli alunni-genitori virtuali.

A Savona il «tamagotchi» è andato fortissimo. Dice la titolare di «Giocheria», negozio della galleria commerciale del «Gabbiano»: «Le forniture sono di 72 pezzi alla volta: ci sono andate via, nei mesi scorsi, in un giorno». Conferma dietro il banco di «New Disneyland»: «Un vero boom, che continua tuttora». E da «Giochattoli Bazar Quagliar»: «Stiamo vendendolo molto bene».

Savona ha fatto registrare anche una sorpresa, che for-

se va in controtendenza rispetto ad altrove. La gran parte dei clienti che acquistano il «tamagotchi» appartiene infatti alla categoria degli adulti. Ancora la titolare di «Giocheria»: «L'80 per cento degli acquisti è rappresentato dagli adulti. Sì, ci sono genitori, ma anche single, dai trent'anni in su. Un aspetto, questo, che potrebbe costituire nuovo pane per gli psicologi. Una società di singles che soddisfa lo spirito paterno materno virtualmente?»

Il pulcino, comunque, pur piacendo sempre, è destinato ad essere soppiantato. E' già in vendita il «baby nano», bambino virtuale made in Giappone, e una serie di produzioni italiane chiamate «bit bit», che danno vita a dinosauri, gatti, cani. Questi ultimi, più semplici, far funzionare, è diverso hanno che non muoiono. I prezzi? Dalle 18 mila alle 33 mila 900 lire. [f. p.]



Anche a Savona il boom del tamagotchi

I corpi trovati un mese fa sulle alture di Finale

## Venti cani «giustiziati» con un colpo di pistola

FINALE L. Venti cani uccisi con colpo d'arma da fuoco alla nuca. E' lo sconcertante risultato dell'inchiesta fatta dall'Enpa di Savona e dal servizio veterinario dell'Asl del Finale dopo il ritrovamento di molti cani uccisi sulle pendici di Monte Sordo a Finale Ligure. Fra i sospetti anche quello delle scommesse clandestine sulle lotte fra cani.

Spiegano all'Enpa di Savona: «Si è potuto accertare con chiarezza che i cani sono stati portati ancora vivi sul posto e che lì sono stati uccisi, uno ad uno, e gettati in quella che nel tempo è diventata una fossa comune. Tutti i resti degli animali sono stati rinvenuti scavando nello stesso sito ed altri ancora giacciono quasi sicuramente negli strati più profondi. Abbiamo raccolto le dichiarazioni dell'unico abitante della zona. Si trova in una casa isolata posta a circa 70 metri in linea d'aria dal

cimitero dei cani. Questi alleva da tempo da caccia ed attualmente è proprietario di 29 cani tutti di giovanissima età. Con questo sopralluogo è stato fatto un controllo sul tatuaggio obbligatorio dei cani e sull'iscrizione agli anagrafi canini degli stessi. Sono state scoperte numerose irregolarità. E' stato pertanto fatto al proprietario del canile un verbale di 2 milioni e 500 mila lire».

Concludono le Guardie zoofile dell'Enpa: «Restano oscuri i motivi che hanno portato all'eccidio sistematico dei cani non più giovani di età. Stiamo svolgendo ulteriori accertamenti sia nel circuito delle scommesse clandestine sulle lotte fra cani e sia fra gli allevatori di cani senza scrupoli. Ci possono essere cani allevati per fini diversi che non quelli legittimi. Un'ipotesi è quella della vivisezione ma perché uccidere le bestie? [a. r.]



Alasio, una polemica per il turismo

## Avogadro contro la Confesercenti

ALASSIO. «Il totalitario paese dei balocchi della Confesercenti», il sindaco Roberto Avogadro ha sintetizzato così la replica scritta alle dichiarazioni lanciate dalla Confesercenti. Nel mirino le dimissioni alberghiere e le tassazioni riguardanti i locali pubblici.

Avogadro la butta, dichiaratamente, sullo scherzoso: «Finalmente dopo anni di tenebre uno squarcio di luce guida i nostri passi verso la salvezza del turismo. Le parole illuminanti ci vengono dalla Confesercenti che tramite i suoi dirigenti ci fa sapere che l'eccessiva tassazione è alla base della crisi molte aziende del settore turistico. Una rivelazione veramente scioccante, soprattutto per noi di fede leghista che mai e poi mai avremmo immaginato che questo Stato ricorresse ad una tassazione esosa per coprire i suoi sprechi e le sue corruzioni». E ha proseguito: «C'è getta nuova luce sul nostro futuro: basterà non pagare più tasse e vivere tutti felici e contenti. E perché limitarsi al solo comparto turistico? Sarà bellissimo estendere la ricetta a tutte le categorie».

Poi tocca agli alberghi. Ha dichiarato Avogadro: «Per la Confesercenti i proprietari di alberghi e pensioni, anche infimo o all'interno di condomini o poco remunerative, sono i dannati. Guai a loro se si azzardano a pensare di trasformare le loro strutture da ricettive ad abitative».



Alasio, il sindaco Roberto Avogadro

Il tono del sindaco si fa di colpo serio: «Affermazioni come quelle della Confesercenti non meritano seria considerazione. Evidentemente l'obiettivo delle associazioni sindacali e di categoria è quello di portare acqua al proprio mulino, quello dei loro dirigenti è di mantenere la leadership. Da questo si spiegano gli sprechi di fumo e demagogia spacciati attraverso i mezzi di informazione».

Massimo Boero

I locali da ballo sono obbligati a dotarsi di un costoso «registratore di decibel»

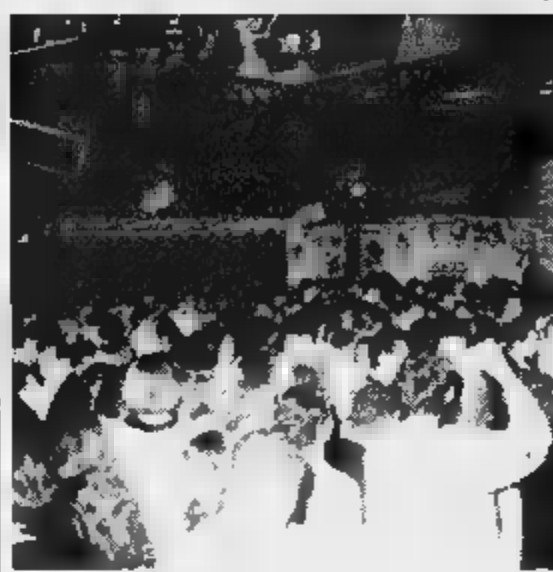
## Discoteche a rischio di chiusura

### Ora entra in vigore il decreto «salvatimpani»

SAVONA. Nelle discoteche e nel dancing del Savonese, come quelle di tutta Italia, dovrà essere installata una «scatola nera» sigillata in grado di registrare sempre i decibel emessi dagli amplificatori. E' una delle novità, apu sconvolgenti secondo il sindacato dei locali da ballo, pubblicata l'altra mattina sulla Gazzetta ufficiale. Si tratta del decreto del ministero dell'Ambiente sul così detto «timpino sicuro». Il decreto non però le manifestazioni «temporanee»: niente limiti dunque per i concerti e le feste di piazza.

Oltre a prescrivere i livelli massimi della musica il decreto impone ai titolari dei locali, entro 60 giorni, di dotare le loro sale da ballo di uno speciale fonometro in grado di segnalare i decibel. Questo strumento dovrà tenere registrati per molto tempo i livelli della musica. I limiti da non superare, da molti discotecari contestati ma da altri approvati, sono di 95 decibel con dei picchi massimi di 103 decibel. Se fossero già stati in vigore questa estate la maxi-discoteca Ai Pozzi di Loano, almeno in un caso, non sarebbe stata diffusa. Ma la complicazione maggiore deriva proprio dalla necessità di fare le registrazioni.

Commenta Piero Gozzi, presidente regionale del Silb: «E' troppo facile oggi dire che



Discoteche a rischio per il decreto «salvatimpani» che obbliga all'acquisto di fonometri

siano stati ascoltati quando questa estate avevamo proposto lo sciopero della categoria. Senza fare dei discorsi politici viene da rilevare come il governo Prodi, tanto attento all'occupazione, in questo modo va a colpire tutto il settore. Non esistono oggi in Savona gli strumenti per registrare i decibel. Saremmo poi sempre sotto la spada di Damocle. Dovremmo avere dei dipendenti incaricati di seguire il funzionamento di questa «scatola nera». Con quali garanzie? Commenta Pino Maillano della Fiepet-Confesercenti, schierato con Gozzi

questa estate contro il decreto anti-decibel: «Abbiamo fatto una indagine: tutte le richieste previste dal decreto per regolamentare il locale da ballo incidono sui bilanci tra i 10 e i 50 milioni. Con una protesta generale di poche ore avremmo potuto bloccare il decreto, adesso ci sono aziende che rischiano la chiusura. Le polemiche di questa estate tra Fiepet, Silb e Confcommercio nei confronti del presidente del Silb Gozzi dimostrano la mancanza di informazioni».

Augusto Rembado

Tra i «pretendenti» ci sono anche la Macchi, la Fiat e altri nomi di grande prestigio

## Piaggio, in arrivo le prime offerte

### Dodici acquirenti sono interessati allo stabilimento

FINALE L. Chi è interessato all'acquisto della Piaggio Aero-nautica di Finale Ligure e Sestri Ponente dovrà presentare la sua «offerta irrevocabile» entro le ore 18 del 18 febbraio prossimo portando con sé un assegno circolare (o una fidejussione bancaria) pari al 10 per cento del prezzo offerto. E' uno dei capisaldi del bando per la vendita della fabbrica già pubblicata nelle settimane scorse a livello nazionale.

Si tratta formalmente di un «invito a presentare offerte per l'acquisto del complesso aziendale delle industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio spa». I compratori non mancano. Sulla carta ci sono già una dozzina di «manifestazioni di interesse». Fra queste quelle della Macchi (velivoli) e della Fiat (motori) oltre ad altre «città» finanziarie italiane e straniere. Questa volta però si fa sul serio. La prima fase del bando si concluderà il 31 ottobre prossimo. Le offerte dovranno arrivare alla Rothschild di Milano.



Arrivano le prime offerte per l'acquisto della Piaggio di Finale e Sestri

Le offerte dovranno contenere, fra l'altro, un piano industriale pluriennale comunque per un periodo non inferiore a tre anni e il prezzo. Nella seconda fase le offerte dovranno

essere definitive. Se ci saranno intoppi, sempre possibili quando in ballo ci sono operazioni di questo tipo, è probabile che la Piaggio potrebbe cambiare proprietario e gestione.

l'attuale fase incerta in legge Prodi con la gestione affidata a tre commissari. Nel bando sono ricordati i settori in cui la Piaggio, con i suoi 1.200 dipendenti, opera: velivoli, motori, produzione e riparazione di elicotteri. Ai nuovi acquirenti, pur con tutte le difficoltà e le incertezze del momento, l'industria ligure porta in dote le molte commesse conquistate in questi mesi (in arrivo quella per produrre parti dell'ex aereo G 222) e quelle garantite dal governo Prodi su motori (circa 40 miliardi di revisioni del P 166) e velivoli (P 180). La svolta sembra vicina. I timori restano per il futuro soprattutto per i livelli occupazionali. «Una Piaggio che resterà unita, in un'unica azienda motori e velivoli sarà - secondo il sindacato - più forte». A luglio a Finale Ligure in attività 543 unità, altre 163 restavano in cassa integrazione. Situazione più difficile a Sestri e nella sede di Genova: 207 dipendenti in Cassa e 215 unità. Nel '96 c'è stato utile di gestione.

BORGHETTO SS. Si è persa una «tavola» degli allegati al Piano regolatore generale di Borghetto. Il nuovo strumento urbanistico doveva essere a disposizione dei cittadini per trenta giorni consecutivi ma, in una recente domenica, il voluminoso documento è rimasto chiuso negli uffici comunali.

Per questo motivo la segreteria del Comune ha deciso di ripubblicare l'intero Piano. I cittadini avranno insomma altri trenta giorni di tempo per consultare il Prg dall'11 ottobre prossimo sino a pochi giorni prima delle elezioni. Questo piccolo giallo ha portato d'attualità quello che è l'oggetto del maggior dibattito alle prossime elezioni. Intanto è quasi «risso» nelle liste. Sul Prg fra centro-destra e centro-sinistra le divergenze sono notevoli. Quello approvato, con i soli voti della maggioranza Badino, ridà spazio all'edilizia in particolare con il recupero di edifici abbandonati e da ristrutturare. Non è chiaro come la «tavola» del Prg si sia persa. Forse qualcuno che



Il sindaco Riccardo Badino

ha visionato lo strumento urbanistico ha deciso di «approfondire» a casa l'argomento. La legge dice che la pubblicazione del Piano deve durare trenta giorni consecutivi, quindi anche alla domenica. Gli elaborati saranno a disposizione anche ai

festivi. Per evitare che qualcuno facesse ricorso abbiamo deciso di ripubblicare il Prg, spiegano in segreteria. La campagna elettorale inizierà ufficialmente nel prossimo fine settimana dopo che il 16 ottobre saranno presentate le liste che sono tutt'altro che pronte. Ad oggi le previsioni sono ancora per 4 gruppi (servono 80-150 firme di presentazione): il centro-sinistra con quasi tutta l'amministrazione uscente di Riccardo Badino (l'altra sera è stato in discussione il sindaco), il centro-destra con Franco Malpangotto, la Lega Nord e Rifondazione comunista assieme ai verdi (capofila il segretario politico Carlo Sapetiti). Trattative comunque ancora serrate a sinistra dentro la lista Badino, per «recuperare» in estremo Rifondazione con l'area dell'Ulivo e all'interno del partito di Bossi. A Borghetto si voterà per la prima volta il maggioritario: chi prende più voti governerà per 4 o 5 anni con 11 seggi su 16, oltre al sindaco.

Guerra di «griffe»

## Albenga, ambulante della richiesta per slip da donna

SAVONA. Finisce il tribunale la concorrenza tra i commercianti di Cerriale e gli ambulanti del mercato settimanale. L'ultimo conflitto ha visto il sequestro, poi dissequestro, di centinaia di milioni di merce. Sott'inchiesta è un commerciante ambulante di Albenga, I. D., due banchi di abbigliamento e biancheria intima sul mercato. Questi è indagato per ricettazione, vendita di merce contraffatta, falso. A contestargli la vendita di slip da donna è il marchio «Sloggi» contraffatto in un'azienda tedesca, che ha ottenuto dal pm Veglia un'ordinanza di sequestro della merce. La Finanza però non ha trovato slip Sloggi: così ha sequestrato altra merce griffata Valentino, Lacoste, Coveri. «Capi autentici, acquistati da stocchisti», per il difensore dell'ambulante, l'avvocato Luca Battaglieri, che ieri ne ha ottenuto il dissequestro. [f. p.]

Albenga in lutto

## E' morta Rovelli anima popolare del partito dei

ALBENGA. E' deceduto, all'età di 82 anni, Enrico «Rocco» Rovelli, figura di spicco del pci albenghese negli anni della Resistenza e del dopoguerra. Dirigente del pci e pubblico amministratore, Rovelli rappresentò, con il suo carattere estroso e impetuoso, il «popolo» della sinistra albenghese. «Rocco» apparteneva ad una famiglia ingauna di tradizione antifascista ed era fatto parte anche del Comitato di Liberazione Nazionale. Rovelli lascia la moglie Piera e i figli Mario e Gianni. Ha voluto che sull'annuncio mortuario fosse riportato questo epitaffio: «Da troppa fede nella vita, dal timore e dalla speranza liberata, io ringrazio gli Dei ovunque e chiunque essi siano che la vita termini che i morti non risorgano e che alla fine ogni piccolo fiume trovi il suo riposo nel grande mare dell'Oblio». I funerali oggi alle 15,30 all'ospedale. [r. sr.]

Ha organizzato la messinscena perché credeva di aver perso un pacco

## Rapina? No, una simulazione

### Albenga, denunciato il corriere «sequestrato»

ALBENGA. Moglie e marito denunciati per simulazione di rapina. Si è conclusa, a sorpresa, la vicenda che ha visto come protagonista un corriere della ditta «Bartolini» «sequestrato» e rapinato davanti alla Coop di Albenga. L'episodio era servito solo a giustificazione di una perdita di un collo. Il pacco era invece al sicuro in magazzino.

Ad Albenga la criminalità esiste (domenica sera un militare è stato aggredito da tre extracomunitari a scopo di rapina), ma fino ad un certo punto. A volte la distrazione e la fantasia generano crimini imperfetti. E' completamente inventati. E' il caso della coppia di corrieri di Impe-

ria che ha finto un sequestro per coprire lo «smarrimento» di un pacco. Denunciando poi l'episodio ai carabinieri.

I fatti si sono succeduti in questo modo. Un furgone della «Bartolini» è arrivato intorno alle 13 martedì nel parcheggio del centro commerciale «Le Serre». A bordo c'erano marito e moglie, corrieri in giro per consegna. Dopo essere entrati ed usciti dal centro la donna si è diretta, trafelata, verso il bar all'ingresso per lanciare l'allarme: «Mio marito è stato rapinato». L'uomo si trovava imbavagliato con del nastro adesivo all'interno della cabina del furgone. Colpevoli di sequestro e rapina sarebbero state due persone, sbucate all'improvviso.

I carabinieri iniziano l'indagine. All'appello, nel furgone, manca solo un pacco. Inoltre denaro contante (circa un milione) che il corriere aveva in

tasca era rimasto al suo posto. Una rapina piuttosto anomala. Piano piano il crimine perde consistenza per poi capire che si era trattato solo di una montatura fatta con lo scopo di coprire una propria distrazione. La perdita del pacco (mai caricato sul furgone ed ancora in magazzino) poteva magari portare a rischi per il posto di lavoro.

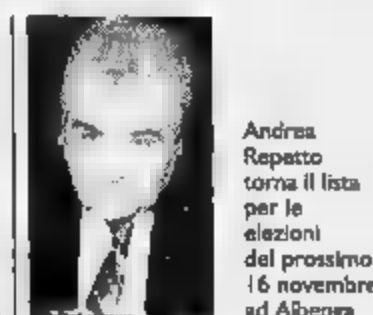
Non lamenta sparizioni di denaro o di oggetti, ma qualche contusione ed un forte spavento, il militare di leva che domenica sera è stato aggredito da 4 extracomunitari sul Lungomare. Maurizio Kocym, 21 anni, di Genova, componente del 72° Reggimento Pugliese in servizio alla caserma «Turinetta», è fortunatamente riuscito a sfuggire alla stretta dei malintenzionati che lo avevano già circondato e bloccato domenica sera, al rientro. Le indagini dei carabinieri sono tutt'ora in corso. [m. br.]

Albenga, una quarta lista di appoggio al Polo

## Merchionne e Repetto alla guida di ccd e cdu

ALBENGA. Si completa anche il panorama delle liste della consultazione elettorale del 16 novembre. La rosa dei candidati a sindaco è ad oggi formata da cinque nomi (Angelo Viveri, Igi Viveri, Andrea Saccone, Mariangelo Vio, Rosy Guarnieri) e poiché alla chiusura delle presentazioni delle liste manca poco più di una settimana, si ritiene che i giochi siano ormai fatti.

E' comunque di ieri la notizia che oltre alle tre liste che appoggeranno la candidatura a sindaco di Andrea Saccone (Forza Italia, An, Indipendenti) se ne è aggiunta una quarta messa assieme dai Cristiani democratici uniti (cdu). In un comunicato ufficiale si rende noto che capofila della lista, che appunto appoggerà Saccone come primo cittadino, sarà il commendatore Umberto Merchionne, commerciante e titolare di due gallerie d'arte, Mer-



Andrea Repetto torna il lista per le elezioni del prossimo 16 novembre ad Albenga

chionne affiancato dal coordinatore e membro della segreteria provinciale del cdu, Andrea Repetto, già presidente della Comunità montana ingauna, assessore per la dc ad Albenga e sindaco, sempre per la dc, di Erit. La lista sarà formata anche da cinquantadue che si presentano per la prima volta. Nel comunicato si legge che «Albenga ha bisogno di rinnovarsi e di liberarsi di alcuni personaggi». [r. sr.]





Un tunnel e tre viadotti per collegare il casello di Altare a San Giuseppe

## «Variante» di Vispa, ci siamo

### L'Anas annuncia: pronta la gara d'appalto

Verrà pubblicato nei prossimi giorni il bando della gara d'appalto per i lavori di realizzazione della variante di Vispa. Almeno è quanto ha assicurato, poche ore fa, la direzione generale dell'Anas al vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello che, da settimane, è in continuo contatto con i vertici romani.

Dopo lunghi anni di attesa, circa quindici, il progetto dunque dovrebbe prendere via. Anche se, dopo tante promesse seguite, tuttavia, da «puntuali» rinvii, in molti a nutrire forti dubbi. Ma questa sembra essere la volta buona. Anche perché Mazzarello, il mese scorso, in seguito ad un incontro con la direzione Anas, aveva annunciato che, in un nuovo ritardo, avrebbe dato vita a «iniziative clamorose».

Un'opera, la variante di Vispa, attesa sia dagli automobilisti, sia dagli amministratori locali e dagli abitanti della zona e, in particolare, da quelli di San Giuseppe di Cairo che, nei mesi scorsi, si erano costituiti in comitato, pronti a dare battaglia per fare in modo che la variante venga realizzata, risolvendo così i problemi di traffico e sicurezza legati soprattutto al sottopasso ferroviario della frazione cairese.

Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di un tunnel della



La variante di Vispa terminerà nella zona del sottopasso di S. Giuseppe di Cairo

lunghezza di due chilometri e di tre ponti per un totale complessivo di circa quattro chilometri. Il tracciato collegherà la zona nei pressi del casello autostradale di Altare all'area che sorge a pochi metri dal sottopasso di S. Giuseppe. Un'opera ambiziosa, più volte sollecitata sia dai sindaci, sia

dall'on. pidissina Maura Caimi, che, il suo secondo mandato in veste di parlamentare, aveva dichiarato che la variante era una delle priorità per le quali si sarebbe battuta nell'aula di Montecitorio.

Il costo previsto per la realizzazione del progetto ammonta a 70 miliardi. I relativi finan-

ziamenti sono già stanziati in passato, ma una lunga serie di intoppi di carattere burocratico ne hanno fatto slittare i tempi. Tanto che da più parti è gridato allo scandalo. Anche perché la variante di Vispa, secondo l'opinione degli amministratori pubblici locali, rappresenta un intervento di fondamentale importanza non solo per alleggerire il traffico tra Carcare e Cairo, ma anche e soprattutto per migliorare la viabilità con l'Alessandrino e il Basso Piemonte, garantendo un modo collegamenti più rapidi e sicuri in vista di un rilancio dell'economia.

Ora, dopo attese, rinvii e polemiche, sembra che i lavori di realizzazione possano finalmente venire avviati. La direzione generale dell'Anas, dopo le insistenze del vicepresidente regionale, ha garantito che il bando di gara verrà pubblicato nei prossimi giorni. Dichiarazione che tuttavia, negli uffici regionali, viene presa con tutte le precauzioni del caso.

Dicono: «Sino a quando non vedremo pubblicato l'avviso di gara d'appalto, infatti, continueremo a sollecitare i responsabili del settore». Insomma, un'attesa vigile, per evitare eventuali, nuovi colpi di scena.

Lucia Barlocco

## Legatoria nell'ex casello

### A Carcare la Società della To-Sv lo ha concesso a una cooperativa

CARCARE. L'ex casello autostradale di Vispa verrà trasformato in una legatoria. A breve, infatti, la struttura ospiterà la sede di «Il Casello», cooperativa nata a gennaio dopo un corso di formazione professionale nel settore della legatoria e della cartotecnica svoltosi allo Ial di Carcare.

Un corso finalizzato alla costituzione di un'impresa che prevede al suo interno anche alcuni disabili è finanziato dal Fondo sociale europeo. Un progetto che si è potuto realizzare grazie alla collaborazione dell'Asl, attraverso il Gruppo di inserimento lavorativo disabili, dell'assessorato al Servizio sociali del Comune carcarese e, naturalmente, dell'Istituto professionale.

In attesa che l'ex casello autostradale, da cui la cooperativa ha preso il nome, venga reso agibile, il gruppo opera provvisoriamente a Villa Marini. E, in vista del trasferimento, l'impresa intende rin-

graziare la Società che gestisce la Savona-Torino, che ha concesso l'utilizzo dell'ex casello in comodato gratuito, l'Als e la diocesi di Acqui Terme che è stata informata della nascita della cooperativa da don Paolo Cirio, parroco di Altare.

«Operiamo nel settore artigianale, per quanto riguarda la legatoria e la cartotecnica, sia in quello "operaio" sia una serie di lavori di assemblaggio per conto terzi, spiegano a «Il Casello». E aggiungono: «In futuro sono previste anche altre attività che, speriamo, possano allargare la base sociale e dar lavoro ad altre persone». Concludono: «I nostri obiettivi, a breve termine, sono relativamente modesti se confrontati alle cifre delle grandi industrie e, a differenza di questa, non puntano ai dividendi, ma agli stipendi, ovvero a pagare in maniera adeguata i soci-lavoratori e, con il tempo, a creare nuova occupazione».

(l. b.)

Negozianti Cairo

## Polemiche nocive al Consorzio

CAIRO M. «E' arrivato il momento di smetterla con le polemiche, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità e decidere se unirsi agli altri e fare qualcosa per il commercio di Cairo centro, oppure starne in disparte, magari usando il Consorzio come amplificatore delle proprie faide personali».

E' seccato, Ezio Rizzolo, uno dei primi firmatari del neocostituito consorzio del centro storico, come lui lo sono molti altri operatori, esasperati dalle continue polemiche. Spiega: «Ci sono alcuni nodi da puntualizzare che le recenti polemiche hanno distorto. Innanzi tutto ogni riferimento colorazione politica è stato finora usato in modo strumentale e può solo nuocere al progetto. Poi bene chiarire che la costituzione del consorzio è stato un atto dovuto per concretizzare le riunioni precedenti non esclude nessuno, né fa distinzioni fra chi ha già aderito e chi aderirà. Proprio per questo, nel recapitare l'invito alla riunione del 13, si richiede la firma e conferma dell'avvenuta informazione, in modo che nessuno possa dire "io non sapevo niente"».

Ma rimane chi continua ad accusare il Comune «essersi fatto cogliere impreparato», contrapponendo l'esempio di Carcare, «dove il Comune sta da tempo lavorando per la rivalutazione e l'arricchimento del Centro storico».

(m. ca.)

## IL CASO

### INCHIESTA ACCUSA LA REGIONE

Riunione alla Camera di commercio dopo le indicazioni sulla bonifica a Cengio

## Oggi il summit sulla vicenda Acna

### La Regione chiama a raccolta enti locali e politici

CENGIO. E' polemica sull'incontro in programma oggi pomeriggio alla Camera di commercio di Savona sul «caso Acna» di Cengio, dopo le indicazioni del ministro Edo Ronchi in merito al piano di bonifica dell'area.

Alla riunione, convocata dall'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, sono invitati i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, il presidente della Comunità montana «Alta Val Bormida», Claudio Goso, e gli esponenti del sindacato.

Ed è proprio sugli inviti, meglio sui «mancati inviti» che l'on. Enrico Nan di Forza Italia non risparmia da Roma dure critiche «promotori del summit. Afferma il parlamentare: «La vicenda Acna è un problema che comporta la competenza del governo e, quindi, dei parlamentari. Ancora una volta devo registrare un atteggiamento "subdolo" della Regione che convoca i parlamentari senza preavviso quando non



L'on. Enrico Nan di Forza Italia

possono partecipare e non li convoca in occasioni importanti dove potrebbero apportare il loro contributo».

Prosegue Nan: «E' un fatto che si sta ripetendo troppo

spesso e che denota la "debolezza" del ragionamento politico che la Regione sta portando avanti. E' troppo facile invocare la collaborazione dei parlamentari di opposizione quando i guasti sono stati fatti».

Ma non è tutto, perché l'esponente Forza Italia aggiunge: «Mi rendo conto che, così come altri problemi, essendo stata mal gestita la questione del Resol, si vuole evitare la presenza di chi possiede argomenti critici e propositivi. Occorre, però, che la Regione faccia una scelta: si assuma la totale responsabilità del problema e, quindi, gli eventuali meriti e demeriti, oppure coinvolga l'opposizione in modo continuativo, serio su tutti i problemi».

Conclude Nan: «Ciò che sta accadendo rappresenta una farsa. In buona sostanza viene chiamato solo a partecipare al "funerale" di qualche problema cercando di coinvolgere l'opposizione solo c'è da rimediare ai danni, ma quando ormai è troppo tardi».

(l. b.)



Sui problemi dell'Acna e del risanamento dell'area oggi c'è un summit a Savona

Risolti i problemi del centro di cottura

## Oggi a Cairo riapre la mensa scolastica

CAIRO M. Riprende oggi il servizio di mensa scolastica erogato dalla ditta Pedus per materne, elementari, medie e superiori dopo l'allagamento, l'altra notte, del centro di cottura scolastico nei sotterranei dell'Ipsia, invaso da liquami fognari.

«Una situazione d'emergenza che la ditta Pedus ha gestito con la massima professionalità», dice l'assessore Vieri, che spiega: «La ditta, dopo aver sospeso ogni attività dal centro, ripiegando su un "cestino" confezionato dalla cucina dell'ospedale, ha provveduto alla verifica ispettiva di tutti i prodotti alimentari stoccati nel magazzino e nelle celle frigorifere, nonché alla pulizia generale e disinfezione dei locali delle attrezzature attraverso specifiche procedure, controllando anche locali ed aree esterne adiacenti. Ieri sono poi attuati gli ultimi test rapidi per la ricerca di virus batterici e quindi, previa la verifica in loco, oggi il centro di cottura riprenderà l'attività».

(m. ca.)

## NOTTE FLASH

CAIRO M. Nuovi punti luce installati in zona Madonna del Bosco

Installazione di 15 nuovi punti luce in località Madonna del Bosco. Lo ha deciso il responsabile dell'area tecnico-manutenzione del Comune, il geometra Gian Piero Stefanini. Il costo dell'intervento ammonta a circa 37 milioni.

(l. b.)

Fondato un Inter Club dedicato a Javier Zanetti

Due nuovi Inter Club in Val Bormida. Il primo a Mallare, sede presso il bar Sergio e dedicato al calciatore argentino Javier Zanetti. Il secondo si è costituito al bar «Drillo & Roverscio» di Carcare.

(l. b.)

Confermato il Consiglio della scuola materna

Claudio Bruno è stato riconfermato presidente della scuola materna «Pregliascio». Riconfermati dal Comune anche i componenti del Consiglio di amministrazione.

(l. b.)

CAIRO M. Per lavori in piazza modifiche mercato

Piccola rivoluzione nella disposizione dei banchi del mercato settimanale in piazza della Vittoria «causa dei lavori di rifacimento del fondo stradale che stanno interessando corso di Vittorio. I disegni maggiori si avranno, però, giovedì prossimo, quando gli scavi raggiungeranno Roma».

(m. ca.)

ALTARE Il Comune ha appaltato una serie di lavori pubblici

Appaltate, nei giorni scorsi, dall'amministrazione comunale la sistemazione del giardino pensile di via Roma (costo circa 12 milioni), intervento che prevede, fra l'altro, l'installazione di 4 nuovi punti luce; l'eliminazione delle barriere architettoniche dai marciapiedi lungo la statale 29 (46 milioni e mezzo) e la sistemazione dell'ex pesco pubblico (9 milioni e mezzo). I lavori inizieranno entro la fine del mese.

(m. ca.)

Organizzate in Val Bormida dal gruppo Sherpa

## Quattro visite guidate per scoprire l'ambiente

CAIRO M. Quattro giornate dedicate alle escursioni, non solo nelle aree naturalistiche, ma anche nei paesi della Val Bormida che vantano antiche tradizioni storiche, culturali ed artigianali.

A promuovere le visite guidate sono i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida e dell'associazione culturale «Sherpa». Il primo appuntamento è domenica prossima quando, le guide, dotate di abilitazione provinciale, illustreranno agli escursionisti le bellezze della riserva naturalistica dell'Adelasia.

In programma, itinerario sui luoghi della battaglia napoleonica di Montenotte. Seguirà una spaghettata a base di funghi porcini nella bellissima Cascina Miera. Costo totale per i partecipanti di 35 mila lire, somma che prevede anche la

tessera sociale. Il giorno 19, sarà la volta di un'escursione lungo gli antichi sentieri della Muraldo medioevale. Sarà possibile visitare l'area storico-naturalistica di Murus altus, il castello, la chiesa romanica San Lorenzo, l'antico mulino, e ammirare il mestiere dei costai e le operazioni per l'essiccazione delle castagne. Il costo dell'iscrizione è di 20 mila lire.

Sabato 25, poi, il programma prevede una visita ad Altare, paese culla dell'arte vetraria, attraverso il museo del vetro, il centro storico, le suggestive «liberty» e le botteghe artigianali. In questo, la quota di iscrizione è di 20 mila lire.

L'iniziativa delle visite guidate si concluderà il 26 ottobre con un'escursione nella valle di Rio Ferranetta, sempre all'interno della riserva naturalistica dell'Adelasia, per un costo di 20 mila lire.

(l. b.)

Una kermesse ricca di appuntamenti con stand gastronomici e bancarelle coi prodotti locali

## Ai pochi funghi che nascono Calizzano fa festa

### Domenica tradizionale appuntamento sulla piazza del paese



Giuseppe Tabò, sindaco di Calizzano

CALIZZANO. La stagione della raccolta dei funghi è ormai iniziata. I prezzi dei porcini sono alti, e quanti operano nel settore della lavorazione dei miceti sono costretti, loro malgrado, ad importarli.

Ma tutto questo non intralcia le iniziative che stanno promuovendo Calizzano dove, da sabato e sino a domenica, si svolgerà l'ormai tradizionale rassegna «Funghi in piazza», promossa come sempre dal Comune, Pro loco, Amministrazione provinciale e Apt Riviera delle Palme.

Sarà un kermesse fitta di appuntamenti. Dagli stand gastronomici, dove si potranno assaporare i piatti tipici della cucina calizzanese, rigorosamente a base di funghi, all'allestimento di bancarelle con i prodotti agricoli locali.

E, ancora la mostra micologica, organizzata dall'associazione «Il Cerchio delle streghe», la

rassegna interamente dedicata agli antichi mestieri, la proiezione di diapositive in tema «la mostra» e la mostra di pitture. Non mancheranno neppure i trottoiri di Roccaignone, ormai presenti in tutte le manifestazioni solo della Val Bormida.

Domenica, poi, oltre alle specialità gastronomiche e alle varie mostre, i visitatori potranno assistere alla performance dei cantastorie «Giampolo & Agnes», e all'esibizione dei «Sixty Boys», gruppo che propone i maggiori successi italiani e stranieri dagli Anni Sessanta ad oggi.

Non è tutto, perché da dopodomani sino alla fine della prossima settimana, in tutti i ristoranti del paese si potranno gustare menù a base di funghi e di altri prodotti tipici del luogo. Uno fra tutti, le castagne. E, proprio a tale proposito, il giorno 19, sempre a Calizzano, verrà organizzata la consueta

castagnata con l'attosissima oleazione dell'area delle caldarroze. Una sorta di gara all'ultima spedita che, ormai da anni, attira l'attenzione di centinaia di visitatori.

Insomma, un autunno che, nonostante non sia clemente soprattutto con i cercatori di funghi, riserva non poche occasioni a quanti amano la tradizione.

E sempre in tema di manifestazioni, da segnalare che domenica prossima a Piodio, nell'antica confraternita, Pro loco promuove una gara di torte. Verranno premiati, i piatti in ceramica realizzati appositamente dai maestri di Albisola, chi avrà preparato la torta più buona, quella più bella e quella più originale. Non solo, ma per la prima volta, viene organizzata anche una gara, aperta a tutte le Pro loco della zona, per assegnare il premio alla «Torta Val Bormida».

(l. b.)



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Show di Johnny Mars a Loano, Cico suona al Pirata

## Jazz, disco e locali per una notte in musica

Grande jam session blues al Club Movida di Loano, dance allo Scotch di Finale. Questi gli appuntamenti by night di oggi nel Savonese.

**Ritrovi all'Invidia** (acid jazz alla domenica) di al'Hambuger Boy, al Mister Drake e al Mister Pub. **Musica e ritrovo al Bole-**ro, al Charlie Max e Gli Archi. **M. Videomessaggeria** al Porky's. Musica a La Garitta. Ritrovo al bar Testa.

**S. Ritrovo giovani** al Med. **CAIRO M. Ritrovo al Dobro e alla Riffa.**

**Birra e ristorante al Jolly Pub.** **CARICARE.** Musica e ritrovo al Green Pub e al Blues Pub.

**Ritrovi al Veliero** al Cantuccio.

**SAVONA.** Musica del vivo al piano bar Pirata di calata Sbarbaro con Cico voce e chitarra. Ritrovo al Saxa Rubra. Liscio e revival al pomeriggio a Le Chat.

**L. Musica live** al Dau Baci con genere cover, funky e acid jazz.

**L. Giovedì commerciale e dance** alla discoteca Scotch di palazzo Moroni. Genere revival al Patio di lungomare Italia. Ritrovo in al Baquito.

**PIETRA L.** Liscio e revival al Bati-da, aperto solo al giovedì e al sabato. Ritrovi al Pirata e al Bar Rosso.

**LOANO.** Jam session alle al club Movida di via al Giardino per l'inaugurazione della sta-

### Oggi tocca ai dee-jay

Al Ju-Bamboo arriva anche la discoteca. Da stasera ogni giovedì ci sarà lo spazio «Are cronica» mentre venerdì e il sabato il locale di via Famagosta (ex teatro del Pozzetto) continuerà a riproporre il live. Stasera quindi dee-jay in consolle a buona musica. Spiega Mirko De Crescenzo che insieme ad Antonello e Andrea Penne curerà ogni settimana la proposta musicale: «Abbiamo un target di pubblico abbastanza selezionato. La musica del giovedì sarà adatta a un pubblico più maturo, sarà raffinata e non troppo martellante. Stiamo cercando di creare a Savona qualche cosa di nuovo». Ci sarà anche il percussionista Giorgio Palombino che suonerà i bonghi dal vivo affiancato da una ballerina che esibirà in danze tribali. Per il prossimo giovedì è già in fase di organizzazione la festa «Men in black» dal titolo del film attualmente nelle maggiori sale e abbigliamento in stile «blues brothers» e la colonna del film. Per quanto riguarda invece il programma live domani sera concerto di musica occitana con il gruppo «Lou Serio», cuginetti dei più noti «Lou Dalfin». Sabato invece nuova esibizione dei «Pressure drop» al posto dei preannunciati «Translocos».

[p. p.]

gione live. In programma un concerto blues di Johnny Mars (armonica) accompagnato da Terry Pack, Enrico Pinna e Piergiorgio Marchesini. Musica del Luca's bar (bagni Doria) sul lungomare con Ivano dj e «due piani di divertimento». Orchestra spettacolo al dancing Manhattan Inn che propone anche i pomeriggi danzanti. Si balla liscio-revival al Saitta. Ritrovo dance al Club Tropicana. Appuntamento con il karaoke al bar Poseidon.

**Musica giovane al**

Toulà e al Blade Runner.

**Piano bar del Carpe Diem.** Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e Le Macine.

**Genere dancing e ritrovo** al Manila Club. Ritrovo al Gallo George e da Spotty. Nel fine settimana musica giovane all'El Cielo e al Boccaccio Club.

**ANDORA.** Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. Tutte le sere del mese «Oktoberfest» alla Casa del Priore. Revival, anche al giovedì pomeriggio, all'Ariston.

[a. r.]

«Ho partecipato quasi per caso, sostituendo un collega che si era ammalato»

## Sinacori, trionfo al teatro Erba

Comico loanese primo al Festival del cabaret

**LOANO.** Ha partecipato, «quasi per caso e all'ultimo momento», al Festival nazionale del cabaret di Torino ed ha vinto. Renzo Sinacori, 40 anni, siciliano di nascita ma loanese di adozione, con «Virus dall'Indonesia» ha vinto la prestigiosa rassegna svoltasi al teatro Erba di Torino.

Oltre al primo posto decretato dalla giuria ha ricevuto anche il riconoscimento dal pubblico.

Una vittoria completa per la sua comicità fatta di semplicità, autoironia e la capacità di celarsi nei panni di molti personaggi come ha dimostrato ampiamente nelle partecipazioni a programmi televisivi di come «Scherzi» parte.

Spiega Sinacori, ieri già in tournée a Roma: «Non era prevista la mia partecipazione al Festival di Torino. Sono stato chiamato all'ultimo momento per sostituire un concorrente che è "beccato" un virus durante un viaggio in Indonesia. Quando mi è stato chiesto dagli organizzatori che titolo avrei dato al mio pezzo non ho avuto esitazioni: "Virus dall'Indonesia". Mi ha portato fortuna».

Dopo la vittoria a Torino ha due ringraziamenti da fare. Dice: «Devo fare un saluto a Mauro Giorelli, organizzatore del Festival, e a Luca e Marco dell'agenzia Eccoci di Albenga che mi seguono in tutte le mie serate in Liguria». Sinacori, da poco



Il cabaretista loanese Renzo Sinacori e Liliana De Curtis, figlia di Totò

tempo trasferitosi a Milano dopo 39 anni vissuti a Loano, sta portando nelle serate in giro per l'Italia lo spettacolo «Dalle appendino alle ante». E' tutta una presa in giro. Cerco di mettere in evidenza, con autoironia, i bruttini come me. Racconto anche le vicende fra fidanzati e sposi», dice Sinacori

del suo spettacolo. I primi passi in palcoscenico del comico loanese sono stati in teatro. Poi, presto, la passione per la tv e il lavoro di tecnico-regista a Tele Tili e Cerialle.

Una esperienza di provincia ma importante. Si è poi cimentato anche in una regia teatrale

in «Sembra strano ma è...». L'amore per il cabaret e i «personaggi» tv è arrivato più tardi.

L'occasione è arrivata soprattutto da «Scherzi a parte» (edizione del 1993) il programma lanciato da Italia Uno. Renzo Sinacori, travestito e calato nei panni dell'extracomunitario, del fans dei vip, dello sbandato ha fatto il «guastafeste» a molti personaggi famosi. Fra le «vittime» ci sono Mariangela Melato, Andrea Lucchetti, Enrico Ruggeri e Oriella Dorella.

Quest'autunno tornerà in tv in molti degli «scherzi», già registrati, della fortunata trasmissione di Mediaset condotta da Lello Arena e Massimo Lopez. Il comico loanese un anno fa era stato protagonista del «Guastafeste» l'ennesimo scherzo a segno a Loano (era stata deviata la via Aurelia) e trasmesso in prima serata su Canale 5.

Negli ultimi anni le «apparizioni» televisive di Renzo Sinacori si sono moltiplicate. Lo ha visto anche «La sai l'ultima?» presentato da Jerry Scotti e Paola Barale.

Con i suoi personaggi «emarginati» ha preso parte anche ad alcune trasmissioni-inchiesta realizzate per «Ultimo Minuto», al sabato «La Rai Tre». «Per ora continuo a fare le mie serate, poi vedrà», conclude Sinacori.

Augusto Rembado

## CINEMA

L'altra sera al Filmstudio un incontro tra il regista di «Figurine» e il pubblico savonese

## «Il cinema italiano? Perde i pezzi»

Pochi fondi e mercato «chiuso» dalla televisione

**SAVONA.** Una famiglia genovese, la cui storia potrebbe appartenere a qualunque altra città del Nord fotografata nel 1969: il protagonista del primo film di Giovanni Robbiano: «Figurine». E questa famiglia genovese perché il regista, sceneggiatore già da molti anni, nello stendere il copione ha attinto riferimenti anche dai ricordi della propria infanzia a Genova. Durante il dibattito che ha seguito la proiezione di martedì sera, infatti, Robbiano ha spiegato che i suoi personaggi sono effettivamente esistiti, realmente o come simbolo dei tipi umani: quella società, il nonno comunista che crede solo ne L'Unità, il parroco che terrorizza i bambini con immagini raccapriccianti dell'inferno, il supplente utopista che teorizza la coppia aperta, la mamma casalinga quasi laureata che non è sfuggita al miraggio borghese del matrimonio e della stabilità, il padre funzionario democristiano e culturalmente conservatore che proibisce al figlio Alberto di collezionare le figu-



Un fotogramma del film «Figurine» presentato martedì sera in prima visione al «Filmstudio»

rine dei calciatori. Alberto e le figurine - la ricerca forsenata dell'ultima della raccolta, peraltro di un giocatore mediocre - sono poi i protagonisti di questo affresco sociale che, so-

prattutto in fase di lavorazione - dice il regista -, si è allontanato dalla pretesa documentaristica. Spiega Robbiano: «Il periodo rivissuto, l'autunno caldo del '69, non è messo a fuoco

nei fatti storicamente più rilevanti. In principio la sceneggiatura, a cui ho iniziato a lavorare nel 1990, prevedeva un altro genere di interesse per la realtà: grandi fatti, in seguito la necessità lavorare con mezzi ridottissimi e ritmi massacranti ci ha costretti a ridimensionare i nostri propositi. Il regista lamenta, piagnucoloso, tiene a precisare, la condizione disastrosa in cui la cinematografia italiana, che difficilmente approda alla distribuzione, è costretta a sopravvivere. I costi di produzione - precisa Robbiano - evidentemente fanno la differenza fra un buon film e un film che vedrà nessuno. Il solo quesito di lancio pubblicitario o effetti speciali: lavorare con un budget alto a disposizione significa poter curare meglio ogni aspetto. E non è che i film italiani - all'estero - «Nirvana» negli Usa in 1500 sale. Ma è un film del costo di 18 miliardi.

Massimo

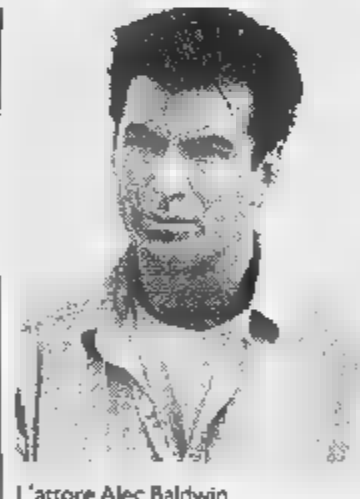
Pellicole d'autore anche ad Albenga con prezzi ridotti: 4500 lire

## Con il giovedì tinto di giallo l'Ondina rilancia il film doc

**FINALE L.** Primo «giovedì giallo» al cinema Ondina. Finale e secondo appuntamento con il cineclub all'Ambra di Albenga. Iniziano questa sera le proiezioni di thriller d'autore in programma nella sala finale ogni giovedì fino al 6 novembre. Il film di oggi è «L'agguato» di Rob Reiner, storia dell'assassinio di Medgar Evers, avvenuto il 12 giugno del '63, e dei processi che ne seguirono.

Evers, leader del movimento di liberazione dei neri del Mississippi fu ucciso da un sostenitore della supremazia dei bianchi, rimasto impunito. All'inizio degli '90 un giovane avvocato riuscì a far riaprire il caso e a mettere il colpevole di fronte alla sua responsabilità. Protagonisti del film sono Alec Baldwin, nei panni del giovane procuratore, e Whoopi Goldberg, vedova dell'attivista nero.

La pellicola di Reiner apre il cineclub del giovedì dell'Ondina che proporrà fino alla prossima primavera cicli di film a



L'attore Alec Baldwin

tema.

Dopo i gialli di ottobre e novembre, proseguirà con pellicole drammatiche, comiche, d'avventura e con il genere comedy. I prossimi thriller in programmazione: «Prove apparenti» di Sidney Lumet, con Andy Garcia e Richard Dreyfuss (16 ottobre), «L'ora della

violenza» di Robert Mandel con Tom Berenger e Ennie Hudson (23), «Soluzione estrema» con Hugh Grant e Gene Hackman (30) e «Bound, torbido inganno» con Jennifer Tilly e Gina Gershon (novembre). Per tutti gli spettacoli (proiezione unica ore 21) l'ingresso è di 7 mila.

Secondo appuntamento all'Ambra Albenga con il cineclub del giovedì.

Alle 21.15, (spettacolo unico) la sala di via Archivolto del Teatro proporrà «Hamlet» di Kenneth Branagh, originale chiave di lettura della tragedia shakespeariana. Branagh, attore regista anglo irlandese, dà del principe di Danimarca un'interpretazione vitale e visionaria.

In cartellone all'Ambra nelle prossime settimane «Marianna Ucrìa» di Roberto Faenza (16 ottobre), «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott (23), «Get the bus» di Spike Lee (30) e «Kolya» di Jan Svěrák (6 novembre). L'ingresso è di 4 mila e (tesserati soci validi un anno 5 mila). [a. r.]

### STASERA AL CINEMA

**SAVONA** OGGI

**ASTOR.** Tel. 854.627. **Air Force One.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 9000; 7000.

**BIAMA 1.** Tel. 825.714. **Contact.** Orario: 16; 19; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

**BIAMA 2.** Tel. 825.714. **Le otto.** Orario: 15,15; 19,15; 22,15. Lira 12.000; 8000; 7000.

**BIAMA 3.** Tel. 825.714. **Il mondo perduto.** Orario: 15,15; 19,15; 22,15. Lira 12.000; 8000; 7000.

**ELRONDO.** Tel. 820.553. **M.I.B. Men in Black.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

**JOLLY.** Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.

**FILMSTUDIO.** Tel. 838.63.22. **La vera**

**di Eva Peron.** Orario: 20,30; 22,30. Lira 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

**LOMBARDI.** Tel. 640.263. **M.I.B. Men in**

**Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.**

**RITZ.** Tel. 840.427. **Soldato Jane.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16, 18, 19, 20, 22, 23, 24). Lira 10.000; 6000; 5000.

**VALERIO.** Tel. 51.419. **Hamlet.** Or. 21,30 (fest. 16,30; 18,30). L. 10.000.

**TEL. 50.997.** Or. 20; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 5000.

**TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

**CARLO MONTECATI.**

**Air Force One.** Orario: 20; 22; 8000; 6000.

**FRANCESCO.** Tel. 692.200. **L'agguato.** Orario: 21. L. 7000.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

**LOMBARDI.** Tel. 640.263. **M.I.B. Men in**

**Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000.**

**VALERIO.** Tel. 51.419. **Hamlet.** Or. 21,30 (fest. 16,30; 18,30). L. 10.000.

**TEL. 50.997.** Or. 20; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 5000.

**TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

**VARAZZI.**

**VERDI 1.** Tel. 97.249. **M.I.B. Men in**

**Orario: 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.**

**VERDI 2.** Tel. 97.249. **Orario: 20,45; 22,35. Lira 12.000; 8000.**

**GENOVA**

**TEATRO**

**Carlo Felice.** Orario: 15; 17; 19; 21; 23; 25; 27; 29; 31; 33; 35; 37; 39; 41; 43; 45; 47; 49; 51; 53; 55; 57; 59; 61; 63; 65; 67; 69; 71; 73; 75; 77; 79; 81; 83; 85; 87; 89; 91; 93; 95; 97; 99; 101; 103; 105; 107; 109; 111; 113; 115; 117; 119; 121; 123; 125; 127; 129; 131; 133; 135; 137; 139; 141; 143; 145; 147; 149; 151; 153; 155; 157; 159; 161; 163; 165; 167; 169; 171; 173; 175; 177; 179; 181; 183; 185; 187; 189; 191; 193; 195; 197; 199; 201; 203; 205; 207; 209; 211; 213; 215; 217; 219; 221; 223; 225; 227; 229; 231; 233; 235; 237; 239; 241; 243; 245; 247; 249; 251; 253; 255; 257; 259; 261; 263; 265; 267; 269; 271; 273; 275; 277; 279; 281; 283; 285; 287; 289; 291; 293; 295; 297; 299; 301; 303; 305; 307; 309; 311; 313; 315; 317; 319; 321; 323; 325; 327; 329; 331; 333; 335; 337; 339; 341; 343; 345; 347; 349; 351; 353; 355; 357; 359; 361; 363; 365; 367; 369; 371; 373; 375; 377; 379; 381; 383; 385; 387; 389; 391; 393; 395; 397; 399; 401; 403; 405; 407; 409; 411; 413; 415; 417; 419; 421; 423; 425; 427; 429; 431; 433; 435; 437; 439; 441; 443; 445; 447; 449; 451; 453; 455; 457; 459; 461; 463; 465; 467; 469; 471; 473; 475; 477; 479; 481; 483; 485; 487; 489; 491; 493; 495; 497; 499; 501; 503; 505; 507; 509; 511; 513; 515; 517; 519; 521; 523; 525; 527; 529; 531; 533; 535; 537; 539; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 561; 563; 565; 567; 569; 571; 573; 575; 577; 579; 581; 583; 585; 587; 589; 591; 593; 595; 597; 599; 601; 603; 605; 607; 609; 611; 613; 615; 617; 619; 621; 623; 625; 627; 629; 631; 633; 635; 637; 639; 641; 643; 645; 647; 649; 651; 653; 655; 657; 659; 661; 663; 665; 667; 669; 671; 673; 675; 677; 679; 681; 683; 685; 687; 689; 691; 693; 695; 697; 699; 701; 703; 705; 707; 709; 711; 713; 715; 717; 719; 721; 723; 725; 727; 729; 731; 733; 735; 737; 739; 741; 743; 745; 747; 749; 751; 753; 755; 757; 759; 761; 763; 765; 767; 769; 771; 773; 775; 777; 779; 781; 783; 785; 787; 789; 791; 793; 795; 797; 799; 801; 803; 805; 807; 809; 811; 813; 815; 817; 819; 821; 823; 825; 827; 829; 831; 833; 835; 837; 839; 841; 843; 845; 847; 849; 851; 853; 855; 857; 859; 861; 863; 865; 867; 869; 871; 873; 875; 877; 879; 881; 883; 885; 887; 889; 891; 893; 895; 897; 899; 901; 903; 905; 907; 909; 911; 913; 915; 917; 919; 921; 923; 925; 927; 929; 931; 933; 935; 937; 939; 941; 943; 945; 947; 949; 951; 953; 955; 957; 959; 961; 963; 965; 967; 969; 971; 973; 975; 977; 979; 981; 983; 985; 987; 989; 991; 993; 995; 997; 999; 1001; 1003; 1005; 1007; 1009; 1011; 1013; 1015; 1017; 1019; 1021; 1023; 1025; 1027; 1029; 1031; 1033; 1035; 1037; 1039; 1041; 1043; 1045; 1047; 1049; 1051; 1053; 1055; 1057; 1059; 1061; 1063; 1065; 1067; 1069; 1071; 1073; 1075; 1077; 1079; 1081; 1083; 1085; 1087; 1089; 1091; 1093; 1095; 1097; 1099; 1101; 1103; 1105; 1107; 1109; 1111; 1113; 1115; 1117; 1119; 1121; 1123; 1125; 1127; 1129; 1131; 1133; 1135; 1137; 1139; 1141; 1143; 1145; 1147; 1149; 1151; 1153; 1155; 1157; 1159; 1161; 1163; 1165; 1167; 1169; 1171; 1173; 1175; 1177; 1179; 1181; 1183; 1185; 1187; 1189; 1191; 1193; 1195; 1197; 1199; 1201; 1203; 1205; 1207; 1209; 1211; 1213; 1215; 1217; 1219; 1221; 1223; 1225; 1227; 1229; 1231; 1233; 1235; 1237; 1239; 1241; 1243; 1245; 1247; 1249; 1251; 1253; 1255; 1257; 1259; 1261; 1263; 1265; 1267; 1269; 1271; 1273; 1275; 1277; 1279; 1281; 1283; 1285; 1287; 1289; 1291; 1293; 1295; 1297; 1299; 1301; 1303; 1305; 1307; 1309; 1311; 1313; 1315; 1317; 1319; 1321; 1323; 1325; 1327; 1329; 1331; 1333; 1335; 1337; 1339; 1341; 1343; 1345; 1347; 1349; 1351; 1353; 1355; 1357; 1359; 1361; 1363; 1365; 1367; 1369; 1371; 1373; 1375; 1377; 1379; 1381; 1383; 1385; 1387; 1389; 1391; 1393; 1395; 1397; 1399; 1401; 1403; 1405; 1407; 1409; 1411; 1413; 1415; 1417; 1419; 1421; 1423; 1425; 1427; 1429; 1431; 1433; 1435; 1437; 1439; 1441; 1443; 1445; 1447; 1449; 1451; 1453; 1455; 1457; 1459; 1461; 1463; 1465; 1467; 1469; 1471; 1473; 1475; 1477; 1479; 1481; 1483; 1485; 1487; 1489; 1491; 1493; 1495; 1497; 1499; 1501; 1503; 1505; 1507; 1509; 1511; 1513; 1515; 1517; 1519; 1521; 1523; 1525; 1527; 1529; 1531; 1533; 1535; 1537; 1539; 1541; 1543; 1545; 1547; 1549; 1551; 1553; 1555; 1557; 1559; 1561; 1563; 1565; 1567; 1569; 1571; 1573; 1575; 1577; 1579; 1581; 1583; 1585; 1587; 1589; 1591; 1593; 1595; 1597; 1599; 1601; 1603; 1605; 1607; 1609; 1611; 1613; 1615; 1617; 1619; 1621; 1623; 1625; 1627; 1629; 1631; 1633; 1635; 163





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

## 4 FRANCOBOLLI ONU



# CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN

# AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

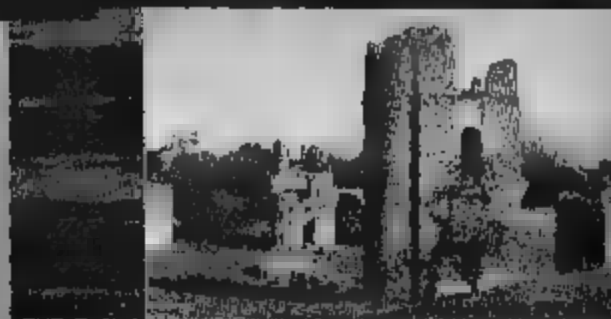
## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la sua natura... a partire dall'APPIA ANTICA

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA



Tutti i parchi  
di ROMA

## UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"

MUSUMECI EDITORE

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE













## La festa più squillante dell'anno!

Tieniti libero.

Sarai occupato con il MOTOROLA DAY,  
la grande festa del telefono cellulare.

Un'occasione,  
davvero un'occasione, da non perdere.

---

**9 - 10 - 11 OTTOBRE**  
**da**

**< > PIANETA AUTO**

**NOVARA**

Viale Gherzi, 3 - ☎ 0321/69.11.95 r.a. - Fax 69.42.89

---



**MOTOROLA**



Il 31 ottobre e il 1° novembre un convegno mondiale organizzato dall'Aido provinciale

# Novara capitale dei trapianti

## Due giorni con Barnard, Yacoub e altri luminari

NOVARA. Per due giorni, il 31 ottobre e il 1° novembre, la città sarà capitale mondiale dei trapianti di cuore. Con la presenza dei cardiocirurghi più famosi, da Christian Barnard a Parnazian e Yacoub, quest'ultimo considerato attualmente il numero uno nel mondo.

Un convegno, presentato ieri da Pietro Pesare, presidente dell'Associazione italiana donatori organi (Novara e Verbano Cusio Ossola) calamiterà l'attenzione della cardiocirurgia internazionale sulla città. San Gaudenzio. Presenti, quasi certamente, anche il Presidente della Repubblica Scalfaro e il ministro della Sanità, Rosy Bindi.

«L'incontro - sottolinea Pesare - è stato organizzato in coincidenza con il trentesimo anniversario del primo trapianto di cuore, che fu eseguito da Barnard». E il famoso cardiocirurgo oggi ha 75 anni ha accettato

di prendere parte a queste due giornate che vanno sotto il titolo di «Incontro con i protagonisti». Non solo: ha firmato la prefazione di un opuscolo.

Pesare ha portato avanti l'organizzazione con «Gli amici del cuore» e un comitato scientifico di medici (De Gasperi, Trevi, Cernigliaro, Pelosi, Giannuzzi), e con il supporto del Comune e della Provincia. Ieri mattina, il sindaco Gianni Correnti e il presidente dell'Amministrazione provinciale, Paolo Cattaneo, hanno sottolineato l'importanza di questo convegno mondiale e l'impegno dell'Aido novarese, primo piano sul fronte della solidarietà.

E a questo proposito Pesare coglie l'occasione per rimarcare il forte impegno dei novaresi nella disponibilità agli espianti. «Presenta anche alcune cifre: la percentuale di Novara è superiore alla media nazionale. Ma non è sufficiente, da sola, a



Pietro Pesare, presidente provinciale Aido

Saranno presenti Scalfaro e Rosy Bindi

colmare le esigenze che arrivano da ogni parte. In Piemonte ci sono oltre mille pazienti in attesa di trapianto renale, se ne seguono poco più di cento. Per il cuore sono 50 in lista d'attesa. Novara, dopo Torino, sta per diventare il secondo polo piemontese dei trapianti di rene: il 30 ottobre la

Trapianti (1997) (1 agosto)

CUORE	FEGATO	RENI	ALTRO
22	60	76	9
PERCENTUALE DONATORI (per milione di abitanti)			
ITALIA NORD	15,0%		
ITALIA SUD	3,5%		
NOVARA	16,5%		

nistea della Sanità compirà il sorpasso nelle sale operatorie per l'ultima verifica, prima dell'idoneità. Il '98 dovrebbe segnare l'inizio degli interventi veri e propri.

Ma Pesare si augura che la due giorni e la presenza di luminari come Barnard e Yacoub possa fornire lo spunto per un

altro passo: i trapianti di cuore anche a Novara. «Un'ipotesi che accarezziamo e che non pensiamo improbabile nei prossimi anni. Barnard visiterà anche il centro clinico del lavoro Veruno. All'incontro con i protagonisti, oltre ai luminari della medicina, parteciperà, nell'auditorium Bpn, anche il vescovo



Christian Barnard, il cardiocirurgo che nel 1967 eseguì il primo trapianto di cuore. Barnard oggi ha 75 anni

di Novara che porterà su «il pensiero e il contributo della Chiesa». Grande concerto la sera, al Coccia, con il coro San Gregorio Magno di Trecate, direttore Mauro Trombetta. Ingresso gratuito e invito, fino a esaurimento dei posti.

Gianfranco Quaglia

Novara

Si elegge il presidente di Economia

Si tengono stamattina le elezioni del presidente di facoltà ad Economia e Commercio. La sfida tra l'uscente, Francesco Adamo, e Anna Carabelli, docente di economia politica e monetaria. Prosegue intanto la protesta degli studenti per il trasferimento dal Faraggiano in via Lariano.

Pag. 35

A sindaco e vice le deleghe di Vallini

L'assessore Vallini conferma dimissioni e così Barra decide di accollarsi le deleghe di viabilità, commercio e polizia municipale. Del personale si occuperà il vice.

Pag. 37

Demodossola

Sky-pass unico per l'Ossola bianca

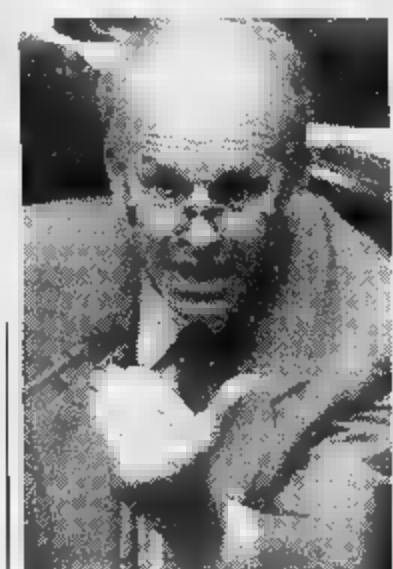
L'Ossola Bianca gira pagina: si apre al Mottarone e offre lo ski-pass unico. Ad eccezione di Formazza.

Pag. 38

### IL CASO UN MESSAGGIO DAL PARLAMENTO

VARALLO POMBIA. E' un Bertinotti che non vuole la crisi e vorrebbe la Finanziaria. Ma chiama Fausto, questo Bertinotti, sta in Parlamento. Abita a Varallo Pombia, chiede l'anonimato sul nome e tutto il resto: «Questo è un paese... Chissà poi la chiacchiere». Invece c'è chiacchiere ma la notizia si. E' in un fax spedito a Roma. Da Varallo Pombia e Pombia è partito l'altro un appello anticrisi ai segretari dei partiti di maggioranza e a quel Bertinotti che si chiama Fausto, è segretario di Rifondazione, sta in Parlamento e della Finanziaria non ne vuol sapere.

Qui a Varallo tanti anziani e qualche coscritto danno del tu, al Fausto. Nel '57 il padre Enrico, pensionato, tornò con la famiglia da Milano. Morì tre anni dopo. Fausto ha sposato una varalpombiese, Lella, e insieme tornano di tanto in tanto. L'ultima volta due settimane fa. Quando la bufera politica era all'orizzonte. E' scoppiata dal paese del segretario è parti-



to l'appello: «Non fate la crisi. Sarebbe dolorosa e lacerante. Scegliete il dialogo». Firmato: «Cittadini e cittadine, iscritti e simpatizzanti dei partiti pds, rifondazione, verdi di Varallo Pombia e Pombias».

In altre parole: vecchi e nuovi compagni invitano il Fausto alla trattativa. Affinché sia evitata la crisi che bloccherebbe l'Italia faticosamente incamminata sulla via d'Europa. Nella piazza di Varallo Pombia non tutti sanno del messaggio. Quando li si interpellano, sono parchi di commenti: «La politica non è mica roba da trattare per strada. Ma speriamo che Fausto ci pensi bene».

## Da Varallo Pombia l'appello della sinistra al segretario di Rc Il paese all'amico Bertinotti «Ripensaci, la crisi ci rovinerà»



In Parlamento si discute la Finanziaria. In alto, Fausto Bertinotti

Chissà quando e se il Fausto leggerà l'appello. Di certo aggiunge ai tanti arrivati a Rc in questi giorni. Però questo Varallo Pombia ha un significato particolare: «Ma non fate troppo colore, voi giornalisti - taglia corto Paolo Rizzi, consi-

gliere a Pombia per la sinistra con Elena Strommenger. Che cosa c'entra il campanilismo? C'è in gioco ben altro».

A Varallo la sinistra è rappresentata da Mario Lucchini, Raffaele D'Acunto detto Lello e Walter Alleve, che ha sostituito

in Consiglio comunale - altro compagno doc, scomparso troppo presto, Paolo Maina. Anche lui avrebbe raccomandato di «non far colore». Poi l'avrebbe capito, che il messaggio non era gli altri: veniva dal paese di Bertinotti. In fondo era stato proprio il Fausto a dedicare ai concittadini, nel libro «Tutti i colori del rosso», queste parole: «Nel nostro paese vivono cari amici restati tali in tutti questi anni, persone colte, intellettuali quando anche non riconoscano tali; per raffinatezza di gusto e ricchezza di tratti umani hanno pochi eguali, o ne hanno».

Cari amici, non compagni, li chiama il segretario Bertinotti detto «il Fausto». Tra qualche settimana, tornando a Varallo a salutare la madre ultranovantenne, dovrà spiegare agli amici la risposta alla Finanziaria. Non è detto che sarà meno impegnativo del confronto con Prodi, D'Alema e soci. Agli amici, si sa, non la racconti.

Maria Paola Arbela

L'incontro su Malpensa, Cim e viabilità

## Correnti e Cattaneo dal ministro Costa

NOVARA. Dal ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, per illustrare la situazione del territorio novarese in rapporto alle opere legate all'Alta Velocità ai collegamenti Malpensa: martedì sono stati a Roma il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, il sindaco di Novara, Gianni Correnti, e il presidente della Camera di Commercio, Alberto Macchi.

Le risposte ottenute, fanno sapere da Provincia e Comune, sono definite «confortanti» seppur condizionate dal particolare momento politico istituzionale che vede il Parlamento impegnato sul voto della Finanziaria e nel difficile dibattito sulla solidità della maggioranza in relazione all'appoggio di Rifondazione.

E' stato innanzitutto confermato il collegamento di Malpensa - l'asse A4 Torino-Milano, sia pure a prossimità del confine lombardo - viene sottolineato in una nota congiunta dell'amministrazione provinciale e del Comune. Ci è stato garantito un impegno per

quanto attiene la viabilità ordinaria nell'ambito del prossimo piano triennale, unitamente al coinvolgimento della Regione Piemonte che sarà sollecitata all'elaborazione di un preciso programma viabilistico regionale.

Da Malpensa alla copologgia novarese, per lo sviluppo dei trasporti sulle strutture esistenti: «Si è poi constatato come il nostro Cim - proseguono gli amministratori presenti all'incontro - risulti non sufficientemente assistito da adeguati collegamenti viari. In proposito il ministro si è dichiarato ben disponibile a studiare soluzioni nel quadro complessivo delle esigenze degli interporti». Per quanto riguarda Novara è stato confermato che gli elaborati del Piano di riqualificazione urbana relativi al quartiere Sant'Agabio sono stati ricevuti tempestivamente ed è stato ribadito dal direttore generale Fontana l'impegno a dar corso alla prevista convenzione per il finanziamento del piano stesso. (m. p. a.)

**Collezione**  
autunno-inverno  
1997/98

**Peter Vest**  
Qualità di vita

SABATO ORARIO CONTINUATO  
DOMENICA LUMERICO APERTO  
DALLE 15.00 ALLE 19.00  
AMPIO PARCHEGGIO  
TRE PIANI DI ESPAZIONE  
SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVARA - Via Massaua, 1  
Tel. 0321/402593

**Collezione**  
autunno-inverno  
1997/98

**Peter Vest**  
Qualità di vita

SABATO ORARIO CONTINUATO  
DOMENICA LUMERICO APERTO  
DALLE 15.00 ALLE 19.00  
AMPIO PARCHEGGIO  
TRE PIANI DI ESPAZIONE  
SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVARA - Via Massaua, 1  
Tel. 0321/402593

**TEMPO**  
café - osteria

- Gran menù degustazione L. 35.000
- Ambiente giovane live-music
- Grande sala per banchetti
- Ampio parcheggio

La cucina è tutto servizio  
Dove si mangia bene

ORARI:  
mercoledì, giovedì, venerdì:  
dalle ore 20,00 alle ore 03,00  
sabato e domenica:  
dalle 11,30 alle 03,00

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE  
**MEGLIO SOUL**  
- saranno famosi -

VENERDÌ 10 OTTOBRE  
**CHOICE**  
- funky... pure troppo -

SABATO 11 OTTOBRE  
**ACQUA MATATA**  
- covers di simpatia -

DOMENICA 12 OTTOBRE  
**SWAMI DOCTORS**  
- come Grease, ricordate? -

SAN MARTINO DI TRECATE (NO) - LOG. PONTE TICINO  
11 NOVARA/MILANO - TEL. 0321/73.188



A Economia e Commercio dopo le polemiche dei giorni scorsi si decide il vertice della facoltà

# Oggi si vota per il nuovo preside

## Due i candidati, l'uscente Adamo e Anna Carabelli

NOVARA. Si tengono questa mattina le elezioni del preside di facoltà ad Economia e Commercio, mentre prosegue la protesta degli studenti che chiedono il trasferimento dal cinema Faragiana alla sede via Lanino.

Le elezioni si svolgeranno alle 9,15 ed i candidati sono due: il preside di facoltà uscente, il professor Francesco Adamo, che è anche decano della facoltà novarese, e la professoressa Anna Carabelli, docente di economia politica (corso avanzato) e di economia monetaria. Subito dopo l'elezione si terrà, in programma per le 9,30, il consiglio di facoltà. Il preside verrà eletto dai quattordici componenti del consiglio di facoltà, costituito da dieci docenti, due rappresentanti dei ricercatori e due rappresentanti degli studenti.

L'elezione questa mattina riveste un significato particolare in seguito alle polemiche che scoppiano nei giorni tra i rappresentanti degli studenti ed il preside Adamo. Nel dell'ultima assemblea del Consorzio per lo sviluppo universitario, il rappresentante degli studenti di Economia, Giampaolo De Dionigi, ha infatti chiesto le dimissioni del preside, contestando il programma e l'affitto del cinema Faragiana.

Adamo ha replicato appellandosi alla normativa sulla sicurezza, che impone spazi precisi

per ospitare gli studenti, ed ha difeso la scelta dell'affitto del cinema Faragiana sostenendo che questa decisione è stata presa in via cautelativa, disponendo nei mesi di garanzia sulle nuove aule.

Stamani alle nove si tiene all'Università di Torino anche il Senato Accademico, ed all'ordine del giorno vi è un argomento di particolare importanza per la facoltà novarese, la modifica dello Statuto. «Con l'autonomia - dicono tre rappresentanti degli studenti, Paola Gioia, Alex Grittini e Salvatore Serra - anche noi dovremo darci un statuto a Novara, purtroppo la concomitanza delle elezioni nella nostra sede non ci consente di partecipare alla riunione di Torino: chiedo uno spostamento delle elezioni ma non è stato concesso».

Gli studenti intanto sottolineano la situazione di disagio: «C'è diffusa insoddisfazione da parte nostra - dice Paola Gioia - in merito all'assetto organizzativo della nostra facoltà che, col crescere dei corsi, sta pesando sempre più negativamente sulla didattica: basta un esempio. E' indecente che i sappiamo date degli esami pochi giorni di anticipo e che ancora oggi non vengano comunicati ufficialmente i nuovi piani di studio quando le relative domande devono essere consegnate tra meno di un mese».

Marcello Giordani

Il preside uscente Francesco Adamo e la professoressa Anna Carabelli, docente di economia politica



Intanto a Torino si decide il futuro dell'Ateneo novarese

## Aziende, corsi di qualità

A Borgomanero si andrà a scuola di qualità. E' infatti un corso tecnico sulle procedure della qualità aziendale quello che è stato proposto dalla sede cittadina dell'Enaip e dall'Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci». Lo hanno presentato il direttore dell'Enaip, Giuseppe Franzosi, ed il preside dell'Isis, Valeriano Dell'Era. Il corso prenderà via il 21 ottobre e terminerà alla fine di marzo, 600 ore di lezione, dal martedì al sabato. A febbraio è previsto uno stage di 120 ore, otto delle quali in azienda. «Oggi le imprese cercano tecnici capaci - garantisce il raggiungimento degli obiettivi legati alla qualità, addetti che molto bene e sappiano applicare le norme Iso ed Uni, legate alla certificazione di qualità europea - dicono Franzosi e Dell'Era - e questi sono gli scopi del corso, che al termine prevede un attestato di qualifica della Regione Piemonte».

[m.g.]

## Castello Agogna Operaio intrappolato sotto il rullo

CASTELLO D'AGOGNA. Grave incidente sul lavoro ieri mattina alla «Gestioni Industriali SpA», un'azienda di via Pascoli che occupa riciclaggio del cuoio. Antonino Summa, 33 anni, operaio di Vigevano, rimasto intrappolato in un braccio sotto un rullo di un macchinario e poi, nel tentativo di liberarsi, è caduto a terra provocandosi ulteriori lesioni. Soccorso dalla Croce Rossa, è stato condotto al Sant'Ambrogio di Mortara per le prime cure, e poi trasferito a Vigevano, dove nel primo pomeriggio è sottoposto ad un intervento chirurgico urgente per l'asportazione di una milza. L'operaio ha riportato la frattura del braccio e della clavicola destri e del bacino.

Al termine dell'operazione è ricoverato nel reparto di Rianimazione, in prognosi riservata. Il sinistro è avvenuto alle 10 del mattino e non ha avuto testimoni: sembra infatti che collega in quel momento stesse lavorando nel reparto. Solo quando hanno sentito le grida di dolore del giovane, gli altri lavoratori si precipitarono a soccorrerlo e hanno avvisato l'ambulanza.

Sul posto sono giunti in seguito anche i carabinieri di Mortara, che hanno aperto un'inchiesta per ricostruire le cause dell'infortunio. Antonino Summa risiede a Vigevano in via Cairoli 12 con la moglie Sabatella Polga.

[c. br.]

## In prefettura I premi a quindici novaresi



Piergiorgio Colocchini carabiniere in congedo stato premiato alla memoria

NOVARA. Quindici cavalieri e commendatori sono stati insigniti ieri mattina in Prefettura delle onoreficenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana». Sono state conferite dal Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e dal Prefetto Vincenzo Pellegrini.

Un riconoscimento è stato postumo: è andato a Piergiorgio Colocchini, per lungo tempo presidente dell'associazione Carabinieri in congedo. Tra i principali animatori del sodalizio, Colocchini è scomparso di recente.

Le nomine di cavalieri e commendatori sono andate poi a Silvia Cadario, Celestino Corica, Giovanni Battista Taruffo, Renato Conti, Angelo Patrignani, Michele Bensi, Mauro Cardone e Alessandro Tita di Novara, Gaudentio Leonardi di Comignone, Riccardo Miglio di Belinzago, Giovanni Bonetti di Arona, Secondo Boca di Barenzo, Aurelio Zelanti di San Pietro Mezzese e Italo Forno di Galliate.

[b. c.]

## IN BREVE

### Vieblità

**Sequestro in vista per i motorini «truccati»**

Saranno sequestrati i motorini «truccati». Lo comunica il Comune di Novara che, in conformità del Codice della Strada, i ciclomotori alterati nelle parti meccaniche e strutturali, saranno sequestrati sino all'adeguamento alle regolari caratteristiche. [b. c.]

### Arte

**Trenta pannelli sui monumenti più preziosi**

Trenta pannelli per raccontare i principali monumenti della città. L'ha annunciato l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz: i cartelloni storico-artistici illustrano la storia e l'arte di Novara. [b. c.]

### Politica

**An interviene sulla questione via Zecca**

Fa sempre discutere il problema prostitute. Interviene il gruppo comunale di an che ha presentato un ordine del giorno affinché il sindaco relazioni in Consiglio sull'incontro del Comitato per la sicurezza pubblica e consideri l'ipotesi di annullare la decisione di rimuovere i cartelli di divieto di sosta in via Zecca. [b. c.]

### Ambiente

**Raccolta di firme sull'impatto dell'Alta Velocità**

Prosegue anche a Novara la raccolta di firme promossa dalle associazioni ambientaliste per sollecitare la Cee a intervenire sul Governo ritenuto violatore delle direttive sulla valutazione impatto ambientale dell'Alta Velocità. Il testo della petizione può essere richiesto al Wwf di Vercelli 120 (telefono 458333). [b. c.]

### Cronaca

**Ritrovata ottuagenaria scomparsa a Ghemme**

Si è persa nei pressi del cimitero ed è stata ritrovata il giorno dopo, nei boschi vicini al paese, dai Volontari, dal Gruppo Emergenza Soccorso, dalle Forze dell'ordine e dai Vigili del Fuoco. E' Irina Mirchionni, 87 anni: la donna era andata al cimitero e poi, forse per una perdita di memoria, si è persa. [m. g.]

Alla nascita pesavano quasi un chilo e mezzo. Anche la madre è in buona salute

## Stanno bene i tre gemelli neonati

### «Per l'ospedale è il segnale della riqualificazione»

NOVARA. Stanno bene i tre gemelli, due maschi e una femmina, venuti alla luce venerdì nella Clinica Universitaria dell'Ospedale Maggiore. E' in buona salute anche la madre. I gemelli non hanno ancora riacquisito il peso della nascita (tra il chilo e 300 il chilo e mezzo) ma tutto procede per il verso giusto. Per ora restano in Terapia intensiva neonatale, reparto che hanno inaugurato proprio loro. «Non c'è bisogno di alcuna cura particolarmente aggressiva. Per ora restano nelle termocucine assicura il dottor Claudio Migliori che ieri, con i colleghi che hanno seguito il caso e il direttore generale Pierbaldi Airoldi, è intervenuto nel corso di una conferenza stampa.

«E' un evento per il Maggiore - ha detto Airoldi - perché significa che il nostro ospedale sta riacquistando prestigio. I parti sono aumentati del 40 per cento rispetto all'anno scorso». Dietro l'angolo c'è la fuga verso altri ospedali, considerati più sicuri proprio per la presenza della Terapia intensiva neonatale. Un deficit colmato.



Ma questo successo deve essere solo un punto di partenza. Lo ha detto chiaro a tondo il direttore della Clinica, professor Nicola Surico: «Bisogna riqualificare l'ospedale per i parti spontanei e per le gravidanze a rischio. Occorrono personale e tecnologie. Dall'anno prossimo

dovrebbe arrivare anche a Novara un centro di fecondazione assistita». La necessità di guardare avanti, migliorando, è stata sottolineata anche dal primario neonatologo, dottor Gianni Bona.

E il ginecologo Alfredo Porcelli ha fornito alcuni dettagli sul caso del super-parto, al

quale si è arrivati grazie ad una fecondazione in vitro con trasferimento di embrioni in utero: «Su 13 che si sono sviluppati la madre ha scelto quelli migliori. Gli altri sono stati congelati, la sua esclusiva disposizione. Poi, su sua richiesta e consapevole di una possibile gravidanza gemellare, abbiamo tra-



Il ginecologo Porcelli a fianco, da sin., il direttore della Clinica Universitaria Surico, il primario Neonatologia Gianni Bona e il direttore di Terapia intensiva Claudio Migliori

sferito in utero 4 embrioni (le linee guida indicano da 3 a 5). Di questi ben 3 sono attecchiti. Per la statistica quest'eventualità è relegata all'un per cento. La gravidanza è stata interrotta alla 32ª settimana. Il parto (cesareo) è durato circa un'ora, in anestesia periferica.

[c. bo.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Rottamazione per tante

I terremoti saranno sempre di casa nel nostro Paese e nessuna forza li potrà eliminare. La scienza potrà solo, con margine di tempo ristretto, riuscire ad allentare la gente quando tali eventi rovinosi, stanno per verificarsi. All'intelligenza degli italiani resta la possibilità di difendersi. Ma come? Dedicando il prossimo secolo al rifacimento degli insediamenti abitativi posti in zone sismiche.

Dobbiamo destinare alla rottamazione, prima di tante inutili automobili, milioni di case, di chiese, di torri e di palazzi che non reggono più alle ingiurie del tempo. Solo così le future generazioni non assisteranno più al triste spettacolo di gente che corre per le strade con la coperta sotto il braccio e vecchi che piangono sotto le tende.

Questo è contro il senso edonistico del piacere del nostro popolo che preferisce sempre rottamizzare beni eleotari al lungo sacrificio di rifare la casa, ma non ha altra scelta! Si cari amici umbrì. Ve lo dice

che sessant'anni fa, proprio in dei vostri paesi, in una notte afosa di agosto, gli crollò addosso il soffitto della casa che lo ospitava.

Romano Bava, Pallanza

### cura continua ma a senso unico

In un titolo di articolo de «La Stampa» dei giorni ho letto: «Ciampi dice che la deve continuare...».

Peccato che la cura vada solo a senso unico e il malato a forza di salassi fiscali sia già moribondo. Nella mia busta paga di settembre leggiamo le ritenute: 800/390 scadenza 10-1997 applicazione L. 335/95 lire 76.478; 800/Eua scadenza 11-1997 contributo straordinario L. 662/96 lire 13.399; 800/Eop scadenza 11-1998 debito opera previdenza L. 87/94 lire 27.365; ritenuta risc. buonuscita; Irpef al lire 469.244! Totale ritenute lire 632.974. Se questa è la cura ingrasseranno solo gli evasori fiscali perché noi statali che siamo gli eletti da parlare possiamo solo dire che è un tentato omicidio. O un furto legalizzato!!!

E. R. Omegna

## NUMERI UTILI

Novara: telefono 027.000; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0322) 46.600; Oleggio: telefono 0662.222; Oleggio: telefono 0323.500; Omegna: telefono (0323) 61.900; 63.665; Gravellona Toce: telefono (0323) 648.559 - 665.000; Strada: telefono (0323) 33.360; Tracate: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) - 556.161/segreteria salvam. (0323) 519.100; Saronno: telefono (0323) 824.222; Merigo: tel. (0322) 80.705; Orta: (0322) 811.500; Ornavasso: S.r.l. telefono (0163) 418.617; Maurizio d'Opa: tel. (0322) 967.456; L. tembre leggiamo nelle ritenute: 800/390 scadenza 10-1997 applicazione L. 335/95 lire 76.478; 800/Eua scadenza 11-1997 contributo straordinario L. 662/96 lire 13.399; 800/Eop scadenza 11-1998 debito opera previdenza L. 87/94 lire 27.365; ritenuta risc. buonuscita; Irpef al lire 469.244! Totale ritenute lire 632.974. Se questa è la cura ingrasseranno solo gli evasori fiscali perché noi statali che siamo gli eletti da parlare possiamo solo dire che è un tentato omicidio. O un furto legalizzato!!!

E. R. Omegna

FARMACIE  
A Novara: Momesso, c.so Cavour, 7 telefono 61.23.63 (apertura 8,45 alle

20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 3.000) e Defendi, c.so Torino, 43 telefono 45.50.58 (apert. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Carpiagnano Ghinghelli, v. s. Colombo, 20 telefono 82.51.33. Gallarate: Mantovani, p. della Libertà, 1 telefono 86.11.97. Gallarate: Monti, via Provinciale Vergante, telefono (0322) 86.80.74. Varallo Pombia: Fanchini, Caccia, 1 telefono 80.61.03. Borgomanero: Pazzana, c.so Roma, telefono (0322) 81.553-841842. Cavaglio d'Agogna: Rovelli, Roma, 7 telefono (0322) 80.61.03. Verbania (Intra): Clerico, Mameli, 141 telefono (0323) 40.13.55. Fida, p. Angelo Custode, 16 telefono (0323) 79.138. Gravellona Toce: Arigotti, via Marconi, telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 0662.00.47; Omegna: telefono (0323) 668.111; Strada: telefono (0323) 31.944; (Pallanza): telefono (0323) 541.318.

### Dibattito

**Novara, in centro**

Il centro i suoi problemi di vivibilità: è il tema su cui si discute domani alla 20.30 alla associazione Est in via Negroni 7 a Novara. Sono invitati il Prefetto Vincenzo Pellegrini, gli assessori Decentrato, Fortina e al Commercio Domenico Lerace, il presidente dell'Ascom Renzo Bordon, il presidente dei Delegati abbigliamento Gianfranco Zegna e il presidente del Sindacato dei sarti. La serata è organizzata da Mauro Mauri consigliere indipendente an. [b. c.]

### Handicap

**Esperiti confronto**

Esperiti provenienti da Paesi europei che operano nel campo dell'intervento precoce in bambini con plurihandicap (Gruppo Eurlyad) s'incontrano da oggi a domenica al Fondazione Robert Holman di Cannero Riviera. [r.]

### Corsi

**A lezione con la Mir**

Parte in questi giorni il «pacchetto» di corsi organizzati dall'associazione Mir di Novara. E' possibile parte-

cipare a lezioni di russo, arabo, giapponese, spagnolo, tedesco, francese, inglese, polacco, portoghese, esperanto, lingua e cultura greca e latina, disegno e acquarello, pittura, decorazione su porcellana, modellato in pasta di sale, dell'arte e della filosofia, arredamento, storia del mobile. Informazioni in via Mossotti, tel. 398882. [b. c.]

### Anziani

**Ginnastica quartiere**

quartiere Sacro Cuore Novara ritorna dopo anni d'assenza il corso di ginnastica organizzato dall'Alcs Triveneti. Le lezioni ogni martedì e venerdì alle 10 in via Monte San Michele 19. Informazioni al 457326. [b. c.]

### Arte

**Una mostra del trash**

Sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale alla «Trash». Quando i rifiuti diventano arte: allestita di Rovereto. La gita sabato 18 ottobre ad è organizzata dall'associazione «Arte cultura città» di Novara. Ure 40 mila, 35 per gli ultrasessantenni. Informazioni al 472113-457879-612014-611344; sede: via Del Carmine 1, mercoledì dalle 17,30 alle 18,30. [b. c.]

## DA NON PERDERE

Serenamento è mancato all'arrivo dei suoi cari

**prof. Clemente Pegoraro**

di anni 91  
Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Luigi e Marco con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 c.m. alle ore 15 partendo dall'ablazione in via Cavallotti 19 per la parrocchia di S. Leonar. Si ringrazia anticipatamente.

Verbania, 9 ottobre 1997.

L'Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Verbania-Custo-Ossola esprime profondo cordoglio per la scomparsa del

**prof. Clemente Pegoraro**

primario medico emerito che per anni professò il suo impegno professionale. L'Ordine esprime cordoglio per la scomparsa del

Verbania, 9 ottobre 1997.

I colleghi della Chirurgia Vascolare partecipano al dolore di Marco per la perdita del PADRE.

**Giacomo Poletti**

Verbania, 9 ottobre 1997.

Ciao GIACOMO, ti ricorderemo con affetto. Piero e Renzo Masoli.

Maggiore, 9 ottobre 1997.

Piero, con Amaria, Maurizio con Francesca ricordano con affetto GIACOMO.

Maggiore, 9 ottobre 1997.



L'assessore si era dimesso per «ragioni strettamente personali». Personale a Caramella

## Arona, Barra non rimpiazza Vallini

Il sindaco si accolla tre delle quattro deleghe scoperte

ARONA. Chi fa da sé fa per tre. Deve averlo pensato Roberto Barra, sindaco di Arona, dopo l'ultimo infruttuoso tentativo per convincere l'assessore Sergio Vallini a ritirare le proprie dimissioni. Vallini è stato irremovibile e così Barra ha deciso di accollarsi tre delle quattro deleghe: viabilità, commercio e polizia municipale. Della quarta, relativa al personale, si occuperà il vice Michele Caramella, già titolare di finanze e bilancio. Ad Arona, quindi, niente esperti esterni, soprattutto niente crisi.

Perché Vallini è uscito dalla giunta? E' quello che gli aronesi vorrebbero sapere. L'ex assessore è limitato a ribadire che «si tratta di ragioni strettamente personali». Quindi, ha dissenso con Barra e gli altri assessori, «contrasto di carattere politico». In città, tuttavia, i commenti si sprecano. C'è chi dice che Vallini abbia lasciato il Comune di Arona per meglio prepararsi ad altri più importanti incarichi. Si sussurra, per esempio, che al Consorzio delle acque farebbe carte false per avere Vallini come futuro presidente. Ma per ora si tratta solo di voci.

Barra, da parte sua, ha ripetuto che «si è fatto tutto il possibile per convincere l'assessore a ritirare le dimissioni, ma non c'è stato niente da fare». Il sindaco ha poi aggiunto: «rispettare, pur condividendo, la decisione di Vallini». Gli



Il sindaco Roberto Barra e l'assessore Gianpiero Masseroni



«Ormai siamo giunti alla fine del mandato. Non c'è tempo per un nuovo inserimento»

assessori che a questo punto affiancheranno Barra e il suo vice Michele Caramella restano quattro: Alessandro Pilota (assistenza), Giovanni Galardi (urbanistica), Marina Rizzato (lavori pubblici) e Gianpiero Masseroni (turismo, sport e cultura).

Era stata anche prospettata l'eventualità dell'inserimento di un esperto «esterno», ma alla fine ha prevalso questa soluzione. Perché? «Ormai - ha detto

Barra - siamo al termine di questo quadriennio di vita amministrativa. Il nostro lavoro è ben tracciato e una persona nuova avrebbe avuto bisogno di tempo per ambientarsi: quel tempo che non c'è più». La coalizione aronese di centro-sinistra, eletta nel giugno del '94, porterà quindi a termine il proprio mandato senza altri soni.

Sandro Bottelli

## Il palazzo dei cristalli

Nuova sede della Navigazione Progetto costato oltre 6 miliardi

ARONA. «Ci vorrà ancora qualche mese prima che i lavori siano finiti, poi resterete a bocca aperta».

Lo dicono alla Navigazione Lago Maggiore di Arona. L'opera in cantiere è il nuovo palazzo della Navigazione in piazza Duomo d'Aosta: un edificio su due piani fuori terra, costituito da due corpi, a destra e l'altro a sinistra dell'ingresso principale dove sarà collocata la nuova portineria.

Vi troveranno posto anche la mensa, i magazzini, lo spogliatoio, l'infermeria e depositi per prodotti alimentari che verranno distribuiti a bordo dei battelli.

La costruzione presenta una facciata continua in cristallo che ha la caratteristica di mutare il colore con la variazione delle condizioni luminose. Il tutto è legato da una travatura in putrelle d'acciaio che fascia l'intera struttura.

Lo stile - hanno spiegato i tecnici - poteva sembrare in contrasto con l'ambiente circostante, ma i vetri rispecchiano

la piantumazione esistente nella piazza dando all'edificio stesso un aspetto gradevole».

Saranno ricavati poco meno di duemila metri quadrati di superficie utile. I lavori sono affidati all'impresa Binda di Milano e diretti dall'ingegner Massimo Checucci.

Il costo dell'intera opera in fase preventiva era stato calcolato in 6 miliardi e 570 milioni, interamente finanziati dal Ministero dei Trasporti. Ha spiegato ancora l'ingegner Checucci: «Il lotto comprende anche il rifacimento dell'impianto elettrico dell'attuale edificio che ospita gli uffici direzionali a norma delle nuove disposizioni in materia. Lavori che andremo a fare nella prossima primavera, una volta che saranno state completate le opere del nuovo edificio». E all'esterno?

E' ancora l'ingegner Checucci: «All'esterno, nella piazza, cureremo una piantumazione di aceri, come quelli che esistevano in passato».

[s. bott.]

## Festa nel Cusio

Oltre mille visitatori nei parchi

PETTENASCO. Gli organizzatori dell'Apt del Lago d'Orta e dell'Associazione Dimore Storiche Italiane confidavano nel buon esito della seconda edizione di «Cortili e giardini aperti» a cui avevano aderito enti pubblici e proprietari privati. Ma l'eccezionale afflusso di oltre 1300 visitatori nei parchi di Orta, Miasino, Arona, Lortallo, Gozzano, Alzo e Valstrona ha dimostrato che la «Giornata Europea del Patrimonio» suscita un interesse superiore alle più ottimistiche aspettative.

Anna Rita Marangio, commissario dell'azienda turistica cusiana, ha ricordato a malincuore che questa manifestazione rappresenta, di fatto, il passo d'addio dell'ente. L'ha detto ricevendo in omaggio l'artistico piatto del millenario pettenasco consegnato dal consigliere provinciale Franco Fornara.

Ma Guido Duiella, direttore dell'Ecomuseo Cusius, ha voluto precisare che la nuova struttura, tenuto conto delle finalità culturali e naturalistiche proposte dall'Azienda di promozione, non mancherà di raccogliere l'eredità.

La manifestazione si è conclusa alla Casa Medioevale con un concerto delle arpie Sara Bertucelli e Shiny Pasero, presentate da Brigitte Biancardi dell'Associazione Cultura Viva, calorosamente applaudite dal numeroso pubblico presente.

[r. b.]

## Giuliano

Coltivava marijuana tra insalata e pomodori

Ancora un sequestro di marijuana da parte dei carabinieri di Garlasco, con l'arresto di un agricoltore che nell'orto, tra pomodori e insalata, coltivava piante di canapa indiana. La perquisizione è scattata ieri alle 15 alla cascina La Capannella, nelle campagne in direzione di Borgo San Siro, e ha portato al sequestro di un chilo e 800 grammi di marijuana, già colta e messa ad essiccare, in parte nell'orto stesso e in parte in cucina, oltre a 270 semi di cannabis. E' finito in carcere il proprietario della cascina, Armando Lionello, 40 anni.

[c. br.]

## Grignasco

Intervento di restauro al «Faro» dei partigiani

Dopo oltre 40 anni di onorato servizio il «Faro della libertà» di Ara riceverà un intervento manutentivo concordato tra la Comunità Montana di Vallo Sesia ed il comune di Grignasco. La struttura fu inaugurata nei primi anni Sessanta per ricordare i partigiani caduti durante la Liberazione. Il pilone è stato oggetto nelle scorse settimane di atti vandalici.

[r. l.]

## I. Pagnola d'Opaglio

Morto a cento anni la decana del paese

Si è spenta la nonna di San Maurizio. Carolina Cristina aveva appena compiuto i cento anni ed era stata festeggiata all'Istituto Casa Serena di Orta, dove era ricoverata e dove è deceduta. Sino a poco tempo fa lavorava ancora all'uncinetto.

[m. g.]

Legambiente e Wwf denunciano rischi nel Borgomanerese

## Esposto a Usl e magistratura per i corsi d'acqua inquinati

BORGOMANERO. Proteste ed esposti all'Usl ed alla Procura della Repubblica per l'inquinamento del Sizzone, del rio Riale, e per il rischio di una deviazione del Tancognino nell'Agogna.

Legambiente e Wwf denunciano l'inquinamento del Sizzone e del Riale, due torrenti che scorrono nei territori di Cureggio e Fontaneto d'Agogna: in una lettera ai sindaci, Enrico Marone ed Alessandro Ripamonti, responsabili locali delle due associazioni, rilevano che «il Riale viene interessato costantemente da scarichi civili e fognari; tali scarichi sono particolarmente copiosi e maleducati, ed è stato fatto pervenire un esposto all'Usl».

Nella denuncia viene sottolineato che «il torrente Sizzone è interessato costantemente da scarichi fognari». Le associazioni hanno sollecitato l'intervento dei sindaci e hanno chiesto la situazione degli scarichi civili generali di Marzale e Cascina Enea, probabili fonti dell'inquinamento.

Pioggia di firme contro il ri-

## Oggi i funerali di Paolo

Dopo l'autopsia eseguita a Gallarate, si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30, i funerali di Paolo Costa, l'operaio di Varallo Pombia rimasto vittima di un incidente stradale nel centro di Sesto Calende. Il rito funebre si svolgerà a Castelletto Ticino, paese in cui la famiglia Costa aveva abitato fino al 1991 prima di trasferirsi a Varallo Pombia in Vicolo degli Orti. La salma, proveniente da Gallarate, giungerà direttamente nella chiesa di Santa Maria e sarà poi tumulata nello stesso cimitero di Castelletto, dove già riposa il padre dello sfortunato piastrellista. Costa, che aveva 27 anni ed era sposato con Katia Savoldi, lascia una bambina di 3 anni. Stava rientrando a casa alla guida della propria Fiat Uno l'altra notte, quando una BMW, sbandando in curva, si è scontrata con la sua, provocando la morte di Paolo Costa.

schio che il Tancognino venga deviato nell'Agogna. Il torrente che scorre a Gozzano potrebbe venire deviato ed immesso nell'Agogna all'altezza di Briga: contro l'ipotesi ventilata dal Comune di Gozzano e mossi 261 cittadini, sollecitati dall'associazione «Canne Amiche», di San Marco di Borgoma-

nero, che hanno inviato un esposto. I cittadini osservano che non c'è garanzia sulla qualità delle acque del Tancognino, che potrebbero essere oggetto di episodi gravemente inquinanti e letali per l'Agogna. E diffidano il sindaco di Gozzano dal procedere all'operazione.

[m. g.]

## A Belgirate Comunicatore d'impresa un convegno

BELGIRATE. Domani, alle 14,30, i presidenti delle Regioni Piemonte, Enzo Ghigo e Lombardia, Roberto Formigoni, apriranno nel centro congressi Villa Carlotta il terzo convegno nazionale dell'Ici (Interassociazione della Comunicazione d'Impresa) dedicato al tema «La professione del comunicatore d'impresa: democrazia e tecnologia» al quale parteciperanno numerosi manager provenienti da ogni parte d'Italia. Seguirà una tavola rotonda: «La comunicazione come fattore essenziale di democrazia». Sabato si parlerà della tecnologia al servizio del comunicatore d'impresa, della comunicazione per la professione, dei percorsi e scenari della professione. Interverranno, fra gli altri, il sottosegretario Antonino Mironi, i dirigenti del Cnel Giuseppe Capo, Edoardo Broschi, Angelo Delana, il presidente dell'Ici Nevio Ronconi, i giornalisti Alberto Sinigaglia, caporedattore di «Società e cultura» de «La Stampa», Marcello Venezziani, Marco Mele.

[r. b.]

**INVORIO**  
Abitazione di 140 mq. con annesso capannone di 200 mq. il tutto circondato da terreno di 1000 mq. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**GOZZANO**  
In centro paese caseggiato su tre livelli  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**MAURIZIO D'OPAGLIO**  
Nella strada principale terreno di circa 2000 mq. edificabili 1 mq/1 mc. tipo residenziale/commerciale. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**MAURIZIO D'OPAGLIO**  
Terreno edificabile di 3400 mq. 1000 mq. di capannone più abitazione. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

Società alimentare livello nazionale ricerca  
**RICERCA ALIMENTARE**  
per lavoro di ufficio, marketing. Offerta fissa mensile. Per informazioni telefonare dalle 14,30 alle 19,00 allo 47723.

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE**  
a: Dipendenti (anche protestati) e firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
**ITALCREDI** SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245  
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 ac. A - Tel. 0323-518350  
OMEGNA - Manzoni 16 - Tel. 0322-518350

## A Mortara

Due «lucciolle»  
sindacato  
in preda

Le due prostitute erano lungo il ciglio della strada in abiti davvero troppo discinti. Tali da attirare l'attenzione degli automobilisti di passaggio sulla statale e dare un pubblico scandalo.

Furono condotte nella caserma dei carabinieri, dove non fecero che aggravare la loro posizione oltraggiando i militari. Le «lucciolle» sono state giudicate ieri dal Pretore di Mortara e condannate a sette mesi di reclusione ciascuna.

Le due donne condannate sono Vivian Adams, 26 anni, di nazionalità nigeriana, e Gjes Bechi, venticinquenne ghanese, entrambe residenti a Torino.

[c. br.]

Novara, ieri in Corte d'Assise le testimonianze di familiari e conoscenti

## «Un uomo distrutto senza la moglie»

Ricostruita la personalità dell'artigiano ucciso

NOVARA. Un uomo depresso, che non aveva mai accettato la separazione dalla moglie. Al punto di tempestare telefonata per farla tornare e meditare gesti estremi di sé e poi il nuovo compagno. Lei, ieri, è stato il giorno dei testimoni in Assise per l'omicidio di Bruno Nicoletta, avvenuto il 22 agosto '96 a Santhià, di cui è imputato Raffaele Cedia, torinese.

Filomena Foschini, 68 anni, madre della vittima, tra le lacrime ha raccontato la storia del figlio. Il diploma mancato, le difficoltà sul lavoro: panettiere, operaio alla Fiat Crescentino e poi gestore di una lavanderia a Bianzà di cui i genitori avevano pagato i debiti. Quindi le ultime di vita. L'uomo pranzava con la madre. La sera lei gli aveva telefonato alle 22. «Mi ha detto: «Non ti preoccupare, ci vediamo domani». Era un uomo tranquillo, mai violento con nessuno».



Il Raffaele Cedia è accusato di aver ucciso Bruno Nicoletta a Santhià

Il maresciallo Gaetano Parisi, di Vercelli, ha ricostruito le indagini e i legami della vittima con Luigi Chierchia. «Nicoletta andava da lui a Torino - ha detto - perché voleva una persona che gli procurasse un'arma e desse lezioni all'amante dell'ex moglie». E sull'involtuoso trovato nell'auto del Nicoletta, un'imballaggio di pistola e caricatore costruiti impacchettando uno stivale da donna e un cartone: «L'altra scarpa - ha detto - è sta-

ta trovata della dell'imputato».

E' stato poi sentito un agente della Polfer, Andrea Bertolotti, vicino di casa del Nicoletta che l'ha ricordato amaro depresso, con il pensiero fisso dell'ex moglie. Quindi la donna, Patrizia Schiorlin e la figlia Patrizia. La coppia si era divisa di fatto nel settembre '94 e poi legalmente l'anno dopo. Lui era dai genitori, lei viveva sola. Dopo qualche tempo Nicoletta si trasferì dalla moglie. Ma non accettava la fine del matrimonio.

Nel maggio '95 tentò il suicidio. La situazione precipitò quando nell'agosto '96 la donna andò a vivere con il compagno, Byron Day Clive, Nicoletta la seguì sul lavoro e la telefonava in continuazione. Anche l'ultima. «Prima accettai - ha raccontato Schiorlin - Poi cambiai idea: era troppo agitato. Ma non mi ha mai minacciato».

[b. c.]

## FUORIBORGO c'è BORLETTI

- Elettrodomestici
- Assistenza
- Ricambi

**STATALE 229**  
**BORGOMANERO / GOZZANO**

Via Borgomanero, 145  
Briga Novarese  
Tel. e fax (0322) 91.39.40

Centro Assistenza Rasal  
PHILIPS - BRAUN - ecc.



Valida dal 3 dicembre '97 al 13 aprile '98, sarà **IBESSI** in vendita al prezzo di 800 mila lire

# Ski-pass unico per tutta l'Ossola Bianca

## Fa eccezione solo Formazza

**DOMODOSSOLA.** Sport invernali e turismo, l'Ossola Bianca volta pagina: si allarga al Mottarone e da questa stagione presenta un'opportunità attesa da anni, lo ski pass unico. Ad eccezione di Formazza, che ha scelto di non aderire all'iniziativa, tutte le altre stazioni si sono infatti unite per offrire l'intera disponibilità degli impianti agli sciatori che acquisteranno la nuova tessera stagionale.

Valida dal 3 dicembre '97 al 13 aprile '98, sarà messa in vendita in questi giorni al prezzo di 800 mila lire per gli adulti e 400 mila per ragazzi fino a 12 anni. «Questa tessera personale d'abbonamento», spiega Roberto Rolandi, rappresentante della società Sciove Lusentino Moncuoco che gestisce gli impianti di Domobianca - non sostituisce gli stagionali che le singole località continueranno a proporre con formule d'abbonamento e prezzi che riterranno più opportuni, ma rappresenta un'alternativa in più, interessante ed inedita.

In pratica, ogni stazione alpina offrirà sia le tessere per i propri impianti sia quella globale, lo ski pass unico che dà diritto ad accedere alle piste e ai



**Roberto Rolandi**  
rappresentante della società Sciove Lusentino Moncuoco

servizi delle località convenzionate. Agli appassionati dello sci si spalancano così un comprensorio maestoso che abbraccia tutto il Vco con 128 chilometri di piste e 41 impianti di risalita.

«Quasi certamente lo ski pass globale costerà qualche migliaio di lire in più rispetto al singolo stagionale», dice Vittorio Claisen, rappresentante di San Domenico Neve - ma alla luce di quanto viene offerto vale davvero la pena di farci un pensiero. Soprattutto chi viene da fuori avrà un vantaggio: la scelta decisamente più ampia rispetto al passato.

Proprio Claisen e Roberto Rolandi hanno coordinato in questi mesi il progetto-ski pass, nato per iniziativa degli

imprenditori privati, nelle riunioni preparatorie ha coinvolto Umberto Alberti per l'Alpe Devero, Anselmo Gnuva per la Piana di Viguzzo, Giovanni Mattioli per il Mottarone, Gino Gila e Alvisio Coarezza per Macugnaga. L'accordo è stato appena raggiunto. Obiettivo che negli anni scorsi era sempre fallito. Gli imprenditori hanno così deciso di fare da soli.

E questa è la novità. «Ciascuno ha portato il proprio contributo», dicono i promotori, «con questo alto di volontà abbiamo voluto dimostrare che fra noi operatori c'è spirito di coesione. Lo ski pass unico, oltre ad essere un veicolo promozionale per l'intero comparto del turismo provinciale, costituisce il primo passo per rilanciare il nostro comprensorio sciistico, rendendolo più vicino alle esigenze del mercato e recuperare i ritardi nei confronti delle zone più affermate. Fra i programmi futuri c'è anche la meccanizzazione delle biglietterie: con l'impiego di card magnetici, lettori automatici e gestione informatica tutto diventerà più semplice».

Formazza, almeno per ora, resta fuori. «Con questa scelta»



Per gli appassionati della neve ecco un'opportunità attesa da anni, lo ski pass unico per tutte le stazioni invernali del Vco

spiega Olindo Corbelli, titolare con il fratello Vito della società proprietaria degli impianti in funzione della località walsertal Sagersboden. Ci sono 2 miliardi che si riescono a sbloccare. Eppure sei anni fa cedemmo l'impianto al Comune proprio per favorire l'intervento pubblico. Nel frattempo i costi d'investimento sono lievitati, oltre che per le caratteristiche proprie dell'impianto di risalita, anche per effetto degli interventi resi obbligatori dalla legge per gli adeguamenti di sicurezza. I 2 miliardi non bastano più e la prova si è avuta all'asta, disertata dalle imprese».

«Senza il Sagersboden - aggiunge Corbelli - Formazza perde la sua maggiore attrattiva per gli amanti dello sci da discesa: la pista dei campioni. Oggi, oltre all'anello per il fondo, qui

funzionano soltanto i skilift di Valdo e il baby Gadostadt per principianti: troppo poco per impostare una politica di turismo invernale. Sono i rischi di declino. Restando fuori dallo ski pass unico, non vogliamo polemizzare con i colleghi delle altre stazioni, i quali auguriamo pieno successo dell'iniziativa, ma portare l'attenzione sui nostri problemi».

**Pietro Benacchio**

## A Crevoladossola E' battaglia sul piano regolatore

**CREVOLADOSSOLA.** E' polemica in consiglio comunale per la decisione della maggioranza di variare il piano regolatore prevedendo, a Bisate, la trasformazione in area direzionale e commerciale. Qui dovrebbe sorgere un centro commerciale. La scelta non piace all'opposizione tanto che nell'ultima seduta Francesco Taglianetti e Germano Bendotti hanno abbandonato l'aula. L'amministrazione ha ricordato che questa è un'occasione da non perdere che ridefinirà quell'area, garantirà introiti in oneri per un miliardo e potrebbe aprire le porte all'assunzione di una cinquantina di persone. Ma dall'opposizione Bendotti e Taglianetti, parlando di «speculazione», hanno rimarcato che il Comune non incasserà quanto previsto e la previsione di assunzioni di gente del paese rischia di restare chimera. [re. ba.]

## Lavori utili

### Un progetto per canieri di solidarietà

**VERBANIA.** Il ConSer Vco ha promosso e coordinato un piano della durata di 12 mesi per l'impiego di lavoratori socialmente utili in enti amministrativi pubblici. Il progetto, che sarà interamente gestito dal consorzio, riguarda 102 unità lavorative. Ammonta a 291 milioni il costo complessivo a carico degli enti aderenti, che sono i Comuni di Verbania, Omegna, San Bernardino Verbano, Villadossola, Baveno, la Comunità montana Cusio-Mottarone, la Provincia del Vco. «L'attenzione», osserva il presidente del ConSer Vco, Claudio Zanotti - è rivolta verso la fascia di lavoratori che per ragioni anagrafiche e professionali hanno minori possibilità di reinserimento occupazionale attraverso i canali ordinari. Il progetto passa al vaglio della Commissione regionale per il lavoro che dovrà valutarne portata e adeguatezza. [s. r.]

Borghi e Stefanetti, dall'opposizione, attaccano la giunta Zaccheo: «Scelte errate»

## Comunità, è bufera sulle nomine

### Galletti entra nel Formont al posto di Taglianetti



**Da sinistra Francesco Taglianetti** si era dimesso a settembre dalla Comunità montana Ossola. A destra Renato Gioffè della maggioranza

le cave, la disoccupazione, il rischio.

Un addio che è stato motivo di discussione nella seduta dell'altra sera quando si doveva sostituire Taglianetti anche dal consiglio del Formont.

«E' doveroso ricordare che quando questa giunta si insediò ha detto il consigliere di opposizione Bruno Stefanetti: volle a tutti i costi revocare gli inca-

ricchi distribuiti dalla precedente maggioranza. Ora a un anno di distanza possiamo dire che era meglio non lasciarsi andare a scelte politiche».

Borghi - Questa Comunità purtroppo è malata di gigantismo numerico e di ottimismo politico, nanismo che la vede assente dai grossi problemi come la sanità e il raddoppio del metanodotto della Snam o la smobilitazione dell'Enel in Ossola. Con un presidente spesso abbandonato dalla maggioranza».

Anche la precedente maggioranza Borghi fece scelte politiche quindi, semmai, abbiamo fatto lo stesso errore di chi ci ha preceduto che revocò allora i consiglieri della Saia» ha sottolineato Renato Gioffè dai banchi della maggioranza. Il presidente Zaccheo ha invece replicato: «Borghi ricordando l'impegno profuso su tutti i problemi e sottolineando che in materia di sanità i nodi sul tappeto sono stati discussi in un incontro organizzato dal manager dell'Asl 14».

**Renato Gioffè**

## IN BREVE

### Verbania

#### Accordo per il progetto della circoscrizione

Il termine di un incontro che il sindaco Aldo Rescigna ha avuto a Torino con i rappresentanti dell'Anas e gli Assessori ai trasporti della Regione e della Provincia, è stato definito un accordo per la redazione del progetto di massima della circoscrizione di Verbania. Il costo della progettazione, che verrà redatta per lotti funzionali, sarà ripartito nella misura del 40 per cento ciascuno tra Anas, Regione, mentre Provincia e Comune divideranno a metà il restante per cento. [s. r.]

### Domodossola

#### Sorpresi con droga

#### segnalati al prefetto

Due domesi, R.F. di 39 anni, e P.P. di 21 anni, sono stati segnalati dalla Polizia al Prefetto ed alla Procura della repubblica perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti. I due avevano addosso rispettivamente tre ed un grammo di droga. [re. ba.]

### Beura

#### Denunciato sedicente sospettato di due furti

I carabinieri hanno denunciato a piede libero un ragazzino slavo di 16 anni ritenuto l'autore di due furti d'oggetti in oro avvenuti a Beura, il primo in un'abitazione e l'altro in casa parrocchiale. [re. ba.]

### Domodossola

#### Imminente riapertura delle sale operatorie

Potrebbero essere aperte oggi al massimo domani le sale operatorie della Divisione di Chirurgia ricavate nella nuova «pianta dei servizi» all'ospedale San Biagio. Lo ha reso il direttore generale Marco Ronco evidenziando che è stato risolto il problema dell'impianto di vaporizzazione. [re. ba.]

### Verbania

#### Lungolago, il parcheggio verrà chiuso per lavori

Il parcheggio interno del lungolago entrerà chiuso dal 15 ottobre all'11 novembre. Il provvedimento del Comune nasce dall'esigenza di terminare la sistemazione dell'area in questione, soprattutto per quanto concerne l'ineramento. [s. r.]

### Verbania

#### Istituita la Vco dell'Ente Sordomuti

E' stata ufficialmente istituita la sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola dell'Ente Nazionale Sordomuti. Gli organi istituzionali sono stati eletti nel corso della festa organizzata domenica scorsa a Villa Olimpia per celebrare il 25° anniversario di fondazione del circolo ricreativo culturale dell'Ente di Verbania. [s. r.]

# LA VETRINA DELL'USATO



## Togna auto

Via Novara 1/18 - CASALE CORTE CERRO - Tel. 0323 848.227

MICRA 1.3 SX 3 porte	rosso	1995
PRIMERA 1.6 SE 4 porte	bianco	1995
PRIMERA 1.6 S 4 porte	antracite metallizzato	1995
PRIMERA 2.0 SW	perla metallizzato	1992
AUTOBIANCHI Y10 ELITE	blu metallizzato	1993
ROVER 416	blu metallizzato	1991
ROVER 111 SL	rosso	1990
UNO 1.4 catalizzata	argento metallizzato	1993
OPEL CALIBRA 18V	verde metallizzato	1994
OPEL VECTRA GLS	metallizzato	1992

## AutoArona

CONCESSIONARIA

Audi 80 Berlina	bordeaux	1992
Audi 80 Avant 2.0 E	argento	1993
Audi Nuova A6 1.8 Turbo	blu	1997
Volkswagen Golf 1.8 GL	argento	1993
Volkswagen Transporter Caravelle	rosso	
Volkswagen Transporter Tetto Alto	bianco	
Alfa Romeo 164 Twin Spark	nero	
Fiat Tempra 1.5 SW	blu	
Fiat Bravo 1.4	bruno metall.	1992
Ford Fiesta 1.1 Cayman Blue	grigio	1987
Ford Fiesta 1.3 NewPort	nero	1994
Ford Nuova Fiesta Ghia	blu	1993
Jeep Cherokee 4.0 Limited	grigio	1989
Lancia Zeta Turbo	bordeaux	1994
Skoda Felicia 1.6 SW GLX	bordeaux	1997
Volvo 460 ES	nero	

(NO) - Via Monte 5 - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/49.237

## Top Car

NOVARA (LUNELLO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 456.895

ALFA ROMEO 33 SW 4x4	verde scuro	1992
FIAT TEMpra 2.0 IE S	argento	1994
FIAT PUNTO CABRIO 1.6	silver	1994
HONDA CIVIC 1.4 NEW AGE	blu	
HONDA CIVIC 1.6 VTI	rosso	1992
HONDA CONCERTO 1.6	bianco	
MERCEDES 200 E	nero met.	
OPEL ASTRA 1.6 GT	bordeaux	
ROVER 416 SW TOURER	bianca	
TOYOTA CELICA 1.8	silver	1995
TOYOTA CELICA GT 2.0	nero	1992
JEOP Cherokee TD	bianco	1986
LAND ROVER DEFENDER 90	verde	1990
MERCEDES 200 GE	bianco	
SAMURAI 1.6		1990

## AUTOCUSIO

BORGOMANERO - Corso Sempione, 56 - Tel. 0322 848.253 / 81.822

LANCIA KAPPA 2.0 LS	climatizzate - anni	
LANCIA DEDRA	immatricol. km. 0	
LANCIA DEDRA 1.8 SW LS	climatizzata	
JAGUAR DAIMLER II.0	grigio met. - full optional	92-95-91-20 c.
LANCIA THEMA 2.0 16V LS	anni	
LANCIA DEDRA 1600/1800/2000 TD	bianco	
LANCIA INTEGRALE	blu	1994
LANCIA DELTA 1800 LE	climatizzata blu	1994
ALFA ROMEO 164 turbo V6	blu met. full optional	
ROVER 625 S TD	climatizzata - S. 01/87	
FIAT CROMA 2.0 IE - 2.0 IE	climatizzata	
TOYOTA CARINA 2.0 16V	climatizzata 1994	
ALFA 155 TD	bianca - climatizzata 11/84	
FIAT TIPO 1.600 IE	verde met. - ABS - 1994	
AUDI 80 16V SW	climatizzata 1995	
VW POLO 1.900 CL	climatizzata 10/89	
RENAULT CLIO 1.400 RT	climatizzata 05/92	

## MULTIMARCHE TREGAUTO

Via Novara, 5 - Trecate (NO) - Cell. (0346) 26.49.344

VOLKSWAGEN POLO CL, cc 1000, nero metallizzato	1992
MERCEDES 200 E TD, cc 2500, argento metallizzato	1994
LANCIA DELTA HF TURBO, cc 2000	1994
MERCEDES 190 E, cc 2000	1990
VOLKSWAGEN GOLF GTI, cc 1600	1991
AUDI 80, cc 1900	1988
LANCIA THEMA 2.0 E, cc 2000	1991
FIAT TIPO 1.6 IE, cc 1600	1992
LANCIA DEDRA 1600 IE, cc 1600	1990

TRANSIT RIBAL TABILE - PREZZO ECCEZIONALE

## NUOVA COMMAR

CONCESSIONARIA

Renault Clio 1.2 Rt 3 porte	1992
Audi 100 Avant 16V	1993
Ford Scorpio Ghia - full optional	1995
Ford Mondeo 2.0 Ghia 5 porte - full optional	1993
Ford Escort 1.8 Sw Ghia - full optional	1992
Ford Fiesta XR2	1990
Ford Fiesta Studio 5 porte - climatizzatore	1986
Ford Fiesta 1.4 Ghia 5 porte - full optional	1996
Iveco Daily 35.8 - furgone tetto alto	1993
Opel Vectra Berlina CDX	1994
Opel Astra 1.6 SW - climatizzatore	1994

DORMELLETO - Via Cavour, 11 - Tel. 0321 / 497892



I risultati dell'indagine trimestrale congiunturale di previsione curata dalla Unione Industriale

## Segnali di ripresa dell'economia

Molti prevedono un'impennata nella produzione

L'economia del Vco conferma i suoi segnali di ripresa. E' questa la tendenza emergente dall'ultima indagine congiunturale trimestrale di previsione curata dalla Unione Industriale del Vco ed illustrata pubblicamente martedì presso la sede di Villa Pariani a Intra. Aumento della produzione degli ordini totali, miglioramento nell'utilizzo degli impianti, aumento degli investimenti per ampliamento, diminuzione del ricorso alla cassa integrazione erano state le tendenze degli indicatori a luglio che già anticipavano l'interazione del lungo trend negativo a indebolire a guardare rinnovata fiducia al futuro.

Lo aveva rilevato il presidente degli industriali Carlo Grezio ed è lui stesso che ora conferma l'andamento: «Il quadro emergente dall'indagine condotta presso le nostre aziende per il periodo ottobre-dicembre 97 presenta per l'industria una situazione in costante e netto miglioramento. Rispetto alle rilevazioni del



Aumento della produzione e degli ordini totali, miglioramento nell'utilizzo degli impianti (nella foto l'Acetati di Verbania).

trimestre precedente non risulta nessun indice negativo. Sta il fatto che i dati sono stati raccolti quando ancora non era incombenza una eventuale crisi di Governo e non tengono conto dei suoi possibili riflessi».

L'andamento dei principali indicatori è stato commentato

dal direttore dell'Unione, Gianfranco Di Natale. Tra quelli più rappresentativi dell'attuale tendenza sono l'aumento degli ordini totali sul livello occupazionale (passati dal 17,8 al 20 per cento) e la diminuzione delle previsioni di ricorso alla cassa integrazione (dal 21,4 all'11,9 per cento), mentre subisce ad-

dirittura una impennata il dato percentuale di coloro che prevedono la produzione in aumento.

Esso raggiunge infatti quota 40 contro il 17,8 dello scorso trimestre, con il saldo ottimistico-pessimistico che si porta da -4,4 a +26,7. Di pari passo in crescita sono gli ottimisti sugli

ordini totali, saliti da 22,2 a 37,8, con un saldo di prevalenza sui pessimisti che da -2,2 raggiunge +17,8.

La relazione della Unione Industriale che commenta l'indagine congiunturale formula alcune riflessioni sulle condizioni che possono consentire il consolidamento di una duratura fase di ripresa dell'economia. «Negli ultimi due anni - si legge nel documento - le imprese hanno sopportato i maggiori costi del risanamento finanziario del Paese, sforzo eccessivamente confortato da politica monetaria e Banca d'Italia mirante a una discesa più rapida dei tassi d'interesse. Si rileva ancora una volta l'insufficienza di una incisiva politica di rilancio dei comparti produttivi che sicuramente trarranno giovamento da misure quali un abbassamento strutturale del prelievo fiscale e contributivo e da un contestuale processo di liberalizzazione».

Sergio Ronchi

Polemica per ispezione a sorpresa

## Blitz a scuola come il Gabibbo?

VERBANIA. «Degli atti di vandalismo che un centinaio di ragazzi francesi ed ex jugoslavi - ospiti la scorsa estate a Verbania nell'ambito di iniziative culturali sostenute dal Comune - avrebbero commesso ai danni delle scuole elementari di Torchio non esiste traccia. Sono evidenti invece i danni arrecati alla struttura scolastica dell'Unione nel corso degli anni».

Questa in sintesi la risposta dell'assessore comunale all'istruzione, Silvia Magistrini, all'interrogazione presentata dal gruppo di Alleanza Nazionale in seguito al sopralluogo a sorpresa - a mo' di «Gabibbo» - compiuto dal consigliere di An Alberto Actis nei locali dell'edificio scolastico trasformato in ostello per la gioventù nel periodo estivo.

A criticare l'intraprendenza di Actis, oltre all'assessore Magistrini, è anche la direttrice didattica Margherita Palladino. In lettera al Sindaco Reschigna, all'assessore Magistrini ed allo stesso Actis, il dirigente scolastico precisa: «Pure

riconoscendo che l'accaduto è servito a focalizzare l'attenzione, sollecitare adempimenti, ricordare giusti comportamenti, l'ispezione, effettuata senza preavviso e autorizzata, non può trovare alcuna giustificazione se non la strumentalizzazione a fini politici. Il Gabibbo - conclude la Palladino - è almeno riconoscibile».

La polemica, già rovente, potrebbe trasformarsi in un caso spinoso a seguito dell'interrogazione presentata ieri al Ministro competente dall'onorevole di An Marco Zaccaria. «Abbiamo capito che la dottoressa Palladino è una sfigata tifosa dell'Ulivo - ribatte il parlamentare verbanese - ma chiedo confronti azioni disciplinari ed ispettive. Quando si è dipendenti pubblici bisognerebbe stare, almeno formalmente, al di sopra delle parti». «In fin dei conti - aggiungono i consiglieri comunali di An - Alberto «Gabibbo» Actis è stato eletto dalla gente; l'assessore Magistrini è solo nominato dal sindaco». [a. r.]

## IL CASO

## SPECIALISTI A FAVORE

VERBANIA. Nei mesi scorsi è stato al centro di un'aspra polemica tra i vertici della Sanità e i medici ospedalieri del Verbano Cusio Ossola è poi il passato al vaglio di un'apposita Commissione Sanitaria.

Oggi il mammografo «Abbi» (Advanced breast biopsy instrumentation) viene molto e positivamente illustrato dalla rivista mensile «Salve» in edicola in questi giorni.

Prima di assurgere agli onori della stampa specializzata, il moderno strumento diagnostico e terapeutico per la prevenzione e cura dei tumori al seno ha fatto bella mostra di sé nell'apposito stand allestito dall'Asl 14 in occasione della recente Fiera Campionaria «Vivi Omegna».

Sembrerebbe dunque definitivamente confermata dall'evoluzione scientifica e da emi-



## Verbania, dopo le polemiche sull'attrezzatura dell'ospedale

### Verbania, promossa il mammografo

#### Anche Veronesi riconosce la validità

Umberto Veronesi, direttore del Centro Tumori

nenti specialisti del settore oncologico la validità dell'«Abbi».

Lo strumento venne acquistato dalla economia di gestione del bilancio '96 dall'allora manager della sanità del Verbano Cusio Ossola dottor Mario Vannini e affidato in dotazione al reparto Chirurgia dell'ospedale di Verbania.

Ma fu subito contestato e definito eccessivamente costoso (circa 450 milioni) da diversi medici radiologi già in grado di sottoporre le loro pazienti a moderne mammogra-

Il nuovo direttore generale della Asl 14, dottor Marco Ronco, aveva poi affidato ad una Commissione Sanitaria l'incarico di verificare la validità gestionale e terapeutica dell'«Abbi» il cui acquisto è stato a suo tempo approvato dal Consiglio Sanitario.

«Quello che in breve tempo era divenuto «il caso mammografo» si è sbizzarrito cronisti e commentatori di organi d'informazione che puntualmente avevano titolato sull'ennesimo «caso smascherato».

«E' incredibile - ribatte il primario chirurgo di Verbania, Giovan Battista Galimberti - la volontà di qualcuno di polemizzare riesca a far passare per «malasanità» conquista che a nostro avviso rappresenta un fiore all'occhiello per la sanità provinciale».

A riconoscere all'«Abbi» capacità di prevenzione e cura nella casistica dei tumori al seno è lo stesso direttore dell'Istituto Oncologico Europeo di Milano, professor Umberto Veronesi che ha fortemente voluto dotare il proprio istituto dell'avanzatissimo strumento.

Il sistema «Abbi» è composto da un sofisticatissimo computer dotato di schermo a doppia immagine e da un braccio munito di cannula con alla

Alla visualizzazione di un eventuale microdolo alla mammella (diagnosi precoce) che le neofornizioni siano benigne o maligne segue l'immediata asportazione del nodulo stesso in anestesia locale ed ambulatorialmente.

Aristide Ronzoni

Piano di prevenzione per i Comuni che si affacciano sul Lago Maggiore

## Sicurezza, sindaco a confronto

L'informatica coordinerà la Protezione Civile

VERBANIA. I problemi collegati alle esondazioni del lago sono stati al centro della riunione della Conferenza permanente dei sindaci del Lago Maggiore. L'assemblea si è svolta martedì pomeriggio a Villa Olimpia ed è stata la seconda del nuovo organismo, costituitosi ufficialmente nel scorso mese di febbraio a Locarno come momento di confronto diretto su temi di interesse.

«Già nel precedente incontro - ricorda il primo cittadino di Verbania, Aldo Reschigna - la regolamentazione delle acque del Verbano fu al centro dell'attenzione. Ora abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti per sollecitare miglioramenti nella prevenzione e nelle misure di sicurezza da adottare».

Come obiettivo prioritario da perseguire è stato individuato il sistema informativo comu-

ne su tutto il lago in materia di protezione civile, nel caso di precipitazioni o altri eventi che possano determinare pericoli per esondazioni e inondazioni. Si ritiene importante attivare un processo di verifica e confronto di tutti i dati a disposizione, per ridurre i rischi per le persone e per le cose.

Si è anche fatto il punto sugli studi in corso nell'ambito della «protezione civile» italo-elvetica per regolamentare i livelli di piena e di magra del Verbano, con particolare riferimento all'incremento della portata e deflusso delle acque allo sbarramento di Miorina. Al riguardo le comunità locali rivendicano un ruolo protagonista ed una costante informazione preventiva su ogni decisione di assue-

Nell'incontro Verbania si è parlato pure di qualità delle ac-

que e di conseguenze della permanenza di Ddt nella fauna ittica. E' stato inoltre approvato un ordine del giorno presentato dal sindaco di Sesto Calende sul piano d'area relativo al nuovo aeroporto internazionale di Malpensa 2000.

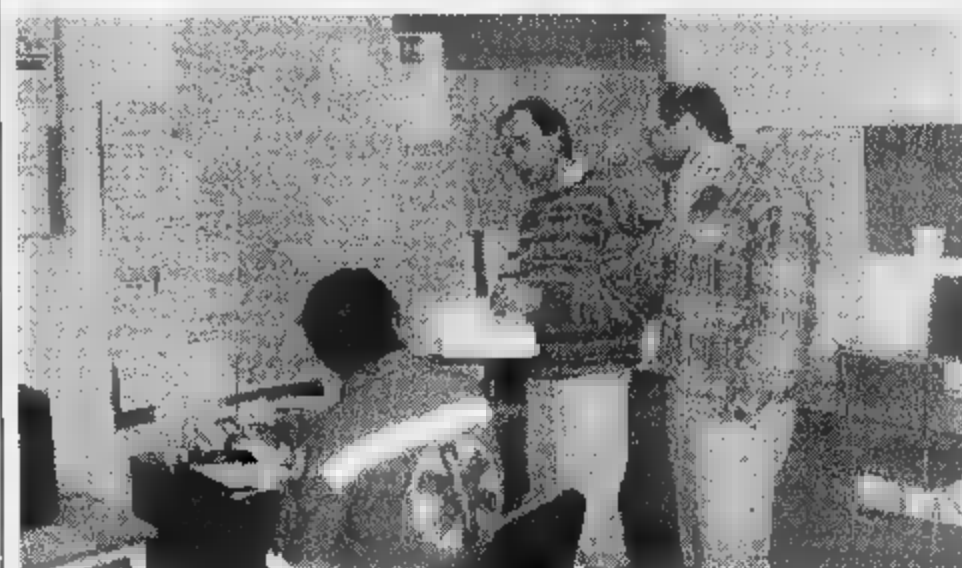
Erano presenti rappresentanti dei Comuni di Ascona, Brione, Minusio, Brissago, Gordola, Locarno, Orsina, Tenero, Baveno, Belgirate, Cannobio, Luino, Oggebbio, Sesto Calende, Stresa, Verbania.

Hanno offerto contributi tecnici Ranzo Mombelli, responsabile del Dipartimento protezione civile del Canton Ticino, Giorgio Sottrizzotti, direttore dell'Istituto delle acque del Canton Ticino, Riccardo De Bernardi, direttore del Centro Nazionale Ricerche di Verbania. [s. r.]

Crusinallo, ospiterà il Soccorso di Omegna e i Vigili del Fuoco del Cusio

## S'inaugura la «casa» dei volontari

Costruita con oltre un miliardo donato da Alessi



Domenica s'inaugura la nuova sede dei Volontari del Soccorso di Omegna e dei Vigili del Fuoco Volontari del Cusio. E' stata costruita grazie alla donazione di un miliardo e mezzo della famiglia Alessi.

OMEGNA. Verrà inaugurata domenica mattina, con la probabile presenza del presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante, la nuova sede dei Volontari del Soccorso di Omegna e dei Vigili del Fuoco Volontari del Cusio. L'opera è stata resa possibile grazie alla generosa donazione di un miliardo e mezzo della famiglia Alessi in ricordo del fondatore della celebre azienda di casalinghi, Giovanni Alessi Anghini.

Il moderno edificio, progettato dallo studio Atelier Mendini e dall'Archistudio, è situato su un terreno del Comune ed è articolato su due livelli per complessivi mille metri quadrati. Rivestito di ceramica colorata, moderno nelle forme e nei colori, la struttura ospita al piano superiore gli uffici amministra-

tivi, una sala polifunzionale e gli alloggi dei volontari.

Al piano inferiore, accessibile da un ampio cortile, le autorimesse per una decina di ambulanze e mezzi di soccorso oltre ai veicoli in dotazione ai Vigili del Fuoco Volontari. Vicino all'edificio principale un'elegante costruzione ospiterà il custode e gli obbiettivi di che presteranno servizio civile accanto ai volontari. A completamento della struttura vi è anche la rimessa a mezzo di un parco pubblico, prima in stato di semiabbandono.

«Per la città Omegna il dono della famiglia Alessi riveste un grandissimo valore morale - dice il sindaco Teresio Piazza - non solo per l'entità della cifra messa a disposizione, un miliardo e mezzo, ma molto più

che una generosa offerta, ma perché dimostra l'attaccamento ed il legame profondo che hanno con la propria terra. Mi auguro che il loro gesto sia di esempio a tutti, affinché ciascuno, secondo le proprie possibilità, sia di aiuto alla città».

E gli esempi non sono mancati: gli arredi della nuova sede sono stati offerti dalla Cariplo e da Chiarina Storti vedova Caccini in memoria di marito Eolo. Adesso dovranno essere gli omegnensi a fare la loro parte.

Cominciando già domani sera con il visitare la nuova sede dove è stata allestita una mostra sul tema: «Dai Civici Pompieri al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco». Cento anni di solidarietà che hanno visto i volontari omegnensi sempre in prima fila. [a. v.]

Importante metalmeccanica ubicata in Verbania

**M. 1 MANUTENZIONE ELETTRICA** quinquennale esperienza

**M. 1 NEO-DIPLOMATO ELETTRICO/ELETTRONICO**

**M. 1 CARO CONSUMO** con comprovata esperienza pluridecennale

Per tutte le posizioni assicurano collaborazione interessante ed indiscussa crescita professionale

Scrivere a: Fermo Posta INTRA - C.I. AA1179403

**HOTEL BEL SIT**

VIA SEMPIONE 76 • 28046 MEINA ITALIA • NOVARA

Telefono 0322/65855 - 660483 • Fax 0322/65023

Riapertura GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997



Dining Room  
Spiaggia  
Attracco motoscafi  
Garage

**RISTORANTE**

Giovedì, Venerdì e Sabato **PIANO BAR**

**gp**

IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO

**FIAP**

Via Novara, 11 - Borgomanero

**0322 841.946**

BORGOMANERO: Villa indipendente, in costruzione, in zona residenziale (P.S. - cantina, autorimessa, P.I. - soggiorno, cucina, bagno, IP - 2 camere, bagno, lavanderia) Tel. 0322-841946

BORGOMANERO: Centro 50 metri da piazza Martiri, vendesi tutto il complesso di mq. 200, terreno agrario, senza spese. Tel. 0322-841946

INTRA: Villa indipendente, con terreno di mq. 2000, in perfetta condizione, splendida vista di 3 laghi. L. 250.000

ARONA: piazza S. Giovanni, appartamento tripartito, mq. 120 piano, in casa d'epoca, composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 170.000.000 - prezzi salire - Tel. 0322-240366

INTRA: casa indipendente, ristrutturata, con terreno di mq. 6000, con annesso cascio e fienile, non locato, servitissimo. L. 250.000.000 - Tel. 0322-841946

INTRA: casa indipendente, con sala e fienile, completamente indipendente, terreno mq. 11.000, scala larga, non locata, servitissimo da strada, acqua, luce. Occasioni uniche. Tel. 0322-941946

BORGOMANERO: centro, vendesi BDK - Tel. 0322-841946

**BARTOLI**

Intermediazioni Immobiliari

Via Cesare Battisti, 8 - INVORIO (NO)

Tel. e Fax (0322) 529690

Cell. 0330 - 540912

**AGRATE C.**: Villa singola con piscina in posizione tranquilla composta da cucina, soggiorno, il camino, tre servizi, ampi portici, cantina, lavanderia, autorimessa doppia e 1000 mq di terreno.

**ARONA V.ZE.**: Villa bifamiliare su due livelli composta da cucina abitabile, soggiorno con camino, 2 bagni, servizi, doppi servizi, posto auto coperto e giardino privato. L. 205.000.000

**INTRA**: in posizione centrale bifamiliare in piccola palazzina nuova, con auto, buona finitura. Ottimo anche come investimento. L. 200.000.000

**BORGOMANERO**: In centrale, depoca antica di mq. 1000, in ottime condizioni, composta da cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, mansarda, monodocile indipendente e autorimessa.

**INTRA**: Villa indipendente su due livelli con 4 autorimesse esterne, 1300 mq di giardino con piscina, solarium e angolo cottura. Ottimo per soluzione bifamiliare. L. 495.000.000

**INVORIO**: Casa ristrutturata su 2 livelli: cucina, bagno, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto e cortile privato. Inaltri. L. 250.000.000

**Beverly Hills**

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera

domenica pomeriggio

QUESTA SERA

ORCHESTRA SPETTACOLO

**GENIO & PIERROT**

**Al Langos**

Santhià - Autostrada TO-MI



## Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva Nello casso regionali 102 miliardi in meno

I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»



TORINO. Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il buco che si apre nelle casse regionali in seguito ai mancati

trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria del 1996. L'altra metà - una cinquantina di miliardi secondo una prima stima dell'assessorato - è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre «manovre» come la tassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia aveva ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, mette subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato e dunque i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 non verranno stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i fondi alternativi a quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la trat-

tativa con gli istituti di credito dovrebbe essere conclusa in modo positivo visto che il livello di affidabilità del nostro ente è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «potatura» di molti settori di spesa e la «ricerca della massima efficienza nella pubblica amministrazione». Dove «cosa verrà tagliato, ma Burzi preferisce il termine «razionalizzato».



Angelo Burzi  
assessore regionale

Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve data per scontata nessuna spesa, nemmeno quelle «storiche» come le inserzioni sulle Pagine Gialle».

Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a dirittori e risparmi resi disponibili grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

E nel settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega ancora Burzi: «Siamo una delle poche regioni a aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque se la legge venisse applicata, comprese le sanzioni previste per chi ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Il governo non si attarda alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino (Teatro

Sociale, ore 17). Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97». I grandi vini, insieme con i tartufi e gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba grama la qualità», in circa 200 stand - presentati i prodotti agroalimentari di élite non solo di Langhe e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto.

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne il punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegna-



Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

ti nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di maestri assaggiatori. Una novità è rappresentata dal «Vingio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati con degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare ai numeri 0173/362807-362562). La stagione tartufigola è in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, con punte di 300 mila. Fino al 3 novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per

Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni e spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, amato dai buongustai di tutto il mondo. Alba ha siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità.



Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale rilevante: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo. Il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquecentomila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Fiori

## DAL 6 SETTEMBRE SONO PRESENTI NEI TRE NEGOZI DI ARONA E BORGOMANERO LE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO

VERSACE  
JEANS COUTURE

CK  
Calvin Klein Jeans



Casadei

BY SUPERIOR CRAFTSMEN  
ISLAND  
DESIGNED & TAILORED FOR COMFORT  
MANUFACTURERS



MONCLER  
CREMONA

WHOOM

MOSCHINO

VERSUS  
Gianni Versace

extē

GANT

L'Altra Moda

WINTER  
by SEGRETA



LIU·JO

Brooksfield

C.P.  
COMPANY

ROBERT FRIEDMAN

GENTRY PORTOFINO

ALPHA

malo

GUCCI

LEONARDO Church's

Ing. Loro Piana & C.  
Abiti - Gioielli



Pratolino

PIACENZA  
PUBBLICITÀ

AMORE

G  
gigli

MA.CO.

FUSCO

LUIGI BORRELLI  
CAMICERIA

Chenp  
Chenp  
Chenp  
MOSCHINO

Abbigliamento Uomo/Donna  
ARONA - Corso Cavour, 61 - Tel. 0322/24.14.42  
DOMENICA APERTO

Abbigliamento Uomo  
BORGOMANERO - P.zza Martiri della Libertà, 30 - Tel. 0322/835306

Abbigliamento Uomo/Donna  
ARONA - Corso Cavour, 106 - Tel. 0322/24.23.76  
DOMENICA APERTO



## Tredici pellicole

## Al via stasera il cineforum di Oleggio

**OLEGGIO.** S'inizia stasera la quarta edizione del cineforum «Il posto delle fragole» organizzato dall'omonima associazione con il patrocinio del Comune. Dopo l'omaggio a Marcello Mastroianni, la scorsa settimana, con la proiezione della pellicola diretta da Maria Luísa Bernberg «Di questo non si parla», stasera verrà proposto «Briganti briganti» di Otar Iosseliani, una produzione Russia-Francia del '96. Le vicende storiche che hanno segnato i vari secoli, con i loro falsi eroi e i veri «briganti», vengono contrapposte ■ racconti e alle emozioni di chi «canta piano». Ci ■ altre dodici pellicole in programmazione, da «Segreti e bugie» di Leight a «Verso il sole» di Cimino, da «Il bagno turco» di Ozpetek ■ «Fratelli» di Ferrara, e poi «Una scelta d'amore», «Nuvole ■ viaggio», «Le acrobate». Si conclude il 2 maggio con un film scelto fra quelli in concorso a Venezia.

La tessera si può acquistare anche stasera ■ costa a 60 mila lire. Le proiezioni s'iniziano alle 21.15 ■ sono tutte al giovedì sera. Altre informazioni si possono avere stasera al cine teatro comunale. (m. v. a.)

La terza edizione del concorso di San Maurizio, alla vincitrice anche un weekend a Montecarlo

**E' Mirna, 22 anni: lavora con il papà in officina e pratica karate**

ne»,  
dice della nostra manifestazione.  
(m. g.)

**NUOVE SALE DI**  
**TORINO**

One. Or.: 20; 22.30.  
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57.  
mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 17.30; 20; 22.30

**IDEAL** corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Co  
Ucl. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.  
■ **FIG** via F5 21, telefono 812.59.96. Ore 16,30  
**Torore nello spazio** Ore 18,30 Omicron, i  
grosso libro. Ore 21: 22,40 **Tano da morire**

**KONG** wa Santa Teresa 5, telefonu 534.614. Par  
dise road. Or: 16; 18.10; 20.20; 22.30.


**LUX** Galleria d'Arti Fedenco, telefono 817.10.48  
**Force One**. Or: 15.15, 17.40; 20.05; 22.30  
**UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48  
**Lezioni di Japco - The Japco**

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, telefono 812.41.7.  
 ☎: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**OLIMPIA 1** via Arsenaia 31, telefono 532.448. L.  
Ita. V. M. 14. Cr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.  
**OLIMPIA 2** via Arsenaia 31, telefono 532.448.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.01.4.  
M.I.B. Men in black. Ingr. pom. 7000. set.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. Il figlio di Bekunja. Or.: 16.30; 20.30; 22.30.


**TEATRO**

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1998-99: Abbonamenti ai Tuoi speciali (4 spettacoli) vendita libera degli abbonamenti esclusivi.

giorno. Biglietteria ■ 10.30-18. Tel. 8815.241/242. Per informazioni Attività Promozionali, tel. 8815.238/246/209.

RAI piazza Rossini, Chiusi



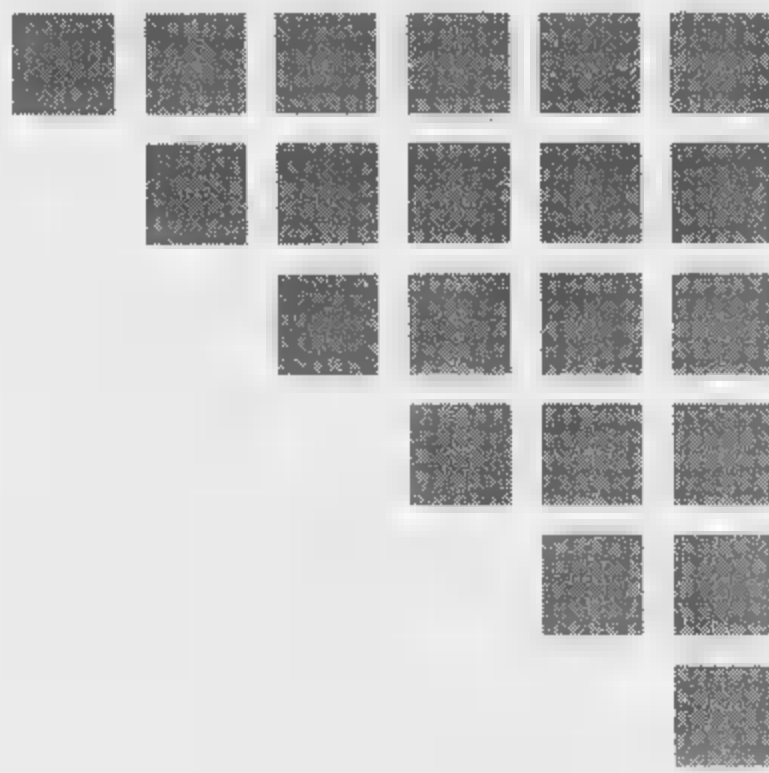
**tiles**  
di Fraternali

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI  
VASCHE & DOCCE IDROMASSAGGIO  
SANITARI - ARREDOBAGNO

Ecco la proposta  
TILES per il 1997:  
l'ormai perfezionato servizio  
**"chiavi in mano"**.  
Ci occupiamo di tutto,  
dalla demolizione allo  
smaltimento, all'impianto  
idraulico ed elettrico, alla posa di  
sanitari, rubinetteria,  
ceramiche o legno...  
per farvi risparmiare  
tempo e denaro!

**SABATO APERTO  
TUTTO IL GIORNO**

visitateci in Via Scapaccino, 82  
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 243.883



**CAMINETTI®  
MONTEGRAPPA**  
Rivenditore autorizzato

**TORI ELIO  
VILLADOSSOLA**  
Via Bianchi Novello, 228 - Tel. 0324/53715

MASSIMA  
ASSISTENZA  
PER  
LA MESSA  
IN OPERA

Assortimento di inserti  
per camini già esistenti

**SUPRA STAR KAMIN. CAMINETTI MONTEGRAPPA**

# OSSOLA

**il quadrifoglio**  
PIEDIMULERA - Via Braille, 12 - 0324-83334

**PER L'ACQUISTO DI UNA  
CUCINA COMPLETA  
UN FORNO ELETTRICO  
DELLE MIGLIORI MARCHE  
IN OMAGGIO**

**GIOIELLERIA  
ELIARIA**  
DOMODOSSOLA  
VIA MARCONI 24

Concessionario  
Esclusivo

**VACHERON CONSTANTIN**  
Genève, depuis 1755

**LUCCHINI** TELEFONIA OMNITEL

SONY - PHILIPS - KENWOOD - PHONOLA  
JBL - CORAL - NIKON - CANON - YASHICA  
PENTAX - OLYMPUS - CONTAX - ROLLEI  
METZ - SIGMA - VIVITAR - COSINA - TAMRON  
SWAROWSKY - ZEISS - LEICA - MOTOROLA  
HASSELBLAD - NEC - ERICSSON - NOKIA

**TELEFONIA CELLULARE  
KIT SATELLITARI DIGITALI**

DOMODOSSOLA - VIA TENUTA 8  
Tel. 0324/83.09.55

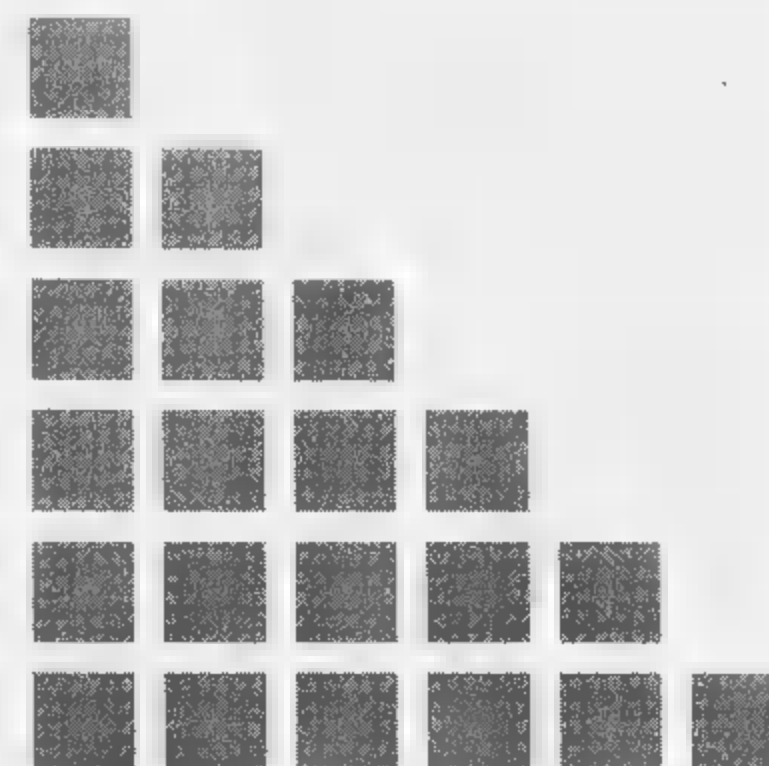
# SHOPPING

**il Fai da te**

**Centro  
del Bricolage**

**Falegnameria  
Legno al taglio  
Scale  
Porte  
Mobili  
Cucine**

GRAVELLONA TOSCANA  
Tel. (0573) 89.47.83



**INFORMATICA**

S.C.S. di Informatica S.p.A.  
C.so Marconi, 67 - 28037 Domodossola  
Tel. 0324-243176 fax 243180 p. 0324-243177

email: [informatica@domodossola.alpcom.it](mailto:informatica@domodossola.alpcom.it)  
<http://www.domodossola.alpcom.it/informatica.htm>

- PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE  
PRODOTTI MULTIFUNZIONALI (STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE, SCANNER, FAX)
- INTERNET PROVIDER C.S.I. ALP.NET
- PRODUZIONE PROGRAMMI GESTIONALI  
CONTABILITÀ, FATTURAZIONE, MAGAZZINO
- ELABORAZIONE DATI CONTO TERZI  
FATTURE E CONTRIBUTI
- CORSI DI FORMAZIONE

**athena COMPUTER SHOP**



Hockey, il Novaramondiale ha iniziato la preparazione atletica in Valsesia

## E' in arrivo l'argentino Roldan

### Domani sera presentazione in discoteca

NOVARA. I campioni del mondo dell'hockey Novara passano da un azzurro all'altro. Dismesso quello della nazionale hanno già indossato quello novarese, marchiato rubinetterie Cristiana, ma diventano sempre più valesiani. Bernardini e compagni hanno infatti iniziato la preparazione atletica al centro «l'incontro» di Romagnano Sessia. E' l'impianto del nuovo preparatore atletico della squadra il professor Marco Morotti. Domani sera poi, alla discoteca «Il Maseglio», sempre a Romagnano, alle 22,30, sarà presentata ufficialmente la squadra. Nell'operazione rilancio di questo locale è prevista anche la presenza dei campioni del mondo dell'hockey laddove hanno fatto passerella personaggi famosi dello spettacolo: Brigitte Nielsen ed Antony Delon. Bella gente, insomma.

Accanto agli obiettivi sportivi, sempre in prima linea, Novara si propone quest'anno di riportare gli sportivi al palazzetto. Va intesa così la campagna di abbonamenti promozionali: 1 mila lire per le undici gare della regular che ha già incontrato il favore di mezzo migliaio di appassionati. Il nostro obiettivo è di arrivare almeno a 1500 - dice il presidente Luciano Ubezio - perché abbiamo in mente grandi cose. E' in fase di perfezionamento l'ingaggio dell'attaccante argentino Roberto Roldan, 28 anni trascorsi nel Vercelli



Roberto Roldan  
l'attaccante  
argentino  
ingaggiato  
Novara  
dopo che ha  
giocato a  
Vercelli  
La Coruña e  
Barcellona

(dieci anni or sono) e poi La Coruña e Barcellona società dalle quali proviene la virtù dei buoni rapporti che esistono fra il presidente catalano e quello novarese. «L'accordo è stato raggiunto ai mondiali - ammette Ubezio - C'è l'assenso del giocatore al trasferimento ma dobbiamo completare la documentazione piuttosto complessa trattandosi di giocatore che proviene da Paese extracomunitario. Dovremmo farcela entro fine mese - avverte al più presto a disposizione. E' un giocatore che ha vinto molto in Spagna e in Europa, siamo sod-

disfatti». Grandi programmi, è stato detto, fra i quali anche la final four dell'Euroclub a Novara? «Faremo una nostra proposta articolata e concreta per ottenere questa organizzazione se beninteso riusciremo a qualificarci. Abbiamo in mente un programma allettante per dirigenti ed atleti. Difficile invece che accetteremo l'organizzazione delle finali di coppa Italia per le quali ci è stato richiesto un contributo di 1 milione. Una cifra al di fuori di qualsiasi logica, se si pensa ai possibili ritorni di questo tipo di manifestazione. [r. amb.]

Il portiere  
Massimo  
Cuguenati  
ed il difensore  
Alberto  
Michelelli  
freschi  
del titolo  
mondiale  
conquistato  
la nazionale  
son tornati  
a vestire  
l'azzurro  
dell'hockey  
Novara



## Così la stagione

### Dalla Coppa Italia alla finale Euroclub

NOVARA. La stagione dei campionissimi azzurri è densa di appuntamenti. Si apre ufficialmente il 18 ottobre con la partecipazione al concentramento di coppa Italia previsto a Lodi. Qui, oltre agli azzurri campioni d'Italia ed i padroni di casa dovrebbe esserci il Seregno che forse darà forfait. Gli altri concentrati sono previsti a Vercelli, Scandiano e Salerno. Il campionato, ovvero la regular season, prenderà il via il 1° novembre prossimo. Ma la competizione che più sta a cuore alla società del presidente Ubezio e possiamo ben dire agli appassionati di hockey è sicuramente l'Euroclub che ha sostituito la coppa campioni. Sono previste delle eliminatorie poi le otto teste di serie, fra le quali c'è il Novara, si affronteranno ad eliminazione diretta. Le quattro squadre qualificate parteciperanno alla final four per l'assegnazione del titolo continentale. [r. a.]

## Calcio BABY

## In campo 190 squadre di piccoli calciatori

PRONTI? Via! E' ripartita la stagione per le «matricole» del calcio: sabato iniziano i campionati di Pulcini e Esordienti del Novarese e del Verbano Cusio ossola. Tantissime, come sempre, le squadre ai nastri di partenza: ben 190. A Novara sono scesi in campo 5 gironi di Esordienti e 8 di Pulcini. Nel Vco sono tre i gruppi dei più piccoli e due dei più grandi.

squadra B guidata da Gianluca Puricelli, giocatore di Caltignaga e figlio d'arte di un allenatore gialloblù.

Un gruppo soltanto per gli Esordienti che sono 17. L'allenatore Maurizio Brusati, ex giocatore: ha raccolto l'eredità di Martino Salsa, l'allenatore che condusse la squadra alla vittoria nei Pulcini. Su di loro la società conta molto. Di certo deluderanno. [b. c.]

## Tigrotti scatenati

I tigrotti gialloblù tirano fuori gli artigli. E' cominciata alla grande il campionato del Bellinzago: nello scorso week end hanno vinto tutti, dai piccoli alla prima squadra. Una buona domenica, dunque, e una stagione che si annuncia positiva.

I numeri quest'anno hanno dato anche altre belle notizie. La Scuola calcio allenata da Giorgio Bovio conta già quindici iscritti e un vero boom si è registrato per i Pulcini. Sono ben 43 suddivisi in due squadre. La società ha dovuto respingere nuove richieste di iscrizione: «Ormai era tardi per trovare un nuovo allenatore valido e capace che creasse una terza squadra - ha commentato Ernesto Miglio, responsabile del settore giovanile del Bellinzago - E avere troppi bambini per gruppo è controproducente».

La formazione A è agli ordini dello stesso Bovio e raduna i nati negli anni '87, '88 e qualche '89. I meno esperti sono nella

## Tornei e vacanze

Il pallone non si ferma mai per i mini-giocatori del Libertas Rapid. I 120 bambini della società novarese «mangiano» calcio tutto l'anno: d'inverno impegnati nei campionati e nei tornei in palestra, in primavera partecipano a tornei e d'estate vanno a vacanza al Rapid Campo '97, ovvero dieci giorni in Val Devero dedicati al calcio, alle passeggiate e ai momenti di ritrovo.

Le squadre dei più piccoli sono 5: di Primi calci per i nati negli anni dal '90 al '92, ben tre di Pulcini per le leve dall'87 all'89 e una di Esordienti per i ragazzini di undici e dodici anni. Le seguono i tecnici Roberto Boschi, Luigi Capriotti, Piero Boschi e Luigi Montali moduati da Giacomo Cella e Serafino Graziosi, due dirigenti. Resta un solo problema: i piccoli hanno a disposizione il campo parrocchiale del Sacro Cuore mentre gli Esordienti costretti sempre alla trasferta al Torion Quartara.

## VOLLEY

La bella affermazione ai mondiali di Danzica

## Eleonora, un argento costruito nel Cusio

OMEGNA. Si tinge di iride il volley cusiano. Dopo aver conquistato l'ennesimo titolo italiano, ultimo nella under 18, l'Omegna Pallavolo adesso raccoglie un nuovo alloro: la giovanissima Eleonora Lo Bianco. La bella alzatrice cusiana ha infatti conquistato la medaglia d'argento ai recenti mondiali juniores che si sono svolti a Danzica, in Polonia. Una grande soddisfazione per la ragazza che si è particolarmente distinta sino ad essere l'autentica mattatrice della squadra azzurra. Partita seconda alzatrice Eleonora Lo Bianco non solo è poi ritrovata a giocare tutte le partite del torneo, è addirittura dai quarti di finale in poi è stata l'autentica regista della squadra. Cogliendo, insieme agli applausi del pubblico, i complimenti del tecnico Giuseppe Bosetti, allenatore delle squadre femminili del volley italiano. La Lo Bianco ha orchestrato autorità la fantasia trascinando le compagne sino alla finalissima: le fortissime russe. Solo un grossolano



Eleonora Lo Bianco

errore arbitrale ha tolto alle italiane, e ad Eleonora Lo Bianco, la possibilità di portare a casa una meritissima medaglia d'oro. Alla fine hanno conquistato l'argento anche è rimasta un po' d'amaro. Un risultato che Eleonora, studentessa al quinto del «Gobetti» di Omeña vuole condividere con le sue compagne della Pallavolo Omeña. [v. a.]

Nella stagione che avrebbe dovuto segnare la fine della carriera è tornato a vincere

## «Fantomas» Fanton, asso ritrovato

### E adesso è in piena corsa per il titolo tricolore

MAGGIORA. Fantomas ha colpito ancora. Nella stagione che avrebbe dovuto sancire il suo abbandono dallo sport attivo dopo 11 anni di ininterrotta presenza nel mondiale di motocross, Michele Fanton sembra invece aver ritrovato nuove «erve» e soprattutto il gusto di vincere. Domenica a Gazzaniga di Preseglie portatore del team Platini-Kawasaki si è imposto davanti al campione del mondo della classe 125, Alessio Chiodi, al compagno di squadra Alessandro Belometti ed all'astro nascente del motocross italiano Claudio Federici.

Altro che appendere il casco al chiodo! Dopo una stagione decisamente sfortunata, Fanton ha dapprima contratto un'infezione virale e poi una rotta una clavicola in allenamento, che lo ha costretto a disertare ben sei gare del Campionato del Mondo di motocross, adesso «li Assoluti d'Italia» lo hanno rilanciato protagonista ai tempi d'oro. «Non so se essere felice o arrabbiato - dice Pierangelo Platini, team manager dell'omonima squadra che sede Maggiora - felice perché ho ritrovato il «Fantomas» sempre, forte e vincente; arrabbiato perché, viste le prestazioni di



Michele Fanton  
il pilota del  
team Platini  
(a sin. in azione)  
può considerarsi  
ormai novarese  
Domenica  
ha vinto la  
prova  
del campionato  
italiano

queste settimane, mi chiedo come avrebbe potuto fare se avesse corso tutto il mondiale. Ma in fondo la cosa più importante è aver ritrovato il campione di sempre. Adesso

negli assoluti d'Italia Fanton è terzo, alle spalle di Chiodi e Federici e con tutte le possibilità di giocarsi il titolo. Domenica si corre a Gavi della Montello, provincia di Treviso, una pista



dove il pilota della Kawasaki ha già vinto una gara mondiale. Poi, il 18 e 19 ottobre, il gran finale sulla pista maggiorese. Motocross del Balmone. Dove i suoi tifosi stanno affilando le armi, pardon, gli striscioni, per sostenere il campione di motocross più amato d'Italia. Talmente benvenuto che addirittura gli è stato dedicato un film, adesso disponibile su videocassetta, che ripercorre le tappe di una straordinaria carriera.

Che avrebbe dovuto concludersi dopo 15 anni di mondiale e che invece ricominciando. Incredibile Fantomas, aveva dimenticato di scrivere l'ultimo capitolo. [v. a.]

Il presidente Marzano: «Stiamo cercando un centravanti per dare maggior peso alla prima linea»

## Cannobiese, ancora imbottita e già regina

### Ha scalato tre categorie in quattro stagioni e ora punta in alto

CANNOBIO. Il presidente Marco Marzano, 42 anni, titolare di supermercati, forse questo primo posto della Cannobiese un po' se lo aspettava. «Dopo aver scalato tre categorie in quattro stagioni - dice - ci siamo preparati nel migliore dei modi per il campionato di Eccellenza. Adesso stiamo cercando un centravanti per dare maggior peso alla prima linea. Questa estate avevamo cercato di concludere per Andreoli del Borgomanero e Patelli del Gravelona, ma l'operazione è sfumata. Poi abbiamo tentato per Angeretti, ma il Derthona ha sparato troppo in alto. Credo che presto concluderemo l'acquisto giusto in altra direzione».

Marzano, presidente vincente di una Cannobiese che è un po' l'ultima scoperta del calcio lacustre, è uscito allo scoperto dopo la fusione tra l'ex Cannobiese e la Polisportiva. Vecchie ruggini che avevano prima



Adelmo Paris  
alla guida  
della  
Cannobiese  
che vuole  
arrivare  
nella  
Interregionale

viso e poi allontanato la tifoseria. Adesso molte sono cambiate e anche il pubblico è riavvicinato alla squadra. La Cannobiese, che è tuttora imbottita. Lo stesso Marzano ammette che l'obiettivo è il campionato di Interregionale. Questo per dire che la concorrenza dovrà prevedere nella Cannobiese una

autentica rivale e non la meteorica di turno. Marzano ha due assi nella manica, il direttore sportivo Danilo Giusti e l'allenatore Adelmo Paris. Il primo, ex giocatore, ha una ditta di serratamenti nei pressi di Feriolo. Il secondo ha bisogno di presentazioni essendo stato una

«stella» del Verbania di Marchioro del compianto Pedrolini, poi giocatore della nel Bologna.

Paris, verbanese, è arrivato a Cannobio due anni fa dopo una esperienza con gli svizzeri del Verscio. Alla voce giocatori, accanto ai riconfermati Sena, Adami, Galeazzi, Zarrillo, Fantoli, Tummolo, Volpe e Marforio (quest'ultimo figlio del fiorista Angelo, altro ex big del Verbania), sono arrivati una decina di ottimi nuovi elementi: Palmieri, Abbate, Roveda, Bonesi, De Luca, Curioni, Battista, Sacchi, Rubini.

Alcuni prelevati dallo stretto circondario, altri da società lontanissime, che hanno creduto nel lavoro di Marzano. Domenica la Cannobiese affronta in casa propria i Rivoli e c'è la possibilità che la squadra di Paris resti tutta sola al comando.

Sandro Bottoli

## L'UNIONE DI DUE CICLISTI



## Da Borgo mille chilometri per scalare le vette del Tour

Due superappassionati di bici e ciclismo, Giancarlo Fornara e Pier Mario Pagani (nella foto), soci della Ciclomotori Borgomanero presieduta da Gianfranco Vercelli, hanno compiuto un'impresa da ricordare. Da Nizza, in Costa Azzurra, hanno scalato le grandi del Tour: il Vars, il Gali-

bier, l'Izoard, il Télégraph, Lautaret, il Col de la Cayolle, e l'Iseran, a quote 2770, la cima Coppi d'Europa. Poi sono scesi a Ginevra dove hanno ricevuto la pergamena data a chi effettua l'intero percorso della «Randonnée Nice-Geneve», 940 chilometri con scorpacciata di salite. [m. g.]







**OFFERTA WEEK-END****PREZZI SPECIALI****VENERDÌ 10 E SABATO 11 OTTOBRE****SCONTO  
10%****SU TUTTE LE  
CARNI BOVINE****SUPERMERCATI****A&O**BELLÀ - PORFONÈ - TUNICIA - ORIOVIZIO - CUSINO  
OSINTUPO (VI) - FURIA - SANTHIÀ - BELLINZAGO NOV.  
MONDOLFO - PONT S. MARINO - COUMATELLO**Combi**  
**VERCELLI**  
**Tangenziale Sud****DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98**

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

LA STAMPA IN CLASSE '97/'98



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OGGI AL TAGLIANDO DI ADESIONE  
- a destra qui -



# VERCELLI

## E VALSESIA

**BUCCHIAIO**  
**PENNY TOUR srl**  
 Sede: **VERCELLI**  
 Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780  
 Succursali:  
 VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206  
 TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 0161

**BUCCHIAIO**  
**BORGOSIESA** - Viale D'Adda, 6  
 Tel. 0163 21523 - Fax 0163  
**VALLEMOSSO**  
 Corso Rizzo, 24 - Tel. e Fax 0163 51433

Giovedì 9 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 35

Valeri e Iulini ieri ■ Borgosesia

## «Nasce il distretto Usl? Merito della Provincia»

Un messaggio alla giunta Rotti  
 «Però dobbiamo stare tutti uniti»



Presto nascerà per gli abitanti dell'Alta Valsesia il distretto sanitario

**BORGOSIESA.** «Il distretto sanitario montano non è una gentile concessione; è quanto riconosciuto dalla Regione dopo la proposta di legge avanzata dalla Provincia di Vercelli che avrebbe dovuto portare all'istituzione dell'Usl montana». Si è aperta con questa ferma precisazione la conferenza stampa tenuta ieri a Borgosesia dal presidente Gilberto Valeri e dal suo vice Norberto Iulini.

Il discorso dei due amministratori non si addentra sul come dovrà essere strutturato il distretto «compete all'Asr il predisporre i progetti e poi l'attuazione» ma piuttosto tende a precisare lo sforzo compiuto dall'ente per giungere a questo risultato: hanno cioè voluto far sapere che non si tratta di un dono piovuto dal cielo come, forse, qualcuno vorrebbe far credere, ma il frutto di un continuo lavoro di mediazione.

«Innanzitutto - ha affermato Valeri - ci siamo attivati affinché la nostra proposta di legge venisse esaminata così come prevedono le normative. Solo in un secondo tempo, quando abbiamo capito che la richiesta di Usl montana non sarebbe stata accolta, a titolo di parziale compensazione, abbiamo accettato il distretto. Questa soluzione non ci soddisfa completamente, comunque stiamo operando affinché tutto vada in porto. Abbiamo anche preteso la formulazione scritta dell'avvio dell'iniziativa sperimentale per evitare future inutili discussioni che avrebbero solo allungato i tempi di attuazione».

Adesso Valeri e Iulini vorrebbero il sostegno degli altri enti locali, vale a dire Comuni e Comunità montana per continuare a seguire da vicino l'evoluzione del progetto.

«Il distretto prevede una certa indipendenza economico-finanziaria perciò potrà rivelarsi par-

ticolarmente utile per i cittadini della valle: l'importante è che tutti lavorino per lo stesso obiettivo» sostiene Valeri. Un messaggio al Comune di Borgosesia? La giunta Rotti aveva infatti dichiarato di essere interessata all'Usl montana. (i. fa.)

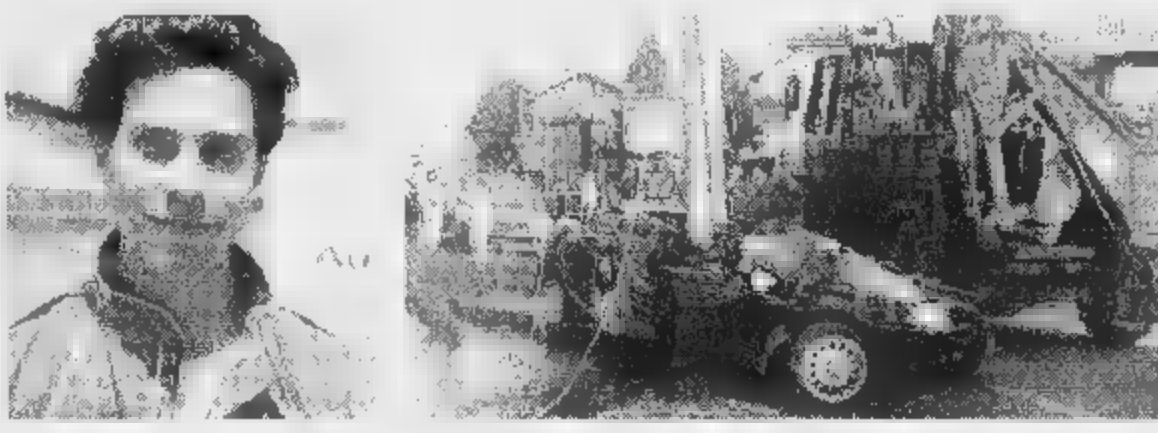
La vittima è Christian Arfino, di Varallo, fratello di Simone, azzurro di sci

## Auto contro palo, muore a 26 anni

### L'incidente ieri mattina a Serravalle

**SERRAVALLE.** Terribile incidente, ieri mattina, lungo la statale 299 della Valsesia. Uno studente universitario di Varallo ha perso la vita in seguito delle lesioni riportate dopo che la sua auto è uscita dalla strada schiantandosi contro un palo della linea elettrica. La vittima è Christian Arfino, aveva 26 anni e abitava con la famiglia in frazione Balangera. Il giovane, fratello di Simone, una delle promesse dello sci azzurro (è componente della Nazionale frequentava la facoltà di architettura ed era molto conosciuto in zona per la sua passione sportiva che divideva fra i motori (era in possesso della licenza per disputare gare Formula 3) e lo sci.

L'incidente si è verificato a Serravalle, all'altezza della confluenza fra la via principale del paese, corso Matteotti, e la strada statale. Erano da poco trascorse le 7: l'Arfino, da solo,



Christian Arfino, morto a 26 anni, e l'Alfa Gtv ridotta a un rottami dopo lo schianto contro il palo della luce

viaggiava con una Alfa Gtv 3000 cc, giungendo da Varallo, procedeva a direzione di Gattinara. Dai primi accertamenti risulta che, percorrendo la circosvalenza dell'abitato valsese, il giovane ha perso il controllo dell'Alfa durante una

manovra di sorpasso.

Il veicolo ha compiuto un parziale testa-coda, andando a sbattere con il fianco sinistro contro un palo della luce che si trova sul lato destro della carreggiata.

L'impatto è stato tremendo.

lanto che l'auto si è come aggraviata intorno al palo. Per il giovane valsese non vi è stato più nulla da fare: il deceduto per lesioni craniche è stato istantaneo. Con i carabinieri sono accorsi i mezzi di soccorso del 118 e i vigili del fuoco.

distaccamento di Varallo che hanno estratto dall'abitacolo il corpo del conducente. Sul posto ha dovuto intervenire anche una squadra di tecnici Enel: il palo della linea elettrica ha dovuto essere sostituito e per alcune ore diverse abitazioni della zona sono rimaste senza energia. La stessa statale, per consentire le operazioni di soccorso e il successivo ripristino della linea elettrica, è rimasta chiusa in entrambi i sensi di marcia per circa tre ore.

Il giovane valsese aveva recentemente preso parte a un corso federale, organizzato sulla pista di Valldlunga, ottenendo risultati soddisfacenti tali da permettergli di conseguire la licenza internazionale di Formula 3. Da diversi anni Arfino era anche maestro di sci e seguiva la squadra agonistica ragazzi dello Sci club Varallo.

Paolo Quadrelli

Le opere erano vicino al canale Cavour. Le indagini dei carabinieri per scoprire gli autori del furto

## Greggio, recuperate due tele del Settecento

### Entrambi i dipinti rubati a giugno nella chiesa di S. Spirito

**VERCELLI.** Due tele settecentesche sono state recuperate dai carabinieri del Reparto operativo provinciale. I dipinti, ritrovati a Greggio nei pressi del canale Cavour, erano spariti dalla chiesa di Santo Spirito in via Dante a Vercelli. Il furto, avvenuto nella notte del giugno: ad accorgersi della «visita» dei ladri don Eusebio Virello, rettore della Confraternita, che aveva presentato denuncia in questura il mattino successivo.

Al momento del ritrovamento le opere erano avvolte in sacchi neri di cellophane ed è probabile che qualcuno le avesse lasciate sulla sponda del canale perché venissero ritirate da un complice e poi eventualmente rivendute sul mercato.

Il recupero è avvenuto grazie all'intervento di una pattuglia militare in borghese, impegnata in una controllo: notato un sospetto viavai vicino a Greggio, gli uomini dell'Ar-

sono entrati in azione scoprendo quanto era nascosto nei due sacchi.

I dipinti hanno raffigurazioni



I carabinieri del reparto operativo provinciale hanno recuperato due dipinti ■ raffigurazioni religiose (FOTO GREPPI)

religiose e, fino alla scorsa primavera, erano conservati nella sacrestia della chiesa: nella prigione di una opera, firmata da Giacomo de Eusebiis, è rappresentata San Gregorio Magno (il pontefice è in piedi) uno sfondo agreste con il piovale, la croce e la tiara papale, mentre nella seconda si raffigura il battesimo

del Signore. Entrambi i disegni sono ad olio, anche se lo stato di conservazione non è buono: esaminata attentamente pure dal Nucleo per la tutela del patrimonio artistico, le tele paiono antiche e i colori, in alcuni punti, sono quasi sbiaditi.

I carabinieri ora proseguono

nelle indagini per risalire agli autori del «colpo» e scoprire i possibili ricettatori: è quasi certo, quindi, che la vicenda avrà ulteriori sviluppi.

Intanto l'altro pomeriggio i carabinieri di Santhià hanno denunciato per furto un pensionato abitante a Livorno Ferraris: C.C., di 43 anni, avrebbe ru-

Pur in cattivo stato i quadri dovevano essere ritirati da un complice forse per finire sul mercato

Giancarla Moreo

## PRIMO PIANO

Prosa

### Scoppia la protesta degli abbonamenti

«La linea telefonica è sempre occupata», «Ho aspettato un'ora»: i vercellesi appassionati di teatro contestano il metodo di prenotazione degli abbonamenti alla stagione di prosa. Ma l'assessore replica: già vendute 1250 tessere. A PAG. 36

Cronaca

### Una finta rapina in gioielleria

Un'orefice della Bassa, probabilmente per disperazione, si è inventato una rapina. Il fatto è stato scoperto dai carabinieri, dopo il racconto poco convincente dell'uomo che ha rimediato una denuncia per simulazione procurata all'arresto. A PAG. 37

L'ultima parola

### Due vercellesi nella zona del sisma

Sono marito e moglie, vivono tra Vercelli e Valtolina, un piccolo centro unido distrutto dal sisma. Raccontano i loro giorni vissuti in un paese d'ombra, dove tutto è crollato, ma non la speranza. Intanto prosegue la sottoscrizione di Specchio dei tempi. A PAG. 37

Novara, ieri in Corte d'Assise hanno testimoniato familiari e conoscenti della vittima dell'omicidio avvenuto l'agosto scorso

## «Un uomo distrutto dopo la separazione dalla moglie»

### E' stata ricostruita in aula la personalità dell'artigiano accoltellato a Santhià

**NOVARA.** Un depresso, che non aveva accettato la separazione dalla moglie e la nuova relazione della donna. Al punto di tempestività di telefonate per farla tornare a meditare anche gesti estremi verso di lei e il compagno di lei. Ieri è stata la giornata dei testimoni al processo in Corte d'Assise per l'omicidio di Bruno Nicoletta, avvenuto il 26 agosto di un anno fa a Santhià, di cui è accusato il torinese Raffaele Cedda.

Filomena Foschini, 68 anni, madre della vittima, tra le lacrime ha raccontato la storia del figlio. Il diploma mancato, le difficoltà sul lavoro: panettiere, operaio alla Fiat di Crescentino, gestore di lavanderia a Bianzè (di cui i genitori pagarono i debiti), e poi dipendente di una cooperativa di pulizie.

Quindi le ultime ore di vita. L'uomo aveva pranzato con la madre. Lei, non vedendolo tornare per cena, gli aveva telefo-



Filomena Foschini, 68 anni, madre di Bruno Nicoletta ucciso a Santhià l'agosto '96, ieri ha raccontato tra le lacrime la storia del figlio

nato. «Mi ha detto "Stai tranquillo mamma, ci vediamo domani". Invece è arrivata a notte e mi ha detto che non c'era più. Era tranquillo, mai violento con nessuno».

Il maresciallo Gaetano Parisi, di Vercelli, ha ricostruito le in-

dagini svolte e i legami con Luigi Chierchia. «Nicoletta andava da lui a Torino - ha detto - perché voleva persona che gli fornisse un'arma o desse una lezione all'amante dell'ex moglie». E sull'involucro trovato nell'auto Nicoletta, un'ini-

tazione di pistola e caricatore costruita impacchettando stivaletti da donna e un cartone dei succhi di frutta: «L'altra scarpa - ha detto - era a casa della mamma dell'imputato».

Ha deposto poi un agente della Polfer, Andrea Bertolotti, che

il Nicoletta dopo il tentativo di suicidio del maggio '95 e divenne poi suo vicino di casa. L'ha ricordato come «molto depresso, con il pensiero fisso dell'ex moglie». Quindi la donna, Patrizia Schiorlin e la figlia Patrizia. La coppia era divisa: fatto nel settembre '94 e poi legalmente un anno dopo. Lui era tornato dai genitori, lei viveva sola. Dopo qualche mese Nicoletta si trasferì dalla donna.

Ma non accettava la fine del matrimonio. Nel maggio '95 tentò il suicidio. La situazione precipitò quando i primi d'agosto del '96 lei partì per l'Inghilterra con il compagno, Byron Day Clive, e poi andò a vivere in Inghilterra. Nicoletta cercava l'ex moglie sul lavoro e le telefonava in continuazione. Anche l'ultima sera. «Prima accettai - ha raccontato Schiorlin - Poi cambiai idea: era troppo agitato. Ma mi ha mai minacciato». (b. c.)

## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA  
 ORCHESTRA SPETTACOLO



SABATO 11/10  
 A GRANDE RICHIESTA RITORNA  
 UN ECCEZIONALE INTERPRETE  
 DELLE CANZONI D'AUTORE



Santhià - Autostrada TO-MI



## Polemiche per prenotare gli abbonamenti: la linea sempre occupata

L'assessore replica  
«Già vendute  
1250 tessere»

Una scena da «La rosa tatuata» interpretata da Valeria Moriconi e Massimo Venturiello: lo spettacolo è il cartellone dei classici all'interno della stagione comunale di prosa. Numerosi vercellesi protestano per le modalità della prenotazione telefonica, ma le prevendite degli abbonamenti stanno andando a gonfie vele



## A teatro? Un miraggio

### E' caccia ai posti per la prosa

VERCELLI. Tu, tu, tu... Piange il telefono. Ci sono sempre poche chances di «beccare» il fatidico 211.255 per prenotare un abbonamento della stagione teatrale comunale al Civico. E allora le telefonate si riversano al giornale... «C'è voluta un'ora prima di parlare con qualcuno: per poi sentirsi dire che di posti, sì ce n'erano, ma non si poteva certo scegliere "quali"». Oppure: «E' sempre occupato. Abbiamo chiamato altri numeri

del Comune: ci hanno trattato male!» O «Ho chiamato il 1412 (nome, indirizzi in elenco Telecom, ndr.): risulta "non collegato"». Al di là delle proteste, l'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi ammette come sia difficile usare sistemi ottimali: «Posso però confermare l'assoluta trasparenza, in questo tipo di servizio - dice - ci sono schede nomi, giorno e ora di chiamata, altre indicazioni: tutto a

disposizione di chi vuole consultarle». Per non paralizzare il lavoro degli uffici, è stata incaricata una cooperativa esterna, cui corrisponde un «straordinario» a 3 linee: e ciò spiega la fantomatica «inesistenza». L'assessore Mengozzi conclude: «Una volta c'era: stati bruciati 1250 abbonamenti, tra i vari segmenti, solo al primo giorno. Segno di gradimento per la "stagione"».

Il servizio telefonico (c'è anche un fax: 252.812) sarà in atto fino a mercoledì della prossima settimana: 10-12 e 16.30-18.30. Poi, da venerdì 17 e fino a lunedì 27 ottobre, gli abbonamenti prenotati si ritirano e si pagano al settore Cultura, in Libertà 300. Mirate giusto agli orari: lunedì, martedì, mercoledì 17-19.30; giovedì, venerdì 15.30-19.30; sabato 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Se volete saperne di più, visitate il sito internet che vi viene in aiuto, <http://www.net4u.it/teatrovc/>. Più facile navigando, navigando? Mah... nel sito sono state tracciate programmatrici, modalità di prenotazione, indicando il telefono. Cioè provate a telefonare e riprovate. Almeno allunga la vita come dicono alla Telecom: anche se il fegato va a pezzi e la voglia di andare a rimane. [g. bar.]

## Comodità gratis

## «Stampa In» il giornale arriva a casa

VERCELLI. Avete interrotto l'abbonamento a «Stampa In» per le vacanze estive? Ebbene potrete ritrovare la comodità di ricevere il quotidiano alle prime luci dell'alba fin da subito. Le hostess stanno, infatti, facendo un giro di telefonate a tutti i lettori che durante le ferie avevano sospeso il servizio recapito del giornale a domicilio. Basterà, quindi, riconfermare l'abbonamento.

Chi, invece, ha aderito a «Stampa In», potrà farlo a casa: basterà comporre il numero telefonico 87.205 e nei prossimi giorni i ragazzi invisibili vi faranno trovare sullo zerbino di casa la vostra copia de La Stampa.

La consegna avverrà in assoluto silenzio durante la notte (ecco perché si chiamano invisibili): così al mattino, e senza neppure uscire di casa, potrete leggere le notizie già mentre fate colazione.

Il servizio «Stampa In», ricordiamo ancora una volta, è gratuito e per il pagamento del giornale è prevista la convenzione con le edicole di cui avremo pubblicato l'elenco e che presto ripeteremo.

Il successo dell'iniziativa si è già visto: oggi è stato notevole, il fondo è sufficiente per una telefonata alle ragazze di «Stampa In» e con il quotidiano ricevuto comodamente a casa sarete informatissimi su quello che succede in tutto il mondo fin dal primo mattino. [r. v.]

## Il segretario Ccd lunedì a Vercelli

## Va la Carulli e arriva Casini



Ombretta Fumagalli Carulli e il segretario Pierferdinando Casini

VERCELLI. Il passaggio della senatrice eletta a Vercelli nelle fila del Rinnovamento italiano scuoie il Ccd e per ricurare lo strappo con gli elettori si precipita Pierferdinando Casini. Il segretario nazionale del cristiano democratico sarà lunedì a Vercelli per una visita lampo il cui programma è ancora da definire: unico punto fermo la conferenza stampa delle 17.30. Casini ovviamente incontrerà anche i vertici provinciali del partito per programmare il futuro.

Quello che negli ambienti del Polo molti chiamano «perifrasi stradimento» ha suscitato qualche imbarazzo e molte polemiche ed ora il Ccd trova a dover gestire una situazione che probabilmente neppure ha contribuito a creare. La candidatura della milanese Fumagalli Carulli infatti aveva come sponsor principale Forza Italia. Anzi, a sentire Roberto Rosso, Silvio Berlusconi in persona che ha avuto la parlamentare nel suo governo come sottosegretario alla Protezione civile.

L'anno scorso il Polo vercellese (An apertamente, ma pare anche una parte dello stesso Ccd) aveva accolto la nomina molto scetticismo. Alla fine però era prevalso lo spirito di schieramento. Ombretta Fumagalli Carulli aveva vinto la contesa con il candidato dell'Ulivo Gianfranco Astori. Salvo poi, a distanza di pochi mesi, trasmigrare proprio all'ombra dell'Ulivo. [f. co.]

## Un grande successo per l'iniziativa della preside di Lettere

## E l'Università si presenta

### Pienone agli incontri con le matricole



Si conclude oggi il Piccolo Studio del Sant'Andrea: la matricola di Lettere durante i quali i docenti illustrano corsi e piani d'insegnamento

VERCELLI. L'iniziativa della facoltà di Lettere, promossa dalla preside Cerutti e dal suo staff, ha incontrato il pieno gradimento degli studenti: gli incontri con le matricole, differenziati per indirizzi di laurea, stanno segnando il tutto esaurito al Piccolo studio del Sant'Andrea. La novità di quest'anno è la scansione

in tre mattine diverse della presentazione dei corsi. Esordito Lettere, martedì alle dieci, ieri è toccato agli iscritti di Lingue, e oggi infine l'appello è rivolto ai futuri filosofi. Durante la riunione i docenti illustrano ai giovani il calendario e il piano di studio, promuovendo con professionalità un'accoglienza che

non può che rasserrenare le matricole. E' questo il vantaggio di iscriversi in un ateneo che sta crescendo, e che di sicuro è ancora a dimensione di studentes. Intanto secondo i primi dati (non ancora ufficiali) che trapevano dalle segreterie dei corsi, il numero degli iscritti al primo anno è in aumento. [d. b.]

## Delitto di via Giovine Italia, vacilla la tesi della disgrazia

## Due perizie contro Ossola

### E il pm chiede il giudizio immediato

VERCELLI. Le perizie confermano: il concessionario d'auto Antonio Cavalli è stato ucciso cinque colpi di pistola - quattro al torace ed uno alla gamba - e una Magnum 357 può sparare a ripetizione. Il perito settore Paolo Bertone e l'esperto balistico Alberto Brandano hanno concluso il loro lavoro ed anche il sostituto procuratore Marco Grandolfo dichiara chiuso dal punto di vista investigativo l'indagine sull'omicidio in via Giovine Italia.

Il pm si prepara a chiedere per Giorgio Ossola, l'uomo che ha confessato di uccidere l'ex «d'affari» a cui lo legava un vorticoso giro di denaro, il giudizio immediato, uno dei riti alternativi istituiti dal nuovo codice di procedura penale, che prevede il passaggio diretto al dibattimento in aula, saltando la fase dell'udienza preliminare. Il sostituto procuratore ritiene infatti «aver prove più che evidenti: Giorgio Ossola ha confessato l'omicidio, il 24 giugno, nella soffitta del suo appartamento, mentre la perizia balistica



Da sinistra Giorgio Ossola (l'omicida) e Cavalli (la vittima)

avrebbe cancellato anche gli ultimi dubbi degli investigatori sulla tesi difensiva.

Ossola infatti ha sempre sostenuto che il primo colpo sarebbe stato espulso per errore dalla Magnum 357, mentre faceva vedere l'arma all'amico. Di quanto è accaduto nei minuti successivi diceva invece non ricordare

nulla. Ma il perito balistico ha smentito che da un'arma del genere possa partire un colpo per sbaglio, seguito da altri 4 in rapida successione. Durante l'estate Ossola si è affidato ad un nuovo difensore, il legale torinese Luigi Tartaglino: a lui la prossima settimana per rispondere all'accusa di omicidio volontario. [r. m.]

## In via Garrone

## Domenica l'assemblea del Ccd

VERCELLI. Due momenti importanti nell'attuale riunione-assemblea degli ex Ccd di Vercelli, in programma domenica prossima, alle 8.30, nella sede sociale di via Garrone 6, si procederà innanzi tutto al testamento, quindi si passerà al dibattito e all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà affrontare una serie di problemi importanti per l'associazione.

Soprattutto si parlerà quale sarà il futuro del patrimonio dell'ex Eca e del complesso di via Fratelli Garrone. E' un problema da anni aperto e che richiede tempi lunghi, che il nuovo Consiglio Direttivo dovrà affrontare senza indugio. Dopo la messa, alle 10.30, commemorazione ex allievi deceduti: discorso sull'attività di un anno della associazione e ciò che rappresenta a Vercelli.

Alle 11, consegna borse di studio e premi agli ex Ccd meritevoli. Saranno presenti i rappresentanti delle altre associazioni similari di Milano e di Cremona. [f. l.]

## Qualche consiglio per il libro sul Viotti

Ho letto con piacere l'interesse di alcuni nostri concittadini verso i 50 anni del Concorso Viotti e concordo pienamente sull'idea di realizzare un libro commemorativo. Ricordo (essendo parte in causa) però un'antefatto purtroppo non brillantissimo: nel 1988 venne pubblicato «Trent'anni di Viotti d'Oro a Vercelli», con scarsa distribuzione, opaca visibilità e risultati alterni sul piano storico-critico per mancanza di vera coordinazione tra gli autori (nonostante l'entusiasmo e la buona fede di tutti quelli che collaborano al progetto).

Per celebrare degnamente un'istituzione di risonanza mondiale, dalla modesta visuale di chi ha scritto e letteralmente composto (dall'idea al dischetto, alla tipografia) qualche libricino stampo per così dire culturale, mi permetto un microscopico suggerimento: che l'iniziativa venga curata, sul piano culturale, da una persona competente (e il nome di Giliardino, che è stato già fatto, mi sembra ottimale), che venga

scelto un vero editore possibilmente a carattere nazionale, da consentire una circolazione dell'opera tutto il territorio italiano (e, perché no, europeo) e che infine venga finanziato in modo tale da consentire ai compilatori un lavoro tranquillo e sereno, con la consapevolezza che la cultura non è un hobby o un passatempo, ma ha un prezzo, esattamente, in termini di senso di «soldoni».

Guido Michelone, Vercelli

## di sosta ironico

Diamo il benavvenuto all'ultimo divieto di - quello in via Gioberti, di fronte alla pizzeria - che contribuirà a fare del centro di Vercelli un'oasi accogliente per l'automobilista che cerca un parcheggio. C'è solo l'imbarazzo della scelta: ad ogni ora del giorno e della notte, chi deve posteggiare ha molte e diverse alternative. E ringraziamo il Comune sempre pronto ad accogliere le richieste degli automobilisti fornendo loro migliaia di posti auto gratuiti.

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.  
**VERCELLI**  
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanze telefono (0161) 217.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Borgosesia: telefono (0163) 167.311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.  
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.485.  
**FARMACIE DI TURNO**  
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica ur-

## DA NON PERDERE

**Fotografia**  
Le immagini di Derossi in mostra a Controluce  
Oggi alle ore 18 nella sede del Circolo cinematografico «Controluce» (piazza Bettini, palazzo ex Enal) si inaugura la mostra di Alberto Derossi dal titolo «Trentasei anni in Work Shop».  
**Musica**  
Mondonico espone in Comune a Valduggia  
Fino a domenica, nella sede del palazzo comunale di Valduggia, espone il pittore e musicista Mondonico. Orari: feriali ore 20.30, ore 23, sabato dalle 16 alle 23 e domenica dalle ore 16 alle ore 23.  
**Expo Riso**  
Prosegue la rassegna in piazzale divertimenti  
La mostra mercato delle attività economiche vercellesi, agricoltura, servizi, terziario e gastronomia «Expo Riso» continua nel piazzale divertimenti di corso Barmida fino a domenica. Feriali: ore 18-23; sabato e domenica ore 15-23. [g. bar.]

## SCUOLA

**Direttore Roncarolo**  
Lunedì al via i corsi della Belle Arti  
VERCELLI. Lunedì alle 18 iniziano i corsi all'Istituto di Belle Arti, unico istituto in Piemonte per la cultura artistica dei giovani e per la preparazione alle attività artigianali. La scuola, via Duomo ha 150 anni e da oltre cento anni insegna la cultura artistica dei giovani e per la preparazione alle attività artigianali. Le lezioni si tengono dalle 18 alle 20. I professori sono tutti altamente qualificati, ma sono dei «volontari» perché nel suo secolo e di attività l'istituto, per tradizione, non ha mai pagato i docenti. Ciò però non ha mai rappresentato un problema nella ricerca di insegnanti professionalmente preparati. [f. l.]

## Martedì alle 15

### L'uso del farmaco in teatro medico al Dugentesco

VERCELLI. Il professor Silvio Garattini terrà al Dugentesco, martedì 14 alle 15, una conferenza sul tema «L'uso consapevole del farmaco». Tale argomento rientra nelle iniziative del Servizio socio educativo del Comune (che vede coinvolte le scuole di primo e secondo grado del distretto numero 45) proposte con la collaborazione dell'Azienda farmaceutica municipale della città. Sono annunciati altri incontri, sempre al Dugentesco. Martedì 11 novembre alle 15, conferenza «I giovani e l'educazione alla salute»; giovedì 4 dicembre alle 15, conferenza «Le caratteristiche del messaggio pubblicitario». E' stato segnalato anche che alle 12 di venerdì 31 ottobre scade il termine per le iscrizioni al «L'uso dei farmaci». Rivolgersi all'Azienda farmaceutica, in via Garrone 20. (telefono 259.202). [g. bar.]



Mirella e Mario Benna abitano tra il Piemonte e Valtopina, oggi distrutta

# «Io vivo in un paese d'ombra»

## Parla una vercellese nella terra del sisma

VERCELLI. Valtopina è un piccolo comune nell'Umbria del terremoto. E' il comune in cui ci si sposa nonostante le scosse. E la chiesa e il banchetto sono improvvisati e all'aperto. E' il comune in cui Specchio dei Tempi ha portato i primi aiuti raccolti in Piemonte. E un sindaco che ha perso casa e municipio ha spostato l'ufficio nella sede della Comunità montana, che non sarà pericolante ma ha il soffitto attraversato da una crepa.

Valtopina è in cui vive - oggi - roulotte - famiglia vercellese. Lei è Mirella Seccaroni, insegnante in pensione, lui è Mario Benna, ex bancario. Mirella, di origine umbra, è arrivata a Vercelli nel '68. Si è sposata a Vercelli, e ha vissuto lì per quasi 30 anni. Sistemando, per i giorni della pensione, la casa di famiglia, ma lasciando aperto l'appartamento in città.

Il telefono squilla - un muretto di recinzione. E' quello comune - amici - parenti con le case lesionate dal terremoto. La arriva chiara, anche se descrive il dolore. «Ci incontriamo in paese, ci guardiamo e ci sembriamo fantasmi - racconta Mirella - Eppure non ho sentito nessuno dire "me vado"».

Mirella Seccaroni e Mario Benna - a Vercelli quando la terra a Valtopina comincia a tremare. «Siamo ripartiti subito - continua Mirella - Pigiavo sul-



Una coppia vercellese a Valtopina, un piccolo centro dell'Umbria distrutto dal terremoto. Anche la casa di Mirella e Mario Benna è stata inagibile dalle scosse. E proprio a Valtopina ha già fatto tappa «Specchio dei Tempi».

l'acceleratore ed combattuta tra il desiderio di arrivare a la paura di sapere che cosa avrei trovato. Sapevo che mia madre stava bene, le avevo parlato. Poi però ho pensato alle cose, alla nostra casa: anche nelle c'è vita e sacrificio».

Le hanno reso inagibile la casa di Mirella e Mario. «Parte del muro è caduta, il muro portante è lesionato - spiega Mirella - Ma abbiamo subito cercato di rinforzare il muro, mentre la

Protezione civile ci ha sistemato il cornicione. I soccorsi? Qui sono stati celeri. I volontari stanno facendo un lavoro eccezionale: intervengono sugli edifici e aiutano il coraggio degli uomini. Le tende sono arrivate in fretta, poco dopo è stata la volta delle roulotte».

Valtopina però è diventato terra di silenzi. «Non c'è più nulla, mezzo paese è transennato. Abbiamo perso il nostro simbolo: lunedì notte il campanile è

precipitato sul tetto della chiesa. Anche le frazioni sono distrutte: sono rimasti solo mozziconi di case. Siamo un paese fantastico, sì, perché la sera non c'è anima viva; andiamo tutti nelle tendopoli o in roulotte. Ma pronti a restare. Il patto di Mirella che aspetta vicino a casa, vigile e acciambellato una sedia, che la porta torni aprirsi».

Roberta

## Salute e nutrizione

### Famiglia offre mezzo milione

VERCELLI. «Grazie per la sua offerta di mezzo milione dice il cronista della redazione consegnando la ricevuta di Specchio dei Tempi alla signora che ha appena devoluto 500 mila lire a favore dei terremotati dell'Umbria e della Marche. «Grazie a voi che avete permesso alla mia famiglia di fare del bene - risponde pronta - So che questi soldi sono in buone mani e saranno utilizzati per aiutare nel modo giusto qualcuno che ha bisogno».

Quella di ieri mattina è uno dei tanti piccoli e significativi episodi che si succedono ogni volta che la Fondazione Specchio dei Tempi apre una sottoscrizione. E' accaduto ieri e accadrà ancora perché quando c'è bisogno di solidarietà i lettori de La Stampa non sono secondi a nessuno.

Anche oggi noi saremo in redazione a raccogliere le vostre offerte per la gente dell'Umbria e delle Marche così duramente provata in questi terribili giorni. E vi ringrazieremo per loro, perché in questo momento hanno davvero bisogno.

Poi da domani pubblicheremo l'elenco delle offerte ricevute alla redazione di Vercelli, praticamente tutte in forma anonima.

Inoltre ricordiamo che gli inviti di Specchio dei Tempi stanno iniziando la distribuzione degli assegni di solidarietà consegnandoli direttamente alle famiglie più colpite dal sisma iniziato due settimane fa.

Chi desidera aderire alla sottoscrizione aperta da Specchio dei Tempi può versare il proprio contributo alla redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 10 alle 18. E' possibile anche servirsi del conto corrente postale 7104 intestato a La Stampa oppure rivolgersi a qualsiasi sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. [r. v.]

Ha detto di essere stato minacciato, ma il racconto non ha convinto i carabinieri

## Un'invenzione la rapina in negozio

### Il titolare di un'oreficeria nei guai: ero disperato

Ha detto ai carabinieri di essere stato rapinato, ma il suo racconto confuso non ha mai convinto i militari, che alla fine lo hanno denunciato per procura allarme - simulazione. Il «colpo» da trenta milioni, infatti, non era mai avvenuto, come ha poi confessato lo stesso gioielliere della Bassa protagonista della vicenda. Un momento di disperazione ha, infatti, spinto l'uomo ad inventare l'accaduto. E' probabile che l'orefice cercasse di ottenere un rimborso dall'assicurazione, dopo aver vissuto un periodo non facile dal punto di vista economico. Non è stata presentata, comunque, alcuna denuncia per tentata truffa.

L'allarme è stato lanciato l'altra sera. Sono le 20,45 quando il titolare di negozio si rivolge alla vicina caserma dei carabinieri: «Ho subito una rapina», dice, ma la ricostruzione di quello che dovrebbe essere avvenuto poco prima non è affatto precisa.

Era l'altro dei proprietari degli altri negozi ha no-



Sono stati i carabinieri a scoprire che la rapina denunciata l'altra sera in un negozio della Bassa in realtà non era mai avvenuta.

tato nulla e questo è piuttosto sospetto: di solito alle 19,30 (ora della finta rapina) nel paese c'è ancora un via vai di persone: possibile che nessuno abbia visto movimenti strani davanti alla gioielleria?

Il racconto prosegue: «Un uo-

mo - il volto coperto da un casco - ha minacciato e poi si è diretto verso la cassaforte. Troppi particolari sembrano non credibili, tanto che l'uomo, davanti agli investigatori, è sempre più in difficoltà. Alla fine arriva spontanea la confessione: non c'è stata alcuna rapina, ma solo un momento di debolezza avrebbe spinto l'orefice ad inventarsi una storia che non è mai stata in piedi.

Da qui le inevitabili denunce per simulazione e procura allarme. [l. d. c.]

A Crescentino

### Croce rossa domenica alle 15

CRESCENTINO. Domenica, alle 15, nella sede della delegazione crescentinese della Croce rossa, in via Bolongara 16, si terrà una cerimonia che seguirà un ricco programma. Alle 15 sarà celebrata la messa in memoria dei benefattori e dei volontari defunti Franco Tavano e Delfino Artoli. Alle 16 sarà benedetto l'automezzo Fiorino attrezzato per il trasporto dei disabili. Il mezzo è stato acquistato dal Comune con i contributi della Croce rossa italiana e donato alla delegazione crescentinese (ricognoscenza l'enciclopedia opera svolta dai volontari della CRI durante le giornate dell'alluvione che aveva colpito Crescentino nel novembre del '94): l'intenzione è quella di dotare la struttura di un supporto all'attività che il gruppo svolge ogni giorno. Infine, alle 16,30, saranno consegnati gli attestati ai nuovi volontari del soccorso. [l. d. c.]

Trino, un accordo sui lavori

### Depurazione dell'acqua

Risolto il contenzioso con il Comune di Crescentino, protrattosi per oltre un anno, partendo tra breve i lavori di costruzione dell'impianto di filtrazione del manganese presente nell'acqua del nuovo pozzo di San Genuario (sul territorio comunale di Crescentino). Il ritardo nell'esecuzione dei lavori è stato causato da un problema di concessione edilizia. I pozzi di San Genuario non erano stati indicati nel Piano regolatore e pertanto venivano considerati come «zona agricola» (dove non è possibile costruire). Il Comune di Crescentino - sottolinea il primo cittadino di Trino Giovanni Tricerri - ha provveduto a correggere il Piano regolatore nel corso di un consiglio comunale che si è tenuto lo scorso autunno e, poi, durante la primavera di quest'anno ha rilasciato una nuova concessione edilizia.

Borgosesia: la donna è scomparsa

### Truffa, una transazione demandata dai familiari per la merce non pagata

BORGOSIESA. Inchiesta - una presunta truffa per un valore di alcune centinaia di milioni. A determinare l'avvio delle indagini è stata una serie di denunce presentate nelle scorse settimane alle forze dell'ordine: a inoltrarle, i titolari di alcune aziende del settore dell'abbigliamento che, dopo la fornitura di consistenti partite di merce, non hanno mai ottenuto il pagamento. Tutte le segnalazioni pervenute rivelano il coinvolgimento di una azienda, la «Texil moda», che per alcuni mesi operò in Valsesia: la sede della ditta era a Borgosesia, in via Vittorio Veneto, mentre il magazzino era dislocato a Grignasco. Gli acquisti della merce fanno riferimento a questa azienda che più volte negli ultimi mesi è comparsa nell'elenco dei protesti cambiari. I contorni della vicenda sono vasti tanto che vi rimaste coinvolte solo aziende della zona, ma anche di altre regioni italiane.

La «Texil moda» ha cessato l'attività da maggio, da quando cioè la titolare, Nerea Valentini, 58 anni, si sarebbe resa irreperibile. A carico della donna è stata presentata un'ulteriore denuncia da parte del proprietario dell'alloggio in via Duca d'Aosta a Borgosesia dove la donna ha abitato per circa un anno: l'ipotesi è che quella dell'appropriazione indebita in quanto dall'appartamento sono spariti tutti i mobili. [p. q.]

## BREVE

Trino

### Alla biblioteca domani dibattito Gramsci

Domani alle 21 nel salone della biblioteca civica «Favorino Bruni», appuntamento culturale dedicato alla figura di Antonio Gramsci. L'iniziativa è promossa dal partito democratico della sinistra trinese e dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e verterà sui temi: «Vita ed opere di un grande italiano del Novecento» e «Le sue idee nel nostro tempo». Al dibattito interverrà il professor Francesco Scalabrino della Fondazione Gramsci Piemontese. [r. co.]

Borgosesia

### Domenica la terza camminata ecologica

Si svolge domenica la terza camminata ecologica organizzata dalla Pro loco attraverso i boschi del circondario di Borgosesia. L'escursione (partenza alle 10) condurrà i partecipanti a Valduggia attraverso le frazioni Valbusaga, Pello, Forcola, Maddalena, Tairano, Crabia e Lebbia. Il rientro è previsto per le 16. Per iscriversi contattare la Pro loco (0163-22.285) entro sabato.

Vercelli

### Informatori scientifici del farmaco, il direttivo

L'assemblea della Vercelli-Bielle dell'Associazione italiana informatori scientifici del farmaco, ha eletto il nuovo direttivo per il prossimo quadriennio. Riconfermato come presidente Ugo Breddo, vicepresidente ed addetto stampa Roberto Nascimbene, segretario Pier Claudio De Gili, tesoriere Giorgio Busca e consigliere Cinzia Fatarella. Il presidente del collegio dei sindaci e probiviri è Giorgio Grimaldi, coadiuvato da Mauro Grigolon, Giorgio Brandino e Paola Folli. [g. bar.]

Vercelli

### Assemblea dell'associazione diabetici



L'associazione diabetici della provincia di Vercelli che conta anche su molteplici iscritti di Cosalese, Biellese e Lomellina (supera abbondantemente il numero di mille iscritti) ha tenuto la sua assemblea annuale. Precisa che i malati di diabete sono dell'ordine del 5 per cento (e il 15 per cento riguarda gli ultra sessantacinquenni) Egidio Archero presidente dell'associazione, ha in evidenza l'attività svolta tra la costituzione di un presidio all'ospedale Sant'Andrea con un primario e due medici, le prove gratuite di pressione e glicemia, la stampa del giornale sociale «Diabete e Società». Istituire dei letti al Sant'Andrea in Day Hospital e promuovere screening per la prevenzione di ulteriori complicazioni figurano ora tra gli obiettivi da perseguire. [f. l.]

Vercelli

### Saluto e domenica un fiore per la Croce Rossa

Vercelli è una delle cento città dove sabato e domenica prossima si terrà la campagna di raccolta fondi: «Un fiore per la Croce Rossa». L'iniziativa è quella di raccogliere fondi da utilizzare nell'ambito di un intervento sociale. A chi devolgerà un contributo verrà data in omaggio una pianta della famiglia delle Bromeliaceae. [d. b.]

La più grande Fiera d'Autunno

# EXPO RISO

4 - 12 ottobre 1997

## Una Fiera troppo giusta!

Migliaia di prodotti in esposizione e in dimostrazione spettacoli e intrattenimenti tutte le serate... e in ogni sera verranno proposte diverse degustazioni di piatti a base di riso, accompagnati da splendidi vini doc

MOSTRA-MERCATO delle ATTIVITÀ ECONOMICHE VERCELLESI, AGRICOLTURA, SERVIZI, TERZIARIO, GASTRONOMIA

**INGRESSO RIDOTTO**

Questa pubblicità vale L. 3.000 ritagliarla per intero e consegnarla alla biglietteria di EXPO RISO per il ritiro del biglietto scontato

Feriali 18 - 23 • Sabato e Festivi 15 - 23

STA VERCELLI - P.le Divertimenti - Corso



## PROGETTI

TUTTI I CANTIERI  
PER MIGLIORARE  
LA VIABILITÀ

L'amministrazione consulta i sindaci sugli interventi alla rete viaria

# Provincia, 14 miliardi di lavori

## Biella-Piedicavallo e Serra le due priorità

**BIELLA**  
L'41 per cento degli interventi stradali della Provincia sono concentrati nel territorio del Comune di Biella e delle valli Cervo ed Elvo.

Il dato emerge da un quadro riassuntivo preparato dall'amministrazione provinciale che, zona per zona, ha consultato in questi giorni i sindaci del Biellese in vista della definizione del nuovo bilancio di previsione. Martedì la riunione è stata dedicata al quadrante Biella-Cervo-Elvo. Per migliorare la rete stradale in questo settore, la giunta Marsoni ha impegnato risorse per 14 miliardi di cui quasi 11 destinati a nuove realizzazioni (circa un terzo dei miliardi complessivamente stanziati), i rimanenti 3 miliardi serviranno per pagare gli interventi di ripristino danni (4 miliardi) e 1,9 per coprire le spese di interventi di manutenzione.

L'intervento maggior rispetto riguarda la ristrutturazione del collegamento con il Maghetto di Mongrando. E' uno dei rami della tangenziale del Duemila di riferimento in altra parte del giornale. Ma la giunta ipotizza già di mettere in cantiere per il '98 anche l'altro braccio, la circoscrizione da Biella a Carrione. Subito dopo, per importanza, c'è il rifacimento della Biella-Piedicavallo (2,2 miliardi). Il progetto preliminare è praticamente pronto ma la Provincia sta cercando di



I lavori per consolidare il ponte di Miagliano (nella foto di Micheleletti) sono alcuni tra gli interventi viari annunciati dalla giunta Marsoni per la Valle Cervo

coinvolgere nel piano la Regione. Per un maggior rispetto delle caratteristiche ambientali della zona dovrebbero essere mantenuti i tradizionali muretti in pietra al posto dei guard-rail con costi molto alti. Ma l'adeguamento della provinciale da solo non servirà a migliorare i problemi di traffico estivo dovuti all'altissima presenza in Valle di turisti. Per questo si sta valutando l'ipotesi di un ampio parcheggio ad Andorno e istituire un servizio di bus navetta.

L'ultimo grande intervento riguarda l'adeguamento della Salussola-Zimone, una strada che vuole andare incontro alla vocazione turistica della zona. Spesa preventivata 630 milioni, progetto pronto entro il '97.

Corposo anche il quadro ripristino danni. Ultimi i lavori a Campiglia, sulla Mongrando-Borriana, sulla Cerrione-Chalet, sulla Pollone-Sordevolo, si sta lavorando attualmente a ponte Concesio sulla Biella-Piedicavallo, a Tavigliano, a Pavignano, sulla

Occhieppo-Netro e sul Tracicolino. In appalto risultano i lavori sulla Andorno-Camandona, a Zumaglia, sulla Chiavazza-Ronco-Bioglio, al Maghetto a Magnano S. Sudario, sulla Graglia-Netro, sulla Pralungo-Pollone e sulla Rosazza-San Giovanni.

Nel bilancio '98 entrerà anche la sistemazione del ponte di Miagliano mentre di discute sulla Mongrando-Donato e Andorno chiedo il miglioramento del collegamento con Tavigliano. (m. al.)

## A Chivavazza

## Manutenzione per il viadotto

**BIELLA.** Torna in cantiere il viadotto della tangenziale di Biella. Dopo le ciclopiche opere di consolidamento del ponte, e mentre lungo l'asta del torrente Cervo proseguono i lavori di imbrigliamento del corso d'acqua, l'Anas punta a mettere in sicurezza tutte le infrastrutture.

Le parti esterne del manufatto in cemento, sotto l'azione di piogge acide e degli sbalzi di temperatura, tendono a diventare friabili - come dicono in gergo «soglia» - e dalla superficie si staccano sottili strati di materiale. A lungo andare, si scoprono le infrastrutture in ferro e acciaio. Di qui la necessità di «rinfrescare» la facciata del viadotto. Nei prossimi giorni una ditta di Torino imprigionerà il manufatto con alte impalcature e poi inizierà a restaurare sistematicamente le superfici esterne, rimuovendo la pellicola deteriorata e sostituendola con un nuovo «intonaco». L'operazione che durerà diverse settimane costerà all'Anas circa un miliardo. (m. al.)

## DALLA PROVINCIA

## Vallemosso

## Operaio ferito dal gancio del montacarichi

Incidente sul lavoro ieri mattina verso le 8 ■ Botto Luigi di Vallemosso. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri, l'operaio Francesco Franzà, 21 anni, residente in paese, è stato investito di striscio dal gancio di un montacarichi, che lo ha colpito alla testa. Soccorso dai compagni di lavoro e successivamente dai volontari della Cri, il giovane è stato trasportato con l'elicottero di Borgosesia all'ospedale di Biella; i medici gli hanno riscontrato ■ leggero trauma cranico. (f. p.)

## Occhieppo Inferiore

## Furto in paese, nel bottino ori e una macchina foto

Oggetti d'oro ■ una macchina fotografica con tre obiettivi di ricambio rappresentano il bottino ■ un furto nell'abitazione di F. P., 58 anni, di Occhieppo Inferiore. I ladri sono entrati ■ una finestra dopo aver superato la rete di recinzione della ■ Sono rimasti invece a mani vuote i «topi d'alloggio» che hanno visitato l'appartamento di A. R., anni, di Gaglianico. (f. p.)

## Zumaglia

## Castagnata e artigianato al castello del Brich

La Pro loco di Zumaglia, con il patrocinio della Comunità Montana Bassa Valle Cervo, organizza per domenica alle 15, una castagnata al castello. All'interno del Brich, esposizione di disegni artistici dell'architetto Gabriele Fiola inerenti ad alcuni aspetti architettonici del paese e mostra di oggetti artigianali locali. (b. pe.)

## Trivero

## Una festa per gli anziani e casa di riposo

Un po' di musica ■ allegria, giochi e intrattenimenti vari, domenica pomeriggio nella casa di riposo del paese. L'iniziativa è curata dal Grap (Gruppo ricreativo) di Ponzone, affiancato dagli alpini. La festa, alla quale gli organizzatori invitano anche la cittadinanza per dare più consistenza all'appuntamento, avrà inizio alle ore 15 con le note del pianoforte suonato da Damiano Rodighiero, già volontario della Croce rossa di Cossato. Lo stesso Rodighiero, con un gruppo di colleghi volontari della Cri, sarà ■ scena domenica 19 nella casa di riposo «Gallo» di Cossato. «Il nostro programma - spiega - prevede ■ visita mensile ■ tutti gli anziani ospiti delle ■ di riposo del Cossatese. L'iniziativa vuole portare allegria agli anziani, farli sentire meno soli». (f. p.)

## Bioglio

## Concerto in chiesa con il «Campagnolo»

Il coro biellese la Campagnola con il patrocinio del Comune di Bioglio presenta la 14ª rassegna di canto popolare, che si terrà nella chiesa di ■ Maria Assunta sabato, alle 21. (b. pe.)

A Villa Piazza esposizioni, convegni, rassegne e musica

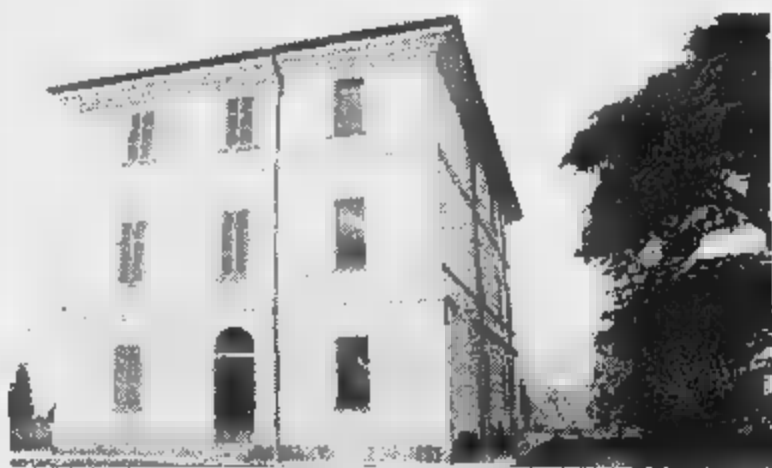
## Pettinengo «svela» l'India

### Il 19 giornata su economia e cultura

**PETTINENGO.** Stand, mostre e convegni per conoscere l'India del futuro, a cinquant'anni dalla proclamazione dell'indipendenza. A Villa Piazza, domenica 19, andrà ■ scena una manifestazione tutta dedicata al misterioso ed affascinante Paese asiatico, un'intera giornata organizzata dall'associazione Amici biellesi famiglie senza frontiere in collaborazione con lo Studio di economia aziendale che ha sede in città.

I lavori si apriranno alle 9,30 con ■ incontro moderato da Enzo Mario Napolitano e dedicato al «Futuro dell'India». Interverranno Roberto Perinu, Amadio Bianchi, Paolo Panico, Debora Canavoso ed Emanuele Zanin. Dopo ■ pranzo tradizionale vegetariano (i posti sono già esauriti), alle 14,30 la rassegna riprenderà con un secondo convegno.

Questa volta l'argomento del vertice sarà «Yoga: l'antica via del benessere». Oltre ■ Roberto Perinu parleranno anche Piera Zambito ed Emy Blesio. Alle 16,15 sarà quindi la volta ■ un



Un'immagine di Villa Piazza, scelta per ospitare la giornata sull'India

seminario di musica, canto e danza ■ cura di Amadio Bianchi ■ con la partecipazione ■ due musicisti indiani, Arnel Ramdath, Shaan Ramoo e la ballerina Surya. Parallelamente saranno aperti per tutta la durata dell'appuntamento, una decina di stand dedicati a libri, viaggi, tappeti, prodotti artigianali e

reportage fotografici naturalmente tutti dedicati all'India.

Uno spazio sarà pure occupato dai soci degli Amici biellesi per illustrare i meccanismi dell'adozione ■ distanza e dei progetti ■ solidarietà ai quali il ricavato della manifestazione di domenica prossima, sarà fra l'altro devoluto. (p. g.)

L'incontro sabato alle 15: in campo i giovani ospiti di una comunità di Chiavazza

## E a Sagliano il calcio è solidarietà

### Nuova sfida per i volontari della Domus Laetitiae

**SAGLIANO MICCA.** Dopo le sfide calcistiche in carcere ■ contro una formazione di extracomunitari, torna in campo la solidarietà dei «Dragons», la rappresentativa degli operatori e volontari della cooperativa «Domus Laetitiae».

L'appuntamento è fissato per le ■ di sabato, al campo sportivo di Sagliano Micca. La squadra affronterà, in due tempi da 40 minuti, i ragazzi della comunità «Madonna del giovane», che ha sede a Biella Chiavazza ed è diretta da Silvio Milani.

L'iniziativa vuol rappresentare un momento ■ aggregazione con l'obiettivo di trascorrere un pomeriggio insieme all'insegna della comune amicizia - dice Massimo Ramella Pezza, assistente sociale della Domus Laetitiae - Crediamo infatti che manifestazioni come questa abbiano un profondo significato ■ che, nel loro piccolo, possano contribuire ad accrescere il reciproco ■ solidarietà. Questo è il messaggio che la nostra cooperativa, attenta alle problematiche del



La «Domus Laetitiae» di Sagliano i volontari dell'istituto per disabili hanno organizzato per sabato una sfida a calcio con gli ospiti della comunità «Madonna del giovane» di Biella Chiavazza (Micheletti)

territorio, cerca ■ portare avanti, ispirandosi ai principi del solidarismo sociale». Aggiunge Ramella Pezza: «Tra i nostri obiettivi futuri c'è quello di organizzare un incontro a scopo benefico tra i nostri «Dragons», tutti ragazzi che operano volontariamente all'interno della cooperativa, ■ la

nazionale dei disc-jockey». Intanto un folto pubblico, costituito prevalentemente dai ragazzi delle scuole medie di Biella, Graglia, Mongrando, Occhieppo e Sordevolo, ha seguito il primo «meeting» di equitazione organizzato dall'associazione «Domusport», ed organizzato nell'ambito di «Sport ■

barriere» '97. Uno dei momenti più interessanti della manifestazione è stata la dimostrazione di «volteggio» eseguita dalla squadra della «Domusport», composta da due ragazzi disabili ■ da due ragazze normali.

Walter De Blasio

All'Itc «Sella» il convegno dedicato all'ex rettore di Magistero, scomparso un anno fa a Torino

## Mosso, omaggio allo storico-partigiano

### Sabato studiosi ed ex combattenti ricordano Guido Quazza



Lo storico biellese Guido Quazza sarà ricordato sabato a Mosso Santa Maria

**MOSSO SANTA MARIA.** A un anno della morte, il paese rende omaggio ■ Guido Quazza, grande storico (ed ex partigiano) di origine biellese. Sabato, nell'aula magna dell'Itc «Sella», ricorderanno lo studioso molti amici e colleghi, invitati dall'Anpi e dall'Istituto per la storia della Resistenza, che hanno organizzato ■ convegno.

Guido Quazza era nato ■ Mosso Santa Maria, nella borgata che porta il nome della sua famiglia, ed era molto legato al ■ paese, dove tornava spesso per le vacanze. Rettore della Facoltà di Magistero, viveva a Torino, e come storico è diventato famoso per alcuni studi ■ Quintino Sella (di cui ha curato la biografia e l'epistolario) ■ sul 700 italiano. Ma - soprattutto - per il suo impegno e per le sue ricerche sulla Resistenza, ■ cui partecipò in prima persona. Al convegno di sabato ■ parlerà dello storico e del partigiano,

ospiti di riguardo. I lavori cominceranno alle 9, col saluto del sindaco Gianni Regia Milano e con un'introduzione di Giorgio Rochat, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione. Parleranno poi lo storico Gianpi Perona e Anello Poma, capo dell'Anpi biellese.

Marisa Piola Quazza affronterà il tema dei «carteggi Quintino Sella», mentre un discendente del famoso statista biellese, Ludovico, parlerà ■ «Le ricerche negli archivi Sella». Infine, Luciano Boccalatte terrà una relazione ■ «L'archivio ■ Guido Quazza». A tirare le conclusioni del dibattito sarà ancora Giorgio Rochat. Per rendere omaggio al famoso storico, saliranno ■ Mosso molti ex partigiani biellesi, amici ed estimatori di Quazza. L'Anpi ha organizzato un piccolo raduno ■ pranzo, che ■ seguito da un concerto. (b. pe.)

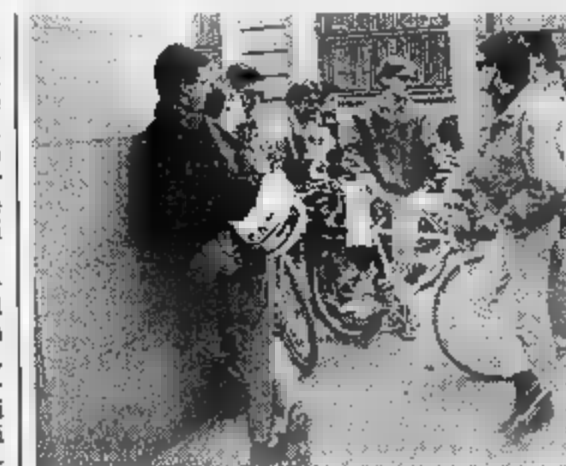
Raffica di proiezioni nei Comuni ■ nelle scuole per il «documentario»

## In un video i sogni dei giovani

### Presentato il film-inchiesta sulla valle di Mosso

**VALLE MOSSO.** L'altra sera, nella sede della Comunità montana, è stato proiettato il filmato realizzato l'estate ■ da un gruppo di giovani, che hanno intervistato i loro coetanei (dai 14 ai 25 anni) per indagare sui desideri ■ sulle condizioni di vita dei ragazzi della valle.

L'iniziativa fa parte del progetto per la «promozione del benessere giovanile», ed è la prosecuzione di «Raccontarsi», un sondaggio che ■ condotto attraverso questionari scritti. Questa volta, i ragazzi sono stati intervistati ■ telecamere e microfoni, e dopo la conferenza dell'altra sera il video sarà proiettato nei Comuni e nelle scuole. Obiettivo: mostrare a tutti i risultati dell'iniziativa, il cui scopo è molto importante. La Comunità montana, infatti, ha deciso ■ intervistare i ragazzi per progettare insieme a ■ i futuri inter-



La Comunità della valle di Mosso ha presentato il video sui giovani realizzato la scorsa estate, che contiene interviste ai ragazzi dai 14 ai 25 anni

venti dedicati ai giovani. Il secondo obiettivo del progetto, ovviamente, ■ quello di sensibilizzare la popolazione sui problemi del «disagio».

Durante i dibattiti che accompagneranno le proiezioni del filmato, la Comunità montana ha intenzione di proporre ai giovani di partecipare alle iniziative che saranno lanciate più avanti: dal lavoro di «progettazione» (con gli autori del sondaggio e con gli amministratori della valle di Mosso) a un corso di formazione. (b. pe.)



Effetto della Finanziaria e dell'aumento Iva

## Nelle casse regionali 102 miliardi in meno

I nuovi fondi? «Da tagli di spesa e dalla rinegoziazione dei debiti bancari»



**TORINO.** Centodieci miliardi di lire. A tanto ammonta il buco che si apre nelle casse regionali in seguito ai mancati

trasferimenti statali e agli effetti dell'aumento dell'Iva previsti con la Finanziaria 1997 approvata nei giorni scorsi dal governo. Metà di quei soldi, 52 miliardi, sono stati tolti in seguito ai provvedimenti previsti con la Finanziaria del 1996. L'altra metà - una cinquantina di miliardi secondo una prima stima dell'assessorato - è il frutto dell'aumento dell'Iva deciso in questi giorni dal governo e di altre «manovre» come la tassa di circolazione e il bollo auto che anche la Regione si trova costretta a pagare. Come verranno recuperati questi soldi? L'assessore al Bilancio della Lombardia aveva ventilato la possibilità di aumentare di cinquanta lire il prezzo di benzina e metano. Il Piemonte seguirà quella strada? Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, mette subito le mani avanti: «Al momento, se tutto rimarrà invariato a dunque i numeri e le cifre della Finanziaria 1997 non verranno stravolti, la giunta non ha alcuna intenzione di aumentare né il prezzo della benzina né quello del metano. Siamo contrari a qualsiasi incremento delle imposte».

Burzi indica due strade per trovare i fondi alternativi a quelli statali: «Stiamo lavorando - spiega - da una parte alla rinegoziazione del debito con le banche. Nel corso degli anni la Regione ha contratto mutui per 1000 miliardi di lire. Entro novembre la trat-

tativa con gli istituti di credito dovrebbe essere conclusa in modo positivo visto che il livello di affidabilità del nostro ente è molto alto».

La seconda strada passa attraverso la «potatura» di molti settori di spesa e la «ricerca della massima efficienza» nella pubblica amministrazione. Dove e cosa verrà tagliato, ma Burzi preferisce il termine «razionalizzato», non è ancora stato deciso. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro la fine dell'anno. Burzi si limita a spiegare: «Non deve



Angelo Burzi  
assessore regionale

essere data per scontata nessuna spesa, nemmeno quelle «storiche» come le inserzioni sulle Pagine Gialle. Una cosa però è sicura: «Siamo costretti a dirottare i risparmi resi disponibili

le grazie alla razionalizzazione delle spese per coprire i maggiori costi derivanti dall'Iva. In questo modo si riducono le nostre risorse destinate a maggiori investimenti».

E sul settore degli investimenti, soprattutto nella Sanità, il Piemonte è creditore nei confronti del governo. Spiega ancora Burzi: «Siamo una delle poche regioni ad aver azzerato il debito nel campo sanitario, dunque se la legge venisse applicata, comprese le esenzioni previste per chi non ha ridotto il debito pregresso, dovrebbero arrivare altri trecento miliardi di lire. Se il governo non si atterra alla legge siamo intenzionati a dare battaglia».

Maurizio Tropeano

La Fiera nazionale verrà inaugurata sabato dal presidente del Senato, Nicola Mancino

## Alba prepara la festa a sua maestà il tartufo



**CUNEO.** La Fiera nazionale del tartufo, alla 67ª edizione, sarà inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino (Teatro

Sociale, ore 17). Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni, spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco d'Alba o del Piemonte, il fungo ricercato dai buongustai di tutto il mondo. «La fiera - commenta il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - si apre in un clima di ottimismo per gli splendidi frutti che ci sta regalando la vendemmia '97». I grandi vini, insieme ai tartufi e gli altri prodotti: dai formaggi ai salumi, dai dolci all'olio, confetture, torrone, saranno i protagonisti della terza rassegna agro-alimentare che si aprirà sabato mattina nel padiglione fieristico di piazza Medford (ore 10). Con lo slogan «Alba premia la qualità», in circa 200 stand saranno presentati i prodotti agroalimentari di élite non solo di Langa e Roero, ma di diverse regioni italiane, in uno stimolante confronto.

Alba, che ha siglato la pace del tartufo con Asti dopo anni di rivalità, sta proseguendo nel programma di portare, in autunno, nella capitale delle Langhe il meglio della produzione alimentare italiana di qualità per farne un punto di riferimento. All'appuntamento della fiera, l'Ente turismo si presenta con il primo anno di attività del «Centro di analisi sensoriale del tartufo», che vede docenti universitari e ricercatori impegna-



### Ducento stand di prodotti di qualità alla rassegna agro-alimentare

ti nello studio delle caratteristiche del prodotto e nella preparazione di «maestri assaggiatori». Una novità è rappresentata dal «Viaggio nel mondo del tartufo», invito ai visitatori a partecipare a percorsi guidati con degustazioni di piatti al tartufo, assistiti da esperti del Centro studi. L'iniziativa è prevista per i giorni di sabato e domenica dall'11 al 26 ottobre (indispensabile prenotare ai numeri 0173/362807-362662). La stagione tartuficola è in ritardo: per la siccità il prodotto è scarso.

La domanda superiore all'offerta ha già fatto lievitare i prezzi che oscillano da 150 a 250 mila lire l'etto, con punte di 300 mila. Fino al 2 novembre il



mercato del tartufo sarà aperto nel padiglione nel cortile della Maddalena il sabato e la domenica dalle 10 alle 20. Un tabellone-borsa del tartufo indicherà i prezzi minimi e massimi, per

evitare speculazioni. Nel palazzo fieristico di piazza Medford si potranno visitare interessanti mostre, tra cui quelle dedicate all'arte del tavolo e della tavola e sul tartufo



Dall'11 al 26 ottobre sarà un susseguirsi di festeggiamenti, mostre, convegni e spettacoli in onore di «Sua maestà» il tartufo bianco del Piemonte, amato dai buongustai di tutto il mondo. Alba ha siglato la pace con Asti dopo anni di rivalità

### Un clima di ottimismo grazie alla splendida vendemmia '97

bianco. Le enoteche regionali del Piemonte offriranno degustazioni di vini doc, come pure i formaggi da parte degli esperti Onaf. La fiera coincide con un avvenimento culturale di rilievo: la riapertura del restaurato Teatro Sociale (dove avverrà sabato l'inaugurazione della rassegna) con spettacoli di rilievo, come il concerto di Paolo Conte del 16 ottobre. Gli organizzatori sperano di ripetere il successo dell'anno scorso: nel '96 la fiera richiamò cinquecentomila visitatori. In città sono già arrivati molti stranieri: tedeschi, svizzeri ed austriaci che sono frequentatori sempre più assidui delle Langhe.

Giuseppina Fiori

## DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



**MICHELE FENU**  
**LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA**  
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI  
L. 30.000

LO STILE ITALIANO: UN SINTOMO DI CREATIVITÀ E OPERATIVITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO, DESIGN. PIÙ DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATIVE, PRODOTTE IN ITALIA, GRANTURISMO ENTRATE IN LINGUA ITALIANA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO, E LE STORIE, SPESSO INTRICATE, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN: GERRONE, GUGLIEMMO, PIRELLA E DEI PICCOLI ATLETI, SULLO SFORZO LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE PISTONERIA, COME NASCE UN'AUTO: UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BELLISSIME AUTO.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il titolare di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (Tel. 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RES LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie

**LIBRI DE LA STAMPA**



Biella, grande attesa anche per il pianista Longuich

## Accardo al Sociale

Il celebre violinista sarà ospite di punta della stagione allestita dal Circolo musicale «Lodovico Lessona». Suonerà il 1° novembre

BIELLA. Una grande stagione, quella del Circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», che l'altro ieri, al Circolo Sociale, ha annunciato il programma di concerti che si alterneranno dal 20 ottobre fino al 9 maggio.

«Abbiamo raddoppiato gli abbonamenti - ha spiegato il presidente del sodalizio Marziano Magliola -». Grazie alla collaborazione del Comune, di Biverbanca e della Fondazione Cassa di Risparmio, della Regione nonché, per la prima volta, della Provincia, potremo contare su un calendario con ospiti prestigiosi. Salvatore Accardo per primo. Anche quest'anno si ripeterà la collaborazione con Progetto Musica, dopo il grande successo registrato in aprile con il «Requiem» di Mozart. Inoltre riprenderemo la consuetudine di destinare l'incasso netto del primo concerto ad enti o associazioni benefiche: inizieremo con il Fondo Edo Tempi.

La stagione si aprirà lunedì 20 con il tradizionale concerto dei vincitori del concorso internazionale «Giovanni Battista Viotti» di pianoforte. La serata è in cartellone al teatro Sociale. Sabato primo novembre sarà



Il violinista Salvatore Accardo

invece la volta dell'appuntamento clou del programma. Sempre sul palcoscenico di piazza Martiri, il grande violinista Salvatore Accardo interverrà suonando e dirigendo l'Orchestra da Camera Italiana, che ha un particolare legame con il Circolo di cultura musicale: venne infatti fondata da Lodovico Lessona, da sua moglie Franca Damiani e da Luciano Moffa nel '68.

Lunedì 17 sarà la volta del-

l'ensemble «Tango Seis» che, ancora al Sociale, annuncia un programma tutto dedicato a Piazzolla; il 10 gennaio toccherà al Duo Sternieri Bartoloni (di violino e pianoforte) ed il 31 a Michel Portal, Gerard Caussé e Mikhail Rudy. Due gli appuntamenti di febbraio: il primo il 14, con il recital del complesso da camera vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo, quindi il secondo il 24, con il quintetto a fiati Bibbiena. Il 17 marzo è atteso il pianista Alexander Longuich al teatro Sociale ed infine, il 28, il Gaudeamus Ensemble.

La collaborazione con Progetto Musica vede invece in cartellone due date: la prima, il 17 gennaio, nella basilica di San Sebastiano, dove verrà presentato il progetto di pubblicazione discografica integrale dell'opera sacra per il quarto centenario della morte di Luca Marconi, e la seconda, in cattedrale, a Santo Stefano, il 9 maggio, quando verranno interpretati i motetti polifonici a otto e dodici voci, sempre composti da Marconi. Intervengono l'Insieme vocale e strumentale ed il coro polifonico, diretti da Giulio Monaco. [p. g.]

Vercelli, la soubrette protagonista il 3 gennaio. Le date della locandina

## Pamela in «passerella» al Civico

Torna la rivista con Belvedere Spettacoli

VERCELLI. Teatro di rivista, musical, operetta e danza...

Ancora una volta, la Belvedere Spettacoli presenta (in collaborazione con il Comune) una stagione parallela a quella municipale, sempre al Civico.

Ad aprire la rassegna saranno, venerdì 14 novembre, Zuzzurro e Gaspere, con un rinnovato ed aggiornato show etichettato «Vero o falso».

Serata «speciale», quella di venerdì 5 dicembre in cui si esibiranno The Golden Gospel Singers, che arrivano da Harlem per proporre un repertorio di spirituals. Per sabato 3 gennaio, ed in replica fuori abbonamento il giorno dopo, ci sarà il ritorno della rivista brillante, protagoniste Pamela Prati e Gino Riveccio con «Bentornata passerella». Venerdì 30 gennaio altra novità, la danza «Giselle» sabato 31 gennaio «Il lago dei cigni» con il balletto del Teatro nazionale di Kiev.

Gradito ritorno, martedì 17 febbraio, quello di Gianfranco Jannuzzo nel musical «C'è un uomo in mezzo al mare», di Garinei e Giovannini.

Quanto all'operetta, la Belvedere organizza l'ormai tradizionale festival, giunto alla deci-

ma edizione. La compagnia La Nuova Operetta con Nadia Furlon venerdì 21 novembre metterà in scena «Scugnizza» e sabato 22 novembre la prima nazionale di «Rosemarie». La Compagnia Italiana di Operette con Massimo Bagliani presenterà sabato 24 gennaio «Il paese del campanello» mentre la Compagnia Teatro Insieme con Landò Buzzanca proporrà sabato 7 febbraio «La vedova allegra».

Il festival si concluderà con la Compagnia di Corrado Abbati in «Sissi la giovane imperatrice» (per la prima volta in tournée in Italia), sabato 21 marzo con replica il giorno dopo fuori abbonamento.

Gli spettacoli iniziano sempre alle 21, tranne quelli fuori abbonamento, in programmazione pomeridiana (ore 16).

È a proposito di abbonamenti. Le prenotazioni sono appena iniziate: proseguiranno fino a sabato 11 ottobre, mentre per i singoli spettacoli i biglietti saranno disponibili lunedì 20 ottobre. Ci si deve rivolgere alla Belvedere di corso Prestinari 100 (da lunedì a venerdì, 16.30 - 19). Telefono 0161.210.882.

Giovanni Barberis



Pamela Prati sarà accanto a Gino Riveccio in «Bentornata passerella»



### GIORNO E NOTTE

#### Vercelli

##### Angelo di da Tina

Al Tina Pica (ex Maciste), questa sera dopo le 22.30 è alla regia dischi Angelo de' Jay di Radio Capital. Musica Anni 70/80.

#### Vercelli

##### White Skull da Oscar

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino suonano domani sera i White Skull. Sonorità heavy metal, dalle 22.30.

#### Carisio

##### Rita Pavone con il '45

La cantante di «Cuore» e «Il ballo del mattone», Rita Pavone, sarà al Paladini ospite di una serata di gala del Club '45. Alle tastiere Giannetto. Informazioni 0161.253.205.

#### Biella

##### Immagini del mondo

Nuovo ciclo di incontri con la Kibo Viaggi. Domani, al circolo Commerciale, debutta la rassegna autunnale. Dopo l'aperitivo alle 19.45, e la «tina» a tema alle 20.15, verranno proiettate diapositive su Laos e Cambogia. Il reportage è realizzato da Danilo Soatto che

commenterà le immagini scattate nelle città, nelle Grotte di Pak Du, nella Piana delle Giare e nella famosa zona archeologica di Angkor. Per prenotazioni, 015-252.24.56.

#### Milano

##### Il liuto del '700

Il liuto barocco di Nigel North sarà protagonista del concerto, organizzato dalla Fondazione Fodella, in programma stasera nella Basilica di San Marco. Pagine di Weiss e Bach. Dalle 21.

#### Penderone

##### All'Art café espone Poma

Prosegue fino alla prossima settimana la personale di Gianni Poma, allestita al Garden Bar Art Café. Sono 17 le tele ad olio di varie dimensioni che si potranno ammirare tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 7 alle 24.

#### Brunengo

##### Armando Savini al Faro

Questa sera, al Faro, si balla con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Il musicista torna al dancing di Brunengo per proporre liscio e ballabili a volontà. Nella discoteca sarà invece in azione Raf Giusti dj.

#### VERCELLI

##### Stasera via all'essai

### «Nénette e Boni» Il Lux debutta con Playbill

VERCELLI. Debutta con «Nénette e Boni», premiato l'anno scorso al Festival di Locarno, la nuova rassegna d'essai al cinema Lux. La pellicola firmata da Claire Denis, con Valeria Bruni Tedeschi, Grégoire Colin, Alix Houri e Vincent Gallo, verrà proiettata questa sera alle 21.15. In realtà il film è il primo appuntamento di «Playbill», la rassegna curata con l'assessorato alla Cultura che quest'anno è collegata ai giovedì del Lux. Sempre questa sera è ancora possibile acquistare la tessera (50 mila) che consente di assistere all'intero cartellone.

La storia narrata dal film è ambientata a Marsiglia: al porto lavora Boni, pizzaiolo diciannovenne dalla vita routinaria, di sogni e solitudine, sconvolta però all'improvviso dal ciclone Nénette, la sorella fuggita dal collegio. Claire Denis, la regista, è stata assistente di Rivette e di Wim Wenders. Il prossimo appuntamento, giovedì 16, è con «L'ultimo appello» e la serata è organizzata con Amnesty International. [g. bar.]

#### Crevacuore, il musicista di Area e Dirotta su Cuba

### Chitarra blues al pub col gruppo di Cifarelli

CREVACUORE. L'appuntamento con un fuoriclasse della chitarra tra blues e rock e specialmente jazz è previsto per questa sera, dopo le 22.30, sulla pedana valesserina del Dragon's Pub. Suonerà Gigi Cifarelli, e con lui ci saranno Giovanni Giorgi alla batteria, Ernesto Ghezzi alle tastiere e Flavio Scopa al basso.

Se si dovesse compilare un elenco completo degli artisti con cui ha suonato nella sua carriera, probabilmente bisognerebbe utilizzare tutta questa pagina. Limitiamoci allora a considerare le ultime partecipazioni discografiche di Cifarelli. Ha lavorato recentemente in sala d'incisione con Area, Dirotta su Cuba, Silvestri e Lauzi. Ma i suoi inizi erano stati con Renato Zero, Tullio De Piscopo, Carlo Marrale dei Matia Bazar e si deve sottolineare la sua presenza tra i ranghi di Mina e Massimiliano Pani.

La più recente incisione è «Kitch Blues», in cui emergono suoni personalissimi, anche se inaspettatamente risentono delle



Gigi Cifarelli questa sera è ospite al Dragon's Pub di Crevacuore. La sua più recente incisione è «Kitch Blues».

influenze di Wes Montgomery. Per sua stessa ammissione, dal momento che, proprio nell'ultimo compact, gli ha dedicato il brano «Letter to Wes». Tra gli altri accrediti, Gigi Cifarelli ha ottenuto il primo posto per cinque anni consecutivi al referendum della rivista «Guitar Club» come miglior chitarrista jazz e blues. E la partecipazione ad una rassegna internazionale in Francia, invitato da Marcel Dadi, che gli ha fatto meritare l'invito ad importanti festival in Corsica. [g. bar.]



### STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Contact di R. Zemeckis con J. Foster, M. McCauley. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINI**. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Soldato Jane di R. Scott con D. Moore. L. 12.000; 10.000.

**ODEON**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. M.I.B. Men in Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. L. 12.000; 11.000.

**SOCIALE**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Lotta di A. Lyne con J. Irons, D. Swain, M. Griffin. L. 12.000.

**SOROBESIA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Air Force One di W. Petersen con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 8.000.

**GANDELO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Moschea da bar (Trois Lounges) di e con S. Buscemi, A. La Paglia, E. Bracco. Ore 22.15 unico spettacolo. L. 11.000; 8.000.

**COLLIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**COSEATO**  
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**ICOSTANZANA**  
PARNOCCHIALE. CHIUSO.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Ore 20.30; 22. L. 10.000.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Il mondo perduto - Jurassic Park di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore.

**SAN BERNARDO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLENO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Face/Off di J. Woo con J. Travolta, N. Cage. Ore 21.30. L. 10.000.

**NOZZO ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Soldato Jane di Ridley Scott, con Demi Moore. Ore 21.30. L. 10.000.

**PRINCIPE**. Inf. orari tel. 259.047. Ovosodo (Italia 1997) di P. Virzi con E. Caballero, M. Lunghi, M. Campus, N. Braschi, C. Pandolfi. Ore 21.30. L. 10.000.

**VIOTTI**. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. M.I.B. Men in Black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Ore 21.30. L. 10.000; 8.000.

**BELVEDERE HOLST**. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

**LUX**. Inf. or. tel. 213.375. Ingr. lessera oppure L. 8.000. Alle ore 21 inaugurazione Cinescopio '97/98 con la proiezione del film Nénette e Boni (Francia 1996) di C. Denis con G. Polin e V. B. Tedeschi.

**TEATRO BARBIERI**. Via Panni 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

**DIRETTORE**. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Face/Off di J. Woo con J. Travolta, N. Cage. Ore 21.30. L. 10.000.

**NOZZO ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Soldato Jane di Ridley Scott, con Demi Moore. Ore 21.30. L. 10.000.

**PRINCIPE**. Inf. orari tel. 259.047. Ovosodo (Italia 1997) di P. Virzi con E. Caballero, M. Lunghi, M. Campus, N. Braschi, C. Pandolfi. Ore 21.30. L. 10.000.

**NOZZO ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Soldato Jane di Ridley Scott, con Demi Moore. Ore 21.30. L. 10.000.

**PRINCIPE**. Inf. orari tel. 259.047. Ovosodo (Italia 1997) di P. Virzi con E. Caballero, M. Lunghi, M. Campus, N. Braschi, C. Pandolfi. Ore 21.30. L. 10.000.



### NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** corso Giulio Cesare 67, telefono 884.521. Soldato Jane. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**ADUA 400** corso Giulio Cesare 67, telefono 884.521. M.I.B. Men in Black. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**ALFIERI** piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Oggi: Tutti dicono I love you. Ore 15.30 unica proiezione.

**AMEROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: Lotta. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V.M. 14. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30. Sala 3: She's so Lovely (Cosi carina). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**AMEROSIO** corso Sommariva 22, telefono 581.71.90. Soldato Jane. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.606. Le nuove avventure di Charlie. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. Happy together. V.M. 18. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/4, tel. 438.07.23. Ovosodo. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/4, telefono 438.07.23. Consigli per gli acquisti. Or. 15.30; 17.30; 19.20; 21.05; 22.50.

**CHAK** corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Canisti. Or. 16.30; 18.30; 22.30.

**CRISTALLO** via Goffo 5, telefono 650.71.00. Batman & Robin. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**FARO** via Po 30, telefono 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22.30.

**FIAMMA** corso Trapani 57, telefono 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Contact. Or. 16.30; 19.30; 22.30.

**KING** via Po 21, telefono 812.59.96. Ore 16.30. Terrore nello spazio. Ore 18.30. Omicron, ingresso libero. Ore 21; 22.40. Tano da morire.

**KONG** via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Paradise road. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**LILLIPUT** via XII Settembre 15 bis, telefono 537.100. Nella società degli uomini. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**LUX** Galleria San Federico, telefono 541.283. Air Force One. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. L'ozioni di tango - The tango lessons. Ore 16.30; 18.30.

**NAZIONALE** 1 via Pombia 7, telefono 812.41.73. Ovosodo. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**NAZIONALE** 2 via Pombia 7, telefono 812.41.73. M.I.B. Men in black. Or. 16; 18.10; 20.30; 22.30.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Lotta V.M. 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. In barca a vela controtempo. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 582.01.45. M.I.B. Men in black. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. Il figlio di Belshazzar. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**VITTORIA** via Roma 335, telefono 582.1786. Screen. V.M. 14. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Con Air. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 20.20; 22.30.

**ERBA** 2 corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 20.20; 22.30.

**ETOLE** via Buzzi ang. via Roma, tel. 530.333. Benzal. Or. 15.30; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

**ROCK & CAFE'**  
**KM PCA**  
VERCELLI  
(ex MACISTE)

Tutti i giovedì dal Propaganda di Milano:  
**DJ Angelo di Radio Capital** musica anni 70/80  
**SABATO 11 OTTOBRE**  
**I CHIMERA**  
+  
**DJ CRISTIANO** commerciale e revival

**ROCK & CAFE'**  
**KM PCA**  
VERCELLI  
CORSO CASALE

**VENERDI' 10 OTTOBRE**  
**DENNYS AND THE JETS**

TUTTI I SABATI SERA in collaborazione con lo ZELIG di Milano "CABARET"

TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354

**IL FARO**  
DISCOTEQUE • Music Hall

QUESTA SERA  
MUSICA DAL VIVO CON  
L'ORCHESTRA SPETTACOLO

**Armando Savini**  
Canalini L. 10.000-La duna sono nostre ospiti

**Sabato 11**  
Musica dal vivo con  
**Invidia**  
TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI  
BRUNENGO (BI)  
S.S. Biella - CATTINARA - Tel. 015 983073

**LEGGI TRE, PAGHI DUE.**  
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

**LA STAMPA**  
A conti fatti, abbonatevi.  
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/658334-335

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 666.52.11

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20  
Tel. 0161 250.754/62.592

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Biella Viale Roma 5  
Tel. 015 849.12.12 r.a.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**publikompass**



Oggi l'esordio del nuovo attaccante nel test-match di Castellamonte

## Pro, la prima volta di Bagnoli

### Caligaris schiera la formazione di Busto

VERCELLI. Tutti i riflettori puntati su Andrea Bagnoli, bomber chiamato a dimostrare in concreto le sue qualità di goleador. Oggi alle 15,30 l'ex pisano-pontederese-livornese vestirà per la prima volta la maglia bianca nell'amichevole preparata ad hoc dal clan bianco a Castellamonte.

Un test-match contro la squadra canavesana militante in Eccellenza che seppure programmato da tempo (fa parte della normale routine di partite infrasettimanali) nell'occasione è la classica grattugiata di parmigiano sui tortellini.

La gara, infatti, avrà il duplice scopo di inserire subito Bagnoli nell'assetto tattico del team vercellese e di conoscere i suoi nuovi compagni.

E Bagnoli non è il solo richiamo del galoppo infrasettimanale dei Caligaris. Il tecnico chiederà ai suoi di mettere in pratica l'assetto tattico anti Pro Patria, visto che lo schieramento in terra bustocca sarà stavolta particolarmente importante. Il clima dell'incontro, dalle parti varesine, è caldo dato che la sconfitta con la Biellese ha lasciato il segno. «Dobbiamo prepararci nel migliore dei modi a una gara infuocata» dice Caligaris che condensa in una frase l'atmosfera dello Speri.

Così ad esempio la gara odierna servirà anche a Cavaliere di fare un altro passo verso il raggiungimento del miglior ritmo partita (domenica, tanto per in-



Nella foto di Greppe il secondo gol di Righi domenica al Saronà realizzato all'ultimo minuto

### Mercato: la Maceratese cambia allenatore e torna in forse l'acquisto di Fida

### Telenovela Zeoli: il terzino resta a Vercelli

tenderci, la sostituzione è stata dettata da questa necessità e non da ragioni tattiche o tecniche come ha erroneamente pensato un gruppo di tifosi).

Tutto questo in attesa di altri eventuali arrivi. In epole position, nella lista dei rinforzi c'è sempre Fida anche se il quadro generale si è leggermente com-

plicato in seguito alla «bufera» che ha investito la Maceratese. Il club marchigiano dopo la sconfitta di Pisa di domenica scorsa ha infatti deciso di esonerare mister Nobili che già aveva dato l'assenso al trasferimento di Fida. Di conseguenza la situazione potrebbe ora cambiare con l'arrivo del nuovo re-

sponsabile tecnico. Una decisione, comunque, verrà presa a tempi brevi.

Invece resterà a Vercelli l'universitario d'oro Michele Zeoli. Dice il suo procuratore Baldini: «La pista inglese non era entusiasmante perché un paio di club d'Oltremontana era favorevole a "parcheggiare" Zeoli in Second Division per farlo maturare. A quel punto tanto vale che resti a Vercelli. Al momento altre richieste in Italia in concreto non ce ne sono e a meno di novità questo giorno il giocatore rimane alla Pro sino a fine contratto».

[R. eyn.]

Cresce la febbre per il big match con la Triestina

## Biellese, i tifosi sognano e i biglietti vanno a ruba

BIELLA. Cresce l'attesa in città per la sfida stellare di domenica con la Triestina: una «febbre» causata dal biasone dell'avversario e dall'inaspettato primo posto in classifica dei lanieri. Al bar, sul lavoro e un po' ovunque si sogna sulle ali della bella favola dell'undici di Bacchin. C'è chi ha già acquistato il biglietto per assistere alla partita (la prevendita, all'interno dello stadio, continua anche oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12) e chi «studia» la coreografia: per sospiro e bianconeri all'attacco i tifosi annunciano che sono già pronti tamburi, megafoni e piatti d'orchestra.

Intanto la squadra continua ad allenarsi in assoluta tranquillità: manca all'appello il solo Garegnani, che ieri si è sottoposto ad una visita specialistica (si spera di recuperarlo nel giro di un paio di settimane). Afferma il ds Sandro Turotti: «Ci aspetta una partita importante contro un avversario molto forte. Siamo in una posizione di classifica invidiabile e non abbiamo nulla da perdere. L'entusiasmo generale fa piacere, ma non perdiamo di vista la realtà: il nostro obiettivo resta la salvezza. Di certo c'è che a Biella sta tornando il calcio che conta e che la gente sta apprezzando lo sforzo fatto dalla società».

E se Biella vola in alto «a sale alla ribalta nazionale, a Trieste soffia un vento minaccioso. Domenica dagli spalti (circa 5 mila



Il primato in classifica della Biellese ha galvanizzato i tifosi

[MICHELETTI]

### Continua la prevendita allo stadio: oggi e domani botteghini aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; sabato, 9-12

i presenti) non pioverà i primi fischi dopo lo 0-0 con l'Albinese. La Triestina è stata costruita per salire in C1, ma stenta a decollare. Marchiero (ex allenatore di Milan, Como, Reggiana, Cesena e Venezia) ha alla corte fior di giocatori tra cui Gambaro (ex Milan e Parma), Sgarbossa (ex Reggiana), Notari

(ex Juve). E' vero che è l'unica squadra del girone imbattuta, ma il gioco espresso finora non ha entusiasmato. Fatica soprattutto in attacco: da un mese Silenzi (pupillo di Marchioro) si allena a Trieste, ma la punta è ancora del Nottingham e l'eventuale trasferimento per ora è lontano.

[g. co.]

#### IN SERIE D

Previsione rispettata per l'abbinamento dei «sedicesimi»

## Borgo in Coppa col Pavia

### Andata mercoledì 15 in casa granata

BORGOSIESA. Le indiscrezioni della vigilia sono state pienamente confermate. Sarà il Pavia a contendere al Borgosesia l'ingresso agli ottavi di finale di Coppa Italia.

La formazione di Lale Domenicali, anche in questi sedicesimi così com'era già successo nei turni precedenti, disputerà il match d'andata tra le mura amiche. Questo piccolo handicap non ha «frenato» i granata, dal momento che gli ostacoli di Verbania e Valle d'Aosta sono stati brillantemente superati.

La gara d'andata è in cartellone mercoledì 15 ottobre; il ritorno al Liberati di Pavia quindici giorni dopo. «Chiederemo alle Lega di poter giocare il match casalingo in notturna - precisa il direttore sportivo Paolo Guidetti - questo per consentire ad un numero maggiore di tifosi di essere presenti sulle tribune del Comunale». Probabilmente la richiesta del club valsesiano verrà accolta, così com'era avvenuto per la doppia sfida contro i valdostani.

Prima di «brindare in Coppa»



I granata affronteranno il Pavia il 15 e 22 ottobre nel terzo turno di Coppa

il Borgosesia dovrà pensare al match di campionato contro il Cantalupo. Mister Domenicali dovrebbe avere a disposizione l'intero organico, dal momento che rientrerà nei ranghi anche Marcello Guidetti, assente nella trasferta di Cagliari contro

l'Aletico Sirio per squalifica. Chi invece dovrà restare a lungo ai box è il difensore del Cantalupo Catalano, fermato dal giudice sportivo per quattro giornate. Stessa sorte toccata, peraltro, al marcatore Piro del Sirio.

[p. m. f.]

#### APPUNTAMENTI

Il campione stasera a Borgosesia è ospite del Rotary club Valsesia

## Ecco lo sport secondo Meneghin

### Parlerà sull'attività agonistica e i giovani

BORGOSIESA. Dino Meneghin, l'indimenticabile campione di basket, sarà ospite questa sera della riunione conviviale del Rotary valsesiano. Si parlerà dunque di pallacanestro nei saloni del ristorante Tre Re di Borgosesia; Meneghin comunque tratterà anche altri temi e si soffermerà sulle problematiche attuali dello sport praticato da bambini e ragazzi.

Il tema dell'incontro è proprio mirato su questo argomento: «L'importanza dello sport per i giovani». Il campione, che attualmente ricopre due incarichi di assoluto prestigio nell'ambiente cestistico, essendo team manager della Nazionale e consigliere particolare del presidente della Federbasket, spiegherà come la «Federazione opera per reclutare le nuove leve e si parlerà anche dell'importante iniziativa lanciata in zona molti anni fa e che di volta in volta raggiunge ri-

sultati più strepitosi: si tratta dei campi di mini basket che ogni estate si svolgono a Scopello e Piode. La regia dei corsi è curata dal borgosesiano Osvaldo Gagliardini, altro ospite del ristorante Tre Re.

Il pomeriggio valsesiano di Dino Meneghin inizierà alle 18,30, momento in cui presenzierà, al Centro sportivo Milanaccio, alla presentazione delle attività della Libertas basket per la stagione '97-'98 mentre alle 20 sarà presente all'appuntamento con il club di servizio.

«Lo scopo dell'iniziativa? Innanzitutto fare il punto della situazione sullo sport giovanile e poi cercare di sensibilizzare gli enti locali verso le attività dedicate ai giovani. I compiti del Rotary sono anche questi: periodicamente organizziamo incontri come quello con Meneghin», spiega il notaio Filippo Perna, presidente della sezione valsesiana del Rotary.



Dino Meneghin

#### SPORT BABY

Il Ct Biella si aggiudica il terzo posto nella final four

## L'Under 12 vince il bronzo

### Superato il Siderno nella «finalina»

BIELLA. Medaglia di bronzo per il Ct Biella nella final four del campionato italiano a squadre Under 12 che si è disputata a Segrate. Nel match d'apertura, Giorgio Amosso e Lorenzo Battaglia si sono arresi al Ct Merano per 2-1. Disco rosso per gli allievi del maestro Stefano Veronesi anche nel secondo incontro perso contro il Forte dei Marmi, vincitore della manifestazione, col punteggio di 2-1.

L'unico successo dei lanieri è arrivato nella giornata conclusiva a spese del Ct Siderno grazie alla decisiva vittoria dell'imbattuto doppio Amosso-Battaglia.

Da domani toccherà ad altri due biellesi disputare la final four per il titolo nazionale. Silvia Disderi, portacolori del Ct Le Pleiadi, sarà impegnata sui campi romani dell'At. Genzano per la finale under 14 mentre Nicolò Cotto difenderà i colori dello Scaligero Verona a Livorno nell'atto finale degli Under 16.

#### Atletica leggera

### 7 biellesi a Senigallia

Durante il prossimo fine settimana si disputerà a Senigallia il Criterium nazionale di atletica leggera riservato alla categoria Cadette, in pratica un vero e proprio campionato italiano. Alla manifestazione, che vedrà in gara varie rappresentative regionali, saranno presenti sette atleti biellesi. Enrica Drago (Splendor) difenderà il titolo ottenuto lo scorso anno nel tetraathlon mentre le compagne di società Beatrice Lanza e Silvia Pizzico si cimenteranno rispettivamente nella 3 chilometri su strada e nel salto in alto.

Elena Romagnolo (Zegna) sarà impegnata, con buone possibilità di salire sul podio, nei 1000 metri ed in una frazione della staffetta svedese e Barbara Dal Ponte (Ugb) gareggerà nel peso. Per le giovani rappresentanti del Valmo, Rachele Bondesan e Eleonora Guelpa, l'obiettivo è quello di raggiungere la finale degli 80 ostacoli e nel martello.

#### Minivolley

### Corsi a Biella e Candelo

Hanno preso il via a Biella e a Candelo i corsi di minivolley femminile organizzati dalla Pm Pink e dell'As Candelo volley. Possono partecipare tutte le bambine di età compresa fra gli 8 e i 12 anni. Le lezioni sono tenute da istruttori Fipav e inse-



La formazione del Ct Biella terza nelle finali tricolori per l'Under 12

gnanti di educazione fisica. Le iscrizioni finora sono circa una cinquantina (30 a Candelo e 20 a Biella). Chi fosse interessato può presentarsi lunedì e giovedì al palasport di Candelo (dalle 16,30 alle 17,30) o al palazzetto di Biella (dalle 18 alle 19).

#### Calcio

### Il «Coda» al Valle Cervo

La Valle Cervo '91 si è aggiudicata, sul campo sportivo di San Biagio, la seconda edizione del memorial «Don Giorgio Coda», il torneo di calcio riservato alla categoria pulcini. Nella prima semifinale il San Biagio ha dovuto ricorrere ai calci di rigore per superare, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con il punteggio di 2-2, i vercellesi del Canadà mentre nel secondo incontro la Valle Cervo '91 si è sbarazzata per 2-0 della Spolina. La finale di consolazione ha visto la vittoria del Canadà per 3-2 sulla Spolina mentre la Valle Cervo '91 si è aggiudicata il trofeo superando, dopo un tempo supplementare, il San Biagio per 2-1. Riconoscimenti speciali sono andati a De Simone (Valle Cervo '91), Sigolo (Spolina) e Accettura (Canadà).

#### Basket

### Il Cars Celoria ai Frogs

E' andata ai gialloblù dei Frogs il secondo trofeo «Cars Celoria» riservato alle formazioni propagginate. Veramente spettacolare la finale che ha visto di fronte i vercellesi di Zanotti e l'Ing Biella.

Un match che si è deciso soltanto negli ultimi minuti del secondo quarto: in vantaggio 60-

56 i gialloblù riescono a farsi sotto grazie a un canestro di Maulini. Sotto d'un punto i Frogs «rubano» palla in zona difensiva e operano il sorpasso. A 4 secondi dal termine la formazione vercellese si procura due tiri liberi che mettono al sicuro la finale: 62-60. Comprensibile la gioia per i mini cestisti gialloblù che centrano il primo, prestigioso trofeo della stagione.

Nella finale contro l'Ing sono scesi sul parquet: Maulini (16 punti), Peluffo (12), Mari (11), Tamarindo (6), Larizzate (4), Pirruccio (4), Martinotti (3), Montaiuti (3), Sabarino (3), Ciocchetti, Galbai e Omodei Zorini.

#### Tennis

### Rondoni vince il Kinder

Pro Vercelli tennis in evidenza anche in quest'ultima parte della stagione. L'acuto più penitente arriva da Nicolò Rondoni. La giovane promessa vercellese si è aggiudicato le finali regionali «Kinder» riservate agli Under 10.

Per Rondoni, giunto al dodicesimo successo del '97, si è trattato di un'esaltante cavalcata: Rondoni ha vinto tutti gli incontri in due set, finale compresa. Nel match decisivo contro Montagner, tra l'altro, Rondoni ha confermato la propria potenza, lasciando all'avversario soltanto la briciola: 6-0, 6-1. Medaglia d'argento, invece, Marco Cerro sconfitto nella finale piemontese dei «Masters» under 12 da Vercellino per 7-6, 6-4.

Servizi a cura di GIANLUIGI CORNELLA, IVAN DE BIASIO, PIETRO FERRARO

#### PODISMO

Si disputa sabato

## Perrone e Sidoti nella 6ª edizione al Città di Biella

BIELLA. Cala il sipario sulla stagione podistica '97 con una serie di appuntamenti che non mancheranno di interessare gli sportivi biellesi. Archiviata la ventiquattresima edizione della Biella-Dropa con la vittoria di Carlo Cremonese, in campo maschile, e di Marika Mainelli, in quello femminile, si avvicina un week end all'insegna dei campioni dell'atletica.

Sabato pomeriggio, sul percorso cittadino che si snoda tra le vie Italia, Duomo, Seminari e Vescovado, si disputerà la sesta edizione del circuito Città di Biella. La manifestazione, organizzata dal «Gruppo amici della corsa» di Pettinengo, rappresenta la consueta passerella di campioni tra cui spiccano i nomi del marciatore russo Michail Schenikov, medaglia d'argento nella 20 chilometri mondiale di Atene, e degli azzurri Michele Didoni, Giovanni Pericelli, Alessandro Mistretta e Andrea Manfredini.

Il pubblico biellese sarà pronto a festeggiare ancora una volta Elisabetta Perrone che sarà in gara con Annarita Sidoti, campionessa del mondo nella 10 chilometri di marcia, e Erika Alfridi.

Nella mattinata di domenica l'attenzione si sposterà a Pettinengo dove si disputerà la ventisettesima edizione del Giro podistico internazionale. Gli occhi saranno puntati su Paul Tergat, tre volte campione mondiale di cross e detentore del record mondiale sui 10 mila metri su pista. Sarà inoltre presente un nutrito gruppo di atleti africani tra cui spiccano i nomi degli etiopi Worqu Bekila e Fita Bayesa e del marocchino, di adozione belga, Mohammed Mourhit. In campo femminile vi è attesa per la russa Anastasia Antichinova, la polacca Lidia Camberg e le azzurre Maria Curatolo e Sabrina Varrone.

Il giro di Pettinengo si concluderà quest'anno prima della rampa che porta a villa Piazzi per ragioni televisive. La Rai, che lunedì trasmetterà un filmato di 20 minuti, ha chiesto ed ottenuto, per esigenze di ripresa, l'abolizione della dura rampa finale.

Le due manifestazioni potranno contare su «madrine» di eccezione. Sabato sarà a Biella la saltatrice Fiona May, medaglia di bronzo ai mondiali di Atene, mentre domenica Roberta Brunet, seconda nei 5000 metri di Atene, sarà presente a Pettinengo.

[w. d. b.]



## 5